3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 346. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

SAREBBE GIÀ STATO UCCISO. ORIGINARIO DI POMIGLIANO D'ARCO, 52 ANNI, RISIEDEVA IN INGHILTERRA. FINI: E' UNA VICENDA OSCURA

Iraq, mistero su un italiano rapito

Un corpo e il passaporto mostrati dai terroristi a un fotografo

BAGHDAD. Ancora un italiano vittima del terrorismo in Iraq. L'uomo, che sarebbe stato rapito e ucciso dai terroristi islamici, è Salvatore Santoro, 52 anni, originario di Pomigliano d'Arco, da anni residente in Inghilterra, che ha dichiarato di essere impiegato in un'Organizzazione non governativa britannica. Secondo le prime indagini della Farnesina, un gruppo di guerriglieri l'avrebbe sequestrato nell'area di Ramadi, a Nord di Baghdad, per poi mostrare il suo corpo senza vita e il suo passaporto a un fotografo locale. Una rivendicazione del rapimento - non si sa quanto attendibile - è apparsa su un sito Internet in lingua araba. Il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, ha detto che si tratta di una vicenda che presenta molti lati oscuri. Santoro è il nono italiano rapito in Iraq. Il 13 aprile vengono sequestrati Salvatore Stefio, Umberto Cupertino, Fabrizio Quattrocchi e Maurizio Agliana. Dopo 24 ore Quattrocchi viene ucciso, gli altri tre sono liberati l'8 giugno. Il 20 agosto scompare Enzo Baldoni, poi ucciso. Il 31 agosto tocca a Anwar Wali, imprenditore iracheno residente in Veneto, assassinato il 2 ottobre. Il 7 settembre vengono prese Simona Pari e Simona Torretta, rilasciate dopo 21 giorni.

Iacoboni, Novazio, Tosatti E ALTRI SERVIZI
ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

UN OPERATORE UMANITARIO IN ZONA DI GUERRA VIETATA
Le incongruenze di una ricostruzione frammentaria
Nell'area del triangolo sunnita teatro della vicenda i soldati americani combattono ancora con i miliziani
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

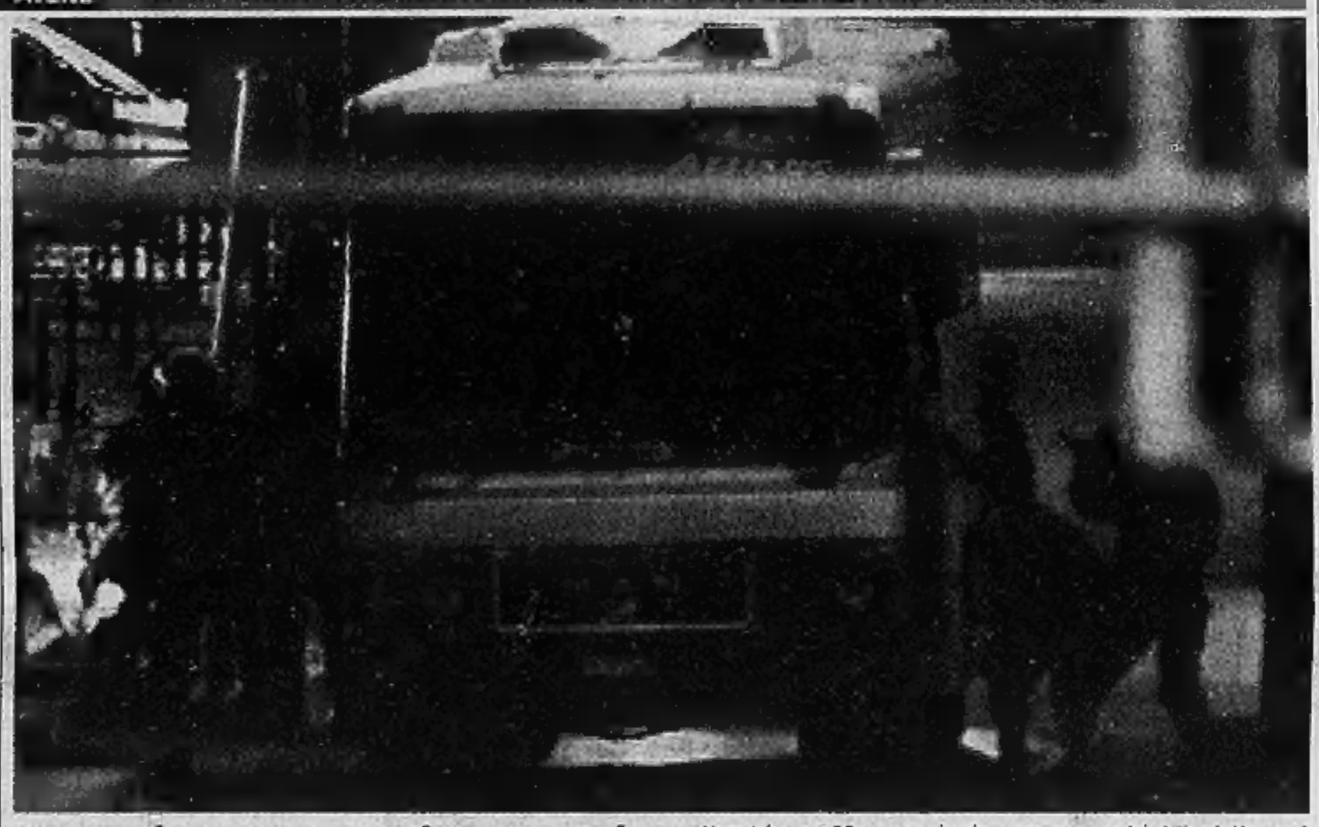
L'AMBASCIATA NON SAPEVA CHE ERA A BAGHDAD
Intelligence e task force della Farnesina colte di sorpresa: credevamo che non vi fossero più connazionali possibili «obiettivi» da colpire
Guido Ruotolo A PAGINA 3

SCONTRO ALLA CAMERA

Giustizia, passa il salva-Previti Berlusconi frena le polemiche

Finanziaria, nessun aumento delle imposte locali
Maroni: dove sono i soldi della previdenza integrativa?
I SERVIZI E UN'ANALISI DI Franco Bruni DA PAGINA 4 A PAGINA 9

ATENE



Per venti ore sequestrati su un autobus
Un autobus con 26 persone a bordo, soprattutto pendolari diretti al lavoro, è stato sequestrato ieri all'alba alla periferia di Atene da due uomini armati. Il rapimento è durato oltre venti ore tra rilasci, ultimatum e richieste di riscatto. Quando in Italia era quasi mezzanotte e il pullman illuminato dalle fotoelettriche era circondato dalla polizia i sequestratori si sono arresi (nella foto l'ingresso sul bus degli agenti greci) e hanno lasciato uscire dal pullman gli ultimi sette prigionieri, tutti illesi. Gli uomini che tenevano i viaggiatori sotto la minaccia delle armi sono due giovani arrestati dalle forze speciali.
Grignetti A PAGINA 12

POLEMICA

I GIUDICI DELLA CONSULTA SALVANO IL CROCIFISSO
Inammissibile il quesito posto dal Tar del Veneto
E la Moratti scrive ai capi d'istituto: non rinunciate al presepe
Raffaello Masci A PAGINA 12

IL DIRITTO E LE GARANZIE

Angelo Benessia

VIOLENTE polemiche hanno accompagnato la discussione del pacchetto che contiene, oltre a norme anticriminalità per l'emergenza in Campania, le nuove disposizioni che abbreviano, in certi casi, i termini della prescrizione dei reati, cosiddette «salva-Previti». Certo è increscioso che, ancora una volta, sia stata approvata una legge ad personam, ma ancor più ci deve preoccupare il segnale che questa ennesima forzatura ci trasmette, di un malessere profondo che avvelena e corrompe l'ordinamento. Il processo penale, e prima ancora il diritto penale sostanziale - ossia le norme che definiscono i delitti e stabiliscono le pene - sono stati a tal punto corrosi da dubitare della possibilità del loro buon funzionamento. Si tratta di una corrosione che parte da lontano. Dagli anni di Mani Pulite.

Prima di allora il vento delle indagini per corruzione era stato in qualche modo domato, come era accaduto per i fondi neri Iri. Certo il trasferimento di quel processo da Milano a Roma, dove tutto finì nel nulla, suscitò roventi critiche. Ma le regole processuali erano state piegate, non stravolte. Con l'arresto del «mariuolo» Mario Chiesa nel febbraio del 1992 si aprì, invece, una stagione di destabilizzazione. L'ordine di cattura usato come strumento di intimidazione, l'invito degli inquirenti, con interviste a tutto campo, a chi aveva avuto scheletri nell'armadio a «tirarli fuori prima che li scopriamo noi», furono forzature del diritto. La Prima Repubblica, secondo una discutibile definizione, cadde sotto la spinta del pool milanese. Iniziò così una stagione di incertezze e di asperità. «Quando un regime invecchiato si imputridisce e marcisce - scriveva Gaetano De Sanctis - avviene che il passaggio tra i vecchi e i nuovi regimi sia segnato da avventurieri più o meno abili... che, senza averne la consapevolezza, abbattono le istituzioni vecchie e preparano la via alle nuove». Questo è accaduto all'Italia? E' presto per dirlo, ma i segni del malessere sono evidenti. Le leggi ad personam sono certamente una manifestazione patologica. Ma è pure patologico che, nel sostanziale disinteresse del pensiero garantista, ancora una volta un processo per il delitto di concorso esterno in associazione mafiosa si concluda, in primo grado, con una pesante condanna. Specie non conoscendo la motivazione della sentenza, invece di confondere il giudizio morale e politico con quello penale, sarebbe l'occasione per riflettere su un reato che è in attesa di critica da sinistra. Esso, infatti, è definito da contorni tanto incerti da mettere in dubbio il rispetto del principio costituzionale di «tassatività», secondo cui ogni condotta sanzionata penalmente deve corrispondere a un modello ben preciso stabilito dalla legge. La corrosione dell'ordinamento, una volta iniziata, produce danni sempre più gravi. E non parliamo, per ovvia cautela, dei possibili guasti derivanti dalla riforma dell'Ordinamento giudiziario in attesa di promulgazione. Come contenere una deriva tanto pericolosa? Qui la risposta è immediata. Restando fiduciosamente ancorati alla Costituzione e a chi ne è il custode.

WASHINGTON

«SULLA RIFORMA ONU C'E' IL VIA LIBERA DI BUSH»
Il premier dall'alleato alla Casa Bianca
Minzolini e Molinari A PAGINA 7

FIAT

ULTIMA MEDIAZIONE CON GM SUL «PUT»
Trenta giorni per evitare lo scontro legale
Francesco Manacorda A PAGINA 18

LECCO, VITTIME ANZIANI E MALATI TERMINALI

Un'infermiera confessa «Ho ucciso sei pazienti»

LECCO. «Ho ucciso i miei pazienti con iniezioni d'aria». Un'infermiere di 34 anni in servizio all'ospedale Alessandro Manzoni di Lecco, ha confessato di aver provocato la morte di cinque o sei persone, anziani o malati terminali, per embolia. Ma c'è il sospetto che le sue vittime possano essere molte di più. «Volevo solo attirare attenzione. Iniettavo l'aria e poi davo l'allarme così i medici correvano subito da me», è stata la sconcertante dichiarazione della donna. Nella sua abitazione, a Como, i carabinieri hanno sequestrato numerose riviste con articoli sulla «dolce morte» con sottolineature in numerosi passaggi.

Baudino, Cavallanti, Gievara e Sopegno
ALLE PAG. 10 E 11

SIMBOLI E CAVILLI GIURIDICI

Fabrizio Rondolino

PER una curiosa coincidenza, presepe e crocifisso hanno fatto ieri il loro trionfale ritorno nelle scuole d'Italia. Per la verità, non se ne erano mai allontanati: ma da ieri la loro presenza ha un qualche timbro di ufficialità. Timbro non indelebile, e anzi, seppur per ragioni diverse, di origine e natura bizzarra: il crocifisso, infatti, non sarà tolto dalle aule perché la Corte costituzionale si è rifiutata di esprimersi in materia, giudicandola di esclusivo carattere amministrativo; quanto al presepe, la sua presenza a scuola è caldeggiata in una lettera del ministro Moratti. Insomma: una questione di per sé delicata, e oggi alla ribalta in tutto l'Occidente, è da noi affidata ad atti amministrativi, attribuzioni di competenza, cavilli giuridici e missive di valore sostanzialmente simbolico.

Il crescere della società multiculturale (e dunque anche multireligiosa) è andato di pari passo, in questi ultimi anni, con l'esplodere del fondamentalismo islamico, così da formare una miscela confusa, che oscilla istericamente fra una muscolosa evocazione della versione secolarizzata della guerra santa, cioè il conflitto di civiltà, e l'ingenua esaltazione di un mondo multietnico in cui tutti sarebbero uguali e fratelli. In un contesto di questo genere, che affida all'emozione più che al ragionamento la discussione dei problemi, la questione della laicità dello Stato, cioè della sua ovvia separazione da ogni religione, rischia di passare in ultimo piano, tanto più che in Italia non ha mai trovato orecchie particolarmente sensibili. Il ministro Moratti può dunque mettere in un unico calderone la giusta affermazione secondo cui senza rispettare le nostre radici non possiamo capire e rispettare i valori di chi ha storia e cultura diverse», e l'altra, assai più discutibile e assai meno laica, secondo cui il presepe deve stare a scuola perché «ricorda la nascita di Gesù» e sarebbe per ciò stesso «il simbolo dell'amore».

Se è vero che nessuna persona di buon senso si scandalizza al cospetto di un presepe, è vero però che una discussione sull'identità culturale di una nazione, sulla distinzione fra Stato e Chiesa, sul rispetto delle altre culture, e insomma sulle forme della convivenza nel terzo millennio, meriterebbe qualcosa di più di una sentenza rifiutata o di una lettera spedita a presidi e giornali.

Oggi in edicola con LA STAMPA
CIOCCOLATO
passione e fantasia

€ 8,90
+ il prezzo del quotidiano

La Trilogia di Oriana Fallaci
In cofanetto le nuove edizioni aggiornate e ampliate più L'Apocalisse
La Rabbia e l'Orgoglio
La Forza della Ragione
Oriana Fallaci intervista sé stessa
L'Apocalisse
Rizzoli International

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondatori, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO

Hanno la faccia come il muro

DUE giorni fa è stato inserito nella Finanziaria un condono per i manifesti politici abusivi. Dunque sono due giorni che aspettiamo la dichiarazione pubblica di un partito di destra o di sinistra che ci dispensi dal fastidio di passare per qualunquisti. Ma poiché nessuno ha trovato ancora il tempo di vergognarsi, diventa inevitabile tornare su questo scandalo, prima che altri più freschi lo releghino nel dimenticatoio. Nell'ultimo decennio la politica ha devastato con i suoi faccioni abusivi i muri di chiese e scuole, collezionando multe di 400 euro. Adesso, in virtù della sanatoria, un partito o un candidato potranno ridurre la spesa da qualche milionata alla cifra simbolica e ridicola di 100 euro all'anno per ogni provincia in cui hanno violato la legge. Meglio ripetere: 1/4 di una sola multa per coprire le migliaia di infrazioni commesse. Nessuno pretende che i politici diano il buon esempio: illusioni di gioventù. Ci accontenteremmo che in una fase economica come l'attuale avessero almeno la decenza di non infierire. I Comuni non hanno più soldi per gli asili nido e quelli si inventano un condono che anziché ossigeno per gli enti locali si rivela una mezza pernacchia. Non soddisfatti, decidono di requisire il 10 per cento degli spazi legali per appendervi gratis le loro facce, privando le casse cittadine delle entrate corrispettive. Una bella trediciesima, niente da dire. Degno coronamento di un anno in cui, preso atto del momento drammatico del Paese, si sono già dovuti dolorosamente aumentare lo stipendio.

41216

IL MINISTRO DELLA DIFESA DEL GOVERNO PROVVISORIO ACCUSA L'IRAN: «SOSTIENE I TERRORISTI»

Un'autobomba esplosa a Mossul al passaggio di un convoglio americano

Bomba anti-sciita a Kerbala: 12 morti A Baghdad 4 agenti uccisi e 13 rapiti

■ Alla vigilia del suo avvio ufficiale, la campagna elettorale in Iraq è stata già macchiata di sangue, con un attentato di chiara impronta anti-sciita nella città santa di Kerbala, a Sud di Baghdad, mentre il ministro della Difesa del governo provvisorio ha sferrato un duro attacco contro il vicino Iran, bollato come «il nemico numero uno» e accusato di manovrare «una grande rete terroristica». Il premier ad interim Iyad Allawi ha intanto presentato una sua «Lista irachena» per le elezioni del 30 gennaio, con il dichiarato obiettivo di «ripristinare la sicurezza» e «porre l'unità nazionale al centro dell'azione». Alla scadenza per la registrazione, le liste in lizza per i 275 seggi della futura Assemblea costituente sono risultate 83 (47 di partiti politici, 27 di personalità e 9 di coalizioni), ma sulla campagna elettorale - che comincerà domani per concludersi 48 ore prima delle votazioni - è subito scesa l'ombra minacciosa dello scontro sciiti-sunniti, che guerriglia e gruppi terroristici cercano a ogni costo d'innescare. Questa volta, il bersaglio apparente è stato sheikh Abdul Mahdi al Kerbalei, rappresentante della massima autorità religiosa sciita, il Grande ayatollah Ali al Sistani, nella città santa di Kerbala, a Sud di Baghdad. Alle 17.30 locali, un potente ordigno, forse un colpo di mortaio, è esploso all'entrata Ovest del Mausoleo dell'imam Hussein, vicino all'ufficio di al Kerbalei. Secondo un primo bilancio, l'esplosione ha provocato almeno 12 morti e più di 30 feriti, tra i quali lo stesso Kerbalei, ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale della città. Sempre ieri quattro poliziotti sono morti, 20 sono rimasti feriti e 13 sono dati per dispersi, probabilmente rapiti, in un attacco avvenuto nel Sud di Baghdad contro un convoglio della polizia. Ieri sono stati uccisi almeno altri undici iracheni (compresa una bambina di cinque anni), due camionisti turchi e un soldato americano. Tre militari polacchi sono morti in un incidente ad un elicottero. Il bilancio dei militari americani morti supera dunque ora i 1300. La tragica quota di mille era stata toccata l'8 settembre.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI IN TV: «A NOI NON RISULTA»

La rivendicazione fantasma Mistero sul web

Dagli 007 filtra la notizia di una minaccia su un sito «già noto» Ma Al Jazeera stavolta tace: «In giro troppi sciacalli». E i siti jihadisti di Ansar al Sunna, Zarkawi ed Esercito islamico sono inaccessibili

Jacopo Iacoboni

NELLA videoguerra araba postmoderna mancava la rivendicazione della rivendicazione». È arrivata: e tutto fa gioco, nel disegno del nuovo terrore globale e virtuale.

Negli anni di piombo le rivendicazioni venivano spedite in busta chiusa a un giornale, o arrivava una telefonata con voce immancabilmente nasale e luciferina. Oggi il testo che semina la paura può essere a tal punto telematico da diventare letteralmente virtuale, un simulacro di rivendicazione.

È la situazione in cui ci si trova ieri notte. Secondo fonti dell'intelligence citate da due agenzie, c'è un sito già noto che rivendica il rapimento di Salvatore Santoro, mentre il gruppo sarebbe sconosciuto, si chiama «Movimento Islamico dei Mujaheddin dell'Iraq Occidentale». Sarebbe la conferma di un meccanismo oliatissimo del terrore in cui il noto, l'ignoto e il semi-noto si mescolano per costruire una rete di rimandi indecifrabili ma in qualche modo controllabili, quasi un gioco di scatole cinesi l'ultima delle quali non contiene nient'altro se non un'home page pronta a essere sbaraccata: finora, del resto, non è stata questa la tecnica mediatica del terrore? Specialmente su Internet.

Ma cosa è accaduto ieri di nuovo? Prima che il ministro degli Esteri spiegasse in tv «non ci risulta alcuna rivendicazione», s'era già sviluppata una tappa inedita del terrore via cavo: la rivendicazione di una rivendicazione, il secondo grado della realtà virtuale. Anche dopo la mezzanotte italiana Al Jazeera non aveva fatto alcun accenno al rapimento dell'italo-inglese, dalla tv del Qatar informavano «siamo molto cauti, in giro ci sono troppi sciacalli». Digitando in arabo «Salvatore Santoro» su un motore di ricerca, il risultato era zero (mentre, per dire, digitando le due Simone si arrivava facilmente a pagine piene di link, compreso quello alla rivendicazione). Una ricognizione dei siti jihadisti, condotta con due ricercatori di madre lingua araba, non tradiva rivendicazioni. Per illustrarlo dovete sfogliarli uno per uno, sapendo dove cercare, e come. I siti jihadisti fino a oggi usati appartengono a tre gruppi: il principale è «Ansar Al Sunna», poi c'è il gruppo di Zarkawi, quindi l'«Esercito islamico in Iraq», autore della rivendicazione e dell'uccisione di Enzo Baldoni.

Ansar al Sunna possiede due siti conosciuti, tutti e due ieri sera inaccessibili. Il gruppo di Al Zarkawi non possiede più un suo sito dal momento in cui si è affiliato ad Al Qaeda (mentre ne possedeva uno quand'era ancora in relativa autonomia rispetto alla nebulosa-madre). In che modo diffonde il video-terrore il giordano che vuole accreditarsi come emissario di Osama in Iraq? Semplice: lui e i suoi uomini producono commenti che postano in forum più o meno accaldati. Qui il controllo è più difficile, e il rischio del messaggio delirante del millantatore si fa più alto. Eppure i principali forum salafisti, ieri notte, non parevano collegare nessuno all'italo-inglese.

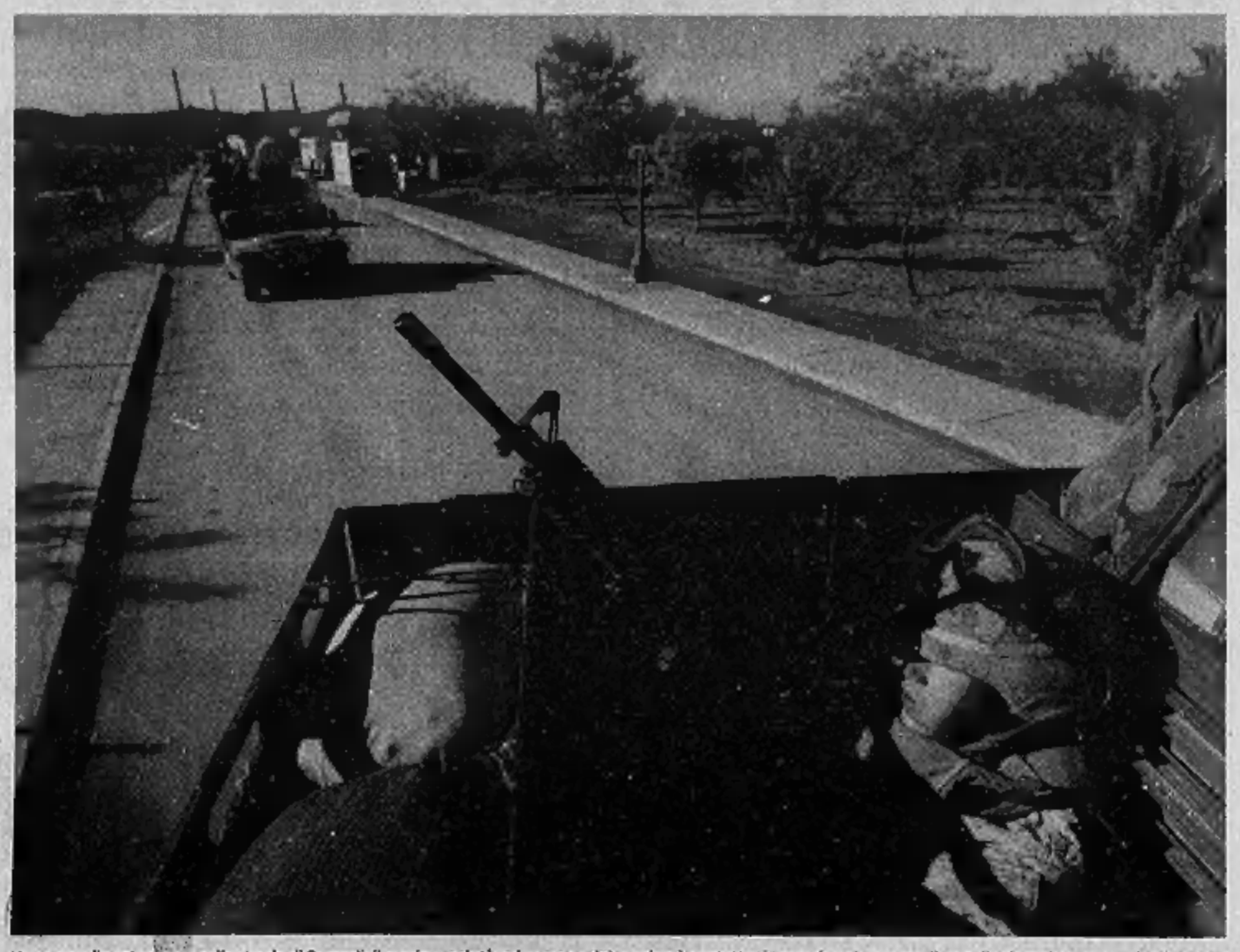
Per inquadrare il sito del terzo gruppo, l'Esercito islamico», dovete invece tornare ai giorni del sequestro Baldoni. Ricordate l'ultima, tremenda immagine del reporter free lance postata sulla rete? Come la precedente rivendicazione, è stata diffusa su internet coi forum divisi, uscito che fisa fa un infedele», il Talam non può assistere così (attestate entrambe su ozmm.com, in francese, il 3 settembre). Il sito al quale i terroristi si sono appoggiati in quella occasione è stato poi subito abbandonato, secondo la tecnica «usa e getta» tipica di queste operazioni: home page che restano vive il tempo per seminare la video-paura, poi scompaiono, lasciando però nelle memorie internettiane (nelle cache) la traccia dell'esecuzione. Anche quella, simulacri dell'orrore come nei libri di René Girard: come è possibile questa rappresentazione?

L'«Esercito islamico» ha usato uno spazio web gratuito fornito dalla «50 megs», una società di Orem, Utah. Nulla a che vedere con www.iai.com, registrato invece come proprietà della Integrated Architectures Inc., una società di consulenza del Massachusetts. Cosa se ne deduce? Che il terrore iracheno usa ormai le pieghe (a volte abbandonate, o sotto-utilizzate) degli sterminati domini web dell'industria americana. Il videoterrore che usa il suo avversario, la guerra araba postmoderna che si smaterializza e si rovescia nel suo contrario, tracciando i contorni di una realtà sempre più allucinatoria e, volente o nolente, persino mistificatoria: come la storia di Salvatore Santoro e della rivendicazione che non c'è.

IL REGISTRO DELLE ONG

■ **OBIETTIVI**
«Charity Commission for England and Wales» è un registro di tutte le agenzie non governative in Inghilterra e nel Galles. Ha sedi a Londra, Liverpool, Taunton e Newport

■ **ATTIVITA'**
«Qualunque sia la loro dimensione o il loro scopo, requisito essenziale per tutte le organizzazioni benefiche è che operino nell'interesse pubblico, indipendentemente da interessi del governo, e che siano senza fini di lucro. Il nostro lavoro è assicurare che questo accada». Così si presenta l'home page del sito



Un convoglio americano sulla strada di Ramadi: il marine seduto sul cassone del camion è protetto da una doppia parete di metallo riempita con sacchi di sabbia

L'INTELLIGENCE: ERAVAMO CONVINTI CHE NON CI FOSSERO PIÙ' POSSIBILI «OBIETTIVI» DA COLPIRE

L'ambasciata ignorava che fosse a Baghdad

Guido Ruotolo
ROMA

La prima reazione della nostra intelligence è stata di «incredulità»: «Non sappiamo nulla, la notizia del sequestro di un italiano nella zona di Ramadi è rimbalzata da Baghdad, dall'ambasciata tedesca che l'ha girata alla nostra». E ancora, precisavano ieri sera i nostri 007: «Della presenza di Salvatore Santoro in Iraq la nostra ambasciata non sapeva nulla». Erano convinti, intelligence e Farnesina, che al di là dei 27 volontari della Croce rossa italiana che lavorano - «reclusi» - nell'ospedale cittadino, di nostri connazionali non ve ne fosse rimasto nessuno a Baghdad, a esclusione del presidio Rai e degli uomini e donne dell'ambasciata.

«Qualcuno si è presentato all'ambasciata tedesca - precisavano ieri sera fonti dell'intelligence nostrana - dicendo che a Ramadi c'era un italiano morto. E l'ambasciata tedesca ha girato la notizia ai nostri diplomatici». Ieri sera nei palazzi delle istituzioni della capitale, in molti hanno aspettato l'ultima edizione di Al Jazeera per capire se, effettivamente, qualche sigla rivendicasse il sequestro o, addirittura, l'omicidio di Salvatore Santoro. Ma la televisione araba ha taciuto. Anche l'agenzia di stampa Adnkronos/Aki ha confermato che fino a ieri sera i maggiori siti e forum islamici vicini ad Al Qaeda non hanno riportato alcuna notizia riguardante il presunto rapimento di Salvatore Santoro. Come pure sia il forum più noto, Al Ansar, sia Al Islah, così come i siti internet dell'Esercito degli Ansar al-Sunna e dell'Esercito islamico in Iraq. Insomma le cosiddette «fonti aperte» hanno taciuto, ieri sera.

In attesa di «conferme» del sequestro-omicidio, la rivendicazione apparsa su un sito Internet filo-jihadista arabo ha sollevato più di una perplessità nella nostra intelligence: «Sembra un'operazione fatta da sciacalli, è passato troppo poco tempo - ragionavano ieri sera un analista - dall'ipotetico sequestro-omicidio e, di solito, se di sequestro si tratta, la sigla che lo rivendica fornisce anche una prova che l'ostaggio è nelle sue mani». Ragionamenti, ipotesi che, purtroppo, non andavano oltre, in assenza di una «conferma».

Dopo l'esito positivo del sequestro delle due Simone, la nostra intelligence aveva tirato un sospiro di sollievo. Certo, rimaneva l'amarezza perché non si era riusciti a recuperare i resti del povero Enzo Baldoni, ma il fatto che non vi fossero più possibili «bersagli» italiani aveva tranquillizzato i nostri 007. Del resto, anche le cronache dal fronte segnalavano come l'attività dell'«Anonima irachena» si fosse ridotta nell'ultimo periodo. Per l'offensiva militare americana nel triangolo sunnita, a Falluja innanzitutto, perché la strategia terroristica di Al Zarkawi si era concentrata sulle autobombe e le esecuzioni di militari e poliziotti iracheni, perché «resistenti e terroristi» lavoravano per tentare di bloccare le prossime elezioni di gennaio. E proprio ieri la strage anti-sciita di Karbala, a Sud di Baghdad, segnalava l'apertura della campagna elettorale.

Ma, d'altra parte, la notizia del sequestro di Santoro è stata data con dovizia di particolari da una fonte autorevole e istituzionale, l'ambasciata tedesca di Baghdad. Salvatore Santoro, 52 anni, si era trasferito in Inghilterra nel 1961.

Papa Giovanni Paolo II durante l'udienza generale nell'aula Paolo VI in Vaticano

DIFFUSO A CAPODANNO, IL TITOLO: «NON LASCIARTI VINCERE DAL MALE, MA VINCI IL MALE CON IL BENE»

Anche il dramma iracheno nel messaggio del Papa

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II è angosciato per la situazione di violenza e di insicurezza dilagante nel mondo e lo dirà nel «Messaggio per la Pace» del 1° gennaio 2005, che verrà reso pubblico oggi in Vaticano, con il titolo «Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene». E' l'esortazione di San Paolo, che il Pontefice rivolge a tutti gli uomini e donne di buona volontà del mondo, non solo ai cattolici o ai cristiani, che come lui desiderano attenersi a quella «grammatica della legge morale universale», come la definì il Papa stesso dieci anni fa nel suo famoso discorso al Palazzo di Vetro a New York. Una grammatica che impone di impegnarsi a far sì che la vita delle persone e dei popoli venga rispettata e promossa, ricorda nel suo messaggio il Pontefice.

La situazione del mondo attuale è segnata però da un impressionante dilagare di molteplici manifestazioni sociali e politiche del male: disordine sociale, anarchia, guerre, ingiustizia e violenza contro l'altro, fino alla sua soppressione.

E' un bilancio amaro, quello compiuto dal Papa in questo scorcio di millennio, che si era aperto con premesse ben diverse. L'unica soluzione, assicura il Pontefice, è nel ricorso ai valori morali ricevuti in dono da Dio. E in particolare la logica dell'amor cristiano, che il Pontefice chiede di portare fino alle estreme conseguenze, come insegna San Paolo: «Se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere».

Nel suo messaggio il Pontefice anticipa la lista di tragedie che probabilmente ricorderà anche dalla Loggia vaticana, a Natale, nella benedizione «Urbi et Orbi». Al centro delle preoccupazioni l'amato continente africano, dove perdurano conflitti che hanno mietuto e continuano a mietere milioni di vittime; la pericolosa situazione della Palestina, la terra di Gesù, dove non si riescono ad annodare, nella verità e nella giustizia, i fili della mutua comprensione, spezzati da un conflitto che ogni giorno attentati e vendette alimentano in modo preoccupante. Poi la violenza terroristica che sembra spingere il mondo intero verso un futuro di paura e di angoscia; infine, constata con amarezza che il dramma iracheno si prolunga, purtroppo, in situazioni di incertezza e di insicurezza per tutti.

Giovanni Paolo II chiama però tutti gli attori della scena mondiale ad affermare che la violenza è un male inaccettabile e che mai risolve i problemi. «La violenza è una menzogna, poiché è contraria alla verità della nostra fede, alla verità della nostra umanità. La violenza distrugge ciò che sostiene di difendere: la dignità, la vita, la libertà degli esseri umani». Sono parole che il Pontefice pronunciò nell'Irlanda straziata dalla guerra civile nel 1979, e che ritiene valide anche oggi.

La possibile risposta a questo pericoloso stato di disordine viene dalla ricerca del bene comune. Il bene dell'intera umanità, anche per le generazioni future, richiede una vera cooperazione internazionale, cui ogni nazione deve offrire il suo apporto. Pertanto ogni comunità deve tener conto delle necessità e delle legittime aspirazioni delle altre comunità, anzi del bene comune di tutta la famiglia umana.

In termini concreti, il Papa chiede un'equa divisione delle ricchezze del pianeta. Il bene della pace è strettamente collegato allo sviluppo di tutti i popoli, è indispensabile tener conto delle implicazioni etiche dell'uso dei beni della terra. Ma è necessario un governo mondiale dei beni, e non solo di quelli materiali. Si tratta di quelli che vengono comunemente identificati come beni pubblici. Sono quei beni dei quali tutti i cittadini godono automaticamente senza aver operato scelte precise in proposito. È quanto avviene, a livello nazionale, per beni quali, ad esempio, il sistema giudiziario, il sistema di difesa, la rete stradale o ferroviaria.

Nel mondo, investito oggi in pieno dal fenomeno della globalizzazione, sono sempre più numerosi i beni pubblici che assumono un carattere globale e conseguentemente aumentano pure di giorno in giorno gli interessi comuni. Basti pensare alla lotta alla povertà, alla ricerca della pace e della sicurezza, alla preoccupazione per i cambiamenti climatici, al controllo della diffusione delle malattie.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Quando un uomo con lo sguardo volto al futuro possibile è costretto a riconoscere di essere respinto dalla sua patria politica, potrà essere accolto solo dalla patria della storia dell'umanità, e non da un'altra patria, che non esiste. Con il suo pensiero contribuisce a costruire la futura civiltà universale. Egli cerca nell'esser-uomo come tale la conferma di avere un asilo [...] Però questo non è dato, ma solo si attua nella ricerca operata in virtù della ragione.

Karl Jaspers:
Ragione e antiragione nel nostro tempo
(Lezioni all'università di Heidelberg nel 1950)
Ediz. ital. SE, 1999

L'AGGUATO A RAMADI, NEL TRIANGOLO SUNNITA

Bertinotti presenta una mozione parlamentare per il ritiro delle truppe: «La guerra continua a fare vittime»

■ Rifondazione comunista ha presentato una mozione parlamentare per il ritiro del contingente italiano dall'Iraq prima delle elezioni. Lo ha annunciato ieri sera il segretario Fausto Bertinotti nel corso di «Controcorrente», l'approfondimento di SKY TG24, commentando la notizia del rapimento dell'italiano. «Le iniziative di apertura al mondo arabo - ha sottolineato il leader di Rifondazione comunista - che avevamo sostenuto in occasione del rapimento delle due Simone hanno portato dei risultati, ma la guerra continua a fare le sue vittime». «Chi pensava alle elezioni come ad un evento salvifico - ha concluso - si sbagliava. Noi chiediamo il ritiro delle truppe prime delle elezioni, per questo abbiamo presentato una mozione».

Il segretario di Rifondazione

Il sequestrato originario di Pomigliano d'Arco ha lasciato la cittadina con tutta la famiglia da oltre 40 anni

■ Subito dopo la notizia del rapimento di un suo concittadino in Iraq, nel municipio di Pomigliano d'Arco il sindaco della cittadina campana Michele Caiazzo, insieme agli uomini della polizia municipale e dei carabinieri, ha verificato se a Pomigliano risiedano ancora parenti di Salvatore Santoro, L'uomo è originario di Pomigliano, dove però non vivrebbe più già da parecchi anni. E da oltre 40 anni non vi sarebbero sul posto neppure suoi parenti. Dai documenti del Comune risulta che la famiglia Santoro dal 1961 - anno in cui tutti si trasferirono in Inghilterra - non è più residente a Pomigliano D'Arco. Santoro ha cinque fratelli: Michele, 56 anni, Immacolata, 55, Maria Luisa, 49, Giovanna, 46, e Ciro, 44, gli ultimi tre nati in Inghilterra a West Bromwich. Il padre Vincenzo faceva il bracciante agricolo. L'ultimo domicilio a Pomigliano è stato in via Duchessa d'Aosta.

DICEVA DI LAVORARE PER UN'ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA BRITANNICA

Angoscia per un italiano sequestrato in Iraq

Forse è stato ucciso. Un testimone: ho visto il corpo bendato e il passaporto

Emanuele Novazio
ROMA

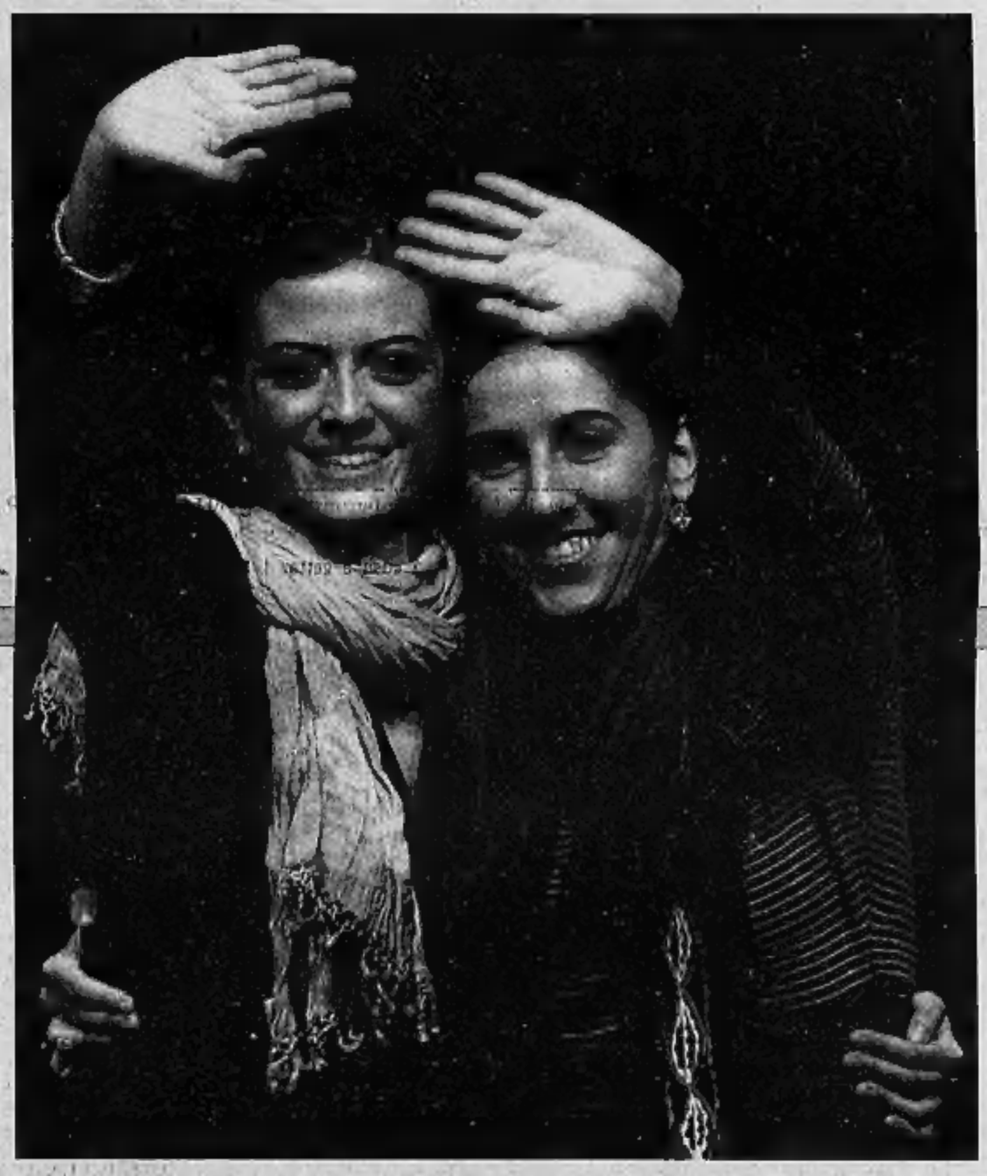
Torna l'incubo dei rapimenti in Iraq. Ma è un incubo avvolto in una ragnatela di misteri. Sono le 21,24 di ieri quando l'agenzia Ansa batte la notizia: «Cittadino italiano sequestrato in Iraq, l'ottavo dall'inizio della crisi irachena». Il quadro sembra precisarsi in fretta: la vittima è Salvatore Santoro, 52 anni, occupato forse in una organizzazione non governativa. Poco dopo uno sviluppo drammatico: un fotografo locale rivela a un giornalista dell'agenzia americana Ap di essere stato portato a forza da un gruppo armato a Ramadi, vicino a Falluja, e di avere visto il corpo senza vita di un uomo bendato. Accanto a lui un passaporto intestato a Salvatore Santoro, nato a Pomigliano d'Arco, in Campania. Del fotografo non si conosce il nome: si sa però che non ha scattato nessuna fotografia dal cadavere. E, come il ministro degli Esteri Fini conferma a tarda sera intervenendo in diretta a «Porta a porta», resta da verificare se il passaporto appartiene davvero all'uomo ucciso a Ramadi. Di certo, Santoro non era iscritto alle liste della nostra ambasciata a Bagdad.

Una vicenda «inquietante», la definisce Fini, sulla quale restano molti punti oscuri e molte zone d'ombra». Per il prevalere dei punti interrogativi sui dati accertati, per la mancanza di rivendicazioni credibili. La stessa attività di Santoro è incerta. Da quasi 40 anni viveva in Gran Bretagna, dove si era trasferito con il padre e la madre, braccianti, e cinque fratelli all'inizio degli Anni 60. Dal 1977 non rinnovava il passaporto in Italia. Nel gennaio di quest'anno aveva ottenuto un nuovo passaporto dalla nostra ambasciata di Beirut, alla quale aveva dichiarato che il documento originale gli era stato rubato. All'inizio di dicembre si era ripresentanto alla nostra legazione in Libano, affermando di voler andare in Iraq per lavorare con una Ong britannica: in quell'occasione era stato invitato a mettersi immediatamente in contatto con la nostra ambasciata a Bagdad. Santoro invece non si era registrato. E ieri sera l'organizzazione che coordina l'attività di tutte le Ong d'oltremanica ha smentito che fosse occupato in qualcuna delle loro affiliate. «Mai conosciuto Santoro», ha detto un portavoce della «Charity for England and Wales». Sul suo passato restava un'ombra: Fini ha rivelato che negli Anni 80 aveva subito tre condanne penali e sei anni di reclusione per falsificazione di documenti, spaccio di droga e concorso in furto. I famigliari non avevano sue notizie da tempo. «Non lo sentivo da un anno», conferma una sorella.

Salvatore Santoro
52 anni, originario
di Pomigliano d'Arco
si era trasferito in
Inghilterra nel 1961

La notizia ha raggiunto il presidente del Consiglio mentre era in volo verso Bruxelles dopo essere incontrato il presidente Bush a Washington. E ha provocato immediate polemiche fra i gruppi politici contrari alla presenza italiana in Iraq. «L'Italia è in guerra all'insaputa del Parlamento perché il governo è succube della politica estera dell'amministrazione americana», accusa Marco Rizzo, presidente della delegazione dei comunisti italiani al Parlamento europeo: «Le nostre truppe lascino subito l'Iraq». «Le iniziative di apertura al mondo arabo che avevamo sostenuto in occasione del rapimento delle due Simone hanno portato dei risultati ma la guerra continua», insiste Fausto Bertinotti, annunciando che Rifondazione comunista ha presentato una mozione per il ritiro del contingente italiano «prima delle elezioni previste per fine gennaio». Anche il verde Cento sostiene che «continuare a insistere su una presenza militare inefficace a combattere il terrorismo e incapace di stabilizzare l'Iraq significa mettere a repentaglio la vita di italiani che operano in quel Paese».

Santoro è l'ottavo italiano rapito dall'inizio della crisi irachena. Cinque sono tornati sani e salvi (Salvatore Stefio, Umberto Cupertino, Maurizio Agliana, Simona Pari e Simona Torretta) e due sono stati uccisi (Fabrizio Quattrocchi e Enzo Baldoni). A loro si aggiunge Ayad Anwar Wali, un imprenditore iracheno che risiedeva in Italia: rapito il 30 agosto, ucciso il 2 ottobre.



LE INCONGRUENZE DELLE PRIME RICOSTRUZIONI DEI FATTI

«Operatore umanitario» in zona di guerra vietata

Nell'area del triangolo sunnita dove è stato catturato i soldati americani combattono ancora. Difficile ottenere i lasciapassare

analisi
Giuseppe Zaccaria

UNA delle famose Simone, quella che di cognome fa Pari e dopo la prigionia e il rilascio è tornata di recente in Giordania per riprendere l'attività umanitaria, usava spiegare il suo lavoro con una citazione di Paul Auster: «Le storie capitano solo a chi sa raccontarle». Ebbene, ecco una storia capitata a chi certamente non avrebbe mai voluto doverla raccontare e forse neanche firmarla col proprio nome. Quella del nuovo ostaggio italiano in Iraq per il momento è una vicenda che oltre a segnare anche il Natale di quest'anno sciagurato sembra fondarsi essenzialmente su una serie di silenzi ed esclusioni.

Dell'italiano che sarebbe stato rapito in Iraq - e forse già ucciso - non si capiscono né i compiti, né il ruolo né il tipo d'impegno. Al momento si sa soltanto che avrebbe 52 anni (età che sembra escluderlo dal novero degli avventurieri, quanto meno per la categoria avventurieri armati) e sarebbe originario della Campania, più esattamente di Pomigliano d'Arco. E' stato definito «italo-americano» anche se in realtà pare si fosse trasferito in Inghilterra, dove da almeno un quindicennio aveva trasferito vita e centro di interessi.

Il suo nome è, o era, Salvatore Santoro. L'avrebbero sequestrato dalle parti di Ramadi, luogo nel quale solo pochi sconsiderati - o pochi professionisti - avrebbero osato avventurarsi di questi tempi. A quaranta chilometri da lì le truppe americane ancora proseguono attacchi che dovrebbero cancellare gli ultimi nuclei dell'insurrezione sunnita e dunque appare improbabile che una qualsiasi «Ong» (sigla che sta per «organizzazione non governativa») si trovasse da quelle parti per recare soccorso e aiuto, se non altro perchè le truppe americane ancora impediscono agli estranei qualsiasi accesso alle aree sensibili.

Nello sconfinato arcipelago delle «Ong», vasto e variegato come quello indonesiano, si può trovare davvero di tutto: dai gruppi a matrice confessionale a quelli assolutamente laici, dalle organizzazioni che si propongono di aiutare i bambini a quelle che calano nei teatri di guerra con lo scopo dichiarato di salvaguardare residui esemplari del dromedario albino. Il paradosso serve a spiegare che, soprattutto in questa fase dei rapporti internazionali - e in particolare iracheni - dietro le sigle della più balzana fra le «Ong» può nascondersi la più nobile delle missioni come la più bassa delle attività.

Il gruppo per cui Santoro agiva a Ramadi dovrebbe essere la «Charity for England and Wales», o meglio ancora la «Commissions», che funziona come una sorta di organismo di coordinamento dei gruppi umanitari inglesi e gallesi ma in realtà si limita a censirli, inserendoli in una sorta di registro. Insomma, formalmente un ufficio di ragionieri e non certo di missionari pronti a immolarsi sul campo.

Gli ultimi, terribili mesi iracheni hanno dimostrato a tutto il mondo, Galles compreso, quanto inutile sia per un occidentale il fatto di militare in organizzazioni umanitarie. Poche settimane fa proprio il mondo anglosassone aveva dovuto ingoiare un assassinio particolarmente odioso: Margaret Hassan, inglese sposata con un cittadino iracheno che da trent'anni lavorava per la gente del suo Paese d'adozione, era stata uccisa con un colpo alla nuca da macellai islamici, dopo un rapimento lungo e particolarmente sofferto. La somma di questi elementi rende ancora più inspiegabile il viaggio di Salvatore Santoro in un'area così rovente.

L'esame sommario di questi primi elementi può essere sufficiente a chiarire il ginepraio nel quale ancora una volta rischiamo di infilarci. Santoro è formalmente l'ottavo italiano rapito in Iraq e tutti si augurano che le notizie dell'ultima ora non siano vere, e dunque che non gli sia stata riservata la fine che è già toccata a Fabrizio Quattrocchi ed Enzo Baldoni. Nello stesso momento, però, la sua situazione non pare di esclusiva pertinenza del nostro governo e anzi mostra di dover coinvolgere strutture di altri Paesi.

Anche il genere di rivendicazione crea sconcerto. La notizia del del sequestro è giunta via Internet, in apparenza da un gruppo islamico. Ma pure nel tripudio delle sigle che continuano a rincorrersi fra bande di sgozzatori, il luogo e la modalità del rapimento farebbero pensare piuttosto a un gruppo della guerriglia nazionalista di stampo sunnita. Altro mistero che comincerà a dipanarsi nelle prossime ore, anche se una conferma dell'assassinio eviterebbe il paradossale incrocio fra le solite richieste di ritiro delle truppe italiane e di una partenza del contingente inglese.

Il dramma di Salvatore Santoro riapre in ogni caso, e in termini sempre più drammatici, la questione dei volontari occidentali in Iraq. Quale che fosse la sua missione, è ormai sempre più chiaro che con l'approssimarsi delle elezioni e l'ulteriore incrudelirsi degli scontri la presenza di «cooperatori» in zone di crisi è attività del tutto priva di senso.

Nelle ultime settimane le poche organizzazioni che hanno tentato di avvicinarsi a Falluja per verificare quanto è accaduto durante l'assedio della città, sono state respinte senza appello. Quelle che ancora continuano a lavorare a Baghdad lo fanno con solo personale iracheno, che per giunta si muove con grande circospezione.

In un momento come questo, mentre si preparano elezioni che un terzo del Paese (quello sunnita) tenta di impedire, chiunque si presenti con la patente di «operatore umanitario» è sospetto per forza di cose e dunque rende possibile ogni genere di reazione. I soli occidentali rimasti sono consiglieri del governo Allawi, soldati della coalizione, mercenari dei vari corpi di «sorveglianza» più qualche raro giornalista costretto a una vita blindata. Qualsiasi altro straniero, sia pure animato delle migliori intenzioni, è automaticamente catalogato come spia.

Maurizio Agliana

Umberto Cupertino

Salvatore Stefio

I SETTE RAPITI

■ **LE «BODY GUARD»**
Il 13 aprile le «Falangi di Maometto» rapiscono quattro operatori della sicurezza privata: Salvatore Stefio, 34 anni, Umberto Cupertino, 35 anni, Fabrizio Quattrocchi, 36 anni e Maurizio Agliana, 37 anni. Chiedono il ritiro delle forze italiane dall'Iraq. Uno degli ostaggi, Fabrizio Quattrocchi, verrà uccisi. Liberi gli altri il 9 giugno

■ **IL GIORNALISTA**
Il 20 agosto l'ambasciata italiana a Baghdad comunica di aver perso il contatto con il giornalista free-lance Enzo Baldoni, che viaggiava con un convoglio non autorizzato della Croce Rossa. Il video con la rivendicazione ha un ultimatum all'Italia: 48 ore per lasciare l'Iraq o Baldoni morirà. Due giorni dopo Al Jazeera dà notizia della sua uccisione

■ **LE DUE VOLONTARIE**
Il 7 settembre un commando armato fa irruzione negli uffici della Ong «Un ponte per...», a Baghdad, e cattura Simona Torretta (29 anni) e Simona Pari (29 anni). Il sequestro dura 21 giorni, tra rivendicazioni e ultimatum. Una grande mobilitazione politica e popolare porta alla liberazione, il 28 settembre

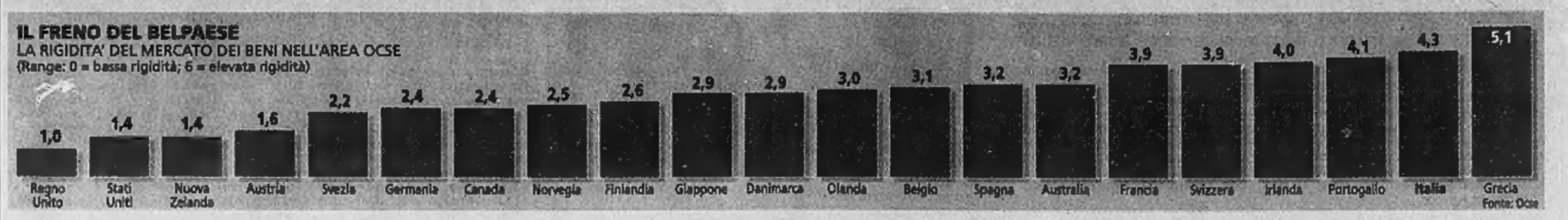
Fabrizio Quattrocchi

Enzo Baldoni

Le principali
organizzazioni
non governative che
assistevano i civili
hanno lasciato il paese

Simona Pari (a sinistra)
e Simona Torretta dopo la liberazione

LA SFIDA DELLA COMPETITIVITÀ



IMPOSSIBILE REPLICARE LE SCELTE DEGLI ALTRI PARTNER UE

Per rilanciare l'economia servono ricette italiane

A noi più che ad altri conviene un'Europa che sappia essere veramente forte
La spesa non si può tagliare troppo, è necessario un controllo di qualità
Sono indispensabili una giustizia veloce e la fine dei troppi interessi corporativi

	1961-1970	1971-1980	1981-1990	1991-2000	1994-2003
Germania (*)	4,7	2,7	2,5	1,5	1,2
Italia	6,1	4,0	2,4	1,6	1,6
UE-12	5,8	3,2	2,6	2,0	2,0
Regno Unito	3,1	1,9	3,2	2,9	2,8
UE-15	5,2	3,0	2,7	2,1	2,1
Stati Uniti	4,8	3,3	3,3	3,9	3,3

(*) Prima dell'unificazione tedesca sono presi in considerazione, [illegible] i dati della Germania Ovest.

Fonte: Elaborazione CSC su dati dei servizi della Commissione Europea

analisi

Franco Bruni

Il Rapporto del Centro Studi Confindustria presentato martedì contiene interessanti analisi sul modo con cui i Paesi europei hanno cercato di reagire, negli ultimi anni, alle difficoltà della crescita e della competitività dell'Ue. Ne ricava elementi di «benchmarking» che l'Italia dovrebbe tener presenti nel decidere le politiche economiche con cui affiancarsi agli sforzi degli altri Paesi membri. Si tratta oltretutto di impostare seriamente una rincorsa perché, nonostante le dinamiche complessive dell'Unione non brillino nella sfida della concorrenza globale, l'Italia si segnala per ritardi e condizioni di maggiore difficoltà. L'analisi merita alcune sottolineature e qualche commento.

Innanzitutto è evidente che il rilancio deve centrarsi sulle politiche di offerta. Questo emerge dai casi nazionali esaminati e dalla necessità di una logica di medio-lungo periodo. Il rapporto del CsC è intitolato alla «trasformazione industriale in Europa». E ciò non è casuale: se pensiamo di poter inseguire il ciclo internazionale con stimoli occasionali della domanda aggregata siamo sulla strada sbagliata. L'enfasi che questo governo ha cercato di mettere sui tagli dell'Irpef appare francamente incongrua rispetto ai problemi di fondo della nostra competitività.

Emerge inoltre che il quadro è variegato: le riforme, le politiche dei vari Paesi non sono le stesse e dipendono dalle specificità nazionali pur mantenendo come riferimento una crescente integrazione internazionale. Essenziale è lo sforzo per facilitare l'innovazione. Ma i cambiamenti, anche se radicali, non devono inseguire un astratto modello comune e devono rispettare le vocazioni e i dati di partenza di ciascun sistema. Interessante è il caso di Francia e Germania che, anche concentrando nuove risorse in settori relativamente maturi, hanno sfoderato un'inattesa capacità di modificare i modelli di specializzazione. L'Italia ha più inerzia nelle riallocazioni produttive, che finisce per appannare anche i risultati dei suoi punti di forza ancora ineguagliati. Evidentemente mancano le condizioni al contorno che facilitano le scelte di cambiamento. Per crearle, Confindustria insiste sul «fare squadra» e concertare le azioni delle forze politiche, sociali e imprenditoriali. In un grande Paese diversificato e complesso come il nostro è però difficile inseguire l'esempio che, su questo fronte, viene da economie di dimensione e natura diverse come l'Irlanda, Svezia e Finlandia. Se non si possono concertare politiche di dettaglio si può però raccogliersi attorno a linee di indirizzo generale che favoriscano il successo di strategie competitive e decentrate delle diverse parti economiche politiche e sociali. Se i nostri «polis» smettessero di far finta di voler rifare il Paese e si concentrassero sulla concretezza di alcuni fattori di successo, anche un vivace conflitto politico darebbe risultati virtuosi.

Almeno quattro ampi capitoli di dibattito potrebbero servire da agenda per formulare i progetti di rilancio del Paese. Il primo capitolo è l'Europa. I dati mostrano che le nuove dinamiche della divisione del lavoro procedono su scala continentale. Per fronteggiare la concorrenza globale il nostro scenario strategico deve avere come punto di riferimento il mercato unico. Gli investitori devono sentire questo come un messaggio politico nettissimo. L'Italia deve tornare ad essere una campionessa di europeismo. E deve raccogliere attorno a sé, con una decisissima azione diplomatica, i Paesi membri che hanno più coraggio in questa direzione. L'Europa che ci conviene non è quella delle furberie e delle gare intergovernative e richiede sostanziali rafforzamenti dei poteri centrali che presidiano l'unità, l'ordine e la stabilità del grande mercato unico dei fattori e dei prodotti, senza il quale ogni strategia nazionale è perdente.

Il secondo capitolo è la spesa pubblica. Dobbiamo domandarci che cosa veramente vogliamo da un settore pubblico la cui dimensione non può ridursi molto ma che deve migliorare radicalmente l'efficienza della sua organizzazione. Anche la questione del livello delle imposte va vista in questa prospettiva. Esso dovrà essere adeguato ai servizi e agli interventi pubblici che decidiamo di procurarci, mantenendo un severo controllo di qualità, non viceversa. Un solo esempio, che più direttamente si connette a un duraturo recupero di competitività: la politica pubblica per favorire ricerca e formazione di capitale umano. Qui l'inferiorità dell'Italia è grave e le possibilità di migliorare grandissime.

Un altro esempio di servizio pubblico su cui puntare è però proprio il terzo capitolo con cui disegnare la strategia: il capitolo della giustizia. Qualunque indicatore del grado di sviluppo e di competitività di un Paese dà grande peso al funzionamento rapido e sicuro dei meccanismi che garantiscono l'effettiva applicazione delle leggi e la sanzione delle loro violazioni. L'Italia, in ciò, non è in buone condizioni, né soddisfatta di se stessa. Eppure, anche ultimamente, sta perdendosi in polemiche faziose che distraggono attenzione e risorse da un lato alla manutenzione di procedure giudiziarie troppo lente e incerte e dall'altro a una lotta più radicale alla corruzione e alla mafia. Non c'è migliore incentivo per qualificati e abbondanti investimenti, nazionali e internazionali, che assicurare un miglior «enforcement» delle leggi.

Il quarto capitolo entro cui cercare strategie di rilancio è quello su cui batte con insistenza quasi esclusiva chi ama ornarsi con un'etichetta di «liberalismo», magari sfiorando l'astrattezza ideologica ma facendo un punto essenziale: occorre accelerare deregolamentazioni e liberalizzazioni, dovunque, aumentando concorrenza e contestabilità di interi comparti dell'economia dominati da interessi corporativi. E' un capitolo immenso e variegato di azioni, sulle cui modalità specifiche si può utilmente discutere e scontrarsi, ma sul cui spirito di fondo occorre trovare ampio consenso. E' il capitolo che va dalle «piccole» questioni delle licenze dei taxi, del ruolo dei notai, degli orari dei negozi, alle carriere dei professori, su su fino alle grandi questioni della concorrenza nei settori delle «utilities», degli intermediari finanziari, delle imprese privatizzate o da privatizzare. In materia, come ricordava Tito Boeri su La Stampa di ieri, anche la Confindustria, i cui studi ben individuano il problema, è in debito di un'azione più forte e incisiva.

OTTOBRE IN ATTIVO

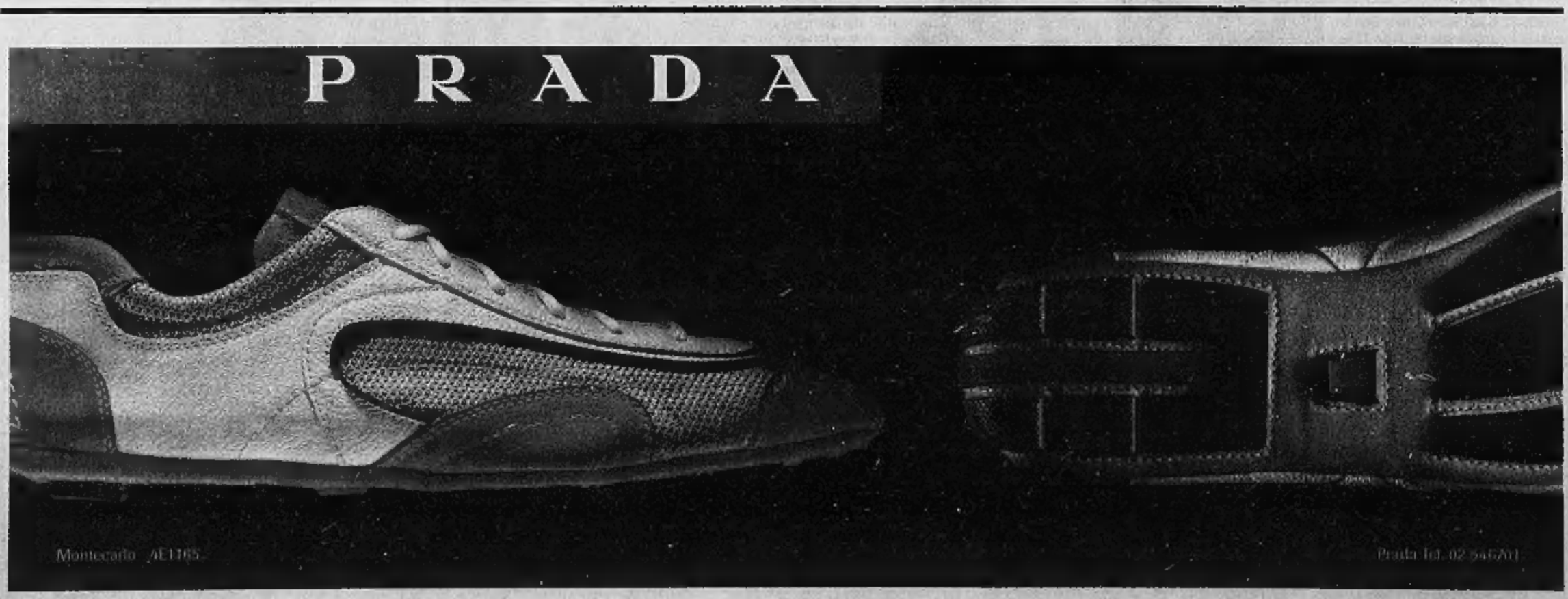
Migliorano i conti con l'estero

ROMA

Migliora la bilancia dei pagamenti. Ad ottobre l'Ufficio italiano cambi ha registrato un avanzo corrente di 990 milioni di euro che ha ridotto il rosso dell'anno a 5,047 miliardi, in miglioramento rispetto ai 13,456 miliardi registrati nello stesso periodo del 2003 anche se lo scorso ottobre la partita con l'estero era stata decisamente migliore (+1,509 miliardi).

Ad ottobre si è registrata dunque un'inversione di tendenza dopo il passivo di settembre (-409 milioni). Nel complesso, secondo l'analisi fornita dall'Ufficio italiano cambi, il saldo negativo è da collegare interamente alla riduzione dell'avanzo mercantile (2,009 miliardi), in parte controbilanciato dalle variazioni positive intervenute nei saldi dei redditi (908 milioni), dei servizi (462 milioni) e dei trasferimenti unilaterali (120 milioni). In particolare sono andati bene i servizi (5,372 miliardi), dei redditi (3,132 miliardi) e dei trasferimenti unilaterali (324 milioni) mentre l'avanzo mercantile, infine, si è ridotto di 419 milioni.

Da un punto vista finanziario, rispetto a ottobre 2003, per i capitali italiani si è avuto un aumento degli investimenti diretti per 4,301 miliardi e una diminuzione degli investimenti di portafoglio per 6,599 miliardi, soprattutto nel comparto dei titoli di debito a medio e lungo termine e delle azioni. Per i capitali esteri si è registrato, invece, un aumento degli investimenti di portafoglio per 11,798 miliardi, concentrato nel settore dei titoli di debito a medio e lungo termine. Nei primi 10 mesi del 2004, inoltre, gli investimenti diretti si sono risolti in deflussi netti per 2,669 miliardi contro un afflusso netto di 6,606 miliardi registrato nello stesso periodo del 2003. Gli investimenti di portafoglio sono è passati da un afflusso netto di 3,870 miliardi a un afflusso netto di 30,458 miliardi. Il miglioramento di circa 27 miliardi di euro è dovuto, secondo l'Uic, a minori investimenti italiani su titoli di debito per circa 36 miliardi e a un accresciuto interesse degli investitori esteri verso il mercato azionario italiano (maggiori investimenti per circa 12 miliardi) a fronte di una diminuzione degli investimenti esteri su titoli di debito italiani (minori investimenti per circa 21 miliardi). A fine ottobre la consistenza delle riserve ufficiali era pari a 48,106 miliardi con una diminuzione a cambi costanti di 218 milioni rispetto a settembre 2004.



LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO

I Comuni protestano: il governo ci ha umiliato L'Anci: pronti a violare le leggi per non alzare l'Ici e tagliare i servizi

■ Coro di proteste dai comuni contro la Finanziaria. Per evitare di tagliare i servizi ai cittadini e per non aumentare l'Ici - si legge in una nota dell'Anci, l'associazione dei comuni italiani guidata da Leonardo Domenici - l'unica strada rischia di essere violare la legge, ovvero non pagare gli oneri di funzionamento degli uffici giudiziari, non rimborsare le rate alla Cassa depositi e prestiti, non versare le trattenute Irap alla regione e Ire allo Stato». Il maxiemendamento non recepisce neppure una delle diverse proposte che i sindaci hanno avanzato «mentre prevede mance un po' per tutti», protestano i sindaci. «Gli amministratori locali di Forza Italia, così come gli amministratori appartenenti ad altre aree, esprimono stupore» per «una distinzione tra Regioni e Comuni che non ha alcun senso istituzionale e politico» gli fa eco il vicepresidente dell'Anci, Osvaldo Napoli (FI).

Leonardo Domenici

Formigoni: «Caro governo su federalismo, investimenti e fondi sanitari questa Finanziaria non va proprio bene»

■ «No, caro Governo, così non va bene». Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia, esprime «disagio e critica di fronte al maxiemendamento alla Finanziaria» segnalando « il proprio dissenso» su tre punti in particolare: il primo riguarda il federalismo fiscale. «Non ci sono passi avanti. Mi spiace notare che il Governo non batte un colpo su questo punto, allora lo batterà il presidente della Regione Lombardia». In secondo luogo «non è stata accolta la richiesta di un meccanismo premiante per le Regioni più virtuose attraverso un tetto di investimenti più elevato per Regioni come la Lombardia, che ha efficacemente ridotto le spese improduttive». In terzo luogo «sull'importante capitolo della sanità non solo non si premiano i virtuosi, ma anzi si premiano i viziosi stanziando 2 miliardi per integrare il fondo sanitario e coprire i vecchi disavanzi di alcune Regioni, mentre la nostra aveva raggiunto il pareggio».

Roberto Formigoni

SCHIARITA SULLE ADDIZIONALI. SPUNTANO MISURE MINORI DELL'ULTIMA ORA PER AGRICOLTURA E CULTURA

Bagarre per le tasse, oggi fiducia sulla manovra

Siniscalco assicura: la pressione fiscale scenderà dal 41,8 al 41,2%

Alessandro Barbera
ROMA

Il prossimo anno «la pressione fiscale scenderà dal 41,8 al 41,2% del Pil», garantisce il ministro dell'Economia Siniscalco. Di più: «La pressione tributaria in senso stretto «diminuirà dal 28,6 al 28%». Il giorno dopo il via libera al maxiemendamento che prevede una stangata su bolli e imposte di registro (oggi ci sarà il voto finale al Senato, poi l'ultimo passaggio alla Camera all'inizio della prossima settimana) il governo cerca di rassicurare sugli effetti della Finanziaria 2005 per le tasche degli italiani. La fretta di chiudere una manovra arrivata in ritardo sui tempi ha portato a qualche soluzione affrettata e a più di un equivoco, soprattutto nella maggioranza: dai fondi per la previdenza complementare all'imposizione Ici per i beni strumentali fino allo sblocco delle addizionali Irpef e Irap. Al punto che ieri c'era chi, è il caso del responsabile fiscale di An Maurizio Leo, parlava della necessità di «un ripensamento» per tutti gli aumenti delle imposte indirette.

Sulle addizionali ieri sembra essersi sciolto definitivamente il giallo: il testo sembrava prevedere la possibilità di aumenti generalizzati, mentre sarà così solo per le Regioni che dovessero sforare i tetti alla spesa sanitaria. In sostanza un aumento di sapore punitivo da giustificare di fronte ai cittadini della propria Regione, anche perché le amministrazioni non virtuose non potranno per questo accedere a trasferimenti aggiuntivi. La Finanziaria prevede inoltre che il presidente della Regione assuma poteri di commissario "ad acta". Nel frattempo però, denunciava ieri il leghista Paolo Franco «l'ultima versione del maxiemendamento ha di fatto ripianato i buchi dei budget delle sanità di alcune Regioni». Insomma, un pasticcio comunque, se si considera che Franco era il relatore della manovra al Senato.

Nulla da fare invece per le addizionali dei Comuni, se non per quelli che non vi abbiano mai fatto ricorso: potranno imporle in misura ridotta, pari allo 0,1% di una media ponderata. Durissima la reazione dell'associazione dei Comuni, che denunciano «la sottrazione di quell'esercizio minimo di autonomia fiscale concesso alle Regioni», dice il sindaco di Torino Sergio Chiamparino. «Per evitare di tagliare alcuni servizi ai cittadini e per non aumentare l'Ici l'unica strada rischia di essere violare la legge,

> Via al provedimento che prevede il rincaro di bolli e imposte di registro Nulla da fare per i sindaci che potranno ritoccare i prelievi solo se non l'hanno fatto sino ad ora

che vorrebbe dire non ottemperare al pagamento degli oneri per il funzionamento degli uffici giudiziari, non rimborsare le rate alla Cassa Depositi e Prestiti, non versare le trattenute dell'Irap alla Regione e dell'Irpef allo Stato». Una velata minaccia di "ritorsione fiscale" nei confronti di Stato e Regioni.

In realtà, aumenti della tassazione locale, anche se non generalizzati, ci saranno comunque: dal riclassamento delle aree catastali di particolare pregio (che avrà effetti a cascata su Ici e Irpef) ai parametri sui quali si paga la Tarsu, la tassa sui rifiuti solidi urbani. Sono poi sorte polemiche aspre anche attorno ad un emendamento leghista che ha di fatto aumentato l'Ici sugli stabilimenti industriali. «Potremmo intervenire in un secondo momento con un decreto», fa sapere il sottosegretario Vegas.

Dalla lettura del maxiemendamento «monstre» arriva poi qualche altra novità. Per esempio torna al ministero dell'Economia la potestà di individuare con proprio decreto gli interventi (e gli enti destinatari) dei progetti diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali. Duecento milioni di euro per il solo 2005 il cui stanziamento era stato inizialmente demandato al ministro dell'Interno, di concerto con i ministri dell'Ambiente, dei Beni culturali e dell'Economia.

Da registrare poi le modifiche da tipico assalto alla diligenza, così smaccato quest'anno da spingere il consigliere economico del premier Renato Brunetta a parlare di «uno sconcio». Fra gli altri: cinque milioni di euro sono stati destinati al «piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica», soprattutto «per la promozione dei prodotti tipici delle aree agricole interne del Mezzogiorno». Altri dieci milioni andranno al «fondo bieticolo nazionale». L'Enpals, l'istituto di previdenza per i lavoratori dello spettacolo, potrà rinnovare i contratti a termine in servizio nel 2004 anche per tutto il 2005. Cinque milioni andranno poi alla ricostruzione post-terremoto in Basilicata e Campania del 1998.

Sei milioni di euro sono stati destinati al funzionamento del Dipartimento per le politiche antidroga, mentre torna in extremis lo scontrino telematico nei supermercati «che sostituisce l'obbligo di certificazione fiscale». Proteste in questo caso dal senatore Udc Ivo Tarolli: «Avevamo proposto l'invio telematico come una facoltà ma non come sostituzione dell'obbligo della certificazione fiscale».

Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco

ESTESO A SORPRESA IL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE

E ora l'Ici si pagherà anche su impianti e macchinari

Nel mirino tutti gli «elementi costitutivi» di stabilimenti e capannoni industriali, comprese antenne, tubi e serbatoi

Confindustria teme una stangata per diverse centinaia di milioni Dubbi di costituzionalità

Dal 2005 le imprese dovranno pagare l'Ici anche su ciò che immobile non è affatto

analisi
Roberto Ippolito

UNA nuova tassa per le imprese. E anche molto consistente: del valore di alcune centinaia di milioni di euro, forse più. A sorpresa viene introdotta con la legge finanziaria per il 2005. Si tratta di un'ampia estensione dell'Ici, l'imposta comunale degli immobili, che sarà pagata anche su ciò che immobile non lo è affatto. E non è nemmeno accatastato.

L'Ici dovrà infatti essere versata anche per gli impianti facilmente spostabili o sostituibili all'interno di stabilimenti e capannoni. Nel calcolo dell'imposta le imprese dovranno comprendere di tutto: dalle antenne utilizzate per fornire i collegamenti telefonici alle turbine impiegate per produrre energia elettrica, dai serbatoi di grano ai gasdotti. Per non parlare delle pompe di benzina o delle serre.

Dopo due recenti aborti tentativi parlamentari, la nuova tassa che graverà sulle imprese è stata inserita all'ultimo momento nel maxiemendamento sul quale il governo di Silvio Berlusconi ha posto la questione di fiducia che sarà votata questa mattina dall'assemblea del senato.

Impossibile, almeno per ora, qualunque eventuale tentativo di eliminare l'allargamento del raggio di applicazione dell'Ici: chiedendo la fiducia, il governo ha azzerato qualunque richiesta di modifica della legge finanziaria. Che quindi deve essere accettata o (ipotesi remota) respinta in blocco. Da escludere anche una correzione in extremis nel successivo esame alla Camera che procederà a tempi forzati. Naturalmente resta sempre possibile, in qualunque momento, cancellare con un'altra legge la nuova onerosa misura fiscale.

Le imprese dunque dovranno dare di più allo Stato e non meno come speravano per avere maggiori risorse da destinare agli investimenti in questa fase di pesanti difficoltà dell'economia. La nuova tassa arriva con il blitz di oggi dopo che il governo ha preferito, nell'ambito della manovra di riduzione delle tasse, concentrare l'attenzione sui redditi delle persone.

Finora le imprese hanno versato l'Ici ai comuni solo per gli immobili veri e propri costruiti per lo svolgimento della loro attività. Da ora in poi questa imposta non riguarderà solo le mura. Il maxiemendamento stabilisce che l'imposta deve essere pagata anche per gli elementi costitutivi degli opifici e degli altri immobili costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale anche se fisicamente non incorporati al suolo».

In pratica, quindi, vengono tassati impianti, attrezzature, macchinari che fanno parte integrante dello stabilimento o del capannone ma sono privi di fondamenta e non sono stabilmente fissati al terreno. Gli elementi costitutivi sono i più disperati. Tanto che la formulazione del maxiemendamento provoca qualche dubbio di interpretazione. L'Ici dovrà essere versata anche per una catena di montaggio? E i computer sulle scrivanie non potrebbero essere addirittura assimilabili alle turbine in quanto comunque rimuovibili anche se molto più facilmente?

Nella settimana in cui hanno visto precipitare ancora la produzione industriale, le imprese devono fare i conti pertanto con la nuova tassa. Nella sede della Confindustria vengono manifestate forti preoccupazioni per l'estensione dell'Ici prevista dal maxiemendamento. Le preoccupazioni dell'organizzazione riguardano sia i costi molto elevati che la grande complicazione dell'intera operazione. Un gestore della telefonia mobile, per esempio, dovrà pagare l'imposta antenna per antenna e comune per comune: il risultato è tanti oneri e tante pratiche in più.

Tecnicamente il maxiemendamento dà vita a una tassa sull'attivo: in pratica vengono colpite le attività svolte dalle imprese con i loro investimenti.

Non mancano nemmeno i dubbi sotto il profilo giuridico, visto che il reddito delle imprese è già tassato. Del resto in base all'articolo 812 del codice civile l'incorporazione fisica di impianti e macchinari degli opifici è essenziale per considerarli parte integrante delle fabbriche. Inoltre il reddito fondiario viene determinato per gli immobili propriamente detti e non anche per le componenti di un complesso produttivo.

Appena tre mesi fa, il 6 settembre scorso, la Cassazione con una sentenza ha confermato che il macchinario non incorporato in una costruzione e rimuovibile senza intaccare le mura produce reddito ma non reddito fondiario. Per la Cassazione non è possibile includere nella stima del reddito di un'unità immobiliare anche i macchinari, nel caso in cui essi, non essendo irreversibilmente fissati al suolo, non integrino un elemento dell'unità immobiliare. Quindi «in tale ipotesi la loro consistenza economica riguarda esclusivamente la valutazione dell'azienda». E, specifica la Cassazione, «nella stima del complesso immobiliare non possono essere comprese le turbine di cui non è controversa la libera amovibilità per essere le stesse soltanto imbullonate al suolo».

L'applicazione del maxiemendamento comporterà, inevitabilmente, grossi problemi. Come calcolare l'Ici da pagare per un'antenna o una conduttura vista la mancanza dell'accatastamento con i relativi valori? Gli uffici del catasto dovranno faticare per attribuire la rendita: toccherà a loro certificare il valore dei beni sottoposti all'imposta. Certamente non sarà un'operazione facile. In alternativa alla determinazione della rendita l'Ici potrà essere riferita ai valori iscritti nei bilanci delle società con i successivi aggiornamenti. Le imprese pagheranno poi sulla base delle aliquote fissate dai comuni. Comunque pagheranno tanti soldi.

LA CGIA DI MESTRE: +145% L'ADDIZIONALE IRPEF REGIONALE, +157% QUELLA COMUNALE

Dal 2000 al 2003 forte impennata delle imposte locali

VENEZIA

Tra il 2000 e il 2003 il gettito dell'addizionale Irpef regionale è aumentata del 145,2%, quello dell'addizionale comunale del 157,3% e il gettito Ici del 17%. Lo rileva una analisi dell'ufficio studi dell'associazione artigiani Cgia di Mestre, secondo il quale con la probabile approvazione del maxiemendamento fiscale è prevedibile che le tasse locali subiranno una ulteriore impennata. Negli ultimi anni, comunque, la loro ascesa è stata vertiginosa.

Tra il 2000 e il 2003 il valore pro capite della tassazione locale (dato dalla somma dell'addizionale regionale sull'Irpef e di quella comunale sempre sull'Irpef nonchè dall'Ici) è passato da 219 euro a 328 euro. L'aumento percentuale registrato è stato quasi del 50% (precisamente +49,8%). Per l'altra imposta, ovvero l'Irap, che è stata espalmata sulla totalità delle aziende italiane, si è passati da un costo medio di 5.127 euro relativo al 2000 a 5.990 euro nel 2003. La crescita registrata ha toccato il 16,6%.

In generale il gettito complessivo delle addizionali regionali sull'Irpef è aumentato del 145% (passando da 2.515 milioni di euro a 6.166 milioni), quello comunale sempre sull'Irpef del 157,3% (da 613 milioni di euro a 1.577 milioni), mentre più contenuto è stato l'aumento registrato dall'Ici (Imposta comunale sugli Immobili) e dall'Irap: rispettivamente del 17,1% (in termini assoluti da 9.354 milioni di euro a 10.949) e del 16,6% (da 27.359 milioni a 31.907). Tutto ciò a fronte di un'inflazione cresciuta nello stesso periodo appena dell'8,2%.

IL BALZO DELL'ICI E DELLE ADDIZIONALI PRINCIPALI IMPOSTE valori in milioni di euro	2000	2003	Var. %
Addizionale regionale sull'Irpef	2.515	6.166	+145,2%
Addizionale comunale sull'Irpef	613	1.577	+157,3%
Ici (Imposta comunale sugli immobili)	9.354	10.949	+17,1%
Irap (Imposta regionale sulle attività produttive)	27.359	31.907	+16,6%
Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al netto dei tabacchi (base 1995 = 100)	112,7	121,9	+8,2%
VALORI PRO CAPITE O PRO AZIENDA valori in euro			
Addizionali regionali e comunali Irpef + Ici (pro capite)	219	328	+49,8%
Irap (pro azienda)	5.127	5.980	+16,6%

FONTE: ELABORAZIONE UFFICIO STUDI CGIA MESTRE SU DATI ISTAT

CONTI PUBBLICI E RIFORME

A ottobre lievissimo miglioramento del deficit Il fabbisogno definitivo si ferma a quota 6695 milioni

■ Ad ottobre il settore statale ha registrato un disavanzo di 6695 milioni, leggermente migliore rispetto ai 6,7 milioni di euro indicati nella prima stima dal ministero dell'Economia il 2 novembre scorso. Il dato emerge dai dati di sintesi del conto del settore statale resi noti ieri dal Tesoro in conformità ai criteri del Fondo Monetario Internazionale. Il disavanzo è dovuto a spese pari a 34.099 milioni (di cui 3223 per interessi) che vengono compensate da 27.404 milioni di euro di entrate. Per effetto delle prime stime relative al mese di novembre e già rese note a inizio mese i conti del Tesoro stanno comunque migliorando in maniera significativa: lo scorso mese si è infatti registrato un avanzo di circa 100 milioni di euro che ha fatto scendere il deficit dei primi undici mesi a 57. 600 milioni contro i 54.769 dei primi 11 mesi del 2003.

Il ministero dell'Economia

Via al nuovo servizio informazioni del Fisco Adesso si possono utilizzare anche gli «sms»

■ Dialogare con il Fisco via sms. Da ieri è possibile inviare un messaggio al numero 320-43.08.444 ed avere informazioni semplici e veloci sui dubbi che possono cogliere il contribuente. Il costo del messaggio, informa la rivista on line dell'Agenzia delle entrate «Fisco oggi» è a carico di chi lo invia e dipende dal piano tariffario dell'utente. Gli sms, si precisa, possono essere inviati solo tramite cellulare. Per tanto non saranno presi in considerazione quelli inviati via Internet o da telefono fisso. Cosa si può chiedere? Scadenze tributarie e proroghe, i temini di presentazione delle dichiarazioni, l'individuazione di codici tributo. Il messaggio sarà preso in carico dal contact center dell'Agenzia. Subito dopo seguiranno da parte di quest'ultima due sms: il primo identificativo dell'sms inviato dall'utente e il secondo con la risposta. A tutela della privacy non sarà risposto a sms sulla situazione fiscale personale.

Col Fisco ora si dialoga anche via sms

NELLA FINANZIARIA LA POSTA NON E' STATA CONSIDERATA. PREOCCUPAZIONE DELL'ANIA E DELL'ABI

E' polemica sugli incentivi ai fondi pensione

Maroni: una riforma senza soldi. Il Tesoro: arriveranno entro giugno

Roberto Giovannini
ROMA

I 20 milioni di euro necessari per il 2005 per finanziare il potenziamento dei fondi pensione arriveranno, promettono il premier Silvio Berlusconi e il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Certo è che la sorprendente (e sorpresa) constatazione da parte del ministro del Welfare Roberto Maroni della scomparsa, nonostante le reiterate assicurazioni del Tesoro, dei fondi indispensabili per la copertura della nuova previdenza integrativa dal bilancio dello Stato per l'anno venturo ha sollevato grandissime perplessità e polemiche politiche.

«Il ministero dell'Economia - ha detto Maroni entrando ieri mattina al ministero - ci ha fatto sapere che nel maxiemendamento non c'è copertura per la previdenza complementare dal 2005. Nonostante le reiterate assicurazioni fatte fino all'altro ieri. Penso che sia incomprensibile e ne prendo atto. Ma tutto ciò mi convince che questa Finanziaria è sempre peggio». Parole dure, cui replicava per An il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno: «Non può non riconoscersi nella Finanziaria», visto che «ha partecipato a tutte le riunioni di maggioranza». A seguire, la controreplica di Maroni, che chiedeva un qualche passo a Siniscalco: «Non c'è nessuno scontro - affermava - c'è un atteggiamento di alcuni componenti della maggioranza, di vecchio stampo statalista, che ricorrono alla spesa corrente per finanziare interventi assistenziali. E c'è dall'altra un partito come la Lega che chiede di finanziare lo sviluppo, la crescita, gli investimenti. In mezzo - la conclusione di Maroni - c'è qualcuno che deve decidere: evidentemente in questi ultimi giorni ha deciso di favorire il partito della spesa».

E in effetti, ha un po' del surreale che tra le migliaia di voci del bilancio dello Stato, al termine di migliaia di «vertici risolutivi» e «incontri interlocutori» serviti a mettere a punto la Finanziaria 2005, i compilatori della manovra non si siano ricordati di mettere da parte i soldi necessari al funzionamento di una riforma come quella della previdenza, che ha impegnato (e diviso) Paese e istituzioni. Le risorse per il terremoto di Brescia sono state così indicate, ma nulla da fare per poter pagare gli sgravi fiscali per i lavoratori che verseranno i loro risparmi ai fondi pensione, o rimborsare le imprese che dovranno rinunciare alle liquidazioni dei loro dipendenti. Una riforma che in questi mesi è stata definita un po' da tutti «epocale», costretta ai box per una svista o una dimenticanza.

Immediate, comunque, le reazioni alle dichiarazioni del ministro: preoccupazioni sono state espresse dai vertici dell'Ania (che oggi con l'Abi hanno incontrato Maroni). «Chiediamo al governo di riflettere per trovare la copertura perché l'avvio della previdenza complementare è un bisogno primario dei cittadini e ha una condivisione generale», ha detto il presidente dell'associazione delle compagnie assicuratrici Fabio Cerchiai. Stesse critiche dal presidente dell'Inps, Gian Paolo Sassi, dalla Confapi e dai sindacati. Il leader cislino Savino Pezzotta, polemicamente, ha ironizzato sul fatto che «è bello che ci sia anche un ministro che si mette a lamentarsi. Siamo in tanti in questo Paese a lamentarci per la Finanziaria - ha detto - lui è uno in più...».

Alla fine, c'è voluta una telefonata del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi dagli Usa per placare l'ira del titolare del Welfare. Ed è arrivata anche una nota di Siniscalco, secondo cui il decollo dei fondi pensione è una «priorità fondamentale» del governo e del ministero, e i fondi necessari verranno individuati in tempo per il varo dei decreti delegati che dovranno attuare la riforma, da varare entro giugno 2005. Il premier punta sulla versione del semplice errore tecnico, di un refuso all'interno delle molte migliaia di capitoli di spesa da quantificare. Insomma, per Berlusconi «nel prossimo provvedimento sulla competitività che vareremo entro l'anno troveremo le risorse per la previdenza complementare». L'obiettivo non sembra impossibile: in fondo, soltanto 20 milioni di euro dovrebbero essere facili da trovare. Secondo il sottosegretario al Welfare Alberto Brambilla, tanto serve infatti per mettere in moto la riforma nell'anno venturo, mentre ne occorreranno circa 200 per il 2006.

14 MILIONI DI ASSEGNI

Nel 2004 la spesa Inps è salita del 4,7%

Cresce del 4,7% la spesa per pensioni dell'Inps che, nel 2004, ammonterà a 148,031 miliardi di euro a fronte di 14 milioni di pensioni erogate (+1,4%). In frenata le pensioni di invalidità, che crescono ma meno rispetto al 2003 quando l'incremento di quelle civili era arrivato al 7,8%.

■ **ISPEZIONI**
Nei primi 11 mesi del 2004 l'Inps ha fatto 137.000 ispezioni contro il lavoro sommerso e ha trovato irregolarità nel 75% dei casi, scoperti 36.800 lavoratori in nero.

■ **SUPERBONUS**
Finora le domande per il superbonus sono state 25.510 e di queste ne sono state accolte 10.500. A presentarle sono state prevalentemente uomini (23 mila).

■ **NUMERO VERDE UNICO**
Dal primo gennaio per i quesiti sulla propria posizione previdenziale e per le domande sulle questioni riguardanti infortuni sul lavoro e malattie professionali si potrà chiamare un unico numero verde per Inps e Inail: 803164.

LA RIFORMA DELLA PREVIDENZA INTEGRATIVA

■ **LA LEGGE DELEGA**
La legge delega sulla riforma previdenziale tra le tante novità prevedeva il trasferimento ai fondi pensione delle risorse destinate fino ad ora alle liquidazioni (tfr) allo scopo di favorire lo sviluppo della previdenza integrativa

■ **TEMPI**
Il ministro Maroni nei giorni scorsi si era impegnato con le parti sociali a presentare entro l'anno il decreto legislativo con l'obiettivo di approvarlo entro **giugno 2005** per fare andare a regime la riforma dal **2006**

■ **SILENZIO-ASSENSO**
Una volta approvato il decreto legislativo i lavoratori avranno 6 mesi di tempo per decidere se aderire o no a un fondo pensione. Grazie allo strumento previsto nella delega del silenzio-assenso chi non dichiarerà le proprie intenzioni sul tfr lo vedrà conferire direttamente alla previdenza complementare

■ **IL NODO DELLA GERARCHIA**
I sindacati chiedono che il decreto fissi una gerarchia tra i fondi prevedendo che il silenzio-assenso valga solo per il conferimento del tfr maturando ai fondi contrattuali collettivi (e non per le assicurazioni e per un eventuale fondo residuale all'Inps)

■ **LA DISPUTA SULLE RISORSE**
Il **responsabile del Welfare** contava di inserire un emendamento alla Finanziaria per reperire le risorse per compensare le imprese per lo smobilizzo del tfr e assicurare anche una fiscalità di vantaggio per i lavoratori che decidono di aderire ai fondi integrativi, come chiedono i sindacati. Servivano 20 milioni di euro per il 2005 e 200 per il 2006

Il **ministro Siniscalco**, a detta di Maroni, in un primo momento si era detto d'accordo a prevedere in Finanziaria la copertura per il 2005-2007. Il maxiemendamento che va oggi in votazione in realtà con stanzia nulla. Il Tesoro, però, ieri ha assicurato che «il decollo dei fondi pensione integrativi è una priorità fondamentale del ministero» e che le risorse necessarie «verranno individuate in un prossimo provvedimento, in tempo per il varo dei decreti delegati»

PERSONE

Le lagne e i nervi di Natale

Lietta Tornabuoni

QUEL che va succedendo alla Camera è un'indecenza, ma giornali, telegiornali, radiogiornali, naturalmente, parlano soprattutto del Natale. La monotona lagna dei media (tutti dicono sempre le stesse cose, nello stesso modo, negli stessi momenti e occasioni) ha quest'anno i toni della penuria. Dai commenti agli interrogatori di persone per strada o nei negozi, il lamento risulta generale: «e se non è il presidente dei commercianti che consiglia ai suoi iscritti di abbassare i prezzi, se non sono i negozianti che danno la colpa ai grossisti, se non sono i produttori che accusano la situazione internazionale, è il vasto coro dei compratori o non-compratori: nessun regalo di Natale perché non c'è un soldo, magari regali utili (un berretto di lana, una sciarpetta, un salame di Milano o una bottiglia d'olio col grembiulino da cameriera), magari regali piccoli (una spilla da balia dorata, una campanella di coccio festosa), ma più in là non si va. E' un disastro, mancano gli euro, non si può fare altrimenti.

E' triste, ma non è vero. Almeno, non è vero per tutti. I ricchissimi diventano sempre più ricchissimi, ladri e delinquenti impuniti e impunibili crescono vertiginosamente di numero, evasori fiscali abbondano: e possono tutti permettersi per le feste di fine d'anno viaggi esotici e regali preziosi (c'è una croce da collo di brillantini che, oltre a costare una tombola, bisogna ordinare con sei mesi d'anticipo, tanto si vende); appartengono tutti a quella Fascia del Lusso sempre più larga e in cerca di nuovi adepti (s'è forse vista diminuire la pubblicità di oggetti superlussuosi, a parte quegli scambi che avvengono senza pubblicità e persino senza assegni per il rischio di segnalarsi?).

Nonostante l'economia vacillante, compratori di importanti regali di Natale ce ne sono, eccome. C'è pure chi si rallegra, soltanto in questo caso e in questo senso, della neopovertà: da decenni gli anticonsumisti criticano le spese di Natale, i regali scemi, l'andirivieni febbrile e costoso dei biglietti d'auguri, i fasci di fiori e gli alberi illuminati che traversano di corsa la città sulle motocarrozzette. Da decenni almeno il Papa e il Vaticano deplorano la forma frivola e mangiona impressa alle feste, la perdita di spiritualità e di valori religiosi del Natale, invocando invece la solidarietà verso i poveri. Da decenni almeno la gente elegante giudica male la grossolanità, la voracità, l'ostentazione natalizia. Beh, adesso dovrebbero essere tutti contenti. Ma chissà se avevano previsto che l'eccesso di consumismo sarebbe quasi scomparso non grazie alle loro esortazioni e raccomandazioni giuste e intelligenti, ma per via della miseria.

L'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti con il responsabile del Welfare Roberto Maroni

GIORNATA SUL FILO DEL TELEFONO. FOLLINI: NON ESISTE UN PARTITO DELLA SPESA

Il fantasma di Tremonti dietro il duello An-Lega

Calderoli agli alleati: siete assistenzialisti. Alemanno: messaggi rozzi e sceneggiate

Amedeo La Mattina
ROMA

Silvio Berlusconi da Washington lo ha rassicurato sulla copertura finanziaria della previdenza complementare e gli ha fissato un incontro per stamani con il ministro dell'Economia Siniscalco. Al quale, per tutta la giornata di ieri, Roberto Maroni si è negato, nonostante le ripetute telefonate in partenza da via XX settembre. Oggi il ministro leghista dovrebbe avere una risposta soddisfacente e capire perché Siniscalco gli ha negato anche i soldi per i bonus figli mentre li ha trovati per i forestali calabresi e Roma capitale.

«Il centrodestra in queste settimane vive un momento migliore, quindi non guastiamolo», è stato l'appello di Maurizio Gasparri. Rimane il fatto che An e Lega sono tornati a incrociare le spade come ai vecchi tempi della gestione Tremonti dell'Economia. Anzi, a via della Scrofa sono convinti che dietro le rasoiate del Carroccio ci sia proprio lui, «l'anima nera del berlusconismo», il neovicepresidente di Forza Italia Tremonti, appunto.

Nuovo duello An-Lega di sapore elettorale, ma sarà senza danni, senza quell'aria di crisi che si respirava prima dell'estate e che ha avuto un rigurgito in occasione della polemica sulla riforma fiscale. Poi Gianfranco Fini è diventato ministro degli Esteri, Marco Follini è entrato al governo, Berlusconi ha imposto la riduzione dell'Irpef e la coalizione è stata «normalizzata». In compenso, è iniziato quello che Maroni ha bollato come l'«assalto alla diligenza» della Finanziaria.

«Assistenzialisti», è l'epiteto che Roberto Calderoli ha rivolto agli alleati della destra. E ha subito indossato la casacca di commissario-supervisore dei 160 milioni di euro destinati agli stipendi dei forestali calabresi. «Assistenzialisti», ripete Maroni. Che divide con l'accetta il mondo del centrodestra tra partiti di «vecchio stampo statalista» (An e Udc) e partiti come la Lega che «chiede di finanziare lo sviluppo e la crescita». In mezzo - Maroni allude a Siniscalco - c'è qualcuno che «in questi ultimi giorni ha deciso di favorire il partito della spesa».

Per la Lega la quintessenza dell'assistenzialismo è il leader della Destra sociale Gianni Alemanno che non ci sta a farsi crocifiggere. E risponde per le rime: «Il gusto per il messaggio rozzo e le sceneggiate certe volte ci mette in difficoltà». E poi, perché Maroni bolla la Finanziaria come «assistenzialista»? Non ha partecipato anche lui a tutti i vertici e alle mediazioni politiche? Negli ambienti vicini al ministro per le Politiche agricole spiegano così il nervosismo dei leghisti: si avvicinano le Regionali e il Carroccio alza le «solite bandiere» contro il Sud e cerca di tenersi stretto quell'elettorato del Nord che potrebbe votare An. Maroni, in particolare - sostengono le stesse fonti - è in difficoltà perché non ha ottenuto granché per il suo ministero del Welfare e quindi «sbraita», mentre Alemanno è riuscito a fare gli interessi «legittimi» del suo elettorato. E per quanto riguarda il commissario da mandare in Calabria, sia La Russa che Alemanno precisano che non ce n'è proprio bisogno, perché al momento non ci sono «inadempienze» di quella regione. Se poi dovesse essere Calderoli, aggiunge il capo della segreteria di An Briguglio, «sarebbe un commissariamento del ministero delle Politiche agricole, della regione Calabria e, qual che è peggio, del Mezzogiorno d'Italia: sarebbe assurdo». Ma dell'America Berlusconi precisa, riferendosi probabilmente a Calderoli: «Qualcuno deve pur metterni in mezzo per occuparsi di queste situazioni patologiche».

Insomma, pur normalizzata, la Casa delle libertà continua a fibrillare. Anche se Follini nega che ci sia da una parte il partito della spesa e delle tasse e dall'altra il partito del rigore. Il vicepremier vede piuttosto «una difficoltà dell'economia» e una Finanziaria che «cerca di contemperare le esigenze del rigore con alcune priorità sociali come le questione dei forestali e dei lavoratori di Volare». Una stoccata velenosa il riferimento a Volare, la compagnia fallita di Gallarate (Varese) e che Maroni sta facendo di tutto per salvare: in ballo ci sono tanti posti di lavoro, come è successo per l'Alitalia che sta molto a cuore ad An in vista delle Regionali del Lazio.

In sostanza, tutti hanno nelle vene una buona dose di assistenzialismo, che An e Udc declinano come politica sociale applicata alla Finanziaria. Il famoso assalto alla diligenza, appunto. Dentro la maggioranza rimane però, formalmente, il contrasto tra due visioni di politica economica. «Ma a parte qualche polemica di giornata - spiega il forzista Ferdinando Adornato - adesso non ci sarà nessuna ripercussione. Ma quando si tratterà di scrivere il programma per le politiche del 2006, le due anime verranno fuori e il contrasto sarà forte».

Clima teso all'interno della maggioranza per il commissario dei forestali. Il premier: «Qualcuno deve pur occuparsene» La Russa: «Non ce n'è alcuna necessità»

Il capogruppo di An alla Camera Ignazio La Russa

GLI ARGOMENTI AFFRONTATI DAL CAVALIERE

VERSO LE ELEZIONI
«Sul libro della Casa Bianca ho scritto che i nostri amici dell'amministrazione Usa potranno contare su di noi per i prossimi quattro anni perché nel 2006 vinceremo»

Romano Prodi, leader del centrosinistra

SPESA PUBBLICA
«Dicono che in questa Finanziaria il partito della spesa si è rafforzato Ed è vero. Noi abbiamo cercato di contenerlo per quanto abbiamo potuto»

Palazzo Chigi

LA TURCHIA
«L'Unione europea deve mantenere la parola data nei confronti di Ankara e del suo ingresso nell'Unione Potrà avere un grande ruolo nel dialogo interreligioso»

Il premier turco Recep Tayyip Erdogan

NELLO STUDIO OVALE PACCHE SULLE SPALLE, STIMA RECIPROCA E GRANDI PROMESSE DI COLLABORAZIONE

«Sulla riforma dell'Onu c'è il via libera di Bush»

Berlusconi alla Casa Bianca parla di tasse: nessun aumento delle imposte locali

Augusto Minzolini
Inviato a WASHINGTON

Come prevede la regia, la cornice dentro la stanza ovale è quella dell'incontro tra grandi amici per festeggiare la conferma di George W. Bush alla Casa Bianca. Pacche sulle spalle, stima reciproca e grandi promesse di amore eterno. «E' veramente giusto - si accalora il presidente Usa - che il primo leader al mondo a visitarmi sia un caro amico e un amico degli Usa». «Bush - risponde accorato il Cavaliere - dice sempre quello che pensa. E questa è una cosa molto bella». Silvio si offre come esempio di ammantenne che ha ancora una gran voglia di lavorare. George W. si complimenta: «Ma se sembri ancora un bambino». A quell'ora l'atmosfera non è stata ancora guastata dalla notizia dell'italiano rapito in Iraq e Berlusconi giura che sono d'accordo su tutto: anche sul delicato tema degli interventi per riequilibrare il rapporto euro-dollaro Bush lancia qualche segnale e non è poco visto che la liturgia della Casa Bianca prevederebbe un riserbo assoluto; il Cavaliere che non ha di questi problemi annuncia che nei prossimi mesi la Federal Reserve aumenterà ancora il tasso di sconto per rafforzare la moneta americana, mentre sulla riforma dell'Onu fa presente che l'inquilino della Casa Bianca gli ha riconosciuto un diritto di veto. Tant'è che, forte dell'appoggio della Casa Bianca, il premier italiano è sicuro di vincere le prossime politiche: «Ho scritto sul libro che sono sicuro che avremo una collaborazione proficua per altri quattro anni. Quell'anno e mezzo che rimane alla fine di questa legislatura, ma anche la legislatura che viene dopo».

Appunto. Berlusconi vuole raddoppiare il proprio mandato sull'onda di Bush, seguendo il modello George W. E se il presidente Usa ricorda di aver vinto le elezioni parlando in campagna elettorale della riforma previdenziale, il Cavaliere che l'ha già fatta («è una delle 24 riforme approvate dal mio governo che ha approvato più riforme di tutti i governi che lo hanno preceduto», ha detto a Bush) ha colto l'occasione per lanciare dall'ambasciata italiana a Washington l'altro cavallo di battaglia, oltre alle tasse, con cui vuole battere gli avversari: una riduzione e una razionalizzazione della spesa pubblica secondo la sua dottrina, l'«economia sociale di mercato».

L'occasione gliela offrono le voci di un aumento delle tasse a livello locale, la polemica sui forestali calabresi, la rivincita del partito della spesa. E in questa lezione c'è tutto il Berlusconi pensiero, che teorizza i tagli ma non vuole scontentare nessuno per cui si barcamena e assume la parola d'ordine del «gradualismo». Precisa il premier: «Esiste il blocco dell'Ire e dell'Irap. Il nostro ragionamento con le regioni è stato: se sfondate nella spesa non potete contare sul finanziamento dello Stato ma vi dovete assumere la responsabilità di nuove imposte, pensando che una norma del genere le avrebbe scoraggiate. Forse è stata fatta una scrittura che non ha precisato bene questa norma. Ma non ci sarà nessun aumento di imposta. Se non fosse chiaro sono disposto a cambiare la norma. Una cosa è chiara: questo non è il governo che dà con una mano e toglie con l'altra».

Già, il progetto vincente rimane quello della riduzione delle tasse e della spesa, ma il Cavaliere è il primo ad ammettere che la cosa non è semplice: «Dicono che in questa Finanziaria il partito della spesa si è rafforzato. Ed è vero. Noi abbiamo cercato di contenerlo dove abbiamo potuto. Non ci siamo riusciti con gli 11 mila forestali che hanno minacciato di mettere a ferro e fuoco la Calabria e il sud. Per questo abbiamo mandato un Commissario, Calderoli, che possa ridurre il numero che abbiamo ereditato dal passato. La stessa cosa vale per i lavoratori socialmente utili. Tutte cose che impongono ai cittadini una dispersione di soldi in una direzione assistenzialista. Solo che è difficile perseguire questo obiettivo di ridurre la spesa e soprattutto bisogna farlo con buonsenso. Non credo che si possano abolire privilegi al costo di essere violenti e di spargimenti di sangue. Per questo il premier si deve mettere nei panni del buon padre di famiglia che cerca di riportare i propri ragazzi nella direzione giusta evitando rotture più dannose del male».

La teoria è quella degli aggiustamenti successivi, al costo di contraddizioni e brutte figure. Maroni denuncia che nella Finanziaria non c'è copertura sulla previdenza integrativa? «Sì è trattato di un refuso. Quella notte c'era confusione, avevamo 8 mila emendamenti da esaminare. Affronteremo il provvedimento nel provvedimento sulla competitività». Sì, la direzione è quella, ma la rotta non può essere lineare. «Non credo - disserta il Cavaliere - che i cittadini debbano assumersi il carico di altri cittadini che sono in grado di produrre. Per questo è giusto il blocco del turn-over per gli impiegati pubblici. Lì c'è un numero eccessivo di lavoratori che vanno indirizzati verso lavori più produttivi. Non credo che possano essere così contenti guardandosi allo specchio dai cittadini che un giorno fanno e l'altro disfanno. Ma dobbiamo raggiungere questo obiettivo con gradualismo, facendo l'interesse di tutti».

Insomma, negli Usa, scrutato all'amico vincitore, il Cavaliere ha capito che c'è una grande differenza tra il «dire» e il «fare» e che ogni decisione e ogni politica può essere vista da diverse angolature. Come sulla giustizia, sulla legge Cirielli: per l'opposizione è la legge «salva-Previti», per Berlusconi è un provvedimento contro i peggiori criminali. «E' una legge per aumentare le pene verso i recidivi. Capisco che la sinistra voglia vedere in carcere qualcuno, ma questo non può avvenire a scapito della sicurezza dei cittadini». Chiavi di lettura.

Il presidente Usa «E' veramente giusto che il primo leader al mondo a visitarmi sia un caro amico mio e un amico degli Stati Uniti» La replica: «Bush dice sempre quello che pensa E' una cosa molto bella»

«Non credo si possano abolire privilegi a costo di essere violenti. Il capo del governo si deve mettere nei panni del buon padre di famiglia che cerca di riportare i propri ragazzi nella direzione giusta evitando rotture dannose»

Silvio Berlusconi e George W. Bush nello studio ovale della Casa Bianca alla conferenza stampa dopo il loro incontro

IL PREMIER ITALIANO: PER LE NAZIONI UNITE CI SI ISPIRERÀ A UN «MULTILATERALISMO CONCRETO»

Silvio e George, più vicini che mai

Sintonia sul quadro internazionale: dal dollaro all'Iraq

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Impegno Usa per un dollaro forte, convergenza sulla riforma dell'Onu e sul sostegno alle elezioni a Baghdad hanno segnato il colloquio nello Studio Ovale fra George W. Bush e Silvio Berlusconi, al termine del quale il presidente americano ha inviato un brusco monito a Iran e Siria affinché cessino di far arrivare aiuti ed armi alla guerriglia irachena.

Il presidente del Consiglio ha mantenuto l'impegno preso alla vigilia di sollevare la questione del dollaro debole ed ha trovato attenzione in Bush. «La nostra politica è a favore del dollaro forte, crediamo che debbano essere i mercati a decidere il cambio con l'euro e quindi siamo impegnati a inviare segnali affinché un dollaro forte emerga - ha detto il presidente Usa nello Studio Ovale, seduto a fianco dell'ospite - a cominciare dal fatto che lavoreremo con il Congresso per ridurre i deficit». Al summit di novembre con i Paesi del Pacifico Bush aveva usato espressioni simili ma in questo caso ha fatto un passo in più: «La Federal Reserve ha aumentato ancora i tassi di interesse, mandando ai mercati un segnale sul cambio euro-dollaro». Berlusconi ha colto in queste parole la conferma che «la preoccupazione italiana per il dollaro debole è condivisa da Bush», dicendosi «soddisfatto dell'aumento dei tassi» e prevedendo che ne potrebbero presto essere decisi degli altri.

Dollaro a parte, l'altro timore Berlusconi è costituito dal rischio di una riforma dell'Onu che penalizzi l'Italia. I due leader ne hanno discusso alla presenza dei rispettivi team: da un lato il Segretario di Stato Colin Powell, il consigliere per la sicurezza Condoleezza Rice ed il capo di gabinetto Andrew Card, dall'altro il consigliere diplomatico Gianni Castellaneta e l'ambasciatore italiano a Washington Sergio Vento. «Bush mi ha detto che la riforma dell'Onu deve avere il consenso delle maggiori nazioni del Pianeta e quindi anche dell'Italia» ha raccontato Berlusconi, dicendosi a favore di una trasformazione delle Nazioni Unite ispirata a un «multilateralismo concreto per affrontare i problemi di questo secolo e ottenere dei risultati».

Sebbene Bush nelle dichiarazioni alla stampa non abbia fatto cenno all'Onu, l'accento di Berlusconi sul «multilateralismo concreto» rivela che la discussione ha toccato i progetti in esame alla Casa Bianca sul futuro assetto delle relazioni internazionali. L'intesa fra i due leader, cementata dalla presenza dei soldati italiani in Iraq ed Afghanistan, si riflette nella sintonia sull'agenda dei prossimi mesi. Sulle elezioni in Iraq Berlusconi ha detto che «si devono tenere anche se non saranno perfette al 100 per 100» perché «bisogna promuovere la democrazia». E Bush ha lanciato un monito a Iran e Siria: «Gli abbiamo fatto capire con chiarezza che le interferenze in Iraq non sono nei loro interessi» dunque «ci aspettiamo che contribuiscano a fermare l'afflusso di persone e denaro ai terroristi». Sul Medio Oriente entrambi parlano di «occasione per la pace». «La coincidenza fra le elezioni palestinesi del 9 gennaio e la presentazione del nuovo governo israeliano costituiscono una nuova possibilità» dice Berlusconi, dicendosi a favore di una serie di «conferenze preparatorie» a sostegno del negoziato israelo-palestinese. La prima di svolgerà a Londra con invitati i soli palestinesi e l'Italia punta a ospitare la prossima ad Erice, in Sicilia. Bush ha fatto presenti i timori per una abolizione dell'embargo di armi alla Cina da parte dell'Ue e Berlusconi ha risposto ribadendo che «a decidere sarà la sola Ue» ma poi aggiungendo, rassicurante, che «la decisione verrà nei tempi opportuni». Intesa anche sulla Turchia nell'Ue: «I negoziati devono iniziare ed mirare alla piena adesione» ha detto Berlusconi. In tale quadro di forti convergenze Bush ha discusso con l'ospite la crisi ucraina e il viaggio che farà in Europa a febbraio. «Ho ricevuto il compito di compiere alcune missioni in Paesi europei ed extraeuropei» si è limitato ad affermare Berlusconi, accennando a possibili mediazioni, forse anche con la Russia di Vladimir Putin, «che svolgerò volentieri per la fiducia che il presidente mi ha voluto dimostrare».

Chi si aspettava invece un segnale a favore della commessa degli elicotteri presidenziali alla Agusta-Westland è rimasto deluso. Bush ha detto che la decisione sarà presa «in primavera» e Berlusconi ha ammesso che vincere «non sarà facile» perchè la rivale Sikorsky «è molto introdotta al Pentagono».

Bersaglieri presso Nassiriya in un'immagine d'archivio

Ai timori della Casa Bianca per l'abolizione dell'embargo di armi alla Cina, la risposta che «nei tempi opportuni a decidere sarà la sola Ue»

ALLA VIGILIA DEL VIAGGIO IN ISRAELE E NEI TERRITORI PALESTINESI

Fini: «No al mostro dell'antisemitismo»

A pochi giorni dal suo viaggio in Israele e nei Territori palestinesi, il ministro degli Esteri italiano, Gianfranco Fini, ha criticato con energia quei «giudizi infamanti» che, anche in Europa, vengono spesso riservati alla dirigenza israeliana, ed ha definito l'antisemitismo un pericolo tutt'altro che debellato, ma anzi «un mostro» minaccioso e incombente. Occasione per queste riflessioni è stata l'apertura, ieri a Roma, di un convegno sulla recrudescenza dell'antisemitismo organizzato a Villa Madama dall'Associazione internazionale ebraica Anti-Defamation League, insieme al giornale «Il Foglio». «Per la pace in Medio Oriente - ha detto Fini, che prima di Natale si incontrerà con i dirigenti israeliani e palestinesi a Gerusalemme e Ramallah - si presenta adesso alla comunità internazionale un'opportunità difficilmente ripetibile». Non possiamo ignorare, ha osservato, «non solo le legittime aspirazioni di autodeterminazione del popolo palestinese, ma anche le esigenze, ineludibili, della sicurezza dello Stato di Israele, ancora attorniato da Paesi ostili, da propositi dichiarati di annientamento». [r. i.]

Il Palazzo di vetro dell'Onu

LE POLEMICHE DOPO LA GAZZARRA NELL'AULA DI MONTECITORIO

«Razzista e nazista sono invettive inaccettabili» La solidarietà al pm Guido Papalia dei consiglieri togati del Csm

■ «Le invettive nei confronti del dottor Papalia, e dell'ufficio di Procura da lui diretto sono inaccettabili ed esigono che il Csm intervenga a tutela del prestigio del magistrato coinvolto, del suo ufficio giudiziario e più in generale della credibilità dell'istituzione giudiziaria». E' quanto scrivono tutti i consiglieri togati e i laici del centro-sinistra in una proposta di risoluzione che hanno presentato al plenum del Csm e che chiedono di discutere con procedura d'urgenza. Nel lungo documento i consiglieri ricostruiscono i fatti, a cominciare dalla seduta di Montecitorio dove alcuni parlamentari avevano esposto nell'aula cartelli con la scritta «Papalia razzista e nazista». E aggiungono: «Invettive praticate attraverso l'uso di aggettivi, quali razzista e nazista, di valenza obiettivamente offensiva, tanto da determinare la formale deplorazione del Presidente della Camera, sono inaccettabili».

Il Procuratore di Verona Guido Papalia

L'Anm: «Apprezziamo la posizione di garanzia di Casini Un altro magistrato attaccato per avere fatto il suo dovere»

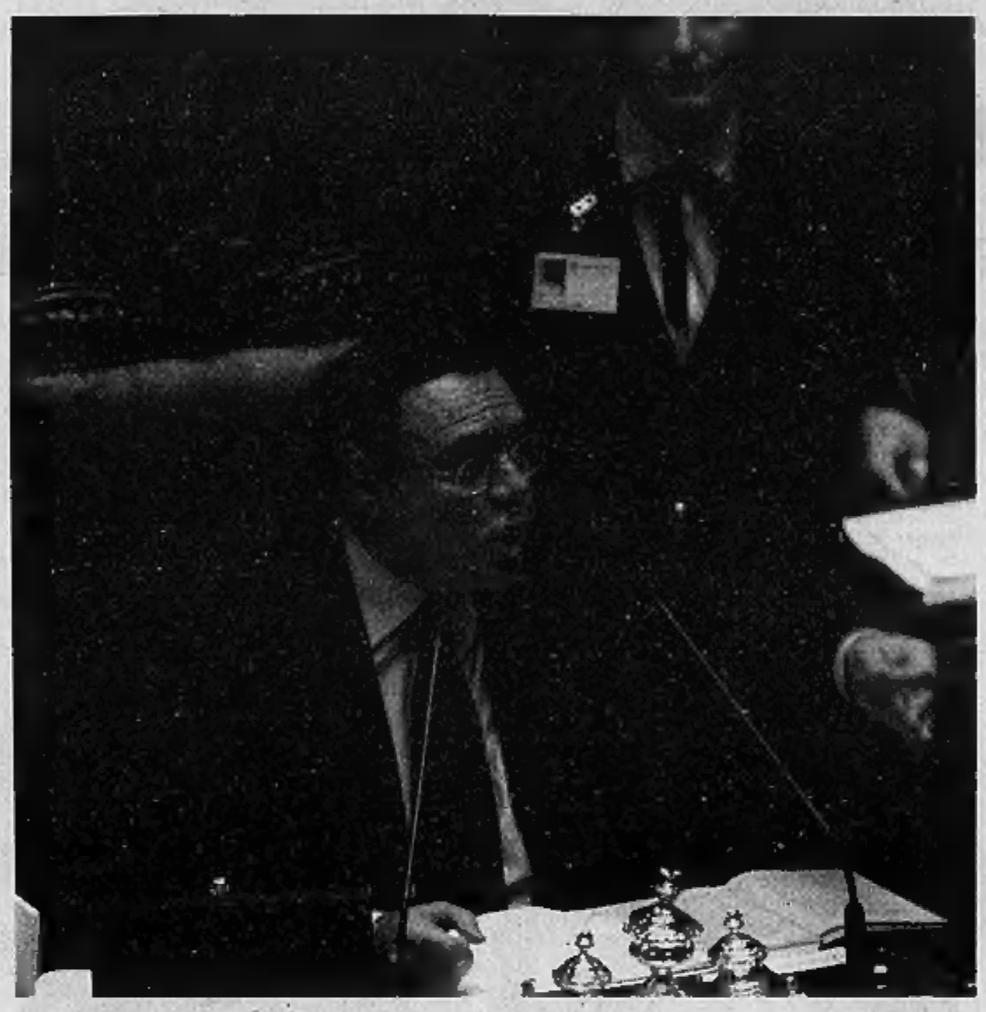
■ «L'Associazione Nazionale Magistrati ancora una volta manifesta la più forte solidarietà a tutti i colleghi oggetto di attacchi delegittimanti. Da ultimo il Procuratore della Repubblica di Verona, Guido Papalia, è stato vittima di frasi oltraggiose da parte di alcuni deputati, nel corso di una seduta particolarmente solenne del Parlamento». Dura protesta dell'Anm che esprime il proprio «apprezzamentoper la posizione di garanzia del presidente della Camera Casini. Ma aggiunge di manifestare sconcerto e preoccupazione per la posizione del ministro della Giustizia Castelli che ha qualificato gli oltraggi come «libera espressione del pensiero parlamentare». Nell'esprimere solidarietà a Guido Papalia, l'Anm sottolinea come sia stato «ancora attaccato per aver fatto semplicemente il suo dovere».

La manifestazione contro Papalia

LA GAD VOLEVA L'INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO SUL SALVA-PREVITI

Mastella contestato in aula «Adesso basta, l'Ulivo ha gettato la maschera»

L'opposizione tenta un blitz, il vicepresidente della Camera temporeggia «Venduto!», gli gridano. Lui minaccia dimissioni, Prodi e Fassino mediano



A destra Clemente Mastella mentre presiede l'aula ieri mattina e replica agli interventi dell'Ulivo A sinistra, Rosi Bindi, che ha pronunciato parole molto dure contro di lui

Fabio Martini

ROMA

C'è qualcosa di strano nell'aula di Montecitorio. Sono le 10 del mattino e di solito a quest'ora i signori onorevoli sono quasi tutti alla buvette, se ne stanno lì ad inzuppare la brioche nel cappuccino o a scambiarsi l'ultimo pettegolezzo. Ma stavolta, ad inizio seduta, il colpo d'occhio è diverso: i banchi dell'opposizione sono stracolmi, gli altri semivuoti. I deputati della maggioranza ancora lo ignorano, ma è in preparazione un piccolo «agguato», così per il gusto di togliersi uno sfizio. Di prima mattina sui telefonini di tutti i deputati dell'opposizione è arrivato un Sms così concepito: «Alle 10 in aula senza eccezione alcuna». L'idea è quella di far votare un rinvio del voto sul provvedimento che contiene la cosiddetta norma salva-Previti. Ma serve un blitz, una votazione-lampo, prima che la maggioranza se ne accorga. Sullo scranno del Presidente non c'è Pier Ferdinando Casini, ma uno dei suoi quattro vice, Clemente Mastella. Darà una mano ai suoi alleati?

Il ds Piero Ruzzante, un quarantunenne padovano che gioca nella Nazionale deputati incalza Mastella: «Si voti subito» sulla inversione dell'ordine del giorno. Elio Vito, presidente dei deputati di Forza Italia: «Di questa richiesta bisogna informare la Presidenza della Camera». Mastella tergiversa: «Sono in attesa di conoscere le valutazioni del Presidente...». Pierluigi Castagnetti, capogruppo dei deputati della Margherita: «E' lei il Presidente, mi pare...». Mastella è incerto. Il ds Renzo Innocenti: «Presidente, che facciamo?». Roberto Giachetti della Margherita: «Si deve votare!». Ordinaria bagarre d'aula, ma è Rosy Bindi a produrre lo scarto. Urla verso Mastella: «Vigliacco!». Si passa agli insulti e Mastella sbanda: «Scusate un attimo, vi chiedo scusa, per cortesia! Sto informando il Presidente della Camera...». E Rosy Bindi, feroce: «Vigliacco!». Mastella ora balbetta: «Scusate! Sì. Però c'è un preavviso di cinque minuti... Uno per gruppo che chieda di parlare, dopodiché metto ai voti...». Urlacci dell'opposizione: «Non è possibile!». Mastella ricambia idea: «Allora, pongo in votazione...». Stavolta urlano quelli della maggioranza e Clemente da Ceppaloni volta la gabbana una volta ancora: «Non è possibile andare avanti, sospendo per cinque minuti». E a questo punto che accade il patatrac. Rosy Bindi e Roberto Giachetti (braccio destro di Rutelli) si precipitano verso l'emiciclo e arrivati a pochi passi da Mastella, gli urlano: «Venduto!», «traditore!», «pezzo di merda!», «da Basilicata te la puoi dimenticare!». Clemente Mastella reagisce, vomita sui suoi aggressori gli stessi complimenti, li condisce con qualche «vaffanculo» e con qualche «apprezzamento» più mirato al femminile.

Ma Clemente Mastella, oltre ad essere il vicepresidente (tentennante, imbarazzante ma dentro il Regolamento) della Camera è anche il segretario di un partito, l'Udeur, che nel Mezzogiorno è la terza forza del centrosinistra, risulta determinante in diversi collegi, da mesi chiede a Romano Prodi di vedersi riconosciuta una «pari dignità». Ma l'aggressione condotta dai suoi alleati - tra i contestatori c'era anche l'altrimenti compassato Enrico Micheli - fanno impazzire Mastella. Si rifugia nel suo ufficio e con i suoi si sfoga: «Ma l'avete vista la Bindi? Giachetti? E l'avete sentito Violante? Hanno gettato la maschera. Mi hanno detto che sono venduto perché mi vogliono buttare fuori! C'è una parte del centrosinistra che non si fida e non mi vuole più. Si è rotto il giocattolo! Intanto mi dimetto da vicepresidente della Camera». Mastella non fa in tempo a sfogarsi che arriva Piero Fassino e poi Dario Franceschini, Pierluigi Castagnetti, Arturo Parisi. Ad un certo punto telefona anche Romano Prodi. Che cerca di tranquillizzare Mastella. Che è fuori di sé e urla con tutti. E annuncia ai fedelissimi: «Io venerdì al vertice della Gad con Prodi non ci vado». E' il preannuncio di una rottura, di un addio al centrosinistra? Ora la grana sta nelle mani di Prodi, tocca a lui «pagare» Mastella con la moneta sonante delle poltrone che invoca da anni e che gli vengono puntualmente negate. A cominciare da quella di candidato alla presidenza della Regione Basilicata, che Mastella vuole per un suo uomo, lambito da un'inchiesta giudiziaria.

Intanto la pancia del Transatlantico ribolle di umori più diversi. I deputati della maggioranza gongolano, infilano l'ago nella piaga dell'Ulivo. C'è chi la prende con ironia come il socialista Roberto Villetti: «In nove minuti abbiamo perso due Regioni». Ma c'è chi è indignato: «Dalla pancia sono uscite le peggiori viscere - dice il ds Peppino Caldarola -. Mastella è uomo di frontiera, da trattare con tutte le cure del caso. Certo non va insultato. Questo è autolesionismo». Persino Enzo Carra (Margherita) che dopo aver lasciato l'Udeur ha rotto con Mastella è indulgente: «Personalmente mi dispiace». Il verde Paolo Cento invece se la prende con Castagnetti che, in aula, si è scusato con Mastella: «Ora pure le scuse? Non esageriamo...». E infatti chi non ama Mastella prova, in qualche modo, a criminalizzarlo. Dice la Bindi: «Le cose che ho detto, le ho dette a seduta sospesa, parlando da Rosy a Clemente, non da deputato a presidente. Quanto alle eventuali ripercussioni sulle Regionali, beh, se Mastella è alla ricerca di un pretesto, è un'altra cosa...». Poi, in serata, quando i Girotondi, con Nanni Moretti, sono tornati a manifestare fuori dalla Camera contro la cosiddetta norma anti-Previti, la Bindi è uscita dal Palazzo e lì, molto ben accolta, ha spiegato di essere lei la vittima: «Oggi sono stata vittima di un episodio spiacevole di cui in parte mi dispiace».

UNA VITA AL CENTRO

■ **NELLA DC**
Mario Clemente Mastella nasce a Ceppaloni (Benevento) nel 1947. Giornalista, nel 1982 diventa responsabile Dc per l'informazione e nel 1987 viene nominato capo ufficio stampa.

■ **NEL CCD**
Quando la Dc muore, si schiera con Casini nel centrodestra e fonda il Ccd. E' ministro del Lavoro con Berlusconi.

■ **NELL'UDR**
Nel 1998, dopo aver lasciato il partito, trova l'intesa con Cossiga e diventa segretario politico dell'Udr, in appoggio al governo D'Alema.

■ **NELL'UDEUR**
L'anno successivo, dopo l'abbandono dell'ex Presidente, diventa segretario politico nazionale dell'Udeur, aderendo per le elezioni nel 2001 allo schieramento della Margherita.

Il leader dell'Udeur: «Ma li avete visti? Mi hanno detto "venduto" perché mi vogliono buttare fuori! Per me il giocattolo si è rotto»

Casini deplora l'accaduto Castagnetti chiede scusa al leader di Ceppaloni Ma adesso è in forse la sua partecipazione al vertice sulle regionali

Roberto Giachetti

E' mancato
Ruggero Carretta
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Marisa, il figlio Roberto con Enza, Irene e parenti tutti.
— Torino, 15 dicembre 2004.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore di Roberto per la scomparsa del padre
Ruggero Carretta
— Torino, 15 dicembre 2004.

Andrea, Carlo, Gino, Corrado, Enzo, Gianfranco, Gilberto, Marco, Piero sono vicini a Roberto.

I colleghi della Tipografia partecipano al dolore di Roberto.

E' mancato
Franco Gunetti
di anni 52
Lo annunciano Lucia con i figli Gaia, Giada e Gunther, le sorelle Clara e Lia con le rispettive famiglie e Francesca; zii, cugini, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,45 parrocchia S. Luigi Gonzaga di Chieri (TO).
— Chieri, 15 dicembre 2004.

Ha raggiunto l'adorata sorella Dina
Delfina Fasano Parmetler
lasciando in un vuoto incolmabile il marito Sergio. Funerali venerdì 17 ore 11,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 15 dicembre 2004.

Il Circolo della Stampa ricorda con affetto l'amica e socia DELFINA.

Si uniscono al dolore di Sergio gli amici:
Ilde Lena e Stefano Alfumo
Anni e Bal Barbaro
Ester Becculi
Ugo e Margot Carrara
Piera e Piero Farinella
Michela e Alfonso Giunta
Marisa
Giulio e Alessandra Panicali
Emi Risso.

Mimma Angelini: perdo la mia più cara amica
Delfina Fasano Parmetler
Con tutto il cuore a Sergio un abbraccio.
— Torino, 15 dicembre 2004.

Delfina Fasano
Roberto, Rosanna e Virginia Maschio partecipano al dolore.
— Torino, 15 dicembre 2004.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Nicolino Lo Buono
anni 85
L'annunciano la moglie Michelina; i figli Principia, Donato, Sabina con rispettive famiglie; il genero Gino Verducci e figli; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 17 corr. alle ore 9,15 dall'abitazione via Toscanini, 4. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Zanettini
Ne danno il triste annuncio i figli Renata e Angelo, i nipoti Marco e Marta, genero e nuora. Funerali venerdì 17 ore 9,30 parrocchia Beati Parroci.
— Torino, 15 dicembre 2004.
O.F. Il Giubileo tel. 011 6633005.

Teresa Tavella
ved. Capo
Grazia, Monica e famiglia sono vicine a Barbara e Giorgia in questo triste momento.
— Borgaretto, 15 dicembre 2004.

Le compagne e i compagni della Federazione dei Democratici di Sinistra di Torino si uniscono al dolore di Francesca e Rocco per la prematura perdita del figlio
Luca Imperiale
Abba, Apostolico, Ardito, Bongiovanni, Borgogno, Bottazzi, Bragantini, Bresso, Brosta, Brusamonti, Brussolo, Bulone, Caneva, Carta, Centillo, Cerrato, Chiama, Chiamparino, Cialolo, Cibrario, Corvaglia, D'Ottavio, De Michelis, Deri, Di Trani, Duranta, Esposito, Faggiani, Fazi, Foppa, Francavilla, Frezza, Galati, Gallicchio, Gazzola, Gargioni, Gianotti, Giorgis, Giuffrida, Gola, Gonella, Gonzato, Grimaldi, Gritti, Gulati, Larizza, Loria, Luciani, Manica, Marcenaro, Marengo, Maza, Migliasso, Muliere, Muzio, Negri, Nigra, Novarino, Novello, Orrù, Palena, Palmieri, Parise, Piazza, Pittatore, Placido, Pregnolato, Provenzano, Quagliotti, Quirico, Riba, Riggio, Romanin, Ronzani, Rossi, Rubello, Salinas, Scatolin, Scoffone, Seda, Simioli, Soldani, Sorrentino, Suino, Tesio, Torresin, Tosetto, Trombetta, Turco, Uda, Varvelli, Vercillo, Virano.
— Torino, 15 dicembre 2004.

Ci ha lasciati nel dolore
Alma Strazzarino
anni 83
Lo annunciano con tanta tristezza le sorelle Liliana e Flavia, i cugini Lilliana, Fernanda, Simone e Giorgio, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Aires, alle famiglie Cenacchi e Lamberto. Funerali oggi alle ore 10 in parrocchia.
— Pianezza, 16 dicembre 2004.

Nel ricordo della fraterna amicizia di una vita, commossi piangiamo la scomparsa della nostra carissima ALMA, affettuosamente vicini a Liliana e Titti. Marilena, Gianni, Marialuisa.

Dolores Oggero piange la cara ALMA.

Luigi Lella Castellani e famiglia sono affettuosamente vicini a Liliana e Titti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Tiso
ved. Presbitero
Ne danno il triste annuncio Sergio con Alessandra e Andrea, Mariagrazia con Guido, Cristiana e Ilaria, il fratello Carlo, le cognate e i nipoti.
— Milano, 14 dicembre 2004.

Serenamente è mancata
Maria Carmen Savia
ved. Rossi
Ne dà l'annuncio la nipote Monica con Mariuccia. Funerali 16 dicembre ore 11,30 parrocchia San Donato.
— Torino, 14 dicembre 2004.

Luciano e famiglia li ricordano con affetto e riconoscenza.
— Torino, 15 dicembre 2004.

E' serenamente mancato
cav. Fernando Ceschino
Non lo dimenticheranno la sua Lia, la cara Elena e Marco e gli adorati nipoti Umberto e Stefano. Funerali venerdì 17 corrente ore 9,30 parrocchia Lingotto (via Nizza 355). Santo Rosario giovedì 16 ore 20,30 in parrocchia.
— Torino, 15 dicembre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vera Buglioni
In Dalla Vedova
Ne danno il triste annuncio il marito Ernesto, il figlio Marco con Carla, il fratello Fernando con Marisa e Davide, parenti e amici. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Gesù Adolescente (via Lusema di Rorà, 16).
— Torino, 16 dicembre 2004.

Gli amici
Franco Alessio
Cesare Buffa
Antonio Chiri
Mariano Gallo
Giancarlo Gherione
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Vera Dalla Vedova
— Torino, 15 dicembre 2004.

Beppe e Luciana Nosari con Tony, Sara, Massimo e Chiara, piangono una grande AMICA.

E' serenamente mancato
Oscar Cerruti
anni 74
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Graziella, amici e parenti tutti. Funerali venerdì 17 dicembre ore 9,30 parrocchia S. Pellegrino Laziosi. La cara salma verrà accolta nel Cimitero monumentale di Torino.
— Torino, 14 dicembre 2004.

Presidenza, Vice Presidenza, Assemblea Soci, Consiglio d'Amministrazione, Sovrintendenza, Direttore Artistico, Orchestra e Coro, Direzioni, Personale e Collaboratori della Fondazione Teatro Regio di Torino partecipano con profonda commozione al cordoglio per la tragica scomparsa del
professor Elio Sosso
Primo Flauto dell'Orchestra
— Torino, 15 dicembre 2004.

La Segreterie Provinciali Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uil-Com, le Rsu del Teatro Regio con i Lavoratori tutti partecipano all'incommensurabile dolore per l'improvvisa scomparsa di
Elio Sosso
Segretario Provinciale Fials-Cisal
Rsu Teatro Regio
associandosi al lutto dei familiari.
— Torino, 15 dicembre 2004.

Gastone Guerrini con Anna, Antonella e Fulvio, unitamente ai Collaboratori della Guerrini S.p.A. partecipano commossi al dolore della moglie Franca e dei figli Marina, Sergio e Sabrina per la scomparsa di un caro amico
geom. Angelo Dejoma
che per lunghi lustri ha collaborato con dedizione ed impegno allo sviluppo dell'azienda.
— Torino, 15 dicembre 2004.

Piera e Lia con Dino, Francesca, Mimmo, Barbara, Giovanni, Daniela, Pieruccio, nipoti tutti affettuosamente vicini a Franca, Marina, Sergio, Sabrina piangono la perdita dell'amatissimo cugino
Gianni Dejoma
— Palermo, 15 dicembre 2004.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Soci, Medici, Personale e Collaboratori della Casa di Cura Privata Città di Bra Spa porgono sentite condoglianze al dr. Ezio Serale e famiglia per la perdita del papà
Francesco Serale
— Bra (Cn), 15 dicembre 2004.

Improvvisamente sono mancati all'affetto dei loro cari i coniugi
Salvatore Ruberto
e
Francesca Almone
Ne danno il triste annuncio i figli Gianni, Antonella, Paola, gli amati nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 18 dicembre 2004 ore 14,45 chiesa S. Dalmazzo Cuorgnè (To).
— Torino, 15 dicembre 2004.

Alessandro, con la famiglia, partecipa al profondo dolore di Paola.

L'avv. Salvatore Morrone, i suoi collaboratori ed il personale dello studio partecipano al dolore ed al grave lutto di Paola per la tragica perdita della mamma e del papà
Francesca Almone
e
Salvatore Ruberto
— Torino, 15 dicembre 2004.

Nell'affetto dei suoi cari è mancata
Maria Andrina Olivetti
Con dolore e rimpianto lo annunciano Mariaorsola con Riccardo, Gian Maria con Paola, Maria Cristina con Flavio, le nipoti Maria Verdiana e Anita. Grazie infinite alla Fondazione Faro per la sua insostituibile opera. Si esprime la massima riconoscenza all'Unità di Ematologia dell'Ospedale Valdese, diretta dal dr. Bazzan con le dr.sse Rus, Vaccarino e Foli, per l'eccezionale impegno professionale e umano. Grazie alla dr.ssa Leone per il prezioso aiuto. Rosario il 16 dicembre, ore 19, nella Cappella di San Giorgio, via Ipallanzani 5. Funerale il 17 dicembre, ore 10,30, nella Chiesa Parrocchiale di Cantoira.
— Torino, 15 dicembre 2004.

Ida Tardi e famiglia sono vicini con affetto e partecipano al dolore.

Rita Finali Brugnoli abbraccia forte Michi ed è vicina con molto affetto alla sua famiglia.

Giancarlo Dellera partecipa al dolore di Gianmaria.

La famiglia Bodriti partecipa al lutto di Gianmaria per la scomparsa della MAMMA.

«Tu mi accogli nella tua infinita pace, o Padre che da sempre mi attendi».
E' con dolore grandissimo che si annuncia la morte di
Antonio Ferreri
anni 42
Danno la tristissima notizia mamma Grazia, papà Gaetano con Enzo, Cecilia, Adolfi, nipoti Valentina, Federico, Chiara, Viola, Marco, parenti tutti. Funerali venerdì 17 dicembre, ore 9,30, Parrocchia Santissima Annunziata - via Po 45, Rosario giovedì 16, ore 18,30, in Parrocchia.
— Torino, 16 dicembre 2004.

Antonella con Giovanna e Severino Chiabò ricordano il carissimo ANTONIO.

Grazie, dolcissimo PAPA', per quello che sei stato per me. Ti porterò nel mio cuore. Tua adoratissima Serena.

Tienimi come sigillo sul tuo cuore perché forte come la morte è l'Amore! Tua Lory.

E' mancato
Giuseppe Bonino
anni 74
L'annunciano i figli Flavio e Roberto con Loredana e Giada, nipoti e parenti tutti. Funerale in Balangero venerdì 17 corr., ore 14,30, dall'abitazione (via Banna, 30).
— Lanzo T.se, 15 dicembre 2004.

ANNIVERSARI

1994 2004
avv. Emanuele Zuppello
Sei sempre con noi ovunque siamo.

2000 2004
Angelo Barbero
Ricordandoti sempre. Ada e Enrico.

1992 2004
Enrico Allovetti
Un requiem aeternam.

1997 2004
Marilena Argentero Bijno
Sempre con noi.

2003 2004
Benedetto Castelli
Ti ricorderemo sempre, papà pilota. Silvia e Laura.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Ospedale PC. Via Ruma, 60 (Sedone La Stampa)
Lu/Ve ore 8-12,30 e 14-18 e Sabato 8-12,30
Tel. 011 6600200
Ospedale PC. Via Maroncelli, 40
Lu/Ve ore 8,30-21 (ininterrotto)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 16,30-21
Tel. 011 6600200
Ambulatorio telefonico adesioni (solo privati)
011.68.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.68.68.300 Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 16,30-20

ATTESA PER LA DECISIONE DI CIAMPI SULLA LEGGE DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO: ECCO COSA PREVEDE

SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI
Il magistrato, dopo **5 anni di servizio**, deve scegliere fra pm o giudice.
La scelta è **irrevocabile**

SISTEMA DEI CONCORSI
Per fare **carriera** dovranno essere affrontati **concorsi per titoli ed esami**.
La prova deve riguardare la soluzione di un **caso pratico**

INCARICHI EXTRAGIUDIZIALI
Più pubblicità e più **limitazioni**. Ogni **6 mesi** sarà reso noto un **elenco** del **Csm** di incarichi **autorizzati**

ORGANIZZAZIONE DELLE PROCURE
Sarà il **procuratore capo** l'unico titolare dell'azione penale.
Solo lui potrà avere **rapporti** diretti con i **giornalisti**

AZIONE DISCIPLINARE
Diventa **obbligatoria** e si indicano tutti i possibili reati. La esercita il **Pg** presso la **Cassazione** e la può promuovere anche il **ministro della Giustizia**

NOMINE
Ridotti dal 40% al 30% i posti per chi vuole arrivare in **Corte d'Appello** con **esame** invece che aspettando **13 anni**

OGGI VOTO FINALE SULLA LEGGE. CASINI BACCHETTA I «PIANISTI»

Approvata la norma «salva-Previti» Scontri alla Camera

Per molti reati, compresa la corruzione semplice, i tempi della prescrizione si ridurranno da 15 anni a 7 e mezzo. Sfiorata la rissa in aula tra lo stesso parlamentare azzurro e il ds Bonito

Guido Ruotolo
ROMA

Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, fa fatica a governare i lavori. Prima deve arginare i «pianisti» che furoreggiano in un'aula che si guarda in cagnesco, con l'opposizione che tenta di far approvare i suoi emendamenti e la maggioranza che, nonostante i malpancisti, tiene. Poi se la prende anche con il relatore forzista, Luigi Vitali, che fa confusione nel leggere la «riformulazione» di un certo comma, e sospende i lavori in attesa di schiarite. Fa fatica ma va avanti, Casini. Ci tiene a sottolineare che anche se i tempi a disposizione dell'opposizione, per illustrare i suoi emendamenti, sono scaduti, lui, giacché si tratta di un «provvedimento così tanto contestato», intende «elasticamente» dare voce al dissenso. E' in questo clima che ieri è stato approvato l'articolo 3 della legge ex Cirielli, che riduce i tempi della prescrizione per una serie di reati, compreso la corruzione semplice, di cui è accusato Cesare Previti. Da 15 anni, i tempi della prescrizione si ridurranno a 7 e mezzo. Oggi la Camera approverà la legge che ha al suo interno le norme «salva-Previti», quelle che aumentano le pene per i mafiosi o i tempi di prescrizione per i recidivi.

Che giornata, quella di ieri. Iniziata con l'«incidente» Mastella e via via salita di toni. Con l'opposizione che ha dato battaglia, pur sapendo che almeno quella che si concluderà oggi sarebbe stata persa, e che in aula ha esplicitamente accusato la maggioranza di aver costruito le norme sulla prescrizione soltanto per salvare Cesare Previti dalla condanna in appello. E la maggioranza che ha fatto quadrato. Una giornata, poi, che si è conclusa con una (quasi) rissa tra il diessino Franco Bonito e lo stesso Cesare Previti. I testimoni raccontano che lo scontro non è degenerato soltanto perché il forzista Nitto Palma ha diviso i contendenti. «Stavo parlando con Palma - ha raccontato Bonito - quando si è avvicinato Previti che mi ha chiesto perché lo odiassi. Io gli ho risposto che non odiavo nessuno e che mi comportavo come ritengo giusto. "E allora sei un pezzo di m...", mi ha gridato contro Previti, al che io gli ho replicato: "Lo sei tu, oltre che un noto ladro e delinquente". Poi è intervenuto Nitto Palma, che si è messo in mezzo, per fortuna, perché io a quello gli saltavo addosso».

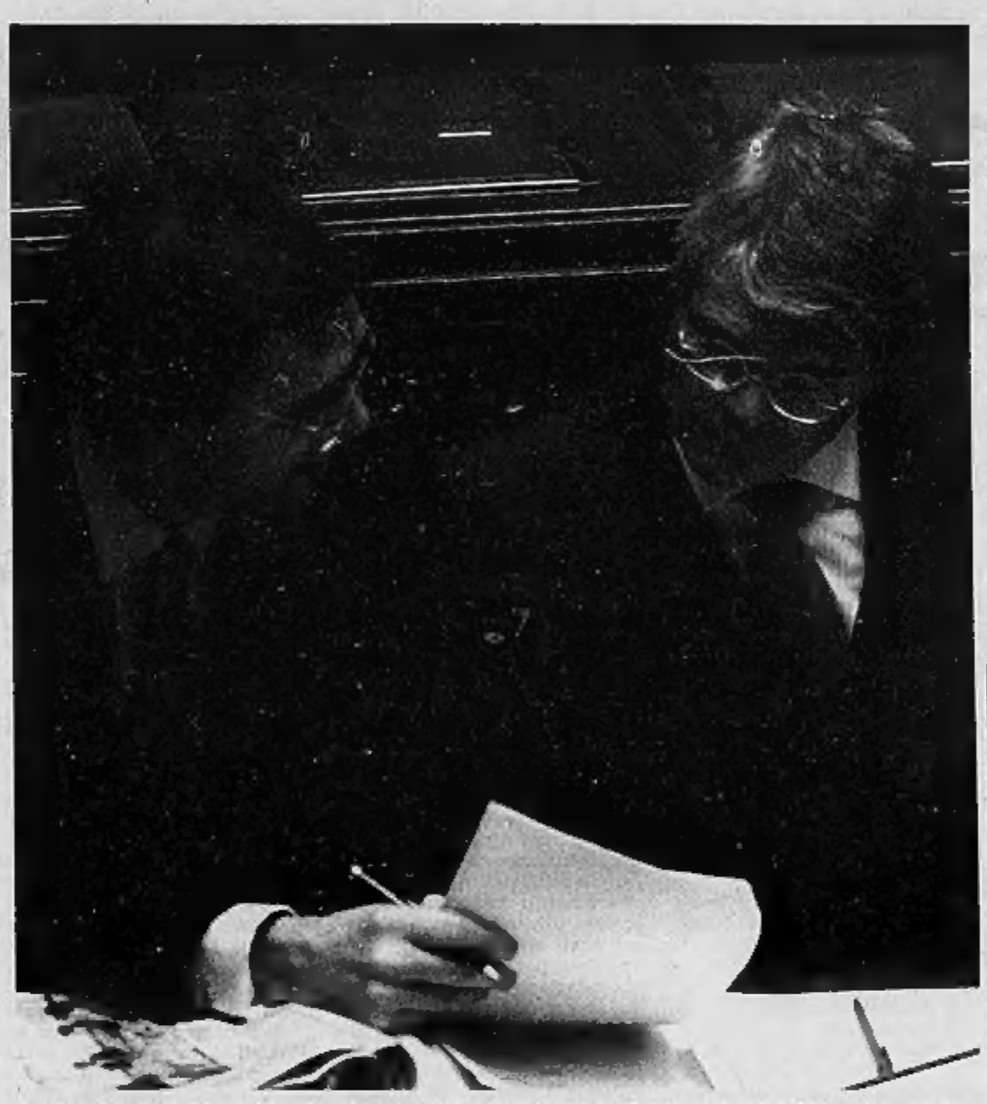
A sostenere lo scontro in aula erano soprattutto Anna Finocchiaro e Gianni Kessler dei Ds, Giuseppe Fanfani della Margherita, da una parte, il relatore forzista Luigi Vitali, Nitto Palma (FI) e Aurelio Gironda Veraldi (An) dall'altra. Ad una opposizione che ha cercato di convincere l'aula dello «strabismo» della maggioranza che, per dirla con Antonio Soda (Ds), «pratica la tolleranza zero verso i povericristi e costruisce autostrade di impunità per la vera criminalità», ha replicato Gironda Veraldi: «Noi stiamo approvando una legge che guarda al futuro e non al passato. Con questa normativa noi diamo al giudice, fin dal primo momento, un fascicolo sul quale scriviamo che la prescrizione per questo reato si realizzerà il tal giorno».

A un Giuseppe Fanfani che più volte ha sfidato il Guardasigilli Castelli a fornire le cifre dei processi pendenti che saranno prescritti, Gironda Veraldi ha replicato: «Sono d'accordo sulle conseguenze che questa legge determinerà sui procedimenti penali pendenti, ma non è questa la motivazione per cui questa legge innovativa ed ottima non vada approvata». Una tesi che ha in qualche modo spiazzato anche l'opposizione. Che è uscita allo scoperto cannoneggiando a ripetizione contro l'obiettivo Cesare Previti. Lo ha fatto il dielle Fabio Ciani, quando papale papale ha chiesto al forzista Nitto Palma: «In questa discussione ho un handicap, poiché non sono né un avvocato, né un magistrato e neppure un imputato. Da uomo della strada ammetto di non aver capito se il nostro provvedimento al nostro esame serva a far cadere in prescrizione i reati per cui è stato condannato l'onorevole Previti». Palma, scatenando pesanti commenti dell'opposizione, ha risposto a Ciani: «Ho troppo rispetto per la sua conoscenza della matematica e dell'aritmetica per fare un calcolo che lei potrebbe svolgere molto meglio di me». Le rispondo che non lo so e le rivolgo io una domanda: se così fosse o non fosse, il suo atteggiamento di voto cambierebbe? Si vergogni se il suo atteggiamento di voto fosse ancorato allo scalpo di Previti e non ai principi».

I SENATORI DI FORZA ITALIA: «LO VOGLIAMO CON NOI»

Dell'Utri: non darò le dimissioni

■ «Sono convinto che la decisione di aprire il processo è politica, la sentenza può non esserlo. Si vedrà nel futuro, per ora attendiamo l'appello». Così il senatore Marcello Dell'Utri, ospite di «Batti & Ribatti» su Raiuno, ha commentato la condanna a nove anni per concorso in associazione mafiosa. E continua: «Indubbiamente c'è stato un atto politico. L'inchiesta è sorta con la nascita di Forza Italia. Ha ripreso fatti di trent'anni fa. Ci sono cose che sarebbe lungo spiegare». Agli esponenti dell'opposizione che hanno chiesto le sue dimissioni, Dell'Utri replica: «Dare le dimissioni non ha senso. C'è una norma della nostra Costituzione che dice, in modo chiaro, che si è condannati e dunque colpevoli solo quando è emessa la sentenza finale. Dunque, non resta che attendere». Intanto il gruppo parlamentare di Forza Italia al Senato fa proprio l'appello che Renato Schifani ha rivolto a Dell'Utri affinché continui nel suo impegno politico: «Chi ha contribuito alla fondazione di un partito ne costituisce ricchezza e patrimonio storico. Marcello non può e non deve sottrarsi all'impegno».



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli con il deputato di Forza Italia Niccolò Ghedini, il legale di Silvio Berlusconi al processo Sme

REGIONE TOSCANA

Le primarie diventano legge

■ La Toscana, prima regione in Italia, ha varato la legge sulle primarie. La norma, approvata ieri, dà la possibilità ai partiti e alle coalizioni di indire una sorta di pre-selezione attraverso cui gli elettori possano indicare quali candidati al Consiglio regionale e alla presidenza della Regione dovranno essere presentati alle elezioni. Le primarie sono aperte ed estese a tutti gli elettori e si possono richiedere alla per scegliere il candidato alla carica di presidente della Regione, sia per i candidati a consigliere regionale. I Comuni organizzano delle sezioni speciali e devono essere almeno una per ogni Comune o comunque una ogni 20 mila elettori.

IL PROVVEDIMENTO

Nel pacchetto anche le attenuanti generiche

ROMA

Aggravamento delle pene per i recidivi, per gli associati alle organizzazioni mafiose e modifiche dei tempi della prescrizione. E' questa la ex legge Cirielli che oggi sarà approvata dall'aula di Montecitorio.

SALVA-PREVITI. La norma delle polemiche furibonde tra maggioranza e opposizione, è quella ribattezzata norma «salva Previti». In sostanza, si accorciano drasticamente i termini di prescrizione. Il reato sarà estinto dopo un tempo corrispondente al massimo della pena edittale stabilita dalla legge, e comunque dopo un tempo non inferiore ai sei anni se si tratta di delitto, e a quattro se si tratta di contravvenzione. Conti alla mano, secondo l'opposizione, se prima il furto aggravato o l'usura contemplavano un tempo massimo di 15 anni per la prescrizione, questo tempo con le nuove norme viene dimezzato. Nel caso specifico del reato contestato a Cesare Previti, la corruzione in atti giudiziari, il tempo per la prescrizione scende dai 15 anni ai 10. Insomma, il processo d'appello fissato per gli inizi di gennaio nei confronti di Previti è destinato a essere prescritto. Per alcuni reati ritenuti più gravi, i termini di vengono aumentati.

PRESCRIZIONE. La nuova legge, inoltre, introduce anche novità per quanto riguarda la sospensione del corso della prescrizione. Oggi le pause che determinano la sospensione del dibattimento - impedimenti dell'imputato o dei difensori - determinano anche l'interruzione del decorso dei tempi della prescrizione. La nuova norma, invece, stabilisce che la sospensione e l'interruzione della prescrizione non possono comportare l'aumento di più di un quarto del tempo necessario a prescrivere confondendo, secondo l'opposizione, i due istituti della sospensione e della interruzione. E ancora, si prevede che la pena della reclusione possa essere espiata nella propria abitazione quando la persona, al momento dell'inizio dell'esecuzione della pena, o dopo l'inizio, abbia compiuto 70 anni e sia incensurato.

ATTENUANTI GENERICHE. Un altro punto del provvedimento contestato dall'opposizione è quello che riguarda le attenuanti generiche. Al giudice viene sottratta la discrezionalità di considerare, nella concessione delle attenuanti generiche, l'intensità del dolo e la capacità di delinquere, nel caso di recidivi, di reati di terrorismo, di mafia e dei reati più gravi. E per i recidivi aumentano complessivamente le pene. Vengono inasprite le pene per i reati di associazione mafiosa: da cinque a dieci anni di reclusione (oggi si andava dai tre ai sei anni di reclusione) e, se l'associazione è armata, da sette ai dodici anni (oggi da un minimo di quattro al massimo di dieci). Per i promotori o i boss dell'organizzazione, pene dai sette ai dodici anni (oggi da quattro a nove) e se si tratta di associazione armata la pena può arrivare a ventiquattr'anni. [r. r.]

MANIFESTAZIONE DAVANTI A MONTECITORIO. FASSINO: «IN PARLAMENTO SI FANNO NORME SU MISURA CHE FAVORISCONO I LORO IMPUTATI»

Torna Moretti e mobilita i Girotondi

«La condanna di Berlusconi? Quella di governare»

Il regista Nanni Moretti ieri sera davanti a Montecitorio

Antonella Rampino
ROMA

Dentro e fuori Montecitorio, il ritorno dei girotondi. Sulla giustizia, naturalmente. Fuori, con l'atteso e sino all'ultimo insperato arrivo di Nanni Moretti: «Io ho un sogno: una sinistra moderata che sia intransigente. Solo in Italia i due termini sono incompatibili». Dentro, a votare contro l'emendamento taglia-prescrizione per Previti rimesso d'autorità nell'agenda parlamentare, Piero Fassino: «Ma certo, è un bene che la gente torni a manifestare. Gli italiani sanno benissimo che una prescrizione, qual è quella che ha avuto Berlusconi, è in realtà una condanna. Prima era stato condannato Previti, adesso Dell'Utri, mentre in Parlamento si rovesciano gli ordini del giorno, si cerca di fare norme su misura che favoriscano i loro imputati...».

E qui si segnala qualche differenza: per Moretti «la condanna che ha Berlusconi, è quella a governare». Son cose che per i più scivolerebbero via come nastri di doni in un Natale spaventato, ma non per i corpi d'élite girotondini, non per gli intellettuali di lotta alla Flores d'Arcais, non per i geografi post-potoppini alla Pancho Pardi. Che subito chiedono e ottengono la piazza davanti alla Camera, ben transennata dalle 18 alle 20. Uno striscione solo: «Basta con le leggi-vergogna».

E tanti cartelli di «Libertà e giustizia» inalberati nonostante il formato decisamente fotocopia. Saran mica davvero tornati i girotondi? Però stavolta Piero Fassino e gli altri restano dentro, mentre fuori Silvia Bonucci la convocatrice megafona «Notizie dall'Aula! C'è il voto segreto e sono rispuntati i franchi tiratori». Fabio Mussi compare e scappa, deve prendere la presidenza al posto di Casini, visto che Mastella è in stand-by da dimissioni, e si becca pure una reprimenda, «ma che aspettate a prenderli a calci in culo?». Capisco signore, capisco... E via, via rialzandosi il bavero.

Tira un'aria strana, tra i comunisti che in mezz'ora, appena si materializza la sciarpa rossa di Nanni Moretti, diventano due-trecento, età media perfettamente in linea con la curva demografica Istat, e cioè over 50. Sarà come dice Lidia Ravera, «avevo un brivido oggi, saremo proprio quattro gatti, non ci credevo e invece eccoci qua: non saremo tantissimi, ma certo ci anima una tigna straordinaria». Verissimo. Tira un'aria strana perché per esempio Fausto Bertinotti è arrivato a razzo da Strasburgo, ma per essere puntuale alla presentazione di un libro al Vittoriano, e Franco Giordano appare, fa una dichiarazione anti-Cirielli a telecamere spiegate e poi si defila appresso «ai compagni del Pcf francese...». Beppe Giulietti invece c'è, abbraccia Paolo Serventi Longhi, si mischia tra la folla.

E si becca un cortese, ma fermo, processo del popolo: «Ma ci siete tutti in Parlamento? Perché voi Beppe, ci sono stati provvedimenti ieri che son passati con soli venti, con sette voti di scarto...». Tira una strana aria, insomma, perché la piazza è semivuota, la pressione sul Palazzo di conseguenza simbolica, la presenza dei parlamentari evanescente. «Siamo di nuovo qui, ecco il movimento», fa Bonsanti. Però, che aria strana, il movimento non c'è. Paolo Cento, per esempio. Nemmeno lui. «Certo che non ci vado. Io devo votare». Surreale: Cento è un pasdaran dello striscione, un Masaniello dei girotondi, un fantasista della protesta. Perché? «Perché parliamoci chiaro: il movimento sta coi cerotti». Prego? «Voglio dire: noi mica siamo d'accordo con quelli lì. Quelli lì, piuttosto sono omologhi alla Fed».

Gente che crede nella lotta alla criminalità a colpi di inasprimento del carcere, di allungamento dei tempi di prescrizione. Giustizialisti. E in effetti, anche tra le urla della Camera, si segnalava una certa tendenza conclamata di diesse e Margherita soprattutto a sostenere i provvedimenti della maggioranza. Non fosse stato per il Cirielli salva-Previti rispuntato dal cappello del Legislatore, avrebbero dato quella che Castagnetti definisce «la nostra piena collaborazione». E così il paradosso finale dei girotondi di Moretti è che, in conclusione, non stanno col movimento: stanno con Fassino. Il quale lo sa benissimo: «Certo, ci sono delle differenze tra noi. E ne parleremo, tranquillamente, come abbiamo sempre fatto». Del resto, «le differenze sono una ricchezza». Del resto, ce ne sono di assai più rilevanti.

Ma intanto, fuori, la piazza resta vuota. Basta appena a strappare l'applauso che Moretti tratteggi un vicepremier alla Ecce Bombo, «massì, la mia solidarietà in questo momento va tutta per Marco Follini, mi si nota di più se vado o se non vado al governo e poi, di tutti i governo Berlusconi che abbiamo avuto, ha scelto proprio quello più cupo ed estremista». Non basta.

Sarà il freddo, sarà il Natale, sarà che la piazza è sfiancata. Sarà che forse aveva ragione Fromm, l'unico rivoluzionario di successo è quello che diventa statista.

Sarà che alla fine l'unico che comunque rivoluziona l'Italia è lui. Lui, come lo chiamano loro senza nominarlo mai. Berlusconi.

REGISTA, ATTORE E POLITICO

■ **L'ATTORE E IL REGISTA**
Nanni Moretti è nato a Brunico (Bolzano) il 19 Agosto 1953. I suoi esordi professionali come attore sono con i fratelli Taviani nel 1977 che gli offrono una piccola parte in «Padre padrone». Il suo primo film nel cinema professionale è «Ecce Bombo» del 1978, poi una lunga serie di successi. Pellicole che fanno ormai parte della storia del cinema italiano: «Bianca», «Palombella Rossa», «I portaborse», «Caro Diario» e «La stanza del figlio» del 2001 con cui ha vinto tre David di Donatello e la Palma d'Oro al Festival di Cannes.

■ **IL POLITICO**
Nel 2002 Nanni Moretti aderisce al movimento dei Girotondi, nati nel gennaio di quello stesso anno «come risposta della società civile alle continue ingerenze del governo nei processi che vedono coinvolti imputati eccellenti». La prima uscita del regista è a febbraio. Celebre la sua frase in piazza Navona: «Con Fassino e Rutelli non vinceremo mai».

GLI ULTIMI PRECEDENTI NEL MONDO

1999

FRANCIA

Un'infermiera di Nizza, in Costa Azzurra, confessa agli inquirenti di avere praticato iniezioni letali a cinque anziani in una casa di riposo.

2000

GRAN BRETAGNA

A Southend viene messa sott'inchiesta un'infermiera: l'accusa è di avere ucciso 18 bambini malati terminali ai quali voleva praticare l'eutanasia.

2002

USA

A Los Angeles un infermiere afferma di aver ucciso più di 50 malati terminali. Viene processato e condannato al carcere a vita.

2003

FRANCIA

Nuovo caso a Mantes-la Jolie: dieci anni di carcere a un'infermiera accusata di avere causato la morte di sette malati di cancro in una clinica.

2004

OLANDA

Si conclude con l'ergastolo la vicenda giudiziaria di un'infermiera accusata di avere ammazzato sette pazienti, tra cui tre bambini.

CAMICI BIANCHI CHE SI TRASFORMANO IN ASSASSINI

Gli «angeli neri» nascosti in corsia

Il più spietato serial killer dei malati resta l'inglese Harold Shipman Ha ammazzato oltre duecento pazienti, si è ucciso in carcere Dall'Austria all'Italia, omicidi in ospedale mascherati da collassi

I giornali inglesi il giorno del suicidio in carcere di Harold Shipman

Beverly Allitt

la storia

Pierangelo Sapegno

HAROLD Shipman si cullava un paio di scotch, subito dopo. Lo faceva per rilassarsi, mentre compilava il certificato di morte come un bravo ragioniere della mutua. «Ci sono persone che hanno bisogno degli altri - blaterava con aria severa - e io li aiuto». Faceva il medico della mutua, gli occhi chiari e freddi, la barba bianca, il sopracciglio corrugato. La frase è: «Si calma alleviando il male». Dicono che abbia ammazzato 200 pazienti, forse persino 300, di sicuro 166, stando al «Sunday Times» e al giudice Janet Smith, e hanno scritto che li ha uccisi tutti allo stesso modo. Forse nemmeno lui teneva i conti. L'hanno chiamato «Dottor Morte». Magari si sarà pure inorgoglito per questo. Harold visitava la sua vittima nel pomeriggio, quando le sapeva in casa da sola, le controllava velocemente e poi praticava l'iniezione di diamorfina: era l'ultima cosa che quelli vedevano prima di morire. Molti sorridevano, ha detto lui: erano sicuri di essere in buone mani. Harold tornava in ambulatorio e compilava il certificato di morte. In genere ci metteva scritto «sincope» o «collasso». Il ministro dell'Interno David Blunkett si era raccomandato che Shipman non tornasse più in libertà. È stato esaudito: il Dottor Morte si è impiccato in cella nel gennaio scorso. Doveva scontare quindici ergastoli. Beverly Allitt, la giovane infermiera di Nottingham, nelle brume sopra Londra, che se n'è presa tredici, di ergastoli, uno per ogni bambino e neonato che ha ucciso o tentato di uccidere all'ospedale di Grantham, nel Lincolnshire.

Ai processi non si lasciavano mai andare a troppe parole. Beverly e Harold stavano con gli sguardi spenti. Da padroni della morte erano diventati schiavi della vita, in un'aula di tribunale, dietro le gabbie di una cella. In quelle occhiate silenziose, senza più l'ombra di un sorriso, c'era il passaggio dal dio all'uomo, con il suo corpo da portare addosso, con il suo fardello di vestiti e sentimenti. Perché prima è diverso, come avevano confessato le quattro infermiere ausiliarie dell'ospedale viennese di Lainz, che avevano ucciso volontariamente 48 persone dal 1982 al 1989, facendo iniezioni di insulina o somministrando forti dosi di calmanti, tipo il Rohypnol o il Valium: «Le vittime le sceglievamo non solo in base a un principio di eutanasia, ma anche secondo l'umore del momento». Cioè, se erano più tristi e più deboli, oppure più forti, e non abbiamo mai capito da che parte dell'animo stesse la vita, perché possiamo saperlo per noi, ma non se dipende da un altro. Nel marzo del '91, il tribunale di Vienna comminò due ergastoli, una condanna a 20 anni e un'altra a 15. Nel '93, il tribunale di Colonia inflisse due ergastoli a Marianne Noelle, infermiera pure lei, colpevole d'aver ucciso sei anziani pazienti. Per Marianne almeno non c'erano più dubbi, più follie da raccontare, più dolci morti da sospettare. Dissero che lo fece per impadronirsi dei loro soldi. Come un'altra infermiera di Copenaghen che fece morire 22 vecchietti di una casa di riposo, fra i 65 e i 97 anni. Somministrava una dose di Ketogan, un potente antidolorifico. Poi usciva dalla stanza tranquilla. No problem. Solo che alcuni ricoverati denunciarono la sparizione di soldi dai loro conti correnti bancari. E il pubblico ministero Michael Joergesen trovò 529 mila corone sul libretto dell'infermiera.

Anche Alfonso Da Martino, infermiere dell'ospedale «San Giuseppe di Albano», avrebbe procurato l'eutanasia a quattro malati terminali per «scopi di lucro», come recitava l'accusa che voleva condannarlo all'ergastolo. Segnalava il decesso a società di onoranze funebri e si cuccava la ricompensa. Era sospettato dagli altri infermieri, che se lo guardavano male, il De Martino. Lui ha sempre detto che era un complotto contro di lui. Sulle carte processuali c'è scritto che era «un uomo strano e diabolico, che prevedeva il giorno e l'ora esatta delle morti dei suoi pazienti e ne godeva», che «vestiva di nero e disegnava al collo e alle dita simboli satanici», ma anche che era un tipo «lucido e capace nel suo mestiere». Probabile che ci fosse qualche esagerazione da strapaese. In aula il pm lo chiamava «infermiere di Satana». Dicevano che faceva parte di una setta, ma nessuno l'ha mai provato. A Castel Gandolfo, dove abitava, lo avevano definito iettatore, invece. Girava con medaglie che raffiguravano teschi o teste di caproni. Portava anelli un po' improbabili, molto grossolani. Per forza che finiva così.

In compenso, non parlava mai. In aula, ascoltava le accuse e taceva impassibile. I cronisti, nello stile dei fogliettoni di Dumas, scrivevano che aveva lo sguardo gelido. Ma tutti quelli che hanno avuto questa accusa addosso - come Antonio Busnelli, condannato nel '93 a 28 anni per la morte di una parente al Fatebenefratelli, o Anna Santa Catenesi, infermiera di Milazzo, accusata di aver ammazzato nell'89 due anziani coniugi - hanno detto le stesse cose, in fondo, che lo facevano per carità divina. Al processo di Shipman la parte civile ha parlato di «tradimento supremo». In Francia c'è stata Christine Malevre che ha abbreviato le sofferenze di 28 malati terminali. Lo dicevate ai parenti? «Non si può chiederlo a loro. Il dilemma li schiaccerebbe». E allora gli dicevano solo che «li avrebbero calmati alleviando il dolore». Come diceva Shipman, che poi si cullava i suoi scotch, alleviando il suo cuore. In quei giorni, un'infermiera scrisse a un giornale di Lione: «Ho praticato l'eutanasia su molti bambini, in un ospedale pediatrico. Ma il cuore di un bambino è molto forte, anche dopo una brutta malattia. Allora gli praticavo fleboclisi di morte aumentando le dosi dei farmaci. Si fa così. Lo facevano tutti, alla fine. Però, i nomi di quei piccoli, ancora adesso, non riesco a dimenticarli».

Nuova Alfa 147. Sceglila adesso.

Sulle vetture immatricolate entro il 31 dicembre 2004, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono:

Formula da € 84 al mese e assicurazione furto-incendio totale per 2 anni

Alfa Top Care fino al 5° anno

Esclusiva con carburante fino a 5.000 km

Esempio riferito ad Alfa 147 1.9 JTD 115 CV Progression 3p: prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa € 21.911,00. Anticipo (50%) € 10.955,50 - Durata 24 mesi - 23 canoni da € 84,00 comprensivo della copertura assicurativa Prodotto Protetto - Maxirata (50%) € 10.955,50. Spese gestione pratica € 150,00 + bolli - I.A.N. 7,95% - T.A.E.G. 9,05% - Salvo approvazione SAVA.

Consumi: 5,9 litri/100 km ciclo combinato. Emissioni CO2: 155 g/km.

Alfa Top Care: 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 100.000 km di garanzia aggiuntiva. I termini e le condizioni del contratto sono disponibili dai Concessionari Alfa Romeo.

Carta carburante Carnet/on Q8 Alfa Romeo € 300,00 per a una percorrenza di 5.000 km. Valori calcolati, ipotizzando un consumo a ciclo combinato e prezzo del gasolio pari a € 1,00.

Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800-818828

www.alfaromeo.it

Nuova Alfa 147

Offerta esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo aderenti all'iniziativa.

I vicini: negli ultimi tempi era depressa
Il padre: non riesco a crederci, deve dirmelo lei

I vicini di Erba ricordano Sonia Calessi, trentaquattro anni, infermiera dell'ospedale di Lecco, magra e sorridente, felice a coccolare il suo cane e i tre gatti; ma, negli ultimi mesi, anche depressa e litigiosa con il nuovo compagno. Della depressione come possibile chiave degli omicidi seriali, parla anche il padre, Nicola. Una ragazza normale, questo era Sonia. Soltanto una crisi anoressica ai tempi dell'adolescenza, superata bene, poi più nulla di strano fino a quest'anno. «La vita di mia figlia era il lavoro, il lavoro di infermiera - ha detto il genitore affranto e sgomento - non capisco come sia accaduto. L'avvocato mi ha detto che ha confessato, ma non riesco ancora a crederci: ho bisogno di sentirmelo dire da lei».

L'infermiera ha lavorato anche in una clinica privata di Como

Aveva lavorato anche in una clinica di Como
Si era licenziata per poi farsi riassumere

Prima di essere assunta all'ospedale di Lecco Sonia Calessi aveva lavorato a lungo nella clinica Valduce di Como, struttura privata e convenzionata, di proprietà di una congregazione religiosa. In questi anni l'infermiera, addetta a vari reparti, dalla chirurgia all'endoscopia, non avrebbe mai evidenziato alcun problema particolare nel lavoro, tanto che per un determinato periodo si era licenziata, ed era stata successivamente riassunta, segno che la fiducia della clinica non era mai venuta meno. L'unica segnalazione che filtra dagli ambienti della clinica aveva riguardato una serie di assenze, che avevano creato qualche disservizio. Pochi mesi fa, non si sa precisamente quando, l'infermiera si era definitivamente licenziata.

SCEGLIEVA LE VITTIME TRA ANZIANI E PAZIENTI TERMINALI

La confessione dell'infermiera: ho ucciso sei malati

All'ospedale di Lecco: «L'ho fatto perché volevo sentirmi importante»

Mario Cavallanti
LECCO

«Volevo sentirmi importante». Nei verbali di arresto di Sonya Calassi, 34 anni, infermiera dell'ospedale di Lecco, rea confessa dell'omicidio di sei pazienti e sospettata di un numero ancora incerto di altre morti nel reparto di medicina, non si trovano altre indicazioni sul movente. L'infermiera, assunta all'ospedale lecchese di settembre, avrebbe iniettato aria negli apparati delle flebo/clisi, provocando la morte pressoché fulminante per embolia a pazienti che versavano in gravi condizioni, molti anziani e tutti affetti da patologie terminali, secondo la direzione sanitaria dell'ospedale, la stessa che il 9 novembre, il giorno dopo l'ultima morte sospetta, (provocata a una paziente di 90 anni) ha presentato un esposto contro ignoti alla magistratura che ieri ha portato all'arresto per omicidio volontario plurimo e aggravato.

Dai «controlli interni sulla qualità», dicono all'ospedale, è emerso che nell'Unità 2 della Medicina - una trentina di letti sui quali operava l'infermiera - la media dei morti mensili si aggirava sui sette, otto casi, contro la metà del passato. E convincere i familiari della necessità di controlli, però, erano state le lamentele dei familiari di una donna morta all'improvviso e inaspettatamente. Il cerchio si è stretto presto intorno a Sonya, l'infermiera morettina, dalla figura esile e graziosa arrivata due mesi fa dall'ospedale Valduce di Como dopo un regolare concorso, al quale aveva ottenuto il terzo piazzamento facendo inoltre un'ottima impressione. I decessi corrispondono sempre ai suoi turni di lavoro. In una circostanza, alcuni testimoni l'avrebbero vista chiudere la porta della camera per vederla uscire poco dopo con il grembiule vistosamente macchiato di sangue. Fino all'esposto, però, nessuno ha realizzato: era passato troppo poco tempo per capire chi fosse, e soprattutto come stava l'ultima infermiera arrivata.

A segnare l'esistenza della donna è stato l'altro ospedale, quello gestito dalle suore dell'Addolorata a Como: lì Sonia aveva conosciuto il suo primo marito (dal quale si era separata dopo due anni) lì aveva lavorato per anni, principalmente all'unità di endoscopia, lì aveva conosciuto il medico radiologo che da circa un anno conviveva con lei in una villetta a schiera di Tavernerio, paesotto alle porte di Como e sulla strada per Lecco.

Sonia sarebbe stata professionalmente irreprensibile anche secondo le suore dell'ospedale di Como. Poi una depressione e le cure specialistiche. Ieri, durante la perquisizione domiciliare, i carabinieri avrebbero trovati ritagli di riviste con sottolineature di frasi sulla «morte dolce» e annotazioni manoscritte definite quasi ossessive sull'argomento.

Ora, in stato di fermo, potrebbe essere ricoverata in una struttura idonea, anche se per il momento si trova al carcere comasco del Bassone. Il difensore e il Pm, Luca Marini, concordano sull'urgenza delle perizie psichiatriche.

IL RACCONTO DELLA DONNA

Un movente dettato dalla follia
«Iniettavo aria e davo l'allarme»

Brunella Giovara
LECCO

RICORDATEVELA così, Sonya Calaffi. Alta e magra, gli occhi grandi, la camminata un po' storta. Brava a scuola, brava al corso per diventare infermiera professionale. Prima al concorso. [illegible] puntuale, razionale. Pratica iniezioni perfette, mai nessuno che [illegible]. Ritagliava anche i necrologi delle persone sulle quali aveva operato un diverso numero di iniezioni, per usare le sue stesse parole. Le teneva lì, quelle persone, ripiegate in un pezzetto di carta di giornale. Il suo archivio segreto. E nessuno doveva saperlo. Nemmeno lei.

Sonya è malata. E' anche bugiarda, come è spesso chi soffre di anoressia e nasconde al mondo molte cose di sé. Il suo camice da dipendente dell'ospedale Alessandro Manzoni nascondeva molto bene la sua estrema magrezza. Cinquantacinque chili, per uno e 75 di altezza. La mamma ieri diceva «dovevate vederla quando pesava 10 chili di più. Era una gran bella ragazza».

Era, appunto. All'ospedale, nel reparto dove lavorava fino a qualche giorno fa, nessuno la conosce più. «Sonya? Boh». «Non c'è nessuna Sonya qui». Già seppellita, dimenticata, rimossa. Eppure Sonya è una brava ragazza, infatti ieri davanti al pubblico ministero si è anche scusata: «Mi dispiace molto per quello che è successo, e chiedo perdono, se è possibile». Ha anche spiegato che non era sua intenzione «provocare quei decessi». Ha pianto, come piangono le bambine vergognose di qualcosa. «Non volevo che finissero così, quei pazienti. Io praticavo quegli interventi perché mi piaceva che tutti accorressero in tempo a salvare i pazienti». Quali pazienti, «non li ricordo più. Se però mi aiutate, posso chiarire».

Hanno cominciato con un elenco che comprendeva tutti i morti, dal 1° settembre all'8 novembre. L'ultimo era il più chiaro: Maria Cristina, 99 anni. Grave, ma non da morire così come è morta, con Sonya che fa uscire i pazienti, e dopo tre minuti esce e annuncia: «E' morta». Lì le che piangono, una donna che urla: «Ma cosa le hai fatto?! Tu eri lì, cos'è successo lì dentro?». Arrivano i medici, Sonya è ferma, fredda, lontana molti chilometri da quella gente che urla.

L'ingresso dell'ospedale «Alessandro Manzoni» di Lecco

Gli altri morti li stanno ricostruendo a senso, perché lei diceva «mmmm non li ricordo, ma se mi aiutate con la patologia, allora posso ricordare».

Ma anche lì, stava dicendo una bugia. Di quelle bugie che dicono certi malati, che nascondono la verità a se stessi prima che agli altri. La prova della bugia è semplice e leggera come il foglietto che è caduto a terra da un libro che i carabinieri stavano sfogliando, durante la perquisizione di ieri. Una decina di nomi, una contabilità mortuaria precisa, perfetta. Il libro è «Blu. Una storia di vita e di mare», di Sergio Bambarén. E poi ce n'era un altro: «Veronika decide di morire», di Paulo Coelho. Sottolineato con rabbia, e annotato sui margini con scrittura minuscola, incomprensibile. E poi c'è il «Messaggio per un'aquila che si crede un pollo», di De Mello. E «Sprecatas, di Mary Hornbacher. E «Donne invisibili», della De Clerk. Le «Meditazioni per la pace a l'amiruu» di Emy E. Deem; la «Morte amica», di Mario da Hennezel.

I carabinieri sfogliavano, e riempivano gli scatoloni. Lei era lì, un po' stordita dalla novità, le mani magre infilate nelle tasche della tuta scura, e sopra la tuta una felpa spessa e pesante, così nessuno può accorgersi che lei non è solo una ragazza molto magra e nervosa, ma è una persona malata, con qualcosa - mmm mmmm mmmm - che non va.

«Non so neanche io che cosa è successo, e il perché ho agito così. Non so il perché, ma ricordo benissimo il come. «Iniezioni di aria, insufflate in vena attraverso la flebo nel braccio: 40-50 cc di aria, anche con somministrazioni ripetute. Il paziente va in embolia gassosa, il volto diventa cianotico, le labbra blu. Posso spiegare che tecnicamente questo sintomo si definisce come cianosi. Quanto alle conseguenze, si verifica una dissociazione meccanica del cuore. Si muore, così. «Ma lei voleva che morissero perché soffrivano troppo, questi pazienti? Intendeva praticare loro l'eutanasia?», ha domandato il magistrato. «No. Non era mia intenzione praticare l'eutanasia. Piuttosto, intendevo operare affinché immediatamente i soccorritori, cioè i medici rianimatori e gli altri specialisti. Intendevo così mettermi in luce rispetto ai miei superiori, in quanto mi sentivo sottovalutata rispetto alle mie reali capacità. Mi sentivo anche molto prostrata, in conseguenza di ciò».

Ha ammesso di «assumere psicofarmaci per curare la mia malattia, che si definisce anoressia, in una forma mista con fasi alterne di bulimia». Ha anche scritto una specie di confessione, tre paginette che cominciano «sono stata io» e prosegue con «volevo sentirmi in qualche modo importante nel mio ospedale...». Ha specificato che le situazioni che la interessavano erano quelle «di emergenza sanitaria», dove i medici accorrono, si cerca di rianimare il paziente, ma il paziente non ce la fa, una scossa di adrenalina scuote tutti eppure il paziente muore, e qualcuno dovrà pure dirlo ai parenti. Un film, un telefilm, una versione personale e privata di «E.R.», scritta e interpretata da Sonya Caleffi, che ieri alla fine dell'interrogatorio ha ammesso un'ultima cosa: «Sono in qualche modo contenta che tutto questo sia finito. Ero molto stanca». Ha stretto la mano al suo avvocato, Claudio Rea, che le ha detto «sei stata coraggio, verrò presto a trovarti». Ha chiesto di poter salutare i genitori, e questo le sarà concesso. La madre ha chiesto ai magistrati e ai carabinieri «di non divulgare la notizia, per favore, ma come si fa, a non raccontare la storia di Sonya, come si fa.

IN CORSIA

CONTROLLI «IMPOSSIBILI»
Pier Roberto [illegible] è il primario del reparto di Chirurgia d'Urgenza alle Molinette di Torino. Ogni giorno si scontra con le difficoltà oggettive nella verifica di alcune mansioni infermieristiche. «Vigilare su eventuali abusi da parte degli infermieri è quasi un'utopia - dice -. Perché se è vero che la prescrizione dei farmaci è competenza esclusiva dei medici, la loro gestione e somministrazione è completamente a carico degli infermieri professionali. Si può controllare il rapporto tra campioni e consumi, ma non sempre questo avviene contemporaneamente.

LA GESTIONE DEI FARMACI
«L'amministrazione dell'armadio dei medicinali è svolta dagli infermieri professionali, sotto la sorveglianza della caposala. Ma, considerata la mole di lavoro all'interno di un reparto, qualche disfunzione può sfuggire all'attenzione».

LE SOSTANZE STUPEFACENTI
I farmaci più a rischio, come gli stupefacenti, vengono custoditi in cassaforte. Ne possiedono la chiave solo la caposala o l'infermiere professionale di turno delegato. Impossibile, quindi, commettere furti o usi impropri. Ma per danneggiare, fino alla morte, un paziente basta molto meno: a procurare un arresto cardiaco bastano sufficienti sei fiale di potassio, se non addirittura un'endovena di aria capace di provocare un embolo. Una somministrazione errata di insulina, poi, può causare un coma ipoglicemico che può condurre al decesso.

LA PREVENZIONE
«L'unico modo per tutelare i malati da eventuali abusi da parte degli infermieri - dice ancora è la diagnosi precoce dei loro disagi psichici. Un medico accorto può rendersi conto del disturbi del comportamento di un infermiere. Questa è l'unica strada per aggirare il problema e consente, inoltre, di evitare clamorosi errori che, anche se non mortali, possono compromettere la salute dei pazienti.

a cura di Guido Longo

Un reparto dell'ospedale Alessandro Manzoni

HA SOTTOLINEATO INTERE PAGINE DI «VERONIKA DECIDE DI MORIRE»

Coelho, lo scrittore che ha «ispirato» l'assassina

[illegible]

Wolfgang Goethe, il grande poeta romantico, scrisse versi [illegible] questi: «Vedere nel mondo in un granello di sabbia - e il Paradiso in un fiore di campo; - [illegible] l'Infinito nel palmo della mano - e l'eternità in un'ora». Paulo Coelho ama citarlo deformandolo un po': «Dio - ripete spesso - è in un granello di sabbia e in un fiore». Ovvero dovunque. Poi si dichiara cattolico romano, e annuncia di credere nella vita dopo la morte. «Non bisogna morire «da vivi», spiega, ovvero non avarne paura. Di libro in libro, fra «Il cammino di Santiago» e «L'Alchimista», ha venduto quasi venti milioni di copie in tutto il mondo, fra «Monte Cinque» e «Il diavolo e la signorina Prym» (tutti editi da Bompiani), torna su questa idea col ritmo - e il tono - dei talk show. Ma lo scrittore , dalla tivù, sa tenersi lontano.

Affida ai romanzi le sue soluzioni facili e consolatorie, appena discosto dai media più popolari, benigno e tuttavia inarrivabile nella sua aura da guru New Age. E' «buonista». Anzi, è tutto miele. Nel «Manuale del guerriero della luce» scrive lapidarie sentenze come questa: «Dio... si serve della morte per mostrare l'importanza della vita». Accostare una eutanasia seriale come quella di Lecco alla sua opera sembra difficile. Se ci sono legami sono sotterranei, fanno parte di una lettura patologica, sono deformati dal dolore e dalla malattia. Lo scrittore brasiliano non fa che riproporre una tradizione che dalle altezze di Blake arriva all'autore dal primo successo a lui più simile, il libanese Kahlil Gibran.

Gibran però vena anticonformista. Coelho cucina un menù che dà fastidio a quistamente edificante. I suoi «guerrieri della luce» troppi rischi. E le prostitute, come quella di «Undici minuti e mezzo», sono delle pronte al paradiso. Persino «Veronika decide di morire» il romanzo più pervaso dal tema della morte, quello costituito il canovaccio per la terribile decisione dell'infermiera di Lecco, quello che la donna ha sottolineato febbrilmente, è risolto in modo ottimista. Il suo senso è tutto in una frase piuttosto enfatica: «Ah, se tutti potessero conoscere la propria follia interiore e convivere con essa! Il mondo sarebbe peggiore? No, le persone sarebbero più giuste e più felici».

Grazie all'aiuto degli altri, la protagonista, una ragazza slovena che tenta il suicidio, troverà la via per sopravvivere, per «essere», secondo una dei luoghi comuni più inflazionati al mondo, «se stessi». Anche qui lo scrittore insiste sul fatto che non si deve temere la fine, ma sottolineando sempre l'importanza «comunque» la vita, da viversi con pienezza. Il fatto che poi ami spiegare come la morte sia sempre al suo fianco, vista per di più «come una donna meravigliosa» desiderosa di baciarlo, a parte ogni considerazione sulla cattiva letteratura, sta nei limiti della boutade. In questi casi ha infatti la risposta pronta: «Non ora, per favore», in modo tale da offrire alla petulante interlocutrice la possibilità di ammonirlo: «D'accordo, ma cerca di ottenere sempre il meglio da ogni momento della tua vita, perché tornerò a prenderti». Il consiglio non è male, ma siamo molto lontani dalla tragedia di Lecco. Quella, purtroppo, è una cosa atrocemente seria.

IN SERATA LA RESA ■ LA LIBERAZIONE DEGLI ULTIMI OSTAGGI

In Grecia due albanesi sequestrano un bus con ventisei persone

Tra Maratona e Atene. L'autista e il bigliettaio fuggono con una donna
I rapitori chiedono un milione di dollari e un jet ma alla fine va bene pure un treno. Poi rilasciano gradualmente la maggior parte dei passeggeri

L'autobus del sequestro e una donna appena liberata che si avvia a buon passo verso i poliziotti che la aspettano al di là della strada

Francesco Grignetti
inviato ad ATENE

La scena aveva un sapore [illegible]ro, angosciante, con uno strano effetto di già visto: per tutto il giorno le televisioni greche hanno trasmesso la voce tremula di [illegible] spaventata, che parlava sottovoce al cellulare con un familiare. Telefonata registrata e rilanciata a ripetizione. La donna diceva: «Ci hanno fatto mettere tutti al centro. Minacciano di uccidercis. Sottotitolo: Stella Mantare, ostaggio.

No, non è l'11 settembre. E questa non è l'America. Un sequestro durato un giorno ha tenuto con il fiato sospeso la Grecia. Le [illegible] arrivavano da un pullman, sequestrato all'al[illegible] due misteriosi [illegible] armati, con 26 persone a bordo. Per tutto il giorno è aleggiato l'incubo che si trattasse di terrorismo islamico. Finché a notte, dopo 18 interminabili ore di trattativa, la polizia ha potuto mettere [illegible] parola cer[illegible] sul giallo dell'autobus: si trattava di due balordi albanesi, che avevano tentato [illegible] improbabile colpo [illegible] loro vita.

Storia tragicomica. Degna di Woody Allen, per restare [illegible] metafora di celluloide. L'autobus era un vecchio catorcio [illegible] quelli che portano i pendolari dalla periferia in città, [illegible] riscattato da una fiammante pubblicità [illegible] dell'italianissima Tim. A bordo, g[illegible] semplice che andava in fabbrica o in ufficio, ventisei persone compreso l'autista e il bigliettaio. Erano partiti alle 5,30 [illegible] capolinea. Occhi assonati. Faceva freddo ed [illegible] ancora buio.

Dieci chilometri dopo, quando cominciavano ad accendersi le luci [illegible] molti capannoni che sorgono ai bordi della strada, alla fermata di Nea Makri, [illegible] saliti due giovanotti. Il primo, bassetto, torvo, aveva una valigia [illegible] meno e si [illegible] sistemato al [illegible] del bus. L'altro, più alto, è andato a sedersi all'ultima fila. Il bigliet[illegible] ha fatto un gesto d'intesa all'autista. Si poteva ripartire. E via, [illegible] silenzio, per [illegible] stradone semideserto.

Pochi chilometri dopo, il colpo [illegible] scena. L'autista non credeva alle sue orecchie: dietro di lui c'era un uomo armato di carabina che voleva dirottare l'autobus. «Portami all'aeroporto». C'era lì vicino lo svincolo che porta al sobborgo [illegible] Markopoulos, ma anche allo scalo internazionale.

Esattamente che cosa sia successo a questo punto, non è chiaro. Forse un alterco. Fuoco un colpo di pistola. Fatto [illegible] che il pullman ha continuato la [illegible] per poche centinaia di [illegible] e poi s'è inchiodato [illegible] mezzo alla strada. Di botto si è aperta la portiera dell'autista e quello s'è catapultato giù. [illegible] ha avuto la presenza di spirito di portarsi via [illegible] chiavi e di tirarsi dietro anche la persona più vicina, [illegible] donna. Seguiva il bigliettaio.

E' stata [illegible] reazione assolutamente imprevista, che ha sorpreso per primi i dirottatori, rimasti di stucco. Il tempo di [illegible] attraversavano già [illegible] slancio la strada. Il benzinaio Dimitri, che aveva appena aperto il [illegible] impianto, se li è visti arrivare ansimanti. Racconterà: «Erano [illegible] Gridavano: "C'è gente armata a bordo". Abbiamo chiamato la polizia».

Erano circa le 5,45 del mattino. La [illegible] del pullman [illegible] Maratona finiva qui. I [illegible] stratori schiumavano rabbia, ma ormai c'era poco da fare: l'autista [illegible] le chiavi era già lontano.

La polizia è arrivata subito. E dunque agenti, cecchini, teste di cuoio con i passamontagna neri, macchine con i lampeggiatori. L'area è stata isolata. Cominciavano le trattative.

E' stato a questo punto che il sedicente [illegible] ha avuto [illegible] cellulari. Dopo aver fatto [illegible] le tendine per [illegible] fondere gli agenti, ha ch[illegible] la tv «Mega», una delle emittenti private più seguite, e ha dettato le [illegible] prime richieste: «Vogliamo un autista che ci porti all'aeroporto». Nella pri[illegible] conversazione ha sostenuto di essere russo e di voler tornare in Russia.

Poi ha fatto usare i cellulari anche agli ostaggi. Li ha addirittura invogliati. Più parlavano con l'esterno, [illegible] parenti e giornalisti, maggiore sarebbe [illegible] l'impatto sull'opinione pubblica. Ed ecco la telefonata [illegible] Stella, intorno alle ore 13: «Minacciano di uccidercis. Qualcuno tra noi ha parlato di cose politiche, ma lui ha detto: "Ma che [illegible] me frega..." Adesso vogliono trovare un bagno. Dicono che se non [illegible] mandano un autista ci uccidono. Eh, ce lo manderanno l'autista? Poi ci libereranno».

Si sente anche la voce di una certa Atanasia Topoy, più giovane [illegible]: «Non ne posso più. Hanno una valigetta, dicono che dentro c'è l'esplosivo».

Il papà di un ostaggio, un [illegible] di contadino, in canottiera, la tv lo riprende mentre parla al figlio. Alla fine chiude il cellulare, poi guarda [illegible] giornalista: «Dice che sta bene. Dice di [illegible] tranquilli».

In serata il rapitore ha tentato un ultimatum alla disperata: «Se le mie richieste non saranno accettate - aveva detto - domani mattina alle 8 l'autobus salterà in aria con gli ostaggi dentro».

Ma con il passare delle ore, per fortuna, sono stati liberati molti ostaggi. Alle 21, dopo diciannove [illegible] di sequestro, erano ancora [illegible] i rapiti [illegible] pullman. All'1 di notte finalmente la situazione si è sbloccata. Da un finestrino sono state buttate via le armi e uno zaino pieno di bombe a mano, poi sono scesi gli ultimi ostaggi e i due si sono arresi.

L'ASSALTO ALL'ALBA

■ **L'ASSALTO**
Alle [illegible] nella zona Maratona, alla periferia di Atene, un autobus extra-urbano con 26 persone a bordo viene sequestrato da due albanesi armati. L'autista, il bigliettaio e una donna riescono a fuggire. L'autobus viene circondato da centinaia di agenti di polizia e da cecchini delle forze speciali di sicurezza

■ [illegible]
Le richieste dei rapitori - che pare abbiano con sé esplosivi, armi e dinamite - vengono comunicate via telefono cellulare da una donna prigioniera a bordo: [illegible] pullmann [illegible] polizia con autista per raggiungere l'aeroporto di Atene e imbarcarsi su un [illegible] diretto in Russia. E un milione di euro in contanti

■ **L'ULTIMATUM**
«Ho intenzione di aspettare fino alle otto di domani, quando aprono le banche. Poi accenderò la miccia, a meno che non abbia il denaro e l'autista. Non ho intenzione [illegible] liberare più nessuno. Per ora basta». Questa l'ultima minaccia profferita da uno dei due sequestratori. Sull'autobus sono rimasti 6 ostaggi

Teste di cuoio della polizia greca si dirigono verso l'autobus sequestrato

IL CRIMINOLOGO FRANCESCO BRUNO

«Per trattare bisogna mostrarsi fermi ma non dire "no" troppo netti»

Vincenzo Tessandori

COME si aggancia un sequestratore, professor Bruno?
«Molte volte è necessario fare ricorso a figure importanti per loro come la madre o il padre, i figli, la moglie o comunque compagni in carcere, persone legate. Se costoro accettano di collaborare per salvare [illegible] sequestratore, che comunque si [illegible] circondato, è possibile che abbiano su di lui un effetto di convincimento o quanto [illegible] permettono di guadagnare tempo. Naturalmente, il mediatore può essere uno che per il suo ruolo possiede argomenti per entrare in contatto con i sequestratori, i quali potrebbero pretendere di avere come interlocutore un poliziotto di alto grado, il sindaco, un magistrato, insomma uno che possa decidere. Bisogna prendere tempo: è la cosa più importante. Per questo talora si presenta una persona di rango inferiore e dice di poter decidere, ma fino a un certo punto: oltre, dovrà intervenire un altro, che sia accettato e che possieda [illegible] potere decisionale e capacità tecniche per instaurare una contrattazione. Che, a questo punto, [illegible] ste già, perché [illegible] in cui i sequestratori dicono di voler parlare con una persona che abbia facoltà di decidere, intendono porre delle condizioni».

Francesco Bruno

Nell'estate 1997 il criminolo[illegible] Francesco Bruno, docente all'università «La Sapienza» di Roma, nel carcere di Porto Azzurro, isola d'Elba, trattò la liberazione di 28 ostaggi col terrorista nero Tuti e con 6 rivoltosi che pretendevano un elicottero. Finì bene, quella volta. Professor Bruno, qual è la prima mossa, in una situazione del genere?

«Riuscire ad avere un dialogo, parlarsi, intrattenersi in una negoziazione. Quindi, individuare una persona che abbia o il ruolo o, diciamo, le capacità tecniche per poter negoziare, per poter condurre con loro un dialogo. Perché potrebbero anche rifiutarsi o semplicemente rispondere con le armi. E' molto importante istituire un dialogo».

E il primo obiettivo della trattativa?

«Ottenere [illegible] rilascio del maggior numero possibile di ostaggi. Talora è facile ottenerlo, perché gli stessi sequestratori si rendono conto che [illegible] possono manovrare, [illegible] a bada [illegible]ato persone. Poi bisogna acquisire tutte le informazioni possibili sui sequestratori: normalmente dovrebbero essere presenti psicologi e psichiatri, comunque persone, anche nell'ambito della polizia, capaci di capire [illegible]lle informazioni in loro possesso il tipo di personalità, di aspettative dei rapitori».

Quando si capisce che [illegible] trattativa può funzionare?

«Quando il soggetto accetta [illegible] entrare in [illegible] negoziazione, perché quando [illegible] rifiuta, ammazza un ostaggio all'ora, crea tutt'altra situazione e bisogna intervenire».

Di solito, chi è più pericoloso: un terrorista o un bandito?

«Il terrorista. Perché agisce per un ideale, per una convinzione paranoicale, delirante, che diventa difficile trattare. Col bandito si può sempre [illegible]re, perché in fondo [illegible] di uscirne [illegible] il vantaggio migliore. Eppoi, non bisogna [illegible] [illegible] paura che questi scappino. Se il Paese è serio, forte, può anche arrivare al punto di dar loro la macchina, farli andare via, perché poi li prende. La cosa importante è salvare la vita della gente. Fare [illegible] i russi [illegible] [illegible] Mo[illegible] a nella scuola di Beslan è un po' primitivo: bisogna cercare di evitarlo, anche se si deve tener presente che loro hanno terroristi fanatici».

Qual è il rischio da evitare?

«La radicalizzazione del conflitto, e il conflitto comunque. Mai il muro contro muro, mai dire no. Se chiedono un elicottero per andarsene, bene, partiamone: "Lo sapete [illegible] non è facile averlo...". Fare in modo che capiscano che c'è uno spazio. In certe occasioni, purtroppo, tutto questo non è possibile, c'è il rifiuto totale».

Qual è il punto debole di un sequestratore?

«Sempre quello: il tempo. Più passa, più lui perde. Così, quello che gioca il tutto per tutto, e un certo punto deve riuscire a trovare il punto medio tra le sue le richieste e ciò che è il massimo di accettabilità per lo Stato».

Esiste una scuola per affinare la tecniche del dialogo?

«Non in Italia, purtroppo, anche se esperti dell'Fbi o della Bka tedesco o di Scotland Yard talora tengono conferenze su questo tema». Insomma, ecco come si aggancia un sequestratore.

A.T.I.V.A. S.p.A.
Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'[illegible]
Corso Francia 22 - 10143 Torino - Tel. 011.4373882 - Fax 011.4374713

AVVISO

La Società per Azioni - Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta (A.T.I.V.A.) concessionaria dell'Ente Nazionale per la Strada (A.N.A.S.) per la costruzione e l'esercizio delle autostrade Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Settima Autostradale Tangenziale di Torino, in forza delle convenzioni in data 28 luglio 1998, approvata con Decreto Int[illegible] n. 600/Segr. DICOTER del 21 dicembre 1999 registrata in data 9 febbraio 2000 e resa esecutiva in data 7 marzo 2000, con sede in Torino corso France[illegible] n. 22, telefono 011.4323882 - fax 011.4374713 - e-mail info@ativa.it, intende espletare la procedura prevista all'art. 4 comma 1 lettera b) della convenzione sopra indicata, per affidare in concessione ai sensi dell'art. 25 del Codice della Strada (D.Leg. 30 aprile 1992 n. 285) i seguenti servizi autostradali:

1) distribuzione di [illegible] carburanti [illegible]
2) ristoro e [illegible]

Entrambi i servizi verranno svolti in ciascuna delle seguenti [illegible] di nuova [illegible]

A) Area di Servizio Piscina Nord, sita sulla autostrada Torino-Pinerolo in direzione Pinerolo alla progressiva km 20+197 - Comune di Piscina, superficie disponibile di circa mq 25.000

B) Area di [illegible] Piscina Sud, sita [illegible] autostrada Torino-Pinerolo in direzione di Torino alla progressiva km 20+197 - Comune di Piscina, superficie disponibile di circa mq 25.000.

I soggetti interessati dovranno presentare domanda di partecipazione, per uno o entrambi i servizi di una o entrambe le aree, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa. Le domande dovranno pervenire a mezzo posta raccomandata ovvero consegnate a mano presso gli uffici direzionali di Torino, corso Francia n. 22, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 15 febbraio 2005

Sulla busta chiusa dovrà essere apposta l'indicazione "Domanda di partecipazione all'affidamento dei servizi di distribuzione carburanti e/o ristoro market in area di servizio di ATIVA - Busta da non aprire".

La pubblicazione della presente sollecitazione e la ricezione delle domande di partecipazione non comportano per la scrivente società alcun obbligo nei confronti delle imprese interessate, né per queste ultime alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o indennizzo da parte della società a qualsiasi titolo.

La scrivente società si riserva comunque la facoltà di sospendere ovvero di porre termine alla presente negoziazione anche anteriormente alla conclusione senza dover motivare e senza che i candidati medesimi possano avanzare pretese a titolo risarcitorio o di indennizzo.

Il presente avviso annulla il precedente avviso avente medesimo oggetto pubblicato in data 18 luglio 2003 ed annulla altresì le domande di partecipazione in base ad esso presentate. Le relative ditte, ove ancora di loro interesse, dovranno ripresentare domanda di partecipazione nei termini e nei modi del presente avviso.

IL PRESIDENTE
prof. Giovanni Castelli

REGIONE PIEMONTE
Avviso di postinformazione
I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte - Settore Attività Negoziale e Contrattuale - via Viotti 8 - 10121 Torino - tel. 011.4322279 / 3009 fax 011.4323612.
II.1) Tipo di appalto: Categoria del Servizio 23
II.2.2) CPC: 873
II.5) Oggetto dell'appalto: Servizio di vigilanza per i seguenti lotti: lotto A) immobili siti in Torino e Druento; lotto B) immobile sito in p.zza Castello 165 Torino.
II.6) Valore totale stimato: Euro 1.831.617,00 oltre I.V.A. suddiviso nei seguenti lotti: Lotto A) Euro 1.066.000,00 I.V.A. esclusa; lotto B) Euro 765.617,00.
IV.1) Tipo di procedura: Licitazione privata con procedura accelerata (ai sensi art. 6 lett. b) e 10 comma 8 D.Lgs. 157/95 s.m.i.)
IV.2) Criterio di aggiudicazione: art. 23, lett. a) D.Lgs. n. 157/95 s.m.i.
V.1.1) Ditta aggiudicataria: Lotto A: A.T.I. Cittadini dell'Ordine S.p.A. - Servizi Fargo s.r.l. comarma in Torino - via Carlo Alberto n. 32. Lotto B: Cittadini dell'Ordine S.p.A. comarma in Torino - via Carlo Alberto n. 32.
V.1.2) Importo di aggiudicazione: [illegible] A: Euro 947.845,44 oltre I.V.A.; Lotto B: Euro 731.959,90 oltre I.V.A.
VI.2) Data di aggiudicazione: Lotto A) 28/10/2004 lotto B) 26/11/2004.
VI. 4) Numero di offerte ricevute: 5.
VI.5) Data [illegible] G.U.C.E.: 14/12/2004
IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa M. G. Ferlori

Comune di Alessio (SV)
[illegible] Comune di Alessio, Piazza Libertà 3, 17021 Al[illegible]. Luogo di esecuzione: Alessio (SV). Oggetto dell'[illegible] aggiudicazione per la r[illegible] gestione dell'ostello albergo per anziani nel complesso immobiliare Poggio Fiorito e per la realizzazione del corpo ostello per la gestione del servizio di distribuzione vivande per la scuola dell'[illegible] primaria, [illegible] Valore presunto [illegible] Durata: [illegible] Aggiudicatario: [illegible] Albergo Poggio Fi[illegible] domiciliare Periodo di concessione: dal [illegible] 30.11.20 con proroga, nel periodo transitorio [illegible] [illegible] Ribasso [illegible] Offerte ricevute: [illegible] Criterio [illegible] Importo [illegible] € 88.915,15 Valore dell'[illegible] € 3.166.364,12
Procedura di gara: Concessione di costruzione e gestione e mezzo di licitazione privata. Data entro cui le imprese devono presentare richieste di invito ore 12 del 14.01.05. Concessione gestione per anni 14 dalla data di stipula contratto prorogabili per anni 14 del corpo ostello. Corrispettivo annuo: quota presunta di canone[illegible] € 98.730,81 canone minimo di concessione dovuto all'aggiudicatario € 21.814,84. Criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di esecuzione dei lavori mesi 18. I presenti avvisi è stato pubblicato nella GURI del n. € 12.84. è tenuto integrale e disponibile presso il settore appaltante nonché sul sito Internet del Comune di Alessio www.comune.alessio.sv.it.

E.DI.S.U. - SALERNO
[illegible] il diritto allo studio universitario
Estratto bando gara
L'E.DI.S.U di Salerno ha indetto un pubblico incanto, ai sensi dell'art. 9 lett. a) del D.Lgs. 358/92 e s. per la fornitura ed installazione di Personal Computer, completa di accessori vari, fornitura di hardware e software vari e rete personal computer. Termine ricezione offerte entro le ore 12:00 del 7 febbraio 2005. Il bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. in data 14 dicembre 2004 ed è stato pubblicato nella G.U.R.I., nel BURC e sul sito www.edisu.sa.it. Copia del Bando, gli elaborati di gara e la modulistica occorrente per la partecipazione alla gara sono reperibili sul sito E.DI.S.U. ovvero possono essere richiesti alla P.O.A.G., dott.ssa Picariello, tel. 089.9501405.
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Cristina Rinaldi

BK
Corso Matteotti [illegible], 49 - 10121 Torino
Tel. 011.656.52.11 - Fax 011.656.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.344.24.811 - Fax 02.344.24.890

MAROTTA

TAPPETI SPLENDIDI PREZZI DA IMPORTATORI

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA

"CONFRONTATECI"

Hisfahan 240x160 € **3.200**,00

*Tappeti misure particolari
*Consulenza Ambientazioni
*Pagamenti dilazionati

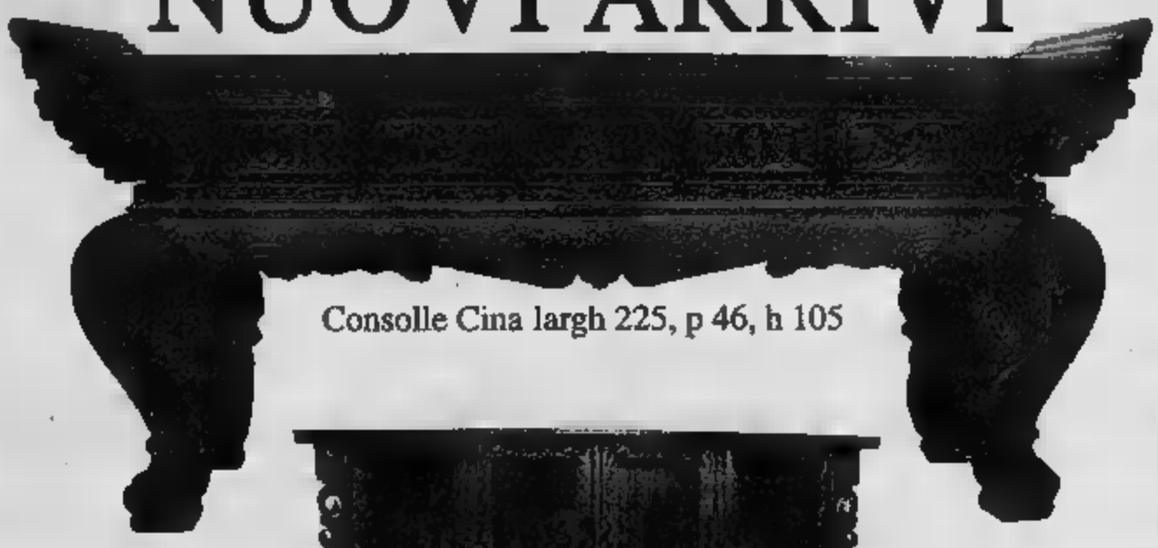
Persiano 250 x 150 € **290**,00

Persiano 210 x 140 € **259**,00

Uzbek 300x200 € **790**,00

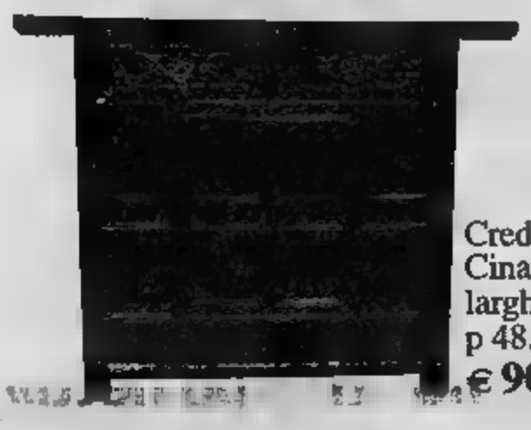
NUOVI ARRIVI

Chimera
h 40
€ **360**,00

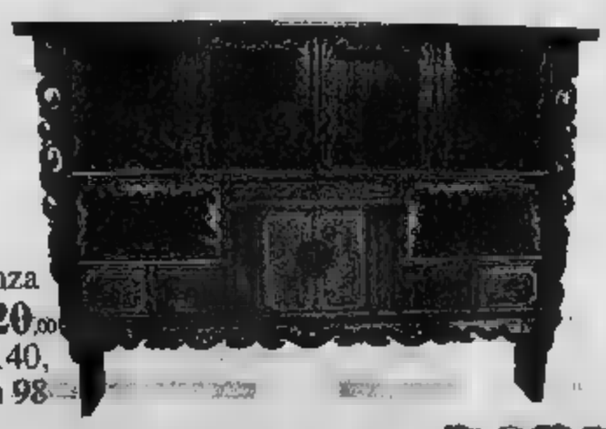


Consolle Cina largh 225, p 46, h 105

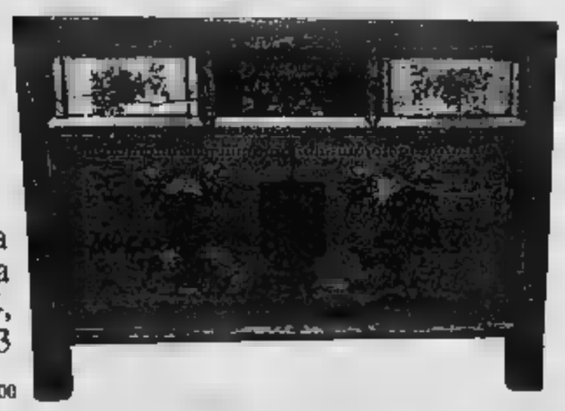
Chimera
h 40
€ **360**,00



Credenza
Cina
largh 107,
p 48, h 85
€ **900**,00



Credenza
€ **1220**,00
largh 140,
p 20, h 98



Credenza
Mongolia
largh 114,
p 40, h 83
€ **1600**,00

Credenza Mongolia largh 242, p 46, h 74 € **3.600**,00

Korten
Tibet
h 97 € **950**,00

Credenza
Tibet
h 103, p 45,
h 100 € **1.600**,00

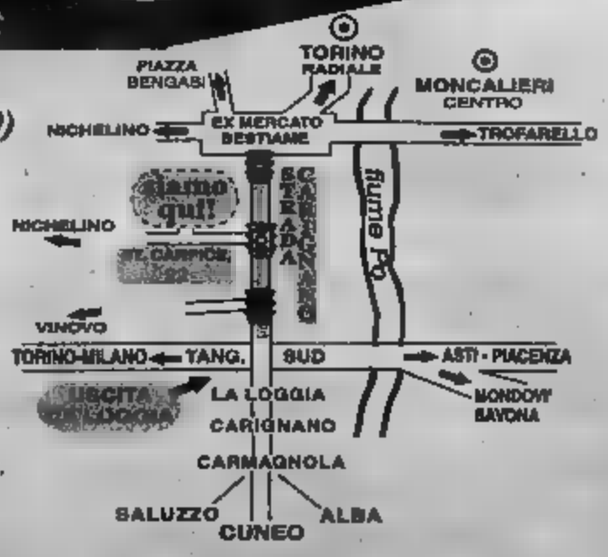
Mobiletto
Tibet
largh 61, p 34,
h 86 € **2.300**,00

Credenza Thai
largh 86, p 30, h 95
€ **1300**,00

GRATUITO *(50 POSTI AUTO)*

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente sinistra in strada Carpice.

Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare destra in strada Carpice.



A MONCALIERI APERTO DOMENICA

Orari: 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00

(Lunedì Mattino Ingrosso)

® DAL 1929

MAROTTA

Str. Carpice, - Moncalieri
(To) Tel. 011 67 427

siamo anche in:
P. zza S. Carlo, 209
Torino
Tel. 011 517 25 84

Il Segretario di Stato vaticano, cardinale Angelo Sodano

Dietro la neutralità del Vaticano Parole dure di Ratzinger e dei vescovi tedeschi

Avanti, ma con prudenza e non poche perplessità: se ufficialmente la Santa Sede, come ha più volte ripetuto il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, è «neutrale» sul problema dell'adesione della Turchia all'Ue, poche voci autorevoli nel mondo cattolico consigliano cautela. In il Vaticano fino a due anni fa faceva parte della dei perplessi. dettagliati «memorandum» diplomatici inviati ai governi dei 15 - datati il primo luglio 2002 e il secondo settembre 2002 - chiedevano a Bruxelles che venissero accolte come condizioni vincolanti per Ankara il rispetto della libertà religiosa e, più in generale, dei diritti Ma non si sa se la richiesta sia stata accolta dall'ultima bozza della dichiarazione finale. Il Segretario di Sodano aveva fatto presente a Bruxelles che alle diocesi, agli istituti religiosi, alle parrocchie non veniva concesso nessuno statuto giuridico dallo Stato; che i sacerdoti non erano riconosciuti servitori Chiesa; che non esiste per il clero il diritto di proprietà di immobili e che non è consentito erigere luoghi di culto, né tantomeno aprire scuole o seminari. Il governo di Ankara ha una serie iniziative diplomatiche per superare l'ostacolo; i cattolici turchi - venticinquemila - e le altre confessioni religiose non islamiche si dicono nell'Ue, sperando che gli obblighi comunitari siano sufficientemente cogenti. E in questa situazione la Santa Sede non può che dirsi neutrale. Ma intanto parlano altri, e di grosso calibro. Il cardinale Joseph Ratzinger afferma la sua contrarietà: sarebbe un fatto «antistorico» e «un errore grave». Precisa che è un'opinione «personale», ma non si può dimenticare che è delle figure cui parere il Pontefice si fida maggiormente. Della questione si è occupato anche il cardinale Camillo Ruini, nel maggio 2003: invitò a «ponderarla bene» ricordando che Turchia, pur avendo una Costituzione laica, è una nazione nei fatti fortemente islamica». Più di contro l'adesione arrivate bordate pesanti da Germania e Francia. Il presidente della Conferenza episcopale di Germania, cardinale Karl Lehmann, ha detto che «purtroppo la Turchia è ancora molto lontana dal raggiungere gli standard di un normale europeo in tema di diritti umani». Secondo il evangelico Koppe, «in Turchia esiste di religione per i cristiani». E il 12 dicembre Parigi il presidente della Conferenza Episcopale francese, l'arcivescovo Jean-Pierre Ricard, ha chiesto a Chirac che la Francia «esiga come condizione per un'eventuale negoziato con la Turchia il rispetto libertà religiosa, e il riconoscimento delle minoranze religiose». [m. tos.]

OGGI NEL VERTICE A VENTICINQUE LA DECISIONE SULLA DATA DI AVVIO DEI NEGOZIATI

Europarlamento: sì alla Turchia

«Si cominci a trattare senza indebiti ritardi»

Enrico Singer

La Turchia si è già conquistata un all'apertura negoziati di adesione alla Ue. E' quello dell'Europarlamento che, 407 voti favorevoli, 262 contrari e 29 astensioni, si è pronunciato ieri perché le trattative per definire l'ingresso di Ankara in Europa comincino «senza indebiti ritardi». Il «sì» condizionato da un lungo elenco di osservazioni, di verifiche e di problemi risolvere contenuto in maxi-risoluzione 16 pagine. A riprova di quanto il tema complesso. E di quanto sarà delicato il vertice europeo che, tra oggi e domani a Bruxelles, dovrà prendere la decisione formale sui tempi e i modi dell'avvio negoziati. Il voto del Parlamento non ha valore vincolante per i capi di Stato e di governo dei Venticinque, ma lo specchio delle aspettative, e dei dubbi, che l'apertura delle porte Ue alla Turchia suscita.

Le divisioni che esistono tra gli Stati si sono riprodotte nell'aula di Strasburgo. Su un punto, soprattutto: l'ipotesi di proporre ad Ankara la piena adesione come «piano A», ma anche un partenariato privilegiato come «piano B» nel caso in cui la trattativa per l'ingresso vero e proprio dovesse fallire. La proposta di inserire questa doppia opzione è partita dai gollisti e dai centristi francesi, dai popolari tedeschi e austriaci, dai conservatori danesi, dagli euroscettici inglesi. Un fronte trasversale che ha spaccato gli schieramenti. Ma che è stato battuto. Il Parlamento ha bocciato la proposta voti a favore e 415 contro. Turchia è il messaggio più confortante uscito da Strasburgo, perché il primo ministro turco, Tayyip Erdogan, ha sempre detto che il negoziato con la Ue può avere un solo obiettivo: la piena adesione. Altrimenti, non si comincia neppure.

Ma se il «piano B» è stato respinto, le condizioni che l'Europarlamento suggerisce al negoziato sono molte. La prima è che si tratta, comunque, di un «processo di lunga durata che, per sua natura, è aperto e non porta automaticamente all'adesione». E' la formula dell'«open ended» - conclusione aperta - contenuta anche nel testo della dichiarazione che la presidenza olandese della Ue ha preparato per il vertice di Bruxelles. Con in più un richiamo preciso ai tempi della trattativa: «I negoziati non potranno concludersi prima della definizione prospettive finanziarie dell'Unione successive al 2014», è scritto nella risoluzione del Parlamento di cui era relatore il popolare olandese, Camiel Eurlings.

Due condizioni poste anche per l'avvio del negoziato. Sono entrambe contenute al punto 59 della risoluzione: 1) che siano adottati ed entrino in vigore i «sei importanti testi legislativi» che adeguano i codici turchi agli standard europei; 2) che vi sia «la piena operatività di meccanismi previsti dalla Commissione per garantire «un controllo ravvicinato e, un'eventuale sospensione dei negoziati». Tutte queste precondizioni rafforzano l'impressione che per l'avvio della trattativa bisognerà attendere la seconda metà del 2005. Le indiscrezioni sono ormai concordanti: ottobre del prossimo anno.

risoluzione del Parlamento sottolinea i risultati positivi già raggiunti dalla Turchia. Le riforme politiche, i cambiamenti costituzionali, i progressi dell'economia mercato e da forte motivazione del governo e della popolazione per avvicinarsi all'Unione . Ma elenca anche i problemi che dovranno essere risolti nei dieci - o più - anni di trattative. I diritti delle minoranze, libertà religiosa, i diritti sindacali, il ruolo delle forze armate nella vita politica del Paese, la questione del riconoscimento di Cipro e dell'ammissione del genocidio degli armeni. E la necessità realizzare un'effettiva tolleranza l'uso e di eliminare ogni forma violenza contro le donne ancora diffusa zone rurali del Paese.

Nel dibattito non sono mancate le polemiche. particolare richiesta dei popolari - accolta dopo una battaglia procedurale - di votare a scrutinio segreto. Tra eurodeputati italiani un'ampia tra centrodestra e centrosinistra: Forza Italia, Alleanza nazionale e i partiti della lista Prodi hanno votato per il «sì». La Lega nord, gli euroscettici, ha respinto l'adesione. La sinistra comunista (Gue) è riuscita a far passare alcune modifiche, ma si è astenuta sull'insieme del testo. Prima del verdetto finale molti parlamentari hanno innalzato in aula cartelli la parola «sì» scritta in . E l'esito del voto è stato salutato da un lungo applauso. Ma adesso la parola passa al vertice dei capi di Stato e di governo.

LA MAPPA DELLE POSIZIONI

IL PRESIDENTE INTERVIENE IN TV MA PONE MOLTE CONDIZIONI

Chirac sponsor di Ankara a malincuore

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

Quasi il 70 per cento dei francesi - secondo i sondaggi - sono contrari all'ingresso della Turchia nell'Unione europea. Come quasi la metà dell'Ump, il partito di Jacques Chirac. L'Udf, invece, l'altro partito della maggioranza di governo, è interamente contrario. I socialisti non è chiaro, ma i contrari - volendo dar l'impressione di voler discriminare nessuno - annacquano il no in tortuosità tipo all'adesione, sì al partenariato». Decisamente contrario è Valéry Giscard d'Estaing, l'ex capo Stato uscito dal dimenticatoio grazie alla presidenza della Convenzione europea che ha partorito il trattato costituzionale.

Se dovesse dar retta all'ambiente che gli sta intorno e alla piccola politica Chirac dovrebbe dire anche lui di no. Ma, ha invece detto ieri in tv, «non è attraverso i sondaggi che si fanno le scelte politiche». E dunque il presidente dirà oggi sì alla Turchia nella Ue, una scelta non facile perché, come ha scritto Libération, il Presidente appariva ieri un «solitario piazzista di Ankara» in movimento sul mercato della politica francese. E per apparire più convincente («pedagogico», ha scritto Le Monde) ha scelto di andare in tv come fa il 14 luglio e nei grandi appuntamenti. Chirac ha annunciato il «sì» francese aggiungendo però una moltitudine di subordinate per attenuare l'impatto.

Innanzitutto, ha spiegato Chirac a un popolo così riluttante, l'«eventuale adesione» non è per domani e nemmeno per dopodomani. Se parlerà - in tutto andrà a buon fine - tra 10-15-20 anni. La Turchia dovrà soddisfare un sacco di condizioni e soprattutto, ha detto il Presidente, saremo «intransigenti per quanto riguarda i diritti umani». Se poi i negoziati non arriveranno a buon fine, si dovrà comunque immaginare un rapporto forte tra Unione europea e Turchia, una «terza ipotesi», ha detto il presidente tra l'adesione e il semplice partenariato.

Se invece i negoziati arriveranno a buon fine - e a questo punto ha ripetuto che questo avverrà 10-15-20 anni - il Presidente s'è impegnato a interpellare i francesi con un referendum. E siccome tra i famosi 10-15-20 anni verosimilmente Chirac non sarà più all'Eliseo, ha dichiarato che si farà subito una modifica costituzionale che impegna il suo successore e i futuri governi a consultare i cittadini per ogni nuovo ingresso nell'Unione europea: «I francesi avranno sempre a comunque l'ultima parola».

Dunque, «oui, sì», ha detto Chirac, «ma, sì». Ma perché tutte queste precauzioni? Dietro l'ombra dell'adesione Turchia alla Ue - che non riguarderà l'attuale inquilino dell'Eliseo - si staglia quella del referendum sulla Costituzione europea che si farà nei prossimi mesi e che invece riguarda direttamente Jacques Chirac. eventuale no sarebbe mortale per il Presidente, il quale cerca dunque di tenere ben distinte e ben separate le due questioni: da una parte - subito - c'è la Costituzione, dall'altra - molto lontano - la Turchia. «Il voto sulla Costituzione non deve essere inquinato dall'emotività che suscita la questione turca».

Al varco attendono Chirac numerosi avvoltoi. Innanzitutto l'opposizione «socialista, che ha stravinto le ultime elezioni regionali e dunque minaccia in modo serio il governo Jean-Pierre Raffarin. Il ps ha fatto il referendum interno e il segretario Hollande ha meritoriamente sconfitto i nemici raggruppati in un imbarazzante «non». Ma Chirac deve soprattutto fare i conti con le destre antieuropee che dentro e intorno al partito. I «souverainistes» che sizzano le vandee di campagna e i lepenisti che eccitano l'estrema destra di banlieue. Come ha sintetizzato la solita efficacia il «duce nero» Jean-Marie Le Pen: «Bisogna dire no alla Costituzione per non finire nella trappola turca».

LOTTO CONCORSO N.

MERCOLEDI'					2004
Bari	21	83	75	19	53
Cagliari	13	78	62	79	25
Firenze	15	58	10	83	47
Genova	72	10	19	75	22
Milano	3	56	54	23	1
Napoli	61		42	10	2
Palermo	15	4	65	51	90
Roma	67	36	26	5	23
Torino	24	42	85	61	54
Venezia	55	44	46	7	79

SUPERENALOTTO

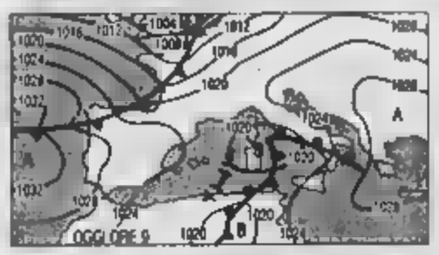
3 - 4 - 15 - 21 - 61 - 67
Numero Jolly 55

Montepremi € 5.651.627,57

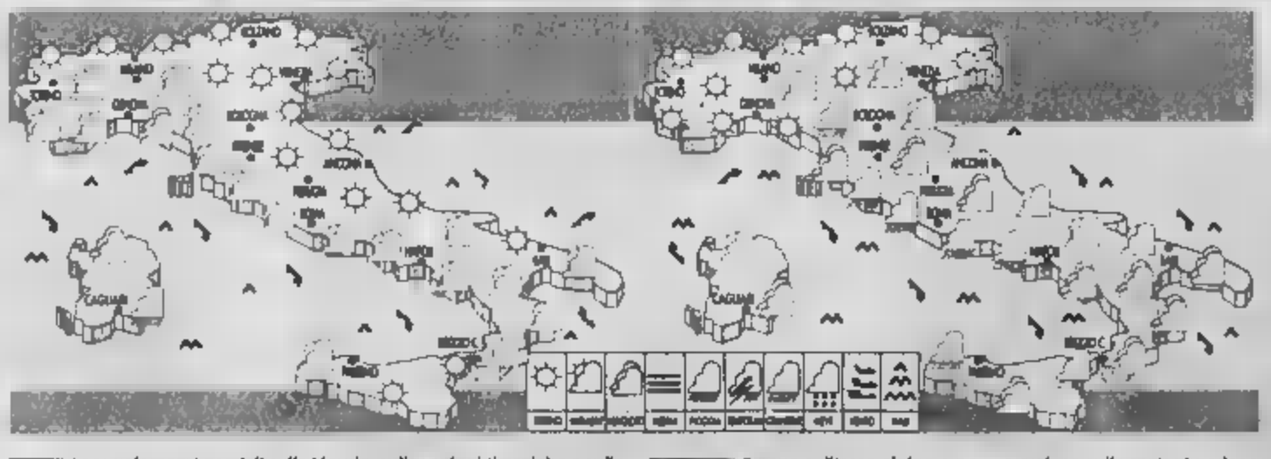
Nessun 6 Jackpot €17.160.828,89

Nessun 5+1 Jackpot € 1.130.325,51

Punti		
Ai 22	5	51.378,44
Ai 3022		374,03
Ai 111.845	3	10,09



PRESSIONE BASSA L'alta pressione si mostra ancora cedevole sotto l'avanzare di una circolazione depressionaria, proveniente da Ovest. Il contribuire a deprimere la pressione, sarà l'aria fredda che giungerà, attraverso le valle Rodano, sul Tirreno. Per dopodomani comunque nuvolosità e precipitazioni si porteranno al Sud, lasciando spazio a parziali schiarite sul centro Nord.
Tendenza dopodomani. Nubi basse formi sulle regioni padane con nebbie locali. Sul resto della penisola parziali schiarite e locali annuvolamenti con delle residue locali sul Tirreno e sulle isole.



Annuvolamenti parziali sulla Liguria, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna con possibilità, dal pomeriggio, di deboli piogge sull'isola, sulla Liguria, sulla Toscana e sull'alto Lazio. Sereno o scarsamente nuvoloso resto della penisola. Nebbie e brinate notturne sulle regioni padane.

Sereno sull'arco alpino e poco nuvoloso sulle regioni padane, con banchi di nebbia primo mattino. Temperature minime sotto lo zero, a dell'irraggiamento notturno. nuvoloso coperto sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori, locali piogge.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	5	Bologna	1	10	Bari	5	14
Bolzano	-6	9	Firenze	1	9	Napoli	5	17
Verona	-3	10	Pisa	4	14	Potenza	4	14
Trieste	6	12	Ancona	-1	11	S. M. Lauca	8	15
Venezia	-1	11	Perugia	2	5	Reggio C.	10	19
Milano	-1	8	Pescara	0	13	Palermo	10	17
Torino	-2	11	L'Aquila	-3	4	Catania	8	19
Cuneo	-2	8	Roma Ciamp.	5	14	Messina	11	16
Genova	12	14	Roma Fiumi	4	16	Alghero	8	18
Imperia	10	15	Campobasso	6	11	Cagliari	8	16

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 17 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	8	sereno	Lisbona	9	15	sereno
Atene	-1	10	parz. nuv.	Londra	8	11	
Bangkok	22	31	sereno	Los Angeles	9	25	sereno
Berlino	4	7	sereno	Madrid	8	12	sereno
Bruxelles	8	7	sereno	Montecarlo	14	15	parz. nuv.
Bucarest	-6	4	parz. nuv.	Montreal	-12	-1	sereno
Budapest	-4	4	sereno	Mosca	-6	-1	sereno
Buenos Aires		27	sereno	New York	8	8	parz. nuv.
Copenaghen	8	7	sereno	Parigi	6	7	sereno
Dublino	4	8	sereno	Pechino	-4	4	sereno
Francoforte	2	7	sereno	Praga	1	3	sereno
Gerusalemme	2	7	sereno	Rio de Janeiro	24	29	parz. nuv.
Ginevra	8	7	parz. nuv.	Sofia	-4	8	parz. nuv.
Helsinki	8	6	sereno	Sydney	16	26	sereno
Il Cairo	10	17	sereno	Tokyo	-1	7	sereno
Istanbul	8	8	sereno	Varsavia	-1	3	sereno
Johannesburg	13	24	sereno	Vienna	-2	8	

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011. . fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4865039/06.484095; Milano, piazza Cavour 3, tel 02.763181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627950. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dei pacchi entro le 19; Estero: . Arretrati: un numero costo il doppio dell'annale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicale postage paid at J.F.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa inc 3502 48th avenue - LIC NY 11101-3421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Pos al numero 3627800, tramite indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-221881; presso gli sportelli del Gruppo La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627950. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24434.611, fax 02 24434.680. Torino 10135 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 164/5, tel. 080 5489111. Bologna via Farneggiari 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8738718. Catania corso Sicilia 37/47, tel. 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6225100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. .
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 83641, fax 010 543197.

Bi-Fuel? Sì, Bi-Fuel – GPL ■ benzina. E sai perché? Ho scoperto che un litro ■ GPL costa quasi la metà del diesel! Ho scoperto che mi danno pure l'incentivo statale perché inquina poco. ■ che posso girare in un sacco di città anche con il blocco del traffico. Ho scoperto ■■■ sicurezza mai provata prima. Trazione integrale permanente e motore boxer. Ho scoperto cosa vuol dire guidare una Subaru. www.subaru.it

SUBARU
Think. Feel. Drive.
AWD

SUBARU IN ITALIA SCEGLIE

COSTO GPL PER LITRO ■ 0,542 COSTO GASOLIO ■■■ LITRO ■ 1,012 ■■■■ AUTO OGGI 20/10/2004. INCENTIVO STATALE € 1500,00.

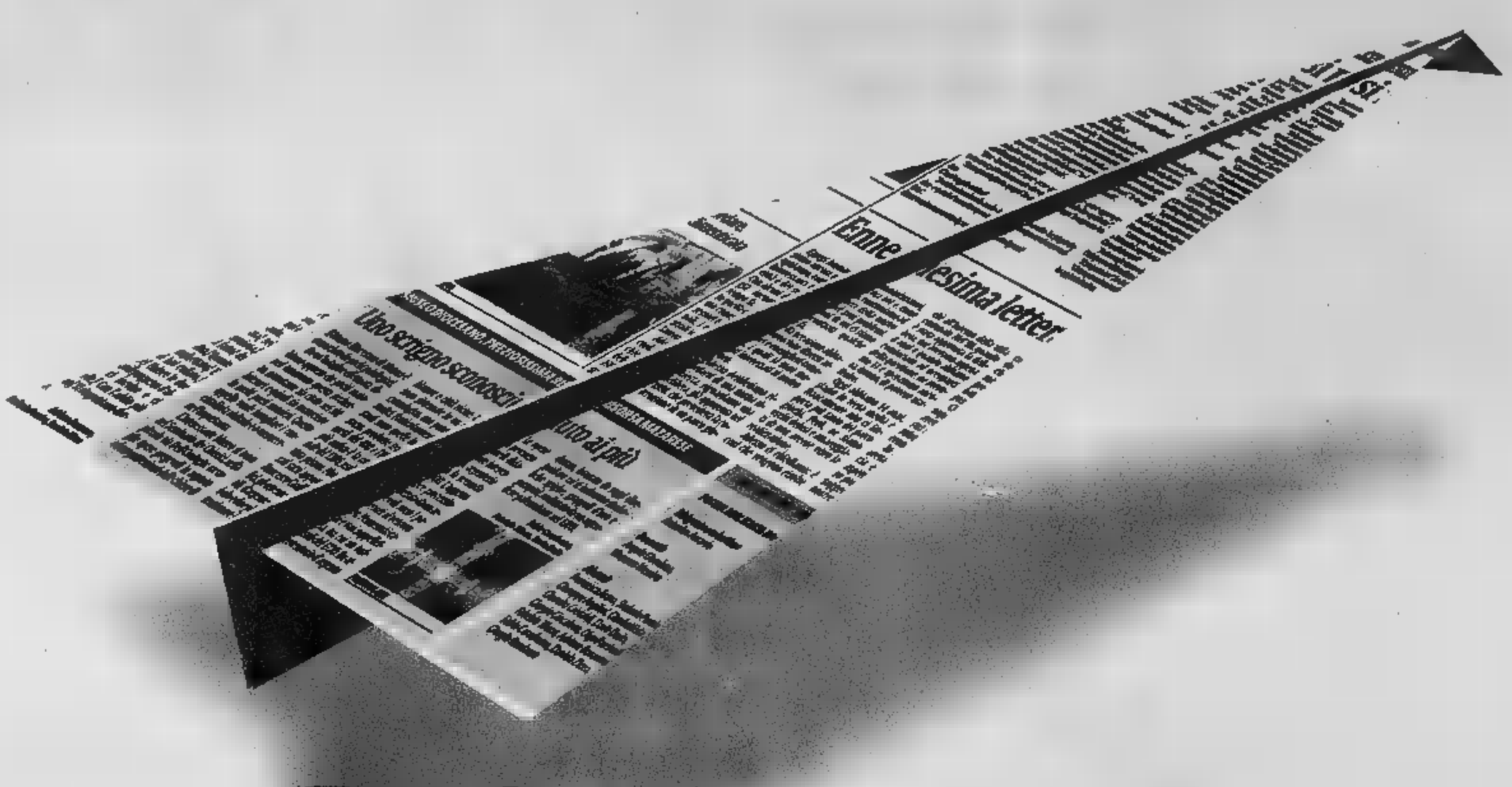
NUOVA SOCAR

LEGACY 2.5 165 CV. CONSUMO ■■■■ A BENZINA 8,3 L/100 KM. EMISSIONI CO2 MEDIE ■ BENZINA 198 GR/KM. ■■■■■ MEDIO A GPL 11,2 L/100 KM. EMISSIONI CO2 MEDIE A GPL 183 GR/KM.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO
20 ANNI DI PROFESSIONALITÀ
SOCAR e SUBARU ATTRAZIONE INTEGRALE

LA SICILIA MULTIMEDIA

NewspaperGame
www.newspapergame.com



Conferenza stampa NewspaperGame 2005

Riparte il gioco del giornalismo

Oggi a Roma, a Palazzo Wedekind, autorità, rappresentanti del governo, esponenti della scuola, dell'informazione e dell'imprenditoria italiana, daranno il via all'edizione 2005 di NewspaperGame, il gioco del giornalismo che porta il giornale in classe e la scuola in prima pagina. Dopo il successo delle precedenti edizioni, NewspaperGame torna ad entusiasmare e appassionare tutti i lettori. Sei grandi quotidiani italiani, **Il Giornale di Sardegna, Il Secolo XIX, Il Tempo, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Sicilia e La Stampa** pubblicheranno

le pagine interamente ideate e realizzate dagli studenti di oltre 1500 scuole italiane, con il sostegno del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del Cobat - Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste - in collaborazione con Legambiente.

NewspaperGame, realizzato in partnership con Publikompass, si propone di diffondere la lettura del quotidiano tra gli studenti con la vita e una straordinaria collaborazione tra il mondo dell'istruzione e quello dell'informazione. NewspaperGame, la scuola fa notizia. Vi aspettiamo.

NewspaperGame

La scuola fa notizia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

cobat CONSORZIO OBBLIGATORIO BATTERIE ESAUSTE in collaborazione con

PK publikompass spa

L'INCONTRO NELLA SALA DELLA CONCILIAZIONE

L'appello del cardinal Ruini agli istituti romani in Laterano «Chiesa, famiglia e scuola: l'alleanza contro i mali d'Italia»

■ Chiesa, famiglie e scuola devono stringere un'alleanza contro i mali dell'Italia: si deve saldare un vero «patto» tra famiglia, scuola e chiesa per arginare le «emergenze» della nostra società, e in primo luogo la devianza giovanile. La proposta l'ha lanciata il vicario del Papa per la città di Roma, e presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Camillo Ruini, incontrando i dirigenti delle scuole statali e non statali di Roma in Laterano. In una sala quanto mai appropriata all'iniziativa: era quella della Conciliazione, in cui nel 1929 furono firmati i Patti Lateranensi fra Santa Sede e Regno italiano. Il porporato ha aperto un seminario intitolato «Scuola e Chiesa a Roma: una necessaria collaborazione, una possibile integrazione». Il cardinale ha indicato nel «clima di relativismo diffuso» la causa di molti comportamenti devianti da parte dei giovani, e ha rivendicato l'utilità dell'insegnamento della religione cattolica.

Il cardinale Camillo Ruini

DELLA CULTURA, INTELLETTUALI E SINDACALISTI

«Socialisti schierati a sinistra, ma non dentro l'Ulivo» Torna Formica, e annuncia una nuova lista per le regionali

■ Rino Formica, ex titolare dei dicasteri economici, oggi presidente di «Socialismo e libertà», annuncia l'intenzione di presentare delle nuove liste socialiste alle prossime elezioni regionali. Liste che dovrebbero essere schierate «a sinistra ma non dentro la federazione ulivista». Formica nel presentare il nuovo progetto politico ha spiegato che «la lista Socialista vuole unire tutti i socialisti, parlando ai compagni dello Sdi e a tutta la diaspora». La formazione politica, secondo le intenzioni dell'ex ministro Formica, potrebbe contare su oltre ventimila aderenti «tra i quali numerosi attivisti provenienti dal Psi e anche dai Ds, a cui si potrebbero aggiungere esponenti della cultura, intellettuali, giornalisti e sindacalisti soprattutto attivisti che escono dalle file della Cgil.

L'ex ministro socialista Rino Formica

SENZA ENTRARE NEL MERITO, LA CORTE COSTITUZIONALE HA DICHIARATO «INAMMISSIBILE» IL QUESITO POSTO DAL TAR DEL VENETO

La Consulta: il crocifisso resti nelle aule scolastiche

La Moratti ai capi d'istituto: fate il presepe, non toglietelo dalla vita dei giovani

Raffaello Masci

Crocifisso (obbligatorio) e presepe (consigliato) in tutte le scuole. Con buona pace del presidente dell'Unione dei musulmani d'Italia Adel Smith che voleva togliere la croce dalla scuola di Ofena (L'Aquila), della signora italo-finlandese Soile Lautsi che voleva fare altrettanto in un istituto di Abano Terme, e di tutto un vasto schieramento laico che ha attraversato gran parte della sinistra e buona parte della destra ogni volta che la questione dei simboli religiosi nelle aule scolastiche si è posta all'attenzione dell'opinione pubblica.

La Corte Crocifisso si è espressa ieri la Corte costituzionale con la sentenza numero 389, scritta dal presidente Valerio Onida. A porre il quesito era stato il Tar del Veneto, sollecitato dalla signora Lautsi, madre di due bambine che frequentano una scuola ad Abano Terme. Quella fornita dalla Consulta al Tar, tuttavia, non è in realtà una risposta di merito sull'obbligo di esporre il massimo simbolo cristiano in classe, ma solo una dichiarazione di «inammissibilità» del ricorso presentato.

Il magistrato amministrativo veneto, infatti, aveva sottoposto all'attenzione dei giudici tre articoli (numero 159, 118 e 676) di un Testo unico della pubblica istruzione (decreto del '94) nel quale si faceva riferimento all'obbligo per i Comuni di fornire alle scuole l'arredo previsto, nel quale sono elencati anche la bandiera e il Crocifisso. Il testo unico richiama implicitamente delle norme del 1924 e ne conferma la validità. Trattandosi di materia strettamente regolamentare, la Corte ha ritenuto di non doverne affrontare il merito: il giudice insomma aveva posto un quesito sul quale la Corte non doveva essere chiamata a pronunciarsi. Nel testo della sentenza, però, si fa riferimento al Crocifisso come elemento di arredo, e nulla si dice sull'obbligo di esposizione. Qualcuno ha letto in questo passaggio l'ipotesi che il Crocifisso debba essere fornito alle scuole ma non necessariamente appeso in aula.

Il dubbio però è fugato da una circolare ministeriale del 3 ottobre 2002 (numero 2.666), citata dalla Consulta perché non rientrava nella sua attenzione, in cui si riconferma l'obbligo di esporre il Crocifisso. Tutto resta dunque come prima. In attesa che il legislatore, eventualmente, cambi le norme.

La risposta della Corte al Tar del Veneto, anche se non è entrata nel merito, è stata percepita tuttavia come una difesa di fatto del simbolo cristiano, suscitando un giubilo molto condiviso a destra e a cui è corrisposto un sostanziale silenzio a sinistra. Il ministro Moratti ha parlato di radici cristiane riconosciute, plauso è stato espresso dal suo collega Rocco Buttiglione, dal vicepresidente di An Riccardo Pedrizzi, dai deputati leghisti Bianchi Clerici e Bricolo che hanno parlato di fine «della deriva laicista» e dall'udc Luca Volontè. Sull'altro fronte solo la parlamentare verde Loredana Zanella ha detto che «se una legge è desueta tanto vale cambiarla». Tutto qui.

A rinfocolare gli umori che una simile sentenza può suscitare, è giunta ieri anche una iniziativa sui presepi - che non è legge, né regolamento ma una esortazione - da parte del ministro dell'Istruzione Letizia Moratti. In una lettera ai capi d'istituto il ministro ricorda la possibilità di fare il presepe nelle scuole: «Non toglietelo dalla vita dei nostri studenti» vi si legge. «Il Natale - dice ancora la lettera - ci ricorda la nascita di Gesù, nato in una grotta per portare sulla terra un messaggio d'amore, l'amore più sublime, quello per tutti, anche per chi è diverso, lontano, per chi non ci ama, l'amore più estremo portato fino al sacrificio della vita».

Il tono è quasi omeletico, e per questo ha suscitato qualche ironia: «Si può anche fare il presepe - ha detto la senatrice diessina Chiara Acciarini - ma nell'ambito dell'autonomia che le scuole hanno. Non vorrei che la lettera suonasse come un ordine di Erode».

Ma il presepe piace, evoca una tradizione di italianità e di cattolicesimo che qualcuno percepisce come insidiate. Da qui il coro di consensi per quello allestito a ridosso del cortile della Camera dal presidente Pierferdinando Casini: dal leghista Alessandro Cè al popolare Gerardo Bianco fino al presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga. Si tratta, comunque, di una iniziativa non inedita a Montecitorio, ma emulata quest'anno anche dal laico presidente del Senato Marcello Pera. E perfino il laicissimo Vittorio Sgarbi ha dichiarato che il Presepe è il più bel monumento della nostra civiltà.

La Consulta ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità sollevata dal Tar del Veneto sulla presenza del crocifisso in classe

WELFARE DEI DS

«È un simbolo anche per i non cattolici Nessuno lo veda come prevaricazione»

«INNANZITUTTO mi pare significativo che la Consulta ponga una questione di competenza, senza entrare nel merito», dice Livia Turco, responsabile welfare dei ds.

■ politicamente ■ le sembra questo giudizio della Corte, che lascia il crocifisso dov'è, nel suo tradizionale posto nelle scuole italiane?

«Il crocefisso è un simbolo religioso che fa parte della cultura di tutti. E credo che possa vederlo come una prevaricazione nei confronti degli altri simboli».

Sembra quasi che in questi giorni la cultura laica sia diventata il più convinto avvocato di certe tradizioni religiose cristiane, dal crocefisso al presepe. Non è un po' strano?

«Ma vede, storicamente il crocefisso parla anche a un pezzo della cultura laica e di sinistra, che ci ha visto anche la battaglia per la giustizia sociale, il riscatto degli umili e degli oppressi, il valore dell'uguaglianza. Tutto questo parla non solo al cattolicia.

La novità è che adesso i simboli vengono spesso impugnati per usi culturali, non tro-ma?

«Il problema è che negli ultimi anni è stato sistematicamente rimosso un dato: il Paese sta cambiando, ci sono più culture e religioni, non solo per via degli immigrati, ma anche per i tanti italiani che si convertono ad altre religioni. Dunque, fino a quando i diversi simboli religiosi verranno brandìti in chiave ideologica, ognuno sentirà la propria religione minacciata da quella del vicino. Ma ciò che mette in discussione il radicamento della religione è proprio l'uso ideologico che se ne fa. Insomma, il crocefisso, per nessuno, e non per quel relativismo etico cui hanno contribuito, e molto, quelli che adesso si ergono a difensori dei valori. Per esempio, a un uomo intelligente come Giuliano Ferrara, ricordo che il relativismo contro il quale lui oggi si batte, è anche il portato di anni e anni di tv berlusconiana che annulla quei valori e celebra il trionfo del puro consumo».

Le potrebbe essere una battaglia culturale in nome della religione la stanno facendo con più coraggio gli «atei devoti», rispetto ai cristiani, o agli ebrei. Che risponderebbe?

«Che la soluzione è la laicità: si riferisce alla radice cristiana della cultura italiana, ma nessuno può negare; però si applichi anche la Costituzione, per esempio dando corso alle intese con le singole fedi, che rendano effettiva la libertà di religione prevista dalla Carta e rimasta, spesso, sulla carta». [r. i.]

> La croce parla anche a un pezzo della cultura di sinistra, che ci vede come la battaglia per la giustizia e il riscatto degli umili

Livia Turco (Ds)

PICCARDO, SEGRETARIO DELL'UCOII

«L'Islam non vuole cancellare Gesù figlio di Dio, ma anche grande profeta»

Maria Teresa Martinengo

PER i musulmani, la nascita di Gesù è un elemento di forte vicinanza ai cristiani, non di separazione. Certo, ci sono differenze: Gesù per noi non nasce figlio di Dio, ma è grande profeta». Hamza Piccardo, segretario nazionale dell'Ucoii, Unione delle Comunità e Organizzazioni Islamiche in Italia (che nel nostro Paese riunisce il maggior numero di moschee), parte dalle origini, spesso ignorate. Per arrivare al presepe.

Che effetto le fa sentire che il ministro dell'Istruzione invita le scuole a non dimenticare la tradizione del presepe?

«Non c'è problema, anzi. I musulmani non hanno davvero la volontà di cancellare il background religioso dei cristiani. A nessun musulmano può venire in mente di rimuovere il presepe per metterci al posto Minnie e Topolino e Cappuccetto Rosso. Nel Corano la nascita di Gesù è una delle storie più belle. Ognuno di noi si muove quando la legge».

Allora il presepe funziona anche per i bambini di religione islamica che frequentano le scuole italiane?

«Ai bambini musulmani occorre spiegare che questa rappresentazione sacra. Loro lo sanno per tradizione familiare. Bisogna dire il perché di quel bambino tra il bue e l'asinello. Altrimenti è probabile che siano solo incuriositi dalle casette, dai personaggi, dalle luci. Un bambino musulmano non sa automaticamente ciò che invece è un bambino figlio di genitori italiani. Occorre spiegare che quel bambino è il figlio di Maria e Giuseppe, non un bambino miracolo».

E se il bambino marocchino va a casa e parla del presepe e di Gesù?

«Facciamo salva la loro buona fede. Può darsi che i genitori abbiano avuto lo scrupolo di studiare chi è davvero Gesù per i musulmani. Se l'intenzione è di essere particolarmente attenti, qualche approfondimento in più sarebbe stato utile».

> A nessun musulmano può venire *in mente* di rimuovere la natività Nel Corano la nascita di Gesù è una storia bellissima

Hamza Piccardo

Legalmail
La Posta Elettronica Certificata
Call center
840 500666
www.legalmail.it
Le Camere di Commercio italiane offrono a tutte le imprese l'attivazione gratuita di una casella Legalmail.
"InfoCamere"

FIRENZE

L'Osservatorio giovani-editori: quotidiani in classe anche all'estero

■ «Giovani lettori, nuovi cittadini», è il ■■■ del convegno organizzato ieri ■ Firenze dall'Osservatorio giovani-editori ■■ collaborazione con l'Acri: il rapporto tra giovani ■ quotidiani è potenzialmente molto stretto, ma spesso viziato da diffidenza. I giovani riconoscono l'importanza dell'informazione scritta ■■ trovano i quotidiani italiani un po' difficili da capire. Così ■■■ ■■■■ pochi gli under 19 che abitualmente leggono un quotidiano. Pochi, ■■ in crescita anche per l'iniziativa «Quotidiano in classe», promossa dall'Osservatorio, che coinvolge un milione di studenti delle medie superiori e che da gennaio, grazie ■ un protocollo d'intesa firmato ■ ministero degli Esteri, sarà estesa alle scuole italiane all'estero. Nell'iniziativa ■■■■■ coinvolti quattro studenti su dieci.

BUENOS AIRES

Matteoli: l'Italia non lascerà il Protocollo di Kyoto Oggi i Verdi protestano davanti ■ Palazzo Chigi

■ «È assurdo ritenere che ■■■■ voglia uscire dal Protocollo di Kyoto». Lo assicura il ministro dell'ambiente Altero Matteoli, del quale ieri sono state riportate alcune dichiarazioni durante la sua partecipazione alla Conferenza sul clima (Cop 10). «È ovvio - precisa il ministro - che ■■ i giornali escono con titoli secondo i quali il nostro ■■■■ dal Protocollo, i ministri europei manifestino delle preoccupazioni. Nel Protocollo ci siamo, ■■■ potremmo nemmeno uscirne e vogliamo starci perché questa è stata sempre la nostra politica, pur se vogliamo guardare anche al dopo Kyoto e farlo possibilmente insieme agli ■■■ paesi europei». Dure critiche, tuttavia, da parte degli ambientalisti e dell'opposizione: oggi alle 11, per protestare contro le affermazioni sul protocollo di Kyoto di Matteoli, ci sarà ■■ sit-in dei Verdi davanti a Palazzo Chigi.

ROMA

I ricercatori manifestano davanti alla sede del Cnr Accordo tra Cnel ■ Fondazione Conoscenza e Tecnologia

■ I lavoratori della ricerca attendono il rinnovo del contratto da ■■ mesi, mentre le misure contenute nella Finanziaria per il ■■■ bloccano le assunzioni e riducono del 5% le previsioni di personale. Flc-Cgil e Uil-Paur hanno manifestato ieri mattina davanti alla sede del Cnr a Roma. «La ricerca ha il record negativo tra i contratti non rinnovati da più tempo - ha ■■■■ Enrico Panini, segretario nazionale della Flc-Cgil - e ad oggi non ci sono risorse, né un ■■■ di indirizzo, dunque ■■■ c'è alcuna ■■■■■■■■■ per un rinnovo». Sempre ieri, a Villa Lubin, Cnel e Fondazione Cotec (Conoscenza e Tecnologia) hanno firmato un accordo per trasferire all'industria il frutto della ricerca. L'intesa, siglata dai presidenti Pietro Larizza del Cnel e dal ministro Giuliano Urbani per la Fondazione, dura 5 anni. Una delegazione di Cotec sarà oggi ricevuta al Quirinale dal Capo dello Stato.

DA DOMANI A DOMENICA, NEL 2003 RACCOLTI 25 MILIONI ■ EURO

Telethon, maratona tv per la ricerca genetica

Milly Carlucci, il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce e Susanna Agnelli alla presentazione della maratona «Telethon»

ROMA

Riparte l'annuale maratona di Telethon, a sostegno della ricerca genetica. La quindicesima edizione prende il via domani, sulle reti Rai, con quaranta ore di diretta che si concluderanno alle due e un quarto di domenica.

L'obiettivo, o come preferisce dire Susanna Agnelli, presidente di Telethon, «la speranza», è raccogliere fondi, battendo il record del 2003, quando il numeratore si era fermato a 25 milioni e 260 mila euro.

A guidare ■ nuova gara sarà, per il quarto anno consecutivo, Milly Carlucci. Al ■■■ fianco Walter Santillo, Max Giusti e Fausto Leali. Cuore pulsante della lunga trasmissione, l'Auditorium della Rai, ■ Roma, dove confluiranno gli aggiornamenti dalle città che ospiteranno i principali eventi.

Novità di quest'anno, i brevi talk-show di approfondimento: oltre agli interventi di Piero Angela, Monica Leofreddi intervi■■■ il professor Dulbecco sull'Istituto Telethon ■ lui intitolato; Maria Concetta Mattei tratterà il tema della trasparenza del bilancio dell'organizzazione; Mo■■■ Maggioni si occuperà di gran■ donatori e fiscalità delle donazioni, mentre Giampiero Galeazzi si intratterrà con un ricer■■■■ tifoso del Torino e alcune vecchie glorie della squadra.

■ pa■■■ linea anche l'impegno delle antenne radiofoniche Rai: per settantadue ore dedicheranno i loro programmi a notizie e approfondimenti, promuovendo la raccolta fondi, soprattutto attraverso gli ■■■ che nella ■■■rsa ■■■■■ne furono un milio■■. Non■■■cheranno i momenti di vita reale, con i racconti dei singoli e delle famiglie che vivo■■ l'esperienza di una malattia genetica, come nel caso dei bam■■ salvati g■■■■ al lavoro dell'Istituto Telethon-San Raffaele, di Milano.

In campo anche i primi ambasciatori di Telethon sul territorio: sette coordinatori provinciali per sensibilizzare istituzioni, imprese e cittadini, con l'obiettivo di portare sempre più Telethon nel Paese durante tutto l'anno ■ ■■■ ■■■ per l'appuntamento tv di dicembre.

L'evento televisivo riserverà, anche quest'anno, grande spazio allo sport. ■ strade d'Italia saranno percorse da partecipanti alla maratona podistica che attraverserà la penisola da Nord e da Sud con due partenze, una da Bergamo, l'altra ■■ Taranto, per concludersi a Roma, all'Auditorium. Accanto a quella podistica, ci sarà anche una maratona automobilistica di 24 ore, nel circuito di Adria, collegato in diretta.

Non mancherà il calcio: oltre alla consueta Giornata Telethon negli stadi, durante le partite della sedicesima giornata del campionato di Serie A, l'iniziativa «tifosi della ricerca», realizzata in collaborazione con la Gazzetta dello Sport e Radio Rai. La fede calcistica si unirà a quella nella ■■■■ grazie ■■■■ di ■■■ da due euro (da cellulari Tim, Vodafone e Wind o da telefono fisso di Telecom Italia abilitato) che contribuiranno alla raccolta finale e faranno salire la squadra ■■ ■■■■ nella classifica della generosità.

Le nuove iniziative andranno ad affiancare i canali di raccolta tradizionali, che da anni rappre■■■■ la struttura portante che sostiene Telethon ed i suoi ricercatori: Bnl, CartaSì, Ferrovie dello Stato, Ina-Assitalia, gli Ipermercati ■■■■■ e i Super■■■■■ Sma, Punto ■■■ e CityPer, Poste Italiane e Telecom Italia.

«Le importanti scoperte effettuate da Telethon e i 23 scienziati che siamo riusciti a far rientrare in Italia - ha detto Susanna Agnelli - ■■■ il ringraziamento per ■■■ gli italiani, senza i quali Telethon ■■■ sarebbe possibile».

■ ruolo fondamentale ■ Telethon è stato sottolineato anche ■■ direttore di Raiuno Fabrizio ■■ ■■■, ■■■ si è detto però ■■■■■■o al proliferare ■ tante iniziative di raccolta fondi: «La maratona tv ■ Telethon - ha proposto - dovrebbe diventare monopolista ed esclusiva; ■■■ ché, dividere gli sforzi in ■■■ rivoli, sarebbe più giusto canalizzare tutto in un unico appuntamento». [r.r.]

IL DELITTO DI LECCO

Il minorenne «Sono stato trascinato»

LECCO

Disperazione e pentimento ma niente lacrime. Così, senza piangere, ma solo dimostrando dolore e pentimento Domenico E., il diciassettenne ■■■ confesso con l'amico Davide Ciancaleoni della rapina nella quale è ■■■■ ucciso Giuseppe Mever, il benzinaio di Lecco, ha ■ ■■■■ ricostruito davanti ■ gip minorile ■■■■■ Anna Poli e al pm Ciro Cascone quella maledetta sera. Il giudice ha poi disposto per lui la misura cautelare in carcere per concorso in omicidio, tentata rapina e porto abusivo d'armi. Domenico per ■■■■ tre ■■■ nel Centro di Prima Accoglienza dell'istituto di pena minorile «Beccaria» di Milano, davanti ai magistrati ha ripetuto quanto aveva confessato sabato scorso e ha detto di essere convinto che l'amico ■■■ ■■■ armato. Il minorenne, definito ■■■ ragazzo «normale», licenza media ■■ educazione religiosa alle spalle, ha raccontato di essere stato trascinato ■■■ amico. Domenico ■■ ammesso le sue responsabilità ■■■lo per la rapina; «L'idea però è stata di Davide». [r. cri.]

I MORTI DI MARGHERA

Petrolchimico Condannati in cinque

VENEZIA

In primo grado assolti, in appello condannati. Non tutti. E non per tutte ■ morti di quei 157 operai del Petrolchimico di Marg■■■ attribuite alla lavorazione del cloruro di vinile monomero, il famigerato Cvm. A pagare soltanto cinque dirigenti ■■ 26: un anno ■ ■■■■ di reclusione ■■■■■■ con la condizionale. E soltanto per ■ ■■■■ di ■■ operaio, la più recente, quella di Tullio Faggian, consumato da un angiosarcoma nel '99. Per il resto, cala il velo della prescrizione. La ■■■■ condanna, infatti, gli ex dirigenti Montedison Alberto Grandi, già amministratore delegato ed ■■ vicepresidente di Montefibre , ed Emilio Bartalini, responsabile del servizio sanitario centrale della Montedison dal '65 al '79. Degli altri tre condannati, Piergiorgio Gat■ fu amministratore delegato Montedison dal 1977 al 1981, Renato Calvi direttore generale della divisione petrolchimica dal '75 all'80 e Giovanni D'Armi■■ ■■■■■■■ amministratore delegato e vicepresidente Montefibre tra il '76 e il '79. [m. l.]

Passa a 3 senza cambiare il tuo numero.

803-133

www.tre.it

A Natale scegli il dono più seducente.

Un videofonino a partire da 99 euro.

3

News&Finanza · La Tua TV · [illegible] · Musica · fashiontv · Sport · Playboy · InSieme · Giochi

A Natale passa a 3 e scegli il regalo da favola: uno dei videofonini UMTS della gamma 3 con Ricaricabile 3. Nuovissimi, originali, ad alte prestazioni: il [illegible] a soli 99€, con [illegible] 3 con 9€ di servizi inclusi, oppure Z1010, il videofonino® [illegible] di Sony Ericsson, a 119€ con Ricaricabile 3 con 20€ di servizi inclusi*, di cui 10€ da Portale 3. Se ti affascinano stile e praticità lasciati tentare dal nuovo NEC 338, il videofonino® più piccolo e leggero al mondo, a 149€ o dall'innovativo ed elegante LG U8138 a 199€, tutti con Ricaricabile 3 con 50€ di servizi inclusi*, di cui 10€ [illegible] per guardare i VideoServizi del Portale 3. I [illegible] consumarsi entro 30 giorni dal primo evento di [illegible] effettuato. Il videofonino® può [illegible] utilizzato solo con la [illegible] USIM 3 abbinata. Offerta valida sino [illegible] febbraio 2005 salvo esaurimento scorte.

† SERVIZI DESCRITTI SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA [illegible] 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E [illegible] I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD [illegible] VIDEOCHIAMATA E [illegible] SERVIZI "GUARDA". IL VIDEOFONINO® 3 FUNZIONA SOLO [illegible] USIM 3. PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE [illegible] SERVIZI 3 E COSTI VISITA WWW.TRE.IT E I [illegible] 3.

Su hui 3 si vede.
Mobile Video Company

dall' 1 al 31 dicembre

Il pc è la tua passione?

QUESTA E' L'OCCASIONE!

BENQ
Monitor LCD 17" FP 783
Tempo di risposta 12ms. Porta USB incorporata.
Contrasto 600:1. Tasto !KEY per l'autoregolazione.
Ottimo per i videogiochi. 3 anni di garanzia on site.
Webcam e Speaker SRS opzionali.

399'00

BenQ

1.390'00

- DISPLAY 12" WIDE
- ULTRAPORTATILE 1,6 KG
- DIMENSIONI CM 30,2x21,8x2,35

BENQ
Notebook JOYBOOK 6000
Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
con processore Intel® Pentium® M 725
(2 Mb L2, 1,60 Ghz, 400 MHz FSB,
Intel® Pro/ Wireless 2200BG).
Ram 512 Mb. Hard Disk 60 Gb.
Lettore Memory Card 3 in 1.
Porta Firewire. 2 porta USB 2.0.
Display 12,1" Widescreen.
Windows XP H.E.
Combo DVD/CD-RW esterno incluso.

intel inside centrino MOBILE TECHNOLOGY

GARANZIA 2 ANNI benq

Combo DVD/CD-RW esterno incluso.

Offerte valide dall' 1 al 31/12/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Intel, il logo Intel Inside, Intel Centrino, il logo Intel Centrino, Pentium, Pentium III Xeon, Intel Xeon, Itanium, Intel SpeedStep e Celeron sono marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti e in altri Paesi. Altri marchi e altre denominazioni potrebbero essere rivendicati da terzi.

trovi il simbolo gratuitamente al 10 20) o al sito per e riceverli a casa 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 19 DICEMBRE

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi nel territorio di Torino e provincia.

Speciale Intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT servizi possono ordinati tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A. firma dipendenti privati professisti, nessuna spesa anticipata. 011.561.9494 (UIC 2817 I)

A. "PRESTI" immediati a dipendenti pensionati, una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A provvisti auto telefonandoci la targa. (UIC 4396) - Tel 011.581.7521.

€ 8.500,00 firma singola velocemente, anche protestati. Finanziamo dipendenti pensionati - autonomi - cococo, mutui. Chiamateci 011.070.3015.(UIC 7436).

2

NEGOZI E AZIENDE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet tel. 004191.582.2919

ACTIVA 011.542.756 cede bar bottiglieria adiacenze via Stradella incasso giornaliero € 450,00 Anticipo € 30.000,00 Rif. 4207/B

ACTIVA 011.542.756 cede casalinghi anticoli regalo adiacenze via Stradella angolare, Minimo anticipo. Rif. 4146.

ACTIVA cede ristorante Fossano 150 mq appartamento incasso annuo € 2 Anticipo € 130.000,00. Rif. 4228.

ACTIVA 011.542.756 cede tintoria lavasecca prima cintura direzione nord. Laboratorio computerizzato Anticipo € 50.000,00. Rif.

011.542.756 cede videoteca adiacenze corso Turati ristrutturato video bank, nuovissimo Anticipo € Rif. 4

AD appassionati cedesi concessionaria auto estere, avviamento ultratrentennale, lavoro enjoiassimante, ulteriormente sviluppabile. Ottimo investimento Tel.

AVVIATA gestione pluriennale, strezzatura completa. Lolli mq 540 adiacenze corso Francia. Cedo adeguatamente. Baldini 011.596.771.

Nichelino, posizione angolare lissimo, dehors estivo. ottimi incassi. No agenzie. Telefonare 011.627.5653 - 338.416.2662

tabaccheria ricevitoria ampia metratura possibile angolare ottimo investimento anticipo € 100.000,00 vendiamo. Iremme 011.385.4810 - 333.696.7716.

CEDO attività commerciale, ben avviata, 35 anni di attività, settore musicale in Torino Tel 389.974.0610.

RISTORANTE Carignano incasso annuale 300.000,00 cedo, anticipo € 180.000,00. - 011.562.3695

TABACCHERIA lotto Mondelli lotto € 16.000,00, ulit previsti cede, anticipo € 300.000,00. www.studiofrana.it - 011 3695

TABACCHERIA ricevitoria caffetteria vicinanze Ivrea superattrezzata, utile netto € 250.000,00 cede, anticipo € 300.000,00. www.studiofrana.it - 011.562.3695

TABACCHERIA ricevitoria caffetteria vicinanze Borgaro levata € 40.00,00. Ottimo arredamento orario. anticipo € 300.000,00. www.studiofrana.it - 011.562.3695

ZONA piazza Bengasi ceco avviatissima tintoria lavanderia con possibilità vendita mun Baldini 011 596 771

3

IMPIEGATI

GEOMETRA avente decennale esperienza nel conduire cantieri edili, preferibilmente residenziali, maturata presso qualificata impresa, assumesi per lavori in Torino e/o Pinerolo. Ambosesso curriculum a Vespa Costruzioni - piazza Chiaves, 7 - 10153 Torino.

ARREDAMENTI Via Alberto, 36 - Torre dedita casa, ambosesso, bella presenza, max 29 anni, o iscritta alle liste di mobilità, uso pc, conoscenza lingua Inglese. Retribuzione di sicuro interesse. Solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum 11.545.938.

IMPRESA ricerca, architetto ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Si richiedono effettive capacità ed esperienza. Ambosessi. Cal.m Holding - via Vittorio Amedeo II, 19 - Torino. Scrivere: Publikompass 8648 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

NUOVA DIVISIONE EUROPEA cerca collaboratori/trici indipendenti part-time/tempo pieno € 900,00 - 4.000,00. Tel. 0183.499.458 - via Melta, 2 - San Bartolomeo Signora Taramasco Maristessa.

AGENTI E

distributrice candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.850,00 mensili lordi al qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 15 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commissurati alle qualifiche Ambosessi tel 011 316 0900.

4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

Soriano 30enne, esperienza pluriennale, Torino e fuori, anche stagionale, libero subito Tel. 339.195.1984.

IMPIEGATI

CONTABILE esperto Co.Ge, bilancio, personale, laurea economia, inglese, AS400. Zucchetti, Sap. Tel. 338.748.8206.

40 referenziata, dinamica, amministrazione, patentata, bella, luthare, turico-scarico, AS400, Windows, Internet, inglese fluente, francese, madrelingua rumena. Tel. 329-58.6466.

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA italiana, referenziatissima, pensionata, offresi per assistenza fissa ad anziani, no famiglie. Presenza, cultura, disponibilità trasferimenti 320.573.1903.

5

TORINO CITTA'

A. SERUM 011.562.9801 stabile libero posti corso Brescia ristrutturato soggiorno living, cucinino. 2 camere, bagno, terrazzo mq 40

B. SERUM 011.562.9801 libero corso Siracusa in palazzina restaurata del 1960, ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi

A. SERUM 011.562.9801 nuovo consegna settembre 2006, via Borgone, soleniino con angolo cottura 2 camere bagno box. Finiture di pregio.

A. SERUM 011.562.9801 San Paolo via Rivalta libero recentissimo pentultimo piano, living su soggiorno, 2 camere cucina biservizi, ampi balconi 2 box.

A. VIA ROMOLI piano alto camera tinello servizi ristrutturato € 95.000,00. No anticipo, mutuo totale. Edilmarket 011.316.1566.

A. VIA VIGLIANI 6° p camera tinello servizi ristrutturato € 108.000,00. No anticipo, mutuo totale. Edi 011.316.1566

ADIACENTE Trapani, signorile, adatto abitazione/ufficio, ingresso, 3 camere, servizi, termoautonomo, occasione 011.580.8023.

ADIACENTE piazza Arbarello ristrutturato mq 130 con soppalco stabile epoca posto auto/box. Tabatabai 011.585.2982.

piazza Castello proponiamo al 4° piano appartamento ristrutturato: soggiorno living camera cucina biservizi ripostiglio. Gabetti 011.836.116.

BARCA del Cascinotto vendiamo appartamento libero di ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni cantina box € 242.7331.

BIMAR adiacenze corso Brescia luminoso ingresso camera tinello cucinino ripostiglio ampio balcone 2 per ambo. tel. 011.43.591.

BIMAR zona Barca nuovo ingresso salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo volendo box. Tel. 011 43.591

CAVORETTO in palazzina, panoramico, terrazzino sala cucina 2 camere cameretta garage. Ottimo stato. Centralcasa 011.1971.4030

CORSO DANTE presti attico signorile ingresso soggiorno camera cucinino bagno terrazzo. Pirelli Re Franchising 011.434.0738.

CORSO D'AZEGLIO angolo via Foscolo stabile d'epoca: ingresso, salone, 2 camere, cucina bagno, termoautonomo. piano. Gabetti 011.658.0345.

Fiat Ricerca stabile anni '50 ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina posto auto € 125.000,00. Gabetti 011.253.747.

CORSO FIUME

adiacente elegante vittino 2 piani mansarda taverniita box foresteria uso abitazione/studio mq 400... Tel.

CORSO MATTEOTTI (via Avogadro) palazzina d'epoca signorile, salone, 4 camere, cucina, triservizi. Eurocasa 011.580.6023.

CORSO SVIZZERA stabile signorile con portineria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina GR 011.505.039.

CORSO TOSCANA presti corso Potenza ristrutturato ingresso soggiorno cucina bagno. Pirelli Re Franchising 011.434.0738.

CORSO VITTORIO EMANUELE presti piazza Rivoli ultimo piano ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato termo ascensore subito. Gabetti 011.433.2556.

CROCETTA via Marco Polo casa stile liberty libero soggiorno 2 cucina signorile € Gabetti 011 561 8338.

FAILLA 011.437.2366 Sebastopoli vende ottimo salone camere cucina bagno panoramico ristrutturato ascensore € 190.000,00.

GEA via Marco Polo alloggio 3° composta da 2 bagno. Tel. 011.562.9909

via Di Nanni (San Paolo) 3 piano, Soccia interna. ottimo investimento € 27.000,00 Tel. 335.561.2547 - 338.819.9000

OTTIMO investimento Viberti nuda proprietà attico panoramico di ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizio, box. Gabetti 011.335.8703.

PRECOLLINA presti Gaas Madre splendida posizione recente signorile panoramico soleniino 3 camere cucina biservizi terrazzo box 2 auto. Finco 011.505.691.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.585.9411 - 347.451.2858 - 348.051.6664.

VIA CECCHI 64

mono/bi/trilocali liberi con ottimo reddito da € 27.000,00. Gabetti 011.67.672.

VIA DONDERTI 19 vendesi in stabile in corso di totale ristrutturazione ultimi due lotti di prestigio mq 185 - 192 posti auto, mutui, consegna www.palazzogloberia - 348.148.5606.

VIA GRADISCA ingresso soggiorno 3 camere cucinotta doppi servizi completamente ristrutturato Pirelli Re Franchising 011.434.0738.

TORINO PROVINCIA

signorile con giardino, ristrutturato, ampio salone, 3 camere, tinello cucinino, triservizi, box. Eurocasa 011.580.6023.

COLLEGNO zona centrale Santa Maria completamente ristrutturato: soggiorno living cucina 2 camere bagno balcone cantina giardino privato. Gabetti 011.405.3870.

€ 230.000,00 Villarbasse villetta panoramica libera su 4 lati, mq 1300 di 'La Borsa' 011.321.486

FROSSASCO palazzina comoda al centro, alloggi in ristrutturazione, varie metrature, volendo box. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

MONCALIERI collina, in complesso epoca barocca appartamenti in ristrutturazione, signorile, giardino privato, bosco, piscina condominiale. Pirelli Re Franchising 011.434.0738.

OULX (Beaulard) pr villa signorile recente, volendo villetti, su 2 piani, box. Eurocasa 011.580.8023

prestigiose ampie metrature rifiniture piantate giardino privato. Re Franchising 011.434 0738.

SAN MAURO unifamiliare mq 210 abitativi su 3 piani taverniella giardino. Tel. 011.273.5361.

SETTIMO TORINESE 3° piano con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Bimar 011.43.591.

presso ippodromo villetta a schiera indipendente su 3 lati con G.L Immobiliare 011.749.0812.

dopo Carmagnola incantevole zione ville prossima consegna, eleganti finiture a scelta. Giardino privato 230.000,00. Tel. 011.321.486.

LIBERTA

AFFEZIONATI Costa Azzurra. Ventimiglia soluzione tipo schiera vista mare ultimo vendibile Euro 65.000,00. Tel. 0184.295.950.

ALASSIO Borgo Coccie vendesi monolocale ristrutturato a nuovo, 10 mt dal mare Imm.re Mareseca 0182.642.645

ALASSIO in splendida villa d'epoca vendesi bi/trilocali di nuova ristrutturazione, box/posti auto, mare panoramica. Imm.re Mareseca 0182.642.645.

ALASSIO via Dante vendesi completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, ascensore. Imm.re Mareseca 0182.642.645.

ALASSIO zona Paradiso appartamento mq 75 circa con giardino vista mare e posto auto privato. Tel. 335.524.5777.

ALBENGA nel suggestivo borgo medioevale di campochiesa vendiamo a soli € 200.000,00 non trattabili rifinitissima casa adatta anche a residenti con possibilità prospicente box auto. Tel. 335.120.5145.

CERIALE a 20 mt mare vendiamo bilocale con terrazzo, nuovo, termoautonomo. Affitto Fondocasa 0182.931

DIANO 200 mt ultimi bilocali nuova realizzazione con giardino box ottime finiture. 0182.645.094.

DIANO MARINA 30 metri mare ristrutturato, arredi nuovi. Agenzia immobili 0183.496.999 - 339.7 - 338.756.2024

IMPERIA impresa vende bilocali comodi ristrutturamento tel 0182.562.0 - 348.336.6488.

LOANO Boissano grazioso bilocale a km dal mare € 115.000,00 trattabili ottimo investimento rendita mensile € 350,00. Borsaimmobiliare.it - 328.192.7511.

LOANO

direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo trilocali in costruzione a 300 metri mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.677.899 - 339.169.5414 - 335.593.6762.

NOLI prime alture bilocali bilocali+box. Affitto Fondocasa .749.9034

SESTRI LIGURE in signorile palazzina bilocale con balconata, box, termoautonomo. Affitto Fondocasa 951.

COSTA

A. AREA 0182.566.627 tavolose opportunità, 50 mare, monolocale vista mare, già affittato, ottimo € 78.000,00.

A. CANNES 300 mt mare, in palazzina d'epoca tranquilla e comoda servizi, graziosi bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00. Ottimo anche da reddito 800.777.510 - www.ist-immo.it

A. MARTIN in splendida palazzina grandi terrazze vista mare panoramicissima, piscina ist 800.777.510 - www.ist-immo.it

A. JUAN LES PINS occasione ampio grazioso monolocale di 20 mq, con angolo cottura, 2° piano ottimo investimento, minimo anticipo rata mutuo con affitto garantito, 109.000,00. IST 800.777.510

A. NIZZA Succursale Zona Magnan, 500 mt mare, magnifico ampio bilocale con terrazzo vista panoramica in ottimo stato € 135.000,00. IST 800.777.510. www.ist-immo.it

A. SECURITTO a Nizza in nuova palazzina zona tranquillissima, ampia scelta mono / bilocali lo garantito, rata mutuo con l'affitto, minimo € mutuo con ist 800.777 510.

A. Mentone www.euro-investimmo.com passeggiata mare, stupendo bilocale, terrazzo, piano alto, imprendibile vista mare € 340.000,00

AREA CASA Roquebrune Cap Martin, sul mare, incantevole, residenza esclusiva, nuovi prestigiosi bilocali.

CANNES 100 metri spiaggia nuovi bilocali, bilocali terrazze, garage € 100.000,00 più mutuo Garantito affitto. Christophe

MONTECARLO immobile di lusso, monolocale prestigioso 40 mq. Rif. 418. € 650.000,00. Dotta 377.9796.2000

NIZZA due passi mare magnifico bilocale ultimo piano. Vista piacevole. € 170.000,00 0033.600.633 186

NIZZA cisa Anglais, piano tit. bilocale Mq 75 Vista panoramica. € 179.000,00. Interni 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

NIZZA vicino spiaggia palazzo recente appartamento nuovo autonomo bella terrazza € 80.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

KENYA Malindi, mare, in stupendo villaggio cinque stelle appartamenti elegantemente arredati. € 39.000,00 Resa garantita. Riva Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI

A 15 minuti corso Allamano libero indipendente capannone 2200 mq palazzina 500 mq uffici/alloggio € 975.000,00. Consulcasa 011.771.0928

splendido capannone industriale nuova costruzione 1300 mq, 700 mq, corsie. Tabat&Tabat 011.650.2132 - www.takealestate.com

NEGOZIO commerciale mq 800 parcheggio mq 4.000 fronte strada Casalborgone adatto market qualsiasi tipo. Edilmarket 011.316.1666.

GIARDINI LAMARMORA stabile epoca mq 100 circa ottimo per piano doppio. GR 011.505.039.

SCALENGHE prestigioso futuro svincolo autostradale vendesi/affittasi locali artigianali/commerciali a partire da mq 250. Nova Spa 011.340.2811.

TORINO SUD uscita Santena capannone artigianale/industriale di mq 1.800 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3.400. Nova Spa 011.340 2811

VIA BERTOLA ufficio, negozio, show-room in splendido stabile liberty, 300 mq, ri- Tabat&Tabat 011.650.2132 www.takealestate.com

BOX AUTO

SPOTORNO zona stazione ampio box con possibilità di soppalco. Affitto Fondocasa 019.741.5002.

TERRENO edificabile Feule (Cn) mq 1.900 progetto ii ville € 175.000,00 oppure permuta. Edilmarket 011 316.1666.

6

TORINO CITTA'

INTERI STABILI

acquisto. Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano D11.578.7180.

RICERCHIAMO per giovani sposi, bilocali con servizi, zona San Paolo Cenisia, anche senza ascensore. Definizione immediata. Blasimmi valutazione. Gabetti Sanpaolo 011.433.0766.

TORINO PROVINCIA

RICERCHIAMO in acquisto Sestriere, Cer per mono/bilocali. Massima valutazione Bimar 011.43.591 - 0122.831 778

7

TORINO CITTA'

L.A. CASAFFITTI corso Montevecchio vuoto salone cucina, 3 camere 2 servizi box adatto foresteria. Tel. 011.593.901.

A. 011.562.7566 affittasi in casa prestigiosa appartamenti mansardati prospicienti piazza anche arredati, posti auto.

A. PIAZZA BERNINI affittasi 3 camere, cucina, bagno, signorile, piano attico. Tel 011.596.810.

BIMAR adiacenze via Ventimiglia signorile ingresso ampio 3 camere abitabile biservizi 950,00. 011 43.591

CENTRO in stabile d'epoca signorile, luminosi mono/bilocali elegantemente arredati da € 450,00. Centralcasa 011.1971.4030

TORINO PROVINCIA

A Carignano affittasi casetta 3 camere, tinello, doppi servizi, salone, cortile, basso fabbricato. Tel. 011.596.810.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO affitto vacanze festate mesi invernali monolocale € € 290 (compreso riscaldamento spese agenzia). Edilriviera 0182.970.366 (chiuso mercoledì)

PIETRA LIGURE Residence Iuta 019.615.630, affitta appartamenti nei, periodo invernale, fronte mare, Tv sat. telefono, parcheggio

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Collegno ponte Dora affittasi capannone mq 950 con cortile Euro 2 mq. Tel. 011.596.810

CORSO VIGEVANO uffici signorili mq 550. Euro 2.500,00. Tel.011.596.810.

PIAZZA SOLFERINO presti. in stabile d'epoca, ufficio finiture signorili singolare, 3 vani, biservizi Agevolazioni sul canone Centralcasa 011.1971.4030

tangenziale palazzo uffici ristrutturato indipendente 4.200 mq pluripiano, ampio parcheggio privato. Adatto uffici tecnici, frazionabile Tel. 011.676.338

VIA AVOGADRO 4 affittasi gioso 130 mq soppalco 40 mq, soffitto a cassettoni € 1.800,00. www.martinicom com 011.562.1656

VIA BOTTICELLI semiinterrato cantina ogni uso con uffici, mq 2.000 dividibile. Tel.011.596.810.

BOX AUTO

011.562.7566 piazza Solferino affittasi posti auto in area meccanizzato.

8

TORINO CITTA'

A.A. A necessità di alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914

in nostra selezionata clientela 2 servizi massime referenze e garanzie. 011.43.591.

A. max valutazione contanti con vostra via Sant'Ottavio 37 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista fuoristrada contanti vostra immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.596.4714

TUTTITRENA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max Torino Tel. 011.817.1543 - 011.699.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO, Hotel Mignon 30 mt mare, colazione buffet, scelta menu, pesca. Parcheggio (richiesta). Offerta Natale. Tel 0182.640

11

A. CENTRO ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

AGENZIA matrimoniale Compagnia del Sorriso corso Francia 236 - Torino un amore sotto l'albero... ... non professionale è aiutarsi a trovare la persona giusta per te. Telefona fiducia 011.773.2776

ALBERTA insegnante 38enne, divorziata senza figli conoscerebbe uomo max 45enne elegante, istruito tennis, sci scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ELENA intrigante, solare 34enne, nubile, amante sci fondo, cerca uomo maturo, sportivo, possibilmente senza figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

EUROSTUDIO persona che cerchi in Torino a pochi passi da lei. Spot-dating a € 120,00 Info intero www.agenziapere - 011.563.1233.

31enne traduttrice capelli lunghissimi biondi occhi nocciola frequenterebbe libero romantico brillante scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

GIORGIA 36enne bella grande occhi verdi ragazza madre, incontrerebbe spiritoso sincero, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

LUCA ingegnere 51enne, vedovo, solo da anni, relazionerebbe con signora elegante, giovane amante buona cucina scopo Eliana Monti 011.839.4771.

PAOLO ramparte cattolico, interessante, fisico sportivo, occhi verdi, cerca costanza mature, seriamente interessata scopo matrimonio Eliana Monti 011 839 4771.

13

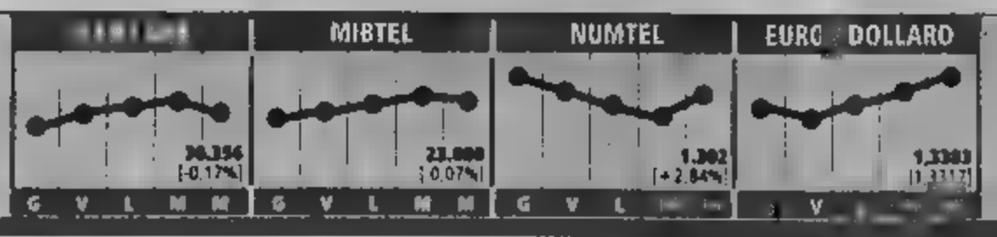
A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 165 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, orologi. Via Madama Cristina 42

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85

Hera entra fra gli azionisti della Set

Hera Spa ha concluso l'acquisizione, dalla società elettrica svizzera rdtia energie, del 39% di Set spa, società che sta realizzando una nuova centrale a ciclo combinato a Teverola, in provincia di Caserta. La joint venture è stata resa nota con un comunicato congiunto da gruppo Hera e Raetia Energie. L'impegno finanziario [illegible] multiutility emiliana per l'operazione è di 52 milioni. La centrale, in costruzione da giugno, verrà completata nel 2006.



Frette passa a Coraline (Usa)

Frette e Coraline sottoscriveranno oggi il contratto di affitto di [illegible] e di licenza del marchio Frette, [illegible] successiva opzione di acquisto degli asset e del marchio. Frette spa, azienda italiana di produzione e distribuzione in tutto il mondo di biancheria di lusso per la casa e per il settore alberghiero, è controllata dal Gruppo FinPart, Coraline è invece controllata dal fondo di private equity statunitense JH Partners LLC e dal finanziere Ettore Cesaraccio.

ULTIMA OPPORTUNITÀ DI DIALOGO COME PREVEDE IL PATTO A DUE. NELL'INCONTRO DI MARTEDÌ «NON E' STATA RAGGIUNTA L'INTESA SUI TEMI FINANZIARI»

Fiat e General Motors tentano la mediazione sul put

Gli americani attaccano. Al massimo 30 giorni per evitare lo scontro legale

Francesco Manacorda

MILANO

L'accordo [illegible] più non c'è e la [illegible] nei confronti [illegible] Fiat la procedura di «mediation», la mediazione prevista [illegible] loro accordo del marzo 2000. [illegible] sarà possibile si [illegible] un'intesa. In caso contrario si passerà alla seconda fase di una sceneggiatura già scritta sul [illegible] Agreement firmato [illegible] due gruppi: quella della «litigation», cioè della procedura legale di fronte alla Corte distrettuale di New York. La Fiat, infatti, è sicura [illegible] proprie [illegible] ragioni e [illegible] di fronte alla procedura avviata dagli americani è pronta ad andare fino in fondo. Alla scadenza, quindi, in mancanza di nuovi accordi, il «put» verrebbe [illegible]. La risposta degli americani a quel punto sarebbe il ricorso alle vie legali, che vedrebbe la Gm nel ruolo di attore e la Fiat nella parte di vittima dell'iniziativa giudiziaria.

L'altro ieri il numero uno di [illegible] Rick Wagoner e l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne si sono lasciati dopo quatto ore di incontro nel quale ognuno ha tenuto la sua posizione sull'opzione put che obbligherebbe gli americani - a richiesta di Torino - ad acquistare il 90% di Fiat Auto che ancora non hanno. Per [illegible] Fiat il put è valido e quindi [illegible] sfruttare a pieno, per la Gm non è ieri [illegible] Torino arriva la [illegible] che sancisce la divergenza e segna il percorso fi[illegible]. Nell'incontro di martedì - si spiega - «non è stato raggiunto un accordo sui temi finanziari e industriali rilevanti relativi all'alleanza» e quindi «la Gm ha annunciato che intende notificare formalmente a Fiat la procedura di "mediation", [illegible] quanto previsto dalla sezione 10.06 del Master Agreement». La parola adesso, passa a Wagoner e Marchionne e solo a loro due, visto che la procedura «comporta un dialogo diretto tra i due amministratori delegati» e ha lo scopo di permettere alle parti di risolvere [illegible] disputa prima [illegible] ricorrere ad altri mezzi, incluse [illegible] vie legali». Di fronte alla notizia la Borsa, che alla vigilia aveva scommesso su una soluzione pacifica, si agonizza: Fiat chiude in calo del 2,35% a 5,907 euro.

La mediazione avviata dagli americani non prenderà molto tempo. Fino alla mezzanotte di ieri [illegible] in vigore una «tregua» legale stipulata un anno fa, ma forse già oggi o al massimo domani - come ha confermato la portavoce [illegible] Gm - [illegible] Detroit partirà la comunicazione ufficiale che farà [illegible] il meccanismo di conciliazione. A quel punto Wagoner e Marchionne hanno 20 giorni lavorativi nei quali si devono incontrare in luogo neutrale, né Detroit [illegible] Torino. Dalla data dell'incontro scattano poi immediatamente dieci giorni durante i quali i due amministratori devono trovare una soluzione concordata. Se questo [illegible] passato il decimo giorno, [illegible] parti [illegible] libere [illegible] adire le vie legali. Insomma, dalla [illegible] della lettera Gm fino [illegible] bivio [illegible] soluzione o «litigation» passeranno [illegible] massimo 30 giorni lavorativi, ma potrebbero essere anche meno.

Sul tavolo c'è l'intero complesso dei rapporti tra Fiat e Gm sanciti dal Master Agreement, ma la questione principale è l'opzione put. Quando le due [illegible] automobilistiche firmarono la loro alleanza nel marzo 2000, la Gm prese anche il [illegible] di Fiat Auto e sottoscrisse [illegible] impegno in base al quale - su richiesta della [illegible] esercitabile dal 24 gennaio 2005 al 24 luglio 2010 - avrebbe rilevato tutto il capitale della casa automobilistica. Quell'opzione put, come ha più volte ribadito dal suo insediamento alla guida [illegible] Lingotto nel giugno scorso Marchionne, è ancora valida e Fiat intende sfruttarla in pieno. [illegible] ne [illegible] la validità, in particolare perché, sostiene, l'aumento di capitale [illegible] to da Fiat nel 2002 (e reso obbligatorio dal codice civile dato che erano [illegible] e mancare i requisiti [illegible] patrimonializzazione e al quale Gm [illegible] partecipò, scendendo dal 20 al 10% avrebbe inficiato la validità di tutto l'accordo.

[illegible] per una possibile mediazione sono due. [illegible] prima è quella dell'esercizio puro e semplice della put, che non è però compatibile con la linea di Gm. La seconda strada, sulla quale si lavorerà probabilmente in questi giorni, è quella di una monetizzazione di un'eventuale - e per ora del tutto ipotetica - disponibilità di Torino a rinunciare all'esercizio dell'opzione. Sul tavolo sono girate molte cifre, dai 200 milioni di dollari inizialmente offerti da Gm fino ai 500 che costituirebbero l'attuale rilancio. [illegible] in realtà l'unico parametro certo sono gli 8 miliardi di debiti che Fiat Auto ha in pancia e che dovrà accollarsi chi la possiede integralmente. Per questo, nella «mediation» l'attenzione non sarà tanto puntata su quello che è il valore di Fiat Auto, ma bensì su quale sarebbe l'impatto sui conti della Gm dell'acquisto dell'ulteriore [illegible] - debito compreso - [illegible] società. Sotto esame ci sono comunque anche le due joint venture - acquisti e cambi-motori - siglate all'epoca da Torino e Detroit. [illegible] volte nelle scorse settimane Marchionne ha infatti evidenziato come la [illegible] attività dell'accordo, che impedisce tra l'altro a Fiat Auto di stringere intese [illegible] singoli settori, sia fortemente limitante per lo sviluppo dell'azienda.

EDITORIALE

1 VENTI GIORNI E POI SI PASSA AGLI AVVOCATI
[illegible] «mediation» è una clausola contenuta al punto 8 della sezione 10 del Master Agreement siglato da Fiat e Gm «Nel caso di [illegible] controversia al di fuori o in connessione con l'accordo - si legge - prima [illegible] esercitare ogni altro [illegible] previsto nel testo o ai sensi di legge, la parte che sta cercando una soluzione nei confronti dell'altra l'altra deve richiedere che la controversia sia sottoposta agli amministratori delegati delle [illegible] parti [illegible] notifica inviata [illegible] controparte».

2 LA PAROLA ORA TOCCA AI DUE AD
Gli ad devono incontrarsi di persona entro 20 giorni lavorativi dall'avvio della mediation «in un posto neutrale nel tentativo di risolvere in buona fede la questione». Nel caso in cui non [illegible] possibile risolvere la questione «entro 10 giorni lavorativi dopo il loro incontro, entrambe le parti possono cercare soluzioni legali indicate nel testo o [illegible] di legge»

3 NEL 2000 L'ACQUISTO DEL 20% DELL'AUTO
L'intesa tra Fiat e Gm siglata nel marzo 2000 aveva l'obiettivo di creare economie significative - mediante lo sviluppo di piattaforme comuni e il coordinamento degli acquisti. Gm inoltre rilevò il 20% di Fiat Auto oggi sceso al 10%.

4 [illegible] PUT DAL 2005 VALIDA PER [illegible]
Il Master Agreement prevede che Fiat possa vendere la propria partecipazione in Fiat Auto a Gm in qualunque momento a partire dal 24 gennaio 2004 [illegible] 24 luglio 2009. La data di esercizio del put è stata, poi, spostata di un anno in seguito dallo standstill agreement dell'ottobre 2003. La tregua scadeva [illegible]

5 LE POSIZIONI DEI DUE GRUPPI
Da tempo Gm contesta a Fiat la possibilità di esercizio della put accusando il gruppo torinese di aver violato le intese sia con l'aumento di capitale, sia con la cessione del 51% di Fidis che ha modificato il perimetro di Fiat Auto. Accuse che Torino rigetta.

L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne

SCUOLA E FORMAZIONE

Piano Iveco per l'Egitto

[illegible] Iveco [illegible] un nuovo progetto che consolida la cooperazione tra Egitto e Italia: una scuola per tecnici riparatori per l'industria automotive la cooperazione [illegible] l'Istituto salesiano «Don Bosco». L'accordo è stato siglato a Il Cairo dal [illegible] dell'Educazione, Ahmed Gamal El Din Moussa e l'ambasciatore italiano [illegible]. In rappresentanza [illegible] Iveco c'era Franco Fenoglio, senior vice president Sales e Marketing. «Grazie all'alto livello tecnico raggiunto da Iveco nei sistemi di diagnosi e nella formazione tecnica - ha detto Fenoglio - l'azienda ha deciso di intraprendere questa sfida in Egitto». Il programma di studi sarà focalizzato sulla specializzazione motoristica. Avrà un una durata di tre anni. Gli studenti più meritevoli potranno ottenere una borsa di studio e Iveco si impegna al termine del corso ad assumerne un numero considerevole.

LA FIOM CHIEDE L'INTERVENTO DEL GOVERNO. LA UILM: I PATTI [illegible] SI SCIOLGONO CON UNA PACCA SULLE SPALLE

I sindacati: Detroit danneggia il Lingotto

Pezzotta: «L'operazione di sganciamento è positiva»

ROMA

La decisione della Fiat di rivedere l'intesa con la General Motors è stata accolta in un clima positivo da p[illegible] dai sindacati. Esplicito il giudizio del leader della Cisl Savino Pezzotta: «Quello che sta facendo l'amministratore delegato Sergio Marchionne è un [illegible] coraggioso. L'operazione [illegible] di sganciamento [illegible] General Motors è interessante, positiva e deve ess[illegible] sostenuta, fino ad ora il colosso americano non ha portato alcun vantaggio alla Fiat, anzi l'ha frenata e immobilizzata e l'Italia non può permettersi il lusso di vedere indebolire [illegible] settore auto, [illegible] anche la situazione di difficoltà industriale».

Anche dalla Uilm è arrivato «pieno sostegno morale e politico» all'operato di Marchionne. «La General Motors - è l'opinione [illegible] segretario nazionale e responsabile [illegible] settore auto, Giovanni C[illegible]io - deve sapere che non può sciogliere [illegible] patto con una pacca sulla spalla del partner italiano, perché negli ultimi quattro anni di collaborazione con la [illegible] automobilistica torinese [illegible] due vantaggi: ha acquisito capacità tecnologiche sui prodotti ed in particolare sui motori; poi, ha stretto la Fiat in un abb[illegible] che potrebbe rivelarsi mortale, perché non le ha permesso di praticare altre alleanze industriali per lo sviluppo di nuovi prodotti. La Gm deve dunque pagare i danni causati alla Fiat».

> Salza è fiducioso «Il gruppo supererà il momento difficile» Marzano auspica «un'intesa [illegible] litigi»

La Fiom, per bocca del segretario generale di Torino Giorgio Airaudo, ha chiesto un esplicito intervento del governo «Bisogna impedire la svendita e la svalutazione del patrimonio industriale di Fiat Auto. Il governo deve dire come pensa di salvaguardare i due milioni di posti di lavoro legati alla produzione dell'autoveicolo in Italia». Favorevole all'addio anche la Fim Cisl. «La Fiat - ha dichiarato il segretario generale Giorgio Caprioli - ha bisogno di liberarsi dell'accordo con General Motors perché contiene vincoli ad altre alleanze industriali che sono invece indispensabili per il rilancio. Mi auguro che prima di arrivare in tribunale si arrivi a un accordo».

La trattativa Fiat Gm è seguita da vicino anche dal mondo bancario. «Marchionne - ha spiegato il presidente del Sanpaolo Imi Enrico Salza - ha le idee chiarissime ed è professionalmente attrezzato per affrontare i problemi che ha davanti. Le banche non devono interferire nelle scelte aziendali». Quanto al prestito convertendo, Salza si è limitato a dire: «Ne [illegible] occuperò al momento giusto, adesso non lo è ancora. Non dimentichiamo che la Fiat - ha aggiunto il banchiere intervenendo ad un dibattito a Torino - rimane il più grande gruppo italiano. [illegible] il problema del debito troppo alto e deve risolverlo. Lo farà, non ho la sfera di cristallo, per [illegible] come, ma sono sicuro che lo risolverà».

Il ministro per le Attività Produttive Antonio Marzano, infine, si auspica che «non si arrivi ad un [illegible]oso perché non è nell'[illegible] di nessuna delle due parti».

[r. e. s.]

DOVREBBERO ARRIVARE 1,2 MILIARDI DI EURO, PER METÀ DAL TESORO

Alitalia vota l'aumento di capitale

Cimoli all'Ue: diteci entro gennaio se il piano industriale va bene

Alessandro Barbera

ROMA

Alitalia aspetta a gennaio una risposta dall'Unione europea sulla compatibilità del piano di rilancio con i divieti in materia di aiuti di Stato. Nel frattempo il numero uno Giancarlo Cimoli guarda oltre, pur non avendo ancora ottenuto il prestito-ponte da 400 milioni di euro annunciato per far fronte ai mesi che [illegible] Alitalia dalla privatizzazione promessa [illegible] ottobre 2006: l'assemblea degli azionisti ieri ha deliberato un aumento di capitale per 1,2 miliardi di euro (pone [illegible] della metà, pari a [illegible] arriveranno dal Tesoro) e scelto i consulenti per gestire l'operazione, Goldman Sachs e Mediobanca.

E' però dall'esito della battaglia con Bruxelles che dipende il futuro della compagnia italiana: dopo aver fornito agli uffici del neocommissario Barrot [illegible] informazioni richieste [illegible] piano di riassetto societario, la risposta della Commissione è attesa «in tempo utile ad assicurare» sia l'attuazione dell'operazione [illegible] Service, [illegible] il futuro aumento di capitale e la privatizzazione di Air-Flys, ha detto ieri Cimoli. Ciò che la Commissione deve verificare è che il risanamento di Alitalia non comporti nessun aiuto [illegible] Stato e che la partecipazione dello [illegible] scenda sotto il [illegible] entro luglio 2005 (oggi è al 62,3%).

> L'amministratore delegato: «L'utilizzo migliore dei jet ci ha permesso [illegible] averne l'equivalente di 5 in più»

La questione è tutt'altro che risolta: da settimane Alitalia tratta con la Commissione una soluzione di compromesso pena il fallimento della compagnia. Le questioni più controverse restano i tempi entro i quali garantire l'uscita di Alitalia Fly (la nuova società da quotare in borsa) da Air Service [illegible] controllata che raccoglie tutti i servizi non legati direttamente al volo), che a sua volta sarà controllata al 49% dalla pubblica Fintecna. La Commissione chiede che tutto [illegible] ga entro due anni, ma l'accordo raggiunto fra Cimoli e sindacati prevede tempi più lunghi. Sulla decisione di Bruxelles rischiano di pesare anche le pressioni delle compagnie concorrenti, interessate ovviamente al mercato italiano e contrarie ad una ricapitalizzazione che a loro avviso non rispetterebbe comunque i paletti posti dalle norme sugli aiuti di Stato: da British Airways e Lufthansa ma anche Iberia e la portoghese Tap.

Il numero uno di Alitalia Giancarlo Cimoli

Cimoli, sapendo che l'esito della trattativa non è scontato, ha finora evitato anche di attingere al prestito-ponte già deliberato dalla banca tedesca Dresdner con una stretta su costi e pagamenti. Almeno stando a quanto riportato dal quasi-commissario: «Il miglioramento dell'uso degli aeromobili ci ha permesso di avere l'equivalente di 5 aerei in più grazie al fatto che volano di più». Ma l'operazione di risanamento richiede comunque tempi lunghi «se si considera che la nostra è un'azienda di 22 mila persone». Parole che segnalano il fatto che molto probabilmente l'attivazione avverrà presto. Per Alitalia, così come per le altre compagnie, permane comunque un rischio: il prezzo del greggio. Se il petrolio dovesse subire impennate nel 2005 si imporrebbe l'aumento del «fuel surcharge» sui biglietti. Comunque, «secondo lo scenario macroeconomico» il piano industriale prevede per il 2005 un prezzo del petrolio a 35 dollari al barile e per gli anni dal 2006 al 2008 a 30 dollari.

L'assemblea ha infine deliberato la nuova composizione del cda dopo le dimissioni di Serafino Gatti lo scorso 4 agosto: [illegible] Gabriele Checchia, consigliere diplomatico del ministero delle Attività produttive [illegible] dei componenti del board torna così a salire a cinque: oltre a Cimoli, Augusto Zodda, Jean-Cyril Spinetta (numero uno di Air France) e Roberto Ulissi in rappresentanza del Tesoro.

IL 19 VA ALL'ASTA LA YUGANSKNEFTEGAZ. I TITOLI CROLLANO A NUOVO MINIMO

Yukos chiede la bancarotta in Usa

La mossa mira a evitare lo spezzatino societario

Anna

MOSCA

La Yukos si è decisa a dichiarare bancarotta, ma non in Russia: nell'estremo tentativo di salvare il salvabile il colosso petrolifero che il Cremlino sta demolendo ha chiesto di avviare un procedimento di fallimento al tribunale di Houston, Texas, . «E' l'ultima possibilità di tutelare gli interessi dei nostri azionisti, dipendenti e clienti», ha dichiarato ieri il presidente della Steven (originario del Texas). La Yukos infatti si appella al cosiddetto «Chapter 11» in base al quale la legge Usa protegge una società in difficoltà dalle pretese dei creditori e le permette di riorganizzarsi. E la compagnia russa già ha chiesto al tribunale texano di emettere una prescrizione che sospenda l'asta del 19 dicembre, quando a Mosca verrà venduta Yuganskneftegaz, la principale sussidiaria della compagnia petrolifera.

E' un ultimo tentativo disperato dopo che negli ultimi giorni quella che rimane formalmente la maggiore società petrolifera russa è stata soggetta a una nuova feroce ondata di attacchi giudiziari. Perquisizioni hanno messo a soqquadro per l'ennesima volta sia il quartier generale di Mosca che la sede di Yuganskneftegaz in Siberia, altri 3 manager della Yukos sono stati arrestati. La viceresponsabile dell'ufficio legale della compagnia Svetlana Bakhmina è svenuta dopo 8 ore di interrogatorio e ora si trova nell'infermeria del carcere. I top manager si sono riparati all'estero do di finire di questa nuova ondata di persecuzioni. Tre membri del consiglio d'amministrazione dimessi dicendosi impossibilitati a svolgere le proprie funzioni in condizioni di "azioni dello Stato che mirano al disfacimento della compagnia". E della Yukos sono piovute richieste pagamenti di presunti debiti fiscali che hanno colpito a raffica Tomskneftegaz, Samaraneftegas e la Yuganskneftegaz la quale le pretese ammano ormai a 9 miliardi di dollari. Senza contare l'ormai astronomico indebitamento con l'erario stessa Yukos: più 16 miliardi di dollari.

Offensiva della Yukos contro gli attacchi del governo moscovita

Un metodico chiaramente intenzionale a Theede ieri ha ricordato che la società nell'ultimo anno ha proposto «più di 70 soluzioni per regolare la situazione», senza avere dalle autorità «nessuna risposta». Il Cremlino ha invece sequestrato Yuganskneftegaz che verrà messa all'asta domenica prossima al prezzo di partenza di 8,6 dollari, meno della del valore stimato. Il gruppo "Menatep", azionista principale della Yukos, ha già annunciato che ricorrerà in giudizio contro i potenziali acquirenti: «Vogliamo avvertire che compreranno beni altrui rubati», dichiarato Robert Amsterdam, avvocato del padrone della Yukos Mikhail Khodorkovskij incarcerato da più un anno con accuse di frode.

Ma a Mosca nessuno crede che l'intervento di un tribunale di Houston potrà fermare l'asta. Alla notizia dell'avvio bancarotta i titoli della Yukos ieri crollati del 10 per cento, raggiungendo il minimo storico di 0,75 cent (prima dell'arresto di Khodorkovskij erano 16 dollari). tribunale di arbitrato di Mosca ha già chiarito che la Yukos può essere riconosciuta fallita solo da una corte russa e giudice russo accetterà mai una richiesta di bancarotta. Tutti i precedenti ricorsi della Yukos sono respinti giustizia russa e a pochi giorni dall'asta appare evidente che tutto è arrangiato per far vincere la Gazprom. All'asta infatti finora si sono iscritti il colosso statale e due compagnie di origini ignote. La Menatep ha minacciato che querelerà anche il consorzio di banche occidentali che offrirà alla Gazprom il credito per comprare il cuore della Yukos.

ECONOMIAFLASH

ONADO GUIDA PIONEER
Marco Onado sarà il presidente di Pioneer Global Asset Management, la holding che controlla tutte le società italiane ed estere attive nel business dell'asset management appartenenti gruppo Unicredito. Il professor Onado presiederà il consiglio amministrazione composto dal top management Pioneer Investments e dai 4 amministratori indipendenti Marc Bayot, Franco Bruni, David Silver e Francesco Taranto. Onado sostituisce Andrea Moneta.

NEL CDA ALLIANZ
Dal primo maggio 2005 Mario Greco, amministratore delegato di Ras, entrerà a far parte del comitato di direzione (Management Board) di Allianz, azionista di maggioranza della compagnia. Enrico Tomaso Cucchiani, presidente e amministratore delegato del Lloyd Adriatico, è nominato membro dell'International Executive Committee della stessa Allianz.

IT HOLDING CONDANNATA
Il tribunale di Milano ha depositato la sentenza di primo grado sul contenzioso promosso nel 19 da parte di Trussardi nei confronti di Ittierre Spa per fatti relativi al '91-95. Il Hold g riferisce che la s individua 8 milioni di euro il risarcimento dovuto Ittierre Spa rispetto a una richiesta di 100 milioni parte di Trussardi. È l'appello.

RINASCENTE-AUCHAN
L'Antitrust Ue ha dato il nullaosta alla cessione da parte dell'Ifil delle attività alimentari di Rinascente al gruppo Auchan.

POMPEI: 1,4 MILIONI DI CLIENTI ENTRO UN ANNO CON «I-MODE». OGGI ROMITI PRESENTA LA SUA OFFERTA

Enel mette in moto la quotazione di Wind

Incaricato l'advisor legale per arrivare in Borsa nel 2005

Anna Masera

inviata a TOKYO

«Ci fa piacere l'interesse per Wind, è sempre bello essere corteggiati» ha affermato ieri in videoconferenza a Tokyo Tommaso Pompei, amministratore delegato di Wind, l'operatore controllato da Enel nel mirino per una possibile offerta di acquisto. Il guidato da Cesare Romiti e che presenterà la offerta per il secondo gestore telefonico nazionale. Di più l'ad non vuole dire. Fonti vicine all'operazione, lasciano però trapelare che, alla luce delle indiscrezioni emerse sinora (un miliardo e mezzo in cash e un aumento di capitale di uguale importo per raggiungere il 51%), l'offerta della cordata Romiti sarebbe congrua. Per questo l'Enel avrebbe messo deciso di mettere in moto la macchina per la quotazione della società affidando lo studio della fattibilità legale allo studio Chiomenti di Roma. L'obiettivo della holding elettrica sarebbe di finalizzare l'operazione nella tarda primavera del 2005.

Mentre azionisti discutono, Pompei preferisce parlare degli obiettivi di crescita di Wind, che è il terzo operatore mobile in Italia con il 18,5% del mercato, dallo sviluppo dei videotelefonini di terza generazione (3G), che da questo Natale in Italia dovrebbero far finalmente decollare l'Umts. E soprattutto dell'alleanza con il gigante di Tlc giapponese DoCoMo (5 mila miliardi di yen di fatturato) per l'i-mode, il servizio multimediale (una sorta di sottorete Internet sviluppata apposta per i cellulari) che in Giappone conta milioni di utenti sui complessivi 49 milioni hanno un contratto cellulare DoCoMo, e che Wind offre in esclusiva ai suoi clienti in Italia da circa un anno.

«Finora l'i-mode è stato frenato in Europa per scarsità dei terminali, gap culturale rispetto consumo sofisticato di tecnologie in Giappone, e soprattutto per la mancanza di uno standard europeo che garantisca l'interoperabilità (per esempio per il roaming), ma speriamo di superare 1,4 milioni di clienti entro l'anno prossimo, confermando di aver raggiunto quest'anno l'obiettivo prefissato di mezzo milione di clienti.

Nella sobria eleganza della sede di Tokyo della DoCoMo, il direttore generale dei servizi multimedia Takeshi Natsuno - appassionato videogiocatore un curriculum di studi negli Usa, responsabile del progetto «i-mode» - sfodera orgoglioso un raro esemplare della nuovissima console per videogiochi Playstation portatile della Sony, uscita domenica scorsa nel primo giorno di uscita sul (300 mila pezzi andati a ruba), per mostrare la bellezza dei nuovi giochi per questa consolle e vantare il fatto che sull'i-mode quei giochi già funzionano: «Io posso giocare con il telefonino se mi annoio in una riunione di lavoro, senza essere disdicevole».

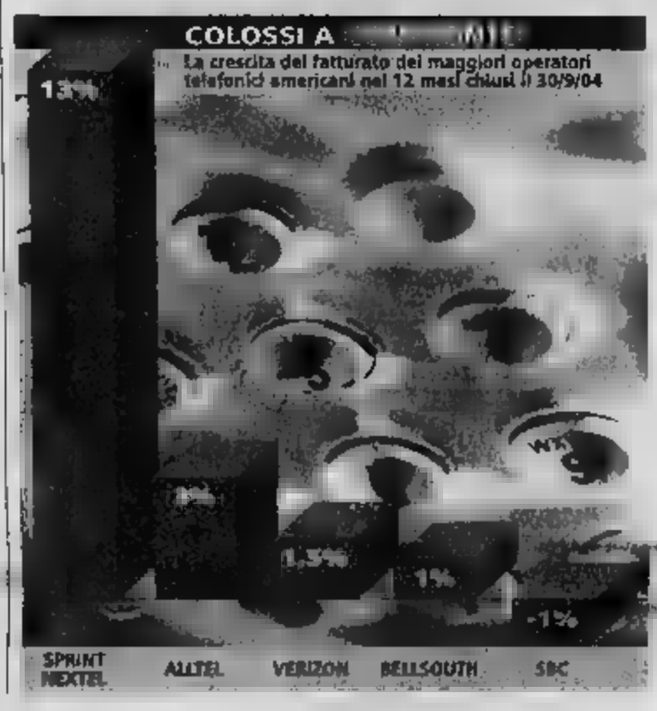
L'ad di Wind, Tommaso Pompei

A il vero, spiega ai suoi partner giapponesi Massimo Ibarra, direttore marketing della divisione mobile di Wind, i videogiochi sono solo motivo d'acquisto dei servizi i-mode in Italia, con quota dell'11%: al primo posto, con il , ci sono i contenuti per adulti, il solito porno insomma che sceglie sempre per primo di sperimentare le innovazioni, e al secondo posto ci sono le con il 16% (mentre è al quarto la musica digitale, con il 10%). Non è un caso che il 70% della clientale i-mode sia maschile. Ma in Giappone le donne consumatrici valore aggiunto high tech sono ancora di meno, intorno a un mero 12% quando si tratta per esempio di abbonarsi ai servizi finanziari mobili.

Nel nostro prossimo futuro, però, secondo la visione dei tecnofili giapponesi saremo tutti consumatori sofisticati e anche questo «digital divide» sparirà. Già nel 2010 quindi fra meno di 5 anni, secondo le previsioni ottimistiche della DoCoMo, faremo tantissime altre cose comunicando virtualmente da dovunque in qualsiasi momento e con qualsiasi cosa.

Inna i telefonini di oggi saranno oggetti diversi: schermi piatti sul polsino della camicia al posto dell'orologio, carte, penne, auricolari o pendenti dotati di microchip, video tridimensionali che si proiettano in qualsiasi punto casa, in ufficio, in classe e parabrezza dell'auto, per scambiarsi dati e comunicare in tempo reale simulando una presenza fisica. Alla DoCoMo immaginano così le diagnosi mediche, l'insegnamento a distanza e gli incontri con gli amici lontani. Mentre sono già una realtà servizi con i cellulari nella rete i-mode come le videoconferenze (fino a 8 finestre di collegamento sul telefonino), le notizie audio, testo e video in tempo reale, l'accredito delle miglia con l'emissione carta d'imbarco i pagamenti degli acquisti con sulla bolletta, l'apertura delle porte microchip integrato nel terminale, e - per la sicurezza - il sistema di rilevamento delle impronte digitali incorporato. In Italia si parla di mercato maturo, perché ormai tutti hanno il telefonino e la rete mobile supera quella fissa.

pensava che i telefonini di nuova generazione offrissero poco più del video - con l'ormai scontata fotocamera incorporata a risoluzione di qualità più meno elevata - dovranno ricredersi: l'esperienza del Giappone insegna che quello del mobile è un mercato ancora tutto da sviluppare. E gli operatori continuano a inventarsi qualsiasi cosa pur di sfruttarlo al massimo.



NUOVO GIGANTE DELLA TELEFONIA CELLULARE

Fusione Nextel-Sprint Sarà numero tre in Usa

NEW YORK

Nasce in America un nuovo gigante delle telecomunicazioni. Nextel e Sprint hanno firmato una fusione da 35 miliardi di dollari da cui emerge il terzo fornitore di telefonia cellulare degli Stati Uniti. La nuova azienda il cui nome sarà Sprint Nextel potrà contare su una clientela complessiva di 38,5 milioni di abbonati: meglio di lei solo Verizon Wireless, con 42 milioni, e Cingular Wireless, frutto di fusione Wireless e forte di 24 milioni di abbonati.

Le sono state dai rispettivi cda come un abbraccio tra eguali malgrado, a livello tecnico, si tratti di una acquisizione di Nextel da parte di Sprint. Gli azionisti di Nextel e Sprint controlleranno rispettivamente il della nuova azienda la quale pare avviata a risparmiare 2,6 miliardi di dollari nei primi anni. Nel dettaglio, l'accordo (la cui conclusione è attesa entro i prossimi 6-9 mesi) prevede la corresponsione di 1,3 azioni Sprint in cambio di ogni titolo Nextel e un pagamento in contanti da parte di Sprint superiore ai 2,8 miliardi di dollari.

Subito dopo la conferma dell'operazione da parte di entrambe le aziende, in qualità di amministratore delegato siederà l'attuale di Sprint, Gary Forsee affiancato, in qualità di presidente, di Nextel, Timothy Donahue. [Ansa]

CONTRATTO TRIENNALE PER LA RACCOLTA

Angelo Sajeva, ad di Publikompass, e Filippo Mori Ubaldini (Discovery)

Pubblicità, Discovery sceglie Publikompass

MILANO

Publikompass, una delle maggiori e più autorevoli concessionarie di pubblicità a livello nazionale, rafforza la sua presenza nel settore televisivo. Discovery Networks Europe ha infatti annunciato ieri di aver affidato a Pk la rappresentanza pubblicitaria in esclusiva per l'Italia dei suoi canali. Le due società hanno firmato un contratto della durata di tre anni, con decorrenza a partire dal 1 gennaio Per occuparsi di Discovery, Publikompass è stato appositamente selezionato un team di 30 consulenti specializzati nel della pay-tv multicanale che con l'anno rappresenterà Discovery Channel, ma anche Discovery Civilisation, Discovery Science e Discovery Travel & Adventure.

A commento della nuova partnership, Filippo Mori Ubaldini, vice presidente e country manager di Discovery Networks in Italia, ha dichiarato: «Publikompass è il partner ideale per il nostro business. Crediamo che la sua profonda conoscenza del mercato della pay-tv multicanale unita alla filosofia di offrire sempre campagne di qualità sia ai clienti che alle agenzie, accrescerà enormemente il brand Discovery in Italia».

L'incarico giunge in un momento di forte crescita di Discovery Channel in Italia seguita, alla nomina nella metà del a un importante ampliamento dell'organico di sviluppare nuove strategie locali a supporto di Discovery Channel e degli altri tre brand Discovery (Civilization, Science e Travel&Adventure).

Soddisfatto Angelo Sajeva, amministratore delegato e direttore generale di Publikompass: «Siamo estremamente onorati del fatto che il più importante network televisivo internazionale di pay-tv abbia scelto Publikompass a rappresentare la vendita pubblicitaria sul mercato italiano. Per lungo tempo Publikompass ha creduto nel mercato della televisione digitale in Italia e la partnership Discovery è conferma del fatto che il portato prima con Stream, poi con Sky Italia, ha permesso a Publikompass di costruire profondo know how del mercato digitale che pochi possono in questo Paese. Per Publikompass il contratto di lungo periodo con Discovery è una conferma della forte volontà di essere leader in questo con importanti brand internazionali. Publikompass - aggiunge Sajeva - è una rete dedicata alla vendita di spazi pubblicitari fortemente motivata a proporre in modo innovativo i Discovery sul mercato italiano. Nel 2005 ci aspettiamo un ulteriore forte crescita che confermerà Discovery Channel e i suoi tre canali tematici quali brand leader dell'intrattenimento fattivo».

Attualmente Pk, società del gruppo Fiat partecipata al 100% da Itedi, rappresenta sul mercato 24 quotidiani nazionali, 4 circuiti 6 televisioni locali, 5 radio locali, 23 siti internet. La società chiuderà il 2004 con un fatturato lordo di 366 milioni di euro con un incremento del 7% sul 2003. [r. e. s.]

SAATCHI & SAATCHI

CHI NON RISPETTA I LIMITI DI VELOCITÀ
NON RISPETTA NIENTE

www.autostrade.it

IL PUNTO SUI MERCATI

Boom di Fastweb e Snam

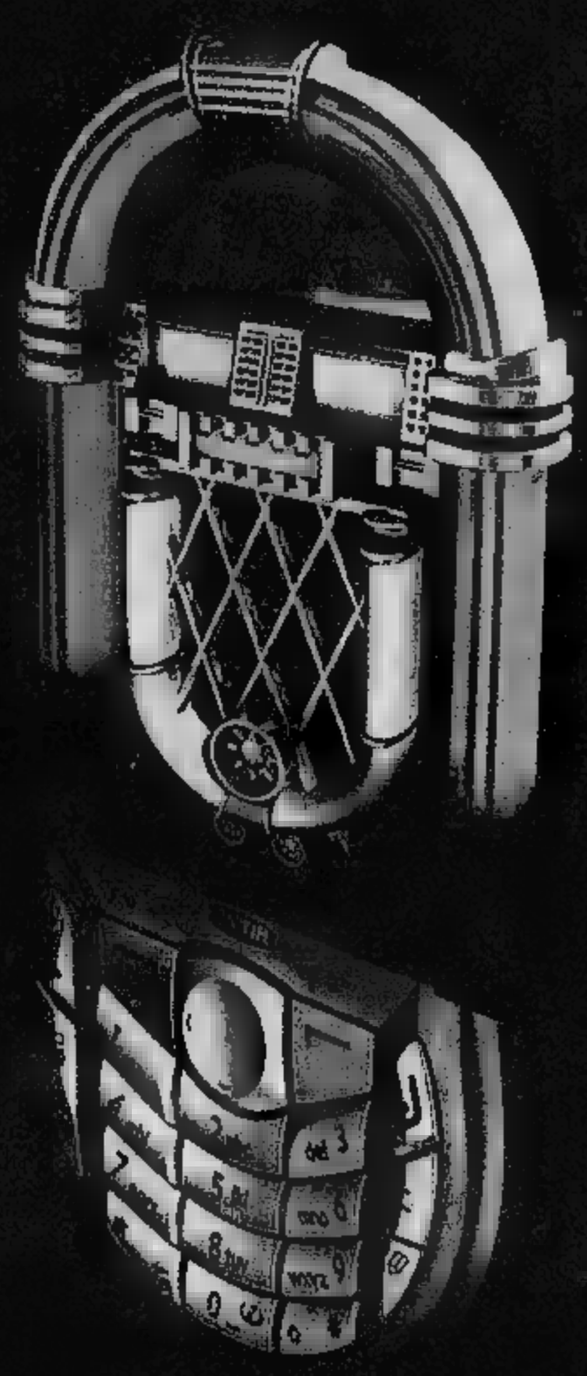
PIAZZA Affari ha archiviato ieri una seduta con il Mibtel in calo dello 0,07 per cento. Ennesimo rialzo per il titolo Enel (+1,21% a 2,066 euro) mentre fra gli altri bancari calano Capitalia (-0,94% a 3,167) e Unicredit (-0,71% a 4,169 euro).

Fastweb abbandona la partita Wind e schizza a 41,92 euro (+9,59%). Cala Enel (-1,10% a 7,012) in attesa dall'offerta della cordata guidata da Cesare Romiti. Corrono le Ras risparmio (+2,54%) vigilia del piano Colao mentre il titolo ordinario ha perso lo 0,8% Nell'energia nuovo record per Snam, che mette a segno una crescita del 3,92% a 4,269 euro; tra i motivi alla base del rialzo vi sono alcune voci su prossime acquisizioni, mentre il mercato rinnova l'apprezzamento per un titolo difensivo per eccellenza. In discesa invece la controllante Eni (-0,49% a 18,099 euro) dopo il taglio del target price da parte di Morgan Stanley. Positiva Saipem (+1,13% a 8,595 euro), cala (-0,38% a 1,576 euro) insieme con le attese per l'Opa di Edf

Fra gli industriali lieve ribasso per Alitalia (-0,59% a 0,2524) la cui assemblea ieri ha approvato la ricapitalizzazione mentre l'amministratore delegato Cimoli ha confermato che lo Stato scenderà a una quota minoritaria nel capitale entro l'ottobre del prossimo anno. In chiodati sui dell'opa i titoli Telecom (+0,2% a 3,01) e Tim (ferma a 5,46 euro) bene la controllante Pirelli (+0,95% a 0,9796) mentre prosegue la procedura per la cessione dei cavi. In rialzo la matricola (+3,82% a 5,903 euro). (r.e.s.)

GSM

WelcoMusic.
Metti quella che ti piace.



Copertura nazionale TIM - settembre 2004. GSM terr. 94.8%. pap. 99.8%

Personalizza l'attesa di chi ti chiama con musica vera.
A dicembre, scopri da noi come fare.

il Telefonino TIM

CENTRO TIM

Gielle Fazio C. Vimar Bonessa Via (Gall. S. CHIERI Menfis Viale GIAVENO Cellula Planet Molines, 41 B&B NICHELINO Camandona, PINEROLO RIVOLI Telesicurezza TORINESE

Sono arrivati i Superpremi! Sei tu uno dei vincitori?

HOME THEATRE PROIETTORE
PROIETTORE MOTORIZZATO
100" SHARP LC77APRSCMO con KIT HOME CINEMA

HOME THEATRE PLASMA
PLASMA SONY KEP 42 MR X1 con SINTO/AMPLI SONY STR DE 695 S
con KIT DIFFUSORI SONY SA VS 500 HF con REGISTRATORE DVD SONY RDR GX7

Vivida On the Road in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta

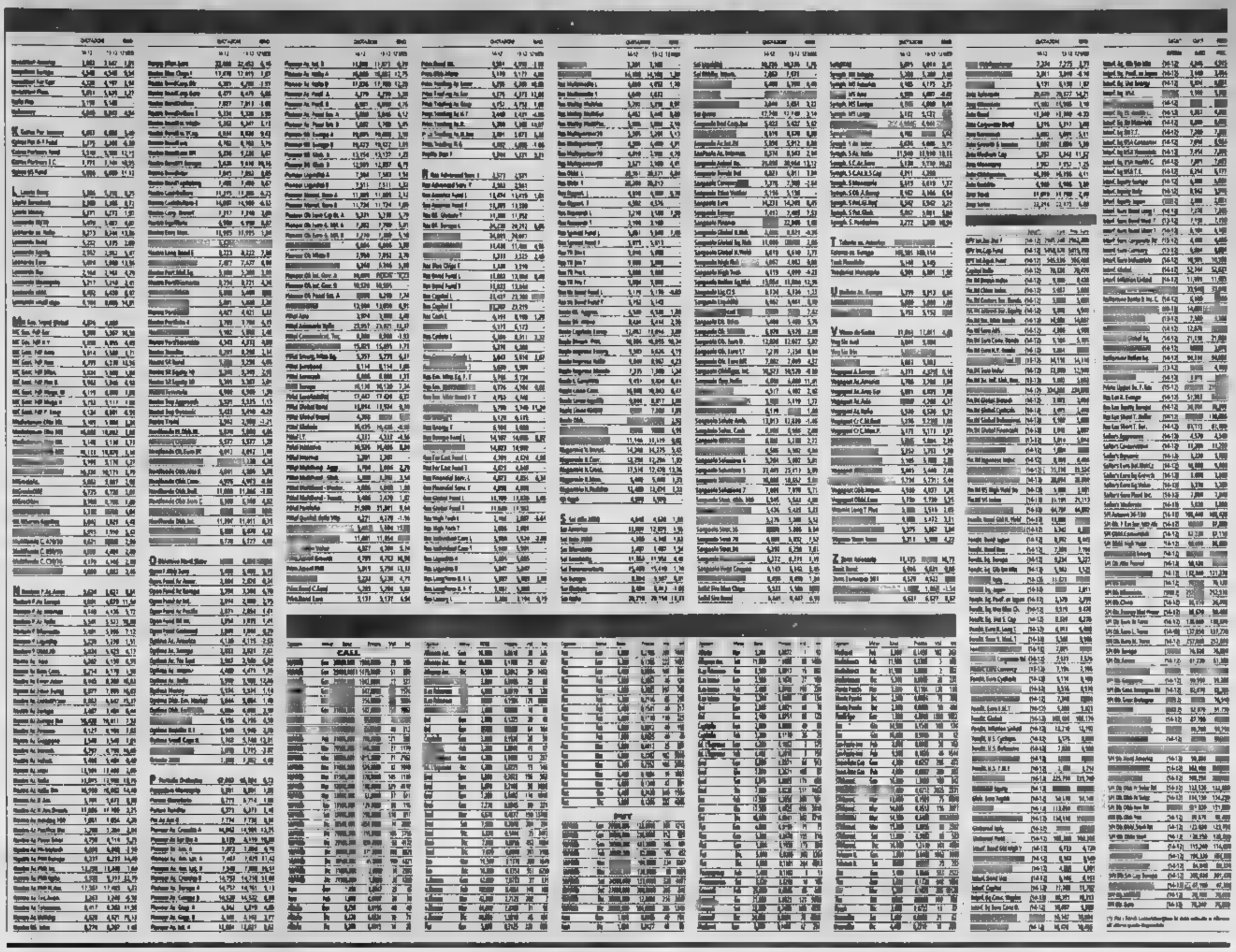
I Vivida hanno completato le tappe del Tour.
E' stato un successo!
Grazie di aver giocato con noi.

I vincitori dei Superpremi messi in palio da Vivida On The Road sono:

Vince un HOME THEATRE PLASMA
Stefano Vallesi • Altidona (AP)

Vince un HOME THEATRE PROIETTORE
Katya Lucarelli • Acquaviva delle Fonti (BA)

LA STAMPA
EURONICS



Fondi e SICAV

PIONEER Investments*

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

VALORI IN EURO AL 14/12/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. B
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,85	5,50	5,83
Pioneer Funds - International Short-Term	4,98	4,92	4,97
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,08	4,02	4,04
COMPARTI [illegible]			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,5	6,17	6,44
Pioneer Funds - International Bond	8,01	5,8	5,88
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,25	6,08	6,2
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,17	5,04	5,14
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,56	6,27	6,4
Pioneer Funds - Strategic Income	5,08	5,02	5,06
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,73	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,09	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,36	7,14	7,28
Pioneer Funds - French Equity	11,82	11,48	11,75
Pioneer Funds - Core European Equity	5,55	5,39	5,51
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,52	3,42	3,5
Pioneer Funds - Top European Players	4,83	4,61	4,80
Pioneer Funds - Top European Research	3,44	3,34	3,41
Pioneer Funds - European Small Companies	6,88	6,75	6,91
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,88	8,51	8,74
[illegible]			
Pioneer Funds - U.S. [illegible]	3,78	3,67	3,74
Pioneer Funds - America	3,81	3,7	3,78
Pioneer Funds - U.S. Value	4,15	4,02	4,12
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,05	2,98	3,02
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,31	5,15	5,27
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,36	5,18	5,32
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,87	3,85	3,82
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,29	3,21	3,28
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,14	2,08	2,13
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,82	3,78	3,89
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,14	4,97	5,08
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,03	3,91	3,98
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,74	3,62	3,71
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,86	2,78	2,85
Pioneer Funds - Global Technology	1,3	1,26	1,3
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,84	1,79	1,84
Pioneer Funds - Global Consumers	4,17	4,04	4,14
Pioneer Funds - Global Energy	4,77	4,64	4,75
Pioneer Funds - Global Industrials	4,58	4,47	4,58
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	8,53	8,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,69	5,54	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,87	4,57	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,01	3,82	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,33	3,24	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-581.552

CITTÀ DI TORINO

Avviso di preinformazione di gara pubblica n. 323/2004 per estratto

Opere di restauro e recupero funzionale del Palazzo Mazzonis, sito in Torino, via San Domenico angolo via Sant'Agostino, destinato a sede del Museo di Arte Orientale.
Importo totale dell'appalto:
Euro 7.695.397,00
L'avviso di preinformazione integrale, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16 dicembre 2004 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Data prevista per l'avvio della procedura: 28 febbraio 2005
Torino, 2 dicembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA, CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di gara pubblica n. 321/2004 per estratto

Manutenzione straordinaria per il ripristino della copertura del complesso scolastico di via Pietro Porrati n. 45/49. Categoria prevalente 5. Importo totale dell'appalto: Euro 628.233,18 (i bandi integrali cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, e in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16 dicembre 2004 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 25 gennaio 2005.
Torino, 29 novembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA, CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 153/2004 del 16/9/2004 per "concessione straordinaria immobile in via Biogio 9".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Scadenza di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37
Hanno presentato offerta il 2 ditte
È risultata aggiudicataria la ditta MA-TE s.r.l. con sede in Nichelino (TO) via XI Febbraio 11 con il ribasso del 33,94%
Torino, 1 dicembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA, CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Interventi di ristrutturazione presso l'ex pensionato di Rivoli per la creazione di un nuovo polo della giovinezza, visto Prefetto [illegible] n. 75 Rivoli
Pertinenti annessi
importo a base di gara: Euro 1[illegible]
2) Progetto strategico "Passaggio 2000". Lavori per la pedonalizzazione con rotatoria dell'incrocio a via Lagnì via G. Agnelli (S.P. 189) - Lavori di completamento viabilità pedonale sud e via Lagnì nel Comune di Avigliana
importo a base di gara: Euro 562.000,00
Categoria prevalente: OG3
Bandi 1) e 2): termine presentazione offerte: ore 14.30 del 7 gennaio 2005
3) XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" - S.P. n. 190 di Lanzo alla Mandria della sede stradale tra il numero di chilometri e il numero Lanzo alla
importo a base di gara: Euro 160.414,48
Categoria prevalente: OG3
Bandi 3) termine presentazione offerte: ore 14.30 del 12 gennaio 2005. I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, via Maria Vittoria n. 3 - 10123 Torino (tel. 011.8612644/2611), dal [illegible] 9.00 alle h. 13.00 (giovedì [illegible] pm) al Servizio Contratti [illegible] (011.8612143).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, li 15 dicembre 2004
IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vitolo

TRIBUNALE DI MILANO

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedura R.E. n° 2175/2003 PROMOSSA DA Fallimento N° 85033 VIAN S.R.L. Curatore Dott. Antonio Fabiano, via Tommaso Gulli 11 20.147 Milano Tel. 02 4047798 Fax 02 [illegible]

[illegible] DI IMMOBILE
CON INCANTO

Si rende noto che il giorno [illegible] Gennaio 2005 alle ore 11,15 innanzi al giudice [illegible] Dott. Giuseppe Blumetti si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili "Una porzione dell'appartamento al primo piano seminterrato dell'edificio in condominio al n. 14 di via Del Bacino nella Frazione Villair Superiore del Comune di Courmayeur (AO) con annesso un piccolo locale cantina al secondo piano seminterrato tale porzione è costituita da una camera, un piccolo locale studio ed un disimpegno nonché da una minuscola striscia dei locali dell'altra porzione [illegible] invece di proprietà di terzi oltre ad un posto auto contrassegnato con il numero interno 8 nell'edificio in condominio Le Granier Du Villair n° 3/A in via Val Sapin, nelle frazione di Villair Superiore del Comune di Courmayeur (AO)" il prezzo base per i beni viene stabilito in Euro 68.000,00 oltre IVA 10%, offerte in aumento non possono essere inferiori ad Euro 3.000,00. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventuali, a corpo e non a misura. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate in Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari entro le ore 12.00 del giorno 17/01/2005 ed il deposito cauzionale della cauzione pari al 20% del prezzo base ed una somma di Euro 800,00 per spese presunte con assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari. Pagamento del prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, entro [illegible] giorni [illegible] bonifico bancario [illegible] conto corrente bancario della procedura di fallimento di cui dovrà essere data prova mediante deposito nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari della relativa attestazione.
Milano li 10 Dicembre 2004
Il Cancelliere

SOCIETÀ [illegible] DI VINOVO

ANNUNCIO PUBBLICO

[illegible] pronuncia [illegible] compatibilità [illegible]ile alla Regione [illegible]e e di [illegible] [illegible] incidenza

La richiesta viene [illegible]ta dalla Società Campi di Vinovo, [illegible] sede in Torino, C.so Galileo Ferraris 32, quale proponente opera appartenente alla categoria di cui al punto 17 [illegible] dell'Allegato B1 della L.R. 40/98 *Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione* – "centri commerciali, classificati classici o sequenziali ai sensi dell'allegato A alla D.C.R. 29 ottobre 1999, n. 563-13414, [illegible] superficie di vendita superiore a 2500 mq e superficie utile di pavimento superiore a [illegible] mq" – [illegible] competenza della Regione
Il progetto viene sottoposto a VIA ex art. 12 L.R. 40/98 in quanto la viabilità [illegible] rientra parzialmente nell'a[illegible] protetta del Parco di Stupinigi.
La opere previste sono denominate "Parco commerciale e viabilità connessa" e sono localizzate nei Comuni di Nichelino e Vinovo, in provincia di Torino.

[illegible] sommaria del progetto

L'intervento prevede la costruzione di [illegible] edifici commerciali classificati come "grandi strutture [illegible] vendita", già autorizzate dalla Regione Piemonte il 23-9-2003, ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29-10-1999.

In Comune di Nichelino si prevede la realizzazione di due grandi strutture di vendita per una superficie lorda [illegible] pavimento complessiva di mq 34.874 ed un'area di vendita di mq 15.400.
In Comune di Vinovo si prevede la realizzazione di quattro grandi strutture di vendita per una superficie lorda [illegible] pavimento complessiva [illegible] mq 32.921 ed un'area di vendita di mq 22.872.

La viabilità connessa all'opera principale, ricadente interamente nei Comuni di Nichelino e Vinovo, indicata nelle Deliberazioni Regionali di autorizzazione commerciale, comprende, con alcune opere complementari, i seguenti [illegible] viari: Complanare, Debouché, Rottalunga, Scarrone, Perimetrale est, Garino, Centrale. [illegible] della viabilità connessa, [illegible] assi Complanare, Debouché e Rottalunga ricadono in tutto, il primo, e in parte, i restanti due, all'interno [illegible] citata [illegible] protetta. Tali assi, individuati [illegible] extraurbane [illegible]ie, rientrano rispettivamente, assi Complanare e Rottalunga, tra le opere soggette a procedura [illegible] VIA [illegible] competenza della Provincia di Torino, e asse [illegible] di competenza [illegible] Comune [illegible] Nichelino.

[illegible] Società proponente provvede, ai sensi di legge, contestualmente al presente avviso, a depositare il Progetto, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi in linguaggio non tecnico presso l'Ufficio Deposito Progetti [illegible] Regione Piemonte, Direzione Tutela ed risanamento ambientale, programmazione gestione rifiuti, via Principe Amedeo n. 17, 10123 Torino, per la consultazione da parte del pubblico per i 45 giorni previsti [illegible] legge per la definizione di osservazioni.

Torino, [illegible] dicembre 2004

CAMPI DI VINOVO S.p.A.
Amministratore Delegato
Renato Operizi

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 313/2004 per estratto

C.U.P. C[illegible]

Realizzazione di sede e palestra per l'associazione sportiva in via Braccini. Importo totale dell'appalto: Euro 2.800.000,00
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16 dicembre 2004 e visibile su Internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 12 gennaio 2005
Torino, 22 novembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA, CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

POSTE ITALIANE S.p.A.

Direzione Centrale Immobili e Acquisti
Area Territoriale Immobili e Acquisti Nord Ovest
Via Martiglia n. 22 - 10141 Torino

Avviso di gara

Bollo GUCE 2004/S 237 - 204046 del 4/12/2004 è stato pubblicato il bando di gara - procedura aperta - per l'esecuzione dei lavori per la ristrutturazione e ampliamento del centro di meccanizzazione postale Genova Aeroporto. Direzione Colombo. Seguirà pubblicazione GURI
Importo complessivo appalto: Euro 13.679.783,91 cat. prevalente OG1 cl. VII, altre cat. OG11 cl. V OG10 cl. II OS4 cl. II, OG2 cl. III. Termine presentazione offerte: ore 15.00 del 2/2/2005
Per informazioni: tel. +39 011 7798875/834 - Fax +39 011 7798858
Torino, 13/12/2004
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
P. Bonelli

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 316/2004 per estratto

C.U.P. C[illegible]

Manutenzione straordinaria della conservatorio Giuseppe Verdi. Importo totale dell'appalto: Euro 1.945.336,47
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16 dicembre 2004 e visibile su Internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 mercoledì 12 gennaio 2005
Torino, 29 novembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA, CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

Per la pubblicità [illegible]: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 28 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

BONCAGLIA & WIKANDER

Toyota Rav4.
Il primo della classe.

RAV4 2.0 benzina: consumo da 10,7 a 11,5 km/l (ciclo combinato); emissioni CO2: da 287 a 234 g/km. RAV4 2.0 Turbodiesel: consumo 14,1 km/l (ciclo combinato); emissioni CO2: 199 g/km.

[illegible] diventa più [illegible] di una regione

[illegible] rito viscoso [illegible] 4 [illegible] roi [illegible] di [illegible] sedili posteriori [illegible] scorrevoli

[illegible] cruise control [illegible] satellitare Full [illegible] D-4 [illegible] CV. Motore 2.0 [illegible] VVT a fasatura variabile [illegible] 150 CV [illegible] la versione [illegible]

www.toyota.it

Vi [illegible] anche il #tributo [illegible]

EXPO 2005 AICHI JAPAN

TOYOTA

TOYOTA GAZOO RACING
SPONSOR UFFICIALE
CAMPIONATO CUP 2005

TOYOTA

MASCHIO
www.primeuve.com

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PRIME UVE
Acquavite d'uva

Inedito di Hemingway

Va all'asta oggi, da Christie's a New York, al Rockefeller Plaza, un inedito di Ernest Hemingway. Si tratta di un racconto col titolo indicativo *My life in the bull ring*, che narra un episodio realmente accaduto a Pamplona nel 1924, durante la corrida per le strade della città. La stima è di 12-18 mila dollari.

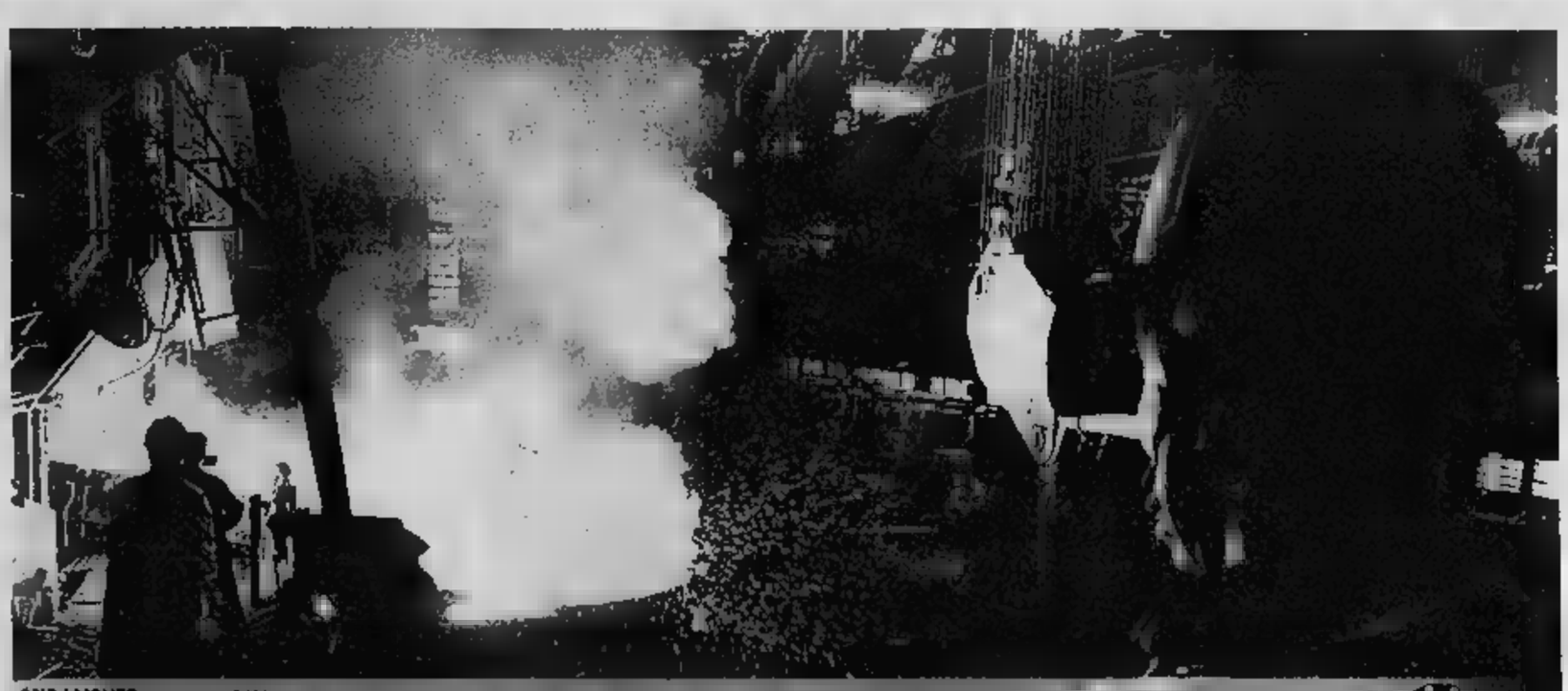
Il Piccolo in Egitto

Il Piccolo di Milano e la Biblioteca Alessandrina stipuleranno un accordo di collaborazione biennale che prevede l'organizzazione di una mostra sul Festival Mediterraneo e lo scambio di attività culturali. Fra queste la rappresentazione al Cairo del mozartiano *Così fan tutte* con la regia di Giorgio Strehler (foto).

Bindi contro don Verzè

L'on. Rosi Bindi ha chiesto al Tribunale di Milano il sequestro del libro *Pelle per Pelle* di don Luigi Verzè (foto), presidente del San Raffaele. Più mezzo milione di euro di danni. L'istanza sarà discussa lunedì. «La notizia mi ricorda i roghi dei libri di infausta memoria», ha detto don Verzè.

FINO A DUE ANNI FA GLI INDICI ECONOMICI MOSTRAVANO UNA SORTA DI MIRACOLO: IL DIVARIO CON IL NORD SI RIDUCEVA SEMPRE PIÙ. OGGI LA FORBICE SI RIALLARGA



Per innescare un nuovo sviluppo c'è chi propone interventi «straordinari» come la defunta Cassa per il Mezzogiorno
chi invece punta alla «normalità»
un vero federalismo

SUD è qui lo sboom

Luigi La Spina

ACHILLE è un po' stanco e sta rallentando, la tartaruga è più stanca di lui e si è fermata. Così, uno dei più grandi filosofi e matematici dell'antichità, il greco Zenone di Elea, inventore del notissimo paradosso sul moto, potrebbe sintetizzare l'andamento dell'economia di quella che una volta si chiamava Magna Grecia, il Mezzogiorno d'Italia. L'illusione è partita dieci anni fa, quando le cifre sembravano indicare una sorprendente inversione di tendenza, un piccolo [illegible]: i tassi di crescita era tutti superiori a quelli che si registravano nel Nord. Il sogno di una riduzione del divario italiano si è [illegible] nel [illegible] e, purtroppo, i dati del 2004, anche se non ancora completi, l'hanno confermato. Il divario del Pil, il prodotto interno lordo, che era diminuito di quattro punti in quegli anni è ritornato ad allargarsi. I profondi mutamenti dell'economia internazionale; se, come è stato denunciato l'Ufficio studi della Confindustria l'altroieri, siano gravi difficoltà tutta l'economia nazionale rischiano di avere effetti ancor più gravi su quella meridionale.

I motivi degli allarmi, lanciati dai recenti discorsi in Sicilia del presidente Ciampi e sollevati dall'appello del governo di tutte le organizzazioni imprenditoriali e di tutti i sindacati firmato congiuntamente nel novembre scorso, sono molteplici, ma possono essere riassunti così: la nuova fase storica dello sviluppo internazionale e quella che si è aperta con l'Europa dei 25 sono particolarmente sfavorevoli all'assetto e alle condizioni del sistema produttivo e sociale nel Mezzogiorno. Imprese piccole e medio-piccole, il sistema creditizio che non ha più al Sud una banca diretta da una città meridionale, un'agricoltura che rappresenta oltre il 40 per cento della produzione nazionale ma che copre solo il 15 per cento delle esportazioni, un tasso di disoccupazione del 16 per cento che è il doppio di quello nazionale e il quadruplo del Centro-Nord, investimenti in ricerca dello 0,75 del Pil a fronte di una media nazionale dell'1,11.

I numeri sono noiosi, ma dai numeri bisogna partire per un viaggio nell'economia meridionale che ha pure sorprendenti isole d'eccellenza produttiva e tecnologica, università, vecchie e nuove, aperte allo scambio culturale con il territorio, tanti giovani preparati, ambiziosi e una diffusa voglia di impegno professionale. Le diagnosi sulle cattive condizioni di partenza del Sud nella nuova competizione internazionale sono abbastanza condivise, ma la terapia per trasformare le potenzialità che chiaramente emergono dal territorio, sia pure isolate e in difficoltà, divergono. La nostra breve ricognizione individua sostanzialmente due ipotesi, due ricette. La prima si fonda sulla ripresa dell'intervento speciale per il Mezzogiorno, scommettendo sulla possibilità, così, di far coincidere i due obbiettivi fondamentali: quello di una europeizzazione del Sud» e quello del contrasto al progressivo arretramento competitivo dell'intero Paese.

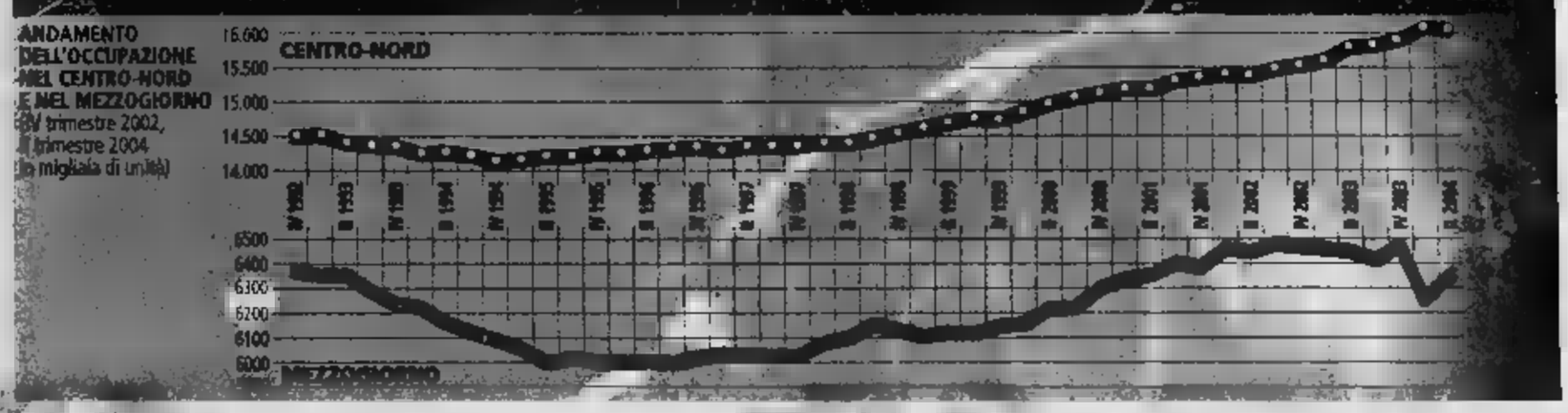
Proprio con queste parole si conclude l'ultimo rapporto annuale del [illegible] meridionalista più [illegible] e gloriosa tradizione, lo Svimez. Il presidente, Massimo Annesi e il suo vice, Nino Novacco, continuano a considerare fondamentale d'intervento straordinario», perché «il [illegible] strutturale non può essere colmato spontaneamente». La nostalgia per la defunta Cassa del Mezzogiorno, naturalmente rivista alla luce dei problemi attuali si traduce nella proposta di costituire, all'interno del Cipe, un nuovo, apposito organo dedicato esclusivamente a tale missione. Con un controllo sull'azione pubblica per lo sviluppo e la [illegible] demandato a una Commissione parlamentare permanente. Spiega uno dei ricercatori di punta dell'Istituto, Sandro Gattei: «Bisogna essere attenti agli effetti diversi di una stessa norma. L'esempio potrebbe essere costituito dalle legge Treu che ha avuto ottimi risultati al Nord e che, invece, nel Sud, ha precarizzato le occupazioni stabili».

Cruciale è la questione delle città: la crescita passa attraverso il risanamento civile e il rinnovamento delle classi dirigenti, in sintonia con l'Europa

L'ideologo della seconda ricetta, invece, è Gianfranco Viesti, docente a Bari e autore, l'anno scorso, di un famoso pamphlet dal provocatorio titolo: «Abolire il Mezzogiorno». Una tesi che vuole abolire uno stereotipo, evidentemente, non una questione da cui dipende la sorte dell'economia italiana. L'analisi del professore parte dall'accettazione della tesi centrale della nostra inchiesta: «Il Meridione è un pezzo d'Italia che condivide in forme peggiori, ma non sempre peggio, i problemi dell'intera nazione», osserva piuttosto sconsolato. «Il nostro - continua Viesti - è un Paese alla deriva, nel senso individuato dal capo dell'Ufficio studi di Bankitalia, Salvatore Rossi, cioè incapace di imboccare una strada nuova, dopo l'accertata impraticabilità di quella vecchia. Il Sud potrebbe indicarne una, a patto di abolire la politica degli incentivi, degli sgravi fiscali e puntare sul rinnovo dei beni collettivi: acqua, autostrade, trasporto aereo». Secondo Viesti, le ragioni della modesta crescita del Sud «non stanno solo nel fatto che le politiche per il Mezzogiorno sono state adeguate, ma anche, forse soprattutto, nel fatto che l'intero Paese non sia riuscito a darsi efficaci politiche d'insieme in molti campi, dal welfare allo sviluppo tecnologico: e di questo hanno risentito di più proprio le aree più deboli». L'intervento dello Stato, allora, deve essere rivolto alle infrastrutture per avviare uno sviluppo non più condizionato da aiuti selettivi, al fine di accendere il motore del Sud in condizione di normalità legislativa, perchè «questo paese non ripartirà più da Roma dall'applicazione del federalismo, a patto che sia ben applicato e non usato come estrema».

È curioso come proprio da una parte della generazione più recente ritorni un vecchio cavallo di battaglia del meridionalismo classico. In tempi di leghismo nordista sembra un po' provocatorio ricordare che, a parte Carlo Cattaneo, il federalismo accomunava una grande speranza un po' tutti gli esponenti di quella tradizione, da Giustino Fortunato a Francesco Compagna. Il decentramento resta un'opportunità importante anche per la *nouvelle vague* dei meridionalisti, anche i modi con i quali si sta realizzando suscitano molte preoccupazioni. D'altra parte, è specie una migliore classe dirigente del Sud è [illegible] legata all'emergere di amministratori pubblici che riescano a coniugare il potere con la responsabilità del suo esercizio. Anche se qualche passo fa si avverte, girando per le regioni meridionali, un clima di maggiore fiducia. Ora sembra, infatti, che l'emergere della figura dei governatori regionali, più forti persino dei sindaci, personaggi sui quali si vuole appuntare molte attese, ricordi più le vecchie tradizioni del notabilato giolittiano che il simbolo di un vero rinnovamento dello Stato moderno. A questo proposito, un segnale di tendenza potrebbe essere quello della ricandidatura di Enzo Bianco a sindaco di Catania, dopo l'esperienza ministeriale e quella di presidente di commissione in Parlamento, a Roma. Anche perchè passa attraverso le città principali del Sud la scelta dello sviluppo meridionale. Attraverso il loro rilancio economico, il loro risanamento civile, il rinnovamento delle loro classi dirigenti, la modernizzazione della loro cultura. In sostanza, il loro aggancio con le grandi metropoli europee.

(2-Continua)



LA SORELLA DELL'AVVOCATO NOMINATA ALL'ISTITUTO CULTURALE TORINESE, JOHN ELKANN VICEPRESIDENTE

Maria Sole presidente della Fondazione Agnelli

[illegible]

TORINO

«NON abbiamo mai pensato di abdicare al nostro ruolo di responsabilità»: con queste parole Maria Sole Agnelli Teodorani-Fabbri, subito dopo la scomparsa del fratello Umberto, volle sottolineare la forza d'una famiglia che, anche di fronte ai lutti e ai colpi della vita, voleva mantenere la sua unità e la sua compattezza. Una dimostrazione di quest'impegno che non s'affievolisce arriva, oggi, con la nomina della signora a presidente della Fondazione Giovanni Agnelli e di John Elkann, nipote dell'Avvocato, alla vicepresidenza. Il Consiglio d'amministrazione dell'istituto culturale che opera nel campo delle scienze umane e sociali ha inoltre deciso all'unanimità di inserire tra i propri membri permanenti l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne e di cooptare Anna Agnelli, figlia del dottor Umberto, e Vittorio Avogadro di Collobiano che si occupa di marketing al *Sole 24 Ore*.

Quarta figlia di Edoardo Agnelli, Maria Sole, rimasta vedova di Ranieri Campello della Spina, è sposata con Pio Teodorani-Fabbri, vicepresidente dell'Ifi e consigliere dell'Ifil. Una vita solo apparentemente «nell'ombra», in realtà intrecciata in modo profondo con quella della Fiat, seguendo il lavoro in prima linea dei fratelli Giovanni e Umberto che, come ha ricordato in una recente intervista, per noi erano "il comandante" e "il consigliere". Un solo impegno nella politica attiva: nel 1960 decise d'impugnare, oltre alle redini delle aziende agricole che costituivano parte del suo patrimonio, anche quelle dell'amministrazione del paese in cui vive e le cui fonti furono dal Carducci. Venne così eletta [illegible] Campello sul Clitunno sorta di plebiscito che in quest'angolo d'Umbria ancora ricordano: 850 voti su aventi diritto, fare neppure un comizio, fiducia. Poi, ancora, le lunghe stagioni dedicate all'allevamento di purosangue - un suo cavallo, Wooland, vinse la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Monaco nel 1972 - e all'impegno nelle scelte legate all'azienda di famiglia.

Oggi sale al vertice della Fondazione che, diretta da Marco Demarie, ha per statuto il compito di «approfondire e [illegible]dere la conoscenza delle condizioni da cui dipende il progresso dell'Italia in campo economico, scientifico, sociale e culturale» operando a sostegno della [illegible]. Prende il posto lasciato vacante dal fratello Umberto - per un certo periodo pure Susanna Agnelli si occupò dell'istituto di Giacosa come vicepresidente, ma poi dovette lasciare l'incarico pressata da altre attività - a capo d'un consiglio d'amministrazione che vede tra i suoi membri anche la vedova dell'Avvocato, Marella, Vittorino Chiusano, Gianluigi Gabetti, Marcello Pacini e Alberto Ronchey.

Accanto a Maria Sole Agnelli, al vertice della Fondazione, arriva John Elkann, vicepresidente della Fiat. E l'istituto sta già arricchendo il suo ventaglio di attività orientandosi anche su nuove rotte: nei prossimi mesi - accanto ai tradizionali filoni di ricerca sul processo di costruzione europea, mutamenti strutturali della popolazione italiana, politiche di sviluppo territoriale e dialogo interreligioso - dovrebbero essere avviati [illegible]ni che affrontino le tematiche giovanili.

Maria Sole Agnelli (a sinistra nella foto) con la sorella Susanna

LE LICENZE CREATIVE COMMONS ITALIANE

Si svolge oggi a Torino nella Sala Conferenze della Fondazione Agnelli, dalle 14,30, il convegno dedicato al lancio delle licenze Creative Commons Italiane (ossia gli strumenti che offrono una protezione più flessibile alle opere di ingegno tutelate dal diritto di autore).
Il convegno sarà aperto da Marco Demarie, direttore della Fondazione Agnelli. Partecipano tra gli altri Marco Ajmone Marsan, Marco Ricolfi, Lawrence Lessig, Christiane Asschenfeldt, Juan Carlos De Martin.

Perdono non parola magica ma impegno forte

Elena Loewenthal

«Vpoter chiedere scusa e perdono alla signora Maver mettendomi in ginocchio davanti a lei. Se mi prendesse a sberle ne sarei felice perché lo farebbe una mamma. Spesso che possa un giorno perdonarmis. sono parole, chissà se avventate invece scandite con accorta premeditazione, del diciottenne che qualche giorno fa ha ucciso Enrico Maver, il benzinaio di Lecco. Sono anche l'ultima, ma forse non definitiva, frase di una specie di *serial* del perdono che è immediatamente dopo la confessione dell'orribile groviglio di bravata, rapina e delitto: prima il padre di Davide Cianceleoni, l'assassino maggiorenne per un soffio, che in lacrime e davanti alle telecamere chiede perdono alla vedova del benzinaio; a seguire il rifiuto composto di lei che dichiara di non essere ancora disponibile a questo gesto.

Un gesto simbolico, anzi una parola appena – eppure pesante e definitiva, nella quale si ripone la speranza di mutare uno o più destini. Si perdona soltanto l'imperdonabile, ha detto il grande filosofo Jacques Derrida, a cui esce in questi tempi - e davvero a proposito – un saggio sul *Perdonare* (Raffaello Cortina editore, 106, €8,80), scritto in francese nel 1971 a seguito di una polemica sulla prescrizione dei crimini del regime nazista. Quella del perdono è però una questione affatto trasversale, che spesso grande storia per in quella della porta accanto, nell'orrore comune un delitto questo. Dove allo sconcerto per quello che è successo, e per sia potuto succedere, ne segue un altro di fronte alla banalità di questo perdono rilanciato con abbondanza retorica. Come si fa a chiedere, quasi esigere con insistenza, un perdono, all'indomani di una cosa così?

«Gesto umanitario con cui, vincendo rancori e risentimenti, si rinuncia a ogni forma di rivalsa, di punizione o di vendetta nei confronti di un offensore», dice il grande Dizionario alla voce di questa parola. Per estensione, perdono significa anche indulgenza, commiserazione, e in o indica scusa, cioè licenza che si chiede nel timore di offendere. Se per alcune spiritualità il perdono è un atto gratuito da regalare senza misura, per altre esso è un impegno simbolico, ma che vincola. Nella fede ebraica solo la parte offesa può elargire il perdono: per questo potrà mai perdonare il crimine di Auschwitz, se quasi milioni di vite che sarebbe diventate fumo non hanno più voce in capitolo, e dunque non possono farlo. Solo Dio può eventualmente perdonare al posto di qualcun altro, ma i suoi disegni sono qui più imperscrutabili che mai.

Forse in nome Suo, forse sospinta da un dolore ancora caldo, la vedova del benzinaio ucciso da un diciottenne in una pistola di troppo ha negato quel perdono. In questo rifiuto c'è l'accettazione della profondità di questo gesto, c'è l'eccezione di questa parola intesa non come atto gratuito, bensì come un impegno forte. Proprio perché il perdono non sarà mai capace di tramutare un lutto in serenità, proprio per questo esso un valore in sé. Non è una parola magica, né un rimedio immediato, non è un attestato d'innocenza né un colpo di spugna. Forse chi l'ha chiesto lo riteneva un comodo sistema per lavarsi la coscienza, per ajutare il corso della giustizia, anche soltanto per sentirsi un briciolo meglio, davanti un orrore del genere. Il perdono non è un regalo, è qualcosa che sta al posto di un regalo, come dice le parole stesse: non un surrogato, piuttosto un diverso luogo dell'animo.

Prestando più attenzione a quelle parola e ai significati ch'essa porta con sé, di che in fondo non è così scontato e naturale vederlo chiamato in causa tanto spesso con impulsività, per quanto sofferta. In sostanza, non è detto che si debba restare indifferenti o trovare normale il fatto che all'indomani di un delitto il padre dell'assassino chiada perdono alla moglie della vittima. Né la negazione di questo perdono deve essere necessariamente dettata da accanimento, spietatezza o sete di rivalsa: chi ha perduto ha tutto il diritto di non perdonare perché nessuno ha il diritto di entrare nei suoi sentimenti e tanto meno di invocarli.

Lo scambio del perdono dovrebbe essere il frutto di un cammino in parte già intrapreso e in parte da fare in questa e altre storie d'orrore ordinario, ha invece l'aspetto di una bandiera da sventolare all'aria, possibilmente in cospicua presenza di media.

elena.loewenthal@lastampa.it

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Natale 2004, una riedizione del Ferragosto

EGREGIO Direttore, con questa lettera desidero protestare contro l'informazione fatta giornali sul Natale, sulla fine dell'abitudine dei regali, sul comportame dei commercianti. Per giorni ci è stato descritto un Natale di crisi nel quale la gente si fermava a guardare malinconicamente le vetrine, ma non aveva i soldi per comperare. Adesso invece scopre che quasi dodici milioni di italiani se ne andranno a vacanza, e molti addirittura per settimane, con viaggi prenotati da mesi o e chissà quanti soldi spesi. E nella stessa giornata scatta perfino un'ondata di arresti per turismo sessuale! Ora, delle due l'una o non era vera la crisi di Natale, che i giornali ci hanno raccontato per giorni e giorni, quasi volessero unirsi al dei commercianti delusi, o voi giornalisti non avete capito nulla della vera indole degli italiani, sempre votati al divertimento e al tempo libero.

Gino Pierantello, Saluzzo

GENTILE lettore, a dire la verità qualche dubbio sul Natale 2004 ce l'avevo, e l'avevo anche espresso in questa rubrica. A parte la confusione che lei fa, a che trovo impropria, tra il turismo natalizio che riguarda milioni di italiani, e i quattro arresti per turismo sessuale che non c'entrano niente, le confesso che sono rimasto sorpreso dal fatto che il Natale in Italia tenda sempre più a trasformarsi in una riedizione del Ferragosto. Intendiamoci, non c'è niente di male a viaggiare e distrarsi, specie dopo che per molti è duro. Basta solo non ricominciare a lamentarsi il giorno dopo il a casa.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Patriottismo costituzionale

Il termometro Lecciso

ITALIANISSIMA ESSENZA

Cara *Stampa*, l'intrigante concetto di «patriottismo costituzionale» - elaborato senza smeschinità accademiche dai preclari pensatori - si potrebbe per applicare anche ad antiche e moderne caratteristiche italiche? Saranno più o patriottici-costituzionali, di volta in volta, i cosiddetti neutralismi, disfattismi, qualunquismi, anti-italianismi, anti-antifascismi piccolo-borghesi, e le altre caratteristiche che abbiamo etichettato e gabbato e insaccherato, ma restando (nel tempo) sempre identiche alla propria essenza italianissima?

Alberto Arbasino

QUALCHE IDEA PER TAGLIARE LE SPESE

«Basta con lo Stato mangiasoldi». Questo è lo slogan di un partito che oscura le menti dei cittadini con poca cultura politica. Sì proprio vogliamo ridurre le spese dello dal finanziamento ai partiti (Forza Italia incassa più di tutti...) a dimezziamo gli stipendi dei parlamentari nazionali, dei deputati europei, dei consiglieri e assessori regionali e provinciali. Ecco inoltre un elenchino che potrebbe essere utile al presidente Consiglio Berlusconi: 1) fissare per le pensioni d'oro massimo di 2500 euro al mese; 2) razionalizzare le spese militari (quanto costa ogni anno la guerra in Iraq?); 3) fissare un tetto massimo a tutti i dipendenti dello Stato di 90 mila euro l'anno; 4) sopprimere tutti gli enti provinciali (le Province dovabolite nel 1970 quando istituirono le Regioni); 5) sopprimere tutte le Prefetture (Luigi Einaudi la riteneva un potere assurdo); 6) sopprimere gli enti inutili (sono oltre 1700 elencati da Ugo La nel 1967); 7) annullare il Concordato tra Stato e Chiesa cattolica: ci costa ogni anno oltre 3 milioni di euro (si può finanziare direttamente i bravi sacerdoti e risparmierà il 90%). 8) sopprimere tutti i Comuni con meno di 5 mila abitanti. 9) togliere il sbuono scuola» alle famiglie che mandano i figli nelle scuole private; 10) abolire il finanziamento ai giornali di partito; 11) ripristinare le tasse di ne oltre i 250 mila euro

mente i dipendenti degli enti soppressi dovrebbero essere trasferiti nell'organico dei Comuni che sono sempre senza personale.

Franco Vicentini, Trento

UN INDICATORE SOCIOCULTURALE

Non capisco le critiche e l'ironia verso la sorella Lecciso alle quali dovremmo riconoscenti perché esplicano una importante funzione di indicatore socioculturale: infatti ci fanno conoscere il livello culturale medio degli italiani. Se il termosegna febbre curiamo il corpo e non critichiamo il ter-

Francesco Bonanfino, Foggia

I BRITANNICI DI FRONTE AL NAZISMO

Un breve commento alla lettera del signor Diotto relativa all'ignoranza del popolo britannico sull'esistenza di Auschwitz e delle tragedie perpetrate in quel luogo. Se il signor voleva evidenziare la carenza del sistema scolastico del Regno Unito va tutto bene, se parla di memoria è scorretto rendere giustizia ai britannici ricordando che furono gli unici occidentali europei a contrastare (Germania esclusa) al contrario di noi che nel contempo, allenti tedeschi, applicavamo le leggi razziali. Possiamo insegnare molte cose ai britannici, ma eviterei insegnamenti sul ricordo secondo conflitto mondiale.

Carlo Pavesi, Montalcino (SI)

LE OPINIONI DI SCHULZ E DI D'ALEMA

La ricostruzione, nell'articolo a firma Fabio Martini da Roma, dell'incontro avvenuto a Strasburgo i parlamentari della delegazione italiana e il presidente del Gruppo del Pse, Martin Schulz, contiene informazioni del tutto inesatte. In particolare, non risponde al vero l'esistenza di un contrasto tra il presidente del Gruppo e l'on. D'Alema sulla valutazione dell'azione del governo Berlusconi in e in Europa.

L'on. D'Alema aveva di che stupirsi il presidente Schulz sulla sua presunta intenzione di porre all'ordine del giorno la «questione democratica in Italia». Le opinioni di Schulz e D'Alema, come potrebbero confermare i presenti alla riunione, convergono pienamente nel considerare che, quando i comportamenti e gli atti del governo italiano riguardano precipuamente i temi nazionali, il compito delle forze politiche del Paese occuparsene e dell'opposizione contrastarle, a cominciare istituzionali preposte a questo scopo. Quando, invece, gli atti e i comportamenti del governo italiano riguardano tematiche europee o hanno una ricaduta evidente sulle politiche dell'Unione, è del tutto legittimo e doveroso che se ne occupino persone, partiti e organismi istituzionali che in Europa hanno precise responsabilità politiche. L'on. Schulz, a questo proposito, ha ricordato che nel corso del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea si è sempre rivolto al presidente Berlusconi nella sua qualità di presidente di turno e già premier del governo italiano.

Gruppo Pse, Strasburgo
Ufficio Stampa Delegazione italiana

Non una parola, non una dichiarazione presenti nell'articolo in questione vengono corretti o smentiti. A dimostrazione che le informazioni utilizzate dalla *Stampa* erano e si confermano esatte. L'Ufficio stampa della Delegazione italiana presso il Gruppo del Pse propone una lettura diversa della assemblea, ma questo è del tutto legittimo.

(l. mar.)

GLI ENIGMI DELL'IRAN SULL'ORLO DEL PARADOSSO

AYATOLLAH E TRASGRESSIONE

Claudio Gorlier

UN autorevole studioso americano, Kenneth Pollack, ha appena pubblicato un libro il titolo significativo, *The Persian Puzzle*, l'enigma persiano. Il libro si occupa dell'Iran, la Persia moderna, con tutti i interrogativi senza risposta, o con risposte quanto mai ambigue. Secondo Pollack, gli Stati Uniti tentarono di stabilire un rapporto con l'Iran; da quando, ad esempio, Reagan, nella speranza di la ferita del colpo di del 1979 all'ambasciata americana di Teheran, soprattutto dimostrativo ma aggravato dall'aborto tentativo di Carter di liberare i diplomatici assediati ricorrendo forza, inviò agli iraniani suo consigliere per la sicurezza nazionale, come si dice «con una Bibbia e una torta». Nulla da fare, e fu allora dura nei confronti dell'Iran un severo embargo per colpire uno dei Paesi compresi nell'«asse del male», reo tacere dell'aggressione irachena sostenuta dagli Stati Uniti, che fece orrende stragi e durata ben otto anni, fino al 1988. La vittoria, che si celebra tuttora pubblicamente, consolidò lo spietato regime degli ayatollah, gli autentici trionfatori, sennonché le elezioni presidenziali del segnarono il trionfo del moderato Mohammad Khatami, riconfermato con larga maggioranza voti quattro anni dopo, e la sconfitta del potente ayatollah Khamenei. Ma le ultime elezioni hanno registrato, in un clima fortemente repressivo, la rivincita degli ayatollah.

Qui si coglie un primo aspetto dell'enigma. Perché gli ayatollah non hanno rovesciato Khatami, tuttora alla presidenza anche se con poteri condizionati? Perché Khatami, ricandidatosi con un ridotto spazio di manovra (il più liberale dei suoi vicepresidenti, Mohammad Ali Abtahi, si è dimesso e, dopo averle rifiutate due volte, Khatami ha dovuto accettare le dimissioni), con una stampa giornalisti e intellettuali in carcere, rimane al suo posto, proprio quando gli Stati Uniti minacciano l'Iran accusandolo di portare avanti un programma per lo sviluppo di armi nucleari? Una prima risposta a questa faccia dell'enigma riguarda la immensa popolarità del Presidente, che ebbi l'occasione di toccare con mano pochi anni or sono.

In questo Paese di settanta milioni di abitanti, due terzi della popolazione hanno meno di trent'anni, e nelle università le donne superano il sessanta per cento. In schiacciante maggioranza, questi giovani sostengono Khatami, sollecitano programmi di studio sempre più aperti, rivelano una profonda curiosità e non di rado simpatia per l'Occidente. Le ragazze rifiutano ogni imposizione, a cominciare dall'abbigliamento e, come verificai di persona, estremamente aperte al dialogo, meno dei maschi.

Una pietra di paragone si trova nello splendido libro di Azar Nafisi, un'insegnante poi emigrata in America, *Leggere Lolita a Teheran*, una conquista della trasgressione. Senza Khatami, non potrebbe assumere prese di posizione estremamente coraggiose proprio una donna, il Premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi, sostenuta da un agguerrito Centro per i Diritti Civili. Alla censura è sopravvissuto un combattivo periodico femminista, *Zanan*. Pensate: Fatimeh Aliya, integralista che siede in Parlamento, sostiene che la poligamia giova alla condizione femminile. Secondo la legge un uomo può sposare quattro donne, ma la pratica ormai abbandonata e persino disprezzata dalla maggioranza degli iraniani. Va ricordare il ruolo della piccola, silenziosa ma vivissima comunità armena.

Altro fondamentale aspetto dell'enigma iraniano: un giornalista liberale, ad esempio Farouz Farzami, non può scrivere su Iran, ma viene lasciato collaborare a quotidiani americani, dove malinconicamente gli accade di «Finché una autentica, nuova classe politica nascerà dalla rivoluzione - (quella iniziata da Khatami) - dobbiamo accontentarci». Uno dei capi della corporazione dei giornalisti, Issa Saharkhiz, ha condannato l'autocensura e invitato ad avere più coraggio: «Che cosa vi può succedere di peggio?». Nuova singolare faccia dell'enigma: a stato concesso di recarsi in India e di firmare un accordo chiaramente antagonistico rispetto al Pakistan, Paese sostanzialmente dittatoriale, con al vertice di mio amico Musharraf - affermazione del presidente Bush - in possesso della bomba atomica, i cui confini rimangono misteriosamente aperti ai talebani e - chissà? - ai seguaci di Osama bin Laden.

Che gioco sta giocando l'Iran con il problema della ricerca nucleare? Questo è davvero l'enigma fino. Ignoro se ai vertici dell'ente nucleare si trovino ancora i funzionari nominati dalla amministrazione Khatami. Ne ho conosciuto uno, serio e competente, di cui preferisco non fare il nome. L'Europa sembra disposta a far credito all'Iran sulla questione, e l'influente notista politico americano Farced Zakaria ha scritto su *Newsweek* del 6 dicembre che dovrebbe prendere l'iniziativa prima che sia troppo tardi. In base alle ultime notizie sugli incontri bilaterali, è ciò che sta avvenendo. Contribuendo almeno in parte a sciogliere l'enigma. Sempre che Khatami resista.

IL RAPPORTO CARITAS SU «ESCLUSIONE SOCIALE E CITTADINANZA INCOMPIUTA»

Senza collaborazione da parte dei servizi la famiglia da sola non può bastare e può anzi diventare una causa di esclusione

«Farcela da soli» non si può

Il malato e la sua famiglia rischiano l'isolamento e la perdita di ogni libertà e collocazione nel mondo

Chiara Saraceno

CHE cosa accomuna un lavoratore a un anziano malato di Alzheimer o a una persona affetta da una sindrome depressiva grave a a giocatore d'azzardo incapace di smettere? Il fatto che sono al di fuori, talvolta gettati fuori, dalle di protezione e solidarietà pubbliche. Questa è la tesi un po' provocatoria del Rapporto 2004 della Caritas Italiana su esclusione sociale e cittadinanza incompiuta (*Vuoti a perdere*. Feltrinelli) dedicato non, come altri anni, ai fenomeni più ovvi di povertà ed esclusione sociale, ma a quelli che stanno nelle pieghe della vita e dei rapporti «normali» e proprio per questo rimangono più invisibili. I capitoli loro sono i più interessanti del rapporto, altrimenti un po' frammentato e dispersivo. Anche se una accezione così larga di esclusione - e simmetricamente di cittadinanza - può rischiare di produrre di sfocamento, di genericità, proprio là dove viceversa si vorrebbe provocare attenzione, presa di responsabilità. Verrebbe da chiedersi se il linguaggio della cittadinanza sia sempre e comunque il più adeguato.

Si parla quindi, in un bel saggio di due psicologi Polmonari e Sarchielli, della fragilità economica ma anche psicologica e di possibilità di acquisire un di appartenenza e radicamento sociale, dei giovani costretti a inseguire un contratto breve, talvolta brevissimo, dopo l'altro, a poter fare progetti non solo di lungo, ma di medio periodo. La flessibilità dei rapporti di lavoro sta divenendo in un potente strumento di differenziazione sociale: tra i giovani e i meno giovani, le donne e gli uomini, ma anche tra i giovani che hanno potuto accedere a formazione di qualità e hanno alle spalle un capitale sociale (famiglia, reti sociali) e in grado di sostenerli nelle loro esplorazioni nel mercato del lavoro, e quelli che hanno accesso solo a lavori di bassa qualità non fanno curriculum ma neppure garantiscono più anzianità. Essi sono totalmente privi di protezione non solo per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, ma anche per quanto riguarda l'interesse a proteggere il loro capitale umano e il loro senso di competenza e capacità complessivi - vuoti a perdere, appunto.

La questione del trattamento della depressione e di come evitare che essa sia causa vuoti di isolamento vuoti di negazione è al centro del saggio di Fasolo e Neglia. La depressione è un caso esclusione nella forma della auto-esclusione, in quanto esprime una radicale sfiducia in sé e negli altri e una impossibilità a collocarsi nelle relazioni e futuro. Allo stesso tempo è uno stato, un modo necessario in determinate circostanze e fasi della vita. Consentire, accogliere la depressione come modo di elaborazione della difficoltà senza isolare chi ne patisce, ma anche senza ridurla a questione trattabile in pure chiave farmacologia, è il passo necessario per trasformare i depressi da «vuoti a perdere» a «vuoti a rendere». Ciò comporta un investimento nelle e della di comunità, formali e - di là, e talvolta a prescindere famiglia. La de-enfatizzazione del ruolo esclusivo della solidarietà familiari è in effetti una delle cifre più interessanti e, se si vuole, inaspettate (stante la collocazione istituzionale e culturale) di questo rapporto, che proprio per questo è fortemente critico dell'eccessivo peso dato ai compiti della famiglia nei discorsi governativi più sul Welfare. Senza collaborazione e da parte dei servizi, la famiglia da sola non può farcela e può persino diventare una causa di esclusione.

La cosa appare particolarmente evidente quando c'è un malato di Alzheimer (cfr. i saggi di Vergani e Giunco). Non solo il malato, anche la famiglia, o meglio chi del malato si prende cura, rischia concretamente l'isolamento sociale e la perdita di ogni libertà e collocazione sensata nel mondo. Per mantenere il malato di Alzheimer nel suo ambiente, rallentando così i processi degenerativi e in generale proteggendo e riconoscendo le sue residue capacità, occorre che non solo il malato, ma sua famiglia sia e integrata. Viceversa in Italia continua a sussistere l'alternativa secca tra istituzionalizzazione e totale presa in carico da parte della famiglia. È proprio per evitare questa alternativa secca che negli ultimi le famiglie hanno sviluppato una terza possibilità: la delega totale o parziale a una badante. È una alternativa che risolve i problemi di custodia, ma non quelli di mantenimento delle capacità. E rischia di produrre fenomeni di doppia esclusione - del malato e della sua badante. Comunque lascia totalmente a carico delle famiglie la gestione - economica, pratica, professionale, ma anche emotiva - di così complessa.

Quello delle dipendenze non da sostanze (dal gioco, dai maghi ecc.) è l'esempio insieme più intrigante e più provocatorio. In che misura e perché la solidarietà collettiva e le politiche pubbliche debbono farsi carico di queste dipendenze? La dabbenaggine è una malattia che dà diritto alla cura e alla solidarietà? Gli autori del rapporto, e in particolare quelli del capitolo a questo dedicato (Croce e Nanni), sembrano suggerire di sì, quando si configura come una dipendenza vera e propria, da cui è impossibile uscire da soli e con la buona volontà.

In ultima analisi questo sembra essere il filo conduttore del rapporto. Quali che siano le cause per cui uno si trova tra i vuoti a perdere - sociali, sanitarie o di scelta - il motto secondo cui occorre «farcela da soli» non è soltanto inadeguato: alla lunga può essere anche socialmente, oltre che individualmente, distruttivo.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bollino
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Aguzzilme

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Dora
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Bologna
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
SEB spa, Quinto Monzese 20, Cinisello
Nuova SAMI spa, via della Chiesuola 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
G.E.A. printing, Moncalieri 63, Moncalieri (To)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1946 Certificato n. 2886 del 29/11/2002
La tiratura di mercoledì 15 dicembre 2004 è stata di 321.267 copie

PROGETTO REPORTER - A CURA DELLA REDAZIONE ZAI.NET

ZAI·NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net redazione@zai.net

Ora ho un fratello finlandese...

Vuoi scoprire il mondo? Come si divertono, vivono e studiano i tuoi coetanei australiani, finlandesi o canadesi? AFS Intercultura, l'associazione no profit che si occupa di programmi di scambio con l'estero, da ormai 50 anni dà ai ragazzi delle scuole superiori l'occasione per farlo. I soggiorni di studio possono variare dai 2/3/6 mesi fino a tutta la durata dell'anno scolastico. Tra le mete: i Paesi europei e poi Stati Uniti (dall'Alaska alla Florida), Honduras, Finlandia, ma anche Tailandia, Hong Kong, Cina, Australia e Nuova Zelanda, Tunisia. Per partire con Intercultura, oltre ad un buon andamento scolastico, è necessario superare un test di ingresso psico-attitudinale, un colloquio individuale e uno insieme alla propria famiglia. Una volta selezionati, i ragazzi vengono ospitati in famiglie pronte ad accoglierli nella loro casa come veri e propri figli, e frequentano una scuola superiore. Attenzione però, il termine ultimo per inviare la propria candidatura è il 31 gennaio 2005. Per informazioni, visitate il sito www.intercultura.it.

Natale fuori dai dogmi

Si sa, il tradizionale scambio dei doni è diventato un fenomeno consumistico a cui è impossibile sottrarsi. Eppure a qualcuno di noi fa piacere scoprire che esistono modi per viverlo in maniera diversa, solidale col nostro portafogli e con chi ha bisogno di una mano...

Un altro Natale è alle porte, con il suo strascico di bei sorrisi, formalità ed eccessi. Per molti di noi è difficile credere a fondo in un appuntamento che è ormai solo sinonimo di viaggi, feste, addobbi e regali, piuttosto che di ricerca interiore, rinuncia e unione. Nel fine settimana è un'impresa, se vivi in una città come Milano - ma non deve essere molto diverso anche altrove - ripararsi dalla follia collettiva che spinge migliaia di persone ad accalcarsi per le strade in cerca di un oggetto che il più delle volte è donato per dovere o abitudine. Sarebbe bello se, invece, nel concetto di "dono" rivivesse forte la motivazione del gesto, quella che non si trova a metà prezzo o in offerta speciale nelle vetrine superilluminate.
Come ogni anno non mancheranno, però, mai grandi e piccoli centri le iniziative per "essere più buoni", mai recita il vecchio adagio popolare. Si moltiplicano in questi giorni, infatti, le iniziative per andare incontro ai bisogni delle persone più sfortunate, che siano immigrati, malati o senza tetto.
Si può anche iniziare dai piccoli gesti, per esempio unendo la gioia personale di un regalo all'utilità del commercio solidale recandosi nelle "Botteghe del mondo" o nei negozi "Equo&solidale", dove si possono trovare oggetti realizzati da persone i cui diritti vengono tutelati e non calpestati dalla logica del profitto e della crescita. Questi luoghi di cooperazione e di scambio esistono in tutto il mondo, solo in Europa sono più di 3000. Per sapere dove si trovano in Italia, basta andare sul sito www.altromercato.it/botteghe e cliccare sulla regione che interessa.
Sono poi molte le associazioni locali missionarie e di volontariato che, proprio per l'occasione del Natale, organizzano banchetti e mercatini. Per questo, basterebbe solo guardarsi un po' intorno, senza lasciarsi abbindolare dal lustro delle boutique del centro e delle pubblicità. Buon Natale solidale a tutti!

Elena Gasparri, Legnano (Mi)

In Europa con la scienza

ROMA - Da un po' di tempo il Deutsches Museum di Monaco ha avviato una cooperazione bilaterale con l'Italia, l'Italien-Programm, tra cui spicca un'iniziativa di diffusione della cultura scientifica e tecnologica che coinvolge alcune classi di scuola superiore italiane. Lo abbiamo scoperto in una visita al Liceo Classico "Aristofane" della capitale, durante la quale Rosario Salamone, il Dirigente Scolastico, ha illustrato l'adesione del suo istituto al progetto nazionale "100 classi", cui attualmente partecipano gli allievi di 40 scuole del Lazio, 10 della Lombardia e 1 del Veneto, grazie a un protocollo d'intesa tra la prestigiosa istituzione tedesca e la Direzione Regionale del Lazio, oltre al supporto del MIUR. Attiva dal 2002, l'iniziativa ha conseguito un risultato di notevole interesse: l'apertura di una finestra italiana nel sito del museo proprio a cura dei ragazzi che, coordinati in una redazione diffusa, hanno tradotto dal tedesco e dall'inglese le schede illustrative dell'esposizione (sito: www.deutsches-museum.de).
"Un'attività ricca di risvolti educativi", ha detto poi Raffaella Morichetti, direttrice dell'Italien-Programm del Deutsches Museum e vincitrice della medaglia d'oro Oskar von Miller, "che ha consentito agli studenti di cimentarsi in una vera e propria attività di ricerca e di comunicazione dei contenuti scientifici. I ragazzi sentono l'urgenza dell'innovazione tecnologica a scuola e "100 classi" ha permesso loro di collocare il lavoro redazionale in un contesto europeo di laboratorio e di équipe attraverso la cooperazione internazionale".

20 anni

SIMONA F.

"Per i regali alle amiche mi rivolgo spesso ai banchetti della solidarietà, che ci sono anche nei centri commerciali: è bello fare un regalo doppio. In generale, odio la roba che non uso più per portarla nei centri di accoglienza o di cura per i più bisognosi".

18 anni

DAVIDE S.

"Il commercio equo e solidale è una bellissima cosa, ma non ho mai fatto acquisti del genere perché non saprei dove andare. I negozi che vendono questi prodotti sono poco pubblicizzati. L'idea che i miei acquisti aiutino persone in difficoltà, però, mi piace molto".

18 anni

ILARIA F.

"Fino ad ora ho sempre pensato a vestiti e gioielli, ma quest'anno mi piacerebbe orientarmi sul consumo equo e solidale: ho trovato molte idee carine per i miei amici. Quando ero più piccola, nel periodo natalizio partecipavo con interesse alle attività di volontariato".

18

LUIS ALBERTO M.

"E' importante aiutare le persone in difficoltà, ma solo in prossimità delle feste. L'anno scorso, a Natale, tramite la parrocchia io e altri ragazzi abbiamo venduto oggetti che non servivano più e abbiamo poi dato tutto il ricavato in beneficenza ai senza tetto".

15 anni

MICHELA

"Farò regali alla moda, comperati per Natale. Dove abito io non ci sono botteghe del genere, ma un modo per aiutare gli altri può essere quello di recarsi a fare volontariato in un centro anziani. Io lo faccio una volta a settimana e non aspetto le festività natalizie".

19 anni

LUCA I.

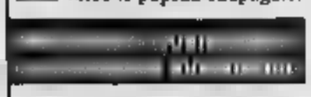
"Secondo me i prodotti del commercio equo e solidale non possono rientrare nel quotidiano, se non per persone benestanti, perché costano troppo. Non ho mai pensato di regalarli, ma potrebbe essere un'ottima idea per il Natale: consiglierei lampade, portaritratti e reggilibri".

FLASH

Censis: istituti tecnici in calo

ROMA - Per gli aspetti specifici che riguardano il rapporto tra gli italiani e l'istruzione, il Rapporto del Censis, presentato qualche giorno fa, fa sconti alle scuole tecniche. Nel giro di dieci anni gli iscritti sono calati, infatti, del 7,3% a favore soprattutto del liceo scientifico. La tendenza alla "liceizzazione" è, inoltre, catalizzata dall'approvazione della riforma Moratti, che ha fatto registrare nel 2003-2004 un calo del 3,8% degli iscritti al primo anno degli istituti tecnici.

LONDRA - Gli adolescenti britannici riescono a stupire l'Europa. Secondo un recente sondaggio di Connexion Card, le urgenze più impellenti per i giovani tra i 16 e i 19 anni sono trovare una cura per l'Aids e... spedire Britney Spears in orbita. Un mondo ideale, il loro, che mette la solidarietà verso i più deboli al primo posto e che mostra, invece, insofferenza verso le popstar strapagate.



TORINO - Verrà inaugurata il 28 febbraio prossimo nei locali dell'Atrium in Piazza Solferino, dove resterà fino al 5 marzo, la mostra "Quantum: dal Diapason al Principio di Indeterminazione", organizzata dal Liceo Scientifico "Giordano Bruno" in occasione del 2005, Anno Mondiale della Fisica. L'allestimento prevede un percorso di esperimenti sulla meccanica quantistica rivolto in particolare alle classi quarte e quinte superiori.

Laurea in diritto

MAASTRICHT - Il Parlamento europeo sostiene che "non si possono più finanziare dei progetti pubblici senza tenere conto delle persone disabili, perché significherebbe ignorare il 10% della popolazione europea". E a tal proposito presso l'università di Maastricht è nata la prima Facoltà sulla legislazione europea relativa alla disabilità. Il corso di durata quinquennale prenderà il via nel 2005 in vigore in Europa.

Istruzione: [illegible]

PARIGI - Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico nel rapporto "Education at a glance" del 2004, l'[illegible] è [illegible] media per quanto riguarda gli [illegible] finanziari nell'istruzione (l'incidenza del PIL è intorno al 5%). Tuttavia l'OCSE critica le voci di spesa: abbiamo, per esempio, i più [illegible] insegnanti a parità di allievi, ma sono scarsamente incentivati nel loro mestiere; abbiamo tuttora un non trascurabile tasso di evasione dell'obbligo scolastico e di dispersione nella fascia 14-18 anni.

Libri

Serena B., 12 anni, Pianezza (Torino)

La prigioniera

Malika Oufkir nasce in Marocco il 2 aprile 1953, primogenita di Fatema Chenna e del generale Mohammed Oufkir, uno degli uomini più influenti del regno di Mohammed V e Hassan II. A cinque anni Malika viene scelta come compagna di giochi della principessa Lalla Mina e trasferita a palazzo, una prigione dorata dove rimarrà isolata dal mondo e dalla sua famiglia per undici anni. Finalmente, nel 1969, il ritorno a casa, la scoperta di una libertà a lungo desiderata, i viaggi, le feste, i matrimoni. Malika è un'adolescente fortunata, il generale Oufkir è all'apice della sua carriera. Poi, il 16 agosto 1972, il colpo di stato, che fallisce rapidamente. Il generale viene giustiziato, Malika lo apprende al telefono. Ma è l'intera famiglia Oufkir a dover pagare...
Un motivo per leggerlo: Perché è storia. Perchè è un altro incredibile esempio di come la dignità possa risalire baratri innominabili.
Un motivo per non leggerlo: Se avete voglia di leggerezza e non amate letture impegnative.

Film

Fiorenzo C., 17 anni, Alessandria (Al)

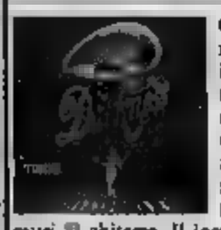
Ovunque sei

Vado al cinema credendo di trovare il solito matrimonio costellato da tradimenti e, invece, rimango stupefatta dinanzi ad un film che sfiora la crisi dei valori dei nostri tempi, almeno per quanto riguarda la confusione dell'umanità su cosa ci aspetta dopo la morte. E' la storia di Matteo (Stefano Accorsi), che lavora al pronto soccorso, ed Emma (Barbara Bobulova), medico chirurgo, i quali si sono sposati dopo essersi conosciuti all'Università. Nonostante il loro rapporto sia piombato nell'abitudine, odiandosi ed amandosi a volte cercarsi, però, in altre persone: Matteo cerca Emma nella freschezza giovanile dell'allieva Elena (Violante Placido), e lei, d'altro canto, cede alle avances del primario Leonardo (Stefano Dionisi). La stessa notte in cui Emma tradisce il marito, Matteo e Elena, in ambulanza, si scontrano con l'auto di Leonardo e piombano nelle acque del Tevere...
Un motivo per vederlo: : Il modo in cui le scene rappresentano l'interferenza tra vita e morte.
Un motivo per non vederlo: Perché è stato stroncato dalla critica.

Musica

Davide M., 17 anni, Castelnuovo del Garda (Vr)

Permission to land

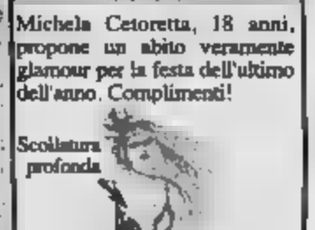


Chi sosteneva che il rock fosse morto si sbagliava di grosso, e i Darkness sono arrivati prepotentemente a dimostrarlo. "Permission to land" è un disco che cattura l'attenzione di chi ascolta dalla prima all'ultima nota, grazie al gradevole mix tra gli acuti di e i muri di chitarre. Il loro successo, in Italia, è esploso contemporaneamente alla diffusione dei singoli "I believe in a thing called love" e "Love is only a feeling", ma non ad emergere altre come "Friday night" e "Black shuck". La frenesia rock è spezzata da canzoni come "Love is only a feeling" e "Holding my own" dove, però, non mancano gli acuti di voce di Justin Hawkins, ugola d'oro del gruppo, e i già citati muri di chitarre. Questi sono gli ingredienti di una orecchiabilissima e che non stanca.
Un motivo per ascoltarlo: Il disco richiama le melodie di gruppi come i Led Zeppelin e, se siete patiti del rock, è proprio quello che fa per voi.
Un motivo per non ascoltarlo: Se non si ama questo genere di musica.

Moda

Idea capodanno

Michela Cetoretta, 18 anni, propone un abito veramente glamour per la festa dell'ultimo dell'anno. Complimenti!



RISERVATO AGLI STUDENTI per inserire pubblicità su questo spazio

LA CANTANTE SI È SPENTA IERI A TORINO, AVEVA 80 ANNI

Se n'è andata anche Delfina Il Duo Fasano non c'è più

Con la sorella Dina (morta nel 1996) è stata uno dei simboli del Festival di Sanremo Anni 50. Tra i loro maggiori successi «La casetta in Canadà». Aveva abbandonato le note per il bridge

Marco Accossato

TORINO

Si è spenta ieri mattina a 80 anni, nella sua casa di corso Umberto a Torino, Delfina Fasano, che insieme con la sorella Dina è stata protagonista del celebre Duo torinese di tante pagine di spettacolo. Sottoposta due anni fa a intervento per fermare un tumore al fegato, Delfina Fasano aveva ripreso coraggiosamente a vivere. Fino ieri, poco dopo il risveglio, improvviso dolore al petto ha lasciato ai medici neppure il tempo di intervenire. I funerali si svolgeranno domani alle 11,30, nella chiesa torinese della Crocetta.

Il Duo Fasano raggiunse in fretta la notorietà grazie ai passaggi a Radio Torino e numerose serate per l'Italia, «nelle quali - ricorda il giornalista e scrittore Maurizio Ternavasio - dava sfoggio di un gradevole impasto vocale intriso di jazz, swing e blues, che si rifaceva in parte alle Andrews sister d'oltreoceano».

«Una donna straordinaria con la quale ho vissuto quasi mezzo secolo di vita», ricorda il marito Sergio Parmetler, al fianco al momento della morte. «Una donna rimasta sempre desta, anche dopo il grande successo. Non amava, ad esempio, che si dicesse che era stata nominata Commendatore dal Presidente della Repubblica. E per questo non comparirà nel necrologio».

Delfina e Dina Fasano, studentesse in un istituto magistrale, erano figlie di un rappresentante di stoffe e della proprietaria di un nota libreria del centro di Torino. Tante le pagine di musica che hanno lasciato, iniziando da quando nel 1957 portarono al la celebre «Casetta in Canadà» entrando in finale al Festival di Sanremo.

La storia del Duo finì nel novembre del 1996, quando morì la sorella di Delfina, Dina. Da allora Delfina e il marito hanno trascorso gran parte del loro tempo al circolo dello Sporting, a giocare a bridge con il marito e con gli amici. Un appuntamento ormai quotidiano, l'altro pomeriggio, poche ore prima di morire.

Il Duo Fasano ai tempi della «Casetta in Canadà», uno dei loro maggiori successi

SCOPERTE DA ANGELINI, CANTAVANO L'ITALIA «MINORE»: EBBERO SUCCESSO SOPRATTUTTO ALLA RADIO

Fra trulli e baveri, l'altra faccia del neorealismo

Alessandra Comazzi

Le loro canzoni si chiamavano «La cremagliera delle Dolomiti», «I trulli di Alberobello», «Fragole e cappellini», «Aveva un bavero», «Al mercato di Pizzighettone»: oltre, naturalmente, alla «Casetta in Canadà»: «Aveva una casetta piccolina in Canadà, vasche, pesciolini e tanti fiori di lillà, e tutte le ragazze che passano di là, dicevano che bella la in Canadà». Non è una meraviglia? Sembra una da reality. E meglio, sembra la villetta a schiera di nonno Libero. Correva l'anno 1957, era dal 1951, ovvero dalla sua nascita, che le sorelle Dina e Delfina Fasano partecipavano attivissimamente al Festival di Sanremo, per i primi anni soltanto radiofonico.

Le aveva scoperte, le due sorelle, un altro piemontese, Cinico Angelini (era di Crescentino, morì a Varcelli): dirigeva a Torino l'orchestra della Sala Gay, la quale si collegava l'Eiar, la radio di allora. E fu proprio lui, nel 1951, a dirigere, pure, l'Orchestra del primo Festival di Sanremo. Angelini era noto per saper riconoscere i talenti. Gli sono attribuite le scoperte del Trio Lescano, di Alberto Rabagliati, Nella Colombo, Oscar Carboni, Gino Latilla, Nilla Pizzi, Carla Boni, Tonina Torrielli: poi loro, le due sorelle Fasano. Che fecero moltissime edizioni del Festival di Sanremo. Allora, partecipare a Sanremo voleva dire diventare popolari davvero (anche per i musicisti, non soltanto per i conduttori). Voleva dire cantare più canzoni nella stessa edizione, voleva dire che la radio continuava a trasmettere quelle note, quelle parole. Facili facili, all'apparenza, ma alle loro spalle c'era un modo ben preciso di percepire la società. E di stra-metterlas. Non era casuale cantare: «Aveva un bavero color zafferano, e la color ciclamino, andava a piedi da Lodi a Milano, per incontrare la bella Gigugin: passeggiando per la via le 'mio dolce Gigugin speranmia coi tuoi baci mi rubi cuor"».

Niente di il sole: adesso le fiction televisive, allora attraverso le canzoni che si davano segnali, che si comunicava il senso della vita. Era dunque una vita descritta come piccina, serena, indulgente, stanca di guerra e dunque aperta verso un radioso futuro. L'altra faccia del neorealismo che svettava il cinema. E Dina e Delfina Fasano, con la loro messe in piega tutta a posto, con i loro vestitini attillati in vita, con baveri casette elisir cirillini che fanno impazzire, erano sempre sul punto di favorire un doppio senso, o almeno un doppio fondo, nell'ascoltatore prima, nello spettatore poi.

Dopo la radio, fu la tv. E la stagione televisiva durò a lungo per il Duo Fasano. I tempi d'oro restano gli Anni Cinquanta. Il boom economico e la Seicento, già non facevano più per loro; che avevano nel cuore chi andava a piedi da Lodi a Milano, e pensava alla bella Gigugin.

CONCERTO AL LINGOTTO

Il Natale si fa barocco con Bach

Paolo

Concerto natalizio per la stagione del Lingotto: il gruppo strumentale «I barocchisti» e il Coro della Radio Svizzera diretti da Diego Fasolis hanno eseguito le prime tre parti dell'«Oratorio di Natale» di Bach che si presta ad essere smembrato perchè formato da sei cantate, riunite in un disegno unitario ma godibili anche separatamente, in quanto ciascuna celebra un momento della liturgia relativa alle feste comprese tra il Capodanno e l'Epifania. Adattando a questa destinazione musiche già composte precedentemente, Bach conferisce al complesso dell'Oratorio un'evidente di atmosfera: dominano le immagini della luce, della tenerezza e dell'intimità pastorale; la preghiera è raccolta e radiosa; i cori di giubilo sfavillano tra suoni di trombe e timpani, mentre il contrappunto corale lievita come una schiuma, in un fermento di vocalizzi luminoso e aereo. L'esecuzione di Fasolis è molto piaciuta in quanto personale e fortemente orientata: mente maestosità teutonica; nessun peso liturgico, ma un senso di festa, di letizia e di semplicità ha animato la serata seguita dal pubblico sempre folto e attento che frequenta i Concerti del Lingotto.

Il Coro della Radio Svizzera, istruito dallo stesso Fasolis, unisce sonorità soffici e trasparenti alla precisione dei vocalizzi. L'orchestra dei «Barocchisti» è piccola e suona con strumenti originali. Fasolis ricerca sonorità delicate, mettendo in particolare rilievo il morbidissimo suono dei legni: oboe, flauto, oboe d'amore si intrecciano intorno alle voci, evocando sovente la zampogna. Questo accade, soprattutto, nella Sinfonia che apre la seconda parte e che, nell'esecuzione di Fasolis, ci ha offerto l'immagine di un delizioso quadretto pastorale, il più bel presepio, probabilmente, che si vedrà a Torino in questo periodo fine anno. Altri caratteri: i tempi svelti, che rendono agili i ritmi di Bach, sfiorando talvolta l'esagerazione, come nel primo coro; e le pause che dividono le frasi musicali dei corali luterani come sospiri, sguardi meditativi, arresti che danno peso alle parole e ai pensieri. I erano quattro: Roberta Invernizzi, Rosa Dominguez, Charles Daniel e Klaus Mertens; voci piccole ma molto pulite, sia nel canto spianato che in quello vocalizzato. In un ambiente più raccolto come in una chiesa barocca, ci sarebbero state a pennello; nella grande sala del Lingotto, talvolta, erano un po' sparute.

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

PIETÀ PER I GIUSTI
Oggi alle 14,10 su La 7
Film americano del 1951
diretto da William Wyler
con Kirk Douglas, Eleanor Parker
Lee Grant, William Bendix
Joseph Wiseman

UNA volta si chiamavano «film civili» quelli che trattavano temi e argomenti, spesso scottanti, della vita sociale senza infingimenti, con coraggio, a volte anche con forte carica polemica. Film di qualità, che coinvolgevano gli spettatori non soltanto per i contenuti, ma anche per la messinscena, cioè i modi e le forme attraverso ai quali quei contenuti erano rappresentati. Film che oggi potrebbero risultare meno incisivi in un'epoca di diffusione capillare dei mass media, dai rotocalchi alla televisione, ma non fosse che una sorta di larvata censura o superficiale attualità ne limita l'impatto sul pubblico. Sicché può essere ancora il cinema a svolgere quella missione civile che, ad esempio, un film come «Pietà per i giusti» di William Wyler, realizzato più di cinquant'anni fa, era riuscito a compiere. In questo caso è il tema dell'aborto unito a quello della violenza della polizia a costituire il filo rosso di una storia che vede contrapporre l'ispettore Jim McLeod, intransigente e violento, al dottor Schneider, procuratore di aborti, e alla propria moglie Mary, che aveva abortito a sua insaputa. Storia di conflitti personali e di principi etici, di crisi di coscienza e di dubbi esistenziali, che Wyler, ricavando il suo film da un dramma di Sidney Kingsley, sa narrare con grande scioltezza, e meglio sa rappresentare con intensità e raffinato attorno vendosi di una schiera di attori che riescono a superare con la loro alta professionalità quel tanto di «teatrale» che c'è nel testo. Il quale può anche apparire datato a tratti qua e là didascalico (sebbene negli Anni 50 fosse indubbiamente coraggioso e provocatorio), ma certamente contiene non pochi elementi drammatici che ne fanno uno spettacolo accattivante, condotto con grande maestria, tanto più evidente e apprezzabile proprio perché il tempo trascorso ne ha attenuato la violenza del contenuto.

SPETTACOLI FLASH

M. DI SCAPARRO. solo maschere e leggerezza, ma anche e soprattutto teatro al prossimo Carnevale di Venezia. «Canti di vita in tempo di peste», come quello inedito di Giorgio Albertazzi che leggerà in teatro poesie del veneziano Andrea Zanzotto. È con questo spirito che Maurizio Scaparro a Venezia per dirigere il Carnevale, come già fece dal 1979 all'82. Il 28 gennaio al 9 febbraio 2005, accanto a esibizioni tipiche della tradizione del Carnevale una sorta di «Torre di Babele» teatrale che vedrà per 72 ore consecutive alternarsi sul palco dell'Ateneo spettacolo teatrale via l'altro.

CELENTANO E LA RAI Dopo la brusca rottura dei giorni scorsi, Adriano Celentano e la hanno ripreso a dialogare. Sono in corso contatti serrati esplorativi in Rai a cui partecipano rappresentanti del Clan Celentano, il produttore Bibi Ballandi, Alessio Gorla, direttore delle risorse televisive Rai, e due avvocati dello studio legale Assumma. La presenza di Ballandi farebbe presupporre il suo eventuale nuovo ritorno alla produzione dello show di Celentano che nell'idea originaria doveva essere autoprodotto.

MORETTI CERCA BAMBINI Per il suo nuovo film che si intitola «Il caimano» Nanni Moretti cerca bambini tra i sette e dieci anni e bambine tra i quattro e i sei. Dovranno essere disponibili per le riprese che si svolgeranno la prossima primavera. I provini si svolgeranno sabato e domenica. Per interpretare il nuovo film di Moretti, che dovrebbe parlare del premier Silvio Berlusconi, c'è già una candidatura eccellente, quella di Stefano Accorsi, protagonista della «Stanza del figlio».

EMINEM RAGAZZO PADRE. «A volte è difficile spiegare a mia figlia Hailie chi è suo papà e che cosa fa. Ora che ho io la sua custodia, devo insegnarle la differenza tra le cose buone e cattive, e la parte più difficile è fare in modo che io non rientri tra quelle cattive. E nemmeno sua madre». Così Eminem, il discusso rapper di Detroit, in un'intervista a «Vanity Fair». «Come faccio a trasmettere certi valori se poi nelle strofe di una mia canzone uso parole come l'insulto "nigger" verso un nero, o se urlo il mio odio verso la mia ex, la sua mamma?»

LO SPETTACOLO A TORINO, UN SUCCESSO DA 15

Albertazzi-Adriano il sortilegio continua

Guerrieri

TORINO

Una specie di sortilegio sembra spirare «Memorie di Adriano», che Giorgio Albertazzi interpreta da 15 anni con un e «chiamata» miracolosamente . Questo spettacolo, tratto dal celeberrimo romanzo di Marguerite Yourcenar, tradotto per il palcoscenico ammirevole scena testrale Jean Launay, diretto con mano e leggera Maurizio Scaparro, è tornato a Carignano gremito dopo un'assenza di dieci anni. Nel frattempo ha percorso l'Italia e l'Europa, ha creato una sua e ha ; nel suo progredire, un interrogativo. Perché? Com'è possibile che spettacolo enucleato intorno al tema della morte, uno spettacolo che utilizza il senso atroce della morte per parlare della vita, affascini un numero così vasto di spettatori?

Giorgio Albertazzi

Crediamo che la risposte possano essere più di una. Intanto, c'è l'innegabile riuscita dell'operazione artistica. C'è uno spettacolo perfettamente fuso nelle sue parti. C'è un'interpretazione superba di Albertazzi, che in scena, dentro quella tunica bianca, nel vuoto fisico da cui è circondato (una stabula rasa), dà corpo e voce all'imperatore che «ha governato in latino e pensato in greco», con tutte le fragilità, i brividi, gli stupori di un uomo che sente dentro di sé, fortissimo fino a dolerne, il senso della bellezza, dell'amore, della fugacità delle cose e della deperibilità del corpo. Ma è anche, questo imperatore venuto dalla Spagna, un essere intriso di sapere filosofico che è riuscito a intravedere la sua verità: diventare uomo per sentirsi dio.

C'è, poi, il fascino di un'epoca che la Yourcenar sa rendere così simile alla nostra. Sentir parlare Adriano mentre racconta a Marco Aurelio le fasi fondamentali della propria vita, l'educazione, lo studio, la guerra, il clima cortigiano, l'innamoramento, lo stupore dell'amore suscitato dal giovane Antinoo, la forza costruttiva del pensiero, la tensione etica verso la giustizia, ecco, sentire parlare di tutto questo è come tendere un filo che perfora i secoli e ci pone dinanzi a questioni mai del tutto acquisite, mai del tutto sedimentate nella polpa imperfetta della nostra coscienza umana e civile.

Infine, c'è proprio lei, la Yourcenar, che su Adriano si applicò per tutta la vita, a cominciare dal momento in cui, ancora ragazza, sentì aleggiare lo spirito dell'imperatore nella Villa Adriana di Tivoli, fino agli anni americani, quando riuscì a concludere il libro in Svizzera, aveva poi smarrito e infine ritrovato. Alimentato da una struggente passione classica, nutrito di parole elevate, pervaso da un'atmosfera magica, il libro si è rivelato una specie di miccia che sa conservarsi accesa nell'animo dei lettori per la sua capacità di partire dal passato e, lambito ogni presente, di proiettarsi verosimilmente nel futuro.

Ecco: il successo della «Memorie di Adriano» sta probabilmente in questa miscela di parola poetica, di memoria sapienziale e di rimorso etico. Ma se non tenessimo conto dell'intreccio, se riducessimo tutto alla pura teatralità, allora ci troveremmo prigionieri di una suggestione teatrale che Albertazzi alimenta con le onde lunghe del suo argomentare e con il prezioso contributo dei suoi compagni di scena, fra i quali bisogna almeno ricordare Fabio Correnti, il danzatore istruito da Eric Yu An, cui spetta il compito di evocare il fantasma fascinoso e struggente di Antinoo. Si replica fino al 23 dicembre.

ALLA CINETECA DI BOLOGNA

Laura Betti e Pier Paolo Pasolini

L'archivio di Laura Betti insieme al Fondo Pasolini

È come se quel legame specialissimo che li ha uniti in vita sia destinato a durare per sempre: l'archivio di Laura Betti è stato donato alla Cineteca comunale di Bologna e va ad aggiungersi al Fondo Pasolini che la stessa attrice, un anno fa, aveva portato in dote alla Cineteca. A suggellare il passaggio di mano di quadri e disegni di Pasolini, degli scritti e delle foto della Betti , oltre alle partiture di canzoni e ai testi teatrali, è stata la consegna al sindaco Cofferati della Coppa Volpi vinta dalla Betti nel 1968 a Venezia per «Teorema» da parte del fratello dell'attrice, Sergio Trombetti. «La migliore definizione di Laura l'ha data Bernardo Bertolucci – ha commentato - [illegible] se in lei prevalesse la generosità, il pessimo carattere o la folgorante intelligenza». E Cofferati, che [illegible] presidente della fondazione Vittorio ha avuto in custodia il Fondo Pasolini per quasi due anni, ha raccontato due episodi che ben descrivono Laura Betti: «Stavo entrando al Teatro Argentina a Roma, Laura si è alzata in piedi e dal fondo mi ha gridato: "Ehi giovinotto, devi prenderti il Fondo Pasolini!". Un anno e mezzo più tardi l'ho incontrata alla fondazione di Vittorio e mi ha detto: "I ragazzi tornano a Bologna", il che ha sancito l'uscita dell'archivio dalla fondazione». Ora a Bologna arriva altro materiale prezioso, ricorda il presidente della Cineteca Giuseppe Bertolucci. I dipinti e i [illegible] di Pasolini per cominciare, con un enigmatico quadro di grandi dimensioni del 1967 intitolato «Bozzettone per un omaggio a Laura». Poi un [illegible] dipinto, «Laura e Ninetto», che raffigura la Betti e Ninetto Davoli . L'archivio comprende anche gli scritti dell'attrice, i suoi interventi , le sceneggiature e pagine di narrativa per progetti incompiuti. Particolarmente interessanti, dati i trascorsi di cantante jazz della Betti, le partiture delle canzoni e i dischi. I testi teatrali. La biblioteca, la videoteca, la corrispondenza e le fotografie relative [illegible] pubblica e privata dell'attrice – con immagini che la ritraggono insieme a Pasolini, Moravia, Volponi, De Sica e Soldati – completano l'archivio. E domani a Bologna c'è la cerimonia dei Premi Pier Paolo Pasolini 2004. I riconoscimenti quest'anno andranno a due tesi di laurea su Pasolini, al regista cinese Wong Kar-Wai, l'autore di «2046», e alla memoria di Enzo [illegible]. Il premio speciale è stato assegnato al giornalista assassinato in Iraq per [illegible] passione e la disperata vitalità con cui compiva i suoi viaggi e i suoi reportage alla ricerca di una verità scomoda». Sarà la vedova Giusy Bonsignore a [illegible]. [f. g.]

DA DOMANI NELLE SALE «CHRISTMAS IN LOVE» DI NERI PARENTI CON LA COLONNA SONORA DELLA STELLA NASCENTE RENÉE OLSTEAD «PROMOSSA» DA TONY RENIS

Boldi-De Sica, Natale innamorato

«Una squadra di campioni, dobbiamo vincere»

De Vito: «Ho visto che c'erano donne bellissime così ho accettato subito» Ferilli: «Il ruolo comico è un punto d'arrivo la prova più difficile» Anna Maria Barbera si «fidanza» con Ronn Moss di «Beautiful»

Foto di gruppo per «Christmas in love»

Fulvia Caprara

[illegible]

Il produttore Aurelio De Laurentiis è da poco diventato nuovo proprietario della squadra del Napoli, [illegible] il naturale per Neri Parenti, regista della saga di Fantozzi non[illegible]è [illegible] più celebri (e bistrattati) campioni d'incasso interpretati dalla coppia Boldi-De Sica, [illegible] un linguaggio calcistico: «Mi sento [illegible] l'allenatore di una squadra con vari campioni al quale è [illegible] detto "adesso vai [illegible] vinci". E in effetti [illegible] non è fuori luogo. La panchina di «Christmas [illegible] love», da domani nelle sale italiane [illegible] oltre 700 copie, è lunghissima: c'è il [illegible] Danny De Vito che, durante le riprese, è riuscito a rintracciare i parenti pugliesi; c'è Ronn Moss, ovvero l'interprete di Ridge nell'infinita saga di «Beautiful»; c'è Annamaria Barbera, l'amatissima Sconsolata, come sempre molto british in lungo rosso fuoco alle undici del mattino; c'è Alena Seredova che non riesce a piazzare una battuta, ma tanto la scollatura parla per lei; c'è Tosca D'Aquino contenta di poter annunciare che stavolta nel film non è una donna del Sud, ma una psicologa; c'è Cristiana Capotondi, la più giovane del gruppo, in [illegible] di velo a fiori, alla faccia dell'inverno. E poi, soprattutto, ci [illegible] loro, i due mattatori Massimo Boldi e Christian De Sica, compagni d'avventure per oltre vent'anni, perfettamente affiatati [illegible] loro essere diametralmente opposti. [illegible] veste di riserva, casomai ce ne fosse bisogno, c'è pure Tony Renis, cappellaio [illegible] righe calcato sulla testa, piombato direttamente da Los Angeles per promuovere la canzone del film, interpretata dalla sua ultima scoperta, la quindicenne taxana Renée Olstead. Unica assente Sabrina Fe[illegible] [illegible] però manda a dire: «Per me questo è un p[illegible] d'arrivo, un ruolo comico [illegible] la prova più [illegible] che un [illegible] possa affrontare. Non mi sembra vero di avere una parte del genere, scritta apposta per [illegible] in [illegible] film che è prodotto dall'unico [illegible] di industria cinematografica in Italia».

Più commedia che farsa, girato sulle nevi di Gastaad, costruito in vari episodi [illegible] s'intrecciano nel clima delle feste, «Christmas in love» interrompe la serie dei Natali a base di lazzi e parolacce: «E' sempre andata così - dice De Sica -; più o meno ogni cinque anni viene voglia di cambiare, infatti "Christmas in love" è molto diverso dai nostri ultimi film. Per me è un bene, perchè sono meno comico di Boldi e faccio ridere "di [illegible] guanza", cioè in base alla situazioni che mi capita di vivere. Abbiamo lavorato molto per ottenere il risultato [illegible] volevamo, per le battute ci vogliono i tempi giusti, altrimenti, come si dice in gergo, passa il treno e la risata non arriva più». [illegible] Massimo Boldi il film di Natale è ogni volta «una grande impresa; anche [illegible] voi giornalisti avete sempre detto che [illegible] dei caz...oni. Si è parlato di film-panettone, un modo di dire che odio, il panettone si mangia, noi abbiamo fatto film per il grande pubblico che voleva vederli e che [illegible] ha seguito, di generazione in generazione».

L'impresa famigerata ha coinvolto subito Danny De Vito: «Il produttore [illegible] ha raccontato la storia, ho visto che c'era anche la possibilità di lavorare con donne bellissime, ci ho pensato al massimo un secondo prima di accettare». Tra le varie coppie che intrecciano i loro passi nella storia di «Christmas in love» (scritta dal regista insieme con Fausto Brizzi e Marco Martani) c'è quella formata da Sconsy e Ronn [illegible]. Come è potuto accadere? Semplice: lei, Concetta, fan sfegatata [illegible] soap più famosa del mondo, ha vinto il concorso «Natale con Ridge». Una settimana da sogno che forse si trasformerà in un incubo: «All'inizio - dice Barbera del suo partner - lui faceva il "figo". Poi mi ha spiegato che era perchè mi vedeva chiusa e poco accogliente. Dopo, appena ha tirato fuori la sua anima cherokee, [illegible] è andato per il meglio. Quando esce dalla sua statua è un ragazzo semplice».

«La svolta 2004 niente parolacce»

ROMA

La riflessione era iniziata l'anno scorso. Quando, alla fine della battaglia natalizia degli incassi, [illegible] in India», favoritissimo [illegible] previsioni degli esperti, era stato superato [illegible] commedia di Leonardo Pieraccioni «Il paradiso all'improvviso». Voleva dire che [illegible] ricetta delle vacanze sboccate in giro per il mondo aveva fatto il [illegible] tempo. Che, [illegible] era arrivata l'ora [illegible] cambiare: «"Natale sul Nilo" e "Natale in India" - dice [illegible] regista Neri Parenti - [illegible] due film molto simili, in pratica l'anno [illegible] abbiamo fatto un clone che [illegible] [illegible] [illegible] dell'originale. Così abbiamo deciso che c'era bisogno di una svolta». Una rivoluzione che ha riguardato tutti gli elementi del film, sia il cast, particolarmente ricco e ricercato, sia, soprattutto, la sceneggiatura: «In passato avevamo [illegible] avuto il problema del come chiudere le storie, così ci è venuta un'idea carina: di[illegible] [illegible] pubblico varie possibilità. Quando sembra che il film sia finito, sullo schermo appare la scritta "troppo romantico?". Ed ecco arrivare un altro finale, cui seguirà un'altra scritta "troppo triste?"».

E non è tutto. Uno dei principali capi d'accusa contro il film natalizio della ditta Boldi-De [illegible] è sempre stato l'uso smodato del turpiloquio: «Quest'anno non ci sono parolacce - promette Parenti -. Anzi ce n'è una sola. La pronuncia, inaspettatamente, Cristiana Capotondi e sta in quella frase un po' grave con cui si manda qualcuno a quel Paese». Sta a vedere che a furia di eleganza il film di Natale rischia di perdere il suo pubblico: «Noi siamo contenti, ma, certo, in corso d'opera, abbiamo avuto qualche dubbio sul pubblico giovane che forse potrebbe rispondere di meno a una proposta di questo tipo. Per fortuna alcune proiezioni-test che abbiamo fatto ci hanno dato risultati confortanti». Magari il [illegible] pericolo è un altro. Magari quest'anno il Natale sarà più [illegible] gro. E anche il [illegible] finirà per patirne gli effetti: «Tutti gli anni - spiega Parenti - gli italiani spendono una determinata cifra per andare il [illegible]. Le rilevazioni dimostrano che questa cifra corrisponde in media alla visione di tre film. Stavolta potrebbe succedere che le famiglie decidano di vederne solo due. D'altra parte questa è l'aria del tempo: [illegible] uno non ha i soldi per comprare i regali, non [illegible] ha nemmeno per vedere film». L'altra minaccia riguarda le date e cioè il fatto che nel 2004 il 25 e il 26 dicembre cadono di sabato e domenica, mentre nel [illegible] il primo gennaio arriva di sabato: «In pratica [illegible] si perdono tre giorni festivi». E poi, come ogni volta, ci sono i concorrenti. Bisognerà vedere se il «Christmas» della svolta, più pensato, più maturo, a tratti perfino malinconico, riuscirà a imporsi [illegible] rivali: «E' sicuro che "Shrek" batterà [illegible] - dichiara [illegible] Parenti -, ha l'impianto fatto apposta per raccogliere il pubblico intero, dagli adulti [illegible] bambini». [f.c.]

«STANNO TROPPO IN TV», SALTA IL PROGRAMMA

Cattaneo a Raiuno: non voglio le Lecciso stasera dalla Venier

ROMA

Flavio Cattaneo, il direttore generale, dice no. Si oppone alla sovraesposizione delle Sorelle d'Italia, e insomma non c'è pace tra gli ulivi catodici, per le povere Lecciso. Ormai l'impressione è che i rapporti di forza all'interno della Rai si consumino attraverso queste due ragazzotte che sì, è innegabile, non sanno fare niente e stanno sempre in tv, ma in questo si rivelano simili a tanti e tanti colleghi. Però, certo, sono sovraesposte, invitate ovunque, sia a fare le buffe, come competé loro («Striscia la notizia»), sia a fare le dotte («Porta a porta», anche lì, come tante colleghe prima di loro). Dunque accade che la puntata di ieri di «Porta a porta» per l'appunto, doveva essere dedicata al tema «La tv tra servizio pubblico e reality shows», con Fabrizio Del Noce, Emilio Fede, Alessandro Bassetti, Enrico Mentana, Paolo Crepet, Stefano Zecchi, Paola Perego, Carmen di Pietro e, ultime ma non ultime, le Lecciso, a discutere nel salotto del potere televisivo. Con Carmen Di Pietro, tra l'altro, fresca reduce dell'«Isola dei famosi» e indimenticabile portatrice della tette esplose al sarso, forse una leggenda.

Lecciso una e due

Stasera, poi, doveva partire un programma con Mara Venier, «A spasso con [illegible]», tratto da uno dei segmenti di «Domenica in» (quello della suocera), a sua volta tratto dal solito format straniero. Ebbene, Cattaneo ha detto no. «Stasera dalla Venier non vanno. Anche a costo di far saltare la trasmissione». Cosa che pare puntualmente accaduta. Stasera infatti, alle 21 su Raiuno, non dovrebbe andare in onda «A spasso con [illegible]», bensì una puntata di «Don Matteo». O almeno così pare. Ma la giornata è lunga, è tutto può ancora accadere, e scusate i condizionali. Pare che Cattaneo non abbia condiviso la scelta di Del Noce che avrebbe evidentemente compreso le nuove direttive per una tv più attenta ai contenuti e alla qualità emerse anche dall'ultimo consiglio di amministrazione (mentre il presidente Ciampi [illegible]: «Rai, non dimenticare il servizio pubblico!). Nulla di personale con le Lecciso, dice Cattaneo, però pare ora che la presenza frequente delle due nei programmi di Raiuno «non sia in linea con le direttive editoriali volte alla realizzazione di programmi sempre più attenti alla qualità anche in relazione alla funzione di servizio pubblico della Rai». Chi sono i buoni? Chi sono i cattivi?

[al. co.]

DA REGISTRARE

Pietà per i giusti

Kirk Douglas, Eleanor Parker e Lee Grant (Palma d'oro a Cannes), in un teso e toccante dramma di William Wyler, dalla piece di Sidney Kingsley. L'ispettore McLeod, ossessionato dal ricordo del padre delinquente, è un duro che non conosce la parola pietà. Ma finisce [illegible] inchiesta... ■ 14.10 LA7

Quando la moglie è in vacanza

Marilyn in una delle sue commedie più famose, diretta da Billy Wilder che fa la donna cui ogni uomo vorrebbe tradire la moglie dopo «la crisi del 7°». Manhattan, estate: mentre moglie e figlio [illegible] in [illegible] uomo viene «travolto» da una conturbante [illegible]. ■ 3.20

DI OGGI

Una scena del film «Mission to Mars» di Brian De Palma

Mission to Mars ★★

21.05 ITALIA 1 USA 2000. REGIA: BRIAN DE PALMA. CON GARY SINISE, TIM [illegible], CONNIE [illegible], [illegible] CHEADLE, JERRY O'CONNELL, JILL TEED E KIM DELANEY [illegible]

[illegible] fantascienza e propaganda (Nasa), un insolito film di De Palma, con musiche di Ennio Morricone. Nel 2020, la prima spedizione dell'uomo su Marte: le [illegible] con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il [illegible] equipaggio si interrompono bruscamente. [illegible]...

Brainstorm generazione elettronica ★★★

3.35 ITALIA 1 USA [illegible]. REGIA: DOUGLAS TRUMBULL. [illegible] CRISTOPHER [illegible], NATALIE [illegible] LOUISE FLETCHER, JOE DORSE E. CUFF ROBERTSON. DUR: 1H46'

Travagliata lavorazione per il film del maestro degli effetti speciali, auto- [illegible] «2022, la seconda odissea». La realtà virtuale per un «viaggio» non solo nel futuro ma anche nella fantasia. Una scienziata che [illegible] per morire [illegible] una macchina telepatica che registra sensazioni ed emozioni ma...

Terra [illegible] ★★

23.10 [illegible]DUE ITALIA 1999. REGIA: [illegible] SEGATORI. CON RAOUL BOVA, GIANCARLO [illegible], BIANCA GUACCERO, FRANCESCO [illegible] E MICHELE PLACIDO. DUR: 1H35'

Segatori fa un tentativo (abbastanza riuscito) di far rivivere il film di genere [illegible] un'avventura d'azione su misura per un efficace cast capeggiato dal [illegible] Bova. Stunt-man a New York da [illegible] anni, Francesco torna al paesello per la morte dei genitori. Ma scopre che sono stati uccisi dal racket...

OGGI
Il documentario «Maquilas», coprodotto da Legambiente e Fandango, sulle fabbriche di Ciudad Juarez, in Messico (*Doc3*, Raitre, alle 23,30), Alfonso Pe[illegible] Scanio e [illegible] Santanchè parlano della legge antifumo (*Punto e a capo*, Raidue, 21), al via *Claudio Martelli racconta...* (Canale 5, 23,10), Syusy Blady e Patrizio Roversi fanno incetta di libri (*Ultima razzia*, Rete 4, 23,15).

ALBERO
Patty [illegible] *Grande fratello* fa sapere che sotto l'albero vorrebbe trovare una «passione»: «Una di quelle che mi prenda l'anima, non importa quanto duri. Magari fosse con Costantino, è il mio sogno».

CAREFUL
«Cari uomini, [illegible] attenti - be careful! - noi donne siamo diventate così» (Alessandra Mussolini si identifica con Loredana Lecciso).

Syusy Blady

POPOLARE
Klaus Davi, massmediologo, era presente alla puntata di *Porta a porta* [illegible] le gemelle Lecciso: «Devo ammettere che le signorine ci hanno azzittiti. Tutti quanti. Normale. Quando la cultura popolare è autocosapevole, è più forte di quella elitaria».

MITRAGLIETTA
Flavia Cercato, tra i volti di *Cronache marziane*, spiega che «con una mamma molto indaffarata da piccola attiravo la sua [illegible] tenzione parlando a mitraglietta. Nel casino totale di *Cronache marziane* essere fulminea serve, [illegible] no non ti si fila nessuno».

SILENZIO
Don Mazzi paragona l'esperienza solitaria di Sergio Muniz, vincitore dell'*Isola dei famosi*, al «mese ignaziano» dei salesiani: «Questi preti stanno un mese in completa solitudine e [illegible] rigoroso silenzio: [illegible] una scuola di sopravvivenza».

SIGARETTA
Massimo Dapporto, che fuma dall'età di 11 anni, ha deciso di smettere: [illegible] il momento è [illegible] a una sola sigaretta al giorno, che [illegible]nde la sera dopo cena.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 - 20.00	10.00 - 18.30	12.00 - 19.00	8.00 - 0.40	12.25 - 5.50	11.30
11.30 - 23.15	13.00 - 20.30	14.00 - 19.30	13.00 - 3.15	18.30	13.30
13.30 - 0.55	17.10 - 23.00	14.20 - 22.55	20.00 - 5.30	1.20	18.55

GIORNO

RAIUNO
[illegible] Euronews % telegiornale [illegible] Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 [illegible] Dieci minuti di... programmi dell'accesso
9.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa conduce Alessandro Di Pietro
14.00 Batti e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il commissario Rex [illegible] film
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La [illegible] in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 [illegible] da guardia con P. Gagliardi. Regia di A. [illegible]
6.05 Scanzonatissima
6.10 Bolla e risposta
6.15 Tg2 [illegible] 33 Rubrica di attualità medica
6.30 Villa arzilla Telefilm
6.55 L'ultimo chiuda [illegible] Porta [illegible] Go Cart mattina
9.25 Girlfriends Telefilm
9.45 Rai educational - Un mondo a colori Magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società Tendenze, mode, curiosità [illegible] vita contemporanea
13.50 Tg2 [illegible]
14.00 [illegible] sul [illegible]
15.45 Al posto [illegible] Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera [illegible] [illegible] minuti
19.00 The District Telefilm
19.50 Cartoni animati

RAITRE
8.10 [illegible] Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima [illegible]
[illegible] Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo [illegible]
12.25 Tg3 Chi è di [illegible]
12.45 Cominciamo bene - [illegible] storie
[illegible] Tribuna politica
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tgr [illegible]
15.10 I giorni dell'avvento - Treddì presenta La Tv [illegible] ragazzi
15.15 Cartoni animati
15.40 Screen saver
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.15 Melevisione favole a cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro [illegible] Doc.
17.50 Geo & [illegible] Documentari
18.00 Meteo 3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - [illegible] Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in [illegible]
[illegible] Secondo [illegible]
8.55 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 [illegible] mattina Talk-show
11.25 Ultime [illegible] cielo Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
[illegible] Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini a donne Talk-show
16.10 Volere o volare Reality show
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Heidi - La pantera rosa - Picchiarello
8.55 Arnold Telefilm "Odio come compagnico"
9.25 Charlie's Angels Telefilm "Lo strangolatore" - "Angeli in catene"
11.20 [illegible] shop Televendita
11.25 Relic Hunter Telefilm
12.15 Secondo [illegible] [illegible] P. Del Debbio
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Campioni, il sogno [illegible] lity show
14.10 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Finché c'è [illegible] c'è speranza Serie
18.25 [illegible] [illegible] [illegible] shopping [illegible]
[illegible] Ally McBeal Telefilm
19.55 Il gioco dei 8 Gioco

RETE 4
6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa [illegible] Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di [illegible] shopping Televendita
6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salva[illegible] del Solar. Regia di [illegible]ben Gerbasi
7.15 Pesta e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Hunter Telefilm
8.40 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 [illegible] Tropaz Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.10 Sentieri Soap Opera
15.55 Sai xché?
16.55 La maschera e il [illegible] Film
19.35 Sipario [illegible] Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia [illegible] Stefano Vicario
21.00 [illegible] Matteo, sceneggiato con Terence Hill
23.20 [illegible] a [illegible] a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.20 Tg1 Mostre [illegible] eventi - Che tempo [illegible]
1.30 Appuntamento al cinema
1.35 Sottovoce [illegible] Gigi Marzullo. Regia [illegible] [illegible] Phaor
[illegible] Rai educational Rewind la grande tv a richiesta. Vi[illegible] private "Giordano Bruno Guerri"
2.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia [illegible] Stefano Vicario (R)
[illegible] Heartseeker Film (azione, 1995) con Brando Aquino, Keith H. Cooke, Tina Cote. Regia di Albert Pyun
4.30 Il commissario Faust Telefilm

RAIDUE
21.00 Punto e a capo con Giovanni Masotti, Daniela Vergara. Regia di Andrea Soldani
23.10 Verso bruciata Film (azione, 1999) con Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Bianca Guaccero, Francesco Paolantoni, Alex Van Damme, [illegible] Placido, [illegible] Mancini. Regia di Fabio Segatori
0.50 Tg Parlamento
1.00 Ma [illegible] stelle [illegible] a guardare? Varietà
1.05 [illegible]
1.10 Appuntamento al cinema
1.20 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm
2.05 Chi tocca muore Serie
2.50 Compagni nella notte
2.55 Dedicato a... Gabriella Ferri
3.30 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
3.45 Cercando cercando

RAITRE
[illegible] [illegible] Sport Notizie [illegible] giario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali [illegible] sportivi
20.10 [illegible] Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 La Squadra Serie
23.10 Tg3 Primo Piano
23.30 Doc Il Documentari
0.45 Appuntamento al cinema
0.55 Rai Educational 4° piano scala a destra
1.25 [illegible] musica di Raitre Con P. Gelli, dal Lingotto di Torino concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai n. 1 in si bemolle maggiore KV207 per Viole e Orchestra', Musiche di W.A. Mozart. Diretta da J. Storgards
2.00 RAI [illegible] 24 Collegamento [illegible] il canale satellitare

CANALE 5
20.30 Striscia la [illegible] - La voce dell'indipendenza Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio
21.00 Chiamatemi Babbo Natale Film (comm., 2001) con Whoopi Goldberg, Nigel Hawthorne. Regia di Peter Werner
23.10 Claudio Martelli racconta... Il kamikaze e il velo strappato
0.10 L'antipatico
1.10 Striscia la notizia Varietà satirico (R)
1.45 Amici Reality [illegible] [illegible] dotto [illegible] Maria De Filippi (Replica)
2.30 Volere o volare Reality show (R)
[illegible] Shopping by night
3.45 Spin City Telefilm "Il sorriso del Sindaco" con [illegible] chael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear, [illegible] Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel

ITALIA 1
21.05 Mission to Mars Film (fant., 2000) con Gary Sinise, Tim Robbins, Connie Nielsen, Don Cheadle, Jerry O'connell, [illegible] Teed, Kim Delaney. Regia di [illegible] [illegible] Palma. All'interno saranno trasmessi TgCom - Meteo
23.20 Cronache marziane Talk-show condotto [illegible] Fabio Canino
[illegible] Studio Sport Notiziario sportivo
[illegible] programma di Fabio Canzaniga
1.15 Tre minuti con Mediashopping Rubrica [illegible] televendita
1.30 Secondo voi Attualità. Condotta da Paolo Del Debbio (R)
1.40 Campioni, il sogno Reality show
2.15 X-Files. "Messaggi occulti". [illegible] [illegible] David Duchovny

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Scommesse clandestine" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sherre J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
Le indagini di un ranger del [illegible] che [illegible] ha paura di nessuno
21.00 Cuore Miniserie con [illegible]. Scarpati, A. Valle, L. Gullotta, A. Fonziani. Regia di M. Zaccaro
23.10 Immagine
23.15 Ultima razzia
0.15 Mamba Film (thriller, 1988) con Gregg Henry, Bill Mosley. All'interno Tg4 Rassegna stampa - Meteo
2.15 Bravo Bravo
3.05 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.20 Quando la moglie è in vacanza Film
5.00 Pesta e corna e gocce di storia

La 7

6.00 Tg [illegible] - [illegible] - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e [illegible] nuovo libro
[illegible] L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Jake [illegible] Jason Detectives Telefilm con W. Conrad
12.30 Tg [illegible] Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
[illegible] Murdock Telefilm
14.10 Pietà [illegible] I giusti Film
[illegible] Atlantide Documentari
[illegible] Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Calcio: Parma-Basilitas
22.30 I fantastici 5 Reality show
23.45 Mariuette, [illegible] [illegible] brodo in Tv
1.15 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
1.50 La 25° ora
[illegible] Due minuti un [illegible] con Alain Elkann [illegible]

MTV

[illegible] Music non stop
13.25 [illegible]
13.30 Room Raiders
14.00 TRL
15.00 Mtv Playground
15.55 Flash
[illegible] Most wanted
17.00 Dance show count down
18.00 Music non stop
18.30 Club Generation
19.00 Flash [illegible]
[illegible] [illegible] Mtv it chart
[illegible] City Hunter Cartoni animati
20.30 That 70' Show
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri Telefilm
[illegible] Less than perfect
22.30 Flash
22.35 [illegible] show

RETEA/ALLNEWS

12.55 TgA Notiziario
13.05 The Club pillola
13.55 Tg Web Notiziario
[illegible] [illegible] Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
[illegible] Play.it 2 - I professionisti
16.55 Tg [illegible] Notiziario
17.00 [illegible]
17.55 TgA Notiziario
[illegible] Azzurra
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillola
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 Rapture
22.30 All music live - Beastie Boys live [illegible] Europe

SKY CINEMA 1

11.35 Il ladro di orchidee Film
13.30 Il club degli imperatori Film
15.20 Duets Rubrica cinematografica J. Lopez, B. Affleck
15.50 Non [illegible] [illegible]
17.25 Tortilla Soup - Zuppa di tortillas Film
19.10 Cine Lounge Rubrica cinematografica
19.25 Le scarpette di Maggie Film
21.00 Sky Cine News
21.30 Montecristo Film
23.40 Aspettando la felicità Film
1.30 Conviction Film
3.10 [illegible] Sixteen Film

SKY CINEMA 2

11.05 [illegible] Lounge Rubrica cinematografica
11.20 Il ritorno di Cagliostro Film
13.05 Insieme per [illegible] Film
15.15 Lo smoking Film
16.55 Two Much - Uno [illegible] troppo film
18.55 Speciale: Oscarmania
19.25 Old School Film
21.00 [illegible] giorni dopo Film
23.00 [illegible] Company - Protocollo Praga Film
[illegible] [illegible] Bar Budapest Film
2.50 [illegible] regina [illegible] dannati Film (horror, 2001)

SKY SPORT

[illegible] Lo Sciagurato Egidio (Replica)
[illegible] Sport Time (Diretta)
14.30 Calcio: Livorno-Parma Campionato Italiano Serie A [illegible]
16.15 Calcio: Middlesbrough-Partizan (R)
[illegible] Lo Sciagurato Egidio (Replica)
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Sport Time Highlights
20.10 Speciale Pallone d'oro: Shevchenko Rubrica sportiva (R)
[illegible] Calcio: Bruges-Real Saragozza Coppa Uefa (Diretta)
22.45 Sport Time Highlights (R)

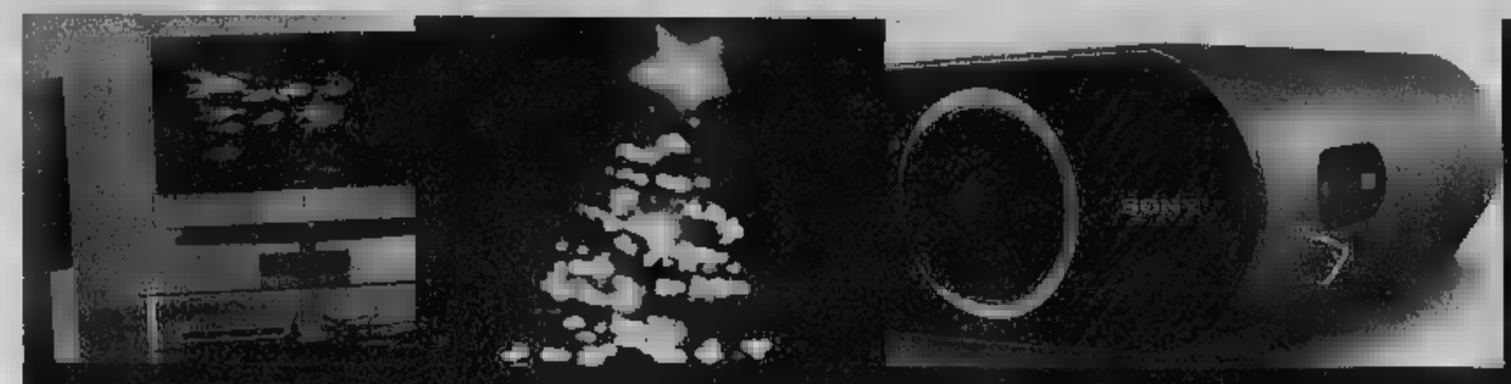
RADIO

[illegible] Gr1 [illegible]; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Gr1 - In Europa; 14.07 Con parole mie; 14.47 generation; 15.00 Scienze; TS:[illegible] Ho perso il trend; 15.39 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; [illegible] Baobab; 17.30 Titoli - [illegible] - Borsa; 18.35 Bit; [illegible] Medicina e [illegible] dietà; [illegible] Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa [illegible] 19.36 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa Risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Gr1 Affari; 23.05 GR1 Parlamento; 23.24 Opera; 23.43 Uomini e camion.

[illegible] GR [illegible]; 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.36 Hit parade live show Milano in concert: Max Pezzali; 23.00 Viva Radio 2 (R).

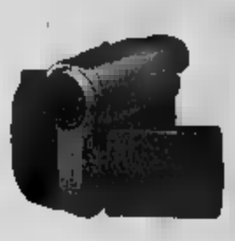
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 22.45. 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino: Festival Estivo di Ormandsgard 2004; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Come l'America; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; Bjork; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 18.50 [illegible] Suite; 19.00 Il cartellone: Maggio Musicale Fiorentino Stagione lirica; [illegible] Il Terzo Anello Battiti.

[illegible]
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8, 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emo[illegible] 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.



Le offerte di Natale
SONY

Megapixel Sony per i tuoi Megaregali.



Videocamera digitale
Sony DCR-HC18
Mini-DV HAD con 800.000 pixel. Zoom 10x/120x. Lenti Carl Zeiss. Tasto "Click to DVD" per registrare i vostri DVD direttamente vostro Computer.
€ 49,00 al mese

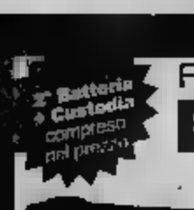
Videocamera digitale
Sony DCR-HC40
Mini-DV con sensore advanced HAD da 1.070.000 pixel. Dotata Memory Stick da Zoom 10x/120x. Monitor 2,5 touch Screen. Lenti Zeiss.
€ 49,00 al mese

Videocamera digitale
Sony DCR-HC85
Sensore CCD da 2,11 Megapixel, prestazioni di livello e affida per le riprese alla qualità ottiche Carl Zeiss T*, sfruttando uno Zoom ottico da 10x.
€ 49,00 al mese

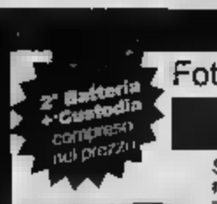
Videocamera digitale
Sony DCR-PC106
MiniDV con sensore CCD da 800.000 pixel, obiettivo Carl Zeiss e zoom 120x possibile delle immagini colori naturali.
€ 49,00 al mese

Videocamera digitale
Sony DCR-PC350
Sensore 3 Megapixel provvisto di Primary Colour Filter e con un obiettivo Carl Zeiss Vario-Sonnar T* di elevata luminosità e sensibilità cromatica.
€ 49,00 al mese

Videocamera digitale
Sony DCR-HC1000
Sensore Tri CCD. Munita di un obiettivo Carl Zeiss Vario-Sonar T* e di tre sensori da 1 milione di pixels, offre una definizione immagini di grande qualità grazie ottico 12x
€ 99 mese

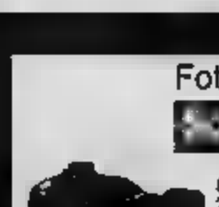


Fotocamera digitale
Sony DSC-W12
Sensore CCD 5,1 MegaPixel e un obiettivo zoom 3x di qualità Carl Zeiss Vario Tessar, smart Zoom fino a 12x
€ 49,00 al mese

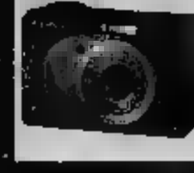


Fotocamera digitale
DSC-P120
Sensore CCD da 5.1 megapixels effettivi, di uno ottico 3x e di zoom digitale 8x. Funziona video suono in 640x480 pixels.
€ 49,00 al mese

Fotocamera digitale
DSC-T3
Compatta, obiettivo Carl Zeiss Vario-Tessar, di ottico 3x, CCD Super HAD da pixel
€ 49,00 al mese

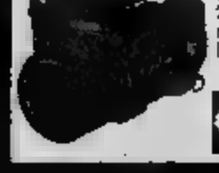


Fotocamera digitale
Sony DSC-F828
8 megapixel, lenti zeiss 28 - 200 mm, supporto memory stick, memory stick pro, compact flash, lcd 1.8" 134,000 pixels
€ 49 se



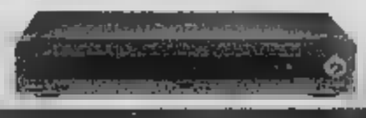
Fotocamera digitale
Sony DSC-L1
Fot dig. DSC L1 Display di 1.5 centimetri, zoom 3x risoluzione di 4.1 Megapixel.
Stampante DPP-F30 Sublimation print process 300 dpi x 300dpi
€ 49,00 al mese

Videocamera digitale
Sony HDR-FX1
Registra HDV sui normali nastri Digital Video, è 3 CCD da 1.12 Megapixel ciascuno (1.07 Mpixel effettivi)
Qualità HDV
Obie
Carl
€ 199,00 al mese



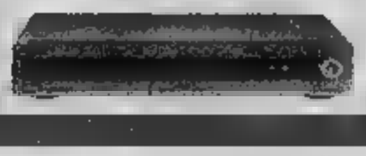
Fotocamera digitale
DSC-V3
Sensore da 7.2 megapixel, display LCD da 6.3 cm, zoom ottico 4x
€ 49 se

DVD RECORDER
Registrazione DVD-R/DVD+R RW/DVD+RW (compatibilità Dual RW) GB. Registrazione HQ+ e dubbing VBR dinamico tramite l'unità disco rigido, riproduzione durante la registrazione.



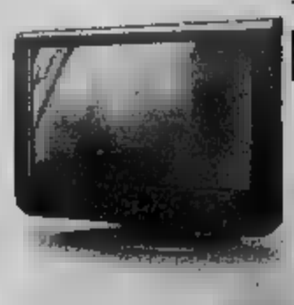
Registratore DVD
Sony RDR-HX 900
160GB
RW
€ 49,00 al mese

DVD RECORDER
Registratore/lettore dvd in formato dvd-rw/-r/+r/+rw, compati alla riproduzione di dvd+r/+rw, dvd-r/-rw, cd-r/rw, mp3, audio dolby digital, sintonizzatore tv, scart, video-in, ingresso dv, uscita ottica e coassiale.



Registratore DVD
Sony 700
€ 49,00 al mese

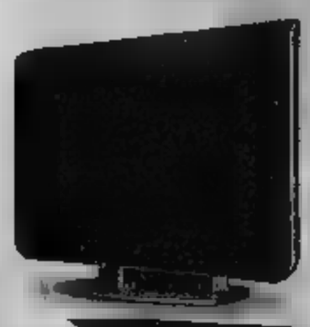
SENZA FILI
Sistema Home Cinema
500
Potenza 5x96 Watt, sub 170 Watt. Lettore DVD , diffusori e subwoofer. Surround infrarossi (10 mt).
€ 49,00 al mese



Tv LCD
TV Color LCD 23" 16:9 - Tecnologia dello schermo WEGA Engine, Design elegante e raffinato.
€ 49,00 al mese

Tv LCD **32"**
Sony KLV-32M1
Televisore a cristalli liquidi da 32 pollici
Tecnologia dello schermo WEGA Engine™
Design elegante e raffinato Pannello WXGA da 1366 x 768 pixel Ingresso PAL
Progressive Virtual Dolby® ed elaborazione digitale BBE®.
€ 99,00 al mese

Tv LCD **32"**
Sony KLV-MRX1
Televisore a colori 32" formato 16:9. Schermo LCD a matrice attiva, risoluzione pixel. Audio Virtual Dolby
€ 188



Televisore plasma da 42 pollici
Design monoscocca elegante e raffinato
Pannello VGA (852 x 480 pixel)
Tecnologia dello schermo WEGA Engine Virtual Dolby® Surround elaborazione digitale suono BBE
prese Scart (2 RGB)

TV al plasma **42"**
Sony KE-P42M1
€ 99,00 al mese

Televisore plasma ad alta 42" con una risoluzione di 1024x1024 pixel.
E' realizzato tecnologia WEGA Engine per offrire immagini realistiche più nitide e colori naturali.

TV al plasma **42"**
€ 1

2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO
5 ANNI DI GARANZIA

Siamo gli unici ad offrire compresi nel prezzo **2 anni di assicurazione furto incendio e 5 anni di garanzia** oltre quella della casa produttrice per tutti prodotti segnalati dalle bandierine.

Grande marvin più europhoto

IL DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA
Via 45 - INO
Tel.

FOTO HI-FI TV ASTRONOMIA
T e. 011 3115111
Piazza 23 - NO - Tel. 011 5629452
Stati Uniti, 16G - Tel. 011 19717460

Finanziaria

ESAURIMENTO

EDIZIONI IN TUTTA

BENNET

ALCUNI ESEMPI:

COTECHINO & LENTICCHIE NEGRONI
g 750
€ 5,20 al kg
€ 3,90
Lire 7.551

€ 2,50
Lire 4.841

SPUMANTE ASTI
GANCIA
ml 750
€ 3,33 al L

www.bennet.com

SOTTO COSTO

CAMICIA UOMO
FREND
€ 10,00
Lire 19.363

TV COLOR 28"
T-70170
SABA*
stereo, presa scart,
telecomando
€ 199,00
Lire 385.318

*OFFERTA NON VALIDA PRESSO I BENNET DI BIELLA E POCAPAGLIA (CN)

VENDITA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 1 DEL D.P.R. 6 APRILE 2001 N. 218.

FINO AL 24 DICEMBRE SEMPRE APERTI, DOMENICA E LUNEDÌ MATTINA COMPRESI.
Per informazioni relative agli orari di apertura dei singoli ipermercati contattare il servizio clienti al numero 800 206636

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA FINO AL 22 DICEMBRE 2004 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.
PRESSO IL BENNET DI BIELLA E CUNEO (AL) SONO VALIDE SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

FINO AL 22 DICEMBRE

LA STAMPA

SPORT

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1
14,00 Biathlon. Coppa del Mondo, sprint femminile Eurosport
16,00 Nuoto. Assoluti invernali Raisportsat
18,10 Sportsera Raidue
19,00 Sport Time Sky Sport 1
20,00 Rai sport notizie Raitre
20,45 Calcio. Coppa Uefa: Parma-Besiktas La7
20,45 Calcio. Coppa Uefa: Bruges-R. Saragozza Sky Sport 1
20,45 Basket. Eurolega: Mps Siena-Scavolini Pesaro Sky Sport 2
20,45 Basket. Eurolega: Benetton Tv-Unicaja Sky Sport 3

Henry nel mirino dei rapinatori

LONDRA. L'attaccante dell'Arsenal Thierry Henry (foto) e Ian Wright (ex giocatore dei Gunners) erano nel mirino di un gruppo di malviventi britannici, intenzionati a rapinarli. Ai due la polizia ha deciso di fornire una scorta per proteggerli 24 ore al giorno. Secondo quanto riportato dal tabloid britannico «The Sun», la banda stava seguendo i loro movimenti da diverse settimane ed era pronta ad aggredirli vicino alle loro abitazioni.

VIAGGIO A MILANELLO DOVE I CAMPIONI D'ITALIA SI ISPIRANO AL PASSATO PER VINCERE L'ULTIMA SFIDA DELL'ANNO

«Capello, ti faremo un altro scherzo»

Gattuso rivede la situazione di un anno fa quando i rossoneri batterono la Roma del tecnico bianconero: «Noi stiamo bene però credo che questa volta lui se la giocherà diversamente»

Marco Ansaldo
inviato a MILANELLO

«Questa volta mi sa che lui se la giocherà in un altro modo». Sotto la cuffia che gli copre la testa fino alle sopracciglia, Rino Gattuso tiene in caldo dall'umidità della brughiera le idee per la partita con la Juve. «Lui» è Fabio Capello, curiosamente il punto di partenza e di arrivo del 2004 milanista cominciato con la vittoria all'Olimpico sulla Roma dell'attuale tecnico juventino. Era il 6 gennaio. I rossoneri avevano da poco delusioni decembrine: avevano perso la Coppa Intercontinentale a Tokyo ed erano scivolati a sei punti dalla Roma, perdendo in casa con l'Udinese. «Anche se dovevamo recuperare una partita, il nostro campionato sarebbe andato in crisi senza la vittoria dell'Olimpico», ricorda Gattuso. I due gol di Shevchenko avviarono la corsa allo scudetto ed è normale che a Milanello prendano coraggio da quell'episodio. Come ci è riuscita una volta, si può ripetere.

«Noi stiamo bene, come allora. E la Juve? «Non so, questa volta Capello giocherà altre carte. La Roma pensava di eliminarci dal campionato e fu punita». La lezione potrebbe aver insegnato all'allenatore bianconero ad avere maggiore prudenza. Si respira fiducia. Il peggio è alle spalle: il Milan ha ritrovato se stesso e i giocatori chiave dell'ultimo scudetto. Uno, appunto, è Gattuso. «Sa cosa mi piace? - insiste il centrocampista calabrese - Che prendiamo pochissimi gol su azione, ci colpiscono sui calci piazzati ma di gol "veri" ne vedo pochi. Perciò, se limitiamo la potenza di Nedved alle punizioni saremo un passo avanti». Sarà per questo che gli ultimi allenamenti di Dida incontrano sulle traiettorie insolite del pallone gialloblu lanciato dalla Juve. Deve capirne i segreti. Piazza e ripiazza, insieme a William Vecchi, le barriere per non sbagliare com'è successo domenica a Pagliuca. «Il problema - sostiene Cafu - è che il confronto con la Roma dell'anno scorso si ferma al fatto che c'era in panchina Capello: le situazioni sono diverse, la Juve è più forte e soprattutto è più abituata delle partite importanti». «Ma comincia a patire la stanchezza - sostiene Kaladze - due mesi fa stava meglio di noi, la Juve è partita alla grande e noi così così: questa partita capita al momento giusto perché siamo vicinissimi alla forma ideale e il 6-0 contro la Fiorentina ha dimostrato cosa succede quando riusciamo a spingere i nostri esterni. Loro invece negli ultimi tempi hanno stentato, sono molto meno brillanti. Sembra quasi che abbiano patito la rimonta dell'Inter a San Siro».

Il brasiliano Cafu

CAFU

«I paragoni sono difficili la Juve è forte e abituata alle grandi partite cambiata perché riesce sempre a imporre le proprie scelte nei posti in cui va»

Il Milan va metabolizzato le assenze croniche di Stam e ha rimediato ai malanni di Inzaghi recuperando il Crespo di una volta, guadagnandoci. Persino le voci sul disaccordo nella suddivisione del premio scudetto sfumano. Secondo qualcuno, i giocatori più importanti avrebbero proposto un criterio meritocratico: chi ha giocato di più, prende di più. «Ma era il sistema in vigore fino a Manchester, dove però qualche tensione ci spiegano - chi va in panchina o in tribuna è già abbastanza penalizzato, è il caso che ci rimetta anche [illegible] parti uguali, questo è uno spogliatoio [illegible] continuerà ad essere».

Pure Shevchenko, dopo la consegna del Pallone d'Oro, evita di fare la primadonna. Fila a cambiarsi in silenzio, si vede che è frastornato dalle troppe attenzioni, però, per il momento, non lo fa pesare ai compagni. Martedì sera, alla cena natalizia li ha ringraziati prima di scatenare i convitati nell'applauso per Berlusconi. «Il clima è giusto - sostiene Cafu - c'è molta attesa per la sfida di sabato ma abbiamo imparato e tenere la testa a posto: lo scudetto ci ha maturato, rispetto a un anno fa ci sentiamo più forti. Possiamo vincere a Torino e sarebbe una botta dura per la Juve. Però non cambierebbe niente persino se scendessimo a meno 7, [illegible] all'inseguitore. È banale dire che il campionato è molto lungo, [illegible] è la verità». Lui, che vinse lo scudetto con Capello, crede che la nuova forza dei bianconeri sia il tecnico. «Tra noi c'era un buon rapporto - dice il brasiliano per negare le voci di un disaccordo ai tempi della Roma -. Me ne andai sbattere la porta com'è successo ad altri: semplicemente [illegible] che respirassi un'altra aria, avevo pensato addirittura al Giappone. Hanno fatto bene Capello per cambiare qualcosa, altrimenti sarebbe rimasto Lippi. Lui sa imporsi alla società: dove arriva, chiede e pretende di essere accontentato e infatti la Juve ha cambiato pelle, oltre che giocatori. Ecco perché è più pericolosa di un anno fa».

Gattuso contende il pallone a Emerson. Sabato i due giocatori avranno un'importanza decisiva per le sorti della sfida

AVREBBE SPOSATO IGLESIAS

Kournikova e le nozze misteriose

Stefano Semeraro

Un match, finalmente, pare che Anna l'abbia vinto. Secondo il settimanale US Weekly, infatti, Anna Kournikova e il suo fidanzato cantante Enrique Iglesias, figlio del leggendario Julio, si sarebbero sposati un paio di settimane fa nel resort [illegible] di Puerto Vallarta. Cerimonia segreta e intima, [illegible] i gossippari, riservata a parenti e amici del cuore, [illegible] quale però i portavoce dei due ipotetici coniugi tacciono, né smentendo né confermando.

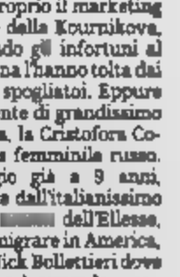
«Enrique è grande, tutto è magnifico. Ci siamo sposati», pare abbia detto in un sospetto slancio di sincerità l'attempata Lolita russa - 23 anni -, da tempo lontanissima dai grandi tornei dopo aver partecipato ad una esibizione tennistica in Florida. Professione dell'amore, avrà commentato qual vecchio pirata del signore) del suocero. Anna ed Enrique si conoscono e frequentano da un paio di anni, da quando lei partecipò alle riprese del video tratto dalla canzone del divo pop spagnolo, «Escape». Lì scattò una passione litigarella, ma a quanto pare divampante. Baci e petting rubati dai soliti fotografi-voyeur, bisticci, moine, lontananze e riappacificazioni. E alla fine il sogno rosa (shocking) che diventa realtà.

Anna Kournikova

Forse il nuovo anellone esibito all'anulare da Anna è davvero quello di nozze. Potrebbe trattarsi però dell'ennesima trovata pubblicitaria. Del resto è proprio il marketing il colpo migliore della Kournikova, almeno da quando gli infortuni al piede e alla schiena l'hanno tolta dai tabelloni e dagli spogliatoi. Eppure è stata lei, perdente di grandissimo successo, l'eroina, la Cristoforo Colomba del tennis femminile russo. Cucciola prodigio già a 9 anni, scoperta a Mosca dall'italianissimo Poppi Vinti per conto dell'Ellesse, fu la prima ad emigrare in America, all'Academy di Nick Bollettieri dove più recentemente è approdata anche Maria Sharapova.

A 14 anni Anna già vinceva qualche match fra le grandi e rappresentava la Russia in Fed Cup, a 17 arrivava in semifinale a Wimbledon ed entrava fra le prime 15 del mondo. Poi, fra i contratti miliardari con gli sponsor, gli amorazzi a ripetizione (con gli hockeysti Serghei Fedorov e Pavel Bure, i tennisti Lapentti e Philippoussis), e gli infortuni, la sua carriera agonistica si è spenta. Ha giocato più di cento tornei in singolare, ma non ne ha mai vinto nemmeno uno, mentre in doppio c'è riuscita 16 volte, spesso a fianco della ex n.1 del mondo, Martina Hingis, anche in tornei dello Slam. In compenso è diventata una fra le pin-up più cliccate del web, ha incamerato una media ufficiosa di 40 milioni di dollari all'anno di sponsor di tutti i tipi (profumi, orologi, reggiseni, vestiti, bibite).

[illegible] modella di costumi per Sport Illustrated e in copertina su tutti i rotocalchi del pianeta. La rivista Fhm nel 2002 l'ha dichiarata «donna più sexy del mondo» (davanti a Monica Bellucci) e un gruppo di 60 esperti di marketing nel 2003 l'ha messa al sesto posto fra le atlete più vendibili» in assoluto. Dopo aver recitato una piccola parte in «Ma, myself and Irene» a fianco di Jim Carrey pare che oggi punti più ad Hollywood che a Wimbledon.



Enrique Iglesias

Non gioca un torneo ufficiale dal maggio 2003 e la sua ex ex Sharapova la snobba pesantemente, ma [illegible] le sue colleghe russe dovrebbero piuttosto inviarle generosi regali di nozze: senza di lei la favola del tennis russo sarebbe ancora tutta da raccontare.

IL BIANCONERO, CHE GIOCA IN UNA POSIZIONE STRATEGICA, AVVISA IL MILAN: «E' IL MOMENTO DI TIRARE TUTTO»

Blasi: io ed Emerson mastini nel centrocampo della Juve

Manuele Blasi, 24 anni (qui con Nedved), è diventato bianconero all'inizio di questa stagione. La Juve, dopo averlo prelevato dal Perugia, l'anno scorso l'aveva prestato al Parmalat in cambio di Appiah

intervista
Fabio Vergnano

TORINO

A 10 agosto del 2003 Manuele Blasi venne immortalato con la maglia della Juventus in tutte le posizioni di rito. Non sapeva ancora di essere un bianconero virtuale: con la casacca a strisce non fece neppure un metro di corsa. Prima che la Juve diramasse le convocazioni per il ritiro di Chatillon, lui era già in viaggio per Parma in cambio di Appiah. Agosto 2004: un altro tormentone. La Roma voleva Blasi per Emerson. Ma Capello si impuntò: «Non si tocca». Don Fabio aveva già in testa una maginot composta dal brasiliano e dal ragazzo di Civitavecchia da sistemare davanti alla rinnovata difesa per renderla impenetrabile. Non si sbagliava.

Blasi lo sminatore della Juve. Le piace la definizione?

«E' una posizione strategica, di protezione per chi sta dietro e di sostegno a chi gioca davanti. Io e il Puma lavoriamo molto, i risultati e le soddisfazioni personali non mancano».

Il tutto senza randellare come faceva una volta. Come è riuscito a diventare un giocatore quasi corretto?

«Ho sempre giocato in una zona nevralgica, per fermare gli avversari spesso esagerando ho pagato con tante squalifiche. Capello mi ha detto che dovevo cambiare. Non sono diventato santo, ma faccio entrate meno plateali ed evito i cartellini gialli».

Si sente il Gattuso della Juve?

«Mi sento una specie di spalla e sgomito. Tutto quello che ho fatto me lo sono meritato sul campo».

Tacchinardi le ha tolto il saluto dopo che lei ha rubato il posto?

«Con Tacchi ho avuto trattamenti di favore. E poi qui c'è spazio per tutti, infatti anche Tacchinardi e Appiah entrano spesso nel turnover di Capello».

Peraltro molto limitato finora. Giusto?

«Il mister la pensa così. Cambi mirati».

Quindi si sente un precario?

«Quando ho firmato per la Juve hanno messo sul contratto "titolare inamovibile". Qui le regole sono uguali per tutti, soltanto un pazzo può pensare di debuttare con questa maglia ed essere intoccabile».

Com'è stato il salto Parma a Torino?

«Non mi sento sotto pressione più di prima. Ho dovuto imparare a vivere in un'altra dimensione, una realtà dove tutto è più grande e importante fin nei dettagli».

Infatti la guerra all'orecchino ha coinvolto anche lei. Seccato?

«Qui non è gradito. Lo ogni tanto, uno sciocchezze, nessun problema ad accontentare Moggi».

Qual è la Torino di Blasi?

«Vivo da solo, non vado al cinema né in discoteca, ho trovato amici con cui esco la sera per cenare in posti sempre diversi».

E la domenica sera anche lei corre a Toqueville a Milano fra Letterine, Veline e Schedine?

«Ci sono stato due volte in tutto. Sono bravo».

Fra due giorni il Milan. Quanto inciderà sulla lotta-scudetto?

«Se vinciamo avrà un peso, anche se non potrà esserci nulla di definitivo. E servirà anche per ricaricarci».

E' un'ammissione debolezza?

«Un calo generale c'è stato, tuttavia abbiamo le possibilità di fare bella figura. Pensando che domenica sera in vacanza dovremo tenere fuori tutto. E' la partita che può farci fare un altro salto di qualità».

Juve e Milan in cosa sono diversi?

«Loro hanno qualità e sono micidiali dalla tre quarti in avanti. Noi siamo concreti e rocciosi e come dice Maldini farci gol è semplice. Non ci mancano i talenti che decidono. Un bel mix il nostro».

Il che apprezza di più?

«Tutti direbbero Shevchenko. A me piace Pirlo, è un giocatore chiave per la squadra di Ancelotti».

La corsa-scudetto a due è più

«Sono abituato a vivere nei quartieri e non so dire quanto pesi restare sempre in vetta. Lo scoprirò presto».

Fin dove vuole arrivare il romanista Blasi?

«Sono nato juventino, poi ho sposato la causa romanista per militanza con quella maglia. Cosa voglio? Tutto se possibile. Ma essere nella Juve è già una grande vittoria personale».

FESTA AL DELLE

NATALE BIANCONERO

TORINO. Il Natale bianconero è stato festeggiato ieri allo stadio Delle Alpi. Una lunga giornata iniziata all'ora di pranzo con il banchetto riservato ai dipendenti della sede sociale, presente la dirigenza al completo.
Seconda parte della festa alle 18 quando la kermesse degli auguri e dello scambio dei doni è proseguita con i tecnici e i ragazzi del settore giovanile che hanno incontrato i giocatori della prima squadra. Poi alle 20 il clou della festa: sono entrati in scena Del Piero e compagni accompagnati da mogli e fidanzate. Ospiti d'onore John Elkann, donna Allegra Agnelli e il presidente, Franzo Grande Stevens.
L'orchestra di Guido Lembo, animatore delle notti capresi, ha reso più piacevole la serata. Il tradizionale appuntamento natalizio è stata preceduto martedì sera dallo scambio degli auguri fra i dirigenti e i tifosi della tribuna vip. Al ristorante Combal Zero, nel castello di Rivoli, lo chef Davide Scabin si è esibito in piatti tutti all'insegna del colore bianconero. Presenti a rappresentare la squadra Capello e Del Piero.

E IN CRISI, DIRETTA SU LA7 ALLE 20,45

Il Parma deve battere il Besiktas per restare in Coppa Uefa Carmignani debutta in panchina e risparmia Gilardino

■ PARMA. Stasera in Coppa Uefa l'esordio di Pietro Carmignani: contro i turchi del Besiktas è obbligatorio vincere per superare il turno. Il nuovo tecnico conferma che il sistema di gioco resterà il 4-2-3-1: «Il modulo a quattro dietro è il più elastico e con pochi accorgimenti può essere anche un 4-4-2 o un 4-4-1-1». Di turnover non si parla anche se Berti, uomo di fiducia di Baldini e fin qui titolare di Coppa, non è confermato: «Si è meritato la maglia con le prestazioni e poi Frey è stato al Bernabeu per il gala di Ronaldo e Zidane». Out Marchionni, Morfeo e Bresciano, con Bonera in dubbio, Carmignani getterà sicuramente nella mischia Gilardino, che invece Baldini in Coppa risparmiava. Perché - va ribadito - al Parma serve solo la vittoria: con tre gol di scarto per essere comunque al sicuro, altrimenti sperando che lo Standard Liegi batta l'Atletico Madrid.

Alberto Gilardino, bomber del Parma

IL REGOLAMENTO VALIDO ANCHE PER I COMPORTAMENTI FUORI DAL CAMPO

Minacce agli arbitri, la federcalcio inglese mette i ripari Per allenatori e giocatori multe record da 250 mila sterline

■ LONDRA. Fatti, non parole. Per prevenire eventualmente le troppe contestazioni che stanno rendendo viziata l'aria della Premiership (e delle serie inferiori), l'Inghilterra corre ai ripari con una clamorosa decisione dell'«English football association». L'ente supremo del calcio inglese ha deciso infatti di punire con una pesantissima multa di 250 mila sterline (circa 362 mila euro) le squadre i cui giocatori e allenatori minacceranno l'arbitro. La decisione è stata appunto motivata per arginare gli atteggiamenti intimidatori durante le partite del campionato britannico. La multa sarà comminata anche ai giocatori o allenatori adotteranno comportamenti minacciosi nei confronti degli arbitri durante l'intervallo o dopo il fischio di chiusura.

Pieri circondato dai giocatori del Bologna

LA PUNTA DELL'UDINESE SEMPRE NEL MIRINO. OGGI I GRANATA IN AMICHEVOLE A BRUZOLO (14,30)

Stefano Sorrentino (nella foto con capitan De Ascentis e l'ex Ferrante) è alla 5ª stagione in granata Stamane, vestito da Babbo Natale, sarà con i compagni in visita ai bambini del Regina Margherita

Sorrentino: «Aspetto Fava Mi ha chiesto com'è il Toro»

Silvia Garbarino

Solidarietà, tanta e nelle forme più svariate. Il Toro, squadre e società, ha infilato, quasi fosse una collana, una serie di buone azioni, che il periodo natalizio già di per sé ispira. Maniero e Giacchetta hanno fatto visita, insieme alla moglie del patron Cimminelli, la signora Franca, ai giovani pazienti ricoverati al centro trapianto di fegato delle «Molinette», diretto dal luminare Salizzoni, tifoso granata doc. Stamane tocca ai bimbi degenti all'infantile «Regina Margherita» una visita dei granata: molti calciatori della prima squadra vestiti da Babbo Natale porteranno in mattinata giocattoli ai più piccini e s'intratterranno poi a firmare autografi e fotografie.

Un tenore che i tifosi granata sperano non si palesi affatto a Trieste, ultimo appuntamento stagionale. Gli alabardati in casa loro non sono propriamente delle furie, mentre raccolgono più soddisfazioni in trasferta. Una vittoria sul Toro li rilancerebbe però in piena zona play off. Il tipico avversario che può mettere in difficoltà la Rossi band, agile e bella con le squadre più forti, meno incisiva con le «deboli». Sottolinea l'importanza di trovare un giusto equilibrio Stefano Sorrentino: «Nel momento in cui ci sentiamo dei fenomeni prendiamo delle scoppole incredibili. E' il nostro limite attuale. Dobbiamo essere consapevoli delle nostre potenzialità, non aver paura di alcuno, e non possiamo esaltarci troppo quando riusciamo perché corriamo il rischio di capitombolare al match successivo».

Critica che il portiere, da cinque stagioni in granata, fa per tenere desti i compagni. «La Triestina è in un buon momento, un successo contro di noi li galvanizzerebbe e li rimetterebbe in gioco per la promozione - dice -. Tocca a noi essere più sicuri di loro, spavaldi è giusto. E' l'occasione buona per chiudere in maniera positiva un'annata che è stata sino a giugno tremenda. Lo scontro con Genoa ed Empoli potrebbe regalarci qualche sorriso, cerchiamo di non metterci da soli i bastoni fra le ruote». Un discorso da capo-popolo. «No, anche altri i giocatori rappresentativi del Toro - puntualizza -, De Ascentis, Comotto, Marazzina e Mezzano. Però in quattro anni da che sono qui ho visto tante cose, strane e anche poco piacevoli e che non vorrei si ripetessero. Per questo adesso che si va molto d'accordo occorre mantenere alta la concentrazione e la tensione anche negli allenamenti».

A gennaio dovrebbero arrivare rinforzi. Nel mirino dei dirigenti granata anche la punta dell'Udinese Dino Fava. «Mi ha telefonato la sera dopo il match con l'Arezzo - rivela il portiere - e mi ha preso in giro, come fa sempre. Poi mi ha chiesto un po' di cose sul Toro, infine ha parlato con il preparatore Bellini. Non lo scopro certo io Fava, spero che fra le tante richieste che ha valuti seriamente l'opportunità di venire a Torino».

Per sconfiggere la noia degli allenamenti, ieri il Toro ha rispolverato la «gabbia» Maffredi, utilizzata per partitelle a ranghi misti. Oggi pomeriggio amichevole a Bruzolo (ore 14,30) contro la Due Bi, iscritta al campionato di Prima.

L'UEFA NE DISCUTE, RIVERA E MAZZOLA CONTRARI

«Se passa la moviola troppo potere alle tv»

NYON

Il presidente della Federcalcio Carraro ha presentato al comitato esecutivo dell'Uefa riunito a Nyon (Svizzera), la sua proposta per un maggiore aiuto tecnologico all'arbitro. L'argomento non è stato dibattuto, in quanto non era all'ordine del giorno, ma l'Uefa si è detta pronta ad esaminare la questione ed il gruppo di studio «ad hoc» in merito. Carraro ha distribuito ai 15 membri del comitato esecutivo la lettera che aveva scritto il 6 dicembre a Lennart Johansson e Joseph Blatter, rispettivamente presidenti dell'Uefa e della Fifa. «La mia proposta - ha detto Carraro - non vuole far durare le partite per sei ore. Ma mi sembra opportuno aprire il dibattito sulla tecnologia nelle competenti. Sono cosciente che il cambiamento non si potrà fare dall'oggi al domani. Sarebbe tuttavia necessario che l'argomento venga studiato dagli organismi internazionali, dai rappresentanti dei media, dagli esperti in tecnologia». Sulle motivazioni che lo hanno spinto a lanciare la proposta, Carraro ha spiegato: «Si può, al giorno d'oggi, considerare allo stesso modo una gara di un Mondiale ed una di terza categoria dilettantistica? Questo fatto è giusto? Bisogna porci il quesito. Questa mia proposta non ha comunque nulla a che vedere con le vicende elettorali della federazione». Carraro ha altresì presentato all'esecutivo la proposta di organizzare, dal 2008 in poi, l'Europeo ed il Mondiale durante gli anni dispari per non entrare in concorrenza con le olimpiadi.

Sull'introduzione della moviola in campo, Rivera e Mazzola, le due bandiere del calcio italiano, si sono detti fortemente perplessi. «Moviola in campo? Spero di no, sarebbe una soluzione in continuità con le scelte degli ultimi anni che danno sempre maggiore spazio alla tecnologia e che tendono a robotizzare il gioco del calcio», ha commentato Rivera. D'accordo con il suo antico rivale Mazzola: «Prima di introdurre la moviola bisognerà fare mille esperimenti, perché altrimenti rischia di diventare un boomerang. Nel dibattito - moviola in campo sì o no - è intervenuto anche Franco Baresi: «È generale è una buona idea, anche perché darebbe una bella mano agli arbitri, su questo non c'è dubbio. L'unica cosa che non ho capito è come andrebbe usata, perché si rischia di interrompere ogni azione per ogni cosa, e le partite durerebbero un'eternità».

Gianni Rivera

SPORT FLASH

■ **CARRARO A MILANO.** Franco Carraro fa tappa oggi a Milano per incontrare nella sede della lega le sei componenti del calcio italiano e trovare un'intesa a quattro giorni dall'assemblea elettiva. È difficile secondo il presidente della lega di C Macalli.

■ Il bomber Francesco Coco, dopo aver ridotto il proprio ingaggio a 1,5 milioni, ha deciso di giocare un anno gratuitamente «per ricambiare la società che gli è stata vicina nel momento più brutto della sua vita». Domenica contro il Brescia l'Inter non potrà disporre di Vieri (contusione alla caviglia sinistra).

■ **MEIER SI RITIRA.** Fine della carriera per Urs Meier, 44 anni, l'arbitro internazionale svizzero che dopo Euro 2004 era diventato il più odiato dai inglesi lo scorso di aver annullato un gol all'Inghilterra contro il Portogallo.

■ **BASKET, BOLOGNA OK.** Nel 7° turno di Eurolega, ieri sera Climamio Bo-Real Madrid (Spa) 77-70, stasera (ore 20,40) derby italiano Montepaschi Si-Scavolini Pe e Benetton Tv-Unicaja Malaga (Spa).

■ **MILIONI.** Jones ha presentato denuncia per diffamazione nei confronti del capo della Balco Victor Conte, che in un'intervista televisiva l'aveva accusato di avere usato steroidi. La Jones chiede un risarcimento di 10 milioni di dollari (10,7 milioni di euro).

■ **SNOWBOARD, RANIGLER OK.** L'azzurra Carmen Ranigler ha conquistato il terzo posto nello snowboardcross di Hermagor (Aus), vinto dalla canadese Maltais. La Ranigler è seconda in classifica generale.

■ **TRIS: 2-13-1.** Ballerino ha vinto la Corsa tris disputata a Padova (trotto). Combinazione vincente: 2-13-1. Quota: 807 euro.

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE

- ★ CONSEGNA ESTATE 2005
- ★ APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE DA 60 MQ A 150 MQ
- ★ BOX AUTO
- ★ UFFICI
- ★ NEGOZI
- ★ OTTIME RIFINITURE
- ★ INTERNI PERSONALIZZABILI
- ★ AMPIA SCELTA DI MATERIALI

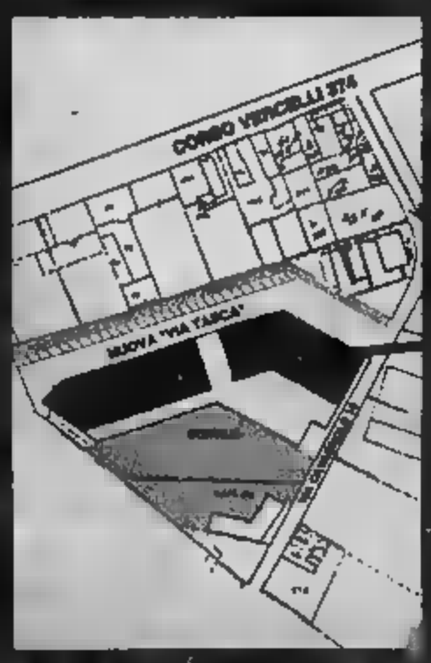
IMMERSA IN 50.000 MQ DI PARCO PUBBLICO
NUOVA REALIZZAZIONE
FRONTE "STADIO DELLE ALPI"

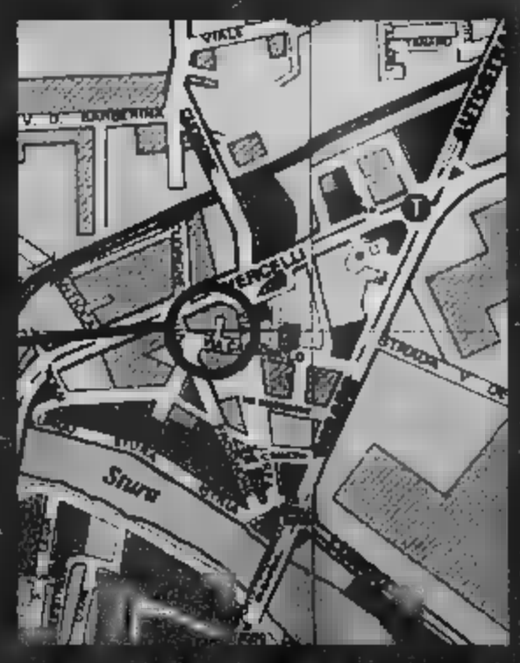
PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO - [illegible]

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI
DI VARIE METRATURE E BOX AUTO





PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE

www.andreaparisi.com

LA POLITICA DEI «PICCOLI PASSI» STA PREMIANDO IL COLOSSO GIAPPONESE, CHE MUOVE DALL'ASIA (INDIA E CINA NEL MIRINO) AGLI USA E VOLA IN EUROPA

Toyota, avanti con giudizio

Un'ascesa irresistibile, è seconda nel mondo

reportage
Michele Fenu

NEW DELHI

La scritta «Horn, please» («Suonate, per favore») campeggia sul retro di decoratissimi camion e bus, ma in India è adottata da chiunque, con qualsiasi mezzo, si muova nelle vie di New Delhi o altre strade che attraversano questo immenso paese di oltre un miliardo di abitanti. Una sinfonia che fa da sfondo a un traffico forsennato e confuso, in cui si mescolano pedoni, ciclisti, risciò a pedali e trabiccoli a motore verdi e gialli con funzione di taxi, persino carretti tirati da dromedari.

Per girare in India bisogna avere polmoni in ordine (lo smog impesta nella capitale) e nervi d'acciaio e prepararsi ad affrontare ogni tipo di imprevisto. Ma sono in programma (e già parzialmente in costruzione) migliaia di chilometri di superstrade, metropolitane (a New Delhi) e autostrade in previsione dello sviluppo del mercato automobilistico, un mercato che cresce in tempi rapidi e che chiuderà il 2004 a quota un milione. Cifra modesta per noi, ma che nei prossimi anni aumenterà in modo esponenziale.

In questo scenario si inserisce la Toyota, che sta diventando il più interessante fenomeno dell'industria mondiale. In tempi difficili per (quasi) tutti il colosso generalista giapponese continua a espandersi: dagli Usa all'Europa, dal Sud America alla Cina. Gioca su ogni scacchiere, si consolida dove è presente da tempo, va all'attacco nelle più promettenti zone in via di sviluppo, in particolare India, dove è salita al quarto posto nelle vendite, e Cina.

I risultati sono impressionanti. La Toyota (264 mila dipendenti, una sessantina di impianti in 27 Paesi) diventerà quest'anno il secondo gruppo al mondo (nel 2003, a conti fatti, rimase al terzo posto, risuperato in extremis da Ford): 7,39 milioni di consegne (+9%), comprendendo Lexus, Daihatsu e Hino, con il Nord America (Usa e Canada) in vetta, seguito da Giappone, Europa e Asia. Nel vecchio Continente, dove è comparsa agli inizi degli anni '60, impiega oggi 56 mila persone, è presente in 25 Paesi, ha fabbriche in Gran Bretagna, Francia, Turchia, Polonia, Portogallo e Repubblica Ceca. A fine ottobre è stato festeggiato il 2,5 milionesimo esemplare costruito in Europa. Il 2004 porterà 900 mila vetture (5,1% di quota) contro le 592 mila (3,2%) del 1999.

Anche in Italia il balzo in avanti è stato eccellente: il 2003 è ormai il secondo mercato europeo per la Casa giapponese, che chiuderà l'anno intorno alle 126 mila unità (5,7%, settimo posto) contro le 81 mila del '99 (2,3%). Merito soprattutto delle Yaris e Corolla e del RAV4, che spopola tra i Suv.

Norio Kitamura, n. 1 di Toyota Italia, chairman di quella spagnola e autorevole consigliere del top management, fa il punto in New Delhi. Dice: «L'India è un esempio della nostra strategia di crescita. La Toyota non crede nei grandi balzi, ma attua la politica dei piccoli passi. Si studia la situazione di un Paese, si preparano i modelli giusti, le strutture organizzative, industriali e commerciali e poi si parte. Qui abbiamo aperto una società e costruito nel '99 un impianto che nel 2005 avrà una capacità produttiva di 90 mila unità. Lo stesso abbiamo fatto in Russia. Idem in Cina, dove abbiamo già una fabbrica per il mercato interno, ma vogliamo espanderci, anche con l'obiettivo di esportare in altre zone».

La Toyota si muove per piani decennali, dedicando ampie risorse all'innovazione (vedi il caso della tecnologia ibrida di Prius). «La Toyota - sottolinea Kitamura - non è una struttura piramidale, ma a livelli trasversali dove tutti si parlano e hanno responsabilità decisionali. Abbiamo sempre creduto nella forza dei prodotti, puntiamo su qualità e affidabilità, facciamo vetture su misura per specifiche aree. Si pensi all'Europa, dove intendiamo vendere nel 2010 1,2 milioni di auto e all'Italia, dove siamo entrati con calma, guardando ai numeri. Se andiamo giù la nostra via, senza dar battaglia a nessuno: se lavoriamo bene, continueremo a salire. Siamo credibili. Quanto agli accordi con altre Case, il nostro motto è cooperazione e competizione. A proposito, sperp che la Fiat si rilanci. Per il peso che ha nell'economia italiana, anche noi abbiamo bisogno che sia in salute».

È APERTA LA SFIDA DELLA PICCOLA CITY CAR AYGO

NEW DELHI. Toyota e Lexus, marchio di lusso della Casa giapponese, stanno preparando molte novità per il 2005 e il 2006. In primo piano Aygo, piccola city car dedicata soprattutto ai giovani, frutto dell'accordo con il Gruppo Psa (Peugeot-Citroën). E' la prima volta che la Toyota si cimenta nel campo delle «piccole» e la sfida, più che mai, è rivolta all'Europa. «Per noi - dicono in Toyota - è una sfida doppia: è una parte contro le concorrenti storiche di questo segmento dall'altra contro le "gemelle" del gruppo francese». L'Aygo sarà presentata in marzo al Salone di Ginevra e in tempi brevi posta in vendita nei vari mercati. Centomila le unità annue previste (idem per Peugeot e Citroën). La Lexus schiererà la nuova GS e il Suv RX400h, che adotta un sistema ibrido concettualmente analogo a quello della Prius. Il pezzo forte per il futuro del marchio, che in Europa non ha avuto un avvio facile, sarà la seconda generazione della IS 200: anteprima a Ginevra e commercializzazione dal 2006. Tra le motorizzazioni, anche un Diesel, oggi indispensabile per competere nella classe medio-alta. Sempre nel 2006 arriverà la nuova edizione della Yaris, la compatta che ha spinto in alto Toyota.

La Toyota Aygo con motorizzazioni a benzina (1.0 litri) e a gasolio (1.4), debutterà al Salone di Ginevra ai primi di marzo

NISSAN: VEICOLO IMPONENTE CON UN V6 DA 234 CV

Murano, nome italiano per il Suv all'americana

Giulio Mangano

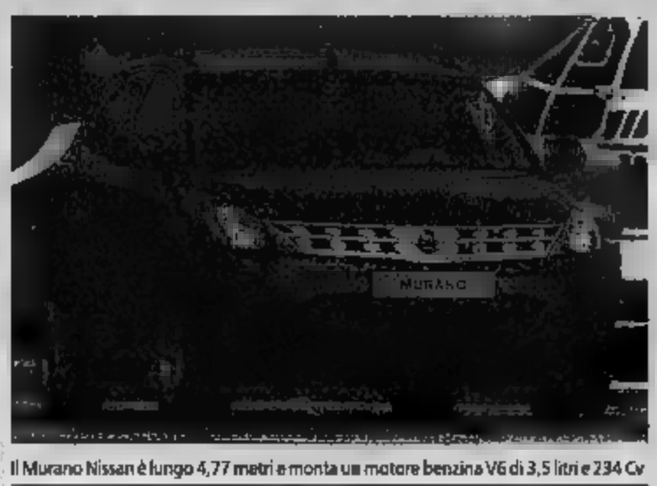
NIZZA

Sesta famiglia di veicoli per la casa Nissan, che spaziano dai Suv «soft» ai fuoristrada «duri & puri» (X-Trail, Terrano, Pathfinder - che prima affiancherà e poi sostituirà lo storico Terrano - Patrol e il Pick-Up), l'avveniristico Murano irrompe sul palcoscenico dei grandi Suv di prestigio. E' un settore che ha un crescente successo, malgrado prezzi e dimensioni sempre più importanti.

Il mercato di Suv e fuoristrada, passato dalle 410 mila vendite annue del 1993 alle 840 mila del 2003, nobilitato dalla prima Range Rover nel '70, si è via via arricchito di prestigiosi protagonisti superprestazionali. Ricordiamo Bmw X5 4.8iS (360 Cv), Mercedes ML (seconda generazione (306 Cv, oltre alla versione AMG), Porsche Cayenne Turbo (450 Cv), Range Rover Sport 4.2 V8 Turbo (400 Cv), Volkswagen Tuareg (313 Cv), Volvo XC 90 V8 (315 Cv), Lexus RX 400 (204). Modelli muscolosi e strapotenti, che Le Monde definisce «gorilla in smoking».

In tale contesto Nissan introduce al Salone di Detroit 2003 l'innovativo Murano, che ha già venduto in Usa 115 mila unità. Successivamente sono partite le vendite in Giappone e da febbraio, sarà disponibile anche in Europa con una previsione di vendita di seimila unità annue, un migliaio delle quali in Italia nel 2005.

Veicolo decisamente imponente - lungo 4,77 metri, largo 1,88 e alto 1,71, con un passo di 2,825 metri e 19 quintali di peso - viene proposto con una sola motorizzazione per giunta a benzina: il generoso V6 di 3,5 litri e 234 Cv, con 318 Nm di coppia massima a 3600 giri, che già spinge il coupé



Il Murano Nissan è lungo 4,77 metri e monta un motore benzina V6 di 3,5 litri e 234 Cv

Nissan 350Z. La trazione è integrale permanente sulle 4 ruote, normalmente sulle anteriori, ma automaticamente estesa alle posteriori attraverso una frizione centrale posizionata nel differenziale posteriore, in caso di perdita di aderenza e motricità. E' lo schema «All-Mode 4x4» già adottato sull'X-Trail. Unica soluzione anche per il cambio: automatico o sequenziale a comando manuale, attraverso la trasmissione CVT a rapporto continuamente variabile, che in questo caso è stata tratteggiata su sei «gradini» che simulano altrettante marce. Ma, considerato che si parte da un automatico e infiniti rapporti, potrebbero bastare sette o magari 10...

Murano ha un nome tipicamente italiano, ma vocazione e destinazione, nonostante le affermazioni dei manager di Nissan Europe che parlano di Suv urbano, in alternativa alle grandi berline di lusso», sono tipicamente nordamericane. Si presenta con una serie di doti esclusive che lo rendono se non unico, quanto meno insolito. A cominciare dal look: sicuramente modernissimo, riprende alcuni elementi che richiamano, per esempio, i gruppi ottici posteriori del coupé 350 Z e gli anteriori della nuova Micra. Per chi ama il piacere della diversità.

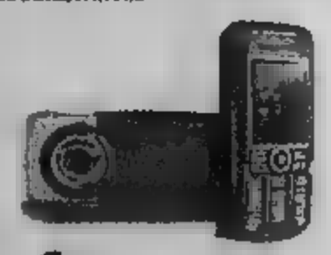
Molto confortevole e discretamente brillante - 200 km/h la velocità massima teorica e dichiarata, mentre vengono taciuti il tempo in accelerazione da 0 a 100 km/h e lo spazio di arresto da 100 km/h - il Murano ospita comodamente cinque persone ed offre un bagagliaio a capacità variabile (438-977 litri). Viene proposto in Italia a 44.700 euro più, eventualmente, 550 euro per il metallizzato. Con questa cifra si porta a casa, oltre a un veicolo versatile (ma non certo un fuoristrada, visto che - per esempio - mancano le ridotte), dotazioni completissime: cuoio in pelle e comando elettrico e con memoria, pedaliera regolabile, climatizzatore automatico monozona, doppi fari allo xeno, retrovisore con telecamera sulla targa posteriore e molto altro.

Nuova Mazda2 Sony Ericsson.
Paparazza.

Con telefonino K700i con fotocamera e viva-voce auto Bluetooth di serie.
Questa volta ha proprio esagerato. La nuova Mazda2 Sony Ericsson è davvero più bella e più tecnologica che mai.
Quattro airbag, ABS con EBD, climatizzatore, audio pack: di serie; volante in pelle, nuovi interni più eleganti e tessuti più ricercati, cerchi in lega da 15": di serie;
motori benzina 1250cc 75CV e turbo diesel common rail 1400cc 68CV anche con cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson e fotocamera integrata: naturalmente di serie. Una Mazda2 così non si era mai vista.
Ora, venite a provarla. Mazda2. Stra-roarrr.

Venite a scoprire la gamma Mazda2 a partire da 10.900 euro

5 GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO



Sony Ericsson

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via delle Langhe, 65H - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 83/R - Tel. 019.862274
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
GENOVA: V. delle Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA TORINO
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE CARS
(NO): S.S. Del Sempione, km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

UNICAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

LA M6 COUPÉ BMW: CLASSE E PRESTAZIONI
Svelata dalla Bmw la nuova M6, coupé sportivo di lusso, la Serie 6 più grintosa e potente in assoluto: motore 5 litri V10, 507 Cv (373 kW) di potenza, 520 Nm di coppia e oltre 8.000 giri per una velocità autolimitata a 250 km/h. Debutterà a gennaio, abitabilità e comfort saranno quelli di una tipica 2+2. Lo stile elegante della carrozzeria, modificata solo in alcuni dettagli rispetto alla Bmw Coupé, colpisce per la grintosità tipica di tutti i modelli marchiati M. Questa M6 condivide con la M5 il potente propulsore, grande lavoro è stato fatto nella riduzione dei pesi. Una vettura ad alte prestazioni capace di garantire qualità stradali e performance elevate anche in circuito, con comfort ed equipaggiamenti davvero al top.

DAIMLERCHRYSLER E GM SULL'IBRIDO BIMODALE
DaimlerChrysler e General Motors svilupperanno insieme una nuova propulsione ibrida bimodale per vetture, truck e altri veicoli dei due Gruppi. Questa tecnologia è destinata a migliorare accelerazione, consumi e autonomia. Gm aveva già annunciato che a fine 2007 avrebbe applicato un sistema completamente ibrido su Chevrolet Tahoe (foto) e GMC Yukon, due dei più diffusi Suv della sua gamma. Il programma allargato amplierà le prospettive. Gli attuali sistemi monomodali utilizzano infatti motori elettrici molto più grandi di quelli compatti necessari al nuovo sistema che ottimizza le tecnologie dell'ibrido e delle moderne trasmissioni automatiche.

VOLKSWAGEN PASSAT SESTA GENERAZIONE
La Passat (13 milioni di unità) è alla 6ª generazione. Arriverà in primavera, rinnovata nel design, nei motori, nel telaio e nella carrozzeria. Avrà il meglio delle tecnologie elettroniche (compreso il cellulare Bluetooth), sedili sportivi, freno di stazionamento elettronico, Climatronic. La nuova Passat sarà la prima Vw di serie a proporre la svolta stilistica anticipata dai concept R e C con grande calandra cromata nel frontale e dietro gruppi ottici circolari a LED. E' anche più grande: lunga 4,77 m, larga 1,82 e alta 1,47. Sette i motori, di cui 6 inediti per la Passat (tutti a iniezione diretta FSI da 115, 150 e 200 Cv, in attesa del V6 3.2 FSI da 250 Cv). I tre Diesel TDI hanno potenze di 105, 140 e 170 Cv.

PRIME INDISCREZIONI SUL PROSSIMO MODELLO DI FASCIA ALTA

Fiat, con Nuova Croma torna la grande berlina

Erede di una tradizione di successo, rilancia in chiave moderna la formula della vettura che mancava alla gamma. Giugiaro e il Centro Stile ne hanno curato il design, debutterà a Ginevra e arriverà sul mercato entro l'estate

In attesa delle foto ufficiali, ecco una prima immagine della Nuova Croma Fiat

Adotterà il pianale sviluppato con General Motors Propulsori a benzina e Diesel Multijet Trazione anteriore, cambi anche automatici

Bianco
TORINO

Si chiamerà Nuova Croma, debutterà in primavera al Salone di Ginevra e arriverà sul mercato entro l'estate, accompagnata da legittime attese. E' la Fiat di fascia medio-alta ora conosciuta come New Large: un modello molto strategico per il Gruppo torinese, che gli pone l'ambizioso traguardo di far rivivere il successo della precedente Croma. Obiettivo non facile, ma certo raggiungibile. La scelta di riproporre un nome che è stato importante nella gerarchia delle Fiat di penultima generazione è già simbolico. Come per la Panda, ci si aggrappa alla fortunata tradizione del passato, patrimonio prezioso, per trasportare nel futuro forme e tecnologie decisamente innovative.

Sulla Croma 2006 ci sono per ora soltanto indiscrezioni e qualche foto «rubata», in attesa di quelle ufficiali non ancora diffuse. Quanto basta tuttavia per inquadrare in modo attendibile la nuova alto di gamma, il cui compito è un po' produttivo che ha pesato, lasciando spazi alla concorrenza straniera.

La Fiat Croma venne lanciata nel 1985 e costruita (con i successivi aggiornamenti) fino al '96, raggiungendo i 445 mila esemplari

Verrà costruita a Cassino e si annuncia con un look accattivante e una firma d'autore: Giorgetto Giugiaro ne ha curato il design con il Centro Stile Fiat, ispirandosi alla formula che ha storicamente e felicemente accompagnato la Croma, cioè quella di una grande berlina all'italiana all'insegna della tradizione, anche se modernissima nelle sue configurazione a due volumi. Lo stile media sgradevolmente le varie esigenze: dimensioni quasi da ammiraglia (sarà lunga 4,70 metri con passo sui 2,8) e abitabilità monovolume, capacità di carico da capiente station wagon. Un che si particolarmente azzeccato che perchè le linee si prospettano pulite e personali, il frontale, senza derogare dal family feeling delle recenti Fiat, è imponente e comunque innovativo.

Come la precedente Croma, ripropone le 5 porte più portellone e i 5 posti soprattutto le doti di abitabilità che hanno decretato il del modello lanciato nel 1985 e successivamente aggiornato seconda ne debuttò nel 1989, la nel '91). vecchia Croma venne costruita fino al 1996, raggiungendo i 445 mila esemplari. Chi l'ha posseduta e guidata, la rimpiange. Adottò i primi Diesel moderni (ma non erano ancora i tempi del Common Rail), si rivelò straordinaria «fondista», capace di prestazioni e guidabilità, sulla quella formula allora rivoluzionaria e molto pratica. Una grande berlina per famiglia, ma anche una vettura di rappresentanza che a lungo fu la preferita di Giovanni Agnelli (per la Fiat realizzò una potente versione blindata con motore Ferrari).

La Nuova Croma utilizzerà un pianale sviluppato congiuntamente con la General Motors (lo stesso che già equipaggia la Opel Signum). Fedele alla tradizione la meccanica «tutto avanti» anteriore e motore trasversale. Ovviamente sono previsti propulsori a benzina (presumibilmente 1.8 da 130 Cv e 2.2 150 Cv di origine Gm, tramite la joint venture Powertrain) e i più avanzati Diesel, quelli appartenenti alla famiglia Multijet (1.9 da 150 Cv e da 175 Cv). Oltre ai cambi a 5 e 6 marce, ci diverse opzioni di trasmissioni automatiche della nuova generazione.

La Croma non sarà ovviamente l'unica del rilancio per i marchi del Gruppo Fiat nel 2005. Sempre Ginevra celebrerà l'esordio di un altro modello capace di proporre emozioni forti, la Alfa Romeo, coupé figlio del bellissimo concept di Giugiaro che rappresenta la pietra miliare della generazione del Biscione. La famiglia Brera sarà successivamente con la berlina 157 de della gamma 156 e la sua versione Wagon in chiave sportiva, integrali comprese.

E in (prima assoluta al Salone di Francoforte) arriverà un altro chiave per il futuro dell'azienda: la compatta che rimpiazzerà la Punto e sbarcherà sul a cavallo del 2006.

SULL'AMMIRAGLIA PEUGEOT IL DIESEL 2.7 FAP DA 204 CV

Un cuore potente fa più ricca la 607

Renzo Villaro
REGGIO CALABRIA

La 607, l'ammiraglia Peugeot lanciata a fine 2000 che con 125.000 consegne complessive, di 2.600 in Italia, occupa il quarto posto nel segmento H, quello delle berline di rango, si arricchisce di una nuova e potente motorizzazione a gasolio.

Rappresenta la terza fase dell'accordo tra il Gruppo francese PSA e l'americana Ford che aveva come obiettivo - è stato detto dai tecnici della Casa - un Diesel Euro 4 di gamma elevata, dotato delle più moderne tecnologie per ottenere elevate prestazioni con consumi moderati massimo comfort e rispetto dell'ambiente». Obiettivi centrati, stando ai risultati di una prova sulle strade della Calabria. Da ricordare che la Peugeot ha un'importante collaborazione con la Fiat per monovolume e commerciali da con la giapponese Toyota.

Abbinato ad un cambio automatico a 6 rapporti «AM6» con comando «Tiptronic System Porsche», il nuovo motore è un 6 cilindri doppio turbo con cilindrata 2.7 litri, 24 valvole e filtro antiparticolato Fap di terza evoluzione, che non richiede manutenzione se non dopo 200.000 chilometri. La potenza è di 204 Cv (150 kW), con coppia massima di 440 Nm a soli 1900 giri, la velocità massima di 230 km/h, l'accelerazione da 0 a 100 è di 9,3 secondi, il consumo medio di 8,4 litri per 100 chilometri. Prestazioni - è stato fatto notare nell'incontro - che lo pongono esattamente al centro di concorrenti specialisti come Audi, Bmw e Mercedes. Consentirà alla 607 di rafforzare la sua presenza sul mercato italiano (e non soltanto), dove il dal segmento cui appartiene è rappresentato da motorizzazioni a gasolio a 5 o a 6 cilindri, con potenze tra e 200 Cv circa. Per il 2005 le vendite previste nel nostro Paese oscillano tra 400 e 500 unità. All'inedito propulsore si affiancano il già noto 3 litri V6 a benzina con cambio automatico potenziato a 211 Cv (155 kW), il 2.2 litri sempre a benzina da 158 Cv (116 kW) con cambio manuale a 5 marce o automatico a 4 e il 2.2 a gasolio da 133 Cv (98 kW), con cambio a o automatico a 4.

Il direttore delle relazioni esterne, Patrizia Sala, ha detto che le vendite Peugeot in Italia risulteranno quest'anno un po' al di sotto delle previsioni con 110.000 vetture (25.000 i veicoli commerciali, +25%), e una quota di mercato del 4,9%. L'obiettivo per il è quello di tornare intorno al 5,5%, grazie alle nuove commercializzazioni previste. In proposito ha ricordato il lancio, nella prossima primavera, della piccola 1007, all'estremo opposto rispetto alla 607 e primo modello con zero sdoppiato».

Un anno fa, l'ammiraglia aveva proposto nuove soluzioni. Ora se ne aggiungono altre per migliorare ulteriormente il comportamento stradale e la sicurezza (freni a disco anteriori di maggiori dimensioni, ESP di ultima generazione) e la funzionalità. Regolatore e limitatore di velocità, sistema di parcheggio assistito davanti e dietro e indicatore della pressione delle gomme, sono le principali chicche del nuovo equipaggiamento. In vendita in Italia da subito con prezzi, chiavi in mano, da 36.800 a circa 47.000 euro, in linea con la concorrenza, la nuova gamma è dotata di ABS con ASR, airbag di ogni specie, ammortizzatori elettronici (motorizzazioni V6), climatizzatore automatico bi-zona con filtro antipolline e antipolvere, ricca strumentazione, volante in pelle e tanta altra preziosità.

Lanciata a fine 2000, la Peugeot 607 è stata venduta in 125.000 unità (2.600 in Italia)

MOTORI FLASH

PININFARINA IN CINA. L'Amministratore Delegato del Gruppo Pininfarina, Andrea Pininfarina, ha firmato un contratto di collaborazione con la Società Changfeng per la fornitura dei servizi di design e engineering per un Suv di prossima produzione presso gli stabilimenti di Changsha. L'accordo va ad aggiungersi ai consolidati rapporti con AviChina (Hafei) e Chery. La radicata presenza in Cina ha portato la Pininfarina ad aprire una sede stabile a Pechino: è stata la prima casa indipendente di design italiana fornitrice di servizi di stile, engineering e sviluppo in campo automobilistico e stringere, nel maggio '96, un accordo con l'industria cinese: dalla collaborazione con la Hafei sono nati il minivan Zhongyi, la city car Lobo e la berlina Saibao.

CADILLAC SRX. Sono sul mercato italiano i primi Suv Cadillac: SRX con motore 3.6 V6 (256 Cv, cambio automatico a 5 rapporti con Driver Shift Control) del crossover Cadillac SRX in versioni Eleganza e Sport Luxury a 46.950 e 50.950 euro.

La Cadillac SRX

LA GUIDA BMW. E' in vendita, nelle librerie e presso tutte le Concessionarie, la nuova edizione della Guida d'Italia Bmw. Rinnovata nella grafica e ricca di informazioni, è una preziosa compagna di viaggio capace di completare il tipico piacere di guidare BMW. Costa 20 euro.

MOTOR SHOW DA RECORD. La 5ª edizione del Motor Show ha registrato un afflusso da record, anche se la Promotor non ha ancora reso noti i dati ufficiali delle presenze. L'appuntamento per il trentennale (che riserverà grandi sorprese», ha anticipato Alfredo Cazzola) è dal 3 all'11 dicembre 2005. Nel weekend di chiusura molti i vip presenti, da Sabrina Ferilli a Kristian Ghedina, da Vitantonio Liuzzi a Edoardo Bennato che si è esibito in un concerto live presso Miti della Musica Volkswagen, e poi Mascia Ferri, Alessia Fabiani e Dan Peterson. Megan Gale ed Andrea De Adamich hanno presentato il primo Campionato Guida Sicura, che ha l'obiettivo di promuovere i valori della sicurezza stradale tra i giovani.

ASSICURAZIONI: OLTRE ALLA RC OBBLIGATORIA, GAMMA INFINITA DI OPZIONI

Perdi la patente? C'è il rimborso

Giuseppe Alberti
TORINO

QUANTE sono le garanzie assicurative che possono interessare gli automobilisti? Un'infinità, infatti le numerose estensioni di garanzia vengono indicate in voluminosi fascicoli che pochi hanno la voglia (e il tempo) di leggere. Le coperture «extra» RC obbligatoria riguardano, ad esempio, l'infortunio del conducente del veicolo il cui costo dipende prestazioni stabilite, la tutela giudiziaria, gli atti vandalici, la rottura dei cristalli, il soccorso stradale, le calamità naturali (come grandine ecc.), perfino lo smarrimento e il furto della patente di guida o il rimborso delle spese per il rifacimento delle chiavi nel caso vengano smarrite o rubate. Ipotesi divertenti e curiose, oltre che preziose.

Non ancora una polizza comprende la decurtazione dei punti in seguito a infrazioni (ma alcune compagnie prevedono eventuali rimborsi del costo per recupero) mentre è onerosa, e diretta soprattutto alle aziende di trasporto, quella contro il ritiro temporaneo del permesso di guida. Molte le avvertenze da conoscere. Se ci rubano l'auto e questa non viene più ritrovata, ad esempio, la compagnia rimborserà la parte di premio non ancora usufruito; così pure deve avvenire per la tassa di proprietà. Il rimborso scatta inoltre per le spese dovute al rifacimento dei documenti di circolazione, oppure per quella di duplicazione della patente di guida (sempre se i documenti sono smarriti o rubati). Le estensioni possono anche riguardare i danni riportati dal bagaglio a seguito di incendio del veicolo o quando vi è uno scontro con altri automezzi.

Lo sapevate che se prestiamo soccorso alle vittime della strada e se in seguito a questa doverosa opera di assistenza si verificano danni alla tappezzeria dell'auto (nonché ai vestiti indossati dalle persone trasportate e dal guidatore) la società li rimborserà? Seguono altre formule di copertura: furto e dell'auto, oppure la kasko e la minikasco (quest'ultima vale solo quando vi è scontro con altri veicoli identificati). Nella copertura di polizza può essere prevista quella dei danni cagionati ed altri quando, per ipotesi, è il nostro trasportato che, nell'aprire la porta, danneggia chi transita.

Nel contratto assicurativo può valere la norma della rinuncia alla rivalsa da parte della compagnia quando chi guida si trovi in stato d'ebbrezza o sotto l'influenza di sostanze stupefacenti e psicotrope (per tali eventi possono essere previste talune regole e limitazioni).

Anche se chi non è abilitato alla guida di un determinato veicolo provoca la garanzia la polizza può, salve clausole, essere valida. Le polizze possono inoltre contemplare la sostituzione temporanea del veicolo in caso di furto, incendio, o per danni riportati in un incidente. Se nostro figlio di minore età per giocare, si mettesse al volante eseguendo manovre di posteggio e cagionando danni a cose d'altri o persone, il relativo indennizzo può entrare in funzione. Fare ipotesi sui costi complessivi per questi «pacchetti» di copertura è molto difficile: le tariffe variano a seconda della compagnia, dei luoghi di residenza dell'assicurato e del tipo di veicolo. Possiamo, pertanto, degli esempi.

Ipotizziamo una Golf Tdi 19 Cv full, dal valore commerciale di 8 mila euro, coperta per la RC per 2 milioni di euro, con tutte le garanzie sopra indicate (kasko e mila euro per la garanzia infortuni, sia per morte che per invalidità permanente), con residenza anagrafica del proprietario nella provincia di Torino, «classe di merito» 14 (quella che si applica quando si accenda per la prima volta la polizza): il costo annuo è di euro 3.500. Se lo stesso tipo di veicolo è di un residente nella provincia di Napoli, il premio sale a circa 4.700 euro.

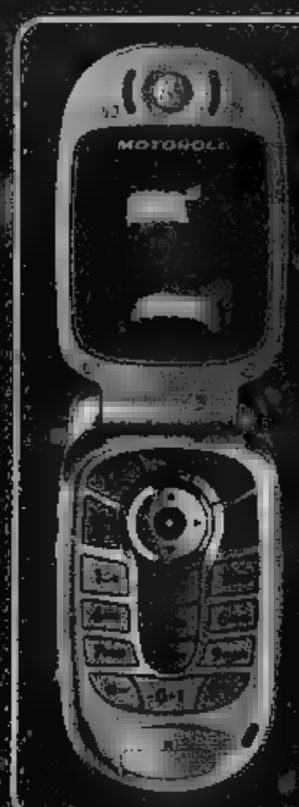
Da notare che in non poche di queste estensioni operano delle franchigie. Infine accade anche che il solo costo della polizza RC sia assai superiore al valore commerciale del veicolo (per ipotesi di 800 euro) per una vettura di 2.000 cc immatricolata nel 1990 che si trovi nella «classe» 18, il premio sarebbe, per un residente a Torino, di 3.600 euro, e salirebbe a 5 mila per un partenopeo.

CAUTELARSI

TARIFFE VARIABILI IN BASE ALLA PROVINCIA
Anche i costi delle assicurazioni «aggiuntive» variano a seconda del veicolo (quotazione e marca) e della provincia di residenza dell'assicurato. Questi esempi medi di premio annuale si riferiscono a un automobilista torinese, con una vettura di media cilindrata di 14 Cv fiscali, valore sui 10 mila euro.
Tariffe: cristalli 30 euro; rimborso tassa proprietà, furto o smarrimento chiavi, patente e libretto 35 euro; tutela giudiziaria 28; soccorso stradale 20, atti vandalici e grandine 70 (previsti degli «scoperti», ad esempio del 10% con il minimo di 200 euro); infortuni del conducente per una copertura di 100 mila euro morte e altrettanti per invalidità permanente 50 euro (per questo rischio non conta la residenza).

Tra i casi previsti anche lo smarrimento chiavi, i danni da grandine o dovuti al minore che «gioca» al volante, sedili e vestiti sporcati prestando soccorso

Passa a Vodafone.[1]
La Ricaricabile costa la metà
e parli gratis con tutti fino a 300 euro.[3]



Doppia promozione

2 Motorola V550 al prezzo di 1. Solo 299 euro

Due Motorola V550 nella stessa confezione, a solo 299 euro, con 20 euro complessivi di traffico incluso.
Il traffico è incluso in una Ricarica o una Ricaricabile.
Promozione valida fino al 25/12/2004. Salvo esaurimento scorte.

DPR 633/72

Tutti gli importi indicati inclusa

Entra nel mondo UMTS. Ti aspettano 200 EURO di chiamate GRATIS![4]

MOTOROLA V980
+ fotocamera stereo
+ Memory card

Vodafone
unità di traffico

99 euro

399 euro

1. Valido fino al 6/2/2005. Promozione valida fino al [illegible]. 3. Il traffico nazionale verso i cellulari e i numeri di rete fissa effettuato in un mese, rimborsato fino a 300 euro. 4. Acquistando un videotelefono Vodafone UMTS se ne riceve uno, avrai 100 minuti di traffico voce gratuito al mese per due mesi verso tutti i cellulari Vodafone e i numeri di rete fissa nazionali. Compresi i numero You & Me [illegible] un totale di 200 Euro. La promozione è attivabile gratuitamente fino al [illegible] 42042 dal tuo cellulare UMTS Vodafone.

Per conoscerli consulta il materiale disponibile presso

europhoto
VIDEO TV TELEFONIA ASTRONOMIA COMPUTER
Corso Sira[illegible] - TORINO Tel. 011 [illegible]
Piazza Carlo Felice, [illegible] - TORINO - Tel. 011 [illegible]
Corso Stati Uniti, 16 G - TORINO - Tel. 011 [illegible]

Grande marvin
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - [illegible]
Via [illegible] - TORINO - Tel. [illegible]

vodafone

Ottanta negozi e un grande Ipercoop: Beinasco l'imbarazzo della scelta

Le Fornaci, per un Natale «vero»

Impegno sociale e un mondo di dolcissimo torrone

Natale è alle porte: le città ormai hanno cambiato volto, luci dappertutto, festoni, aria di festa in tutte le strade e le piazze. E in prima fila, in questa specie di sfida, ovviamente i commercianti, che allestiscono le vetrine dei negozi con le proposte più belle e allettanti di tutta la stagione. Ma c'è anche chi, accanto al logico interesse commerciale per la festa più sentita, in questi giorni a tutti coloro che il Natale lo vivono in maniera diversa, più partecipativa, più sentita. Un altro Natale, in parole povere, fatti di tante opere di bene pensando a chi può permettersi di fare spese superflue, a chi è in difficoltà.

Il Parco Commerciale Le Fornaci di Beinasco, il mega centro a due passi da Torino, è all'avanguardia in entrambi i casi: da una parte ha approntato scenografie e addobbi meravigliosi, quanto di meglio esiste sul mercato in tema di regali e preparando animazioni e appuntamenti in modo da rendere più gradevole lo shopping.

Dall'altra, però, tenendo fede a un progetto che ha preso vita sin dal primo anno di vita del centro, nel lontano 1988, il Parco Commerciale Le Fornaci è diventato un luogo di socializzazione e di incontro. Ecco quindi che, tra le numerosissime iniziative che in questo mese hanno preso vita, non si può dimenticare il progetto Onlus "Amici di Alessandra", un progetto teso a sensibilizzare l'opinione pubblica sui programmi di cooperazione a favore dei Paesi in via di svilupppo. Così come la Lega Missionaria Studenti, la cui sezione di Torino si sta occupando della vendita di prodotti artigianali e beneficio delle missioni. Per quanto riguarda poi l'Associazione A.I.R. Down, incaricati distribuiscono materiale informativo per far conoscere a quante più persone i problemi derivati dalla terribile Sindrome di Down, ma nel contempo offrendo notizie sulla possibilità di inserimento nella società delle persone che sono colpite dalla sindrome.

E che dire dell'impegno Novacoop nel sociale? Come ad esempio l'obiettivo 'Sete Zero' in Brasile per costruire un milione di cisterne per le famiglie brasiliane. O l'adozione a distanza del Centro missionario diocesano di Torino, per permettere a bambini della città di Vijayavada in India di frequentare la scuola di base. Così come il progetto 'Il Giardino degli Anni' della Cooperativa sociale F.G. Frassati, per migliorare la qualità della vita dei malati di Alzeimer.

Impegno sociale in primo piano, quindi, per il Parco Commerciale le Fornaci di Beinasco, che anche questo non si dimentica affatto di essere uno dei centri commerciali più importanti del Piemonte. Ecco quindi che accanto all'impegno sociale mancano dolci momenti di svago. E quando si parla di dolci momenti non stiamo affatto esagerando: per tutti i visitatori, infatti, domenica prossima è infatti in programma una grande degustazione di buonissimo torrone, uno dei dolci più tradizionali che non mancano sulla tavola delle feste. E sempre Natale sarà allestita una postazione dove i bambini, attraverso uno schermo, potranno parlare in diretta e interagire con il "vero" Babbo Natale leggendo le eventuali letterine fatte nel laboratorio il dicembre si concluderà la raccolta di di per la di progetti di cooperazione internazionale nella missione Ihaga Tanzania, progetto a cura del Coro Giovani della Parrocchia di Santa Rita.

Le Fornaci quindi al centro di un "progetto-Natale" di prim'ordine suoi 80 negozi che coprono tutti i settori merceologici e un Ipercoop che supera gli metri quadrati di superficie. Accanto al complesso, poi, il Brico Center, che offre 3700 metri quadrati di attrezzature e di materiali per il bricolage, hobby e il tempo libero. E c'è un McDonald's, ritrovo per i giovani e i giovanissimi, ma anche per famiglie che desiderano uno spuntino tra film. Già, perché il Warner Village Cinemas, a pochi metri, ospita 9 sale proiezione ed è in grado accogliere 2400 persone. Una scelta commerciale, quella delle Fornaci, davvero varia. Nel campo dell'abbigliamento ci sono: Milanesio Sport, Benetton, Centro della Pelle, Calzedonia, Cocilai, Coronel Tapiocca, Finalmante, Hervé Jacques, Idexé, Intimissimi, Intimo Tafuri, jeanseria, Fantasia, Fila&Lovable, Martine&Co, Mela Moda, Motivi, Oltre, Piccolo Ada, Pimkie, Sergio Tacchini, Sonny Bono, Via Margutta, Xanaka, X Store, Reds. E non mancano i negozi di accessori moda, come calzature e pelletteria. La proposta sono tantissime e non trascurano quei prodotti che riguardano il benessere della persona o la ricerca del bello. Per finire con i servizi di vario genere e categorie merceologiche per chiudere con le proposte per qualche sosta golosa. Altrimenti che Natale sarebbe se il Natale non è...dolce?

camurati il profumiere

1 LA PROFUMERIA - L'ESTETICA TRIADE
Strada Settimo 338/340 - San [illegible] (TO)
tel.011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30
parcheggio interno P

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino - Orario [illegible] 9.15/19.30

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

4 L' ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. [illegible] Adriano, 1)
tel.011/434.46.26
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Piazza Adriano,1)
tel.011/[illegible]2.86
Torino - Orario continuato: 8.00/20.00

I 5 [illegible] nostri centri sono [illegible]

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:

...in armonia con le tue cose
JB HOME

LA STAMPA
41 GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011

CRONACA

...in armonia con le tue cose
JB HOME

va bene

■ Il ministero dell'Agricoltura statunitense alle prese con i primi casi di «mucca pazza» ha chiesto aiuto a Torino cioè al Centro di referenza nazionale per le encefalopatie animali, guidato dalla dottoressa Maria Caramelli.

va male

■ Il tronfio anti-smog perde pezzi: molti Comuni della cintura annunciano che applicheranno la circolazione a targhe alterne. Certo, il provvedimento è impopolare. Ma questo balletto sconcerta.

da

Alle 17,30, a Palazzo Cisterna, verrà inaugurata la mostra «Arte a Palazzo». Fra le sezioni della mostra i Gioielli d'Artista, realizzati Scuola per Orafi Ghirardi su proposta di artisti piemontesi. E l'arte del ro delle botteghe della Scuola per Artigiani Restauratori e I Sogni ricamati dell'Associazione Culturale Dipingere con l'Ago Moncalieri.

il tempo

■ Con il cedimento dell'alta pressione due depressioni si dirigono verso il centro Europa: dall'Inghilterra e l'altra dal nord Africa, interessando marginalmente il Piemonte dove avremo nuvolosità diffusa. Prevista sui versanti nord delle Alpi e piovaschi sulle marittime. Venti di caduta nelle vallate alpine. Poco nuvoloso ieri a Torino con 9.9 di massima, 0.9 di minima, 47% di umidità alle 17. Temperature in rialzo l'anno scorso con 16.7 di massima; 0.9 di minima; e 25% di umidità.

torino FRI 06 421

DAL 10 GENNAIO IN FUNZIONE ALTRI DUE IMPIANTI: IN VIA DELLE ORFANE E IN VIALE VIRGILIO

Il primato delle multe: un milione in dieci mesi

Boom dovuto alle telecamere: al Comune 22,5 milioni di euro

Luciano Borghesan

Mentre si si batte perché Torino resti la città dell'auto, il Comune si abilancia in politica contro l'auto? Bolli, assicurazioni, tasse, strisce blu, box: la vettura costa e la si può sempre . Piergiorgio Re, presidente dell'Aci subalpino, è preoccupato: «Si continua a penalizzare l'automobilista - risponde -, l'ultimo provvedimento riguarda le targhe alterne, l'elenco è lungo e per chi ha un'auto è costoso». Ecco le decisioni civiche che per l'Aci pesano più: l'allargamento della ztl, le vie riservate, la sosta distribuite su due lati nelle strette vie del centro, i varchi elettronici 24 ore su 24.

«Nella città si potrebbero decisioni che ridurrebbero la coda centro. Contenendo i posteggi su un solo lato nelle vie Giolitti, Alfieri, Cavour, Massimo, si allargherebbe la carreggiata: traffico più scorrevole e meno smog», Re. La proposta avanzata al Comune dal direttore dell'Aci, Adalberto Lucca, ha trovato disponibilità da parte del sindaco.

«E' un'indicazione interessante - commenta Chiamparino -, che, tra l'altro, coincide con quella formulata dalle associazioni commercianti del centro. Credo che il parcheggio su un solo lato delle vie Giolitti, Alfieri, Cavour, San Massimo, vada attuato, gradualità. Una soluzione adottare per tutte le del quadrilatero, amalgamare meglio viabilità». Un passo avanti, ma le questioni sulla strada sono tante, e come detto «cares». Una è alquanto evidente: le multe in città nei primi dieci dell'anno sono quasi raddoppiate (da mila a mila), di queste mila sono dovute a infrazioni registrate dai «varchi elettronici». Costano 68,25 euro l'una, per una cifra complessiva di 22,5 milioni di euro, quasi miliardi di lire. Oro per le casse comunali, un balzello in più per chi le deve sostenere. Pagherà maggiormente il disattento, e lo dimostrano le mila contravvenzioni di luglio (16 mila a giugno, 67 mila ad agosto), nel mese cioè in cui entrano in funzione le sette porte elettroniche (via Rossini-corso San Maurizio, piazza Felice-via Roma, via XX Settembre-corso Matteotti, via Pietro Micca-piazza Solferino, piazza della Repubblica-via Milano, piazza IV Marzo, dei Partigiani) agli accessi delle vie riservate. Attenti al 10 gennaio: saranno attivate due nuove «telecamere», in via Delle Orfane e in viale Virgilio. un mese presidio vigili avvertirà dell'introduzione dei due varchi elettronici (salirann a 9). Rimedi? L'Aci vorrebbe «liberalizzare» le vie riservate Settembre e Arsenale: meno multe e più scorrevolezza, più in una città e prigioniera di cavalletti. «Consegneremo un dossier su altre criticità viarie», cia. Infine, l'Aci auspica nuovi parcheggi, dopo le piazze San Carlo e Vittorio (secondo un sondaggio apprezzate dal 70 per cento dei torinesi), vorrebbe sotterranei quelli di corso Re Umberto e Galileo Ferraris, che 24 anni nacquero «provvisori».

Torinesi indisciplinati? Calano gli incidenti: primo 2.10) contro i 2. mila i punti-patente decurtati in . L'Aci (per i soci) farà corsi gratuiti per recuperarli. L'ec- di velocità è l'infrazione più ricorrente (58 mila punti), seguita quella dell'uso segnali lumi- (57 e violate (39 mila). Cominciano a crescere violazioni del mancato uso delle cinture di sicurezza (32 mila) e per l'uso dei cellulari (31 mila).

AUTOMOBILISTI FACILE BERSAGLIO DEL COMUNE

Severità a senso unico

A prima vista, l'impennata delle multe date ai torinesi (quasi un milione nei primi dieci mesi del 2004 contro le 547 mila dello stesso periodo del 2003) potrebbe far pensare che i vigili urbani abbiamo tempo metabolizzato quella cultura la tolleranza zero auspicata sette giorni fa su queste pagine dal direttore della Fiera del Libro, Ernesto Ferrero, come argine al crescente caos urbano. Errore. Dietro il boom contravvenzioni non c'è esercito di vigili tarantolati, ma sette piccole tele- piazzate nel centro storico varchi di alcune strade alle auto. Chi passa essere autorizzato si ritrova con la targa fotogra e, dopo qualche giorno, con un bel verbale nella buca delle lettere.

C'è una vicenda, raccontata qualche settimana fa, che riassume tutti gli elementi del legittimo malcontento, se non l'ira, che serpeggia fra i torinesi ti dagli implacabili occhi elettronici di Pa Civico. E' quella dell'operaio Iveco che s'è visto recapitare a casa 19 quelle sanzioni, ognuna da 68,25 euro. Colpa della figlia ventenne che non sapeva dell'esistenza delle telecamere, non aveva visto i cartelli e, come accade ogni giorno a la torinesi, era passata ripetutamente sotto l'obiettivo comunale impegnata nella di parcheggio.

Il signor Pignotti, questo il nome dell'operaio, non ha pensato neanche un minuto a pagare. Anzi, con una montagna di sacrifici ha già saldato il conto. S'è solo permesso di obiettare che, qualcuno si fosse degnato avvertirlo subito delle ripetute violazioni dell'auto usata dalla figlia, forse sarebbe corso ai ripari prima e, se non altro, bbe risparmiato qualcosa.

La legge non ammette ignoranza e i cartelli sono lì per essere osservati e rispettati: così replicano da Palazzo Civico. Giusto. Ma è severità difficile da condividere e rispettare quando ci si imbatte in schiere di vigili impegnati a multare auto che pizzicano le strisce pedonali e ignorano i parcheggiatori abusivi i quali, poco distante, taglieggiano il malcapitato di turno. Vi bene la tolleranza zero. Ma a un patto: che sia per tutti.

TARGHE ALTERNE

IN CINTURA I COMUNI FANNO RETROMARCIA

Ma Torino conferma «Ci sarà il blocco»

Minucci e Mondo A PAGINA 48

FINANZIARIA

IL SINDACO: COSTRETTI A ESSERE ILLEGALI

«Impossibile tener fede agli impegni»

Sanglorgio A PAGINA 45

LA

PRECIPITA E A QUINDICI ANNI

I genitori: Luca non voleva uccidersi

Gisel Gallino, Martinengo e Numa A PAG. 43

SEGRETERIA REGIONALE

Ds, rientrano le dimissioni di Marcenaro

Pietro è pronto a ritirare le dimissioni dalla carica di segretario regionale dei Ds. Lo farà sabato prossimo nel dalla direzione del partito. I suoi collaboratori l'ex sindacalista della Cgil subalpina ha annunciato l'in- è rispondere in modo positivo alle pressioni vate da dirigenti e militanti che lo sollecitano a restare alla guida del partito e di riprendere quel ruolo immediatamente. Marcenaro, però, manterrà ferma la decisione di ricandidarsi per il Consiglio regionale.

Marcenaro si era dimesso dall'incarico il 6 dicembre dopo il via libera alla candidatura di Mercedes Bresso alla presidenza della Regione. Una scelta che nasceva dalla contestazione del metodo usato dal suo partito e da tutto il centrosinistra per scegliere l'europarlamentare fino ad allora assente percorso indicato dalla Gad piemontese. Critiche che fanno sapere i suoi collaboratori sono ormai alle spalle, sepolte con l'appoggio Bresso che torneranno in primo piano, soprattutto la necessità di qualità nelle designazioni effettuate dalla politica, di vittoria elettorale per la formazione della squadra che dovrà affiancare la Bresso.

Il pressing su Marcenaro affinché ritornasse sui suoi passi è diventato sempre più forte. L'invito è arrivato dalla Bresso, dai vertici della Cgil subalpina. Da Roma il segretario nazionale, Piero Fassino, a sollecitarlo. Spunta un compromesso: dimis- sì, Marcenaro si ripre- congresso di gennaio. Un'ipotesi che si scontra con la necessità del partito di rappresentato e tutelato ai massi- livelli nel delle trattative gli alleati per definire il programma e l'organigramma del centrosinistra alle prossime regionali. richiesta la pongono con forza i quadri dirigenti della federazione di Torino. La palla, dunque, torna a Marcenaro. L'ex sindacalista si è preso qualche giorno per riflettere ma i boatos interni al partito danno come altamente probabile il suo ritorno al vertice della Quercia subalpina. [m.tr.]

Arethusa
Alla fonte del sapere
Da so anni
la più
di res rchivio
Astrologia,
Orientalistica,
a disposizione

DOPO L'AZIONE AL CINEMA REPOSI NUOVA DIMOSTRAZIONE IN CENTRO

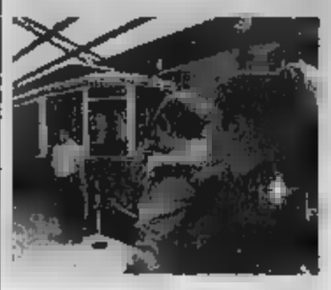
Mostra con sconto per i Disobbedienti

Blitz a Palazzo Bricherasio, l'ingresso ridotto a 3,50 euro

Biglietto d'ingresso a prezzo dimezzato per due ore a «Palazzo Bricherasio»: è quanto riusciti a ottenere ieri una cinquantina giovani studenti dell'«Assemblea No Moratti», arrivati alla bigliette- con striscioni e volantini a sostegno loro iniziativa. «E' una contrattazione del tutto pacifica. Nessun problema. Il biglietto costa 7 euro, loro hanno chiesto di poter entrare pagandone soltanto uno, ci siamo accordati per 3 e mezzo» spiega la responsabile, Vittoria Cibrario. «La cultura deve essere disponibile per tutti e un prezzo equo è la tesi dei giovani entrati a «Palazzo Bricherasio» per vedere la mostra «Da Raffaello a Goya». E ancora: «Questa nostra azione si ricollega alla lotta più ampia contro il caro-vita a livello nazionale». Nel volantino, ribadiscono: «Come universitari rivendichiamo quindi l'accesso ai saperi come beni di prima necessità. Per questo assumiamo la pratica dell'autoriduzione in ambiti culturali: mostre, musei, cinema sono un nostro diritto».

I Disobbedienti ieri pomeriggio davanti a Palazzo Bricherasio

Sul posto sono arrivati anche gli agenti coordinati dal vicequestore Michelangelo Gobbi, che sono rimasti in zona fino alla conclusione del blitz dei giovani. Assieme a loro, hanno beneficiato dello sconto tutti coloro si sono presentati in biglietteria dalle 15,30 17,30. Da quell'ora chiusura (19,30), il prezzo è tornato a 7 euro.



La stazione Sassi della cremagliera

Dalle prime carrozze a motore ai filobus «Torino in bus» diventa un volume

Si chiama «Torino in bus» ed è il secondo volume storico sulla storia dei veicoli urbani dal 1920 a oggi, dopo «Torino in tram», dello scorso anno. Il libro, di Massimo Condolo, è stato presentato ieri e verrà esposto nella mostra alla stazione Sassi, con immagini quasi totalmente inedite tratte dall'archivio storico del Gtt, il Gruppo trasporti torinesi che organizza l'evento. Dalle prime carrozze a motore, filobus, agli attuali bus elettrici, a metano e all'idrogeno, la mostra è un viaggio nel tempo che ha lo scopo di divulgare la cultura del trasporto urbano e sarà aperta fino prossimo 16 dicembre, la chiusura finale il marzo prossimo.

UNA MOSTRA PER RICORDARE L'INCENDIO CHE DISTRUSSE LA NAZIONALE

La biblioteca in cenere disastro di un secolo fa

La notte del 26 gennaio del 1904 in via Po le fiamme distruggono 30 mila volumi e uno dei centri più importanti della vita culturale

Oggi alle 17,30 in piazza Carlo Alberto 3 s'inaugura la «Il patrimonio ritrovato», che rievoca l'incendio della Biblioteca Nazionale, avvenuto nel 1904. Rimarrà aperta fino al 30 aprile, con ingresso gratuito.

All'origine del rogo lo scarso o nullo rispetto delle norme di sicurezza nonostante 30 anni di solleciti al ministero affinché intervenga
Parte di quei tesori sono ora stati restaurati

la storia
Angelo d'Orsi

A Torino del decennio del Novecento appare una capitale italiana della cultura: università, case editrici, riviste scientifiche di prestigio, istituti e laboratori da grandi personalità, capaci di abbinare scienza e divulgazione, insegnamento ex cathedra e attività politica. Nella carica di rettore dell'Ateneo al fisiologo Angelo Mosso e al chimico Michele Pileti, succede un giurista, Giampietro Chironi, civilista, attento alle problematiche sociali, deputato e consigliere comunale, prima di essere nominato, dopo il triennio di rettorato (1903-'906), senatore. Nel 1904, dunque, è Chironi alla testa di quell'ateneo che si appresta a festeggiare il suo quinto centenario: si appresta, ma le rinviate al

1906, a causa di un evento gravissimo, che produce pesanti danni sulla storia culturale della città e sulla sua stessa capacità di avere memoria del passato. Nella notte del gennaio, infatti, un incendio scoppiato nella Biblioteca Nazionale Universitaria - uno dei centri più importanti della vita culturale torinese - per causa all'impianto elettrico, produce danni gravi e sovente irreparabili: un patrimonio ingentissimo, comprendente quasi tutta la libraria di Casa Savoia, va distrutto. Sono coinvolti nel rogo migliaia manoscritti (ebraici, greci, latini, francesi, oltre che italiani) e oltre mille incunaboli, «saldine», codici ed altro materiale d'inestimabile valore. Cinque sale sono devastate dalle fiamme, che riducono in trentamila volumi.

Superato il primo choc e mentre l'inventario delle distruzioni è ancora in corso si aprono le polemiche; e si scopre che in un trentennio la Biblioteca chiede mezzi per provvedere alla «messa in sicurezza» dell'edificio; dal Ministero della Pubblica Istruzione si rispondeva invariabilmente lamentando la penuria di fondi. L'introduzione di mezzi «moderni» per riscaldare e illuminare l'edificio, non aveva prodotto una pari attenzione ai rischi: i cronisti dell'epoca fanno subito notare, statistiche alla mano, che l'Italia è fra i Paesi europei, uno di quelli che spendono meno per la prevenzione degli incendi... E dire che poco tempo prima di Torino, un incendio ha devastato il Monte Pegni del Banco di Napoli, distruggendo tesori. Del resto il caso di Torino è anomalo, né suona insolita la problematica che l'incendio rivela. Già della maggiore biblioteca italiana, la Nazionale di Firenze (che aspetterà poco più di un sessantennio per cedere alla furia dell'Arno) si dice che i libri sono accatastati «fin dentro gli acquai delle cucine». E non mancheranno le voci, cui daranno poi stentorea eco gli sciamannati futuristi, che piuttosto che spendere per «conservare» vecchi di secoli, o addirittura manoscritti, e aggiungervi la spesa della loro protezione, si debba investire nell'acquisto delle opere dei «giovani»... «Distruggiamo le biblioteche» (e i musei e i professori...), invocherà l'invasato Marinetti qualche anno dopo; non c'era in realtà bisogno di alcun'azione luddistica. Pensava tutto il caso o la natura, l'incuria dei governanti, e il rimpallo di responsabilità fra autorità locali e centrali. Nihil sub sole novi, dunque. Nemmeno la proverbiale generosità italica: furono numerose le donazioni piovute, a partire dall'indomani e negli anni seguenti, alla Biblioteca, che potè ricuperare in parte il perduto, in parte acquisire nuovo patrimonio. Donazioni, insieme con atti di solidarietà e aiuti concreti, giunsero anche dall'estero, mentre a partire dalla fine del 1999, in chiusura quel secolo che si era aperto con l'incendio, è messo a punto un progetto di ricupero, sulla base delle tecnologie più avanzate, del manoscritto, o meglio di quella parte sopravvissuta, pur danneggiata dal rogo. Operazione complessa, difficoltosa oltre che gravosa economicamente. Forse qualcuno potrebbe osservare con vis polemica paradossale, uno scrittore, Diego Angeli, scrisse nel 1904: «Credo che non ci resti oramai altro tempo che incoraggiare con forza la vendita dei nostri tesori d'arte, vendita che consolerà i ministri del Tesoro d'Italia e darà finalmente ai funzionari della Minerva (ossia la Pubblica Istruzione, oggi diremmo dei Beni Culturali) quella pace e quella tranquillità di cui sono così giustamente desiderosi». Un suggerimento che sembra che il governo Berlusconi stia prendendo in seria considerazione...

L'incendio della biblioteca che era in via Po, in una stampa dell'epoca

FESTEGGIATO IL LUMINARE DI DIRITTO PENALE

Il professor Marcello Gallo, 80 anni (accanto a lui, di profilo, l'ex ministro Vassalli) è stato festeggiato ieri in Rettorato con una giornata di studi sulla «Parte generale del diritto penale dagli Anni 50 ad oggi»

Gallo, 80 anni per la giustizia

Maurizio Lupo

«Ai giovani futuri giuristi suggerisco: «Difendete la laicità del diritto, non sovrapponete le vostre opinioni personali alle Agli statisti raccomando: "Rifuggita dall'imposizione di una morale, perchè è l'anticamera del totalitarismo"».

Al professor Marcello Gallo, nato nel 1924, allievo di Francesco Antolisei, avvocato, professore ordinario a soli 28 anni, luminare di diritto penale all'Università di Urbino, di Torino e alla «Sapienza» di Roma, molte volte assessore a Torino, poi senatore ed Accademico dei Lincei, da sempre hanno poche battute per stimolare alla riflessione allievi e colleghi, che ieri si sono riuniti in Rettorato per festeggiare i suoi 80 anni.

Accolti dal Rettore Ezio Pelizzetti e da Mario Dogliani, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, hanno dedicato a alcuni loro contributi scientifici, scritti degli allievi», pubblicati da Giappichelli, anche una giornata di studi sulla «Parte generale del diritto penale dagli anni ad oggi». E'il giuridico nel quale Gallo ha affermato magistero, la sua lucida e brillante verve didattica e scientifica, la sua instancabile capacità di lavorare, affiancate un rigoroso senso dello Stato, che hanno fatto il «Maestro» di alcuni dei più noti e bei nomi della giurisprudenza italiana: Marco Siniscalco, più amico che allievo, Giovanni Conso, Carlo Federico Grosso, Giuliano Marini, Ivo Caraccioli, Nepi Modona, Sergio Vinciguerra, Vladimiro Zagrebelski.

A loro si è unito con un messaggio Francesco Cossiga. Non ha voluto all'appuntamento il professor Giuliano Vassalli, presidente emerito della Corte

«Gallo sci a - nota Conso - la modernizzazione dell'approccio alle discipline penalistiche. I suoi meriti scientifici sono molteplici». Un esempio almeno? «Ha posto le premesse - ricorda Grosso - perchè la giurisprudenza incominciasse a dichiarare fatti non punibili quelli che, pur costituendo astrattamente reato, non hanno leso l'interesse p «In politica - aggiunge Conso - Gallo ha dato indicazioni che avrebbero giovato al Paese fossero più ascoltate». «E' stato fra i primi - nota il senatore Mazzola - a dire Italia maggiore decentramento e moralizzazione della vita pubblica».

Gallo auspica un «più forte morale. Non lo stato, che deve evitare di pronunciarsi in merito a questioni etiche o religiose, ma in ogni singolo cittadino». «Anche l'imparzialità del diritto è fondamentale». Oggi «Qualche volta sì, altre no. Perchè? C'è troppa politica nel diritto? «Politica è un termine nobile. Direi che il diritto è talvolta partitizzato, cosa meno nobile».

Ford Authos S.p.A.
Vetture Aziendali Anno 2004

6 FordFiesta 1.4 TDCi 5p
Accessori: Climatizzatore, 4 airbag, ABS, Vernice metallizzata
Offerta Authos € 9.950
Risparmio su Listino € 4.180

11 FordFocus C-Max 1.6 TDCi 110CV
Accessori: Climatizzatore, 6 airbag, ABS, Radio 6000 con cd, Vernice metallizzata
Offerta Authos € 16.400
Risparmio su Listino € 5.535

4 FordMondeo SW TDCi 130 CV
Accessori: Climatizzatore, 6 airbag, ABS con EBD, Radio 6000 con CD, Cerchi in lega, Vernice metallizzata
Offerta Authos 18.950
Risparmio su Listino 7.195

Anticipo zero e prima rata tra 6 mesi

Prezzi + Vetture - Offerta valida fino ad esaurimento vetture promozionate - Salvo approvazione Società Finanziaria. Prezzi per vetture immatricolate nel 2004.

Authos S.p.A. Numero Verde 800558899 www.authostorino.it Ford

Corso Savona, Moncalieri Tel. 011
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011
Corso Grosseto, Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, 116 CIRIE' Tel. 011

ifas Dal 1951, auto e servizi

LA TRAGEDIA L'ALTRA SERA ■ UN CONDOMINIO DI VIA MONTEROSA

«Nessun suicidio Mio figlio morto per un gesto folle»

La disperazione della madre di Luca, 15 anni, caduto dal 5° piano
«Ma quale litigio, stava bene e a scuola non aveva particolari problemi
Scavalcare la ringhiera è stata una reazione impulsiva, irrazionale»

Massimo

Come si può raccontare la storia di un ragazzo che, a 15 anni, con una famiglia alle spalle normalmente felice e assolutamente normale, all'improvviso - e non è accaduto nulla di grave, nel frattempo - decide di compiere un gesto, così, senza ragione, e allora scavalca la balaustra del balcone, siamo al quinto piano, scivola, tenta di risalire, perde l'equilibrio e muore. Sono le 20,30 di martedì. Luca era uno studente liceale, figlio di un dirigente dei ds, Rocco Imperiale. Sono le 20,30 di martedì. Tutti dicono: «E' un suicidio». Dopo, sembra qualcosa di sottilmente diverso, più complesso, non meno disperante.

Tornare indietro non si può, si muore e basta. Ai genitori, lui il figlio unico, resta quello che guardare laggiù, in basso, sui tetti dei negozi che fanno ala all'ingresso del condominio di via Monterosa 166, giardino curato, le piante di Natale nel portone. Luca è immobile. Per sempre. Addio tutto.

E' passata la notte. La mamma è seduta su una sedia, in salotto, vicino alla libreria dove ci sono le foto che testimoniano il passato, che è poi l'estate scorsa; parla di Luca come se dovesse tornare a casa, salendo le scale di corsa, liberandosi con gioia dello zainetto e dei libri amati-odiati. Quanti giorni, quanti mesi. In apparenza equilibrato e irripetibili. Allegro o triste, pieno di entusiasmo o in preda alle inquietudini che hanno gli adolescenti. La mamma di Luca apre uno scaffale e prende in mano un album con la copertina di plastica blu. Dentro sono le foto dell'estate. Costa Azzurra, Mentone. Ecco Luca che si fa fotografare sul lungomare; dietro sfondo c'è l'insegna dei bagni «Imperiale», ed è un gioco di parole che fa sorridere un'amica: «Ha la maglia rossa dove c'è scritto "Rebel". Era la sua preferita e gli piaceva quella». Le foto passano una dopo l'altra: «Qui è di profilo, guarda come ride». La copertina di Luca adesso le vede confuse perchè gli occhi affondano nelle lacrime, e sembra che il mare, immobile sullo sfondo, abbia invaso tutto, portandosi via anche Luca e la sua vita: «Così breve». In questa casa dove il dolore si consuma nel silenzio, c'è l'eco di un muto, dolcissimo rimprovero: «Ha voluto farlo, per dimostrare chissà cosa, un atto di coraggio o di rivolta».

A sinistra, il palazzo di via Monterosa 166 dove abita la famiglia Imperiale e dove, l'altra sera, dal 5° piano, è caduto Luca Imperiale, 15 anni studente del liceo «Giordano Bruno»

Lo studente, primogenito di un dirigente dei Ds, in passato aveva svolto attività di volontariato in parrocchia e ora era impegnato anche nelle organizzazioni giovanili di sinistra

Fuori, sul balcone, c'è un'ingrigita bandiera arcobaleno, il simbolo dei pacifisti: «Lui mi ha chiesto, pregato, di non la togliessi mai. In questo piccolo gesto, c'è tantissimo di Luca. Se c'è un modo per ricordarlo, è questo. Ci tiene molto, alle sue idee, ci crede». Storia di un ragazzo che si impegna nel volontariato, in parrocchia e, dopo, anche nelle organizzazioni giovanili di sinistra. Educato a rispettare tutti. Anche quelli che non la pensano come lui. Poche frasi essenziali: «No, non dite che s'è suicidato perchè non è vero. Non era depresso, non era esaurito, non aveva un rendimento scolastico negativo. E con noi genitori, le solite discussioni, i soliti contrasti, che passano, dimenticati, dopo un minuto». E allora? «Niente. Una reazione impulsiva, irrazionale. Un incidente. Come se avesse preso una moto per correre a 200 all'ora, per cercare un brivido, per correre contro se stesso e il dolore che a quell'età esplode come un lampo improvviso per poi spegnersi subito. Ne parleremo un'altra occasione».

Invece il campanello suona continuamente e nella casa arrivano molte persone, compreso il segretario regionale dei ds Andrea Marcenaro e il segretario provinciale Rocco Larizza. E i molti che hanno visto, l'altra sera, i vigili del fuoco e i medici del 118: avrebbero voluto salvarlo, portarlo in ospedale, dare almeno ai genitori. I funerali, forse, già domani nella parrocchia della Resurrezione di via Monterosa.

Sul balcone di casa c'è la bandiera arcobaleno dei pacifisti «Ci ha chiesto di non toglierla mai»

Luca Imperiale, 15 anni, fotografato al mare

I FIGLI DIFFICILI

L'adolescenza e la fatica di vivere

Tilde Giani Gallino

NESSUNO sembra disprezzare così tanto la vita come gli adolescenti. Nessuno soffre così tanto il mal di vivere i giovani. Agli adulti, molti dei quali mantengono dentro di sé una immagine dell'adolescenza come il periodo più bello dell'intera esistenza, senza più ricordarne i problemi, sembra un paradosso. Eppure le statistiche ci dicono che, in Italia più in qualsiasi altro paese del mondo, il maggior numero di suicidi o di tentati suicidi, proprio negli anni dell'adolescenza o della prima giovinezza. Certo è molto difficile accettarlo, ma in qualche modo si può arrivare a comprendere il rifiuto di vivere, se ci si pone nell'ottica adolescenziale. Certi ragazzi - a quindici, a diciotto anni - avvertono infatti la vita come una fatica improba, di cui non vedono il fine. Talvolta poi, un insieme di circostanze concomitanti fanno sì che i pensieri negativi sottostanti, già ricacciati e quasi dimenticati, siano risvegliati di colpo, in modo drammatico, da un evento improvviso, e non volta negativo, che sul momento appare insormontabile. E' allora che ci si sente schiacciati dalla fatica di vivere, e si sceglie il suicidio. In certi casi - come sembrerebbe essere quello appena successo - può accadere anche che il suicidio sia solo minacciato, una dimostrazione esasperata che va oltre i limiti voluti.

Quando accade che un adolescente tenti il suicidio o davvero arrivi a suicidarsi, tutti i genitori si pongono domande angosciose, e cercano risposte rassicuranti. Non si conoscono però metodi educativi tali da rassicurare davvero i genitori. Non esiste uno schema standardizzato di interazione genitore-figlio che non crei incertezza e dia garanzie. D'altronde è anche troppo facile trovare genitori comprensivi, pronti ad accontentare in tutti i modi i propri figli, a prevenire ogni loro desiderio. Ma neppure questo modello di educazione può dirsi soddisfacente. Mostrarsi troppo accondiscendenti, come accade oggi a molti genitori, può essere tanto errato quanto lo era un tempo il suo opposto, cioè troppo rigore. E del resto, mentre un tempo la maggior responsabilità era l'educazione delle nuove generazioni era di pertinenza dei genitori, i bambini e adolescenti sentono maggiormente l'influenza di altre persone e altre agenzie. E il mestiere di padre e madre non è forse mai stato così difficile.

LA NOTIZIA DELLA DISGRAZIA HA SCONVOLTO I PROFESSORI E GLI AMICI DEL LICEO FREQUENTATO DA LUCA

In lacrime i mille compagni del «Bruno»

Maria Teresa Martinengo

«In 25 anni di scuola purtroppo mi è capitato più volte di andare al funerale di uno studente: malattie, incidenti in moto. Quando ero alle prime armi se ne sono andati due bambini di 12 anni, di tumore. Ma morire a 15 anni così... Perché? Perché non ci ha sperato nel futuro? Nonostante tutto il tempo passato con i ragazzi, l'adolescenza resta un mistero». Parla con sincerità il preside del liceo scientifico «Giordano Bruno», la scuola di Luca Imperiale. Riccardo Gallarà ha appena finito di incontrare i suoi mille allievi in auditorium. La sala ha 300 posti, i ragazzi sono entrati in tre turni. Silenzi e parole diverse.

«Avevamo bisogno di guardarci in faccia - racconta il preside -, di dire anche banalità. E di piangere. Quante persone hanno pianto, non immagina. Tutti noi siamo il "Giordano Bruno" e di fronte a una tragedia piangiamo insieme. Gli adulti hanno vissuto tante esperienze e anche se hanno perso il senso, sanno che può succedere. Per i ragazzi è diverso». Ognuno, poi, ogni classe, ha vissuto la mattina in maniera diversa. La III B ha portato al preside delle formali condoglianze su foglio protocollo, senza una petizione. Con la preghiera di mandarle alla famiglia. Un'altra classe ha dedicato a Luca la «tavola geometrica» fatta nell'ora di disegno. Parecchi compagni di Luca, dalla II D, hanno telefonato ai genitori, chiedendo di tornare a casa. Altri sono rimasti a parlare nell'aula delle grandi finestre e le veneziane sghembe.

L'avvisa detto già notte, il preside Gallarà, dopo aver appreso la notizia della morte di Luca: «Di fronte a una tragedia come questa, apparentemente incomprensibile, dobbiamo fermarci a riflettere su questo nostro mestiere di educatori. Ci si interroga troppo poco su questa fascia di età. Quando esce dall'adolescenza, bene o male la sua strada l'ha trovata». Prima, capita di camminare nella nebbia. Ma com'era lo studente Luca? «La mamma mi ha telefonato e nel suo immenso dolore mi ha detto che quando tornava da scuola Luca era sorridente. Questo le dà gioia e in tempo reale la fanno ancora più senza risposte. I compagni lo descrivono come un ragazzo introverso, ma sociavole. Pensando a qualcuno in grado di commettere un gesto estremo viene in mente Luca».

La vicepreside, Maria Libera Garabo, riceve i ragazzi quando devono giustificare il ritardo. «Molto spesso li aspetto nell'atrio. E urlo, loro lo sanno. Luca era timido, arrivava quando veniva in ufficio. E qualche volta, per i ritardi, l'avevo visto». La professoressa Garabo non riesce a togliersi da davanti agli occhi l'immagine della mamma di Luca, martedì sera al colloquio con i docenti. Erano in sala drammatica. L'insufficienza di inglese era rimediabilissima, non più che recuperabile. Dopo il pagellino di inizio dicembre, il colloquio è uno dei nostri momenti di comunicazione con le famiglie». La professoressa Garabo indica la foto della II D nell'annuario della scuola. «Luca è un po' in disparte...».

La vicepresidenza c'è Lucia Attolico, la psicologa del Cic, il «Centro informazione comunicazione» che la scuola ha creato per andare incontro, in maniera molto discreta, ai ragazzi che hanno qualche difficoltà familiare e scolastica. Luca - genitori molto attenti, nessun problema apparente - non era mai stato «agganciato». «Un brutto voto può essere la molla di un gesto estremo se la famiglia carica il ragazzo di aspettative. Non era questo il caso, dice la psicologa. Fuori, all'uscita, le fanno eco alcune studentesse. Alessandra, IV B: «Non è possibile che sia stata solo la scuola a farlo stare così male». Deborah, stessa classe, vedeva Luca all'oratorio della Resurrezione: «Giocava a basket, rideva, lo vedevo con gli amici». Letizia: «Il preside ha invitato tutti a partecipare al funerale. La nostra scuola è in lutto».

Il preside del liceo, Riccardo Gallarà

La vicepreside Maria Libera Garabo

Specchio dei tempi

anche la Monorotaia è perduta!» - «Il semaforo rosso non dovrebbe essere un optional» - «Bancomat guasto e la banca mi addebita sei euro di spese» - «Rudy, così triste, non sa restare solo»

Un lettore ci scrive:
«Sono un architetto sempre più vecchio e stanco e mi chiedo dov'erano venerdì scorso tutti i consulenti per la qualità architettonica e le commissioni grigie che, nelle scorse settimane, hanno discusso della architettura della nostra città e della salvaguardia dei siti di archeologia industriale.

«Venerdì è caduta sotto i colpi del demolitore la stazione della monorotaia di Italia 61 dell'architetto Domenico Morelli (uno dei protagonisti dell'architettura del Novecento italiano) dopo che il giornale ne descriveva l'imminente recupero ad una nobilissima causa, residenza per i genitori dei bimbi malati.

«E tale ottima destinazione poteva tranquillamente essere ospitata all'interno di quell'edificio, che da tempo attendeva un restauro. Questo è senz'altro definitivo. Grazie agli eminenti consulenti».

Amedeo Cognengo

Un lettore ci scrive:
«Vorrei segnalare una situazione di grande pericolo. I miei figli, come altri ragazzi, ogni giorno per recarsi a scuola attraversano la strada ad un semaforo posto davanti al cimitero di Abbadia di Stura, vicino alla zona industriale Autoporto Pescarito in strada Settimo. Tale semaforo viene puntualmente ignorato da automobilisti, camionisti e persino dagli autisti degli autobus di linea che non si fermano neppure quando una persona è in procinto di attraversare sulle strisce con il semaforo verde.

«Essendo una zona ad alta densità di traffico, prima o poi qualcuno ci rimetterà la vita e forse allora verranno presi provvedimenti. Ho segnalato varie volte ai vigili urbani la situazione ma a tutt'oggi non è stata trovata una soluzione al problema. Spero di ricevere una risposta esauriente da chi di competenza».

Marcella Passerone

Una lettrice ci scrive:
«Sabato mattina alle 10 mi è capitato di inserire la mia tessera nel bancomat di una filiale della mia banca e di non riceverla più indietro a causa di un black out totale del macchinario.

«Dopo l'iniziale sconforto dovuto anche all'inesperienza nella situazione, chiamo il numero verde 11 indicato, chiedendo il blocco della carta (che altro potevo fare, correre il rischio che si trattasse di una delle tante truffe da Bancomat??), ma per ottenere questo servizio, ho subito un filo di domanda che mi hanno fatto sentire più un lestofante che la vittima di un disguido di cui non avevo alcuna colpa. Ero io la cliente a cui forse avrebbero dovuto dalle scuse, non il contrario.

«Ma oltre l'amarezza, il risultato di tutto questo? prima di altri tre giorni non riceverò indietro la mia carta e il lunedì mi trovo addebitato sul conto 6 Euro di spese per il blocco della carta stessa. Complimenti ai servizi interbancari per la loro efficienza».

Fiorella Perugini

Una lettrice ci scrive:
«Rudy è entrato a far parte della nostra famiglia circa 9 mesi fa. Lo abbiamo scelto tra tanti cani sfortunati rinchiusi nella gabbia di un canile di Chivasso. E lo abbiamo fatto con grande gioia e soddisfazione.

«Ci ha colpito il suo sguardo dolce e un po' spaventato, che sembrava implorasse di non abbandonarlo lì per sempre, dove il suo disagio si coglieva in modo inequivocabile.

«In questi mesi, Rudy si è dimostrato affettuoso e sensibile, ma purtroppo non si è abituato a stare da solo a casa quando noi siamo in ufficio o nostra figlia è a scuola. Abbiamo contattato più veterinari, compresa una comportamentalista. Abbiamo cercato in tutti i modi di risolvere la situazione.

«La sua sofferenza è così grande che siamo costretti, per il suo bene, ad allontanarlo da noi. Stiamo cercando, in tutti i modi, di trovargli una nuova famiglia che possa accoglierlo, qualcuno che possa stare con lui la maggior parte della giornata. Rudy è dolcissimo, bellissimo, buonissimo ed educatissimo con tutti. Va d'accordo con tutti gli altri cani, maschi e femmine. Ha solo bisogno di avere qualcuno vicino, qualcuno a cui donare tutto il suo affetto, e se qualcuno a trovargli dei nuovi amici, saremo costretti a riportarlo al canile ma per lui, così sensibile, questo vorrebbe dire diventare apatico e spegnersi pian piano. Fateci un regalo di Natale, aiutateci a trovare una famiglia per Rudy! Il nostro cuore soffre da circa 2 mesi incrociando, quotidianamente, gli occhi del cane che saremo costretti a riportare al canile. Il mio cellulare è 347-7697796».

Girardi

specchiotempi@lastampa.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Per Natale idee personalizzate, esclusive e originali

Nei negozi Perlier-Kelémata regali di bellezza e benessere

Beauty Cocktail per le feste, e tante altre novità!

Torino, via Roma 304

Un regalo di bellezza e benessere è sempre graditissimo, a Natale. Perché è un invito a volersi più bene, a pensare un po' di più a se stessi... Nei negozi Perlier-Kelémata trovate tante idee regalo perfette, sempre personalizzate, e a prezzi ragionevoli. I profumi più nuovi per le feste, gli esclusivi "cocktail" per il corpo, i bagni al Miele e alla Frutta, tanti cofanetti vestiti a festa...

I COCKTAIL DI FESTE

Il modo più nuovo per "brindare" alle feste? I nuovi cocktail per il corpo della linea La Voglia Matta Perlier! Vitalizzanti e allegri, sono il regalo ideale per l'amica che ama le idee trendy. Potete scegliere fra i cofanetti "I cocktail delle feste", un'Acqua Corpo + Latte Corpo in 3 inediti mix: Lovely Cocktail, a base di Mela e Frutto della Passione, Funny Cocktail, Pesca-Pompelmo e Pretty Cocktail, Limone e Vaniglia (€18,40). Oppure il Christmas Shaker, una sorprendente magnum di Bagno Schiuma, magari nella versione rossa (e intrigante...) del Sexy Cocktail! (€11,20)

ROSSO PORTAFORTUNA

Si sa che regalare qualcosa di rosso a Natale è un augurio di felicità e fortuna. Nei negozi Perlier-Kelémata vi aspetta tutta la collezione di frutti rossi della Voglia Matta. Di grande effetto le versioni "esagerate", come il Bagno Mille Voglie da 1000 ml alla Ciliegia, (€14,00) e la Merry Mousse, da 600 ml all'Amarena (€12,50). Oppure il Cofanetto Primizie sotto l'albero, Doccia Schiuma + Latte Corpo nei 3 più allegri frutti rossi, Ciliegia, Ribes e Mela (€14,80). Piaceranno alle giovanissime i secchiellini da gelato Voglia di Sorbetto, con Bagno Schiuma e Latte Corpo al Ribes e al Lampone (€14,00).

Mentre è perfetto per la mamma il kit Hands & Fruit, Sapone Sapone + Crema Mani, alla Ciliegia (€12,50). E per un mini-regalo portafortuna perfette le Christmas Bag, 8 festose buste-regalo di Bagno Schiuma ai frutti rossi: Lampone, Melograno, Ciliegia, Ribes. Costano solo 3 euro, e vien voglia di regalarle tutte!

PICCOLE MAGIE

Perfette da mettere sotto l'albero le Christmas Bell, le campane di Natale che brillano per le feste.

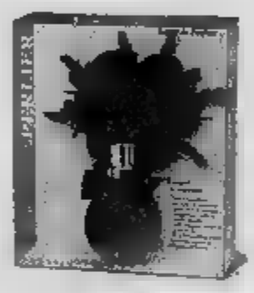
Contengono un Bagno Schiuma glitter luminosi e sono proposti in 3 magiche versioni: Magie Rouge, Magie Vert e Magie Blue (€10,00). E nei negozi Perlier-Kelémata la magia continua, con un vero giardino che fiorisce proprio per Natale... Iris Blu, Vetiver, Mughetto, Fiori d'Arancio in Acque Corpo, Latti e Bagni Doccia in confezioni-regalo (da €12,80).

DOLCISSIMO NATALE, CON IL MIELE

Per Natale la dolcezza del Miele Perlier è a festa. Come le palle boule che ricordano il favo del Miele per i 4 nuovi Bagni-Crema: Miele Classico, Miele-Arancio, Miele-Cacao e Miele-Vaniglia (€11,00). Per l'edizione raffinata, la preziosa bottiglia in vetro del Bagno Crema al Miele (€18,00) e per i bambini, l'allegro Miele-Orsetto (€11,50). E poi Honey Bell, nella festosa confezione a campanella natalizia (€10,40) o il Cofanetto Latte & Miele (Doccia + Fluido Vellutante, €12,00) per coccole dolcissime al momento del bagno.

IL PROFUMO DI UN CRISTALLO DI NEVE...

Cristal de Neige è la nuovissima esclusiva Eau de Toilette della linea "Une fleur, une émotion" Perlier. Una fragranza unica, che fa rivivere tutto l'incanto di una nevicata la notte di Natale... Molto più di un profumo: una emozione! (€16,00). Perfetti per un regalo romantico i deliziosi Fiori di Festa Perlier, boccette di Eau de Parfum concentrate in deliziose confezioni regalo, e in 4 fragranze fiorite: Papaveri, Roselline, Violette e Gardenie (€17,00). E per lui i grandi profumi firmati Victor: Fresco Absolute (€23,00) freschezza assoluta; Green Tea (€25,80) il raffinato esotismo del tè verde, Acqua di Selva (€20,90), classica e aromatica. Potete trovare i prodotti del Natale Perlier nelle migliori profumerie e nei nostri negozi esclusivi. La modernissima boutique di via Roma 304, e i negozi dei centri commerciali Le Gru, Auchan corso Romania e Le Fornaci di Beinasco. E da oggi anche nel nuovo Factory Outlet sulla strada per l'Aeroporto a Borgaro Torinese, il reparto outlet per acquisti scontatissimi!



Une fleur, une émotion...

PERLIER

Profumo di festa in un fiore di cristallo

NEW *Cristal de Neige*
EAU DE TOILETTE

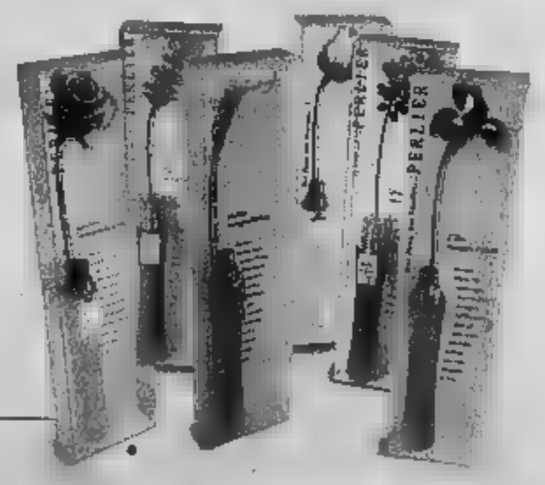
Delicato e perfetto come un fiore di cristallo.

L'incanto di una nevicata la Notte di Natale...

Il profumo di una magica emozione

...e per comunicare tutte le tue emozioni gli speciali fiori delle

Eau de Toilette Perlier



PERLIER KELEMATA

TORINO Via Roma, 304 - t. 0115069173 Le Gru - t. 0117072968 Auchan C.so Romania - t. 0112222953 Beinasco Le Fornaci - t. 0113499153 e nel nuovo Outlet a Borgaro in Via Lanzo, 122 - t. 0114501179

LA GUARDIA DI [illegible]A FA IL BILANCIO DEGLI ULTIMI [illegible] MESI

Pattuglie della Guardia di Finanza all'opera

Il generale Mango: cantieri olimpici sotto continua osservazione

Un anno impegnativo, ma pieno di s[illegible]ni: il Comando Regionale Piemonte d[illegible] di Finanza ha riassunto così gli ultimi 12 mesi di [illegible]vità nella consueta conferenza stampa di fine anno. Un [illegible] che ha visto un impegno importante anche [illegible] fronte appalti: «Mai come adesso in Piemonte ci sono stati così tanti cantieri aperti – ha sottolineato il generale Giuseppe Mango – [illegible] dei quali connessi con le Olimpiadi [illegible] Torino 2006. Nell'ambito delle verifiche, [illegible] settimane [illegible] abbiamo anche condotto accertamenti presso il Toroc, dai quali non è al momento emersa alcuna violazione. In questo momento di perdurante stagnazione dell'economia e di perdita di competitività delle nostre aziende, [illegible] Guardia [illegible] Finanza si concentra soprattutto sui flussi finanziari sospetti, sul riciclaggio di denaro e su tutte le operazioni che possono turbare il regolare andam[illegible]to dei mercati». Preminente, per la Guardia di [illegible]za Piemontese, è stata l'attività di Polizia economico-finanziaria, nel cui ambito sono state compiute oltre 4.500 verifiche, grazie alle quali sono stati fatti riemergere imponibili non dichiarati per q[illegible] 344 milioni [illegible] euro, constatando un'evasione dell'Iva per più di 157 milioni di euro. Gli evasori scoperti [illegible] stati 262, [illegible] il recupero [illegible] redditi non dichiarati per oltre [illegible] milioni di euro; 279 le persone denunciate per reati fiscali, tra le quali 19 tratte in arresto.

IL SINDACO CHIAMPARINO A NOME DEI COMUNI ITALIANI: NON VERSEREMO IRAP E IRPEF

«La Finanziaria ci danneggia Siamo obbligati all'illegalità»

Il sindaco Sergio Chiamparino [illegible] dal governo Berlusconi. «Ci tagliano le tasse - dice - esportandole agli enti locali, senza dar loro strumenti per agire»

Giuseppe Salvaggio

[illegible] finanziaria ci obbliga all'illegalità. La contrasteremo con una lotta durissima». Lo annuncia il sindaco Sergio Chiamparino, appena avuta notizia del maxiemendam[illegible] [illegible] legge presentato dal governo Berlusconi. Aggiunge: «Non prevede nemmeno [illegible] euro per abbellire la Torino olimpica e non recepisce nulla delle diverse proposte che i sindaci hanno avanzato venerdì scorso a Roma, mentre prevede [illegible] po' per tutti». Chiamparino è membro dell'ufficio di presidenza dell'Anci e coordinatore dei sindaci delle Città Metropolitane. E in questa veste afferma che i Comuni sono intrappolati nella logica di un governo che «vuole tagliare le tasse, esportandole agli enti locali, senza dar loro strumenti per agire». Avverte inoltre: «Sia tuttavia chiaro, i primi cittadini delle grandi metropoli, ma anche delle medie, non accettano di diventare i catalizzatori del malcontento, mentre Berlusconi si vanta di aver tagliato le tasse. I Comuni vogliono semplicemente poter continuare a dare servizi adeguati».

Aggiunge: «Come diretti interlocutori della popolazione amministrata, ci sentiamo umiliati, soprattutto dal punto di vista istituzionale: ci negano anche soltanto quell'esercizio minimo di autonomia fiscale concesso invece [illegible] Regioni che, per la Sanità, possono effettuare manovre con l'Irpef e l'Irap».

Di qui la proposta di ribellione: per evitare di tagliare servizi indispensabili ai cittadini e per non aumentare l'Ici, d'unica [illegible] percorribile - dice Chiamparino, [illegible] il messaggio ai primi cittadini degli altri Comuni - è quello di violare la legge: i bilanci li dobbiamo fare. E allora, per portarli al pareggio, Torino [illegible] pagherà gli oneri per il funzionamento degli [illegible]ci giudiziari, risparmiando almeno 15 milioni di euro, non rimborserà le rate alla Cassa Depositi e Prestiti (30 milioni), [illegible] verserà [illegible] [illegible] dall'Irap alla Regione e dall'Irpef allo Stato (80 milioni)».

«La mia - chiarisce il sindaco - è una provocazione. Che, spero, suscitì nel governo e nel premier un sussulto di resipiscenza prima del voto, [illegible] per i Comuni si profileranno tempi difficili». Chiamparino si augura (ironicamente) che quando qualche autorevole esponente di governo invoca l'equazione [illegible] sprechi uguale meno tasse» non [illegible] sprechi i servizi forniti dai Comuni, ma si riferisca ai propri apparati burocratici».

Il sindaco non si ferma qui. Denuncia che, per le Olimpiadi, in Finanziaria [illegible] c'è neppure un euro. Nonostante, dice, «ai tavoli con Ghigo e gli altri enti interessati, il governo avesse promesso milioni, per il verde, l'arredo urba[illegible] e via elencando». Conclude: «Non si tratta del riequilibrio del Toroc, [illegible] grandi cifre. Mi auguro quindi che nelle pieghe della manovra, questi fondi saltino fuori. Come spero che la manovra discussa, emandata e approvata, nel dettaglio non sia così negativa [illegible] oggi, ad una pri[illegible]

LA DOTTORESSA CARAMELLI COLLABORERA' CON IL MINISTERO

«Mucca pazza», gli Usa chiedono aiuto a Torino

Marco Accossato

La dottoressa **Maria Caramelli**, responsabile del Centro per le encefalopatie animali, riferimento italiano per la battaglia alla «mucca pazza»

La dottoressa [illegible] Caramelli, responsabile del Centro di referenza Nazionale per le Encefalopatie animali, collaborerà [illegible] il ministero dell'Agricoltura [illegible] alle prese con uno studio sulle [illegible] forme atipiche di «mucca pazza». Dopo il secondo [illegible] di Bse scoperto oltreoceano, gli Stati Uniti lanciano un Sos a Torino. L'epidemia [illegible] Bse [illegible] è evidentemente [illegible] sconfitta, e si [illegible] diffondendo non solo in diversi Paesi europei. La [illegible] pazza è comparsa fra l'altro nei Paesi dell'Est da poco entrati nell'Unione, ponendo nuove sfaccettature al problema dei controlli.

Torino [illegible] [illegible] sempre in prima linea nei progetti di cooperazione con gli altri Paesi, attraverso la trasmissione di competenze e [illegible] ad alcuni Stati [illegible] la Repubblica Slovacca. E la dottoressa Caramelli è la punta di diamante di questo sistema. Un'eccellenza della Sanità piemontese, cuore pulsante di un Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte paradossalmen[illegible] privo di un direttore generale.

La sfida che l'America deve affrontare grazie alla collaborazione con il team diretto dalla dottoressa Caramelli è ben più articolata della [illegible]mplice battaglia contro la contaminazione degli alimenti. «Negli Stati Uniti c'è [illegible] forte [illegible] per i prodotti diagnostici e farmaceutici che utilizzano tessuti bovini».

All'avanguardia per molti aspetti della medicina, «in America - prosegue la dottoressa Caramelli - [illegible] si sono trovati disarmati [illegible] fronte a [illegible] malattia che pensavano fosse tipicamente [illegible]ropea. Cosa incredibile, in un mondo [illegible]mpre più globale».

In concreto, la collaborazione fra Torino e gli Stati Uniti partirà [illegible] giorni. Siamo in fase di definizione del progetto. Si tradurrà in uno scambio di informazioni, materiale e persone: dall'America verranno «a scuola» all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, [illegible] Torino s'imbarcheranno alla volta degli States per addestrare i colleghi americani impegnati [illegible] guerra contro la «mucca pazza».

IL DIRETTORE DELL'ARES MINACCIA DI LASCIARE L'INCARICO

Strade: rischio paralisi per appalti e progetti

Maurizio Tropeano

Il vicepresidente della Regione **William Casoni** ha convocato una riunione con i vertici dell'Agenzia e i dirigenti [illegible] ai Trasporti

Il direttore dell'Ares, l'ingegner Nicola Chiantante, è pronto a lasciare l'incarico. Le dimissioni non sono state ancora ufficializzate - ci sto pensando. Non mi chieda altro, sto male», risponde al cellulare - anche se lunedì il vicepresidente della Regione, William Casoni, [illegible] una riunione [illegible] i vertici dell'Agenzia e i dirigenti dell'assessorato ai Trasporti per esaminare lo stato di «paralisi dell'attività dell'Ares» denunciato dallo stesso Chiatante.

Nella lettera l'ingegnere sottolinea [illegible] in seguito all'inchiesta della magistratura l'attività amministrativa dell'Agenzia è praticamente azzerata. Fermi i lavori di progettazione, congelate le gare d'appalto. Il motivo? I [illegible] controlli della Finanza [illegible] una situazio[illegible] di tensione al punto che i dirigenti non firmano gli atti amministrativi, fa sapere Chiatante alla Regione e per questo motivo non è possibile garantire il rispetto del cronoprogramma. Spiega Casoni: «L'Ares, da tutti considerato un modello di trasparenza e rapidità d'intervento, rischia l'immobilismo. Dobbiamo trovare una soluzione».

Ieri intanto il capogruppo di An in Comune, Ferdinando Ventriglia, indagato nell'ambito dell'inchiesta dei pm Toso e [illegible] per concorso in turbativa d'asta in un comunicato stampa [illegible] dice «molto sorpreso: [illegible] rivesto nessun ruolo, politico, amministrativo o professionale, che mi dia modo di occuparmi e interferire in alcun modo in appalti stradali». Aggiunge: «Non ho dubbi che la mia estraneità alla vicenda verrà presto accertata e in questo senso sono a piena e completa disposizione». Alleanza Nazionale, intanto, [illegible] quadrato a difesa di Ventriglia. Gli esprimono solidarietà il sottosegretario all'Istruzione, Maria Grazia Siliquini, il presidente provinciale, Agostino Ghiglia. Solidarietà anche [illegible] viceministro [illegible] Infrastrutture, Ugo Martinat: «Ci auguriamo che la magistratura faccia chiarezza sulla vicenda nel più breve tempo possibile accertando la verità dei fatti. Non vorremmo infatti che il clima elettorale favorisse strumentalizzazioni mediatiche condizionando il libero voto dei torinesi».

SAPERSPENDERE

Una pianta di mandarino o un argento portafortuna

Simonetta

UNA pianta dà felicità a chi la dona e a chi la riceve - ci ha detto Virginia al telefono di Saper spendere (011-6568226, ogni lunedì e venerdì, [illegible] 10,30-14,30) - ma non voglio più la solita [illegible] [illegible] Natale e un ciclamino. Sono belli, [illegible] ormai troppo diffusi nelle nostre [illegible] Mi piacerebbe [illegible] pianticella [illegible] qualche frutto, ma dovrebbe essere adatta ai nostri appartamenti dotati di riscaldamento. Sarebbe una bel[illegible] novità per Natale e sicuramente darebbe allegria. Avete [illegible]alche idea?».

L'idea ce l'ha fornita Maria che gestisce un vivaio davvero speciale alle porte di Torino (daremo l'indirizzo a chi ce [illegible] richiesta per telefono). «Quest'anno suggerisco il Calamondino. Il nome è strano e non tutti lo conoscono, ma è una pianta che produce piccoli mandarini e che può essere tenuta anche in casa nel periodo [illegible] riscaldamento. Quei piccoli frutti danno allegria. Non si mangiano come un comune mandarino, [illegible]no solo per fare marmellate». Il prezzo parte da 23 euro in su. Particolari cure? Maria darà i consigli giusti, noi ne anticipiamo soltanto qualcuno: tenere in zona luminosa, ma non troppo vicina al radiatore, innaffiare normalmente e concimare tre volte l'anno. Sarà una bella sorpresa. Per chi ha invece terrazze o giardini la scelta è completa tra tutti gli agrumi, dai limoni a spalliera agli alberelli di arance oppure di pompelmi, al Kumquat, un nome esotico per la pianta [illegible] produce i [illegible] mandarini [illegible]ali cinesi i cui frutti dolcissimi si gustano a primavera [illegible] 35 euro in su, secondo le dimensioni).

★ Paola si è incuriosita legg[illegible] le ricette di Bianca dalle [illegible]serve pubblicate tempo fa che utilizzavano i petali di rosa. «Ora le rose non ci sono, [illegible] magari c'è chi produce una gelatina di rose da usare per le crostate. Avete un suggerimento per me?».

Lo [illegible] trovato in un altro vivaio specializzato nei dintorni di Torino che non vende soltanto piante (telefonateci per avere l'indirizzo). Anna spiega: «Abbiamo bottigliette da 250 ml di sciroppo di petali [illegible] rosa, profumatissimo e delizioso, da diluire nell'acqua come nel tè o da aggiungere in un cocktail magari con lo spumante. Il prezzo è di 15 euro. C'è [illegible] la gelatina di petali [illegible] rosa [illegible] [illegible] in cucina. Non serve soltanto per fare [illegible] o biscotti, ma è squisita per accompagnare piatti di carni e di formaggi e anche soltanto spalmata su pane e burro come una normale marmellata». Provare per credere. Ed essendo un vivaio offre anche belle piante da esterni, come i vasi di rose a radice nuda (qualcuna è ancora fiorita) da 8,50 a 10 euro.

★ Diamo spazio infine al desiderio di Gilda: «L'anno scorso avevate l'indirizzo di un argentiere dove si comprava un dado avvolto in una saponetta. Era un originalissimo portafortuna. E quest'anno cosa proponete?».

[illegible] [illegible] dado la signora Attilia ha scelto per questo Na[illegible] e fine anno una coccinella o un piccolo pino entrambi in argento. Sono all'interno di una saponetta e promettono di portare fortuna (naturalmente si [illegible] dovrà lavare sovente [illegible] mani per fare risplendere l'argento e la buona sorte). Sono presentati in un sacchettino rosso benesugurante. Ognuno costa 50 [illegible]. Ma ci [illegible] molti piccoli oggetti d'argento anche a minor prezzo. Qualche esempio: un segnaposto a rosellina in argento a 2 [illegible] un portachiavi con cuoricino (11,50 euro); un piccolo bicchiere segnaposto con il simbolo di lunga vita e candelina (12 euro). Piace molto il bicchiere [illegible] vetro che ha incise [illegible] parole: fortuna, [illegible] salute, felicità, denaro e speranza (19 euro). [illegible] i ciondoli [illegible] [illegible] su una [illegible]nina o a un filo di caucciù o a un braccialetto [illegible] caucciù (10 euro) oppure [illegible] vecchio portachiavi già in uso e di queste ce n'è per tutti i gusti, dall'alberello di Natale al Babbo [illegible] alitta con la renne (i prezzi oscillano tra i 15 e i 20 euro).

Daremo l'indirizzo a chi ne farà richiesta telefonandoci.

simonetta.conti@lastampa.it

DOMANI CONVEGNO

L'ombra del [illegible] moda e costume del primo Novecento

«Cinema, moda e costume nel primo Novecento» [illegible] il tema [illegible] [illegible] - [illegible] [illegible] ore 9 al [illegible] Nazionale [illegible] Cinema nei locali del cinema Massimo - che aprirà la seconda edizione del corso di formazione-aggiornamento in Didattica della Storia. Verranno analizzate la nascita del genere comico, le differenti caratterizzazioni a livello internazionale e le trasformazioni che [illegible] nascita del cinema ha determinato nella moda, [illegible] costume e in altri numerosi ambiti agli inizi del Novecento.

[illegible] corso, rivolto [illegible] docenti [illegible] tutti gli ordini [illegible] scuola e agli allievi delle scuole di specializzazione per l'insegnamento nelle scuole secondarie, è organizzato dall'istituto «Einstein» sezione liceo sociopsicopedagogico, in collaborazione con il Museo nazionale del cinema, l'Archivio storico di Torino e l'associazione «Clio '92». L'obiettivo è la comprensione del valore didattico del patrimonio museale ed archivistico torinese.

[illegible] U.D.C. CONSIGLIO REGIONALE DEL [illegible]

SEGRETERIA REGIONALE U.D.C.

L'UDC PER IL PIEMONTE

On. Marco FOLLINI

Villa Gualino
V.le Settimio Severo, 63 - Torino

VENERDÌ 17/12/2004
ORE 18.00

Ora [illegible] in [illegible] a sciare "Low Cost"
SCI CLUB SOMERSET
3 € Torino [illegible] A/R
Informazioni sulle norme e prenotazioni presso
ACAJA TOUR [illegible] - tel. 011 [illegible]
www.sciclub-somerset.it - e-mail: acajatour@tiscali.it
Posti soggetti a disponibilità. Assicurazione RC e infortuni sulla neve 10 € (valida tutta la stagione).
[illegible] Via Lattea, Bardonecchia, Monginevro, Francia ed altre (vedere programma)
Tariffe acquistabili entro la stagione sciistica 2004/05

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.
LA STAMPA Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, da sapere.

AFFITTASI o VENDESI
CON MUTUO TOTALE, DUE PIANI INTERRATI,
ANCHE IN LOTTI DI 2.800 mq [illegible]
[illegible] DA TRE TORRI CON ASCENSORI
FINITURE DI [illegible]
ADATTO AD [illegible]
[illegible] AUTO, MOBILI, OD ALTRO
[illegible] CROCETTA
[illegible] PRESTIGIOSA
STRUTTURA ED IMPIANTI A NORMA DI [illegible]
[illegible] INFORMAZIONI TELEFONARE:
[illegible] - [illegible]

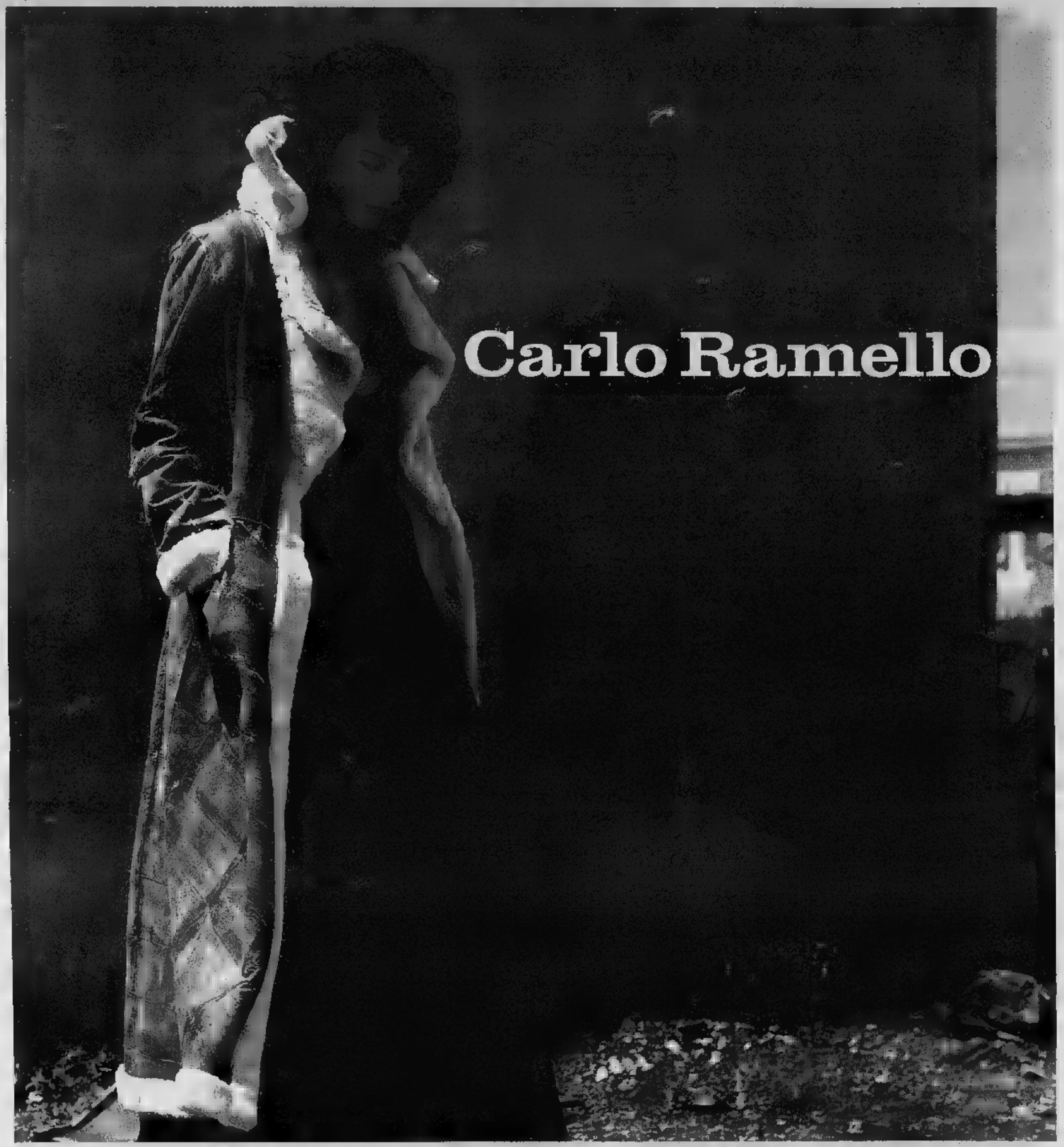
NOTIZIE DALLE AZIENDE

Chi più solo [illegible] un [illegible] Alzheimer? È la notte [illegible] memoria!
Ma anche chi soffre di questa tenebra senta [illegible] il calore e l'affetto del cuore che lo [illegible] [illegible] dal 2002 [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] per la Ricerca dell'Alzheimer, sta costruendo [illegible] Clinica [illegible] Memoria, in Collegno, che [illegible] il primo IRCCS della Regione [illegible], [illegible] [illegible] di questa terribile malattia.
Speriamo entro Maggio 2005 di poter inaugurare questa grande opera che sarà dotata di 40 posti a due day-hospital per i pazienti e di una serie di laboratori per la Ricerca ad altissima eccellenza.
Aiutateci, con il vostro contributo natalizio, a terminare [illegible] arredare la costruzione, che si presenta ormai nelle sue [illegible] di [illegible] efficienza e [illegible] architettonica per offrire al [illegible] un'ambiente caldo di umanità!
Si possono inviare offerte per la Clinica, con il cc p. n. 29696119 [illegible]ure telefonare [illegible] chiarimenti a 011.5618813 - 011.543191.
Grazie di cuore!

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Cso Massimo d'Azeglio, [illegible]
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

finanziamenti da 1.500 a 31.000
il prestito. qualcosa di leggero
Veloce, facile, conveniente e senza spese anticipate
[illegible] 5.000 € [illegible] 106,85 € per 60 [illegible]
TORINO 011.4379441

[illegible] SABET TAPPETI
SAN [illegible] 3 - [illegible] .200



Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
continuato dalle 10 alle 20 - chiuso il

VIABILITA'

Possibili rallentamenti al traffico domani pomeriggio intorno 17 per una camminata dalla Basilica di Maria Ausiliatrice fino Sermig di piazza Borgo Dora. Problemi in piazza Castello dalle 9 alle 13 per un presidio cale. 12 alle 14 chiuso il tratto di Botero tra via Maria e il civico 17 per l'inaugurazione una agenzia di viaggi. In Strada del Villaretto senso alternato regolato con semaforo e divieto di rimozione. In via Sant'Antonino tra Sagra di San Michele e via Sant'Ambrogio unico e divieto di fermata.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 chiusi): c.so Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Arnaldo Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; via Ivrea 47/49; c.so Taranto 183/C; Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 38; piazza 12; via Berino 6; c.so Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.za Gallimberti 7; via Foligno 69; via 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

L'ANZIANA AVVICINATA DA DUE GIOVANI DAVANTI ALL'UFFICIO POSTALE, BORSA AVEVA 60 MILA EURO

Derubata dei risparmi di una vita

Li aveva ritirati per regalarli al figlio a Natale

Angelo Conti

Doveva essere il Natale più bello: Anita avrebbe consegnato all'unico figlio una scatola dentro 60.000 euro, in banconote di ogni taglio. Gli avrebbe regalato la casa che lui, da anni, cercava di comprare, per dare alla sua famigliola. Ma quei 60.000 euro hanno cambiato padrona prima del tempo: glieli hanno sottratti, con il più spregevole degli inganni, giovani ed eleganti truffatori.

La di Anita, 70 anni, pensionata a 500 euro al mese, un passato di addetta alle pulizie in grandi aziende della città e poi lavapiatti in un istituto scolastico, è una storia colma di tristezza. Ce la lei stessa, in modo pacato, senza recriminazioni con qualche lacrima, nel pianerottolo della sua casa, un piccolo condominio dell'Atc, proprio nel cuore del centro storico. «Vi chiedo una cortesia: non scrivete il mio nome. Non voglio che mio figlio sappia di questa disavventura». Così Anita è fantasia.

Ecco il racconto. «Qualche giorno fa ho ritirato dalla banca. Circa 60.000 euro, il frutto di una una vita di lavoro, di e di risparmi. Avevo deciso di regalarli all'unico figlio che mi è rimasto, un altro mi è morto poco tempo fa. Lui sta cercando di comprarsi casa e quel denaro avrebbe consentito di realizzare quel sogno. Li ho nascosti sotto il letto. Mi sentivo sicura. Stavo preparando la scatola, foderata di , e li sistemati, per fargliela trovare sotto l'albero. Ma lunedì mattina ho incontrato quei due».

Anita viene agganciata mentre esce dall'ufficio postale di via Bligny. Una sui 35 anni, elegante, e cappello di pelliccia, la affronta con gentile: «Mi ha spiegato che c'erano alcune serie di banconote da 50, 100 e euro che dovevano cambiate con banconote nuove entro quella mattinata, altrimenti avrebbero perso di validità. Ero spaventata, ho chiesto ragguagli: quella ragazza mi ha risposto che poteva aiutarmi, che mi avrebbe accompagnato a casa per verificarle».

Il resto è facile da immaginare: una volta in casa quei soldi spariscono. In mano la pensionata si ritrova un plico di carta straccia.

E adesso? «Ho il cuore a pezzi. Non potrò più aiutare mio figlio, che ne aveva bisogno. Quanto a me continuerò a vivere con la pensione 500 euro, senza permettermi nulla di extra, come ho fatto sempre. Mi spiace solo che, per Natale, non avrò in casa nemmeno un panettone: mi hanno portato via anche la pensione di dicembre».

I carabinieri in un'indagine speciale: «Recuperare tutto quel denaro sarà forse impossibile - spiega il colonnello Antonio De Vita -, ma ci piacerebbe dire a quella signora che almeno abbiamo arrestato chi le ha levato la gioia di un così grande regalo al proprio figliolo».

Specchio dei Tempi consegnerà stamane, alla signora Anita, a nome di tutti lettori de La Stampa, una Tredicesima dell'Amicizia per sostituire, in qualche misura, almeno l'ultima pensione.

L'ufficio postale di via Bligny dove i truffatori sono entrati in azione

BORSINO IMMOBILIARE

Case, nel 2004 vendite calate dell'1 per cento

Grazia Longo

Rallenta la mattone - meno 1 per cento delle vendite rispetto al 2003 -, mentre i prezzi degli appartamenti con media del 4-5 per cento in più e picchi sfiorano il 10 per cento.

L'analisi del «Borsino dei prezzi immobiliari» a cura della Fimaa Piemonte (Federazione italiana mediatori agenti d'affari) - presentato stamattina all'Ascom - è la fotografia di una Torino a macchia leopardo. Con quartieri centrali dove le case sono gettonatissime - il top precollina a Gran Madre - e quelli periferici dove la compra-vendita langue.

Il commento del coordinatore del Borsino prezzi, Alessandro Berlinzioni, è tuttavia positivo. «Nonostante la lieve flessione transazioni, il risultato non è poi così sconfortante». Anche perché esistono numerosi segnali di ripresa che riguardano il rilancio torinese nel suo complesso. Dal rafforzamento dei collegamenti con la linea Torino-Milano ad Alta Velocità, pronta entro la fine del 2006, all'integrazione fra le due città, a rapporti commerciali che si potranno ulteriormente intensificare. Per non dimenticare, poi, il proseguimento del processo di terziarizzazione di cui Torino dovrà essere modello per l'intera Regione, e i fondi per le Olimpiadi invernali del 2006».

Ottimismo condiviso anche da Maria Luisa Coppa, vicepresidente dell'Ascom di Torino e provincia, e Maria Grazia Savant Ros, presidente Fimaa Piemonte. Il vice presidente Renato Vianelli aggiunge, inoltre, che la ripresa «si concretizzerà anche attraverso lo sviluppo del mercato industriale, già attivo nei Comuni della cintura come Moncalieri, Rivoli e Settimo ben serviti dalla tangenziale e, seppur con maggiori difficoltà, mercato commerciale».

ELIO SOSSO MORTO IN UN INCIDENTE STRADALE, AVEVA 58 ANNI

Addio al «Flauto ribelle» dell'orchestra del Regio

Elio Sosso suonava Regio dal 1962 e da anni era anche sindacalista

Musicista colto e preparato - nell'orchestra del Regio dal 1962, da molti anni era primo flauto - si dedicava con altrettanta passione e impegno anche all'attività sindacale essere amichevolmente «il Flauto ribelle».

Del professor Elio Sosso - segretario della Fials-Cisal, il sindacato autonomo fondazioni lirico sinfoniche - ormai si può parlare solo più al passato. È morto ieri all'ospedale Cto, dov'era ricoverato per le gravissime ferite riportate martedì in un incidente stradale sulla Asti-Nizza. La sua auto si era scontrata frontalmente con una Volkswagen Polo a Opessina di Calcea, in provincia di Asti. Sosso, 58 di Pino Torinese, stava rientrando a casa dove abitava con la moglie Luisella Mattalia (anche lei musicista, violino al Regio) e il figlio. La notizia della sua improvvisa scomparsa, ieri ha presto fatto il giro della città. «Ci mancheranno enormemente la sua generosità e la sua grande dedizione alla musica» dicono alcuni colleghi.

Parola di affetto anche da parte del direttore del personale del Regio, Franco Ferrari. «Non amerei apparire retorico - afferma - ma sono profondamente addolorato per la morte improvvisa del professor Sosso. Una persona di grande esperienza e formazione professionale sul piano artistico e di grande equilibrio sul fronte sindacale. Nonostante la rigorosa interpretazione dei diritti dei lavoratori, il suo atteggiamento è sempre stato improntato a un rapporto dialettico franco, serio e costruttivo».

I giornali torinesi avevano ampiamente descritto la battaglia del «Flauto ribelle» per il rinnovo del contratto, un e mezzo fa. Lo scontro con il consiglio d'amministrazione del Regio fu durissimo: la direzione del teatro si vide costretta ad annullare la recita di «Tosca» fissata per il 1° luglio 2003, nel cortile di Palazzo Reale. «Ma nemmeno in occasioni come quella - prosegue il direttore del personale -, Elio Sosso perdeva la sua capacità di battersi per le sue idee nel totale rispetto del suo interlocutore». [g. lon.]

LIBRO ALBERTO E GIANCARLO MAZZUCA SULLA FIAT

Dinastia Agnelli Un secolo di storia

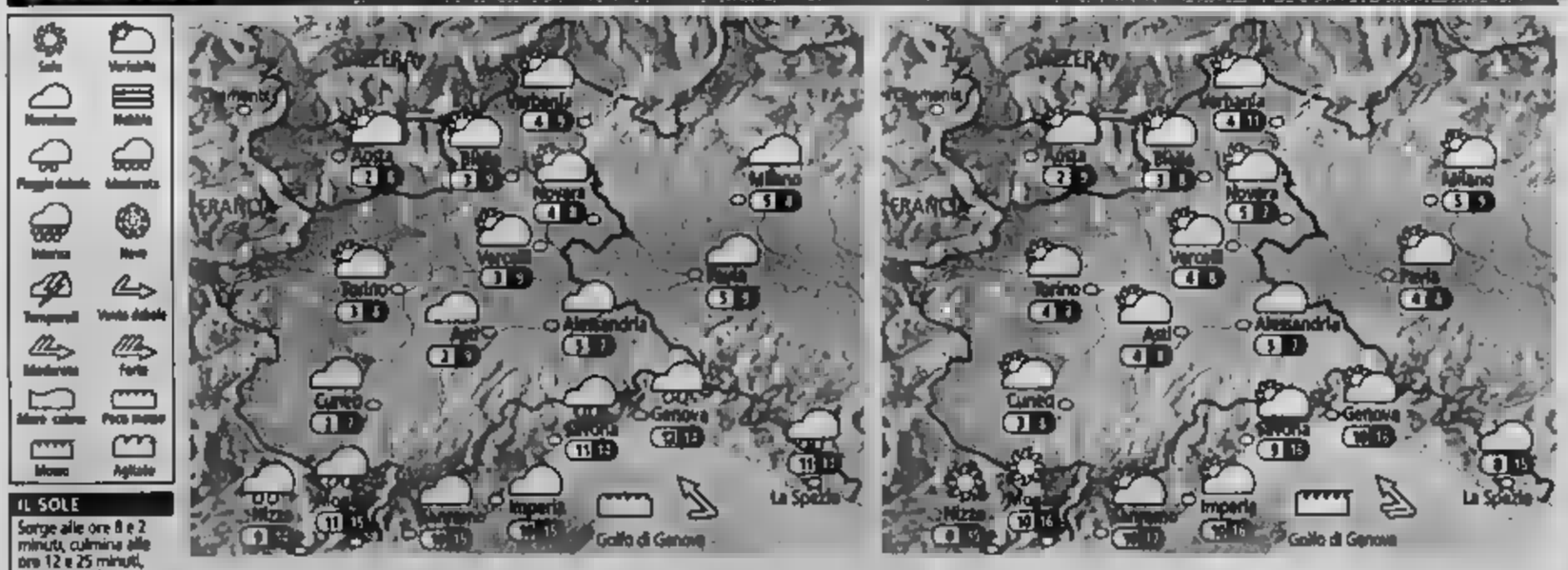
«Un capitolo del libro? Lo intitolerei "La dei conti"»: così esordito il giornalista Alberto Mazzuca, autore assieme al fratello Giancarlo del libro: «La Fiat da Giovanni a Luca - Un secolo storia sotto la dinastia degli Agnelli» di Baldini Castoldi Dalai editore, presentato ieri alle ad Atrium, in Solferino. All'incontro hanno partecipato anche Enrico Salza, presidente del gruppo bancario San Paolo Imi, lo storico Giuseppe Berta, l'ex dirigente Fiat Giorgio Bolognesi e il direttore de «La Stampa» Sorgi, per un dibattito moderato dal giornalista Beppe Gandolfo.

Il libro è stato il punto di partenza per affrontare le situazione del più grande gruppo industriale italiano, che in questo momento ha da risolvere il problema settore auto. E lo risolverà», ha detto Salza.

«L'uscita di questo libro era prevista già prima della morte di Umberto - ha precisato Alberto Mazzuca - E' stato lui a dare la svolta nelle ultime vicende dell'azienda».

«Nella Fiat sono presenti tutte le doti per una ripresa rapida e forte - ha detto Bolognesi, per 17 anni dirigente dell'azienda automobilistica torinese -. La guida di Sergio Marchionne fa tranquilli. Il gruppo dirigente non è per nulla inferiore rispetto ai professionisti dei gruppi concorrenti. Si sta progettando la ripresa. E' importante puntare anche sulla qualità dei marchio».

METEO

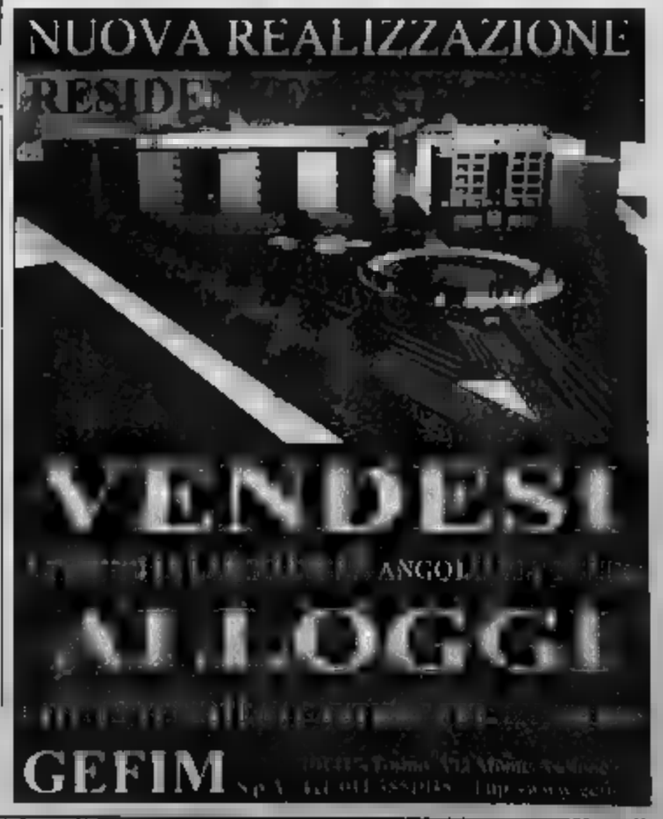


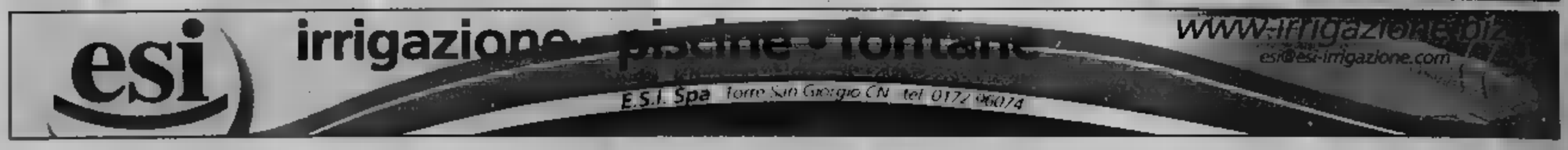
IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 2 minuti, culmina alle ore 12 e 25 minuti, tramonta alle ore 16 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 1 minuto; cala alle ore 22 e 7 minuti

OGGI Mattinata grigia su Liguria e basso Piemonte con deboli piogge, più probabili su e Spezzino. Nubi ma anche qualche occhiata di sole sugli altri settori. In giornata nuvolosità variabile ovunque con piogge limitate alla Riviera di Levante. Dalla sera nubi in aumento con nevicate sulla zona del Monte Bianco. Venti deboli, tendenti a rinforzare Nord-Ovest sulle Alpi. Temperature minime in aumento.

DOMANI crinali alpini al confine con Savoia e Svizzera e sulla del Monte Bianco cielo coperto con nevicate fino a quota. Su tutti gli altri settori parziali annuvolamenti, più compatti al mattino su Liguria e Basso Piemonte con residue piogge sullo Spezzino. Tendenza a schiarite anche ampie nel corso della giornata. forti da Nord-Ovest sulle Alpi, debole Favonio in Valpadana. Temperature invariate.





DOPO MONCALIERI, NICHELINO E TROFARELLO, ANCHE VINOVO, RIVALTA, CHIERI, CHIVASSO E SETTIMO DICONO NO ALLA PROVINCIA

Targhe alterne, prime retromarce nei Comuni

Ma Torino conferma il blocco: lunedì circolano solo le auto con targa pari

Alessandro Mo

Peggiora la qualità dell'aria, dimi- il numero delle amministrazioni disposte a seguire la Provincia. Il fronte delle targhe alterne ondeggia, si sfalda, perde per strada Comuni importanti. Alcuni avevano espresso la loro fin dall'inizio. Altri, le prime defezioni, hanno colto al balzo per tirarsi indietro. Qualcuno prenda tempo e di dare risposta nei prossimi giorni. Nonostante il quadro in evoluzione, la Provincia impegnata in difficile opera di ricucitura, si può già dire che la mappa delle targhe alterne sarà assai più frammentata del previsto.

Il primo assaggio del provvedimento è in calendario per lunedì 20 (circolano le pari) e martedì 21 dicembre (tocca alle dispari), dalle 7,30 alle 19: prendere o lasciare. Il problema è che molti Comuni stanno optando per la seconda ipotesi. Ieri la situazione stava in questi termini. Favorevoli, oltre a Torino, Grugliasco, Rivoli, Collegno, Alpignano, Orbassano, Beinasco, Venaria. Contrari Moncalieri, Nichelino, Trofarello, Vinovo, Rivalta, Chieri, Chivasso, Settimo. Carmagnola la sua a fine settimana. Borgaro e Volpiano hanno preso tempo fino a oggi per vedere come butta.

A Palazzo Cisterna il risveglio è stato brusco. Qualche defezione veniva messa in conto ma non in queste proporzioni, considerato che martedì il presidente Saitta si era speso personalmente per guadagnare il maggior numero possibile di Comuni alla causa. Che il provvedimento sia per sua natura impopolare non è una novità. Ma le motivazioni che spingono i sindaci a puntare i piedi sono le più disparate: alcuni ritengono che le targhe alterne siano non soltanto inutili ma troppo penalizzanti per i sotto Natale; altri sottolineano l'assenza di un piano adeguato dei trasporti pubblici per collegare Torino e la cintura; altri ancora rimangono allo stop per i veicoli non catalizzati, è disposto il mercoledì e il giovedì nei Comuni della cintura, e invitano a lavorare piuttosto sulle misure strutturali. Come si diceva, ci sono anche quelli che hanno aderito ma mitigando il provvedimento con qualche piccola eccezione: è il caso di Orbassano e Beinasco, dove i residenti nelle frazioni più isolate potranno raggiungere con la macchina aree di interscambio a ridosso del centro; Rivoli e Grugliasco metteranno i bastoni fra le ruote di chi, munito di biglietto ferroviario, raggiungerà le stazioni di Alpignano e Collegno. Nemmeno Torino si tira indietro. «Ribadiamo la fiducia nella capacità della Provincia di serrare le fila - commenta l'assessore Dario Ortolano (Ecologia) -. Siamo coscienti di fare il nostro dovere, la qualità dell'aria non è un optional».

Ma insomma, al momento non c'è da cantare vittoria. Palazzo Cisterna ne è consapevole e passa il . «Tutti che abbiamo solo potere di coordinamento - spiega Antonio Saitta, il presidente -. Lo abbiamo in base ai dati preoccupanti». L'Indice provinciale qualità dell'aria, impostato sulla base dei monitoraggi dell'Arpa, sembra dargli ragione: lunedì e martedì il valore dei rilevamenti si è attestato sul livello 7. Significa molto insalubres. Anche per questo Saitta condanna senza mezzi termini quello che giudica come un atto di irresponsabilità da parte di molti, troppi amministratori: «Qui è in gioco la salute, invece tutti sono in cerca di qualche alibi per sottrarsi ad un provvedimento impopolare. Sappiano che da questo momento saranno loro responsabilità di fronte ai cittadini». Ce n'è anche per la Regione: «Dal punto di vista legislativo ha le sue responsabilità. In Piemonte la Regione ha deciso di decidere perchè non vuole grana, in compenso non ci garantisce potere di intervento». Ancora più esplicito l'assessore Dorino Piras (Inquinamento): «Andremo avanti su questa strada, obbligando i sindaci a render conto del loro operato di fronte alla gente. Non solo riscriveremo il Piano d'azione, rendendolo più efficace, ma verificheremo se è stato adottato quello per il biennio 2003-2004».

Parole dure, che chiudono una giornata all'insegna delle polemiche. «Il provvedimento non porterà grandi vantaggi», ha sostenuto Piergiorgio Re, presidente dell'Aci torinese, nel tradizionale incontro di fine con la stampa. Silvio Viale, per i Radicali, è tornato alla carica invitando Chiamparino e Saitta a sospendere la decisione: «L'iniquità delle targhe alterne è evidente, i benefici non sono dimostrabili». In compenso gli ambientalisti ritengono «tardivo e poco efficace» il divieto. Ieri hanno manifestato davanti all'assessorato all'Ambiente. «L'allargamento permanente della Ztl continua ad essere disatteso - ha dichiarato Eva Bigiarelli -, mentre via Lagrange e via Carlo Alberto sono tornate ad essere una camera a gas....

Controlli dei vigili in piazza San Carlo in occasione dell'ultimo stop legato allo smog

MAPPA

Targhe alterne, così è se vi pare. Fatte salve nuove modifiche, al momento la partita tra favorevoli e contrari al provvedimento si chiude con pareggio di otto a otto. Aderiscono, oltre a **Torino, Grugliasco, Rivoli, Collegno, Alpignano, Orbassano, Beinasco, Venaria.** Contrari **Moncalieri, Nichelino, Trofarello, Vinovo, Rivalta, Chieri, Chivasso, Settimo.** Ma attenzione: all'appello mancano ancora **Borgaro, Volpiano e Carmagnola.** I primi due Comuni si riservano di dare risposta oggi, mentre Carmagnola dirà la sua entro la fine della settimana: con buona pace di tempi ormai strettissimi. Insomma, la situazione è ancora in divenire. Molto dipenderà dalla capacità di persuasione della Provincia, impegnata in una mediazione a tutto campo. Resta l'amarezza per la «diserzione» di troppi Comuni, grandi e piccoli, anche se a farsi sentire è soprattutto la defezione dei centri più grossi: vale per Moncalieri, dal quale Palazzo Cisterna non si aspettava un «no» così deciso.

PER UN ANNO

Car sharing gratis a chi rottama

Novità sul fronte della lotta contro lo . Al di là del provvedi- d'urgenza legato alle targhe alterne, il Comune ha in serbo parecchie novità. Le hanno presentate ieri gli assessori all'Ambiente Dario Ortolano e Grazia Sestero, cominciando dal progetto «Non inquino Torino». Novità che prevede un eco-incentivo pari a 300 euro per tutti coloro che intendano trasformare a e a le vecchie a benzina non catalitiche (immatricolate entro il 31 dicembre 1992). officine che a partire da metà gennaio saranno di grado di garantire, nel giro di una giornata, al massimo una giornata di lavoro questa eco-trasformazione Ortolano - no 76. E il Comune può garantire a 5 mila torinesi questo sconto di 300 euro su un intervento che ne costa in tutto 800. Sempre a proposito di eco-incentivi, l'assessore Sestero ha annunciato che presto, a tutti coloro che «rottameranno» la vecchia automobile catalitica il Comune regalerà un abbonamento annuale al «car-sharing» che si aggira sui euro. Un servizio che in questi giorni di «minaccia di targhe alterne sta ottenendo un particolare successo: «Sono raddoppiate le telefonate di potenziali abbonati - ha dichiarato ieri il responsabile Carlo Barzan - tutti si informano, tutti vogliono sapere come fare a procurarsi un'auto in vista del giovedì con targa alterna che da gennaio diventerà una consuetudine».

Sempre con il poi, debutterà la Ztl ambientale: «Dal 10 gennaio - ha ricordato Sestero - debutterà il divisto per le vecchie auto di circolare nel centro. E chi richiederà un permesso Ztl senza avere vettura catalitica lo vedrà negare. Mentre chi possieda vecchi tagliandi avrà tempo sino al giu- per cambiare l'auto, da quella data in poi non glielo rinnoveremo».

(e. min.)

MA NELLA CATEGORIA MOLTI MUGUGNANO: SARÀ UN NATALE PIÙ POVERO

Via Roma benedice lo stop

I commercianti: con la salute non si scherza

Emanuela Minucci

«Cosa vuole che le dica? Di fronte all'emergenza non possiamo dire nulla. Quando c'è di mezzo la salute c'è poco da scherzare...».

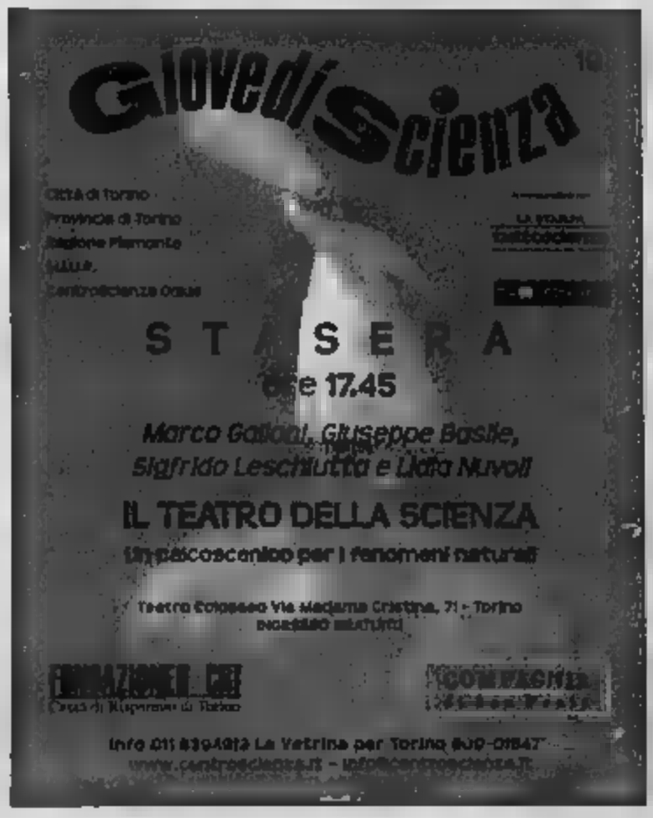
Reagisce allargando le braccia Salvatore Scollo, presidente dell'associazione commercianti di via Roma alla richiesta di commento sulle targhe alterne che spezzano la settimana di Natale. «So perfettamente che i ercianti cominciano a lavorare soltanto in qu giorni benedetti dalla Tredicesima e so anche che questo è un anno più difficile degli altri. è certo colpa del Comune se non piove e l'aria è diventata irrespirabile». Un po' meno diplomatiche le reazioni dei suoi associati o di chi si a gestire una bottega: «Guardi, questa proprio non ci voleva - commentavano ieri alla boutique Toffelli di via Viotti - anche se il problema vero, qui in centro, è un altro: le targhe alterne si aggiungono ad un mare di altri problemi connessi ai cantieri aperti negli ultimi mesi, da quello per il parcheggio sotterraneo che apre proprio qui in via Viotti a quello più imponente di piazza San Carlo».

E dire che questione delle targhe alterne sarebbe pure potuta finire peggio. All'inizio infatti la Provincia aveva proposto i giorni di martedì e mercoledì. Poi, nella riunione della giunta comunale di martedì scorso l'assessore al Commercio Elda Tes- si è impuntata: «Sarebbe molto meglio cominciare da lunedì, quando per mezza giornata i negozi sono già chiusi». Il suo suggerimento è stato subito raccolto dal sindaco Chiamparino che subito dopo, insieme con l'assessore Ortolano lo ha esteso ai cronisti: «La proposta Comune sarà quella di fare lunedì e martedì che sono un po' più lontano vigilia Natale. Se poi la maggioranza deciderà per martedì e mercoledì allora ci adegueremo, ma la nostra preferenza è chiara».

è prevalsa la linea del Comune. Ma alcuni commercianti avrebbero preferito comunque che lo stop andasse in scena da Santo Stefano in poi.

Salvatore Scollo

Venerdì 17 dicembre
in omaggio con
torinosette
un supplemento de
LA STAMPA
con 60 pagine di idee
per lo Shopping Natalizio
e gli appuntamenti
di Fine Anno
a cura dei servizi promozionali Publikompass



NELLA PRIMA RIUNIONE DOPO LE AMMINISTRATIVE

Osvaldo Napoli riconfermato vicepresidente dell'Anci

■ L'onorevole Osvaldo Napoli è stato riconfermato vice presidente dell'Associazione Nazionale Italiani. La nomina è avvenuta nei giorni scorsi, nella prima riunione dopo le elezioni amministrative del giugno. Napoli è stato riproposto sia a livello responsabili nazionali che direttivo ci. Il parlamentare dopo la riconferma espresso la sua volontà di continuare nell'opera svolta per aiutare risolvere i problemi dei comuni. «In particolare di collaborare per arrivare allo snellimento della degli apparati comunali. Incentivare gli investimenti degli enti locali per realizzazione delle opere pubbliche». A livello locale ci sarà l'impegno di continuare nella realizzazione del proseguimento della provinciale con la circonvallazione Trana Sangano e di richiedere il proseguimento Metropolitana fino Susa.

L'onorevole Osvaldo Napoli

SODDISFATTE LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Accordo pre-contratto alla Berco Busano con più automazione e assunzioni

■ Trasformare l'addetto allo stampaggio a in più qualificato «controllore». Come? Tutto merito di nuovi impianti di automazione. E ancora: del numero dei dipendenti e una busta paga più ricca. Sono i punti fondamentali dell'accordo sul pre-contratto che domani viene siglato alla Berco di Busano (130 dipendenti), dopo lunga contrattazione con i sindacati di Fiom Cgil e Fimu (la federazione dei metalmeccanici) e i rappresentanti dei lavoratori. Domani pomeriggio a Busano sarà presente l'amministratore delegato di Berco, Giovanni Bertoni, che illustrerà le strategie dell'azienda. Ad alla questione dell'automatizzazione, ricordati i punti programma che riguardano le assunzioni, anche l'ottimizzazione della produzione (con macchinari funzionanti ventiquattr'ore su ventiquattro per cinque giorni) e l'aumento del salario: in pratica 40 euro in più al mese, più altri 90 per chi opera nelle linee a ciclo continuo automatizzate.

La Berco di Busano

E' STATA ORGANIZZATA DA LEGAMBIENTE, I PROPRIETARI: SIAMO IN REGOLA

Una «marcia ecologica» contro le cave nella Stura

Gianni Giacomino

Una «marcia ecologica» lungo le vie e le piazze Venaria nel giorno di mercato per protestare contro tutte le fonti di inquinamento: acustico, atmosferico e ambientale. Ma soprattutto per denunciare la mole di traffico che tutti i giorni intasa corso Garibaldi trasformandolo in ca a gas e per sollevare il problema delle Bracco e Germaire attive nel quartiere di Altessano. «L'obiettivo è solo quello di migliorare la qualità vita in città che si appresta a diventare un polo turistico a livello internazionale» dice Biancolli, agente di commercio di 43 anni, eletto solo l'altra presidente del circolo di Legambiente di Venaria, che si è appena costituito. Il corteo, partecipe, parteciperanno anche degli alunni delle scuole elementari, si formerà in piazza Martiri della Libertà, davanti a Palazzo Civico, e poi sfilerà per il cercando di i residenti su una questione in tanti ritengono sottovalutata.

Le preoccupazioni maggiori Legambiente e del comitato spontaneo di cittadini, è nato qualche mese fa ad Altessano, sono focalizzate sulle due attività di estrazione e lavorazione di ghiaia e asfalti sistemate lungo la rive del torrente Stura. «Ma anche a ridosso della nuova pista ciclabile, sino al depura- della Smat e a qualche centinaio di metri dall'oasi naturalistica del parco La Mandria» ammette Nicola Pollari, l'assessore all'Edilizia e Urbanistica del comune di Venaria. Che la mobilitazione dei cittadini di sabato possa aiutare gli amministratori. «Anche perché io rivendico il merito e la provocazione di detto che quell'area, dove sono ubicate le cave, poteva trasformarsi nella schiena della città, quasi se fosse scomoda, da nascondere - sottolinea -. Purtroppo quelle attività insalubri e troppo vicino alle case, è opportuno ripensare ad una loro ricollocazione nel prossimo futuro».

questi giorni i tecnici dell'Arpa e dell'Asl 6, in seguito ad un esposto del comitato di Altessano, effettuando verifiche per capire davvero le emissioni in atmosfera delle ditte Bracco e Germaire ammorbano l'atmosfera e se il rumore causa un acustico al di della consentita. «Certo è che quando sfilano i camion in via Canale o in viale Roma si alza polverone che sembra di stare in mezzo alla l'aria diventa irrespirabile - precisa Biancolli -. E poi non parliamo del finissimo strato di fuliggine che si deposita sui davanzali delle finestre o sui balconi quando sono le ciminiere». Accuse che i proprietari delle due hanno sempre respinto dimostrando di poter lavorare in sicurezza e con tutti i permessi necessari. Ma adesso il trasloco di camion e draghe sembra davvero la soluzione che in molti auspicano a Palazzo Civico. «In attesa di i risultati delle analisi di Arpa e Asl lavorando gomito a gomito con i comuni limitrofi per di trovare un'area idonea in grado di accogliere due - molto chiara- Pollari -. A non ci sono più spazi dove poter ricollocare le aziende insalubri».

Le cave di sabbia nel torrente Stura presso l'abitato di Altessano

CHIERI IL COMUNE HA MESSO A DISPOSIZIONE I LOCALI DELL'AREA TABASSO

Nuova sede del Centro per l'impiego

Una sede più servizi. Nell'area Tabasso a Chieri ha aperto i battenti il nuovo Centro per l'impiego gestito Provincia Torino (tel. 011 9403711). I vecchi uffici hanno traslocato dall'angusta sede di Via Balbo nella nuova cittadella dei servizi che prendendo forma nell'ex manifattura Tabasso. Il Comune ha messo a disposizione i locali, la Provincia ha investito 340.688 euro per realizzare gli ambienti. ci dipendenti riceveranno chi è alla ricerca di lavoro nelle salette accessibili anche ai dis. Le offerte del centro riguardano il mondo del lavoro a 360 gradi: si va dall'accoglienza all'inserimento del proprio curriculum in una banca dati consultabile dalle aziende, ai tirocini, alla pubblica amministrazione. Eppi servizi specifici sono destinati al collocamento dei disabili, dei lavoratori comunitari, alle pari opportunità. «Abbiamo avuto dei buoni risultati nel bilancio 2005 aumenteremo i fondi destinati ai centri - spiega l'assessore al lavoro della Provincia Cinzia Condello -. A novembre 2004, nella sede di Chieri, gli avviamenti al lavoro stati 4958 contro i del 2003, con un incremento del 3%, e soprattutto cresciuti i contratti a tempo indeterminato. è aumentato del 35% anche il numero delle imprese che si è rivolto al Centro. Insomma l'incontro e offerta pare funzionare. Soddisfatto anche il sindaco Agostino Gay: «Abbiamo in progetto un tavolo di confronto per coordinare lo sportello per il lavoro del comune con il Centro per l'impiego della Provincia». Mentre l'assessore di Chieri Antonio Guarini: «La collaborazione con la Provincia è indispensabile anche per affrontare l'emergenza del territorio Chierese che ha subito un declino industriale».

[m. per.]

LA GERMANIA IN CAUSA

«L'Italia risarcisca deportati»

La Germania ha coinvolto la Presidenza del Consiglio dei ministri in promossa a Torino da tredici ex deportati, o loro eredi, in un lager nazista durante la Seconda guerra mondiale. La tesi tedesca è che, in caso di condanna, deve essere l'Italia a pagare.

I tredici ricorrenti, assistiti dall'avvocato Luca Procacci, hanno chiesto allo Stato tedesco e alla società Daimler-Benz un risarcimento di 12 milioni di euro. La Germania ha accettato di costituirsi in giudizio, ma in base a un trattato di assistenza stipulato nel ha «chiamato in garanzia» la Presidenza del Consiglio: secondo lo tedesco deve l'Italia a rimborsare i reduci. La questione verrà discussa in tribunale, a Torino, il prossimo 23 febbraio. Da p l'avvocato è del parere che quel del non sia applicabile in questo caso: «Chiediamo di incontrare con urgenza Silvio Berlusconi. L'atteggiamento della Germania è solo dilatorio».

I tredici furono catturati ad Avigliana e rinchiusi nel campo K2 di Gaggenau, dove lavorarono per conto dell'industria Daimler-Benz. La loro causa legale è la prima in Italia e si basa su una sentenza con la quale la Corte Cassazione ha dichiarato i tribunali italiani competenti per i diritti dei lavoratori coatti e degli internati nei campi di nazisti. In un primo tempo la Germania - tramite il ministero degli Esteri - aveva spinto la citazione in giudizio, sostenendo di non essere soggetta alla giurisdizione italiana.

DOMANI SCIOPERO

Informatica in piazza per 4 ore

Quattro ore di sciopero - domani, con un presidio in piazza Castello davanti sede della giunta regionale, a partire dalle ore 9 - per sollecitare interventi di politica industriale al fine di arrestare il declino dell'industria informatica nella provincia di Torino.

Le hanno annunciate i responsabili del Ict di Fim-Fiom-Uilm provinciali. Alberto Mancino, Antonio Citriniti e Alberto Cipriani, hanno sottolineato la crisi del settore (che occupa circa 45 mila addetti a Torino e provincia), ormai in mano alle multinazionali straniere, con migliaia di posti di lavoro a rischio. Ibm, Alba, Atos Origin, Csc, Ois, Sofiter, Infos, Finsot, Bull, OS-Informatica, Cma, Diebold, Oliit, Finmak e tante altre aziende conosciute coinvolte in cassa integrazione, fallimenti, fusioni e amministrazioni straordinarie.

E' stato ricordato che il delle aziende che operano nell'Ict ha meno di 5 addetti, mentre il 3% occupa più di 50 dipendenti. aziende principali occupano complessivamente 8 mila addetti e, di questi, ci almeno 2 mila possibili esuberi. Con lo sciopero i sindacati chiedono al governo un piano di settore e scelte di politica industriale, di salvare il polo industriale del Canavese, investimenti nell'ammodernamento della pubblica amministrazione, salvaguardare i centri di ricerca e l'ampliamento degli tizzatori sociali con percorsi di formazione e riqualificazione.

DELITTO CLELIA ROSSI

«Sono stato io» Il camionista si tradisce

Nuovo colpo di scena al processo per l'omicidio di Clelia Rossi. Il presidente della Corte d'Assise, Peyron, ha disposto una perizia su un'intercettazione ambientale realizzata nel corso di un colloquio fra Antonino Spanò, accusato dell'omicidio, e la moglie. Secondo l'accusa, nelle trascrizioni emergere una frase che potrebbe inchiodare l'imputato. Già detenuto a Biella per l'omicidio di un'altra donna, Spanò avrebbe confessato a bassa voce alla consorte: «Sì, sono stato io. Ma che vuoi da me...».

La frase, pronunciata in dialetto siciliano, compare nelle trascrizioni del consulente del pm Giuseppe Riccaboni, ma in quelle del consulente Spanò e del perito della Corte d'Assise. Il presidente Peyron ha concesso un mese agli esperti incaricati della perizia per riascoltare la registrazione ed effettuarne la stesura definitiva.

Se verrà provato che il camionista ha davvero ammesso l'omicidio, sarà un ulteriore indizio - forse decisivo - a carico di Antonino Spanò, già fortemente sospettato dell'assassinio di Clelia per tutta serie di coincidenze. pre nell'udienza di ieri è ribadito un altro grave indizio: in i tabulati telefonici esibiti dall'accusa, alle 7,03 15 novembre 2001 (il giorno dell'omicidio della donna) Spanò riceve una telefonata sceptata cella del ripetitore. Ebbene, mezz'ora più tardi da quella stessa cella transita la chiamata di soccorso del marito di Clelia, Adriano Peri, che aveva appena trovato la moglie agonizzante a bordo della sua auto in una piazzola della statale 460, tra Lombardore e Leinì. prova, secondo il pm, che Spanò si trovava all'ora esatta e nel luogo esatto dove è stata uccisa Clelia Rossi.

«Quell'intercettazione ambientale non è una novità - sostiene il difensore di Spanò, Antonio Mancobello - non credo che si sarà influente sull'andamento del processo. «E' un ulteriore indizio contro l'imputato - ribatte l'avvocato di parte civile, Loredana Gemelli - mi sembra che ormai sul quadro accusatorio non ci siamo più dubbi». [g. bal.]

UDIENZA PER LE TRUFFE

Maxi annuncio per avvertire i «bidonati»

Un enorme annuncio sul giornale - quasi una pagina sulla «Stampa» - ha notificato a tutte le persone il decreto di fissazione dell'udienza preliminare a carico una banda di truffatori, specializzata in falsi incidenti d'auto.

Per informare le 170 persone danneggiate e una trentina di agenzie assicurative della possibilità di costituirsi parte civile all'udienza 28 gennaio, il gip Noce ha fatto pubblicare lo elenco, dalla A di Albano alla Z di Zorzetto, per ovviare agli inevitabili problemi legati alla notifica degli processuali a tutti i soggetti danneggiati.

«Dato il numero delle persone offese - scrive il gip sul decreto - che rende difficile la notificazione della richiesta di rinvio a giudizio nelle forme ordinarie, se ne dispone la pubblicazione sul quotidiano "La Stampa" ai sensi dell'articolo 155 del codice di procedura penale». le 170 persone offese sia i titolari agenzie d'assicurazione truffate stanno costituirsi parte civile.

L'indagine del pm Laura Ruff ha portato a chiedere il rinvio a giudizio di 7 persone. Due due vecchie conoscenze degli investigatori: Andrea le, anni, già coinvolto in centinaia di pronamenti; e l'avvocato Sergio Giuffrida, 60 anni, che dovrà anche subire processo a Milano per reati analoghi. Con loro la Procura ha chiesto di processare 5 presunti complici: Maria Giovanna Vacca, 34 anni; Barbara Ruella, 28 anni; Giuseppe Parona, di 52 anni; Maria Gabriella Boffi, di 64 anni; e Giuseppa Cutropia, di 32 anni. Sono accusati di a delinquere finalizzata alla truffa, e violenza privata. Ruffino, Cabiale e Giuffrida avevano messo in piedi una organizzazione per ingannare le compagnie di assicurazione simulando incidenti d'auto. [g. bal.]

IN BREVE

■ In relazione all'articolo «Il difensore di Ghigo: meglio risentire Brigandì», l'avvocato Riccardo Salomone, legale di Marco Cavaletto, precisa: «L' intenzione del mio cliente specificare come corrisponda al vero il fatto che egli l'autore della relazione che ha messo nei guai Brigandì». Cavaletto, aggiunge il legale, «non è altro che uno dei molti testimoni coinvolti nella vicenda Auto Valleree.

■ **FERITO** Un è rimasto lievemente ferito durante i lavori realizzazione della nuova Unità Spinale del Cto. L'uomo è colpito da calcinacci. Per il crollo di soletta. Enrica Valfrè, responsabile della Funzione Pubblica Cgil: «Esprimiamo la nostra preoccupazione per una piemontese che, in da anni del piano regionale e di una programmazione reale, rischia di improvvisare anche nella costruzione di opere indispensabili alla tutela della salute dei cittadini»

■ **PRC, VENDOLA.** In vista del congresso Rifondazione Comunista che si terrà a marzo l'onorevole Nichi Vendola presenterà e ai simpatizzanti la mozione «L'alternativa di società» il cui primo firmatario è il segretario Fausto Bertinotti. L'appuntamento è alle 21 in via Varolengo 210.

■ **NATALE ALLA COPPINO.** L'associazione genitori del Circolo didattico Michele Coppino promuove, per sabato, un'iniziativa solidarietà rivolta ai bambini meno fortunati, vicini e lontani: un mercatino Natale allestito in via Colombo 36, dalle 14 19. Si potranno acquistare giocattoli, libri e molti altri prodotti offerti sia dai bambini sia dai negozianti della . Il ricavato sarà devoluto all'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini e ai scuola di Beslan in Ossezia.

■ Al tutte le persone sabato contribuiranno alla sfida di Telethon presso degli sportelli della Bnl verrà consegnato il volume «Influenza, senza spesa», ovvero vincere l'influenza con i gargarismi, realizzato e offerto dal dottor Antonio Givogre.

■ **CIVILE.** ingegneri diventano volontari Protezione civile: in di , chiamati a dare alla Regione la loro consulenza tecnico-scientifica. E' quanto previsto da un accordo siglato ieri l'assessore piemontese Protezione civile Caterina Ferraro e il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Andrea Gianasso.

■ Una lobby Regione e parti sociali per monitorare la situazione industriale del Piemonte e individuare le per vincere la crisi e promuovere e sviluppo. L'idea è ipotizzata tra i vertici dell'ente, tra cui il presidente Enzo Ghigo, e i rappresentanti dei sindacati. Questioni centrali: la situazione dell'industria manifatturiera, il mercato lavoro, il sistema del credito alle imprese.

■ **PINEROLO, CONVEGNO.** Dibattito domani alle 21, organizzato dalla Fondazione Carlo Donat-Cattin, nel diocesano Pinerolo. Il titolo dell'incontro: «E' attuale l'esperienza politica di Carlo Borra?». Introduce Giorgio Merlo, intervengono l'ex sindaco di Pinerolo, Aurelio Bernardi, il sindaco Alberto Barbero e il dirigente provinciale Cisl Franco Agliodo.

■ **RACCOLTA FONDI.** L'«Associazione piccoli passi» ha organizzato per sabato (dalle 14,30 alle 19), nella sede del Circolo «Asso di bastoni» di via Callisi 22, una raccolta di fondi per finanziare il reparto di terapia intensiva neonatale della Clinica universitaria del Sant'Anna.

IMMAGINAZIONE E LAVORO

Quanto costa il tuo futuro?

Aggiornamento e riqualificazione Professionale:

La Provincia di Torino offre a tutti i lavoratori occupati un "bonus" per la partecipazione a corsi di formazione realizzati da agenzie formative e imprese accreditate sul territorio. Il lavoratore è chiamato unicamente al pagamento di una quota individuale pari al 20% del valore totale del corso*.

I buoni di Formazione Continua a Domanda Individuale sono un'occasione immediata, agevole ed efficace per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze.

Immaginazione e Lavoro, Agenzia formativa accreditata in Regione Piemonte, offre una proposta formativa dedicata alla riqualificazione e approfondimento delle competenze per l'aggiornamento del proprio curriculum professionale.

Corsi attivati a TORINO

DENOMINAZIONE DEL CORSO	SETTORE	DURATA	COSTO
TECNICHE DI ELABORAZIONE GRAFICA DIGITALE ADOBE PHOTOSHOP CS	Grafica	60	111,84 EURO
TECNICHE DI CERTIFICAZIONE – FOUNDAMENTAL OF NETWORK SECURITY	Networking	130	242,32
TECNICHE DI CERTIFICAZIONE - CCNA DA VERSIONE 2 A VERSIONE 3	Networking	80	149,12 EURO
TECNICHE DI REALIZZAZIONE RETI	Networking	100	186,40 EURO
AGGIORNAMENTO INFORMATICO INDIRIZZO LOCALI	Networking	60	111,84 EURO
TECNICHE DI E SVILUPPO DELLE PERSONALI ED ORGANIZZATIVE	Gestionale	40	74,56
TECNICHE DI GESTIONE DEI L'UTENZA	Comunicazione	40	74,56
TECNICHE PROJECT	Gestionale	60	111,84
DI MODELLAZIONE E CREAZIONE ANIMAZIONI 2D D - ALIAS MAYA	Modellazione 3D	60	111,84 EURO
TECNICHE DI POST PRODUZIONE VIDEO - DISCRET COMBUSTION	Post-produzione video	60	111,84 EURO
TECNICHE DI MODELLAZIONE - 3D VIZ	Modellazione	100	186,40 EURO
TECNICHE AMMINISTRAZIONE DI 2003 SERVER	Networking	80	149,12 EURO
TECNICHE APPLICAZIONI CON MS ACCESS	Informatica gestionale	72	134,21
AGGIORNAMENTO INFORMATICO INDIRIZZO ECDL	Office Automation	100	186,40 EURO
AGGIORNAMENTO INDIRIZZO DIRITTO LAVORO	Diritto	60	111,84
TECNICHE DI E FOGLI ELETTRONICI - MICROSOFT EXCEL	Automation	60	111,84 EURO
LINGUA FRANCESE – LIVELLO BASE	Lingue europee	60	111,84 EURO
LINGUA INGLESE – LIVELLO	Lingue europee	80	149,12 EURO
LINGUA SE – INTERMEDIO SUPERIORE	Lingue europee	80	149,12 EURO
LINGUA SPAGNOLA – LIVELLO BASE	Lingue europee	60	111,84 EURO
SVILUPPO COMPETENZE AZIENDALI – INDIRIZZO CONTABILITÀ AZIENDALE	Contabilità	120	223,68 EURO
LINGUA RUSSA – LIVELLO BASE	Lingue europee	80	149,12 EURO
TECNICHE DEL SUONO E DI	Audio	80	149,12 EURO
TECNICHE DI ASSISTENZA MIXER AUDIO	Audio	32	59,65 EURO
TECNICHE DI APPROFONDIMENTO DI CUCINA PIEMONTESE	Cucina	100	186,40 EURO
TECNICHE DI APPROFONDIMENTO PANIFICAZIONE – PIZZERIA	Cucina	100	186,40 EURO
ALLA LINGUA CINESE	Lingue orientali	120	223,68 EURO
CA – LIVELLO BASE	Lingue europee	60	111,84 EURO
TECNICHE DI APPROFONDIMENTO PER BARMAN – FLAIR	Sala Bar	100	186,40 EURO
TECNICO PROGRAMMATORE ABAP4	Informatica gestionale	100	186,40
ELEMENTI DI AMMINISTRAZIONE DATABASE ORACLE	Informatica gestionale	90	167,76 EURO
LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE JAVA	Programmazione	80	149,12 EURO
TECNICHE REALIZZAZIONE APPLICAZIONI INTRANET ASP .NET	Programmazione	80	149,12 EURO
ELEMENTI DI MS OFFICE	Office Automation	100	186,40 EURO
ELEMENTI DI SICUREZZA	Networking	80	149,12 EURO
ELEMENTI E TECNICHE E GESTIONE DI SISTEMI OPERATIVI LINUX	Sistemistico	80	149,12 EURO

Corsi attivati a ORBASSANO TO

DENOMINAZIONE DEL CORSO	SETTORE	DURATA	COSTO
ELEMENTI DI IMPIANTISTICA ELETTRICA CIVILE ED INDUSTRIALE	Impiantistica	100	186,40 EURO
TECNICHE DI REALIZZAZIONE APPLICAZIONI CON MS ACCESS	Informatica gestionale	72	134,21
ELEMENTI MICROSOFT OUTLOOK - INTERNET EXPLORER	Office Automation	60	111,84 EURO
AGGIORNAMENTO INFORMATICO INDIRIZZO ECDL	Office Automation	100	186,40 EURO
TECNICHE DI REALIZZAZIONE E UTILIZZO DI FOGLI ELETTRONICI - MICROSOFT EXCEL	Office Automation	60	111,84 EURO
LINGUA FRANCESE – LIVELLO BASE	Lingue europee	60	111,84 EURO
LINGUA INGLESE – LIVELLO ELEMENTARE	Lingue europee	80	149,12 EURO
LINGUA INGLESE – INTERMEDIO SUPERIORE	Lingue europee	80	149,12 EURO
LINGUA SPAGNOLA – LIVELLO BASE	Lingue europee	60	111,84 EURO
ELEMENTI E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI OPERATIVI LINUX	Sistemistico	80	149,12 EURO
TECNICHE DI ELABORAZIONE GRAFICA DIGITALE - ADOBE PHOTOSHOP	Grafica	60	111,84 EURO

Fondo Sociale Europeo · Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali · Regione Piemonte · Provincia di Torino · CESIF · ESTF

I corsi si svolgeranno in orario pomeridiano e serale

INFO POINT
per informazioni e pre-iscrizioni

IMMAGINAZIONE E LAVORO
via XX Settembre 22 - Torino
Orario:
da Lunedì a Venerdì ore 9.00/20.00 orario continuato
Sabato ore 10.00/13.00
Tel. 011 5620017 - Sig.na Elisa Bosco

IMMAGINAZIONE E LAVORO
P.zza Fontanesi, 5 - Torino
Orario:
da Lunedì a Venerdì 9.00/13.00 - 14.00/18.00
Tel. 011 8128437

E LAVORO
c/o Fondazione "Piazza dei Mestieri"
Via Jacopo Durandi, 13 - Torino
Orario:
da Lunedì a Venerdì ore 9.00/20.00 orario continuato
Tel. 011 19709600

CESIF
Cesif - Str. Del Fortino, 26 - Torino
Orario:
Lunedì a Venerdì ore 9.00/13.00 - 14.00/20.00
Tel. 011 5217710 - Sig.na Silvia Pansini

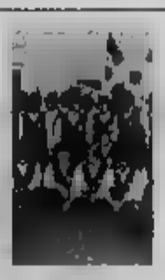
I.I.S.
I.I.S. Amaldi - Via Fratelli Rosselli, 35
Orbassano (TO)
Orario:
Martedì e Giovedì 16.30/18.30, Sabato 9.00/11.00
Tel. 011 9011965

consultare il sito web
it
re un SMS numero
ricontattato

*La quota di partecipazione a carico di candidati indicata corrisponde al 20% del valore totale del corso. In ottemperanza a quanto previsto dal Bando relativo alla Formazione Continua a domanda Individuale - lavoratori Occupati – Provincia Torino.http://www.provincia.torino.it/formazione/operatori/bandi/fc_individuale
I corsi rientrano nelle azioni comprese nel Catalogo FCI, destinate lavoratori dipendenti indicati cap. 1 par.C. La Provincia di Torino è titolare della gestione delle azioni ai sensi Legge e dell'art. 77 della L.R. n. in applicazione della D.G.R. n. 31– 12747 del 14/06/2004. lavoratori (incluse le collaborazioni coordinate continuative e a progetto, nonché le tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile a progetto come previsto dal D.lgs n. 276, in quanto applicabile) che intendano prendere parte ad una o due attività comprese nel Catalogo dell'Offerta Formativa vengono rilasciati Buoni di Partecipazione, un valore non superiore all'80% del costo indicato a Catalogo e comunque per un valore massimo complessivo non superiore a 1.000,00 Euro pro capite, utilizzabili presso i soggetti erogatori delle attività a parziale copertura dei costi relativi. L'agenzia formativa si riserva la facoltà di avviare l'attività corsuale al raggiungimento del numero minimo di allievi dichiarato su ogni fase di progetto. L'avvio dei corsi è subordinato all'approvazione del Catalogo da parte della Provincia di Torino, previsto entro 60 giorni a partire dal 19/11/2004. *I dati personali verranno trattati in di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003.*

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



TRA CANTI ALPINI E MOZART

Il Coro ANA di Torino (foto) invita tutti stasera alle 21 alla Gran Madre di Dio per un concerto di canti alpini. Alle 16 a Palazzo Lascaris (via Alfieri, sede del Consiglio Regionale) si tiene «Luci e suoni»: si presenta la ristampa del «Sermoni Subalpini», la [illegible] in volgare piemontese. [illegible] Cota, Piergiuseppe Bernardi, Silvana Delfuoco, Giuliano [illegible] Queirazza, Albina Malerba, e Angelo Mistrangelo illustra l'incisione di Romano Campagnoli su Palazzo Lascaris; poi Orchestra e Coro del Teatro Coccia di Novara eseguono Bach, Mozart, [illegible] (prenotazioni: 011/5757371).

BRAHMS E WAGNER CON LA RAI

Un direttore spagnolo dal cognome «strano» (Pedro Halffter), un violinista francese (Augustin Dumay, nella foto), un violoncellista cinese (Jian Wang) [illegible] programma musicale dall'impronta austro-tedesca: è la proposta dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai stasera (20,30) e domani (ore 21) al Lingotto. Le pagine che [illegible] eseguite: il «Concerto [illegible] la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra» di Johannes Brahms, «Träume, per violino e piccola orchestra» di Richard Wagner e «Verklärte Nacht op. 4 per orchestra d'archi» di Arnold Schönberg.

IL PROGETTO E LA FESTA

BIANCO NATALE

I bambini della scuola Bay di San Salvario

LUCE, folgore, solare, light, bianco, [illegible] candido, white, claro, hielo, ombra... e per tutte le pareti delle tre classi, interamente coperte di fogli bianchi, queste e altre centinaia di parole sono state scritte lievemente, [illegible] azzurrate, per spiegare l'idea, per ricondurre al «bianco». Che [illegible] semplice proposta acromatica, ma la scelta del colore simbolo del Natale e della luce, una festa che alla scuola [illegible] «Bay» [illegible] via Principe Tommaso ricerca profondi significati [illegible] interculturalità. Come [illegible] fanno tante scuole torinesi, e per questo la Bay, proprio [illegible] altre, [illegible] stata fra le [illegible] citate nel dibattito [illegible] questi giorni sui presepi [illegible] e sulle tradizioni cristiane trasformano per le culture «altre», [illegible] l'unica differenza che [illegible] scuola di San Salvario esiste e prosegue un progetto iniziato nel 1997 in collaborazione con il Museo d'arte Contemporanea [illegible] Rivoli. Quindi [illegible] riflessione che ha avuto uno sviluppo più lungo, che ha avviato in anticipo il confronto sul [illegible] festeggiare il Natale: senza rinunce e senza nemmeno l'esclusione della metà delle famiglie straniere che in questa struttura portano i loro figli. Così [illegible] pomeriggio, [illegible] capita da nove anni, c'è [illegible] la «Festa del Bianco», nata all'interno del più ampio progetto «Sul tappeto volante», esplicito riferimento a [illegible] nuovo «tessuto», all'arsociale di «tessere e ricucire». Dopo le 17 la scuola era piena [illegible] bambini dai [illegible] anni e dei loro genitori, che hanno cominciato la festa nelle tre aule di «gialli», «azzurri» e «verdi». Tutto buio, poi lentamente [illegible] illumina [illegible] candela e si scorgono le sagome dei piccoli seduti in cerchio, insieme sollevano i fogli con le scritte: «Che i genitori [illegible] invita l'insegnante, e perché nessuno inciampi ecco le torce elettriche. Mamme e papà, ciascuno dietro [illegible] proprio figlio, sono chiamati a leggere «bianco»: in italiano, cinese, rumeno, arabo, senegalese, nigeriano. E' un augurio, forse veloce, però il suono di tante lingue che [illegible] rincorrono dà già un senso di allegria. «Ed [illegible] ragazzi [illegible] travestiamo» esortano le insegnanti che si fanno in quattro insieme a Anna Pironti, responsabile [illegible] Dipartimento Educazione del [illegible]seo di Rivoli, e le sue collaboratrici: rotoli di carta bianca, pinzatrici e adesivo: in un [illegible]timo comincia[illegible] e girare per la scuola principi, fatine e elfi [illegible] sembrano [illegible] latte, [illegible] montata. «Torniamo all'origine del Natale e stimoliamo bambini e adulti a un'esperienza plurisensoriale» spiega Anna Pironti, [illegible] un percorso festoso che inizia dalla trasformazione dello spazio e [illegible] conclude [illegible] il cibo bianco». [illegible] candida tavolata, ci [illegible] patatine bianche, riso dolce bianco, biscotti coperti [illegible] zucche[illegible] e velo, meringhe, macedonia dai frutti bianchi, focaccia bianca, pane arabo: «Su le mani bambini, dai che ci facciamo gli auguri»: e solo dopo, come in [illegible] qualunque festa, [illegible] [illegible] po' caotica, magari che non rende merito a tutto il lavoro fatto in classe in questi due mesi, viva la golosità.

E viva anche la luminosità, la trasparenza: cosa potrebbe [illegible] ci di più bello in una scuola?

Dodò: dalla tv vola sul palco

[illegible] Esce dal piccolo schermo per volare su un palcoscenico, quindi per i suoi piccoli fans l'occasione, finalmente dopo 15 anni di tenera amicizia tv, di vederlo dal vivo e magari tirargli un po' il becco giallo.
Lui è Dodò, il personaggio principale della celebre trasmissione per ragazzi «L'Albero Azzurro», e naturalmente anche il protagonista della versione teatrale dal titolo «Il grande Dodò contro il terribile Uomo del Buio» che è in arrivo al Teatro Nuovo (corso Massimo D'Azeglio 17): dal 20 al 22 dicembre alle 10, il 25 e 26 alle 15 e allo stesso orario dal 1 all'6 gennaio (dal 10 al 15 gennaio nuovamente al mattino); ingresso 8 euro (prenotazioni: 011/6500205). Nel foyer del Nuovo è inoltre allestita una mostra con le scenografie del programma e gli oggetti del mondo di Dodò.

Dalle esperienze iniziate nel 1997 in collaborazione con il Museo d'arte Contemporanea [illegible] Rivoli [illegible] giornata luminosa alla scuola Bay

C'è Pinocchio al circo sul ghiaccio

Tutti [illegible] zero», gli acrobati, i clown, i ballerini e naturalmente il pubblico: tutti per il grande spettacolo [illegible] circo sul ghiac[illegible] Arriva sabato [illegible] al Mazda-Palace, alle 21,15, il «Moscowa [illegible] ices», la compagine russa [illegible] tournée internazionale che [illegible] Torino farà la sua unica tappa piemontese e dove [illegible] fermerà per tutto il periodo [illegible] feste natalizie, sino [illegible] prossimo [illegible] gennaio (spettacoli nei giorni festivi: 16,30 e 21; nei giorni festivi: 15,30 e 18,30. Per informazioni [illegible]

Davvero [illegible] grande magia per i bambini e per gli adulti, perché come si fa [illegible] [illegible] dall'idea di una rilucente lastra [illegible] ghiaccio su cui piroettano ex campioni di pattinaggio artistico? E' questo infatti il bacino formativo [illegible] scuola circense russa, che viene abbinato al mondo dello spettacolo, sia classico, [illegible] dunque fortemente ispirato al Bolscioi, [illegible] stretto attorno al musical americano. Un binomio esplosivo [illegible] per questa edizione che mette [illegible] pista effetti speciali: quadri scenografici ideati per raccontare e mescolare il folklore russo al genere della commedia musicale e stelle e strisce, molto vicina a «Sister Act», a cui seguirà una seconda parte dedicata invece alla favola, al burattino Pinocchio accompagnato dai personaggi di Collodi in volo sulle lamine.

Nella gara d'agilità degli artisti e fra musica, costumi e lavoro coreografico il circo moscovita non dimentica però i [illegible] d'attrazione, [illegible] sotto qualunque tendone e strisce tradizionale: attesi, fra i numerosi protagonisti, Denis Samokhine, campione di figure skating; Yulia Barsukova, campio[illegible]a del mondo di ginnastica ritmica nei mondiali 2000 e Sydney; Mei Bandia, contorsio[illegible] e maestro yoga capace di comprimere il [illegible] metro e novanta di altezza [illegible] un cubo di [illegible]; e poi le abilissime pattinatrici della Patagonia: le foche.

L'imponente allestimento prenderà vita grazie al procedimento [illegible] farà ghiacciare sul pavimento della struttura [illegible] Ferrara qualcosa come oltre [illegible]ila litri d'acqua, [illegible] blocco di 200 metri quadrati di ghiaccio dallo spessore di [illegible] centimetri: e lì qualunque gioco artistico sarà possibile.

(t. pl.)

IL CIRCO SUL GHIACCIO

L'angolo di Giorgio

Quando mamma non ha più idee

Odoardo arriccia il nasino viola, stira orecchie e zampette, e torna [illegible] ricerca di storie da raccontare [illegible] Bimbo. Cammina cammina, arriva in strada Cavoretto, dove c'è [illegible] bimbo in pigiamino, con un termometro sotto l'ascella. Il coniglietto si avvicina: «Non stai bene?». Riccardo scuote la testa: «Sono stufo di stare qui. Voglio andare a scuola». Odoardo [illegible] la casa, ci sono giocattoli sparsi ovunque. Sul divano una cinquantina di macchine da corsa, sul tappeto bianco (o quasi) fogli colorati, pastelli a cera, timbrini e pennarelli. Poco più in là [illegible] cavallo a dondolo, [illegible] su cui [illegible] parcheggiate delle ruspe, accanto una costruzione alta più del bimbo. «Mi piace il mio asilo nido. Lì ci sono Rosanna, Alessia, Eleonora e Giulia. Mi fanno divertire, altro che mamma». [illegible] coniglietto sfila il termometro: «Una buona notizia, la febbre sta scendendo, hai 37 e 3». Nella [illegible] accanto la mamma di Riccardo è [illegible] telefono: «Ho già preparato [illegible]na pista di formula uno, fatto con lui i biscotti, disegnato [illegible] animale che [illegible] e costruito un'intera città». Riccardo commenta: «Vedi? [illegible] non ha più idee per farmi divertire». «Vai a dirle che si sta abbassando la febbre». Riccardo [illegible] felice: «Ho solo 37 e 3». E la mamma: «Ma quando sai leggere il termometro?». Riccardo fa l'occhiolino al coniglio, poi [illegible]: «Stanno per arrivare le [illegible] [illegible] Natale, però, e io sarò [illegible] a [illegible] Perché sotto l'Albero mamma non mi fa trovare le mie maestre?».

Odoardo ha incontrato Riccardo, 19 mesi, in strada Cavoretto. Vuoi entrare in una [illegible]ria del coniglio Odoardo e vivere con lui una piccola avventura? Scrivi a GGarberoglio@libero.it.

DA SEGUIRE

Una giornata dedicata all'osservazione di ogni possibile dimensione adolescenziale, tant'è che il titolo [illegible], organizzato dalla Regione Piemonte il 20 dicembre al Centro Incontro in [illegible] Stati Uniti 23, è «Stati generali dell'adolescenza». Numerosi i temi affrontati dalle 9 alle 18: la crisi [illegible] sviluppo, le dinamiche interculturali, la famiglia, la devianza, la sessualità, la crisi emotiva, le mode e le tribù. Relatori don Gotti, Alessandro Meluzzi, Daniele Saglietti, don Giuseppe Casti, Alessandro Vico, Ludovico Benso, Massimo Ammaniti, Donata Francescato, Fredo Olivero, Luigi Salvatico, Ennio Tomaselli, Stefania Miretti, Sued Benkdhim, Anna [illegible], Alessio Gorla, Maria Rosa Giolito. Info: 011/4325354.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

[illegible] Lettura

Per il ciclo [illegible]tte [illegible]rie in biblioteca», attività di lettura rivolta ai bambini dai 3 ai 10 anni, c'è «Storie di Natale».
■ Domani, Biblioteca [illegible] [illegible] Geisser, [illegible] Casale 5 (Parco Michelotti), ore 17

[illegible]rie dal mondo

«In biblioteca con i [illegible] del mondo», storie, canti e filastrocche proposte da mamme e papà di tutti i continenti.
■ Sabato 18, Biblioteca Civica Cesare Pavese, via Candiolo 79, ore 10,30

Letture e manualità

«In biblioteca [illegible] mamma e papà», storie raccontate [illegible] per bambini e genitori [illegible] laboratorio di manualità (iscrizione obbligatoria allo 011/442.98.26).
■ Sabato 18, Bib[illegible] Torino Centro, [illegible] Cittadella 5, ore 10,30

[illegible] Regali fatti [illegible]

Stage di gioco creativo e modellaggio a mano dall'argilla. I prodotti realizzati [illegible] cotti e disponibili entro Natale. Info. tel 338/216.46.01.
■ Sabato, Circolo d'Arte Ebdò, corso Casale 79/f, [illegible] 14,30 alle 18,30

[illegible] Concerto

«Concerto [illegible] Natale» dalla Banda Arrigo Boito di Fossano. Biglietti a 4 euro. Per bambini dai 5 ai 14 anni e le famiglie. Rassegna «A suon di musica».
■ Domenica, Piccolo Regio, piazza Castello, ore 17

[illegible] Giovedì Scienza

Marco Galloni e Lidia Nuvoli dell'Università di Torino, Giuseppe [illegible]e e Sigfrido Leschiutta dell'Istituto [illegible] di ricerca metrologica (Inrim), parlano de «Il teatro della scienza», un palcoscenico per i fenomeni naturali. Ingresso libero.
■ Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45

Matematica

Guido Magnano: «Harmonia Mundi: musica e matematica dai Pitagorici a Keplero». L'incontro [illegible] organizzato dall'Associazione Subalpina Mathesis.
■ Palazzo Campana, via Carlo Alberto 8, ore 17

[illegible] Colombia

«Colombia (II parte): le comunità di pace», con [illegible] Velasquez Ulloa, dalla Comunità del Cacarica, regione del Chocò, [illegible] delle comunità di pace colombiane.
■ Centro Studi Regis, via Garibaldi 13, ore 20,45

Saperi

«Saperi [illegible] territorio: i Testimoni della Cultura di Tradizione Popolare», promosso dal Comitato Festival delle Province. Con gli antropologi Gianluigi Bravo, Piercarlo Grimaldi, Roberto Marinelli, Ambrogio Sparagna, Eugenio Bennato.
■ Facoltà di Lingue, via Sant'Ottavio 12, ore 15-19,30

[illegible]

Massimo Romano propone un «Invito [illegible] letture». Organizza la Pro Cultura.
■ Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17

TEATRINI A GRUGLIASCO

Note d'architettura

«La Poetica dell'Architettura, in un connubio di parole e musica»: lettura-concerto che propone un rapido excursus nel pensiero architettonico.
■ Cooperativa Arti Visive '78, via Maria Vittoria 26, ore 21

[illegible] Teatrini

L'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare inaugura domani alle 18 la mostra «Imag[illegible] teatrini e sortilegi. La tradizione italiana ed europea: un tuffo nel mondo incantato dei teatrini di carta e dei teatrini giocattolo a cura di Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti. Una sezione [illegible] dedicata [illegible] Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti.
■ Domani, Grugliasco, villa Boriglione del Parco Le Serre, via Lanza 31, ore 18

[illegible] Il [illegible] di Torino

[illegible] su «Torino vista [illegible] destra e da sinistra». Intervengono Vittorio Messori e Aldo Cazzullo, autori del volume «Il mistero di Torino». Partecipano il sindaco Chiamparino, il sen. Franco Debenedetti e [illegible] parlamentare europeo Jas Gawronski. Coordina Anna Ricotti; presiede Pier Franco Quaglieni. A cura del Centro Pannunzio.
■ Collegio S. Giuseppe, via [illegible] Francesco da Paola 23, ore 18

Contro [illegible] guerra

Alberto Burgio, docente [illegible] Storia della filosofia, presenterà il volume [illegible] [illegible] di Angelo d'Orsi «Guerre globali. Capire i conflitti del XXI secolo» (Carocci editore) [illegible] Angelo d'Orsi presenterà [illegible] libro di Alberto Burgio «Guerra: scenari [illegible] nuova grande trasformazione». Palazzo Nuovo, [illegible] 2, via Sant'Ottavio, ore 17,30

Torino Calcio

Aurelio Benigno, Franco Ossola e Gianmaria [illegible] Pauli discutono con Stefano Bovero autore del volume [illegible] cinquantamila vi sembrano pochi. 4 maggio: i valori del Torino Calcio (Graphot editore)
■ Libreria dello Sport, via San Secondo 31, ore 18

[illegible]
«Brahms e [illegible] valzers, [illegible] e lettura critica: presentazione del volume [illegible] Marina Caracciolo, ed. [illegible].
■ [illegible] Tesoriera, [illegible] Francia 192, [illegible] 17,15

Design industriale

Fiorella Bulegato e Gianfranco Cavaglià, professore associato di Tecnologia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura, introdurranno l'incontro e approfondiranno la vita e l'opera di Achille Castiglioni.
■ Fondazione Sandretto, Auditorium, ore 19,30

Langhe

Presentazione della raccolta di poesie di Renato Priulla «Di Langa in Langa» (Ananke). Gli utili derivati dalla vendita [illegible] questo volume saranno devoluti all'Associazione [illegible] Frontiere. Sarà presente l'autore.
■ Bar Pasticceria Degiustin, via Duchesse Jolanda, ore 18

[illegible] Stupidario televisivo

La compagnia IdeaTeatro porta in scena lo spettacolo «Signori e signori, buonasera».
■ Mediterraneo Rimba Club, via Oristano 3 c, ore 21

[illegible] Cuochi

«Cuochi per caso», ovvero cittadini appassionati ai fornelli. Stasera è in programma una cena rumena, a cura di Teresa Tulbure. Prenotazione obbligatoria.
■ Mentelocale, via Fratelli Garrone 39/90, ore 20, tel. [illegible]

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19).

■ **- PARCO REGIO- LA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le viste alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. C 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, 011 Visita alle tombe: - venerdì 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. chiusi.

■ **CASTELLO DI CAVALIERI** (p. Ba Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - S VE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **SANDRETTO** (via Modane 16, tel. 198.31600). Mostre: «Non Fino Dean - Baobab», al 2/1/2005. «D-segni». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia 6, tel. 011 547.440). : mar. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. Lun. chiuso. (via Magenta 31, 011 442.9518). Mostra: «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. Or.: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ (v. Albertina, 17). Mostra: «La del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. : scuole da lun. a 10-12; pubblico a gio. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **EO CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962», fino al 30/1/2005. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. lom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - I 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

(via Ardoino 2 Ferraris, tel. 011 812.7590) permanente. «Gli amesi memoria», fngr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. RETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 Mostra: «Arun Shabani: via Egnatia». Fino al 9/1/2005. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **DELLA MARIONETTA** (via Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via Domenico 11, tel. 011 . Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI GRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **EGIZIO** (via Accademia Belle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO DI SCIENZE NATU- MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL ALLA MOLE ELLENICA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino - Monte Cappuccini, tel. 011 650.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MICCA** (via Gaudenzio 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. ce», fino al 28/2/2005. «Dinosauros argentines. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO NATURALE BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). : tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **BAROLO** (via Ordene 7, 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **IO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). «Da Raffaello a Goya» e «L'enigma di capolavoro nascimento Fino 23/1/2 . Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30

■ (via Cavour tel. 011 530.690). Mostra: «L' macchina. Da futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orari: da martedì a 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **O MUSEUM** (p. Castello, tel. 442.9912). Visita allo scalone dello juvarra. da mar. a dom. 10-20; 10-23; lun. chiuso. 10 gennaio chiuso per .

■ Castello, 011 436.1455). tutti i giorni 9-19. lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA E AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). : «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **CA** (via Accademia 011 817.76.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

DOVE DI

SIMONE AL COLOSSEO. Il giovane cantautore Simone è in concerto (al posto di Neffa, ammalato) stasera alle 21 al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71. Il concerto, gratuito, è organizzato dalla Circoscrizione.

FOLK . Il cantautore Flavio Bonifacio presenta in concerto, stasera alle 21,15, al Folk Club (via Perrone bis) il suo nuovo album «Ruggine industriale».

FIORDALISO. La cantante pop Fiordaliso sarà oggi alle 18 alla cremeria Le Glacier di Rivoli-Cascine Vica (via Ticino 2/b).

SUPERMARKET. Rock con Los Fastidios stasera al Supermarket in viale Madonna di Campagna 1, con inizio alle 21.

FIORDALISO

LATIN. Il nuovo progetto di Vito Miccolis si chiama Afro Cuban Ensemble: c il leader del Tribà suonano Juan Carlos Calderin e Dj Vale, stasera alle 22 a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83) in sostituzione del concerto, annullato, di Max Gazzé. usica latina in chiave j al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 s, ore 22) con The Drean Trio.

ELETTRONICA. Sieben, Hawthorn e Gullinkambi alle 21,30 all'Antidox (via Valprato 68) per una serata di musica elettronica.

TAMMURIATA. Notte di pizzica e tammuriata al Soundtown (via Berthollet 25, ore 22) con il gruppo Almas. Prosegue alla Suoneria di Settimo Torinese (via Partigiani 4, ore 21,30) la rassegna per gruppi rock emergenti «Sapore di Sale»: suonano Homicide Hagridden e Neromorse.

L'EVENTO

L'orchestra di Nazareth suona per la pace

L'ORCHESTRA

MARCO BASSO

Non ci poteva periodo migliore di quello natalizio per portare in concerto a Torino l'Orchestra Araba di Nazareth. Al di là dell'indubbio valore artistico che la formazione rappresenta, vi profondi valori civili che l'orchestra riassume in sé. Infatti l'Orchestra di Nazareth non è solo degli organici di musica araba maggiormente apprezzati in tutto il do, ma prova tangibile di come la musica abbattere le barriere. Dal 1990 ne fanno parte insieme palestinesi e israeliani, musulmani, cattolici ed ebrei: un messaggio di pace e di convivenza artistica ed umana che ha pochi raffronti.

L'Orchestra di Nazareth attiva nell'opera rivisitazione grande musica araba, dalla leggendaria cantante egiziana Oum Koultum alla libanese Feyrouz. Costituitasi originariamente ad Haifa, dal cui Conservatorio provengono tutti i componenti in egual misura palestinesi ed israeliani, si è poi definitivamente trasferita nella città di Nazareth. L'Ensemble, interamente acustico, si avvale degli strumenti arabi classici (archi, kanun, oud, percussioni) delle voci della palestinese Hiba Batish, studentessa presso la scuola dei Gesuiti e giovane talento della araba attuale, del cantante israeliano Alla Shurush. Ha effettuato numerose tournée in tutto il mondo e in Francia è divenuta l'orchestra stabile della famosa vocalist araba, di radici ebraiche, Sapho. In Italia vanta prestigiose apparizioni: nel 2002 concerti importanti a Napoli e Venezia, mentre in dicembre è stata invitata dal sindaco di Roma per il concerto di offerto alle rappresentanze diplomatiche, tenutosi nei locali Fao. Nella tournée invernale 2003 ha suonato nelle cattedrali di Catania e di Messina e al Festival Taormina Arte Inverno. Ad oggi l'Orchestra ha inciso due album; l'ultimo è stato pubblicato 2003 interamente dedicato ai cento anni dalla nascita Oum Koultum. concerto torinese, questa alle 21, prima italiana della tournée invernale 2004, è realizzato in collaborazione con l'Associazione Sfera Cultura della Circoscrizione 7 giustamente individuato come de più idonea chiesa di Santa Giulia: un segnale forte che vuole incoraggiare il dialogo tra culture e religioni differenti. L'organico dell'Orchestra è composto da Nizar Radwan, direttore e violino, Yusuf Matar, violino, Hiba Batish ed Alla Shurush voci, Issa Awad, kanun; Adel Khoury, percussioni, Bilal Irshed, oud, Nackmani, cello; Hajjar Alfred, nay.

IL REVIVAL

Con French Thompson ritornano i Platters

Tornano i Platters. Da non crederci, ci sono ancora. E' il settantenne French Thompson a riportarli a Torino. Da quarant'anni è la voce della formazione. Il gruppo vocale originario (tre uomini che divennero presto quattro e una donna) era nato nel 1953 e fu «Only You», nel '55, a renderlo famoso in tutto il mondo. Ci storie curiose e casuali dietro l'affermazione dei Platters, come l'ingeggio ad esempio: furono arruolati dalla Mercury come «tangente» da pagare a (autore di Only you) per avere il contratto dei Penguins che, nel '55, vendettero un milione di copie di «Earth Angel».

«Only You» fu quinto nelle hit parade. Poi i Platters Around The Clock», «My Prier» nel '56, «Twilight Time» nel «Smoke Your Eyes» nel '59, «My Dream».

Trecento milioni di dischi e una moda. Molti gli imitatori, tra loro, in Italia, sfondò Antonio Lardara (in arte Tony Dallara) con «Come prima»: era un fattorino della casa discografica che distribuiva i Platters, fece 250 mila copie al primo colpo, ma a Dallara arrivò solo un forfait di 10 mila lire.

Nel '61, Williams sbatte la porta ai Platters: «Tony - racconterà Ram - ebbe un diverbio con Herb Reed, che si piazzava dietro Tony, sul palco, mormorandogli insulti. Tony lo sopportò più». Gli avvicendamenti furono molti. Ad alcuni vocalisti la fortuna girò le spalle, molte voci dei Platters finirono dimenticatoio, l'ultima notizia è dell'ottobre 2003: «All'età di 77 anni, è morto in Cile Andy Moss ridotto in povertà, l'artista, solo, ospizio».

Eppure le canzoni dei Platters sono anc trasmesse da radio e tv e fanno ancora concerti. Stasera 21, all'America, Frejus, si esibiscono. Con French Thompson ci sarà anche il fratello di Wess (ricordate Wess-Dori Ghezzi?), Orlando Johnson, che, nel 1980, ebbe di fama al festival Sanremo con «Il sole canta».

[Lbor.]

MANGIAR BENE

Sapori italiani un giorno dopo l'altro

E' un ristorante due facce, una dedicata prevalenza cucina italiana, l'altra a quella piemontese. Così si sta di fi ad una vasta scelta di specialità da gustare nel menù di mezzogiorno e di quello della .

Le voci piemontesi prevalgono alla sera mentre i sapori più nazionali hanno libero sfogo gastronomico al tempo del pranzo. Trionfano le serate a tema quella del mercoledì che vede protagonista i sapori bollito, fritto misto il giovedì, fi il venerdì la bagna caoda classica.

A condurre il gioco gastrono- ci sono i titolari del Cibovagando, ossia Antonio Oriti e Dario Colligiani mentre in cuci- la fanno da dominatori i cuochi Luca Chiorat-Aimone e Enrico Candela. Il ristorante rimane chiuso alla domenica il sabato a mezzogiorno. Una curiosità: quella di assaggiare il tagliere formaggi piemontesi o il fritto misto del giovedì. C'è poi da sottolineare la presenza del brasato al barolo, senz'altro più ghiotte del repertorio del Cibovagando. Tutti i menù di aggirano sui 20 esclusi i vini.

Il posto è stato inaugurato primo ottobre di quest'anno con l'intento di far conoscere sempre più in modo dettagliato i simpatici sapori della cucina subalpina perché anche i piatti piacevolezza di altri cantoni d'Italia. Se va di la fiducia di questo locale, vi consigliamo di prenotare i posti.

Cibovagando, via Sant'Otta- 34, Torino, tel. 011 569.16.97.

Da oltre 30 anni Qualità e Grande Assortimento al Prezzo Migliore

Tema moda

Abbigliamento Uomo
Classico e Casual

Via Frejus, 13 - Torino

ANDAR PER MOSTRE

Le luci di Gard e le dive di Anna Comba

Alla Bolaffi le opere dell'artista astratto «Strada facendo» all'Overstudio

Sessanta coloratissime composizioni astratte di Ferruccio Gard sono esposte alla Sala Bolaffi sino al 30 gennaio. Organizzata dall'assessorato alla Cultura della Regione, questa rassegna racchiude l'esito di una ricerca pittorica attenta ai valori dello spazio e della luce, in una sorta di cammino che va alle prime esperienze legate all'arte informale sino alle recenti e pulsanti opere dove si avverte una particolare «fissione del colore».

Torinese, ma da anni a Venezia, Gard, anche giornalista, si misura con la propria interiorità, con la forza di un linguaggio che ha fatto dire a Giuseppe Marchiori, suo primo estimatore, di trovarsi di fronte a una proposta nuova: un suo modo di essere... che non assomiglia a nessuno...».

L'attuale mostra, curata da Luca Massimo Barbero e allestita da Luciana Rossetti, delinea il suo universo espressivo sempre scandito da un cromatismo sempre vibrante, sensibile alla luce atmosferica che lascia una esplosiva galassia o un musicale pentagramma, l'emozione di un momento, visto attraverso il geometrico disporsi della raffigurazione, o una zona di colore intesa quale percezione psichica.

E dagli inviti alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale di Roma, il discorso di Gard fluisce lungo un itinerario segnato dalla presenza alla mostra «Astratta: Secessioni Astratte in Italia dal dopoguerra al 1990», mentre nel 1984 la città di Venezia gli ha dedicato un'antologica al Museo Correr.

Wagneriano di Cà Vendramin Calergi (via Cavour 17, orario: 10-19, ingresso libero, catalogo Bolaffi).

All'Overstudio, in piazza Vittorio Veneto 14, s'inaugura alle 18,30 la mostra «Strada facendo» della pittrice Anna Comba, che per l'occasione presenta il libro «La diva Anna», pubblicato dalla Regione Piemonte, con testi di Olga Gambari. Esponente del Mec Art di Pierre Restany, l'artista torinese, che in questi giorni espone a Bombay al «National Centre for the Performing Arts Nariman Point», lavora da sempre intorno agli aspetti, alle storie, alle vicende del cinema interpretati e trascritti sulla tela. E da Marilyn Monroe a Rita Hayworth, dal neorealismo di Anna Magnani a Silvana Mangano, prende forma un percorso pittorico incisivo, penetrante, intenso nel fluire del segno che fissa l'espressione di un volto o una situazione. Utilizzando carta, rossetto, fotografie, colori acrilici, disegni, Anna Comba trasmette, tra le altre, le immagini ispirate da «La donna della domenica» di Comencini, da «Le Amiche» di Antonioni e da «La maglia giovantù» di Giordana. (orario: 16-19,30).

Luminosi i paesaggi dei post-impressionisti russi presenti nelle sale della Galleria Pirra, in corso Vittorio Emanuele (orario: 9,30-12,30/16,30-19,30).

La Galleria «Del Ponte» di Susa, in via Mazzini 4, ospita «Le marionette» di Fabrizio Riccardi: un pittore che tra realtà, tra figura surreali e simbolici teatrini esprima il senso di una personale visione dell'umanità (orario: 16,30-19).

GARD ALLA BIENNALE NEL 1982

IL LIBRO

Zuccotti-Lenti: le città si inventano in coppia

Dal macro-recupero di Villa Gualino durato vent'anni, al negozio di tintoria di corso Gasperi. Dalla chiesa di Santa Teresina, gemma in bilico fra eclettismo e neo-liberty, alle case a schiera di Santa Margherita Ligure. In tutti questi segni architettonici, seppur specchi di epoche e ambienti diverse, si respira la forza dell'unione del duo Zuccotti-Lenti. Architetti che hanno diviso oltre cinquant'anni di attività e altrettanti di matrimonio. Professionale, oltre che amoroso, quello nato negli Anni Cinquanta fra Gian Pio Zuccotti e Maria Carla Lenti. Una coppia di «architetti condotti (anche se sarebbe più giusto dire trio, in senso professionale, perché nel loro studio ha sempre lavorato anche Giovanna Maria Zuccotti sorella di Gian Pio) al cui percorso professionale Pio Luigi Brusasco ha deciso di dedicare un bel volume di Allemandi. Di quelli azzurrini e corposi, che raccontano la storia dell'architettura alta come di quella intermedia (non) alla fine - come dice lo storico Olmo, che ha curato la prefazione di questo libro - sul serio fanno la città».

La coppia Zuccotti-Lenti e queste «Professionisti di grandissimo talento» possono lasciare in una metropoli segni arditi come quello della chiesa dal triplo tetto a foggia esagonale di Santa Teresina come il senso di un recupero attento e ponderato, come quello di Villa Gualino, durato decenni.

Il libro - elegante pubblicazione di 324 pagine e 636 illustrazioni di cui 144 a colori - verrà presentato dalla Società Ingegneri nel giorno della sua pubblicazione, oggi alle ore 18 nella sala Gualino di Villa Gualino (quale migliore location?)): saranno presenti, oltre ai protagonisti, l'autore, Pio Luigi Brusasco e l'architetto Milana Pedrotti.

come va?

Il pranzo di Natale dopo il coming out

Ciao Stefania, due pensieri su queste che tanto si preoccupano di avere un figlio gay... Cara Mariangela, ho letto con interesse le tue parole sul coming out (che brutta parola, mi uscisse dalla latitanza) di tuo figlio e permettimi, davvero con molto affetto filiale, di farti un'osservazione. Spesso le parole di affetto delle mamme esprimono possessività, e le tue paure per il futuro di tuo figlio le ho già sentite dalla mia. Le scelte di vita di tuo figlio sono e restano sue, e l'omosessualità al giorno d'oggi grazie a Dio (non di certo alla Chiesa) non è più una condizione problematica ma un orientamento che si può vivere alla luce del sole. Vorrei solo dirti che:

1 - Tuo figlio non è ancora più felice di prima perché condivide con te la sua vita e non solo una facciata. E soprattutto è felice perché, gli scienziati potranno dibattere a vita sull'eventuale origine genetica dell'omosessualità, e per chi lo è, omosessuale, rappresenta la cosa più naturale del mondo ed è l'unica che può rendere felici e regalare emozioni.

2 - Quella di tuo figlio non è una sarà una vita di solitudine diversa da quella di un eterosessuale; le possibilità sono le stesse, e tra l'altro non ti troverai fra le scatole una nuora e un fingere di andare d'accordo anche se pensi che stia rimbecillendo tuo figlio.

3 - Il più bel regalo di Natale me l'ha fatto mia madre qualche anno fa, che qualche mese dopo aver reagito alla mia «novità» come te, mi ha invitato al pranzo di Natale il mio ragazzo. Ed è stata una bellissima giornata in famiglia. Per tutti, compresa mia madre un po' stupita...

Fabrizio

NELLA lettera di Mariangela c'era, in effetti, quel minimissimo accenno di ricatto affettivo» che pare tipico delle mamme italiane: salvo forse il più delle volte, soltanto per un eccesso di riflesso, il quale ha seguito la voglia di comprendere. L'hai sperimentato tu stesso, in fondo: prima le ansie e le paure, poi l'invito al pranzo di Natale esteso al tuo compagno.

p.s. Non ho invece capito la questione della nuora; scusa, ma ai gay non capita mai di innamorarsi di persone un po' «rimbecillenti»?

Per funghi

Gentilissima signora Stefania, sì, sono proprio io, l'ex cercatore di funghi in Val d'Aosta. E forse grazie a lei ho ritrovato lontani come Piero e Rosanna... Leggendo quotidianamente la sua rubrica, non capisco né comprendo questa forma di depressione: la vita è bella, è mediamente vissuta, amata e combattuta malgrado tutto!

Alessandro Data

(corso Cadore 35)

Per le colleghe

Cara Stefania, ti sarei tanto grato se potessi pubblicare questo scritto al quale tengo davvero tanto: Ringrazio dal più profondo del cuore le mie colleghe Laura, Maria, Rosella, Gabriella, Carla e Clara dell'Ufficio Personale Contabile del Comune. Collegno per avermi fatto trascorrere questi anni di lavoro all'insegna della serenità in un'atmosfera davvero familiare. Mi auguro che possiate trascorrere un sereno Natale accanto alle persone a voi più care. Grazie di tutto.

Silvano Deregibus

Sesso/amore

All'età di sette anni chiesi a mia madre dov'era che venissero i bambini. Mia madre mi aveva risposto che, quando si era sposata con papà, lui le aveva dato il suo seme e da quello ero nato io. All'epoca ricordo che era fresco dell'imbonimento del catechismo e nella mia mente figuravo che avesse dovuto verificarsi qualche cosa, al momento dello scambio degli anelli davanti al prete. Era la soluzione migliore che riuscivo a trovare. Fino all'età di tredici anni disegnavo donne nude (completamente nude) allestite di tutti gli attributi che l'evidenza metteva agli occhi, anche se continuavo a non trovare una spiegazione logica alla piattezza della patta nei pantaloni femminili. L'illuminazione arrivò poco dopo, quando mia madre e il suo nuovo compagno, quello che aveva stato di ruolo per i dieci anni più violenti e repressivi della mia vita si divertivano a sfogliare le pagine di da lì che imparai tutti gli elementi d'anatomia e le corrette denominazioni. Pene, vagina, glande, ditoride, prepuzio, ovaie, scroto, tube, testicoli e via dicendo. In luogo di scopare, fottere, trombare, sbattere, chiavare, appresi altre corrette definizioni, relative all'ambito delle congiunture interpersonali: petting, preliminari, coito, amplesso e «fare l'amore». Quest'ultima definizione è quella che più ha tenuto banco, soprattutto perché la ritrovavo regolarmente all'interno di quei rosari che noi giovani custodivamo nella mente o nelle pagine dell'agenda (i testi delle canzoni). C'è stato il tracollo, il crollo verticale, l'abisso al modo della Geenna ebraica. Attraverso l'artificioso processo di quei che è voluto dare intendere fossero l'uguaglianza e la parità, l'amore è scomparso. Letteralmente sviscerato. Epurato da ogni singola sociale condizione. Adesso si fa il sesso, non mai bene quale (maschile femminile neutro o ambiguo) e non esiste più nulla che venga allestito per il piacere di sé continuamente; ogni cosa posta in essere ha la data di fabbricazione e già lo spazio per scriverci sopra quella di scadenza. Gli alimenti hanno sorpassato l'individuo, in questo senso perché già lo hanno fatto. Perfino mia figlia, all'età di otto anni, intonando la più seria che potesse, un bel giorno mi chiese costernata che fosse il sesso. Non l'amore.

Marco Piantoni

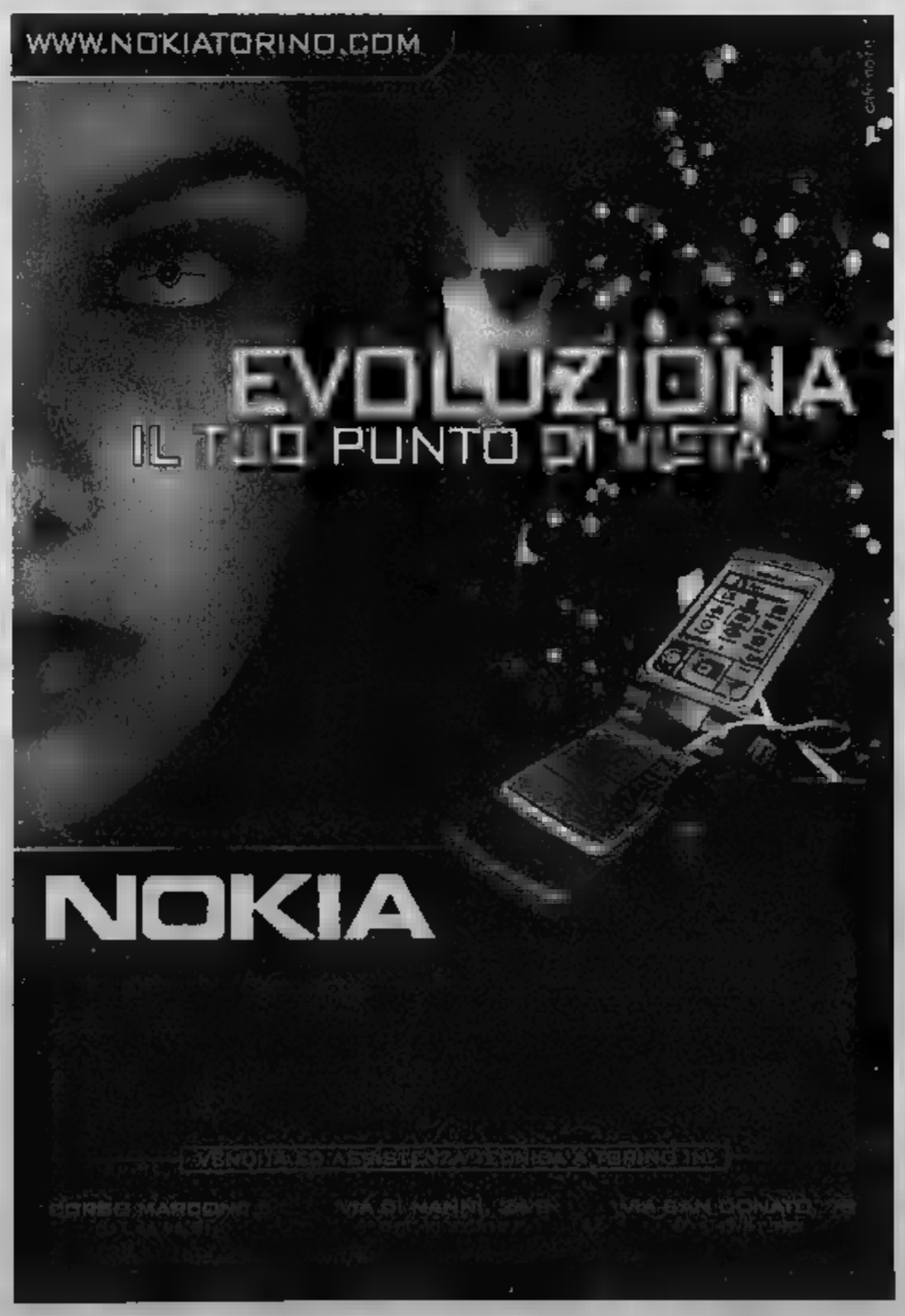
FINALMENTE

Oggetto: Brasile per il safari sessuale, quattro arresti. Finalmente, finalmente, finalmente!!!

s.m.f.

Mi associo: MTE.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MAZZINI 32, 10126 TORINO
fax: 335/7520300 - e-mail: stefania.mirretti@lastampa.it



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

Tutto quello che c'è, da sapere.

Samara's Show & VIP Samara's

via Camerana 11, Torino
Info e prenotazioni 3472689891
Aperto dal Lunedì al Sabato
dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00

via Sacchi 28, Torino
tel. 011541025 -
da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

Presentano...
IN ANTEPRIMA NAZIONALE
LA NUOVA ATTRICE DI PUNTA DELLA PRIVATE PRODUCTION

GIULIA TAYLOR

AL SAMARA'S SHOW
Giovedì 16
pomeriggio

AL SAMARA'S VIP
Giovedì 16
sera

NOVITA'
Samara's Sexy Shop
Governolo 6/d,
PUNTO VENDITA UFFICIALE ED ESCLUSIVO
Samara's Girl Tour 3472689891 - www.samaraclubs.it

per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo 011535010
oppure visita il nostro sito www.samaraclubs.it

NUOTO. AI CAMPIONATI ITALIANI IN VASCA CORTA DI TREVISO

Facci mette in fila il meglio dei ranisti

L'atleta della Rari Nantes ha superato il campione europeo Bossini e il bronzo olimpico Rummolo. Bene anche Savino. L'Aquatica alla ribalta con Chiara Boggiatto (oro), la Ioppi e Catalano (argento)

Enrico Zanobruno

gettato in tutta la rabbia che aveva in corpo per la mancata convocazione agli ultimi Europei di Vienna. In vasca ha dato l'anima battendo il neo campione continentale Paolo Bossini. Le prime della giornata inaugurale Campionati Assoluti Invernali di Treviso corta va diritto a Loris Facci, ventunenne prodigio Rari Nantes Torino. L'exploit primaverile che gli consentito la qualificazione alle Olimpiadi di Atene fu quindi solo un miracolo. Ieri pomeriggio nei 200 oltre a Mister Europa si è lasciato alle spalle anche Davide Rummolo, uno che in bacheca ha tra le tante medaglie pure un bronzo olimpico.

Facci ha preso il comando a metà gara passando in 1'02"35, quattro centesimi più veloce Bossini. ai 150 le braccia viaggiano a mille ed il finale viene da sè. 2'08"71 contro il 2'08"96 del bresciano. Al tocco il giallo-blù urla di gioia. «Era tanto tempo che provavo a battere "Bos", finalmente riuscito. Per me questa è una vittoria di grande prestigio, mi ero preparato bene e spero che la condizione rimanga anche per i prossimi Primaverili, dove tenterò di il crono per i Mondiali di Montreal. Gli Europei Vienna? Ci sono rimasto male. Meritavo la chiamata: penso di averlo dimostrato ultimamente quest'ultima performance».

MILITARI IN EVIDENZA

OK SUI 400 MISTI

Fra i buoni risultati dei nuotatori torinesi ci sono anche quelli ottenuti da «militari» Febbraro e Tumiotto. I due mististi si allenano da sempre sotto La Mole ma appartengono, rispettivamente, alle Fiamme Oro e all'Esercito e per disposizione federale possono essere tesserati anche da una società civile. Nei 100 mx Tumiotto si è classificato quarto (56"01) mentre nei 400 mx è stato argento e Febbraro bronzo.

brillante prestazione Facci non deve però in secondo piano il boom Aquatica. Alla società torinese bastate poche ore per mostrarsi a tutto il nuoto tricolore come principale outsider stagione appena cominciata. Una matricola terribile: che cos'è oggi la squadra allenata da Corrado Rosso. Nella prima giornata dei Campionati Assoluti Invernali a Treviso ha sorprendentemente vestito i panni della veterana.

L'Aquatica ha iscritto il proprio per la prima volta nel registro delle vittorie la star Chiara Boggiatto, 1'08"12 nei 100 alla primatista italiana Veronica Demozzi, in ritardo di quasi un secondo. L'acqua ribolle di ottime prove lo dimostra ruota anche Roberta Ioppi, strepitosa duellante con la romana Filippi in un 200 dorso da favola. Quest'ultima mette a la terza prestazione tricolore in vasca corta di pre (2'09"65) mentre l'altissima atleta dell'Aquatica le rimane in scia fermando il cronometro a 2'10"94, pochi centesimi sopra il suo record personale.

La collezione podi bianconeri si è protratta con Enrico Catalano, secondo nei 50 farfalla (24"61) vinti da Goldin e terzo nei 100 dorso (54"79) dominati dal primatista italiano Pizzirani (52"92). Non sono tesserati per il club presieduto da Marco Durante per le beghe federali è se lo fossero i militari torinesi Tumiotto e Febbraro, rispettivamente secondo e nei 400 misti orfani Alessio Boggiatto.

Come l'apertura, la chiusura per un altro atleta targato Rari Nantes, Andrea Savino. Il friulano piazzato due zampate d'autore: gli argenti nei 50 rana e 100 misti in verità sono dorati.

La gioia di Loris Facci, 21 anni: ha vinto i 200 rana in 2'08"71

CALCIO FEMMINILE. DOPO IL POKER DI MONZA

Panico: «Il Toro resterà in alto»

Domenico Latagliata

Magari Cosimo Berrano, presidente del Torino di calcio femminile, si è giocato al lotto i seguenti numeri: 29, 34, 35 e 85. Ovvero: i minuti nei quali Patrizia Panico, sabato scorso, è andata a segno contro il Fiammamonza realizzando uno splendido poker e, soprattutto, permettendo alla sua squadra di confermarsi in alla classifica della serie A. Tredici punti in cinque partite, la Torres distanziata di una lunghezza, il Bardolino Difficile fare meglio di così, anche se un pizzico rammarico resta.

La Panico conferma: «Prima della sosta per la Nazionale, abbiamo pareggiato contro l'Agliana: tra pali e traverse, senza dimenticare una direzione arbitrale così, perso due punti belli e buoni. Il Torino sta comunque dimostrando di poter reggere. «Stiamo facendo bene, è meglio restare con i piedi per terra. Quando una squadra non è abituata a certi ritmi, il rischio di un brusco calo è sempre dietro l'angolo.

Nasconderci, però, non è nel stile: quando c'è stata da dare battaglia, l'ha sempre fatto e spesso ha anche vinto. Se non nell'immediato, appena dopo. Come quando le era stato impedito di andare a giocare negli Stati Uniti da professionista, lei che era dilettante per e quindi legata alla società di appartenenza. Battaglia (anche legale) dopo, il risultato è stato l'abolizione di quel vincolo «Io dico che il Toro ha tutte le carte in regola per resistere fino alla fine. Magari non vinceremo nulla, ma un posto tra le primissime è alla nostra portata. Per vincere, poi, serve anche un po' di fortuna».

Sabato, a Senigallia, si ricomincia contro l'ultima in classifica: pallottoliere pronto? scherzia - è la risposta -. Segnare non è mai facile e sabato scorso, sotto nel punteggio, mi ha fatto piacere verificare la reazione della squadra. Tocca a pedalare: questo deve essere il nostro motto». Anche per festeggiare il Natale davanti a tutti: un evento, in pratica. Negli anni scorsi, di questi tempi, il Torino navigava nelle parti basse della classifica: ora ha l'opportunità di godersi da prima della classe panettone e spumante. potremo però esagerare - conclude la Panico - Il calendario inizio ci gioca un scherzo: il 6 affronteremo la Torres nell'andata dei quarti di finale di Coppa Italia, l'8 saremo a Oristano per la ripresa del campionato. rimetterà spettacolo: mica siamo robot».

La Panico, 4 reti sabato

IL PRESIDENTE CUS GUARDA ALLE UNIVERSIADI 2007

Mosca, D'Elicio spia ai Mondiali di judo

Alberto

Un Roma-Mo per carpire quanti più segreti possibile. Sembrerebbe la trama di un romanzo di John Le Carré, invece si tratta di un volo di 2500 km che molto utile a Riccardo D'Elicio, l'anima del Cus Torino e vice presidente vicario del comitato organizzatore dell'Universiade Invernale del 2007. A partire da e fino a domenica, infatti, la metropoli costruita intorno al quartiere storico del Cremlino ospiterà i Mondiali universitari di judo, e delegazione italiana, composta per quattro da torinesi, non poteva non essere capitanata da uno dei timonieri di un progetto che vuole essere solo l'evento-ombra delle Olimpiadi.

L'ex atleta di salto in alto dichiara: «La presenza a Mosca ha a che vedere con l'Universiade è importante conoscere anche le realtà organizzative di altri Paesi e poter prendere contatti per diffondere la nostra manifestazione. Sono certo che torneremo da Mosca arricchiti di esperienza e conoscenze, oltre che di soddisfazioni agonistiche».

Soddisfazioni che, peraltro, obiettivamente possibili: il quartetto dell'Akiyama Settimo è composto dai tre studenti Suisni, Francesco Bruyere, Valentina Aloisi e Francesca Congia e da quello di Filosofia, Alessandro Bruyere

Il più accreditato sembra re Francesco Bruyere, giunto quinto quest'anno agli Europei Assoluti di Bucarest tra i 73 kg, ma buone chances fratello nei 66 kg. Anche la Congia ha la possibilità di arricchire il suo palmares dopo il titolo italiano conquistato proprio a Torino nei 63 kg., mentre la Aloisi è reduce dal bronzo nei 57 kg sempre ai tricolori.

I quattro j accompagnati dal loro tecnico di sempre, quel Pierangelo Topiolo capace di costruire nella cittadina dell'hinterland torinese un movimento, soprattutto giovanile, famoso a livello internazionale.

A Mosca saranno presenti circa 300 atleti in rappresentanza di 40 Stati, compresa sorprendentemente la Somalia: dopo le competizioni individuali (il cui ordine è decrescente in base al peso), l'ultimo giorno sarà dedicato alla competizione a squadre. E forse solo allora la spia-D'Elicio potrà godersi un po' di sano tifo nazionalista.

VINOVO, OGGI ALLE 15 IL PREMIO SVEZIA

Mollo e Guzzinati i favoriti della Tris

Angelo

Di scena la Tris nazionale all'ippodromo Vinovo. Saranno trottatori di tre e quattro anni a darsi battaglia per aggiudicarsi un ricco montepremi: 22.660 euro in palio sul doppio chilometro Premio Svezia. Il pronostico strizza l'occhio ai numerosi cavalli torinesi in corsa, tutti nella condizione di poter centrare il successo e un buon piazzamento

La sfida tra Santo «Santino» Mollo e Andrea «Iceman» Guzzinati per la leadership delle corse torinesi si riproporrà anche in questa tappa nel duello Dionea-Diamante i più accreditati vittoria finale Marino Lovera lascerà per la prima volta la guida di Dionea a Santino che dovrà bravo a sfruttare tutte le doti di questa cavalla, veloce e discontinua. Andrea Guzzinati cercherà invece di sfruttare la grande accelerazione finale di Diamante di Mar, soggetto regolare e capace recentemente di far segnare un ottimo 1.14.3.

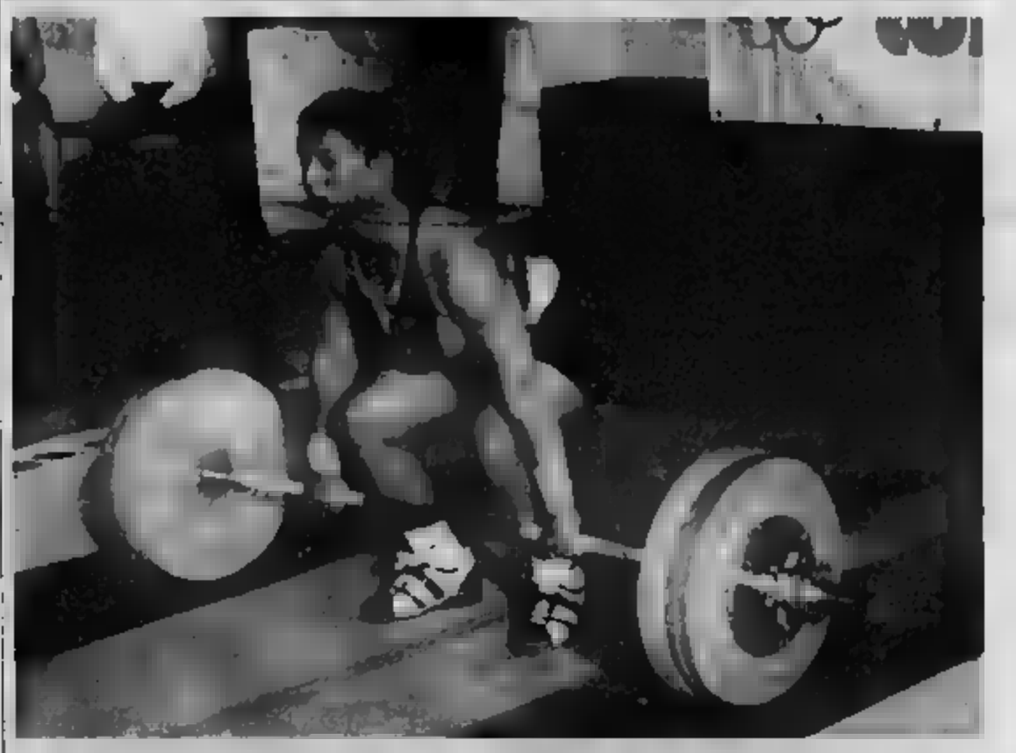
Segnalati in buona forma anche Duran de Gleria con Walter Lagorio in sulky e Eria che, condotta da Luigino Gennaro, è reduce da una bella affermazione proprio sulla pista di Stupinigi. Da segnalare anche Evander Kyu con l'inedita guida di Fabio Brezza, cavallo che, nonostante il rendimento altalenante, potrebbe aspirare a buon piazzamento.

Possibili protagonisti anche Denver, con Daniela Nobili in sulky, e Emanuel d'Asti, condotto da Franco Ferrero, soggetto in grado di battersi tranquillamente per la vittoria finale.

Ex Aequo di Re, Druso e Dubin di Grana i possibili outsider. Tutte da seguire anche le restanti corse del convegno che assumono una rilevanza particolare alla luce dell'ormai vivacissima sfida Mollo-Guzzinati per la palma di migliore torinese del 2004.

I nostri favoriti (inizio corse ore 15, ingresso gratuito): I. Ellenico d'Asti, Explosive Stars, Ecco di Costa; Simile, Fly Fast Jet, di Grana; III. Dragone, Demonio, Don't Worry King; IV. Code, Bobbio Mgb, Vario; V. Daewoo, Dierbe Bigi, Dertoneri; VI. Caid Marseilles, Bud Spencer Rosso, Cancan Sib; VII. Allez Vite Blue, Buskar Gual, Campione di Mar; VIII. Celtic Bar, Crespo del Rio, Brut Cobra; IX. Diamante di Mar, Dionea, Denver

PRIMO CLUB AD AVERE LE DONNE NEL SOLLEVAMENTO PESI



L'argento di mamma festeggia i 20 anni del Gym Ciriè

Un argento ai Campionati Assoluti. migliore festeggiare i 20 anni di esistenza non c'era per il Gym Club Ciriè, prima società sportiva che esportò al settore femminile l'ex sollevamento pesi, sfornando campionesse che hanno regalato negli anni al presidente Walter Cerrato tre titoli nazionali a squadre e una Coppa Italia. Da Palermo, sede degli ultimi tricolori, è rispuntata Alessia Milesi, 24 anni e due maternità alle spalle, che ha sfiorato il titolo nella categoria 75 kg, preceduta ligure Susanna Perrone. argento che vuol dire molto sia per lei sia per Cerrato, dal cui cappello magico è peraltro sbucato un nuovo alle più alte pesistica dopo lo sfortunato secondo posto nei campionati Esordienti di Roma (fermata solo da un infortunio al gomito). Jessica Bobbio, 14enne di San Benigno al primo anno di attività, a Palermo ha sfoderato una prestazione superlativa ed è entrata nelle prime 6 atlete italiane sotto i 53 kg.

Under 13 Regionale (3ª andata). Girone 1, Open: Eridania-Torino A 41-85; Alter Piossasco-Alba 85-14. Classifica: Alter Piossasco Auxilium To A 6; Eridania e Savigliano 4; Alba 2; Abet Bra, Ginnastica To e Nole A 0. Girone B Open: Vendemin-Trofarello-Drag-32; Aosta-Rosmini Domodossola 53-55. Classifica: Rosmini Domodossola 6; Biella 4; Moncalieri e Vendemini Trofarello 2; Aosta e Draghi 0. Girone A: Venaria A-Michelin To 80-27; Venaria B-Sea Settimo 38-36; Cus To-Nole B 6-15. Classifica: Venaria A 6; Cus To e Venaria B 4; Lettera 22, Nole B, Rebabasket e Sea Settimo 2; Michelin To e Mondo i Gtp To 0. Girone B: Orbassano-Oasi Laura Vicuna 80-10; Tam Tam-Atlavir 26-60. Classifica: Atlavir Rivalta ed Orbassano 2; Oasi Laura Vicuna e Tam Tam 0. Girone C: Arcobaleno-Crocetta To 16-55. Classifica: Pinerolo 6; Chieri e Crocetta To 4; Arcobaleno, Monte Emilius e Sisport 2; Arcobaleno, Auxilium To B, Auxilium To C e San Paolo To 0.
Under 18 *Femminile*(3ª andata). Girone A: Ivrea-Ginnastica To 56-63; Casale-Beinaschese 36-55; Auxilium To-Alter Piossasco 59-72; Torino Scavi-Moncalieri 61-37. Classifica: Alter Piossasco e Torino Scavi 6; Beinaschese e Ginnastica To 4; Ivrea e Moncalieri 2; Auxilium To e Casale 0. Girone B: Kappadue To-Atlavir Rivalta 28-61; Cossato-Nole 70-58. Classifica: Castelnuovo Scrivia e 8; Atlavir Rivalta 6; Cameri 4; Nole e Sport Evolution 2; Auxilium To B, Kappadue To e Vco 0.
Under 16 *Femminile* (6ª andata). Girone A Open: Ginnastica To A-Casale 59-45; Grugliasco-Torino Scavi A 43-54; Moncalieri-Ginnastica To A 43-68. Classifica: Torino Scavi 10; Ginnastica To A 8, Casale e Ginnastica To B 4; Grugliasco e Moncalieri 2; Auxilium B Girone B: Chieri-Torino B 76-75, Alter Piossasco-Oratorio Gesù Buon Pastore 48-36; Carmagnola-Rivarolo 73-24. Classifica: Chieri 10; Alter Piossasco e Torino Scavi B 6, Carmagnola 4; Akena, Alba ed Oratorio Gesù Buon Pastore 2; Rivarolo 0. Girone C: Cossato-Lettera 22 57-45; Sarre Chesallet-Ivrea 60-40. Classifica: Cossato e Novara 6; Lettera 22 e Sarre Chesallet 4; Ivrea, Saluggia e Vercelli 2.
Under 14 *Femminile* (5ª andata). Girone A: Ginnastica To-Casale 85-62; Auxilium To-Torino Scavi B 58-49; Moncalieri-Castelnuovo Scrivia 57-79. Classifica: Castelnuovo Scrivia, Ginnastica To e Torino Scavi A 6; Casale e Moncalieri 4; Auxilium To 2; Torino Scavi B 0. Girone B: Cossato-Ivrea 25-107. Classifica: L.A. San Mauro 8; Brabasket ed Ivrea 4; Borgosesia, Cossato e Venaria 0.
13 *Femminile*(1ª andata). Girone A: Vercelli-Sarre Chesallet 33-44. Classifica: Sarre Chesallet 2; Vercelli 0.

BOCCE

Serie D a Torino (La Montagnola): 1. (Crosetti-Russo-Fiammengo); 2. La Tesoriera (Garetto-Chiotero-Stillo); 3. Velivolo (Camerlo-Casale-Pagotto) e Paracchi (Pautasso-Cerrato-Baldovino).
8 quadrette a Candiolo (Candiolese): 1. Fiaccardo (Luera-Gobbato-Segontino-Quarà); 2. Candiolese (Pasti-Contandin-S. Piovano-F. Piovano); 3. La Boccia Carmagnola (Sandrone-Parodi-Baron-Pasquali) e Piobesi (Bonagemma-Pagura-Vanzetta-Coraglia).
Gara terne a Borgaro (Borgarese): 1. Frejus (Mainero-Cesarato-Destro); 2. Silpa Ragusa (Della Muta-Gualtieri-Minetto); 3. Borgarese (Geninatti-Bertone-Marongiu) e Silpa Ragusa (Spinello-Barucco-Bruno).
Gara terne D a Ivrea (Brb Olivetti): 1. Brb Olivetti Ivrea (Iezza-Sommacal-Vola) finale 13-1; 2. Strambinese (Gaudino-Bordet-Ravera); 3. Strambinese (Borca-Ponzetto-De Bernardi) e Strambinese (Vallo-Gauna-Burlando).
Poule 8 quadrette BBCC a (Rivarese): 1. Rostagno (Solve-Gianarro-Vernetti-Giachetto); 2. S. Bernardo (Enrico-Combetta-Zinuti-Meneghin); 3. Caselese (Bellavista-Ciani-Salvino-Mattioda) e Valle Orco (Morville-Binando-Mango-Pezzetti).

VOLLEY

Under 17. *Femminile*. Gir. A: Lingotto-Involley Technites 0-3, Cus To-Gag Costruzioni Lasalliano n.p., Isil Almese-Pallavolo Pinerolo n.p. Gir. B: Villar Perosa-Nova Siria Pinerolo 3-0, Galup Pinerolo-Polisportiva Bruinese 3-1, Bibiana-Bzz Piossasco 3-1. Gir. C: Ibiesse-Pgs La Folgore 1-3, Calton-Più Volley Nuncas Lasalliano 3-0. Fortitudo-Isfin Rivarolo 1-3. Gir. E: Caselle-Barbero Carol's 3-1, Avis Cafasse-Aurora 3-0. Gir. E: Kolbe Dlf-Safa 3-1, Sp Avigliana-Autostudi Stella Rivoli 1-3, Cuatto Methics Giaveno Coazze-Sporting Parella To 1-3. Gir. F: Gasp Moncalieri-San Luigi Santena 3-0, Sisli Giorgio-Chisola 0-3, Involley Ordinett-Testona Beltramo 3-0.
Under 16. *Maschile*. Gir. A: Sant'Anna Pescatori A Sporting Parella To 3-0, Nuncas Sd Chieri-Pallavolo Torino A 0-3, Chisola-Gasp Moncalieri 0-3. Gir. B: Nova Siria Pinerolo-Isil Almese 3-1, Grugliasco-Us Meneghetti 3-2, New Volley Carmagnola-Primec 2D Lingotto 3-0. Gir. C: Borgofranco-Involley Polisport 0-3, Pallavolo Torino B-Alto Canavese 0-3, Erbaluce Caluso-Sant'Anna Pescatori B 3-1.
15. Femminile. Gir. A: Oasi Laura Vicuna-Involley Locat n.p., Pgs La Folgore-As Balamunt n.p., Lasalliano Santa Giulia-Isil Almese 1-3, Liliput Settimo Torinese-Pallavolo Torino A 1-3. Gir. B: Technosystem Bzz Piossasco-Polisportiva Pinerolese 3-0, Scalenghe-Magic Team Vigone 3-2, Villar Perosa-Gs Pinasca 0-3. Gir. C: Isfin Rivarolo-Montanaro 3-0, Calton-Fortitudo 0-3, Alto Canavese-Ibiesse 3-1. Gir. D: Valsusa Condove-Idealcar Rosta 3-0, Logica Stella Rivoli-Progetto Alpignano n.p., Scs Grugliasco-Sussport n.p. Gir. E: Aurora Venaria-Sporting Parella To 3-0, Meneghetti-Leini 3-0, Progetto Alpignano-Cus To 1-3. Gir. F: 2D Edilcave Venaria-Caselle 0-3, Ras Libertas 2000-Kolbe Dlf 1-3, San Francesco al Campo-Polisportiva Dravelli 1-3, Collegno Cus To-2D Lingotto Prisme 0-3. Gir. G: Santena 95-Unionvolley Volvera 3-1, Involley Riva-Chisola 3-0, Lasalliano-Sportime 2000 3-0, Torino Pallavolo-Polisportiva Carignano 0-3. Gir. H: Involley Rosa-San Francesco Venaria 0-3, Polisportiva Bruinese-San Giorgio 0-3, Gasp Moncalieri-Polisportiva Venaria 3-0.
Under 14. *Maschile*. Gir. A: Gasp Moncalieri-Alto Canavese 1-3, Sant'Anna Pescatori-Erbaluce Caluso n.p., Olimpia Aosta-Borgofranco 3-1, Torino Pallavolo-Involley Polisport Qui 0-3. Gir. B: Chisola-Arti e Mestieri 0-3, Involley Polisport Quo-Sporting Parella 1-3, Testona Gelato Artigiano-Nuncas Sd Chieri 3-0, Pallavolo Torino-Nova Siria Pinerolo 0-3. *Femminile*. Gir. A: Liliput Settimo Torinese-Cus To A 0-3; Involley Ordinett-Avis Cafasse 3-0, Polisportiva Dravelli-Lasalliano Santa Giulia 1-3, Fantasy 2D Lingotto-Isil Almese 3-0. Gir. B: 3S Nova Siria Luserna San Giovanni-Bzz Piossasco 0-3, Scalenghe-Gasp Moncalieri 1-3, Perosa-La Bussola 0-3, New Volley Carmagnola-Chisola 0-3. Gir. C: Alessio Cami Montaltese-Mappano 3-0, Scs Grugliasco-Allotreb Sport and Go 0-3, Oasi Laura Vicuna-Stella Rivoli 0-3, As Balamunt-Aurora 3-0. Gir. D: Enfant Terrible-Gs Pino Torinese n.p., Sporting Parella To-Testona 3-1, Cus To B-Pgs San Paolo 3-1, Val Bruzolo-Pgs Leo Chieri 3-1.
Coppa Piemonte-Trofeo fratel Giovanni Dellarole. *Maschile*. Gir. A: Mangini Novi Ligure-Rotoflex Villafranca 3-0, Rotoflex Villafranca-Libertas Borgo Dalmazzo 0-3, Libertas Borgo San Dalmazzo Mangini Novi Ligure Classifica: Novi Ligure (qualificato) 6; Borgo S.D. 3; Villafranca 0.
Gir. B: Plastipol Ovada-Chisola 3-0, Chisola-Kappa Bardonecchia To 2-1, Kappa Bardonecchia To-Plastipol Ovada 1-2. Classifica: Ovada 5 (qualificato); Chisola, Bardonecchia 2. Gir. C: Sant'Anna Pescatori-2D Kopa Lingotto 3-0, 2D Kopa Lingotto-Fortitudo Nuova Elva 1-2, Fortitudo Nuova Elva-Sant'Anna Pescatori 1-2. Classifica: Sant'Anna 5 (qualificato); Fortitudo 3; Lingotto 1. Gir. D: Santhià-Pgs San Paolo Ascot 3-0, Pgs San Paolo Ascot-Meneghetti 0-3, Meneghetti-Santhià 1-2. Classifica: Santhià 5 (qualificato); Meneghetti 4; Pgs San Paolo 0. *Femminile*. Gir. A: Dima Italia Fossano Barbero Carol's 2-1, Barbero Carol's-Avis Cafasse Grié 1-2, Avis Cafasse Grié-Dima Italia Fossano 1-2. Classifica: Fossano 4 (qualificato); Cafasse 3; Carol's 2. Gir. B: Csm Sirecom Lingotto-Eurocom Giaveno Coazze 2-1, Eurocom Giaveno Coazze-Aedes Logos Novi Ligure 3-0, Aedes Logos Novi Ligure-Csm Sirecom Lingotto 0-3. Classifica: Lingotto 5 (qualificato); Giaveno Coazze 4; Novi Ligure 0. Gir. C: Euromac Mis Casale Monferrato-Erbavoglio Acqui 1-2, Erbavoglio Acqui-Pgs Montaltese 2-1, Pgs Montaltese-Euromac Mix Casale Monferrato 2-1. Classifica: Acqui 8 (qualificata); Montaltese 3; Casale Monferrato 2. Gir. D: Promotion Fenis-Ford Villar Perosa 2-1, Ford Villar Perosa-Armando Bre Banca Cn 2-1, Armandi Bre Banca Cn-Promotion Nus Fenis 2-1. Classifica: Cuneo (qualificato per miglior quoziente set), Nus Fenis, Villar perosa 3.

Offertissime di Natale.

Speciale Sottocosto, un sacco di convenienza.

Dal 15 al 24 dicembre.
Ecco alcuni esempi:

OFFERTA DA NON PERDERE!
Solo il 16-17-18 dicembre.

Filetto di Smeriglio
al Kg
€ 4,99

Olio Extra Vergine di Oliva Classico Monini
L 1
€ 4,85 € 3,39 -30%
18.000 pezzi*

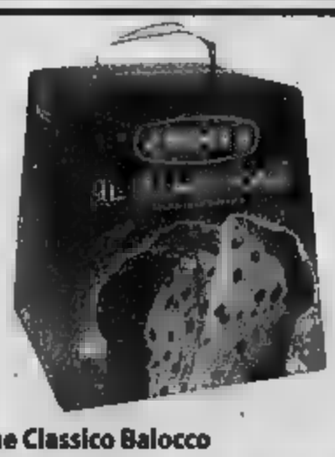
Tortellini Freschi al Prosciutto Crudo
g 250
€ 2,19 € 1,09 -50%
al Kg = 4,36

Mascarpone Invernizzi Locatelli
g 500
€ 2,98 € 1,49 -50%
al Kg € 2,90
12.000 pezzi*

Salmone Norvegese Affumicato Norway
a fette g
€ 5,48 € 2,74 -50%
al Kg € 13,70
80.800 pezzi*

Zampone Precotto Corte Buona
Kg 1
PRODOTTO SOTTOCOSTO
€ 6,79 € 3,39 -50%
13.000 pezzi*

Gancia Castello Brut
ml 750
PRODOTTO SOTTOCOSTO
€ 3,56 € 2,38 -33%
al Lt € 3,17
5.400 pezzi*



Panettone Classico Balocco
Kg 1
€ 3,73 € 1,49 -60%
19.200 p

Pandoro Tradizionale Dal Colle
Kg 1
€ 3,73 € 1,49 -60%

* Numero complessivo di pezzi disponibili nei Supermercati ed Iperstore GS elencati.
Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte (escluse le provincie di Novara, Vercelli e Verbania) e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

SUPERMERCATI & iperstore

GS

Sa cosa voglio.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio questa sera alle ore 21 si terrà il 3° concerto della stagione 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Carols, la favola del Natale, interpretata dal Coro dell'Accademia "Stefano Tempia" e dalla Corale Universitaria di Torino. Biglietto intero € 13, ridotto € 7. Info 011.5214268.

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 Torino - turno rosso - ore 20,30 9° Concerto stagione sinfonica 2004-2005 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore Pedro Halffter, violinista Augustin Dumay, violoncellista Jain Wang. Johannes Brahms Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e Richard Wagner traume, per violino e piccola orchestra. Arnold Schönberg Verklärte Nach (notte trasfigurata) op. 4, per orchestra d'archi, da Richard Dehmel. Poltrona numerata € 30,00 - Ingresso (non numerato) € 20,00. Ridotto giovani (non numerato) € 9,00. Informazioni: Tel. 011.8104853 - 011.8104861 da martedì a venerdì, dalle 10,00 alle 18,00. Biglietteria.osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 stasera grande evento The Platters e orch. Michela.

BEVERLY HILLS - Santhià il salotto del ballo 0161.935243 - 987103 questa sera grande orchestra "Giusy Mercury" in saletta, si balla latino e poi spaghettata omaggio. Veglione Capodanno. Prenotate posti limitati.

CLUB 84 - C. M. D'Azeglio 9. 011.6699560. Ore 15,30 danze by Rocky & Veruska. Ore 21 Gran liscio DOC by Mike e i Simpatici.

CLUB 84 - C. M. D'Azeglio 9. 011.5699560. È in atto prevendita Veglionissimo Capodanno.

DU PARC - 011.5215275 h. 21,15 Rox e gruppo.

GARDEN - h. 15 Anita h. 21 tango argentino Gigi Marcati.

LA LUCCIOLA - h. 21 Omaggio dame.

PATIO - La Fiesta Discoteca prenota da noi il tuo Veglione di Capodanno Tel. 011.6614641.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show apertura ore 23 orchestra Tropicalia tel. 011.5620966 prenota Capodanno posti limitati.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carlo Jacono, pittore in gialio. Fino al 24/12. Tel. 011.885408.

ARTE ANTICA (L') - via Volta 9 tel. 011.5525834 - Stampe originali antiche e moderne.

DAVICO - Città visioni di 20 autori.

FOGLIATO - Vincenti.

GALLERIA IL PORTICO - Pinerolo Vicolo Bernezzo 2 - In collezione Maestri dell'800 italiano dal 4/12/04 al 6/1/05 - Tel. 0121 [illegible] RA - I Post-Impressionisti Russi e la neve.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE M[illegible]A E CONTEMPORANEA

ARTE IN CORNICE - Natale con l'arte 60 artisti tra ieri, oggi e domani.

BERMAN - Ezio Gribaudo Gabbie e liute.

BIASUTTI&BIASUTTI - Novecento via Bonafous 7 - 011.8173511.

[illegible] - Mostre di Natale. Tel. 011.8173344.

[illegible] - Spiralando su Torino Bonatti futurista.

J CLUB
Via P. Ferrara 24 - Torino
VENERDÌ 17 E SABATO [illegible]
Presenta MANYA
Nel suo esplosivo live show
apre 23,30
Ingresso riservato ai soci

DOMANI [illegible] CINEMA
ADUA - AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

LE TV PRIVATE

[illegible]
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.10 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 12.30 Saluti salutissimi; 20.30 Napoli parole e musica, con Gloriana; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PIEMONTENNA
19.30 Primanews; 21.05 Primafila; 23.20 Autoccasioni; 23.40 Proposte [illegible]; 0.25 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro news; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Il romanzo di Thelma Jordan, Film; 14.30 Klon, Film; 21.00 **L'uomo del West**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica; 20.30 Seduzione mortale, Film; 22.30 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 I vincenti, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, TN; 20.00 Look tv; 20.30 Eventi roventi; 21.00 L'esercito dei volontari; 22.00 Tg show; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
[illegible] Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale, 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 AVVT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.[illegible]onitor flash.

RETE 7
20.30 Cartoni; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 [illegible] Factor, TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

MTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.30 E.R.S.; 21.00 Incontri; 21.30 [illegible]valdo, l'uomo e la città; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg Bambini; 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
[illegible].00 Cartoni animati; 21.10 Karin e Ari, [illegible]film; 22.10 Sport estremi; 23.20 Passione pesca; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; [illegible] Videocome; 19.00 Cavallo matto; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e v[illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti teatro/Teatro del Frizzo gennaio 2005 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19.

CENTRE CULTUREL FRAN[illegible]S (via Pomba, 23, tel. 01151575111). Video [illegible] Loghi, festival d'arte video mostra videoinst[illegible]zioni fino al 15 gennaio 2005

IL MUTAMENTO ZONA C[illegible] ASSOCIAZIONE DI [illegible] GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info.: 011-484944, e-mail: zonacastalia@libero.it. **Teatri senza Teatro - Teatri d'innovazione fuori dagli spazi convenzionali** con aperitivo di presentazione e a seguire **Siamo tutti geometri** di e con M. Badino, A. Nardella, A. Sciemin. Ore 18.30-21

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Presso il Teatro S. Anna (via Brione, 40) Trio Corelli (E. Dellarole, A. Sacco, M. Limonni) e P. Zavattaro in **Angelus ad pastores**. Ore 21

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Stagione 2004-2005 Sono aperte le iscrizioni al [illegible] teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Venerdì 17 per Torino Sud un territorio allo specchio **Cenacolo** sulle attività culturali della Circoscrizione 5. Ore 18. Lunedì 20 **Il disagio psichico; la comunità teatrale e i giovani** Ore 16.30. Mercoledì 22 **Una casa per tutti** con Barrito degli Angeli, Ass. Ombre, L. Citterio, Battello Ebbro, Scalatrice teatro, Stalker teatro. Ore 21.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via [illegible]ro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranz[illegible]t. Stagione 2[illegible]: seminari e laboratori con Antonio Prakaro, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capaio ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 011521 1570). [illegible]bolens.it. Presso la Chiesa S. Chiara (via delle Orfane, 15), **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marchelli. Ore 20.45 (ingresso libero).

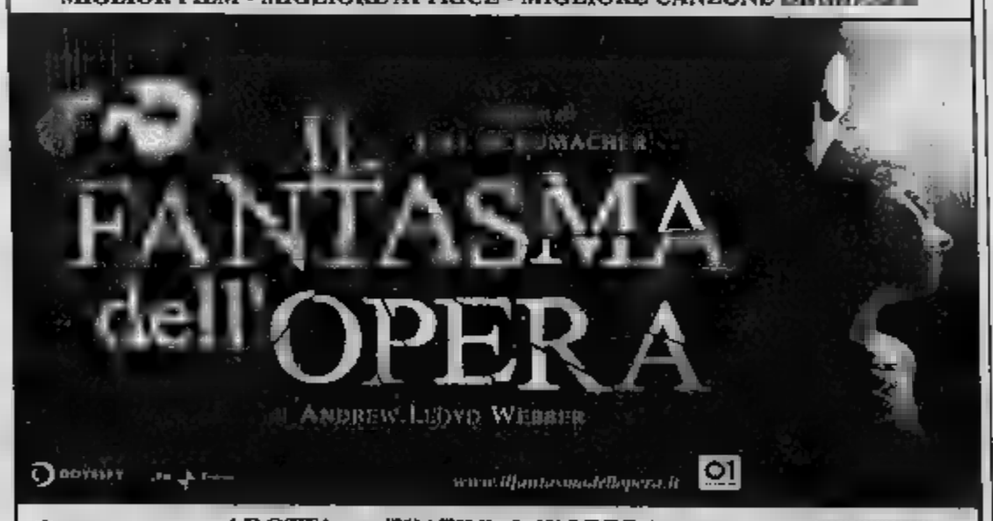
RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacoli** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi [illegible] 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

[illegible] **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30; Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **ALESSANDRIA** via Sacchi 18. Tel. 011 51951481. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 22.30
[illegible] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2305 Feriali ap. no-stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore [illegible]22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **BONA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.285. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **ZETA SEXY MOVIE** via [illegible] 749.2907. Ap. 15.

DOMANI
OLIMPIA, MULTIPLEX PATHÉ, WARNER VILLAGE [illegible] FORNACI (BEINASCO), UGC CINÉ CITÉ [illegible] GRADI (MONCALIERI)
[illegible]
A NATALE DIVENTA UN FILM
CANDIDATO A [illegible] GOLDEN GLOBE
MIGLIOR FILM - MIGLIORE ATTRICE - MIGLIORE CANZONE [illegible]

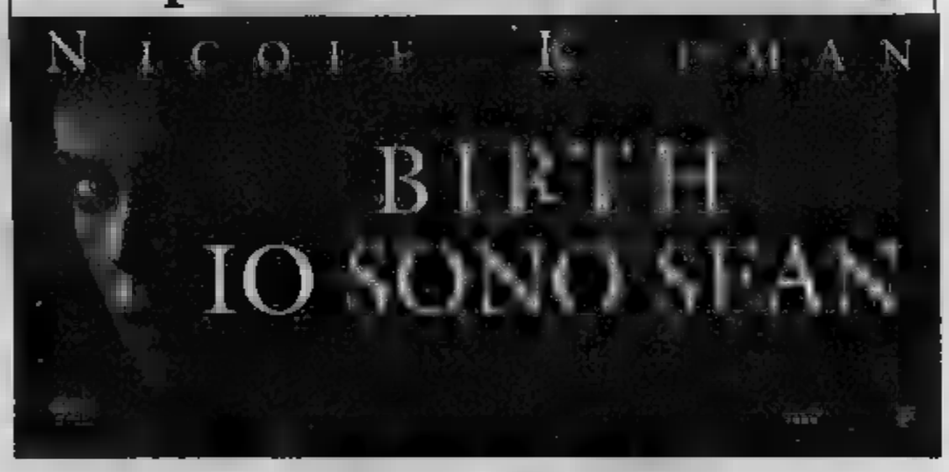


ADOTTA un TEATRO dell'OPERA
Per partecipare all'iniziativa collegati al sito www.ilfantasmadellopera.it

DOMANI AI [illegible]
ADUA - DUE GIARDINI - ELISEO - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

SCEGLI IL CINEMA
[illegible]
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Dopo *il Sesto Senso* e *The Others*
il soprannaturale è ancora [illegible]



[illegible] AI [illegible]
ARLECCHINO - DORIA - DUE GIARDINI - FRATELLI [illegible]
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (MONCALIERI)

L'UNICO IMMANCABILE [illegible] COMICO DI NATALE

DOMANI AI CINEMA CINEPLEX MASSAUA - IDEAL - LUX
MEDUSA CINEMA - PATHÉ LINGOTTO

Per la pubblicità su:
LA [illegible]
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

film

● ALIEN [illegible] PREDATOR. Horror. Regia di Paul W.S. Anderson, con Sanaa Lathan e Raoul Bova. In Antartide una spedizione di scienziati viene coinvolta nella lotta tra Alien e Predator. Per Bova è il suo debutto ad Hollywood. ●● [Medusa, Pathé]

● [illegible] BASTARDO. Commedia. Regia di Terry Zwigoff, con Billy Bob Thornton e Tony Cox. Il demenziale regista di «Ghost world» narra la storia di Willie T. Stokes, imbroglione che si fa assumere come Babbo Natale in un centro commerciale di Phoenix al fine di rapinarlo. ●●● [Pathé]

● [illegible] Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber. Descrive le evoluzioni sentimentali di due coppie: il dottor Larry, la fotografa Anna, lo scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman). [illegible] Clive Owen. Dal regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera». ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Pathé, Medusa, Romano, Eliseo, Studio Ritz]

● [illegible] Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che per sbaglio confessa a un fiscalista i suoi problemi e un consulente finisce coinvolto di parlare con uno psichiatra. ●● [Due Giardini, Romano]

● LE CONSEGUENZE DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un anonimo albergo di una cittadina del Canton Ticino. [illegible] per amore di interrompere la sua solitudine. Successo di critica e pubblico all'ultimo festival di Cannes. ●●●● [Alfieri]

● COSÌ FAN TUTTI. Commedia. [illegible] di Agnes Jaoui, con Marilou Berry e Jean-Pierre Bacri. [illegible] la storia di Lolita, una ventenne con qualche chilo di troppo che si sente trascurata dal padre intellettuale e potente. ●●● [Centrale]

● DONNIE DARKO. Fantasy. Regia di Richard Kelly, con Jake Gyllenhaal e Drew Barrymore. [illegible] in Italia questo film fenomeno internazionale incentrato sul personaggio di Donnie [illegible] giorno dopo [illegible] nella provincia americana [illegible] ●● [Ambrosio, F. Mars, Pathé]

● 2046. Drammatico. Regia di Wong Kar Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fenomeno d'essai «In the mood for love», narra di un giornalista che [illegible] nella camera 2046 di un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel 2046. ●●● [Nuovo]

● EROS. Dramma erotico. Regia di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel primo una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone di sartoria nella Shangai del 1963; nel secondo [illegible] un pubblicitario [illegible] una coppia vicina alla separazione cerca con una vacanza al mare di salvare il rapporto. ●●● [Eliseo, Nazionale]

● EXILS. Drammatico. Regia di Tony Gatlif, con Romain Duris e Lubna Azabal. Dal regista de «Latcho drom» e «Swing», la storia dei fidanzati Zano e Naima che si mettono in viaggio per raggiungere l'Algeria, terra dei loro genitori partendo da Parigi, attraversando Francia e Spagna. Premio miglior regia al Festival di Cannes 2004. ●●● [Eliseo]

● FERRO 3 - LA CASA VUOTA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Lee Seung-yeon, Jae Hee. Storia dalla Corea del Sud: la storia di Tae-Suk, giovane che penetra in case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento. I due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera». ●●● [Massimo]

● [illegible] Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

● LES CHORISTES. Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berland. [illegible] debutto il trentottenne ex musicista [illegible] la storia di un insegnante di musica che, nella [illegible] 1949, [illegible] lavoro in un severo collegio per bambini orfani contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [Doria]

● LA MALA EDUCACIÓN. Drammatico. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con [illegible] Bernal e [illegible] Martinez. Il cinquantacinquenne Almodovar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta. Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema [illegible]

● [illegible] E PREGIUDIZI. Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (tra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio». Dirige la cineasta di «Sognando Beckham». Nel cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo e nuova star del cinema indiano. ●● [Empire, Nazionale, Pathé]

● IL MISTERO DEI TEMPLARI. Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film di Jon Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea. Il cast annovera anche Jon Voight e Harvey Keitel. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Pathé]

● LA [illegible] SANTA. Drammatico. Regia di Lucrecia Martel con Carlos Belloso e Mercedes Morán. Il nuovo lavoro dell'autrice argentina [illegible] pluripremiato «La cienaga» comincia in un [illegible] hotel termale scelto come sede di un congresso [illegible] uno dei partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, entra in contatto con due amiche sedicenni, ferventi cattoliche che [illegible] di salvarlo dal peccato. ●●● [Romano]

● POLAR EXPRESS. Animazione. Regia di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro di Chris Van Allsburg, stesso autore di «Jumanji», la storia di un ragazzino che [illegible] di Babbo Natale: poco prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. ●●● [Adua, Due Giardini, Eliseo, F. Mars, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● [illegible] DELLA PORTA [illegible] Commedia. Regia di [illegible] Greenfield con Emile Hirsch [illegible] Cuthbert. Primo della classe ed aspirante politico, il giovane Matthew s'innamora della vicina di casa [illegible]: la ragazza della porta accanto», ex pornostar come successivamente scoprirà. [Pathé]

● [illegible] Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare [illegible] di una collega e s'invaghisce [illegible] che segue le indagini. Libera [illegible] grande schermo del [illegible] seller torinese di Margherita Oggero [illegible] collega tatuata». ●●● [Alfieri]

● IL [illegible] Drammatico. Regia di Mike Leigh, con Imelda Staunton e Phil Davis. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera Drake, un'apprezzata domestica che nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose del quartiere e, segretamente, le giovani donne ad abortire. Un giorno il suo attività clandestina [illegible] scoperta. Leone d'Oro alla Mostra di [illegible] ●●● [Massimo]

● SHALL WE DANCE? Commedia. Regia di Peter Chelsom, con [illegible] Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante [illegible] un [illegible] giapponese di otto anni fa. Dirige il regista di «Serendipity» e «Amori in città... e tradimenti in campagna». ●● [Pathé, Olimpia]

● LA SPOSA TURCA. Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due finiscono da separati [illegible] progressivamente s'innamora. Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● [Fratelli Marx]

● LA TELA DELL'ASSASSINO. Thriller. Regia di Philip Kaufman, con Ashley Judd e Andy Garcia. Jessica Shepard è una rampante detective di polizia e [illegible] di un serial killer. Le vittime hanno un comune denominatore: sono stati fidanzati della donna. Dal regista di «Quills» e de «L'insostenibile leggerezza dell'essere», nel cast anche Samuel L. Jackson. ●●● [Arlecchino, F. Mars, Lux, Medusa, Pathé]

● THE MANCHURIAN CANDIDATE. Thriller. Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce dalla Guerra del Golfo, il maggiore Ben Marco è vittima di allucinazioni, amnesie e [illegible] soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare di essere al centro di un complotto. ●●● [Ideal]

● [illegible] CONOSCI CLAUDIA? Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il meccanico Giovanni, il [illegible] Aldo, [illegible] nel [illegible] le biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nel comportamento, s'innamorano della stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi). [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

● UN AMORE SOTTO L'ALBERO. Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri, con Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore Chazz Palminteri («Pallottole su Broadway», «I soliti sospetti») descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, tra cinque persone deluse dalla propria esistenza. ●● [Ideal, Olimpia]

● L'UOMO SENZA SONNO. Thriller. Regia di Brad Anderson, con Christian Bale e Jennifer Jason Leigh. Il trentenne Trevor Reznik (Bale, il protagonista di «American Psycho») non dorme da un anno. Quest'inspiegabile mancanza di riposo lo sta divorando fisicamente e mentalmente: i colleghi di lavoro cercano di evitarlo e quando uno di loro è vittima di un incidente lo accusano del fatto. ●●● [Due Giardini, Reposi]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

IL CONCERTO MERCOLEDÌ 22. E QUESTA MATTINA ALBERTAZZI LEGGE ALCUNE PAGINE [illegible]

Tutti al Cavour per gli auguri in musica Poi si parlerà della «narrazione»

La magia del teatro. Osvaldo Guerrieri racconta in un'altra pagina il successo delle «Memorie di Adriano» in scena adesso al Carignano dopo quindici anni di rappresentazioni. Giorgio Albertazzi, il grande attore protagonista, sarà questa mattina alle 11,30 al liceo classico Cavour per leggere agli allievi del triennio alcune pagine della «Divina Commedia». Questa iniziativa è dedicata specificamente agli studenti, ma il liceo intende aprirsi al territorio con iniziative culturali, dibattiti, conferenze. Per intraprendere questo percorso si comincia con il «Concerto degli auguri» (organizzato dal Liceo e dall'attivissima Associazione ex allievi), in programma nella sede stessa dell'istituto (corso Tassoni 15), dalle 18 alle 19. Al pianoforte Raffaella Portolese (già maestro collaboratore al Teatro Regio di Torino), accanto a lei si esibiranno alcuni allievi di varie classi e sezioni.

Nei giorni 3-4 febbraio 2005, poi, al Teatro Alfieri, si svolgerà una conferenza aperta alla città e diretta agli studenti del triennio, ai docenti, a tutti i cittadini interessati e intitolata «Storia e forme della narrazione» (promuove il Cavour, insieme con il classico Gioberti e lo scientifico Galileo Ferraris). L'iniziativa ha il patrocinio di Comune, Provincia, Regione, Università di Torino (facoltà di Lettere), U.S.R., Paravia. Gli incontri si svolgeranno giovedì 3 febbraio (9-13 e 15-17) e venerdì 4 (9-13). Ecco i relatori: Bruno Chiesa (narrazione biblica), Gian Franco Gianotti (romanzo antico), Aldo Ruffinatto (Don Chisciotte e la nascita del [illegible] moderno), Lionello Sozzi (la narrativa francese da Stendhal a Flobert), Giorgio Ficara (da Fielding a Manzoni), Guido Baldi (la narrazione verista), Franco Marenco (storia e narrazione), Marziano Guglielminetti (Pirandello e Svevo), Gian Luigi Beccaria (Pavese e Fenoglio), Mimmo Càndito (narrare la guerra). [p. r.]

CINEMA ● TORINO PRIME VISIONI

● ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Polar Express	Adua 100	15.45-18.00
La mala educación V.M. 14	Adua 100	20.20-22.30
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Il mistero dei Templari	Adua 400	16.00-19.20-22.00

● ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011562.1800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Se devo essere sincera	Solferino 1	20.20-22.30
Le [illegible] dell'amore	Solferino 2	20.10-22.30

● AMBROSIO ● [illegible] Vittorio 52, tel. 011547.007. [illegible] € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Closer	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Donnie Darko	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

● ARLECCHINO ● corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under [illegible] Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Closer	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La tela dell'assassino	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

● CENTRALE ● via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Così fan tutti	16.00-18.10-20.20-22.30

● CINEPLEX MASSAUA ● piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Gli incredibili	15.00-17.30-20.00-22.30
Tu la conosci Claudia?	15.30-18.00-20.10-22.30
White Chicks	15.10-17.35
[illegible] Express	15.20-17.40-20.00-22.30
Il mistero dei Templari	15.00-17.35-20.10-22.45
The Village VO	20.10-22.40

● DORIA ● via Gramsci 9, tel. 011542.421. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, Mi+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 [illegible]

Les Choristes - I ragazzi del coro	16.00-18.10-20.20-22.30

● DUE GIARDINI ● via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 [illegible]; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi

Confidenze troppo intime	Nirvana	15.50-18.00-20.25-22.30
Polar Express	Ombrerosse	15.30-17.30
L'uomo senza sonno	Ombrerosse	20.20-22.30

● [illegible] ● piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, [illegible] Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Closer	Eliseo Grande	15.45-18.00-20.15-22.30
Polar Express	Eliseo Blu	15.30-17.30
Exils	Eliseo Blu	20.25-22.30
Eros	Eliseo Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

● EMPIRE ● piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Matrimoni e pregiudizi	16.30-18.30-20.30-22.30

● ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

2046	[illegible]	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

● F.LLI MARX ● corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi

Polar Express	Groucho	15.30-17.30
La tela dell'assassino	Groucho	20.30-22.30
La sposa turca V.M. 14	Chico	15.20-17.45-20.10-22.30
Donnie Darko	Harpo	15.10-17.40-20.10-22.35

● IDEAL - CITYPLEX ● corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Tu la conosci Claudia?	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Gli incredibili	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Polar Express	[illegible]	15.20-17.40
The Manchurian Candidate	Sala 3	20.00-22.30
Un amore sotto l'albero	Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Il mistero dei Templari	Sala 5	15.40-18.30-22.30

● LUX ● galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace e ragazzi, militari; € 3,50 [illegible]

Anteprima: Christmas in love (ingresso ad inviti)	21.00

● MASSIMO ● via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,00 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Ferro 3 - La casa vuota	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Il segreto di Vera Drake	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
La fortezza nascosta VO	Massimo 3	(Sott.it.) 16.00
Sanjuro VO	Massimo 3	(Sott.it.) 18.30
La sfida del samurai VO	Massimo 3	(Sott.it.) 20.15
I cattivi dormono in pace VO	Massimo 3	(Sott.ingl.At.) 22.15

● [illegible] MULTICINEMA TORINO ● via Livorno 54, tel. 011401.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 18 anni, tesserati [illegible] Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le [illegible]

Il mistero dei Templari	Sala 1 Modus	16.40-19.30-22.25
Tu la conosci [illegible]	Sala 2	[illegible]
Gli incredibili	Sala 3	14.15-16.55-19.35-22.15
Il mistero dei Templari	Sala [illegible]	15.50-18.40-21.30
Polar Express	Sala [illegible]	15.20-17.45-20.10-22.35
Closer	Sala 6	15.15-17.40-20.05-22.30
La tela dell'assassino	Sala 7	15.30-17.45-20.00-22.20
Gli incredibili	Sala 8	15.55-18.15
Alien vs. Predator	Sala 8	20.35-22.50

● NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011812.4173 [illegible] € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [illegible]

Matrimoni e pregiudizi	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
[illegible]	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

● NUOVO ● corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € [illegible] ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 [illegible]

Tu la conosci Claudia?	Sala Valentino 1	20.20-22.35
Gli incredibili	Sala Valentino 2	20.10-22.30
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

● OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Un amore sotto l'albero	Olimpia 1	15.50-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Olimpia 2	15.00-17.30-20.05-22.35

● PATHE' LINGOTTO ● via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Shall We Dance?	17.35-22.45
Alien vs. Predator	15.10-20.05
White Chicks	14.50-17.25-20.10
Polar Express	15.00-17.30
Donnie Darko	20.05-22.45
La tela [illegible]	15.10-17.35-20.05-22.30
Closer	15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili	14.50-17.25-20.00-22.35
Il mistero dei Templari	16.15-19.20-22.15-22.40
Babbo Bastardo V.M. 14	15.40-18.00-20.20-22.35
Matrimoni e pregiudizi	14.50-17.25-20.10-22.50
La ragazza della porta accanto	15.15-17.40-20.05-22.35
Tu la conosci Claudia?	15.15-17.40-20.05-22.40

● REPOSI ● via XX Settembre 15, tel. 011531.400 [illegible] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto [illegible] militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Il mistero dei Templari	Reposi 1	14.45-17.20-20.00-22.40
L'uomo senza sonno	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Tu la conosci Claudia?	Reposi 3	15.30-17.50-20.10-22.30
Polar Express	Reposi 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Noel VO	Reposi 5	15.50-18.10-20.20-22.30

● ROMANO ● galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Closer	Sala 1	15.45-17.55-20.10-22.30
Confidenze troppo intime	Sala 2	15.30-17.50-20.00-22.30
La niña santa	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

● STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, [illegible] Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Closer	16.00-18.10-20.20-22.30

CINEMA ● TORINO ALTRE VISIONI

● AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
● CINE TEATRO [illegible] via Baretti 4, tel. 011655 [illegible] Riposo
● [illegible] Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cineclub: Il Pungolo (ingresso soci) 21.15
● MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. [illegible] 026. Riposo
● VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4275. Appuntamento a Belleville 21 [illegible]

CINEMA ● AREA METROPOLITANA

● [illegible] ● Bertolino [illegible] Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ● via G. Falcone, tel. 011361.11

Gli incredibili	Sala 1	15.40-18.20-21.00
Tu la conosci Claudia?	Sala 2	[illegible]15-17.30-19.50-22.10
Closer	Sala 3	15.10-17.25-19.45-22.00
Gli incredibili	Sala 4	[illegible] 10-18.50
Il mistero dei Templari	Sala 4	21.40
Gli incredibili	Sala 5	15.00-17.35-20.10-22.45
Il mistero dei Templari	Sala 6	17.00-19.40-22.20
Polar Express	Sala 7	14.55-17.10-19.20-21.30
La tela dell'assassino	Sala 8	16.00-18.10-20.20-22.30
Polar Express	Sala 9	16.25-18.30
Babbo Bastardo V.M. 14	Sala 9	[illegible]

● BORGARO TORINESE ● Italia - Digital ● 011470.3576. Riposo
● CASCINE VICA - RIVOLI ● Don Bosco Dig. ● 011950.8008. Riposo
● COLLEGNO ● Principe ● 011405.6795. Chiuso

Studio Lucas [illegible]

Gli incredibili	20.15-22.30

[illegible]
Riposo
Regina Uno ● 011.781.421
Rassegna: La Passione di Cristo 21.15
Regina Due ● 011781.623
Tu la conosci Claudia? 21.30
● [illegible] ● C.E. Castellino ● 011641.238
Riposo

UGC Ciné Cité 45° ● via Postiglione, tel. 011649.5000. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,00; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Babbo Bastardo V.M. 14	16.20-18.15-20.35-22.35
La tela dell'assassino	15.40-17.45-20.10-22.15
Un amore sotto l'albero	15.50-18.00-20.10-22.15
Gli incredibili	15.55-18.15
Eros	[illegible]
White Chicks	[illegible]
[illegible] Express	14.35-16.35-18.35-20.40-22.40
Matrimoni e pregiudizi	15.55-18.05-20.35-22.45
Gli incredibili	15.10-17.40-20.10-22.40
Closer	16.00-18.05-20.25-22.35
Il mistero dei Templari	14.35-17.20-20.30-23.05
Tu la conosci [illegible]	16.00-18.20-20.40-22.50
Closer	14.40-16.50-19.00-21.05-23.15
Tu la conosci Claudia?	14.45-17.00-19.10-21.15-23.40
La ragazza della porta accanto	15.55-18.10-20.25-22.45
Gli incredibili	14.35-17.00-19.25-21.50
Il mistero dei Templari	16.30-19.00-21.35
Donnie Darko	15.00-17.20-20.00-22.30

● RIVOLI ● Borgonuovo [illegible]
Riposo
● SAN [illegible] ● Gobetti ● via dei [illegible] delle [illegible] 17, tel. 011827.2192
La tela dell'assassino [illegible]
● [illegible] Petrarca 7, tel. 011800.7050
[illegible] Piero di A. Campanile, Comp. La Bizzarria — Sala 1
Tu la conosci Claudia? — Sala 2 — 21.10
[illegible] Express — Sala 3 — 21 [illegible]
● [illegible] ● Superdomenico ● 011459.4486

Tu la conosci [illegible]	20.15-22.30
Il mistero dei Templari	20.00-22.30
White Chicks	20.30
Un amore sotto [illegible]	22.30

Teatro [illegible] Concordia ● 011424.1124 [illegible]

CINEMA ● IN PROVINCIA

● AVIGLIANA ● Corso, tel. 011 931.2403 (ingresso riservato ai tesserati) Le invasioni barbariche 18.30-21.15
● BARDONECCHIA ● Sabrina, tel. [illegible] C Riposo
● BUSSOLENO ● Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
● CARMAGNOLA ● Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Mare dentro 21.15
● CESANA TORINESE ● Sanfilardo, tel. 0122 811.564 Riposo
● CHIERI ● Splendor, tel. 011 942 [illegible] Tu la conosci Claudia? 21.15
Universal, tel. 011 941.1067 Le chiavi di casa 21.15
● CHIVASSO ● Moderno, tel. [illegible] 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433 Teatro 21.00
● CIRIÈ ● Nuovo, tel. 011 920.9984 Tu la conosci Claudia? 21.15
● CUORGNÈ ● Margherita, tel. 0124 657.523 Tu la conosci Claudia? 21.30
● [illegible] ● Candeverde, tel. 339 479.1871 Riposo
● GIAVENO ● San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
● IVREA ● ABC Cinema d'Essai, tel. 0125 425.084 Tu la conosci Claudia? 20.00-22.15
Boaro - Gianoli, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 Thirteen - 13 anni 21.30
● LENI ● Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
● NONE ● Cinema Eden, tel. 011 990.5020 [illegible]
● PIANEZZA ● Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 Il mistero dei Templari 20.00-22.30
Sala 2 Tu la conosci Claudia? 20.20-22.30
Sala 3 Polar Express 20.20-22.30
Sala 4 Agata e la tempesta 17.00-21.15
● PINEROLO ● Hollywood, tel. 0121 [illegible] 142 Tu la conosci Claudia? 21 [illegible]
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz Cineforum 21.45
● SAUZE D'OULX ● Eagle [illegible], tel. 0122 850.974 Riposo
● SESTRIERE ● Fraiteve, tel. 0122 763.38 Riposo
● SUSA ● Cenisio, tel. 0122 622 [illegible] Il cinema diffuso: Luther 21.15
● VALPERGA ● Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
● TORRE PELLICE ● Trento, tel. 0121 933.096 Babbo Bastardo 21.15
● VILLAR PEROSA ● Nuovo [illegible] 0121 933.096 Riposo
● [illegible] ● Jolly, tel. 011 969.6034 Rassegna: Agata e la tempesta 21 [illegible]
● VINOVO ● Auditorium digital, tel. 011 965.1101 Riposo

TEATRI ● TORINO

[illegible: small-print theatre listings, including entries for Teatro Carignano, Teatro Stabile, Teatro Alfieri, Teatro Gobetti, Teatro Erba, Teatro Nuovo, Teatro Agnelli, Teatro Regio, Teatro Juvarra, Teatro Petrarca, Teatro Superga and Teatro Giacosa]

[illegible]

CIRCO EMBELL RIVA e il CIRCO RUSSO. Parco della Pellerina. Dal 19 nov. al 19 dic. Infoline 011.752482. Spettacoli feriali ore 17,15 e 21,15, festivi ore 15,30 e 18,30

[illegible] Torino [illegible] quillità e [illegible] delle colline torinesi [illegible]
VALD-HOTEL ★★★
[illegible] www.valdhotel.it info@valdhotel.it

Babbo Natale non ci vuole credere.

2 Motorola live! con video MMS al prezzo di 1.
Solo 299 euro.

A il può in una
a solo euro euro unità di traffico
chi entrambi a live! e
inviare e foto e delle Adesso chi dice

a te

vodafone

Promozione valida fino al 25 Dicembre, salvo esaurimento scorte. Il traffico è incluso in una Ricarica o Ricaricatutto. Info su www.190.it

NELLA PRIMA RIUNIONE DOPO LE ELEZIONI

Osvaldo Napoli riconfermato vicepresidente dell'Anci

■ L'onorevole Osvaldo Napoli è stato riconfermato vice presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. La nomina è avvenuta nei giorni scorsi, nella prima riunione dopo le elezioni amministrative del mese di giugno. Napoli è stato riproposto sia a livello dei responsabili nazionali che dal direttivo dell'Anci. Il parlamentare dopo la riconferma ha espresso la sua volontà di continuare nell'opera svolta per aiutare a risolvere i problemi dei piccoli comuni. «In particolare di collaborare per arrivare allo snellimento della burocrazia degli apparati comunali. Incentivare gli investimenti degli enti locali per la realizzazione delle opere pubbliche». A livello locale ci sarà l'impegno di continuare la realizzazione del proseguimento della provinciale e della circonvallazione di Trana a Sangano e di richiedere il proseguimento della Metropolitana fino a Susa.

L'onorevole Osvaldo Napoli

SODDISFATTE LE

Accordo pre-contratto alla Berco di Busano con più automazione e nuove assunzioni

■ Trasformare l'addetto allo stampaggio a caldo in un più qualificato «controllore». Come? Tutto grazie all'introduzione di nuovi impianti ad automazione. E ancora: un incremento del numero dei dipendenti e una busta paga più ricca. Sono i punti fondamentali dell'accordo sul pre-contratto che domani viene siglato alla Berco di Busano (130 dipendenti), dopo una lunga contrattazione con i sindacati di Fiom Cgil e Fimu (la federazione dei lavoratori metalmeccanici) e i rappresentanti dei lavoratori. Domani pomeriggio a Busano sarà presente l'amministratore delegato di Berco, Giovanni Bertoni, che illustrerà le strategie dell'azienda. Accanto alla questione dell'automatizzazione, vanno ricordati i punti del programma che riguardano le nuove assunzioni, con anche l'ottimizzazione della produzione (con macchinari funzionanti ventiquattr'ore su ventiquattro per cinque giorni) e l'aumento del salario: in pratica 40 euro in più al mese, più altri 90 per chi opera nelle linee a ciclo continuo automatizzate.

La Berco di Busano

VENARIA E' STATA ORGANIZZATA DA LEGAMBIENTE, I PROPRIETARI: SIAMO IN REGOLA

Una «marcia ecologica» contro le cave nella Stura

Gianni Giacomino

Una «marcia ecologica» lungo le vie e le piazze di Venaria nel giorno di mercato per protestare contro tutte le forme di inquinamento acustico, atmosferico e ambientale. Ma soprattutto per denunciare la mole di traffico che tutti i giorni intasa corso Garibaldi trasformandolo in una camera a gas e per sollevare il problema delle cave Bracco e Germaire attive nel quartiere di Altessano. «L'obiettivo è solo quello di migliorare la qualità della vita in una città che si appresta a diventare un polo turistico a livello internazionale» dice Marco Biancolli, agente di commercio di 43 anni, eletto l'altra sera presidente del circolo di Legambiente di Venaria, che si è appena costituito. Il corteo, al quale parteciperanno anche degli alunni delle scuole elementari, si snoderà in piazza Martiri della Libertà, davanti a Palazzo Civico, e poi sfilerà per il centro cercando di sensibilizzare i residenti su una questione che in tanti ritengono sottovalutata.

Le preoccupazioni maggiori di Legambiente e del comitato spontaneo di cittadini, che è nato qualche mese fa ad Altessano, sono focalizzate sulle due attività di estrazione e lavorazione di ghiaia e asfalto sistemate lungo le rive del torrente Stura. E anche a ridosso della nuova pista ciclabile, vicino al depuratore della Smat e a qualche centinaio di metri dall'oasi naturalistica del parco La Mandria» ammette Nicola Pollari, l'assessore all'Edilizia e Urbanistica del comune di Venaria. Che sostiene come la mobilitazione dei cittadini di sabato possa aiutare gli amministratori. «Anche perché io rivendico il merito e la provocazione di aver detto che quell'area dove sono ubicate le cave, non poteva trasformarsi nella schiena della città, quasi fosse una zona scomoda, da nascondere - sottolinea -. Purtroppo quelle attività sono insalubri e troppo vicino alle case, è opportuno ripensare ad una loro ricollocazione nel prossimo futuro».

In questi giorni i tecnici dell'Arpa e dell'Asl 6, in seguito ad un esposto del comitato di Altessano, stanno effettuando tutte le verifiche per capire se davvero le emissioni in atmosfera delle ditte Bracco e Germaire ammorbano l'atmosfera e se il rumore causa disturbo acustico al di sopra della soglia consentita. «Certo è che quando sfilano i camion in via Canale o in viale Roma si alza un polverone che sembra di stare in mezzo alla nebbia, l'aria diventa irrespirabile - precisa Marco Biancolli -. E poi non parliamo del finissimo strato di fuliggine che si deposita sui davanzali delle finestre o sui balconi quando sono attive le ciminiere». Accuse che i proprietari delle due cave hanno sempre respinto dimostrando di poter lavorare in sicurezza e con tutti i permessi necessari. «Ma adesso il trasloco di camion e draghe sembra davvero la soluzione che in molti auspicano a Palazzo Civico. «In attesa dei risultati delle analisi di Arpa e Asl stiamo lavorando gomito a gomito con i comuni limitrofi per cercare di trovare un'area idonea in grado di accogliere le due imprese - dice molto chiaramente Pollari -. A Venaria non ci sono più spazi dove poter ricollocare le aziende insalubri».

Le cave di sabbia nel torrente Stura presso l'abitato di Altessano

CHIERI IL COMUNE HA MESSO A DISPOSIZIONE I LOCALI DELL'AREA TABASSO

Nuova sede del Centro per l'impiego

Una nuova sede più servizi. Nell'area Tabasso a Chieri ha aperto i battenti il nuovo Centro per l'impiego gestito dalla Provincia di Torino (tel. 011 9403711). I vecchi uffici hanno traslocato dall'angusta sede di Via Balbo nella nuova cittadella dei servizi che sta prendendo forma nell'ex manifatture Tabasso. Il Comune ha messo a disposizione i locali, la Provincia ha investito 240.000 euro per realizzare gli ambienti. Dieci dipendenti riceveranno chi è alla ricerca di lavoro nelle salette accessibili anche ai disabili. Le offerte del centro riguardano il mondo del lavoro a 360 gradi: si va dall'accoglienza all'inserimento del proprio curriculum in una banca dati consultabile dalle aziende, ai tirocini, alla pubblica amministrazione. Eppi servizi specifici sono destinati al collocamento dei lavoratori non comunitari, alle pari opportunità. «Abbiamo avuto dei buoni risultati nel bilancio - aumenteremo i fondi destinati ai centri - spiega l'assessore al lavoro della Provincia Cinzia Condello -. A novembre del 2004, nella sede di Chieri, gli avviamenti al lavoro sono stati 1858 contro i 4830 del 2003, con un incremento del 3%, e soprattutto cresciuti i contratti a tempo indeterminato. E' aumentato del 35% anche il numero delle imprese che si è rivolto al Centro. Insomma l'incontro tra domanda e offerta pare funzionare. Soddisfatto anche il sindaco Agostino Gay: «Abbiamo in progetto un tavolo di confronto per coordinare lo sportello per il lavoro del comune con il Centro per l'impiego della Provincia» Mentre l'assessore di Chieri Antonio Guerini: «La collaborazione con la Provincia è indispensabile anche per affrontare l'emergenza del territorio Chierese che ha subito un declino industriale».

[a. per.]

MAURIZIO

Si incendia un'auto Due i feriti

Due ragazzi di origine brasiliana hanno rischiato di morire carbonizzati imprigionati tra le lamiere della loro macchina. Sono stati salvati da altri automobilisti di passaggio che ieri transitavano lungo via Torino il pericoloso rettilineo che unisce Cirié a San Maurizio. Si tratta di Claudio Athison Lima, 31 anni, che era al volante di una Bravo e di Rinaldo Fereira, 27 anni, entrambi di Torino, via Ivrea 14. Il primo se l'è cavata con qualche escoriazione mentre per Fereira, trasportato all'ospedale di Cirié, la prognosi rimane riservata a causa di un brutto trauma toracico. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17 all'altezza dei vivai Castagno. La Bravo, che viaggiava in direzione di Torino, si è scontrata con un camion condotto da Ciprianu Corciu, autista di 31 anni, impegnato in una manovra di svolta a sinistra, secondo i primi rilievi effettuati dagli agenti della polizia municipale di San Maurizio. Dopo lo scontro la macchina si è incendiata. Corciu e altri automobilisti si sono immediatamente prodigati per estrarre i due ragazzi brasiliani dall'abitacolo dell'auto alimentata con il gpl. Poi sul posto sono piombati anche i vigili del fuoco di San Maurizio e di Torino che hanno spento il rogo. L'incidente ha provocato notevoli disagi al traffico in entrambi le direzioni. La circolazione sul rettilineo provinciale è ripresa in modo regolare solo intorno alle 19.

POIRINO

Pensionata aggredita da un pitbull

Un pitbull le è saltato addosso a pochi passi da casa, lei è finita a terra, fratturandosi costole e femore. Poteva avere conseguenze ben più gravi l'aggressione accaduta la scorsa settimana in Piazza Italia, a Poirino. Erano circa le 22,30 quando Paola Bosco, pensionata settantatreenne molto conosciuta in paese per il suo impegno nella Caritas, passeggiava in compagnia di Falco, un piccolo meticcio di 8 anni. «All'improvviso ho visto sbucare quel cane dall'oscurità. Ci ha subito puntati e ci correva incontro» racconta l'anziana, ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Chieri. «Io ho subito preso in braccio il mio cagnolino, ma il pitbull mi è ha fatto cadere a terra, azzannando Falco ad una gamba». L'episodio si è concluso solo con il deciso intervento di Danilo, giovane di Torino che è riuscito a colpire gli animali gettandogli addosso il proprio giubbotto. Anche lui ha rimediato un morso a un braccio. Paola Bosco è stata trasportata ancora sotto choc al pronto soccorso, dove i medici hanno diagnosticato la rottura del femore destro e di alcune costole. «Quando mi hanno portato in ospedale continuavo a chiedere del mio cagnolino: credevo fosse morto. Invece, per la mia vista brutta, ora è da mio fratello e dicono che sopravviverà». Per il momento non è stata sporta alcuna denuncia nei confronti del proprietario del cane, un giovane pregiudicato di Poirino.

DELITTO CLELIA ROSSI

«Sono stato io» Il camionista si tradisce

Nuovo colpo di scena al processo per l'omicidio di Clelia Rossi. Il presidente della Corte d'Assise, Peyron, ha disposto una perizia su un'intercettazione ambientale realizzata nel corso di un colloquio fra Antonino Spanò, l'imputato dell'omicidio, e la moglie. Secondo l'accusa, dalle trascrizioni emergerà una frase che potrebbe inchiodare l'imputato. Già detenuto a Biella per l'omicidio di un'altra donna, Spanò avrebbe confessato a bassa voce alla consorte: «Sì, sono stato io. Ma che vuoi da me...»

La frase, pronunciata in dialetto siciliano, compare nelle trascrizioni del consulente del pm Giuseppe Riccaboni, ma non in quella del consulente di Spanò e del perito della Corte d'Assise. Il presidente Peyron ha concesso un mese agli esperti incaricati dalla perizia per riascoltare la registrazione ed effettuarne la stesura definitiva.

Se verrà provato che il camionista ha davvero ammesso l'omicidio, sarà un ulteriore indizio - forse decisivo - a carico di Antonino Spanò, già fortemente sospettato dell'assassinio di Clelia per tutta una serie di strane coincidenze. Sempre nell'udienza di ieri è stato ribadito un altro grave indizio: in base ai tabulati telefonici esibiti dall'accusa, alle 7,03 del 15 novembre 2001 (il giorno dell'omicidio della donna) Spanò riceve una telefonata eseguita da una certa cella del ripetitore Ebbene, mezz'ora più tardi da quella stessa cella transita la chiamata di soccorso del marito di Clelia, Adriano Peri, che aveva appena trovato la moglie agonizzante a bordo della sua auto in una piazzola della statale 460, tra Lombardore e Leini. E' la prova, secondo il pm, che Spanò si trovava all'ora esatta e nel luogo esatto dove è stata uccisa Clelia Rossi.

«Sull'intercettazione ambientale non è una novità - sostiene il difensore di Spanò, Antonio Mencobello - non credo che si sarà influenti sull'andamento del processo» «E' un ulteriore indizio contro l'imputato - ribatte l'avvocato di parte civile, Loredana Gemelli - mi sembra che ormai sul quadro accusatorio non ci siamo più dubbi».

[g. bal.]

Muore d'infarto dopo un litigio con il vicino

E' morto per un attacco di cuore a seguito dell'ennesima lite con il vicino di casa, dopo averlo inseguito e picchiato con un bastone da passeggio. Ammanettato è accasciato nel cortile condominiale, in via Dante Alighieri di Piossasco, sotto gli occhi di alcuni residenti, a loro volta sbigottiti dalle sfuriate. E' morto così, l'altra sera, Salvatore Santomauro, 72 anni, ex operaio Fiat, che da anni combatteva una battaglia personale contro la famiglia del piano di sotto, i Moroni, colpevole di essere troppo rumorosa e cinciville». Li rimproverava in continuazione, se la prendeva con i figli adolescenti, amanti del pallone; con il loro cagnolino, un animaletto di piccola taglia, e soprattutto con i due coniugi, Sesto, 62 anni, pensionato Comau, e la moglie Emma, di 61. «Nonostante le minacce, gli insulti pesantissimi e le bastonate ricevute - dicono i coniugi Moroni - non abbiamo mai reagito con la forza: ci siamo sempre difesi utilizzando la legge, presentando cinque denunce ai carabinieri, inviando segnalazioni al sindaco, ai vigili urbani e ai servizi sociali. Siamo comunque profondamente dispiaciuti per come sia finita questa storia, anche per noi esasperante». Alle loro denunce il pensionato aveva replicato con altrettante querele, innescando un braccio di ferro che aveva coinvolto anche altri inquilini del palazzo, conosciuto come ex case Fiat, abitato da decine di operai in pensione.

«Non si presentava mai alle riunioni di condominio - racconta sospirando un condomino - ma in compenso rimproverava tutti, protestava, aveva sempre qualcosa da ridire sul comportamento degli altri inquilini». Una vita d'inferno. L'altro ieri l'epilogo: adirato per l'ennesimo latrato del cane, ha bastonato il vicino. Mentre Sesto Moroni era dai carabinieri a denunciare l'accaduto, Santomauro, già sofferente di cuore, ha accusato un malore ed è crollato a terra, in mezzo al cortile. E' stato subito soccorso e portato in ambulanza al San Luigi ma ormai non c'era più nulla da fare. E' morto stroncato da un infarto.

[m. pag.]

Luci del teleschermo

TORINO

www.lucideltelescherm o.it

Scritto nell'etere
Televisione e cultura.

Una TiVù da ridere.

PALAZZO CARIGNANO
MUSEO DEL RISORGIMENTO
11 novembre • 7 gennaio

Cavalcarono insieme
50 anni di cinema e televisione in Italia.

CINEMA MASSIMO TRE
ottobre • dicembre

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
11 novembre • 7 gennaio

A cura della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura

METRO

■ RAPINA. Hanno agito tranquillamente a viso scoperto e impugnando un taglierino i due rapinatori che ieri intorno alle 15,30, nel centro di Gassino Torinese hanno assaltato la Banca Piemonte, in via Vittorio Veneto 26. I malviventi hanno minacciato gli impiegati, si sono fatti consegnare 5 mila euro e sono fuggiti.

■ CHIVASSO. Di ritorno a casa dal mercato di Chivasso, ieri a mezzogiorno nei pressi di Sant'Eusebio, in pieno centro, Alessio Actis Goretta, 78 pensionato di Caluso, è stato aggredito da un giovane extracomunitario che voleva rapinarlo. L'anziano è riuscito a salvare il portafogli, ma è stato scaraventato a terra dal malvivente per rubargli il telefonino. Il pensionato ha riportato la frattura delle ossa nasali. All'ospedale di Chivasso è stato curato e giudicato guaribile in 15 giorni.

■ PINEROLO. Dibattito, domani alle 21, organizzato dalla Fondazione Carlo Donat-Cattin, nel Museo diocesano di Pinerolo, in via del Pino 49. Il titolo dell'incontro «E' ancora attuale l'esperienza politica di Carlo Borra?» Introduce Giorgio Merlo, intervengono Aurelio Bernardi (ex sindaco di Pinerolo), Franco Agliodo (dirigente provinciale Cisl) e Alberto Barbero (attuale sindaco di Pinerolo).

■ CHIVASSO, CISS. Oggi alle 15, presso la sala convegni del Palazzo Einaudi di Chivasso, in via Lungo piazza d'Armi 6, conferenza dei Piani di Zona del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali a cui fanno capo 19 Comuni del comprensorio chivassese.

■ CHIVASSO. Percorrendo la superstrada Chivasso-Torino al volante di una «Golf», tra Castiglione e Settimo Carmelo Iaria, 20 anni, residente a Chivasso, ha perso il controllo che mezzo che è finito nella scarpata. Il giovane è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso.

■ GIAVENO. Il servizio riscossioni tributi Uniriscossioni per agevolare i residenti in val Sangone e bassa valle di Susa al pagamento dei tributi, avvisa che lo sportello di Giaveno sarà aperto via eccezionale anche nei giorni di giovedì 16, venerdì 17, e lunedì dicembre 8,20 alle 13.

■ CONDOVE, MOSTRA. «Prima le donne i bambini» è una mostra fotografica promossa dal gruppo Pace fine a raccogliere fondi da destinare a Emergency. Viene inaugurata oggi alle 16 il centro don Viglongo di via Buozzi.

■ SANTENA, INCENDIO. è stato subito domato il piccolo rogo, divampato l'altra sera in un appartamento al primo piano, in via Cavour 22. Le fiamme si erano sviluppate dal fornello della cucina, alimentato da una bombola di gpl. Sono intervenuti i pompieri di Chieri e i volonari di Santena.

■ SPETTACOLI. Continuano gli spettacoli di Natale in piazza Italia domani alle 20,30 i «Los Fabulosos» si esibiranno con numeri circensi e giocolerie. poi volta di «Mago Jo» in via Amaretti e a concludere, alle 22 in via Settembre, lo spettacolo mangiafuoco «David cycle».

■ LA LOGGIA, SCUOLA. La giunta ha approvato il progetto preliminare per la costruzione della nuova scuola materna che sorgerà tra via Camposanto e via IV Novembre. Il costo totale dell'operazione è stimato intorno a 1,2 milioni di euro.

■ CHIVASSO, ORGANISMI. Il gruppo consiliare di minoranza al Comune di Chivasso di Rifondazione Comunista ha depositato una proposta di ordine del giorno sugli organismi geneticamente modificati da discutere nella prossima seduta consiliare.

IMMAGINAZIONE E LAVORO

Quanto costa il tuo futuro?

Aggiornamento e riqualificazione Professionale: formazione continua a domanda individuale

La **Provincia di Torino** offre ai lavoratori occupati un "bonus" economico per la partecipazione ai corsi di formazione realizzati dalle agenzie formative e dalle imprese accreditate sul territorio. Il lavoratore è unicamente al pagamento di una quota individuale pari al **20%** del valore totale del corso*.

I corsi di **Formazione Continua a Domanda Individuale** sono un' occasione immediata, agevole ed efficace per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze.

Immaginazione e Lavoro, Agenzia formativa accreditata in Regione Piemonte, offre una proposta formativa articolata alla riqualificazione e approfondimento delle competenze per l'aggiornamento del proprio curriculum professionale.

Corsi attivati a TORINO

DENOMINAZIONE DEL CORSO	SETTORE	DURATA	COSTO
TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE ADOBE PHOTOSHOP CS	Grafica	60	111,84 EURO
TECNICHE DI CERTIFICAZIONE – FOUNDAMENTAL OF SECURITY	Networking	130	242,32 EURO
TECNICHE DI CERTIFICAZIONE - CCNA BRIDGE DA A VERSIONE 3	Networking	80	149,12 EURO
TECNICHE DI REALIZZAZIONE RETI WIRELESS	Networking	100	186,40 EURO
AGGIORNAMENTO INFORMATICO INDIRIZZO RETI LOCALI	Networking	60	111,84 EURO
TECNICHE DI EMPOWERMENT E SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' PERSONALI ED	Gestionale	40	74,56 EURO
TECNICHE DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA	Comunicazione	40	74,56 EURO
TECNIC PROJECT MANAGEMENT	Gestionale	60	111,84
TECNICHE DI MODELLAZIONE E CREAZIONE DI ANIMAZIONI 2D 3D - ALIAS MAYA	Modellazione 3D	60	111,84
TECNICHE POST PRODUZIONE VIDEO - DISCRET COMBUSTION	Post-produzione video	60	111,84
TECNICHE DI MODELLAZIONE - STUDIO VIZ	Modellazione 3D	100	186,40 EURO
DI SERVER	Networking	80	149,12 EURO
TECNICHE DI REALIZZAZIONE APPLICAZIONI CON MS ACCESS	Informatica gestionale	72	134,21
AGGIORNAMENTO INFORMATICO INDIRIZZO ECDL	Office Automation	100	186,40 EURO
LAVORO	Diritto	60	111,84 EURO
DI REALIZZAZIONE E UTILIZZO DI FOGLI ELETTRONICI - MICROSOFT EXCEL	Automation	60	111,84
LINGUA FRANCESE – LIVELLO BASE	Lingue europee	60	111,84 EURO
INGLESE – LIVELLO	Lingue europee	80	149,12 EURO
LINGUA INGLESE – INTERMEDIO SUPERIORE	Lingue europee	80	149,12 EURO
LINGUA SPAGNOLA – LIVELLO BASE	Lingue europee	60	111,84 EURO
SVILUPPO COMPETENZE – CONTABILITÁ AZIENDALE	Contabilità	120	
LINGUA – LIVELLO	Lingue europee	80	149,12
TECNICHE DEL SUONO E DI PROGRAMMAZIONE AUDIO	Audio	80	149,12 EURO
TECNICHE ASSISTENZA MIXER AUDIO	Audio	32	59,65 EURO
TECNICHE APPROFONDIMENTO CUCINA	Cucina	100	186,40 EURO
TECNICHE APPROFONDIMENTO PANIFICAZIONE – PIZZERIA	Cucina	100	186,40
INTRODUZIONE ALLA LINGUA CINESE	Lingue orientali	120	223,68
LINGUA TEDESCA – LIVELLO BASE	Lingue europee	60	111,84 EURO
TECNICHE DI PER MARMAN – FLAIR	Sala	100	186,40 EURO
TECNICO ABAP4	Informatica gestionale	100	186,40 EURO
DI AMMINISTRAZIONE DATABASE ORACLE	Informatica gestionale	90	167,76 EURO
DI PROGRAMMAZIONE IND. JAVA	Programmazione	80	149,12 EURO
TECNICHE DI REALIZZAZIONE APPLICAZIONI INTRANET CON ASP .NET	Programmazione	80	149,12 EURO
ELEMENTI DI MS OFFICE	Office Automation	100	186,40 EURO
ELEMENTI DI SICUREZZA DELLE RETI	Networking	80	149,12 EURO
ELEMENTI E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI LINUX	Sistemistico	80	149,12 EURO

Corsi attivati a ORBASSANO (TO)

DENOMINAZIONE DEL CORSO	SETTORE	DURATA	COSTO
ELEMENTI DI ELETTRICA CIVILE ED	Impiantistica	100	186,40 EURO
TECNICHE DI REALIZZAZIONE APPLICAZIONI CON MS ACCESS	gestionale	72	134,21 EURO
ELEMENTI MICROSOFT OUTLOOK - INTERNET	Office Automation	60	111,84 EURO
AGGIORNAMENTO INFORMATICO ECDL	Office Automation	100	186,40 EURO
TECNICHE DI REALIZZAZIONE E UTILIZZO DI FOGLI ELETTRONICI - EXCEL	Office Automation	60	111,84
LINGUA FRANCESE – LIVELLO BASE	Lingue europee	60	111,84 EURO
LINGUA INGLESE – LIVELLO	Lingue europee	80	149,12 EURO
LINGUA INGLESE – INTERMEDIO SUPERIORE	Lingue europee	80	149,12 EURO
LINGUA SPAGNOLA – LIVELLO BASE	Lingue europee	60	111,84 EURO
ELEMENTI E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI OPERATIVI LINUX	Sistemistico	80	149,12 EURO
TECNICHE DI ELABORAZIONE GRAFICA DIGITALE - ADOBE PHOTOSHOP CS	Grafica	60	111,84 EURO

INFO POINT
per informazioni e pre-iscrizioni:

IMMAGINAZIONE E
via XX Settembre – Torino
Orario:
da Lunedì Venerdì ore 9.00/20.00 orario continuato
Sabato ore 10.00/13.00
Tel. 011 5620017 - Sig.na Elisa Bosco

LAVORO
Orario:
Lunedì Venerdì 9.00/13.00 - 14.00/18.00
Tel. 011 8128437

LAVORO
c/o Fondazione "Piazza dei Mestieri"
Via Jacopo Durandi, 13 - Torino
Orario:
da Lunedì a Venerdì ore 9.00/20.00 orario continuato
Tel. 011 19709600

CESIF
Cesif - Str. Del Fortino, 26 - Torino
Orario:
Lunedì a Venerdì ore 9.00/13.00 - 14.00/20.00
Tel. 011 5217710 - Sig.na Silvia Pansini

I.I.S.
I.I.S. E. Amaldi - Via Fratelli Rosselli, 35
Orbassano (TO)
Orario:
Martedì Giovedì 16.30/18.30, Sabato 9.00/11.00
Tel. 011 9011965

o inviare un SMS al e sarai ricontattato

Fondo Sociale Europeo · Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali · Regione Piemonte · Provincia di Torino · CESIF

www.immaginazionelavoro.it

*La quota di partecipazione a carico dei candidati indicata corrisponde al 20% del valore totale del corso, in ottemperanza a quanto previsto dal Bando relativo alla Formazione Continua a domanda individuale - lavoratori Occupati – Provincia di Torino.http://www.provincia.torino.it/formazione/operatori/bandi/fc_individuale
I corsi rientrano nelle azioni comprese nel Catalogo della FCI, destinata ai lavoratori dipendenti indicati al cap. 1 par.C. della Provincia di Torino è finalizzata alla gestione dei fondi ai sensi della Legge 53/00 e dell'art. 77 della L.R. 63/95 n. 63 ed in applicazione della D.G.R. n. 31- 12747 del 15/03/2004. Ai lavoratori (incluse le collaborazioni coordinate continuative e a progetto, nonché le tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto così come previsto dal D.lgs 10/9/2003 n. 276 in quanto applicabile) che intendano prendere parte ad una o due attività comprese nel Catalogo dell'Offerta Formativa vengono rilasciati Voucher di Partecipazione, per un valore non superiore al 50% del costo indicato a Catalogo e comunque per un valore massimo complessivo non superiore a 1.000,00 Euro pro capite, utilizzabili presso i soggetti erogatori delle attività stesse, a parziale copertura dei costi relativi. L'agenzia formativa si riserva la facoltà di avviare l'attività corsuale al raggiungimento del numero minimo di allievi dichiarato su ogni corso in fase di progetto. L'avvio dei corsi è subordinato all'approvazione del Catalogo da parte della Provincia di Torino, previsto entro 60 giorni a partire dalla data di scadenza. *I dati personali verranno trattati in osservanza di quanto previsto dal D. lgs. 196/03*

SILURATO [illegible] DI MINORANZA INDICATO COME ASSESSORE

Barinotto firma la vendetta contro la Comunità montana

Alessandro Ballesio

La telenovela è infinita e ormai ha il sapore di una storia tragicomica. E l'ultima puntata, si è da giurarlo, lascerà strascichi anche nelle prossime elezioni amministrative, che a Pont Canavese si svolgono in primavera. Il tema portante è sempre lo stesso: le nomine per la Comunità montana valli Orco e Soana. Quelle che la maggioranza per settimane e [illegible] si è rifiutata di indicare in accordo con l'esecutivo [illegible] guidato da Marino Ceretto Castigliano, bloccando di fatto la nascita del parlamentino di Locana sei mesi dopo il rinnovo di gran parte delle amministrazioni nelle due valli.

Due settimane fa la giunta Barinotto aveva infine deciso di riunire il consiglio e procedere con la designazione dei rappresentanti: lo stesso Dante Barinotto e Adalio Quendo per la maggioranza, Marco Balagna per l'opposizione. Quest'ultimo era stato scelto da Ceretto Castigliano per parte della giunta, scatenando la protesta e il successivo braccio di ferro della squadra di governo di Pont Canavese. Tutto a posto, [illegible] Macché, tutto da rifare.

«Colpa di un'errata interpretazione della normativa», fanno sapere in Comune. Ma alla fine il risultato è cambiato in comunità va più Balagna, [illegible] Lorenzo Feira, membro di un altro [illegible] di opposizione. Con un punto interrogativo: accetterà la nomina o si farà da parte come era [illegible] due [illegible] fa?

Per capire [illegible] l'altra sera, occorre fare un passo indietro, al consiglio di fine novembre durante il quale i quindici consiglieri [illegible] i loro rappresentanti. A un certo punto c'è una sorpresa: Balagna e Feira totalizzano le stesse preferenze, quest'ultimo decide di accettare l'eventuale nomina. «Perché - spiega - il mio gruppo non [illegible] indicato [illegible] rappresentante e per questo non ha neppure partecipato alle votazioni». Di [illegible] la spunta proprio Balagna.

La presunta irregolarità, che ha spinto il sindaco a convocare un [illegible] consiglio, sta nel fatto che Feira si è dimesso [illegible] prima di effettuare un ballottaggio con Balagna. E allora, sottolinea la maggioranza, [illegible] annullare la precedente delibera e procedere [illegible] la [illegible] a due. In poche parole: rimettere in discussione il nome del rappresentante di minoranza. Particolare curioso: per motivi inderogabili, Feira è assente. Ma l'esito delle urne gli dà lo stesso ragione: otto a tre. Il [illegible] capogruppo, Raffaele Costa, ancora una volta non partecipa alla votazione, gli altri consiglieri di opposizione indicano Balagna, ma non basta.

Adesso la domanda è questa: Feira [illegible] la scelta del consiglio precedente oppure accetterà la comunità valli [illegible] e Soana? «Devo discuterne [illegible] il [illegible] gruppo, non escludo nulla», dice. «Il rivale», invece è deluso. Attacca duramente la giunta Barinotto: «La maggioranza ha deciso di scegliere il consigliere [illegible] munale di minoranza in palese contraddizione con i principi di diritto e di rappresentanza democratica - sottolinea Balagna - lo ha fatto a sua discrezione e in [illegible] contrario alla volontà del consigliere eletto». Sulla stessa linea il suo compagno di gruppo, Paolo Coppo: «Per colpa della giunta, negli ultimi consigli [illegible] evidente la mancanza di democ[illegible]». Questo, [illegible] Barinotto e i suoi collaboratori difendono la loro scelta: «Ognuno ha il diritto di votare [illegible] vuole». [illegible] Feira accetterà l'incarico, l'estromissione di Balagna dall'esecutivo di Ceretto Castigliano, per molti sarà considerata [illegible] una vendetta ben riuscita. Non solo: il rinnovato ente montano (che di fatto adesso può finalmente riunirsi) dovrà rivedere la composizione della sua squadra. Rimane un dato di fatto: tra pochi [illegible] Pont sarà di nuovo chiamato [illegible] per il rinnovo del consiglio comunale.

Dante Barinotto

Marco Balagna

BUSANO ACCORDO PRE-CONTRATTO ALLA BERCO, CON MAGGIORE AUTOMAZIONE E NUOVE ASSUNZIONI

Addio all'addetto allo stampaggio

Trasformare la tradizionale figura dell'addetto [illegible] stampaggio a caldo in [illegible] più qualificato [illegible] trollore». Come? Tutto merito di [illegible] impianti di automazione [illegible] consentiranno [illegible] migliorare le condizioni di uno [illegible] lavori più usuranti». [illegible] ancora un incremento del numero dei dipendenti e una busta [illegible] più ricca. Sono i punti fondamentali dell'accordo sul pre-contratto che [illegible] stato siglato [illegible] Berco di Busano, dopo una lunga contrattazione [illegible] i sindacati di Fiom Cgil e Fimu (la federazione dei lavoratori metalmeccanici) e i rappresentanti dei lavoratori, che ora guardano con ottimismo a quello [illegible] già definiscono «un esempio [illegible] sviluppo per tutte le aziende [illegible] settore, [illegible] un momento delicato nel panorama produttivo». Sempre più un'isola felice, dunque, grazie agli investimenti che, sempre a detta delle organizzazioni, «garantiranno la permanenza della società in Canavese, ma anche prospettive concrete per [illegible] futuro». E poi la Berco porta [illegible] sé non soltanto l'immagine legata al sito produttivo di Busano (con [illegible] 130 dipendenti), ma anche quella dello stabilimento madre di Cappa[illegible]ro, in provincia di Ferrara (duemila addetti) e soprattutto il legame [illegible] con il gruppo tedesco Thissen Krupp, il più grande fornitore mondiale di acciaio inossidabile piano.

Lo stabilimento della Berco a Busano

Domani pomeriggio a Busano sarà presente l'amministratore delegato di Berco, Giovanni Bertoni, che illustrerà le strategie dell'azienda. Fabrizio Bellino, Fiom Cgil, parla di una «grande soddisfazione, si tratta di una [illegible] prime aziende [illegible] settore [illegible] si pone [illegible] obiettivo quello di migliorare [illegible] qualità [illegible] del lavoro dei suoi dipendenti attra[illegible] investimenti cospicui che [illegible] l'automazione dei macchinari». Ottimista [illegible] che il segretario provinciale di Fimu, Giovanni Zungrone: «Nel desolato panorama occupazionale del Canavese, finalmente ci troviamo di fronte a un'azienda di stampaggio che si impegna a [illegible] metodi di lavoro meno usuranti, e nel contempo rima[illegible] sul [illegible] puntando sulle tecnologie del futuro e [illegible] nuove professionalità». Accanto alla questione dell'automatizzazione, [illegible] ricordati i punti del programma [illegible] riguardano le nuove assunzioni, [illegible] anche l'ottimizzazione della produzione (con macchinari funzionanti ventiquattr'ore su ventiquattro per cinque giorni) e l'au[illegible] del salario: in pratica 40 [illegible] in più al mese, più altri 90 per chi opera nelle linee a ciclo continuo automatizzate. «E' un risultato incoraggiante - chiude Bellino - che si aggiunge agli accordi sul pre [illegible]o già stipulati in una quindicina di aziende dell'alto Canavese».

[a. bal.]

DELITTO CLELIA ROSSI

Nuova perizia su una frase del camionista

Nuovo colpo di scena al processo per l'omicidio [illegible] Clelia Rossi. Il presidente della Corte d'Assise, Peyron, ha disposto [illegible] nuova perizia su un'intercettazione ambientale realizzata dai carabinieri nel corso di un colloquio in carcere fra Antonino Spanò, accusato dell'omicidio, e la moglie [illegible]. Secondo l'accusa, infatti, dalle trascrizioni del dialogo emergerebbe una frase che potrebbe inchiodare l'imputato. Già detenuto a Biella per l'omicidio di un'altra donna in Valle d'Aosta, Spanò avrebbe confessato a bassa voce alla consorte: «Sì, [illegible] Ma che vuoi da [illegible]».

[illegible] frase, pronunciata in [illegible] dialetto molisano, compare nelle trascrizioni del consulente del pm Giuseppe Riccaboni, ma non in quella del consulente di Spanò e del perito [illegible] dalla Corte d'Assise. Il presidente Peyron ha concesso [illegible] agli esperti in[illegible] della perizia per riascoltare [illegible] registrazione ed effettuarne [illegible] stesura definitiva.

Se verrà provato che il camionista ha davvero ammesso l'omicidio, [illegible] ulteriore indizio - forse decisivo - a [illegible] di Antonino Spanò, già fortemente sospettato dell'assassinio di Clelia [illegible] per tutta una serie [illegible] coincidenze. Sempre nell'udienza di ieri è [illegible] ribadito un altro grave [illegible]zio: in base ai tabulati telefonici emessi dall'accusa, alle 7,03 del 15 novembre 2001 (il giorno dell'omicidio della donna) Spanò [illegible] una telefonata «captata» da [illegible] cella [illegible] ripetitore per la telefonia [illegible]. Ebbene, mezz'ora più tardi da quella stessa cella transita la chiamata di soccorso del marito di Clelia, Adriano Peri, che aveva appena trovato la moglie agonizzante a bordo della sua [illegible] in [illegible] piazzola [illegible] statale 460, tra Lombardore e Leinì. E' la prova, secondo il pm, che Spanò si trovava all'ora [illegible] a [illegible] luogo [illegible] dove è stata [illegible] Clelia Rossi.

«Quell'intercettazione ambientale non è una novità - sostiene il difensore di Spanò, Antonio Mencobello - non credo che ci sarà influenza sull'andamento del processo». «E' un ulteriore indizio contro l'imputato - [illegible] l'avvocato di parte civile, Loredana Gemelli - [illegible] bra che [illegible] sul quadro accusatorio non ci siano più dubbi». [g. bal.]

IVREA

Accusa di falso Alla sbarra 12 cacciatori

Compariranno oggi davanti [illegible] giudice i dodici cacciatori [illegible] sati di falso, accusa scattata dopo una da[illegible] delle guardie venatorie della Provincia. Secondo il pm Antonio Bartolozzi, gli imputati, la maggior parte residenti in [illegible] tranne uno che vive in Liguria e [illegible] altro di Torino, avrebbero atte[illegible] falsamente in una dichiarazione sostitutiva [illegible] certificazione, [illegible] non risultare ammessi [illegible] l'attività venatoria [illegible] alcuna [illegible] del Piemonte pur essendo soci, invece, di vari compartimenti di caccia.

In buona sostanza, nel momento di compilare l'autocertifi[illegible] con [illegible] quale [illegible] richiesto l'ambito nel quale [illegible] tendevano cacciare (se nelle fasce [illegible] pianura o di montagna o in questo caso il regolamento è [illegible] rigido), gli imputati avrebbero segnato più settori. La difesa, rappresentata dagli avvocati Claudio D'Alessandro (per la maggior parte degli imputati) e [illegible] Ferrero punta a dimostrare che si sarebbe trattato solo di errori formali e che comunque, per lo stesso capo d'imputazione ci sarebbero stati comportamenti diversi da parte degli imputati.

La vicenda era stata scoperta dalle guardie venatorie che avevano esaminato tutte [illegible] autocertificazioni. Numerosi [illegible] appassionati dell'attività venatoria finiti nei guai, compreso Giovanni Maddio, [illegible] anni, di Castellamonte, presidente del Comparto Alpino Torino 5, in questo filone d'inchiesta indagato per falso (comparirà davanti al [illegible] il 27 gennaio prossimo). Alla sbarra, domani, ci [illegible] invece [illegible] Aimonino, [illegible] anni, di Valperga, Giuseppe Carbonaro, 44 anni, di Forno, Danilo Chiartano, [illegible] Cuorgnè, Mario Fiorina, [illegible] anni, di Castellamonte, Antonio Gulli, [illegible] anni, di Torino, Pier Andrea Pautasso, 72 anni, di Boissano, Sergio Ottorino Perosio, 59 anni, di Pont Canavese, Alcide Schiorlin, 57 anni, di Rivara, Gian Piero Trossello, 54 anni, di [illegible] Martino Canavese, [illegible] Foglia, 40 anni, di Borgofranco.

[gp. mag.]

IVREA

Azienda del gas Polemiche tra gli azionisti

E' polemica tra i soci dell'azienda gas di Ivrea, società mista pubblico-privato che fattura oltre 20 milioni di euro e gestisce un importante patrimonio, dalla rete di distribuzione alle attività di vendita gas, dalle attività di cogenerazione energia elettrica e termica al servizio calore per i condomini. Un gruppo dei soci spinge per la vendita dell'attività del gas: «La concentrazione dell'offerta nel mercato del gas è ancora in corso - spiegano Francesco De Giacomi, Alfredo Pugliese e Daniele Vitali - con molte acquisizioni da parte di Enel, Gas de France, Edison, Gas Natural, Thugs e E.ON e con il rischio che i piccoli come noi di essere travolti da questo processo di concentrazione. Meglio, allora, vendere fin che siamo in tempo a prezzi competitivi. Con i 20[illegible] che ne ricaveremmo potremmo fare [illegible] importanti per il territorio».

Ma la questione, che verrà discussa questa sera in assemblea straordinaria, riguarda anche lo Statuto: «Forse il Cda - sostiene De Giacomi - ha [illegible]cato che lo statuto è un patto tra i soci e il ruolo del consiglio d'amministrazione deve essere secondario. La bozza sarà [illegible] soci (in totale sono 15 mila coloro che possiedono [illegible]) Agli assemblea straordinaria di domani: «E' - prosegue il fronte dei protestatari - finalmente il documento ha una dignità tecnica che quella del 30 di settembre non possedeva. Però ci sono molti aspetti da migliorare in tema di trasparenza di bilanci e rispetto alle minoranze». Ecco cosa propongono punto per punto gli esponenti che hanno sollevato la polemica: minoranze presenti nel Cda, un esponente del Collegio sindacale nominato dalle opposizioni, un bilancio consolidato, un'informazione più chiara su contributi, sponsorizzazioni e compensi, possibilità di convocare l'assemblea ad iniziativa del 2 per cento dei soci, maggiori poteri all'assemblea anziché al Cda, vietare che le stesse persone siano amministratori o sindaci per lunghi periodi.

[gp. mag.]

IN BREVE

■ **CIGLIANO, ARRESTO.** I carabinieri hanno arrestato Sergio Dellea, 43 anni, di Cuorgnè per coltivazione di [illegible] stupefacenti. All'interno della sua abitazione, in [illegible] Ponte Vecchio, [illegible] allestito una serra con piantine di marijuana. La buona produzione era garantita da un impianto di illuminazione per la fotosintesi e un sistema di regolazione del tasso di umidità.

■ **IVREA, PROCESSO.** Processo sospeso nei confronti di Massimo Soddu, [illegible] anni, di Alpignano accusato di ingiurie e minacce nei confronti di un dipendente Ikea (l'azienda è [illegible] dall'avvocato Fiore). Il suo legale difensore ha chiesto un'istanza di rimessione del processo ad un altro giudice sollevando tutta una serie di motivazioni. Tutto ora è rimesso alla decisione della Cassazione.

■ [illegible] **A CHIVASSO.** Di ritorno a casa dal mercato di Chivasso, ieri intorno a mezzogiorno nei pressi di via Sant'Eusebio, in pieno centro, Alessio Actis Goretta, 78 anni, pensionato di Cabaso, è stato aggredito da un giovane extracomunitario che voleva rapinarlo. L'anziano è riuscito a salvare il portafogli, ma è stato scaraventato a terra dal malvivente per rubargli il telefonino. Il pensionato ha riportato la frattura delle ossa nasali. All'ospedale di Chivasso è stato curato e giudicato guaribile in 15 giorni.

■ **OSPEDALE, POLEMICHE.** Ancora polemiche sull'ospedale di Castellamonte. Dopo che l'assessore Mario Peretti ha restituito la delega alla sanità, intervengono i consiglieri di opposizione Fabio Garuffa e Paolo Mascheroni e il coordinatore di An, Carlo Romito: «La giunta è ancora in crisi, i disaccordi di programma stanno creando problemi alla città. E come al solito si dicono bugie: l'ospedale non [illegible] loro, ma la passata amministrazione che ha progettato il [illegible] di riabilitazione». Ma il sindaco Bonzano sottolinea ancora che quella per l'ospedale è stata una battaglia lunga vent'anni vinta sia dalla maggioranza che dall'opposizione.

■ **FAVRIA, INCIDENTE.** Una donna di Favria, Monica De Agostini, 35 anni, ieri sera intorno alle 19,30 è rimasta ferita in un incidente in pieno centro. Era a bordo della sua Uno quando è stata urtata da un'altra vettura all'altezza di un incrocio. Trasportata al pronto soccorso, le sue condizioni non sono gravi.

Luci del teleschermo

TORINO

www.lucideltelescherma.it

Scritto nell'etere
Televisione e cultura.

Una TiVù da ridere.

PALAZZO [illegible]
[illegible] DEL RISORGIMENTO
11 novembre • [illegible] gennaio

Cavalcarono insieme
50 anni di cinema e televisione [illegible] Italia.

[illegible] MASSIMO [illegible]
8 ottobre • 31 dicembre

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
[illegible] novembre • 7 gennaio

A cura della Fondazione per il Libro, la Musica [illegible] la Cultura

DOVE & QUANDO

DON GIUSSANI. Il Centro culturale "Giovanni Testori" di Ivrea presenta il libro di Luigi Giussani "Per me la Chiesa (volume terzo PerCorso)", alle 21, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea. Interviene Luigi Negri, docente di Introduzione alla teologia e Storia della filosofia moderna all'Università Cattolica di Milano. Partecipa monsignor Arrigo Miglio, Vescovo di Ivrea. Introduce Massimo Campanale.

[illegible] Il Comune di Settimo Vittone [illegible] apre [illegible] al salone pluriuso di regione Piantagrant, un seminario di studio sul tema "Ambiente e territorio". Collaborano all'iniziativa l'Istituto comprensivo "Luigi Palma" di Settimo Vittone e la Comunità montana Dora Baltea Canavesana. L'incontro inizia con la presentazione, da parte dell'assessore all'Istruzione Cinzia Fasciotto, del progetto "Sos ambiente"; alle 10,45 vengono proiettati i lavori svolti dagli alunni delle classi terza, quarta, quinta elementare di Settimo e quarta e quinta di Tavagnasco, illustrati dall'ingegner Gabriele Mazza; segue l'intervento dell'assessore ai Lavori Pubblici, Domenico Gabriele, che relaziona su "Sistemazione idrogeologica lungo il Rio Calamia e protezione dell'abitato". La parola passa quindi all'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Caterina Ferrero, che parla di "Coordinamento delle fasi di intervento", e al suo collega, titolare di Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Franco Maria Botta, che tratta di "Coordinamento [illegible] degli [illegible] urbanistici aggiornati". Al dibattito [illegible] intervengono [illegible] alunni delle scuole, i loro genitori e le autorità.

[illegible] **ROCK.** Ancora tanta musica dal vivo, all'Hopstore Pub [illegible] via Lago [illegible] Michele 13 a Ivrea [illegible] c'è il jazz dello Stefanuto Quartet, domani il jazz-rock di matrice sperimentale degli Anatrofobia. Si suona dalle 22, ingresso libero. Informazioni: 0125/40450.

PRESEPI. Comune e Pro loco di Scarmagno hanno allestito, nel salone polifunzionale di vi[illegible] Gaio, una mostra di presepi, che presenta opere tradizionali e innovative, etniche e classiche. Inoltre sono esposte le rappresentazioni della Natività realizzate dagli alunni [illegible] scuola el[illegible] di Scarmagno e dagli allievi [illegible] scuole medie Panetti di Strambino e Leonardo De Vinci di Ivrea. L'esposizione può essere visitata fino a domenica 19: nei giorni feriali dalle 17 alle 19,30, [illegible] e domenica dalle 15 alle 19.30. A Burolo, invece, si può ammirare (anche in notturna, dal momento che è illuminato) il presepe fatto di manichini a grandezza naturale, [illegible] nell'area a fianco della chiesa parrocchiale: l'iniziativa è stata curata dalla Pro loco.

[illegible] Si conclude [illegible] 21,15, all'anfiteatro di Montalto Dora, la rassegna [illegible] diffuso": la pellicola in [illegible] è "La grande seduzione".

MOSTRA. Si inaugurerà oggi, per rimanere aperta fino a mercoledì 22, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, la personale del pittore esordiente Ennio Marzano. La mostra sarà visitabile nei giorni feriali dalle 15 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 19.

AL CASTELLO. Fino al 30 gennaio 2006 il castello di Agliè presenta al pubblico una parte sinora "nascosta" dei suoi tesori. La Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio del Piemonte propone al pubblico, infatti, la Cappella di [illegible] Massimo - gioiello d'arte barocca attribuito ad Amedeo di Castellamonte, resa più fruibile e suggestiva grazie ad un rinnovato sistema di illuminazione - e la preziosa tela cinquecentesca "Adorazione del Bambino", della pittrice bavarese Maria Caterina De Predi, figura di grande interesse sia per le sue doti artistiche che per la vita avventurosa. Il castello è aperto ogni giorno dalle 8,30 alle 18,30, escluso il lunedì.

GRANDI VINI. Champagne e Franciacorta: grandi vini a confronto nella serata di degustazione che il sommelier Roberto Perroci conduce oggi, giovedì, all'enoteca La Brenta di via Marconi 1 a Quincinetto. Nel corso dell'appuntamento, divagazioni letterarie su Pushkin, Toulouse Lautrec, Richelieu e Pietro il Grande. Il costo è di 45 euro. Informazioni e adesioni 0125/757278.

A cura di Mauro Longhi

IMMAGINAZIONE E LAVORO

Quanto costa il tuo futuro?

Aggiornamento e Riqualificazione Professionale:

La Provincia di Torino offre a tutti i lavoratori occupati un "bonus" economico per la partecipazione ai corsi di formazione realizzati dalle agenzie formative e dalle imprese accreditate sul territorio. Il lavoratore è tenuto unicamente al pagamento della quota individuale pari al 20% del valore totale del corso*.

I corsi di Formazione Continua a Domanda Individuale sono una concreta opportunità immediata, agevole ed efficace per l'aggiornamento e lo sviluppo delle conoscenze e competenze.

Immaginazione e Lavoro, Agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte, offre una proposta formativa mirata alla riqualificazione e approfondimento delle competenze per l'aggiornamento del proprio curriculum professionale.

DENOMINAZIONE DEL CORSO	SETTORE	DURATA	COSTO
GRAFICA DIGITALE PHOTOSHOP CS	Grafica	60	111,84 EURO
TECNICHE CERTIFICAZIONE - FOUNDAMENTAL OF NETWORK SECURITY	Networking	130	242,32
CERTIFICAZIONE - CCNA DA VERSIONE 2 A VERSIONE 3	Networking	80	149,12
TECNICHE REALIZZAZIONE WIRELESS	Networking	100	186,40 EURO
LOCALI	Networking	60	111,84 EURO
TECNICHE EMPOWERMENT E SVILUPPO POTENZIALITA' PERSONALI ED ORGANIZZATIVE	Gestionale	40	74,56 EURO
TECNICHE DI GESTIONE DEI CON L'UTENZA	Comunicazione	40	74,56 EURO
TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	Gestionale	60	111,84
TECNICHE DI MODELLAZIONE E CREAZIONE DI ANIMAZIONI 2D - ALIAS MAYA	Modellazione 3D	60	111,84 EURO
POST VIDEO - DISCRET COMBUSTION	Post-produzione video	60	111,84 EURO
TECNICHE DI MODELLAZIONE - 3D STUDIO	Modellazione 3D	100	186,40 EURO
TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DI WINDOW	Networking	80	149,12 EURO
TECNICHE DI REALIZZAZIONE APPLICAZIONI CON MS ACCESS	Informatica gestionale	30	55,92 EURO
INFORMATICO INDIRIZZO ECDL	Automation	100	186,40 EURO
AGGIORNAMENTO DIRITTO DEL LAVORO	Diritto	60	111,84
TECNICHE REALIZZAZIONE E DI FOGLI ELETTRONICI - MICROSOFT EXCEL	Automation	60	111,84
LINGUA FRANCESE – LIVELLO	Lingue europee	60	111,84 EURO
LINGUA INGLESE – LIVELLO ELEMENTARE	Lingue europee	80	149,12
INGLESE – INTERMEDIO SUPERIORE	Lingue	80	149,12 EURO
LINGUA SPAGNOLA – LIVELLO BASE	Lingue europee	60	111,84 EURO
SVILUPPO COMPETENZE AZIENDALI – INDIRIZZO CONTABILITÁ AZIENDALE	Contabilità	120	223,68 EURO
LINGUA RUSSA – LIVELLO	Lingue europee	80	149,12 EURO
TECNICHE DEL SUONO E DI PROGRAMMAZIONE AUDIO	Audio	80	149,12 EURO
TECNICHE MIXER	Audio	32	59,65 EURO
APPROFONDIMENTO DI CUCINA PIEMONTESE	Cucina	100	186,40
TECNICHE APPROFONDIMENTO PANIFICAZIONE –	Cucina	100	EURO
INTRODUZIONE ALLA LINGUA CINESE	Lingue orientali	120	
LINGUA TEDESCA – LIVELLO BASE	Lingue europee	60	111,84 EURO
TECNICHE APPROFONDIMENTO BARMAN – FLAIR	Sala	100	186,40 EURO
TECNICO PROGRAMMATORE	Informatica gestionale	100	186,40 EURO
ELEMENTI DI DATABASE ORACLE	Informatica gestionale	90	167,76 EURO
LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE IND. JAVA	Programmazione	80	149,12
TECNICHE DI REALIZZAZIONE APPLICAZIONI INTRANET CON ASP .NET	Programmazione	80	149,12 EURO
ELEMENTI DI MS OFFICE	Office Automation	100	186,40 EURO
DI SICUREZZA DELLE	Networking	80	149,12 EURO
E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI OPERATIVI LINUX	Sistemistico	80	149,12 EURO

DENOMINAZIONE DEL CORSO	SETTORE	DURATA	COSTO
ELEMENTI IMPIANTISTICA ELETTRICA CIVILE E INDUSTRIALE	Impiantistica	100	186,40 EURO
TECNICHE DI APPLICAZIONI MS	Informatica gestionale	72	134,21 EURO
ELEMENTI DI MICROSOFT OUTLOOK - INTERNET EXPLORER	Office Automation	60	111,84 EURO
AGGIORNAMENTO INFORMATICO ECDL	Office Automation	100	186,40 EURO
TECNICHE DI REALIZZAZIONE E UTILIZZO DI FOGLI ELETTRONICI - MICROSOFT EXCEL	Office Automation	60	111,84
LINGUA FRANCESE – LIVELLO BASE	Lingue europee	60	111,84 EURO
LINGUA INGLESE – LIVELLO ELEMENTARE	Lingue europee	80	149,12 EURO
LINGUA INGLESE – INTERMEDIO SUPERIORE	Lingue europee	80	149,12 EURO
LINGUA SPAGNOLA – LIVELLO BASE	Lingue europee	60	111,84 EURO
ELEMENTI E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI OPERATIVI	Sistemistico	80	149,12 EURO
ELABORAZIONE GRAFICA DIGITALE - ADOBE PHOTOSHOP CS	Grafica	60	111,84

INFO POINT
informazioni e

E LAVORO
via Settembre 22 - Torino
Orario:
da Lunedì a Venerdì 9.00/20.00 orario continuato
Sabato ore 10.00/13.00
Tel. 011 5620017 - Sig.na Elisa Bosco

IMMAGINAZIONE E LAVORO
P.zza Fontanesi, 5 - Torino
Orario:
da Lunedì a Venerdì 9.00/13.00 - 14.00/18.00
Tel. 011 8128437

E
c/o Fondazione "Piazza dei Mestieri"
Via Jacopo Durandi, 13 - Torino
Orario:
da Lunedì a Venerdì 9.00/20.00 orario continuato
Tel. 011 19709600

CESIF
Cesif - Str. Del Fortino, 26 - Torino
Orario:
da Lunedì a Venerdì ore 9.00/13.00 - 14.00/20.00
Tel. 011 5217710 - Sig.na Silvia Pansini

I.I.S. E.
I.I.S. E. Amaldi - Via Fratelli Rosselli, 35
Orbassano (TO)
Orario:
Martedì e Giovedì 16.30/18.30, Sabato 9.00/11.00
Tel. 011 9011965

...consultare il sito
...sarai ricontattato.

Fondo Sociale Europeo · Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali · Regione Piemonte · Provincia di Torino · CESIF

* quota di partecipazione a carico di candidati indicata corrisponde al 20% del valore totale del corso, in ottemperanza a quanto previsto relativo alla Formazione Continua a domanda individuale - lavoratori Occupati – Provincia di Torino http://www.provincia.torino.it/formazione/operatori/bandi/fc_individuale
I corsi rientrano nelle azioni comprese nel Catalogo FCI, destinate ai lavoratori dipendenti indicati al cap. 1 par.C. La Provincia di Torino è titolare della gestione delle azioni ai sensi della Legge e dell'art. 77 della L.R. n. ed in applicazione della D.G.R. n. 31– 12747 del 14/06/2004. Ai lavoratori (incluse le collaborazioni coordinate continuative e a progetto, nonché le tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato e flessibile e a progetto così come previsto dal D.lgs 10/9/2003 nr 276, in quanto applicabile) che intendano prendere parte ad una o attività comprese nel Catalogo dell'Offerta Formativa vengono rilasciati Buoni di Partecipazione, per un valore non superiore del indicato a Catalogo e comunque per un valore massimo complessivo non superiore a 1.000,00 Euro pro capite, utilizzabili presso i soggetti erogatori attività stesse, a parziale copertura dei costi relativi. L'agenzia formativa si riserva la facoltà di avviare l'attività corsuale al raggiungimento del numero minimo di allievi dichiarato su ogni corso in fase di progetto. L'avvio dei corsi è subordinato all'approvazione del Catalogo da parte della Provincia di Torino, previsto entro giorni a partire dalla data di 19/11/2004. *I dati personali trattati in di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003.*

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 346. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TARIFFE ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. - COMMA 1 [illegible]

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

SAREBBE GIÀ STATO UCCISO. ORIGINARIO DI POMIGLIANO D'ARCO, 52 ANNI, RISIEDEVA IN INGHILTERRA. A BAGHDAD PER UN'ONG BRITANNICA

Iraq, rapito un volontario italiano

Un corpo e il passaporto mostrati dai terroristi a un fotografo

[illegible] Ancora un italiano vittima del [illegible] in Iraq. L'ostaggio rapito e ucciso dai terroristi islamici sarebbe Salvatore Santoro, 52 anni, originario di Pomigliano d'Arco, da anni residente in Inghilterra, impiegato in un'Organizzazione non governativa britannica affiliata alla «Charity for England and Wales». Secondo le prime indagini della Farnesina, un gruppo di guerriglieri l'avrebbe sequestrato nell'area di Ramadi, a Nord di Baghdad, per poi mostrare il suo corpo senza vita e il suo passaporto a un fotografo locale. Una rivendicazione del rapimento - non si sa quanto attendibile - è apparsa su un sito Internet in lingua araba. Santoro è [illegible] cittadino italiano rapito in Iraq. Il 13 aprile vengono sequestrati Salvatore Stefio, Umberto Cupertino, Fabrizio Quattrocchi e Maurizio Agliana. Dopo 24 ore Quattrocchi viene ucciso, gli altri [illegible] sono liberati l'8 giugno. Il 20 agosto scompare il giornalista Enzo Baldoni, ucciso [illegible] settimana dopo [illegible] suo corpo non è ancora stato restituito. Il 31 agosto tocca a Azwar Wali, imprenditore iracheno residente in Veneto, assassinato il 2 [illegible]. Il 7 [illegible] vengono prese Simona Pari e Simona Torretta, rilasciate dopo 21 giorni.

[illegible]

ALLE PAG. 2 E 3

ESERCITO

UN OPERATORE [illegible] IN ZONA DI GUERRA VIETATA

Le incongruenze di una ricostruzione frammentaria
Nell'area del triangolo sunnita teatro della vicenda i soldati americani combattono ancora con i miliziani

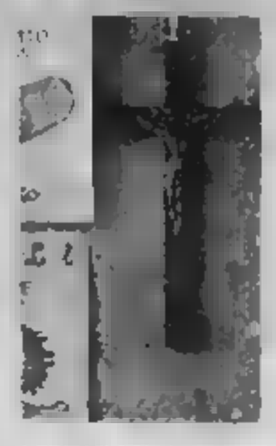
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

L'AMBASCIATA NON [illegible] ERA A BAGHDAD

Intelligence e task force della Farnesina colte di sorpresa: credevamo che non vi fossero più connazionali possibili «obiettivi» da colpire

Guido [illegible] A PAGINA 2

POLEMICA



I GIUDICI DELLA CONSULTA SALVANO IL [illegible]

Inammissibile il quesito posto dal Tar del Veneto
E la Moratti scrive ai capi d'istituto: non rinunciate al presepe

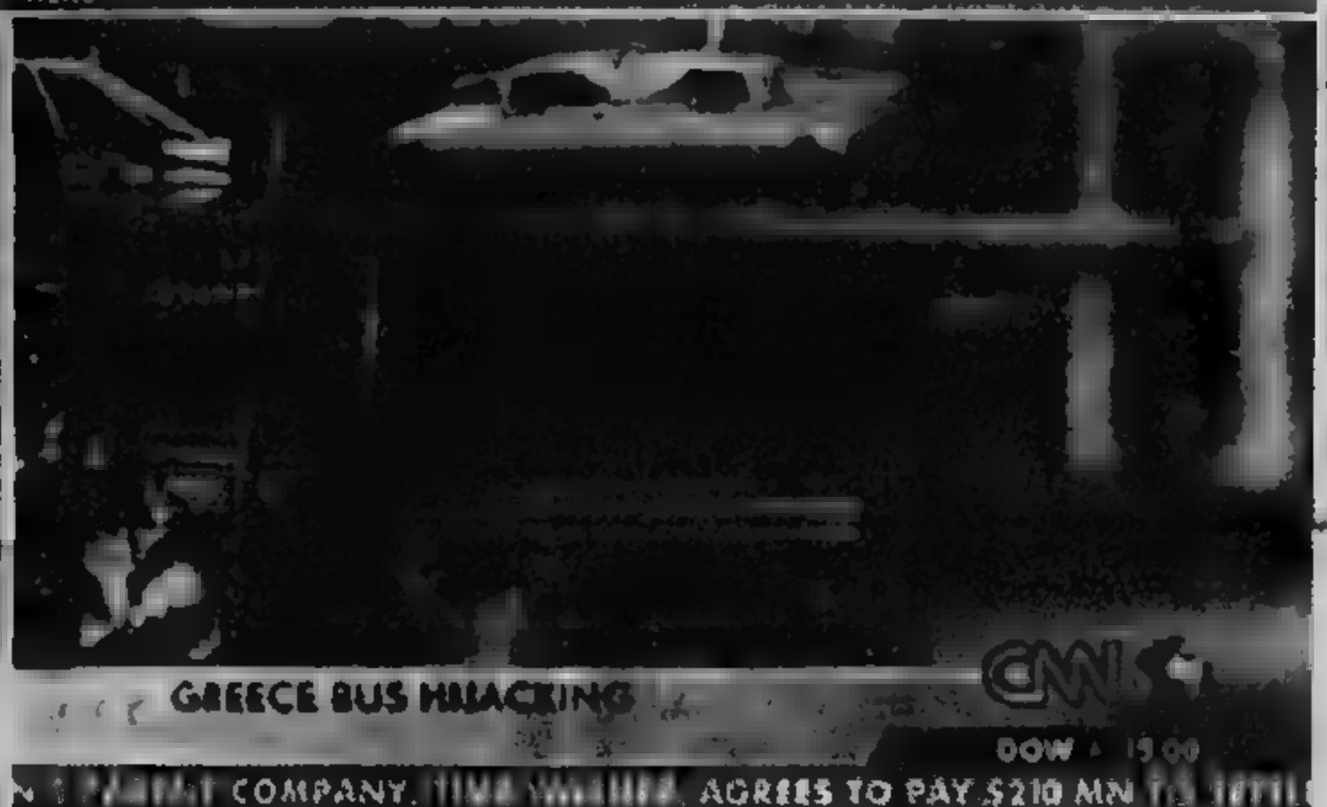
[illegible] A [illegible] 12

Giustizia, passa il salva-Previti Berlusconi frena le polemiche

Finanziaria, Maroni contro il «partito della spesa»
«Soldi a tutti ma non per la previdenza integrativa»

I SERVIZI E L'ANALISI DI Franco Bruni DA PAGINA 4 A PAGINA 8

ATENE



Per [illegible] ore sequestrati [illegible] un autobus

Un autobus con 26 persone a bordo soprattutto pendolari diretti al lavoro, è stato sequestrato ieri all'alba alla periferia di Atene da [illegible] uomini armati. Il rapimento è durato oltre venti ore tra rilasci, ultimatum e richieste di riscatto. Quando in Italia era quasi mezzanotte e il pullman illuminato dalle fotoelettriche [illegible] circondato dalla polizia i sequestratori si sono arresi (nella foto una delle immagini trasmesse in diretta dalla tv americana Cnn) e hanno lasciato uscire dal bus gli ultimi sette prigionieri, tutti illesi. Gli uomini che tenevano i viaggiatori sotto la minaccia delle armi sono due giovani arrestati dalle forze speciali

Grigoris A PAGINA 12

IL DIRITTO E LE GARANZIE

Angelo [illegible]

VIOLENTE polemiche [illegible] accompagnato la discussione del pacchetto che contiene, oltre a norme anticriminalità per l'emergenza in Campania, le nuove disposizioni che abbreviano, in certi casi, i termini della prescrizione dei reati, ribattezzate salva-Previti. Certo è increscioso che, ancora una volta, sia stata approvata una legge ad personam, ma ancor più ci deve preoccupare il segnale [illegible] questa ennesima forzatura si trasmetta, di un malessere profondo che avvelena e corrompe l'ordinamento. Il processo penale, e prima ancora il diritto penale sostanziale - cioè le norme che definiscono i delitti e stabiliscono le pene - sono stati a tal punto corrosi da dubitare della possibilità del loro buon funzionamento. [illegible] tratta di una corrosione che parte da lontano. Dagli anni di Mani Pulite.

Prima di allora il vento delle indagini per [illegible] era stato in qualche modo domato come era accaduto per i fondi neri Iri. Certo il trasferimento di quel processo da Milano a Roma, dove tutto finì [illegible] nulla, suscitò roventi critiche. Ma le regole processuali erano [illegible] pregate, non stravolte. Con l'arresto del manutolo Mario Chiesa nel febbraio del 1992 si aprì, invece, una stagione di destabilizzazione. L'ordine di cattura usato come strumento di intimidazione. Invito degli inquirenti, con interviste a tutto campo, a chi aveva avuto scheletri nell'armadio a stirarli fuori prima che li scoprissero loro, furono forzature del diritto. La Prima Repubblica, secondo una discutibile definizione, cadde sotto la spinta del pool milanese. Iniziò così una stagione di incertezze e di sospetti. «Quando un regime invecchiato si imputridisce e marcisce - scriveva Gaetano Da Sanctis - avviene che il passaggio tra i vecchi e i nuovi regimi sia segnato da [illegible] furberie più o meno abili... che, [illegible] averne la consapevolezza, [illegible] le [illegible] si preparano la via [illegible] nuove». Questo il linguaggio attuale? E' presto per dirlo, ma i segni del malessere sono evidenti. [illegible] leggi ad personam sono certamente una manifestazione patologica. Ma è pure patologico che, [illegible] disinteresse del pensiero garantista, [illegible] una volta un processo per il [illegible] di [illegible] in associazione mafiosa [illegible] conclusa, in primo grado, con una pesante condanna. Specie [illegible] la motivazione della sentenza, invece di confondere il giudizio morale e politico con quello penale, sarebbe l'occasione per riflettere su un reato che è in attesa di critica da sinistra. Esso, infatti, è definito da contorni tanto incerti da mettere in dubbio il rispetto del principio costituzionale di «tassatività», [illegible] cui ogni condotta sanzionata penalmente deve corrispondere a un modello [illegible] preciso stabilito [illegible] legge. La corrosione dell'ordinamento, una volta iniziata, produce danni sempre più gravi. E non parliamo, per ovvia cautela, dei possibili guasti derivanti dalla riforma dell'Ordinamento giudiziario in attesa di promulgazione. Come contenere una deriva tanto pericolosa? Qui la risposta è immediata. Restando fiduciosamente ancorati alla Costituzione e a chi ne è il custode.

SIMBOLI E CAVILLI GIURIDICI

Fabrizio Rondolino

P[illegible] [illegible] coincidenza, presepe e crocifisso hanno fatto ieri il loro trionfale ritorno nelle scuole d'Italia. Per la verità, non se [illegible] [illegible] allontanati: ma da ieri la loro presenza ha un qualche timbro di ufficialità. Timbro [illegible] indelebile, e anzi seppur [illegible] e natura bizzarra: il [illegible] infatti, [illegible] sarà tolto [illegible] aule perché la Corte costituzionale si è rifiutata di esprimersi [illegible] materia, giudicandola [illegible] esclusivo carattere amministrativo; quanto al presepe, la sua presenza a scuola è caldeggiata in una lettera del ministro Moratti. Insomma: una questione di per sé delicata, e oggi alla ribalta in tutto l'Occidente, è da noi affidata ad atti amministrativi, attribuzioni di competenza, cavilli giuridici e missive di valore sostanzialmente [illegible]

Il [illegible] della società multiculturale (e dunque anche multireligiosa) è andato di pari passo, in questi ultimi anni, con l'esplodere del fondamentalismo islamico, così [illegible] formare [illegible] miscela confusa, che oscilla istericamente fra [illegible] muscolosa [illegible] della versione secolarizzata della guerra [illegible] ta, cioè il conflitto [illegible] civiltà, e l'ingenua esaltazione [illegible] un mondo multietnico in [illegible] tutti sarebbero uguali e fratelli [illegible] un contesto di questo genere, che affida all'emozione più che al ragionamento [illegible] discussione dei problemi, la questione della laicità dello Stato, cioè della sua ovvia separazione da [illegible] religione, [illegible] è passare [illegible] ultimo [illegible] più [illegible] in Italia [illegible] ha [illegible] trovato orecchie particolarmente sensibili. Il ministro Moratti può dunque [illegible] in [illegible] unico calderone [illegible] giusta affermazione secondo cui «senza rispettare le [illegible] radici non possiamo capire e rispettare i valori di chi ha storia e cultura diverse», e l'altra, assai più discutibile e assai meno laica, secondo cui il presepe deve stare a scuola perché ricorda la nascita di Gesù e sarebbe per ciò stesso il simbolo dell'amore».

Se è vero che nessuna persona di buon senso si scandalizza al cospetto di un presepe, è vero però che una discussione sull'identità culturale di una nazione, sulla distinzione fra Stato e Chiesa, sul rispetto delle altre culture, e insomma sulle forme della convivenza nel terzo millennio, meriterebbe qualcosa di più di una sentenza rifiutata o di una lettera spedita a presidi e giornali.

«SULLA RIFORMA ONU C'E' IL VIA LIBERA DI BUSH»

Il premier dall'alleato alla Casa Bianca

[illegible] A PAGINA 7

FIAT

ULTIMA [illegible] SUL [illegible]

Trenta giorni per evitare lo scontro legale

Francesco Manacorda A PAGINA 11

LECCO, VITTIME ANZIANI E MALATI TERMINALI

Un'infermiera confessa «Ho ucciso [illegible] pazienti»

LECCO. «Ho ucciso i miei pazienti con iniezioni d'aria». Un'infermiera di 34 anni in servizio all'ospedale Alessandro Manzoni di Lecco, [illegible] confessato [illegible] aver provocato la morte [illegible] cinque o sei persone, anziani o malati terminali, per embolia. Ma c'è il sospetto che le [illegible] vittime possano [illegible] molte di più. «Volevo solo attirare [illegible] Iniettavo l'aria e poi davo l'allarme così i medici [illegible] no subito da me», è stata la sconcertante dichiarazione della donna. [illegible] sua abitazione, a Como, i carabinieri hanno sequestrato numerose riviste [illegible] articoli [illegible] «dolce morte» [illegible] sottolineature in numerosi passaggi.

Gaetano Ginevra e Redazioni ALLE PAG. 10 E 11

INCHIESTA

SUD, E' QUI LO SBOOM E IL NORD SI ALLONTANA

Cassa del Mezzogiorno o vero federalismo per riavviare lo sviluppo

Luigi La Spina A PAGINA 27

La Trilogia di Oriana Fallaci

In cofanetti le nuove edizioni aggiornate e ampliate di L'Apocalisse

La Rabbia e l'Orgoglio

La Forza della Ragione

Oriana Fallaci intervista sé stessa

L'Apocalisse

Rizzoli

Hanno la faccia come il muro

DUE giorni fa è stato inserito nella Finanziaria un condono per i manifesti politici abusivi. Dunque sono due giorni che aspettiamo la dichiarazione pubblica di un partito di destra o di sinistra che ci dispensi dal fastidio di passare per qualunquisti. Ma poiché nessuno ha trovato ancora il tempo di vergognarsi, diventa inevitabile tornare su questo scandalo, prima che altri più freschi lo releghino nel dimenticatoio. Nell'ultimo decennio la politica ha devastato con i suoi faccioni abusivi i muri di chiese e scuole, collezionando multe di 400 euro. Adesso in virtù della sanatoria, un partito o un candidato potranno ridurre la spesa da qualche milioncino alle cifre simboliche a ricevuta di 100 euro all'anno per ogni provincia in cui hanno violato la legge. Meglio ripetere: 100 di una sola multa per coprire le migliaia di infrazioni commesse. Nessuno pretende che i politici diano il buon esempio: chiediamo di provarci. Ci accontenteremmo che in una fase economica come l'attuale avessero almeno la decenza di non infierire. I Comuni non hanno più soldi per gli asili nido e quelli si inventano un condono che annichilisce chiunque per gli enti locali si rivela una manna pernacchia. Non soddisfatti, decidono di regalare il 10 per cento degli spazi legali per appenderci gratis la loro faccia, privando le nostre città anche della minima corrispettivo. Una bella trasformazione, niente da dire. Dopo cinquant'anni di un'Italia in cui, prese atto del momento drammatico del Paese, si sono già dovuti dolorosamente sopportare lo stupidario

pristina

a tempo indeterminato

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

800-929291

FORUS

9 771122 176003 41214

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Un'autobomba esplosa a Mosul al passaggio di un convoglio americano

Bomba anti-sciita a Kerbala: 12 morti A Baghdad 4 agenti uccisi e 13 rapiti

vigilia del suo avvio ufficiale, la campagna elettorale in Iraq è stata già macchiata di sangue, con un attentato di chiara impronta anti-sciita nella città santa di Kerbala, a Sud di Baghdad, mentre il ministro della Difesa del governo provvisorio ha sferrato un duro attacco contro il vicino Iran, bollato come «il nemico numero uno» e accusato di manovrare «una grande rete terroristica». Il premier interim Iyad Allawi ha presentato una sua «Lista irachena» per le elezioni del 30 gennaio, con il dichiarato obiettivo di «ripristinare la «sporre l'unità nazionale al centro dell'azione». Alla scadenza per la registrazione, le liste in lizza per i 275 seggi della futura Assemblea costituente sono risultate 83 (47 di partiti politici, 27 di personalità e 9 di coalizioni), ma sulla campagna elettorale - che comincerà per concludersi 48 ore prima delle votazioni - è subito scesa l'ombra minacciosa dello scontro sciiti-sunniti, che guerriglia e gruppi terroristici a ogni d'innescare. Questa volta, il bersaglio apparente è stato sheikh Abdul Mahdi al Kerbalei, rappresentante della massima autorità religiosa sciita, il Grande ayatollah al Sistani, nella città santa di Kerbala, a Sud di Baghdad. Alle 17.30 locali, un potente ordigno, forse colpo di mortaio, è esploso all'entrata Ovest Mausoleo dell'Imam Hussein, vicino all'ufficio al Kerbalei. Secondo un primo bilancio, l'esplosione ha provocato almeno 12 morti e più di feriti, tra i quali lo stesso Kerbalei, ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale della città. Sempre ieri quattro poliziotti sono morti, 20 sono rimasti feriti e 13 dati per dispersi, probabilmente rapiti, in attacco avvenuto nel di Baghdad contro un convoglio della polizia. Ieri sono stati uccisi almeno altri undici iracheni (compresa una bambina di cinque anni), due camionisti turchi e un soldato americano. Tre militari polacchi sono morti in un incidente ad un elicottero. Il bilancio dei militari americani morti supera dunque ora i 1300. La tragica quota di mille era stata toccata l'8 settembre.

NON COMPARE SUI PRINCIPALI SITI LEGATI AL TERRORISMO

Una rivendicazione fantasma perduta tra le pieghe del web

Neppure l'informatissima Al Jazeera ha dato la notizia che pare filtrare direttamente dai servizi segreti. Ma i siti «jihadisti» spesso nascono dal nulla e poi spariscono dopo pochi giorni

Jacopo Iacoboni

Naturalmente ci sarebbe la minaccia via web, ma stavolta a dare una piega doppiamente esoterica e grandguignolesca a questa si aggiunge il mistero della rivendicazione occultata tra le pieghe della rete. Negli anni di piombo le rivendicazioni venivano spedite in busta chiusa a un giornale, o veniva fatta una telefonata con voce immancabilmente nasale e lucifrina. Oggi il testo che semina la paura può essere a tal punto virtuale da diventare, letteralmente, un simulacro di rivendicazione la rivendicazione della rivendicazione.

E la situazione in cui si trovano ora non solo fonti di intelligence italiane il sito che rivendica il rapimento del volontario sempre «sarebbe noto, il gruppo che potrebbe aver rapito il volontario di origini campane invece non c'è neanche da stupirsi perché è confermo [illegible] oliattistico del terrore (qaedista?) in cui il noto, l'ignoto e il semi-noto si mescolano per costruire una rete di rimandi indecifrabili, ma in qualche modo controllabili. È quasi un gioco di scatole l'ultima delle quali non contiene nient'altro se non un'home page pronta a essere sbarcocata: finora è stata questa la tecnica mediatica del terrore. Specialmente su Internet.

è accaduto ieri? Alle 11,30 della sera italiana Al Jazeera, di solito tempestiva come altro, non aveva fatto alcun accenno al rapimento dell'italo-inglese. Di più: dalla tv del Qatar informavano molto cauti, in giro ci sono troppi sciacalli». Digitando in arabo «Salvatore Santoro» su un motore di ricerca, il risultato è zero (mentre, per dire, digitando le due Simone si arrivava facilmente a pagine piene di link, compreso quello alla rivendicazione). Un'attenta ricognizione dei jihadisti, detta un ricercatore di lingua araba e una giornalista palestinese, ancora non tradiva rivendicazioni. Per illustrarlo dovete sfogliarli uno per uno, sapendo dove cercare, e come. I siti jihadisti fino a oggi usati appartengono a tre gruppi: il principale è «Ansar Al Sunna», poi c'è il gruppo di Zarkawi, quindi l'«Esercito islamico in Iraq», autore della rivendicazione e dell'occultazione di Enzo Baldoni. Ansar al Sunna possiede due siti e due ieri sera inaccessibili. Il gruppo di Al Zarkawi non possiede più un suo sito dal momento in cui si è affiliato ad Al Qaeda (mentre ne possedeva uno quand'era ancora in relativa autonomia rispetto alla nebulosa-madre). Il che modo diffonde il video-terrore il giordano che vuole accreditarsi come emissario di Osama in Iraq? Semplice: lui e i suoi uomini producono comunicati che postano in forum più o meno accaldati. Qui il controllo è più difficile innanzitutto perché i forum possono essere molteplici, e poi perché il rischio del messaggio delirante del millantatore si fa più alto. Eppure i principali forum salafiti, ieri notte, non parevano contenere accenno al volontario di origini campane.

Per il sito del terzo gruppo, d'Esercito islamico», dovete seguire un discorso un po' più articolato, che ritorna ai giorni del sequestro Baldoni. Ricordate l'ultima, tremenda immagine del reporter free lance postata sulla rete? Come la precedente rivendicazione, è stata diffusa su internet e ha fatto il giro mondo; coi forum letteralmente divisi, secco che fine fa un infedele, «l'Islam non può ammettere come [illegible] entrambe su cui combattono in francese, il 3 settembre. Il «modello» i terroristi sono «appoggiati in quella occasione è stato poi subito abbandonato, secondo la tecnica «use e getta» tipica di queste operazioni: home page che restano vive il tempo per seminare la video-paura, poi scompaiono, lasciando però nelle memorie internettiane (nelle caches) la traccia dell'orrore. Il risultato è che il sito non esiste più, le foto circolano a piacimento.

Secondo ReportersAssociati, il sito sul quale è stata pubblicata la foto di Baldoni era un sottodominio di www.isi.com realtà l'«Esercito islamico» usato uno spazio web gratuito «50 megs», una società Orem, Utah. Nulla a che vedere con www.isi. è registrato invece come proprietà della Integrated Architectures Inc., una società di consulenza del Massachusetts. Cosa se ne deduce? Che almeno questa filiazione del terrore iracheno ha usato le pieghe (a volte abbandonate, o sotto-utilizzate) degli sterminati domini web usati e gettati dall'industria americana. Il videoterrore che usa il suo avversario, la guerra araba postmoderna che si materializza e si rovescia nel suo contrario, uccidendo il suo nemico nel tempio mostrato.

IL REGISTRO DELLE ONG

OBIETTIVI
«Charity Commission for England and Wales» è un registro di tutte le agenzie non governative in Inghilterra e nel Galles. Ha sedi a Londra, Liverpool, Taunton e Newport

ATTIVITA'
«Qualunque sia la loro dimensione o il loro scopo, requisito essenziale per tutte le organizzazioni benefiche è che operino nell'interesse pubblico, indipendentemente da interessi del governo, e che siano senza fini di lucro. Il nostro lavoro è assicurare che questo accada». Così si presenta l'home page del sito

Un convoglio americano sulla strada di Ramadi: il marine seduto sul cassone del camion è protetto da una doppia parete di metallo riempita con secchi di sabbia

L'INTELLIGENCE: ERAVAMO CONVINTI CHE NON CI FOSSERO PIU' POSSIBILI «OBIETTIVI» COLPIRE

L'ambasciata ignorava che fosse a Baghdad

Guido Rampoldi

La prima reazione delle nostre intelligence è stata di incredulità: «Non sappiamo nulla. La notizia del sequestro di un italiano a zona di è rimbalzata a Baghdad, dall'ambasciata tedesca che l'ha girata alla nostra». E ancora, precisavano ieri sera i nostri 007: «Della presenza di Salvatore Santoro in Iraq la nostra ambasciata non sapeva nulla». Erano convinti, intelligence e Farnesina, che al di là dei 27 volontari della Croce rossa italiana che lavorano - sorvegliati - nell'ospedale cittadino, di nostri connazionali non ve ne fosse rimasto nessuno a Baghdad, a esclusione del presidio Rai e degli uomini e donne dell'ambasciata.

«Qualcuno si è presentato all'ambasciata tedesca - precisavano ieri fonti dell'intelligence nostrana - dicendo che a Ramadi c'era un italiano morto. E l'ambasciata tedesca ha girato la notizia ai nostri diplomatici». Ieri sera nei palazzi delle istituzioni della capitale, in molti hanno aspettato l'ultima edizione di Al Jazeera per capire se, effettivamente, qualche sigla rivendicasse il sequestro, addirittura, l'omicidio di Salvatore Santoro. la telefonata ha taciuto. Anche l'agenzia di stampa Adnkronos/Aki ha confermato che fino a ieri sera i maggiori siti e forum islamici ad Qaeda hanno riportato alcuna notizia riguardante il presunto rapimento di Salvatore Santoro. Come pure sia il forum più noto, Al Ansar, sia Al Islah, come i siti internet dell'Esercito degli Ansar al-Sunna e dell'Esercito islamico in Iraq. cosiddette «aperte» hanno taciuto, ieri sera.

In attesa di «conferme» del sequestro-omicidio, la rivendicazione apparsa su un sito Internet filo-jihadista arabo ha sollevato più di una perplessità nella nostra intelligence. «Sembra un'operazione fatta da sciacalli. Il passato troppo poco tempo - ragionava ieri sera un analista - dall'ipotetico sequestro-omicidio e, di solito, se di sequestro si tratta, la sigla che lo rivendica fornisce anche una prova che l'ostaggio è nelle sue mani». Ragionamenti, ipotesi che, purtroppo, non andavano oltre, in assenza di una «conferma».

Dopo l'esito positivo del sequestro delle due Simone, la nostra intelligence aveva tirato un sospiro di sollievo. Certo, rimaneva l'amarezza perché non si è riusciti a recuperare i resti del povero Enzo Baldoni, ma il fatto che vi fosse più possibili obiettivi italiani aveva tranquillizzato i nostri 007. Del resto, anche le cronache dal fronte segnalavano come l'attività dell'«Anonima irachena» si fosse ridotta nell'ultimo periodo. Per l'offensiva militare americana nel triangolo sunnita, a Falluja innanzitutto, perché la strategia terroristica di Al Zarkawi si era concentrata sulle autobombe e le esecuzioni di militari e poliziotti iracheni, perché «resistenti» e «terroristi» lavoravano per tentare di bloccare le prossime elezioni di gennaio. E proprio ieri la strage anti-sciita di Karbala, a Sud di Baghdad, segnalava l'apertura della campagna elettorale.

Ma, d'altra parte, la notizia del sequestro di Santoro è data con dovizia di particolari fonte e istituzionale, l'ambasciata tedesca di Baghdad. Salvatore Santoro, anni, si era in Inghilterra nel 1961.

Papa Giovanni durante l'udienza generale in Paolo VI in Vaticano

DIFFUSO A CAPODANNO, IL TITOLO: «NON LASCIARTI VINCERE DAL MALE, MA VINCI IL MALE CON IL BENE»

Anche il dramma iracheno nel messaggio del Papa

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II è angosciato per la situazione di violenza e di insicurezza dilagante nel mondo e lo dirà nel «Messaggio la Pace» del 1° 2005, che verrà pubblico oggi in Vaticano, il titolo «Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene». E' l'esortazione di San Paolo, che il Pontefice rivolge a tutti gli uomini e donne di buona volontà del mondo, non solo ai cattolici o ai cristiani, che come lui desiderano attenersi a quella «grammatica della legge morale universale», come la definì il Papa stesso dieci anni fa nel suo famoso discorso al Palazzo di Vetro a New York. «La grammatica che impone di impegnarsi a far sì che la vita delle persone e dei popoli venga rispettata e promossa, ricorda nel suo messaggio il .

La situazione del mondo attuale è segnata però da un impressionante dilagare di molteplici manifestazioni sociali e politiche del male: disordine sociale, anarchia, guerra, ingiustizia e violenza contro l'altro, fino alla sua soppressione».

E' un bilancio amaro, quello compiuto dal in questo scorcio di millennio, che si era aperto con premesse ben diverse. L'unica soluzione, assicura il Pontefice, è nel ricorso ai valori morali ricevuti in dono da Dio. E in particolare la logica dell'amor cristiano, che il Pontefice chiede di portare fino alle estreme conseguenze, come insegna San Paolo: «Se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere».

Nel suo messaggio il Pontefice anticipa la lista di tragedie che probabilmente ricorderà anche dalla Loggia vaticana, a Natale, nella benedizione «Urbi et Orbi». Al centro delle preoccupazioni l'amato continente africano, dove perdurano conflitti che hanno mietuto e continuano a mietere milioni di vittime; la pericolosa situazione della Palestina, la terra di Gesù, dove non si riescono ad annodare nella verità e nella giustizia i fili di mutua comprensione, spezzati da un conflitto che ogni giorno miete e vendette alimentano in modo preoccupante. Poi la violenza terroristica che sembra spingere il mondo intero verso un futuro di paura e angoscia; infine, constata con amarezza il dramma iracheno si prolunga, purtroppo, in situazioni di incertezza e di insicurezza per tutti.

Giovanni Paolo II chiama però tutti gli attori della scena mondiale ad affermare che la violenza è un male inaccettabile e che mai risolve i problemi. «La violenza è una menzogna, poiché è contraria alla verità della nostra fede, alla verità della nostra umanità. La violenza distrugge ciò che sostiene di difendere: la dignità, la vita, la libertà degli esseri umani». Sono parole che il Pontefice pronunciò nell'Irlanda straziata da guerra civile nel 1979, e che ritiene anche oggi.

La possibile risposta a questo pericoloso stato di disordine viene dalla ricerca del bene comune. Il bene dell'intera umanità, anche per le generazioni future, richiede una vera cooperazione internazionale, cui ogni nazione deve offrire il suo apporto. Pertanto ogni comunità deve tener conto delle necessità e delle legittime aspirazioni delle altre comunità, anzi del bene comune di tutta la famiglia umana.

In termini concreti, il Papa chiede un'equa divisione delle ricchezze del pianeta. Il bene della pace è strettamente collegato allo sviluppo di tutti i popoli, il indispensabile tener conto delle implicazioni etiche dell'uso dei beni terra. Ma è necessario un governo mondiale dei beni, e non solo di quelli materiali. Si tratta di quelli che vengono comunemente ide ti beni pubblici. Sono quei beni quali tutti i cittadini godono automaticamente senza aver operato scelte precise in proposito. È quanto avviene, a livello nazionale, per beni quali, ad esempio, il sistema giudiziario, il sistema di difesa, la rete stradale e ferroviaria.

Nel mondo, investito oggi in pieno dal fenomeno della globalizzazione, sono sempre più numerosi i beni pubblici che assumono carattere globale e conseguentemente aumentano pure di giorno in giorno gli interessi comuni. Basti pensare alla lotta alla povertà, alla ricerca della pace e della sicurezza, alla preoccupazione per i cambiamenti climatici, al controllo della diffusione delle malattie.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Quando un uomo con lo sguardo volto al futuro possibile è costretto a riconoscere di essere respinto dalla sua patria politica, potrà accolto solo dalla patria della storia dell'umanità, e non da un'altra patria, che non esiste. Con il suo pensiero contribuisce a costruire la futura civiltà universale. Egli cerca nell'esser-uomo tale la conferma di un asilo [...] Però questo non è dato, ma solo si attua nella rinascita operata in virtù della ragione.

Karl Jaspers:
Ragione e antiragione nel nostro tempo
(Lezioni all'università di Heidelberg nel 1950)
Edit. ital. SE, 1999

LA TRAGEDIA L'ALTRA SERA IN UN CONDOMINIO DI VIA MONTEROSA

«Nessun suicidio Mio figlio morto per un gesto folle»

La disperazione della madre di Luca, 15 anni, caduto dal 5° piano
«Maquale litigio, stava bene e a scuola non aveva particolari problemi
Scavalcare la ringhiera è stata una reazione impulsiva, irrazionale»

Marella Nuna

Come può raccontare la storia di un ragazzo che, a 15 anni, con una famiglia alle spalle normalmente felice e assolutamente normale, all'improvviso - e non è accaduto sulla grave, nel frattempo - decide di compiere un gesto, così, senza ragione, e allora scavalca la balaustra del balcone, siamo al quinto piano, scivola, tenta di risalire, perde l'equilibrio e muore. Sono le 20.30 di martedì. Luca era studente locale figlio di un dirigente locale, Rocco Imperiale le 20.00 di martedì. Subito dicono: «E' suicidio». Dopo, sembra qualcosa di sottilmente diverso, più complesso, non meno disperante.

Tornare indietro non si può, si sa, e basta. Ai genitori, lui è figlio unico, resta altro che guardare laggiù, in basso, sui tetti dei negozi che fanno ala all'ingresso del condominio di via Monterosa 166, giardino curato, la pianta di Natale nel portone. Luca è irrimediabilmente. Per sempre. Addio tutto.

E' passata la notte. La mamma è seduta su una sedia, in salotto, vicino alla libreria dove ci sono le che testimoniano il passato, che il poi l'estate scorsa; parla di Luca dovesse a le scale di corsa, con dello a dei libri mesti. Quanti giorni, quanti mesi. La speranza spuntata e irripetibili. Allegro o triste, pieno di entusiasmo o in preda alle inquietudini che hanno gli adolescenti. La mamma di Luca apre uno scaffale e prende in mano un con la copertina di plastica blu. Ci sono le foto Costa Azzurra, che fa fotografare lungomare; sullo sfondo c'è l'insegna dei bagni «Imperiale», è un gioco di parole che fa nascere un sorriso: «Ha la maglia rossa, dove c'è scritto "Rebel". Era sua preferita e gli metterò quella». foto passano una dopo l'altra. «Qui è di profilo, guarda come ride». La mamma di Luca le vede confuse perché gli occhi affondano nelle lacrime, e sembra che il mare, immobile sullo sfondo, invaso tutto, portano via Luca e la vita breve». In questa dove il dolore si consuma nel silenzio, c'è l'eco di un muto, dolcissimo rimprovero: «Ha voluto farlo, per dimostrare chissà cosa, un atto di coraggio o di rivalsa».

Fuori, sul balcone, c'è un'ingrigita bandiera arcobaleno, il simbolo dei pacifisti. «Lui mi ha chiesto, pregato, che non la togliessi mai di questo piccolo gesto, c'è tantissimo di Luca. Se c'è un modo per ricordarlo, è questo. Ci tiene molto, ha le sue idee, ci crede». Storia di un ragazzo che si impegna nel volontariato, in parrocchia e, dopo, anche organizzazioni giovanili di sinistra. Educato a rispettare tutti. Anche quelli con il pensano come lui. Poche frasi essenziali allo, dite che s'è suicidato perché non è vero. Non era depresso, non era esaurito, non aveva un rendimento scolastico negativo con noi genitori, le solite discussioni, i soliti contrasti, che passano, dimenticati, dopo 10 minuti. E allora? «Niente. Una reazione impulsiva, irrazionale. Un incidente. Se avesse preso una moto per correre a 200 all'ora, per cercare un brivido, per correre contro se stesso e il dolore che a quell'età esplode come un lampo improvviso per poi spegnersi subito. Se ci fosse stata un'altra occasione».

Invece il campanello suona continuamente e nella molta persone, compreso il segretario regionale dei ds Andrea Marcenaro e il segretario provinciale Rocco Larizza. E i molti che hanno visto, l'altra sera, i vigili del fuoco e i medici del 118, avrebbero voluto salvarlo, portarlo in ospedale, dare almeno una speranza ai genitori. I funerali, forse, già domani mattina, nella parrocchia della Resurrezione di via Monterosa.

A sinistra, il palazzo di via Monterosa 166 dove abita la famiglia Imperiale e dove, l'altra sera, dal 5° piano, è caduto Luca Imperiale, 15 anni studente del liceo «Giordano Bruno»

Lo studente, primogenito di un dirigente dei Ds, in passato ha svolto attività di volontariato in parrocchia e ora era impegnato anche nelle organizzazioni giovanili di sinistra

Sul balcone di casa c'è la bandiera arcobaleno dei pacifisti «Ci ha chiesto di non toglierla mai»

Luca Imperiale, 15 anni, fotografato al mare

I NOSTRI FIGLI DIFFICILI

L'adolescenza e la fatica di vivere

Tilde Gioni Gallino

NESSUNO sembra disprezzare così tanto la vita come gli adolescenti. Nessuno soffre così tanto il mal di vivere come i giovani. Agli adulti, molti dei quali mantengono dentro di sé una immagine dell'adolescenza come il periodo più bello dell'intera esistenza, senza più ricordarne i problemi, sembra un paradosso. Eppure le statistiche ci dicono che, in Italia come in qualsiasi altro paese del mondo, il maggior numero di suicidi o di tentati suicidi, avviene proprio negli anni dell'adolescenza o della prima giovinezza. Certo è molto difficile accettarlo, ma in qualche modo si può arrivare a comprendere il rifiuto di vivere, se ci si pone nell'ottica adolescenziale. Molti ragazzi - a quindici, a diciotto anni - affrontano infatti la vita come una fatica improba, di cui non vedono il senso. Talvolta poi, un insieme di circostanze concomitanti fanno sì che i pensieri negativi sottostanti, già ricacciati e quasi dimenticati, siano risvegliati di colpo, in modo drammatico, da un evento improvviso, e una volta negativo, che sul momento appare insormontabile. E' allora che ci si sente schiacciati dalla fatica di vivere, e si sceglie il suicidio. In certi casi - come sembrerebbe essere quello appena avvenuto - può accadere anche che il suicidio sia solo minacciato, una dimostrazione [illegible] i limiti voluti.

Certo che un adolescente tenti il suicidio e davvero arrivi a suicidarsi, tutti i genitori si pongono domande angosciose, e cercano risposte rassicuranti. Non si conoscono però metodi educativi da rassicurare davvero i genitori. Non esiste uno schema standardizzato di genitore-figlio che non crei incertezze e dia garanzie. D'altronde oggigiorno è anche troppo facile trovare genitori comprensivi, pronti ad assecondare e tentare in tutti i modi i propri figli, a prevenire ogni loro desiderio. Ma neppure questo modello di educazione può dirsi soddisfacente. Mostrarsi troppo accondiscendenti, come accade oggi a molti genitori, può essere tanto errato quanto lo era un tempo il suo opposto, cioè essere troppo autoritari. E del resto, mentre un tempo la responsabilità dell'educazione delle nuove generazioni era di pertinenza dei genitori, oggi bambini e adolescenti sentono maggiormente l'influenza di altre persone e altre agenzie. E il mestiere di padre e madre non è forse mai stato così difficile.

LA NOTIZIA DELLA DISGRAZIA HA SCONVOLTO I PROFESSORI E GLI AMICI DEL LICEO FREQUENTATO DA LUCA

In lacrime i mille compagni del «Bruno»

Maria Teresa [illegible]

«In 25 anni di scuola purtroppo mi è successo più volte di andare al funerale di uno studente: malattie, incidenti in moto. Quando ero alle medie se ne sono andati due bambini di 12 anni, di tumore. Ma morire a 15 anni così... Perché non si ha speranza nel futuro? Nonostante tutto il tempo trascorso con i ragazzi, l'adolescenza resta un mistero». Parla con sincerità il preside del liceo scientifico «Giordano Bruno», la scuola di Luca Imperiale. Riccardo Gallarà ha appena finito di incontrare i suoi mille allievi in auditorium. La sala ha 300 posti, i ragazzi sono entrati in tre turni. Stessa tristezza e parole sempre diverse.

«Avevamo bisogno di guardarci in faccia - racconta il preside -, di dire anche banalità. E di piangere. Quante persone hanno pianto, non immagina. Tutti noi amavamo il "Giordano Bruno" e di fronte a una tragedia piangiamo [illegible]. Gli adulti hanno vissuto tante esperienze e anche se non trovano il senso, sanno che può succedere. Per i ragazzi è diverso». Ognuno, poi, ogni classe, ha vissuto la mattina in maniera diversa. [illegible] E ha portato al preside delle formali condoglianze su foglio protocollo, senza una petizione. Con la preghiera di mandarle alla famiglia. Un'altra classe ha dedicato a Luca la «tavola geometrica» fatta nell'ora di disegno. Parecchi compagni di Luca, della II D, hanno telefonato ai genitori, chiedendo di tornare a casa. Altri sono rimasti a parlare nell'aula delle grandi finestre e le veneziane sghembe.

L'aveva detto già martedì sera, il preside Gallarà, dopo aver [illegible] della morte di Luca: «Di fronte a una tragedia come questa, apparentemente incomprensibile, dobbiamo fermarci e riflettere su questo nostro mestiere di educatori. Ci si interroga troppo poco su questa fascia di età. Quando uno esce dall'adolescenza, bene o male la sua strada l'ha trovata». Prima, capita di commuoversi nella nebbia. Mi come'era lo studente Luca? «La mamma mi ha telefonato e nel suo immenso dolore mi ha detto che quando tornava da scuola Luca era sorridente. Questo le dà gioia e al tempo stesso la lascia ancora più senza risposta. I compagni lo descrivono come un ragazzo taciturno, non socievole. Pensando a qualcuno di grado di commettere un gesto così non viene in mente Luca».

La vicepreside, Maria Libera Garabo, riceve i ragazzi quando devono giustificare il ritardo. «Molto spesso il rispetto nell'atrio. E urlo, loro di Luca era timido, quando era in ufficio. E qualche volta, per i ritardi, l'avevo visto». La professoressa Garabo non riesce a togliersi da davanti agli occhi l'immagine della di Luca, martedì sera, al colloquio con i docenti. «Non era certo in una situazione drammatica. L'insufficienza di inglese era rimediabilissima, tutto era più che recuperabile. Dopo il pagellino di inizio dicembre, il colloquio è uno dei nostri momenti di con le famiglie». La professoressa Garabo indica la foto della II D nell'annuario della scuola. «Luca è un po' in disparte...».

In vicepresidenza c'è Lucia Astolfo, la psicologa del Cic, il «Centro informazione comunicazione» che la scuola ha creato per andare incontro, in maniera molto discreta, ai ragazzi che hanno qualche difficoltà familiare o scolastica. Luca - genitori molto attenti, nessun problema apparente - non era mai stato «agganciato». «Un brutto voto può essere la molla di un gesto estremo se la famiglia carica il ragazzo di aspettative. Non era questo il caso, dice la psicologa. Fuori, all'uscita, le fanno alcune studentesse. Alessandra, IV B: «Non è possibile che sia stata solo la scuola a farlo così male». Deborah, della classe, vedeva Luca all'oratorio della Resurrezione: «Giocava a basket, rideva, lo vedevo con gli amici». Latizia: «Il preside ha invitato tutti a partecipare al funerale. La nostra scuola è in lutto».

Il preside del liceo, Riccardo Gallarà

La vicepreside Maria Libera Garabo

Specchio dei tempi

«E anche la Monorotaia è perduta!» - «Il semaforo non dovrebbe essere un optional» - «Bancomat guasto e la banca mi addebita sei euro di spese» - «Rudy, cane triste, non sa restare solo»

Un lettore ci scrive
«Sono un architetto sempre più vecchio e stanco e mi chiedo dov'erano venerdì scorso tutti i consulenti per la qualità architettonica e le commissioni grigie che, nelle scorse settimane, hanno discusso della architettura della nostra città e della salvaguardia dei siti di archeologia industriale.

«Venerdì è caduta sotto i colpi del demolitore la stazione della monorotaia di Italia 61 dell'architetto Domenico Morelli (uno dei protagonisti dell'architettura del Novecento italiano) dopo che il giornale ne descriveva l'imminente recupero ad una nobilissima causa, residenza per i genitori dei bimbi malati.

«E tale ottima destinazione poteva tranquillamente essere ospitata all'interno di quell'edificio, che da tempo attendeva un restauro. Questo è senz'altro definitivo. Grazie agli eminenti consulenti».

Amedeo Cognengo

Un lettore ci scrive
«Vorrei segnalare una situazione di grande pericolo i miei figli, come molti altri ragazzi, ogni giorno per recarsi a scuola attraversano la strada ad un semaforo posto davanti al cimitero di Abbadia di Stura, vicino alla zona industriale Autoporto Pescarito in strada Settimo. Tale semaforo viene puntualmente ignorato da automobilisti, camionisti e persino dagli autisti degli autobus di linea che non si fermano neppure quando una persona è in procinto di attraversare sulle strisce con il semaforo verde.

«Essendo una strada ad alta densità di traffico, prima o poi qualcuno ci rimetterà la vita e forse allora verranno presi provvedimenti. Ho segnalato varie volte ai vigili urbani la situazione ma a tutt'oggi non è stata trovata una soluzione al problema. Spero di ricevere una risposta esauriente da chi di competenza».

Marcella Passerone

Una lettrice ci scrive:
«Sabato mattina alle 10 mi è capitato di inserire la mia tessera nel Bancomat di una filiale della mia banca e di non ricevere la più indietro a causa di un un black out totale del macchinario.

«Dopo l'iniziale sconforto dovuto anche all'inesperienza nella situazione, chiamo il numero verde 11 indicato, chiedendo il blocco della carta (che altro potevo fare, correre il rischio che si trattasse di una delle tante truffe da Bancomat???, ma per ottenere questo servizio, ho subito un filo di domande che mi hanno fatto sentire più un lestofante che la vittima di un disguido di cui non avevo alcuna colpa. Ero io la cliente a cui forse avrebbero dovuto delle scuse, non il contrario.

«Ma oltre l'amarezza, il risultato di tutto questo? prima di altri tre giorni non riceverò indietro la mia carta e il lunedì mi trovo addebitato anche 6 Euro di spese per il blocco della mia banca. Complimenti ai servizi interbancari per la loro efficienza».

Fiorella Perugini

Una lettrice ci scrive:
«Rudy è entrato a far parte della famiglia circa 9 mesi fa. Lo abbiamo scelto tra tanti cani sfortunati rinchiusi nella gabbia di un canile di Chivasso. E lo abbiamo fatto con grande gioia e soddisfazione.

«Ci ha colpito il suo sguardo dolce e un po' spaventato, che sembrava implorasse di non abbandonarlo lì per sempre, dove il suo disagio si coglieva in modo inequivocabile.

«In questi mesi, Rudy si è dimostrato affettuoso e sensibile, ma purtroppo non si è abituato a stare da solo a casa quando noi siamo in ufficio o figlia è a scuola. Abbiamo contattato più veterinari, comportamentalista. Abbiamo cercato in tutti i modi di risolvere la situazione.

«La grande che costretti, per il bene, ad allontanarlo da Stiamo cercando, in tutti i modi, di trovargli famiglia che possa accoglierlo, qualcuno che possa stare con lui la maggior parte della giornata. Rudy è dolcissimo, bellissimo, buonissimo ed educatissimo con tutti. Va d'accordo con tutti gli altri cani, maschi e femmine. Ha solo bisogno di avere qualcuno vicino, qualcuno a cui donare tutto il suo affetto, e se riuscirempo a trovargli dei nuovi amici, saremo costretti a riportarlo al canile per lui, così sensibile, questo vorrebbe dire diventare apatico e spegnersi pian piano. Fateci un regalo di Natale, aiutateci a trovare una famiglia per Rudy! Il nostro cuore soffre da circa 2 mesi incrociando, quotidianamente, gli occhi del cane che saremo costretti a riportare al canile. Il mio cellulare è 347-7697796».

Roberta Girardi

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

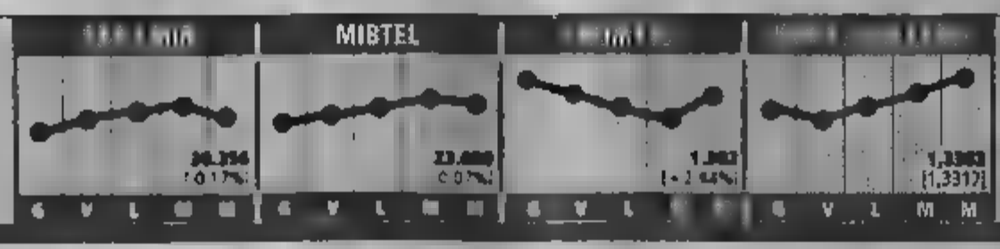
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Hera [illegible] fra [illegible] azionisti della Set

Hera Spa ha concluso l'acquisizione, dalla società elettrica svizzera Aziende energie, del 39% di Set spa, società che sta realizzando una nuova centrale a ciclo combinato a Teverola, in provincia di Caserta. La joint venture è stata resa nota con un comunicato congiunto da gruppo Hera e Raetia Energie. L'impegno finanziario [illegible] multiutility emiliana per l'operazione è di 52 milioni. La centrale, in costruzione da giugno, verrà completata nel 2006.



Frette passa a Coraline (Usa)

Frette e Coraline sottoscriveranno oggi il contratto di affitto di azienda e di licenza del marchio Frette, con successiva opzione di acquisto degli asset del marchio, Frette spa, azienda italiana di produzione e distribuzione in tutto il mondo di biancheria di lusso per la casa e per il settore alberghiero, è controllata dal Gruppo FinPart. Coraline è invece controllata da fondo di private equity statunitense JH Partners LLC e dal finanziere Ettore Contestabile.

ULTIMA OPPORTUNITÀ DI DIALOGO [illegible] PREVEDE IL PATTO A DUE. NELL'INCONTRO DI MARTEDÌ «NON E' STATA RAGGIUNTA L'INTESA SUI TEMI FINANZIARI»

Fiat e General Motors tentano la mediazione sul put

Gli americani attaccano. Al massimo 30 giorni per evitare lo scontro legale

Francesco Manacorda

MILANO

L'accordo sul put non c'è e la Gm ervia non conferma della Fiat la procedura di «mediation», la mediazione prevista [illegible] loro accordo del marzo [illegible]. Se sarà possibile si troverà un'intesa. In caso contrario si passerà alla seconda fase di una sceneggiatura già scritta sul Master Agreement firmato dai due gruppi: quella [illegible] «litigation», cioè della procedura legale di fronte alla Corte distrettuale di [illegible] York. La Fiat, infatti, è [illegible] delle proprie buone ragioni e di fronte alla procedura avviata dagli americani è pronta ad andare fino in fondo. Alla scadenza, quindi, in mancanza di nuovi accordi, il put verrebbe esercitato. [illegible] risposta degli americani a quel punto sarebbe il ricorso alle vie legali, che vedrebbe la Gm nel ruolo di attore e la Fiat nella parte di vittima dell'iniziativa giudiziaria.

L'altro ieri il numero uno di Gm Rick Wagoner e l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne si sono lasciati dopo quattro ore di incontro nel quale ognuno ha tenuto la sua posizione sull'opzione put che obbligherebbe [illegible] americani - a richiesta di Torino - ad acquistare il 90% di Fiat Auto che [illegible] non [illegible]. Per la Fiat il put è valido e quindi da [illegible] a pieno, per la Gm no. E ieri mattina da Torino arriva la nota che sancisce la divergenza: «Nell'incontro di martedì - si legge - non è stato raggiunto un accordo sui temi finanziari e industriali rilevanti relativi all'alleanza e quindi [illegible] Gm ha [illegible] che intende notificare formalmente a Fiat la procedura di "mediation", secondo quanto previsto dalla sezione 10.05 del Master Agreement». La parola adesso, passa a Wagoner e Marchionne e solo a loro due, visto che la procedura comporta un dialogo diretto tra i due amministratori delegati e ha lo scopo di permettere alle parti di risolvere la disputa prima di ricorrere ad altri mezzi, inclusa le vie legali. Di fronte alla notizia la Borsa, che alla vigilia aveva accolto [illegible] su una soluzione netta, si spaventa: [illegible] chiude in calo del 2,36% a 5,907 euro.

La mediazione avviata dagli americani non prenderà molto tempo [illegible] alla mezzanotte di [illegible] in vigore una «tregua» legale stipulata un anno fa, ma forse già oggi o al massimo domani - come ha confermato la portavoce della Gm - da Detroit partirà la comunicazione ufficiale che farà [illegible] il [illegible] [illegible] conciliazione. A quel punto Wagoner e Marchionne hanno 20 giorni lavorativi nei quali si devono incontrare in luogo neutrale, né Detroit né Torino. [illegible] dell'incontro scattano poi immediatamente dieci giorni durante i quali i due amministratori devono trovare una soluzione concordata. [illegible] questo non avviene, passato il decimo giorno, le parti sono [illegible] le vie legali. Insomma, dalla notifica della [illegible] Gm fino al bivio tra soluzione o «litigation» passeranno al massimo 30 giorni lavorativi, [illegible] potrebbero essere anche meno.

Sul tavolo c'è l'intero complesso dei rapporti tra Fiat e Gm sanciti dal Master Agreement, ma la questione principale è l'opzione put. Quando le due case automobilistiche firmarono le loro alleanza nel marzo 2000, [illegible] prese anche il 20% di Fiat Auto e sottoscrisse un impegno in base al quale - su richiesta della [illegible] esercitabile dal [illegible] gennaio [illegible] al 24 luglio 2010 - avrebbe rilevato tutto il capitale della casa automobilistica. Quell'opzione put, come ha più volte [illegible] dal suo insediamento alla guida del Lingotto nel giugno scorso Marchionne, è ancora valida e Fiat intende sfruttarla in pieno. Gm ne contesta invece la validità, in particolare perché, sostiene, l'aumento di capitale varato da Fiat nel 2002 (e reso obbligatorio dal sodalizio) dato che erano [illegible] a mancare i requisiti di patrimonializzazione e al quale Gm non partecipò, scendendo dal 20 al 10% - avrebbe inficiato la validità di tutto l'accordo.

Per tutte le possibili modifiche [illegible] sono due: la prima è quella dell'esercizio puro e semplice della put, che non è però compatibile con la linea di Gm. La seconda strada, sulla quale si lavorerà probabilmente in questi giorni, è quella di una monetizzazione di un'eventuale - e per ora del tutto ipotetica - disponibilità di Torino a rinunciare all'esercizio dell'opzione. Sul tavolo sono girate molte cifre, dai 200 milioni [illegible] di dollari inizialmente offerti [illegible] fino ai 500 che costituirebbero l'attuale rilancio. Ma in realtà l'unico parametro certo [illegible] gli [illegible] di debiti che Fiat Auto ha in pancia e che dovrà accollarsi chi la possiede integralmente. Per questo, nella mediazione l'attenzione non sarà tanto puntata su quello che è il valore di Fiat Auto, ma bensì su quale sarebbe l'impatto sui conti della Gm dell'acquisto dell'ulteriore [illegible] compreso - della [illegible] Ma se ci sono comunque anche le due joint venture - acquisti e cambi-motori - siglate all'epoca [illegible] Torino e Detroit. Più volte nelle scorse settimane Marchionne ha infatti evidenziato come la struttura [illegible] dell'accordo, che impedisce tra l'altro a Fiat Auto [illegible] in singoli settori, sia fortemente limitante per lo sviluppo dell'azienda.

1 VENTI GIORNI E POI SI PASSA AGLI AVVOCATI
La «mediation» è una clausola contenuta al punto 8 della sezione 10 del Master Agreement siglato da Fiat e Gm «Nel caso di una controversia al di fuori o in connessione con l'accordo - si legge - prima di esercitare ogni altro mezzo previsto nel testo o ai sensi di legge la parte che sta cercando una soluzione nei confronti dell'altra l'altra deve richiedere che la controversia sia sottoposta agli amministratori delegati delle due parti tramite una notifica inviata alla controparte»

2 LA PAROLA ORA TOCCA AI DUE AD
Gli ad devono incontrarsi di persona entro 20 giorni lavorativi dall'avvio della mediation «in un posto neutrale nel tentativo di risolvere in buona fede la questione» [illegible] caso in cui non sia stato possibile risolvere la questione «entro 10 giorni lavorativi dopo il loro incontro, entrambe le parti possono cercare soluzioni legali indicate nel testo o ai sensi [illegible]

3 [illegible] DEL 20% DELL'ALFA»
L'intesa tra Fiat e Gm siglata nel marzo 2000 aveva l'obiettivo di creare economie significative mediante lo sviluppo di piattaforme comuni e il coordinamento degli acquisti. Gm inoltre rilevò il 20% di Fiat Auto oggi sceso al 10%.

4 OPZIONE PUT DAL 2000 [illegible] PER 5 ANNI
Il Master Agreement prevede che Fiat possa vendere la propria partecipazione in Fiat Auto a Gm in qualunque momento a partire dal 24 gennaio 2004 al 24 luglio 2009. La data di esercizio del put è stata, poi, spostata di un anno in seguito allo standstill agreement dell'ottobre 2003. La tregua scadeva ieri

5 LE POSIZIONI [illegible] DEGLI STATI
Da tempo Gm contesta a Fiat la possibilità di esercizio della put accusando il gruppo torinese [illegible] aver violato le intese sia con l'aumento di capitale, sia con la cessione del 51% di Fidis che ha modificato il perimetro di Fiat Auto. Accuse che Torino rigetta.

L'amministratore delegato [illegible] Fiat, Sergio Marchionne

Piano Iveco per l'Egitto

Iveco lancia un nuovo progetto che consolida la cooperazione tra Egitto e Italia: una scuola per tecnici specializzati per l'industria automotive in cooperazione con l'Istituto salesiano «Don Bosco». L'accordo è stato siglato a Il Cairo dal [illegible] dell'Educazione, Ahmed Galal El Din Moussa e l'ambasciatore italiano Antonio Badini in rappresentanza di Iveco c'era Franco Fenoglio, senior vice president Sales e Marketing. «Grazie all'alto livello tecnico raggiunto da Iveco nei sistemi di diagnosi e nella formazione tecnica - ha detto Fenoglio - l'azienda ha deciso di intraprendere questa sfida in Egitto». Il programma di studi sarà focalizzato sulla specializzazione meccatronica. Avrà un una durata di tre anni. Gli studenti più meritevoli potranno ottenere una borsa di studio e Iveco si impegna al termine del corso ad assumere un numero [illegible]

LA FIOM CHIEDE L'INTERVENTO DEL GOVERNO. LA UILM: I PATTI NON [illegible] SCIOLGONO CON UNA PACCA SULLE SPALLE

I sindacati: Detroit danneggia il Lingotto

Pezzotta: «L'operazione di sganciamento è positiva»

[illegible]

La decisione della Fiat di rivedere l'intesa con la General [illegible] è stata accolta in un clima positivo [illegible] dai sindacati. Esplicito il giudizio [illegible] leader [illegible] Cisl Savino Pezzotta: «Quello che sta facendo l'amministratore delegato Sergio Marchionne è un [illegible] coraggioso. L'operazione di sganciamento da General Motors è interessante, positiva e deve essere sostenuta, fino ad ora il colosso americano non ha portato alcun vantaggio alla Fiat, anzi l'ha frenata e immobilizzata e l'Italia non può permettersi il lusso di vedere indebolire il settore auto, vista anche la situazione di difficoltà industriale».

Anche dalla Uilm [illegible] pieno sostegno morale e politico all'operato di Marchionne. «La General Motors - è l'opinione del segretario nazionale e responsabile del settore auto, Giovanni Contento - deve sapere che non può sciogliere il patto [illegible] una pacca sulla spalla del partner italiano, perché negli ultimi quattro anni [illegible] collaborazione con [illegible] automobilistica torinese ha ricevuto due vantaggi: ha acquisito capacità tecnologica sui prodotti ed in particolare sui [illegible] poi, ha [illegible] la Fiat in un abbraccio che poteva rivelarsi mortale, perché non le ha permesso di praticare altre alleanze industriali per lo sviluppo di nuovi prodotti. La Gm deve dunque pagare i danni causati alla Fiat».

> Salza è fiducioso «Il gruppo supererà il momento difficile» Marzano auspica «un'intesa senza litigi»

La Fiom, per bocca del segretario generale di Torino Giorgio Airaudo, ha chiesto un esplicito intervento del governo «Bisogna impedire la svendita e la svalutazione del patrimonio industriale di Fiat Auto. Il governo deve dire come pensa di salvaguardare i due milioni di posti di lavoro legati alla produzione dell'autoveicolo in Italia».

Favorevole all'addio anche la Fim Cisl: «La Fiat - ha dichiarato il segretario generale Giorgio Caprioli - ha bisogno di liberarsi dell'accordo con General Motors perché mantiene vincoli ed altre alleanze industriali che [illegible] invece indispensabili per il rilancio. Mi auguro che prima di arrivare in tribunale si arrivi a un accordo».

La trattativa Fiat Gm è seguita da vicino anche dal mondo bancario. «Marchionne - ha spiegato il presidente del Sanpaolo Imi Enrico Salza - ha le idee chiarissime ed è professionalmente attrezzato per affrontare i problemi che ha davanti. Le banche non devono in questo interferire nelle scelte aziendali». Quanto al prestito - ricordando Salza si è limitato a dire «che ne occuperà al momento giusto, adesso non lo è ancora». Non dimentichiamo che la Fiat - ha aggiunto il banchiere intervenendo ad un dibattito a Torino - rimane il più grande gruppo italiano. [illegible] problema del debito troverà altre vie e deve risolverlo. Lo farà, anche se la sfera di cristallo per [illegible] cose, ma sono sicuro che le risolverà».

Il ministro per le Attività Produttive Antonio Marzano, infine si augura che «non si arrivi ad un contenzioso perché non è nell'interesse di nessuna delle due parti». [r. n. e.]

DOVREBBERO ARRIVARE 1,2 MILIARDI DI EURO, PER METÀ DAL TESORO

Alitalia vota l'aumento di capitale

Cimoli all'Ue: diteci entro gennaio se il piano industriale va bene

Alessandro Barbera

ROMA

[illegible] attesi a gennaio [illegible] richiesti dall'Unione europea sulla compatibilità del piano [illegible] rilancio con i divieti in materia di aiuti di Stato. Nel frattempo il numero [illegible] Giancarlo Cimoli guarda oltre, pur non avendo ancora attinto al prestito-ponte da 400 milioni di euro annunciato per far fronte ai mesi che separano Alitalia dalla privatizzazione promessa entro ottobre [illegible] l'assemblea degli azionisti ieri ha [illegible] un aumento di capitale per 1,2 miliardi di euro (poco [illegible] metà, però, [illegible] arriveranno dal Tesoro) e scelto i consulenti per gestire l'operazione, Goldman Sachs e Mediobanca.

E' però [illegible] battaglia con Bruxelles che dipende il futuro della compagnia italiana: dopo aver fornito agli uffici del neocommissario Barrot la [illegible] informazioni richieste sul piano di risanamento societario, la risposta della Commissione è attesa «in tempo utile ad assicurare sia l'attuazione dell'operazione Az Service, sia il futuro aumento di capitale e la privatizzazione di Az-Fly», ha detto ieri [illegible] Cimoli. Ciò [illegible] la Commissione [illegible] deve verificare [illegible] che il risanamento [illegible] non comporti nessun aiuto [illegible] e che la partecipazione [illegible] Stato scenda sotto il 50% entro luglio 2005 (oggi è al 62,3%).

La questione è tutt'altro che risolta. da settimane Alitalia tratta con la Commissione una soluzione di compromesso [illegible] della compagnia. La questione più controversa restano i tempi entro i quali garantire l'uscita [illegible] Alitalia Fly (la nuova società da quotare in borsa) [illegible] Service (la controllata che raccoglie tutti i servizi non legati direttamente al volo), che a sua volta sarà controllata al 49% dalla pubblica Fintecna. La Commissione chiede che tutto avvenga entro due anni, ma l'accordo raggiunto fra Cimoli e [illegible] prevede tempi più lunghi. Sulla decisione di Bruxelles rischiano di pesare anche le pressioni delle compagnie concorrenti, in[illegible] al mercato [illegible] contrarie [illegible] una ricapitalizzazione che a loro avviso non rispetterebbe comunque i paletti posti dalle norme sugli aiuti di [illegible] Airways e Lufthansa ma anche Iberia e la portoghese Tap.

> L'amministratore delegato: «L'utilizzo migliore dei jet ci ha permesso di [illegible] l'equivalente di 5 in più»

Il numero uno di Alitalia Giancarlo Cimoli

Cimoli, sapendo che l'esito [illegible] trattativa non è scontato, ha finora evitato anche di attingere al prestito-ponte già deliberato dalla banca tedesca Dresdner con una stretta su costi e pagamenti. Almeno stando a quanto riportato dal quasi-commissario all'alleggerimento dell'uso degli aerei: ci ha permesso di avere l'equivalente di 5 aerei in più grazie al fatto che volano di più». Ma l'operazione di risanamento richiede comunque tempi lunghi: «Se si considera che la nostra è un'azienda di 22 mila persone». Parole che segnalano il fatto che molto probabilmente l'attivazione avverrà presto. Per Alitalia, così come per le altre compagnie, permane comunque un rischio: il prezzo del greggio. Se il petrolio dovesse subire un'impennata nel 2005 è imparabile l'aumento del «fuel surcharge» sui biglietti. Comunque, secondo lo scenario macroeconomico il piano industriale prevede per il 2004 un prezzo del petrolio a 38 dollari al barile e per gli anni dal 2005 al 2008 a 30 dollari.

L'assemblea ha infine dibattuto la nuova composizione del cda dopo le dimissioni di Serafino Getti lo scorso 4 agosto entro Gabriele Cherchia, consigliere diplomatico del ministero delle Attività produttive. Il numero dei componenti del board torna così a salire a cinque oltre a Cimoli, Augusto Zodda, Jean-Cyril Spinetta (numero uno di Air France) e Roberto Ulissi in rappresentanza del Tesoro.

Ottanta negozi e un grande Ipercoop: a Beinasco l'imbarazzo della scelta

Le Fornaci, per un Natale «vero»

Impegno sociale e un mondo di dolcissimo torrone

Natale è alle porte: le città hanno cambiato volto, luci dappertutto, festoni, aria di festa in tutte le strade e le piazze. E in prima fila, in questa specie di sfida, ovviamente i commercianti, che allestiscono le vetrine dei negozi con le cose più belle e allettanti di tutta la stagione. Ma c'è anche chi, accanto al logico interesse commerciale per la festa più sentita, in questi giorni pensa anche a tutti coloro che il Natale lo vivono in maniera diversa, più partecipativa, più sentita. Un vero Natale, in parole povere, fatti di tante opere di bene pensando a chi soffre, a chi non può permettersi di fare spese impegnative, a chi è in difficoltà.

Il Parco Commerciale Le Fornaci di Beinasco, il mega centro a due passi da Torino, è all'avanguardia in entrambi i casi: da una parte ha approntato scenografie e addobbi meravigliosi, offrendo quanto di meglio esiste in fatto di regali e preparando animazioni e appuntamenti in modo da rendere più gradevole lo shopping.

Dall'altra, però, tenendo fede a un progetto che ha preso vita sin dal primo anno di vita del centro, nel lontano 2001, il Parco Commerciale Le Fornaci è diventato un luogo di socializzazione e di incontro. Ecco quindi che, tra le numerosissime iniziative che in questo mese hanno preso vita, non si può dimenticare il progetto Onlus "Amici di Sandra", un progetto teso a sensibilizzare l'opinione pubblica sui programmi di cooperazione a favore dei Paesi in via di sviluppo. Così come la Lega Missionaria Studenti, la cui sezione di Torino si sta occupando della vendita di prodotti artigianali e benefico delle missioni. Per quanto riguarda poi l'Associazione A.I.R. Down, incaricati distribuiscono materiale informativo per far conoscere a quante più persone i problemi derivati dalla terribile Sindrome di Down, ma nel contempo diffondere notizie sulla possibilità di inserimento nella società delle persone che ne sono colpite dalla sindrome.

E che dire dall'impegno Novacoop nel sociale? Come ad esempio l'obiettivo 'Sete Zero' in Brasile per costruire un milione di cisterne per le famiglie brasiliane. O l'adozione a distanza del Centro missionario diocesano di Torino, per permettere a 100 bambini della città di Vijayavada in India di frequentare la scuola di base. Così come il progetto 'Il Giardino degli Anni' della Cooperativa sociale P.G. Frassati, per migliorare la qualità della vita dei malati di Alzeimer.

Impegno sociale in primo piano, quindi, per il Parco Commerciale Le Fornaci di Beinasco, che comunque non si dimentica affatto di essere uno dei centri commerciali più importanti del Piemonte. Ecco quindi che accanto all'impegno sociale non mancano alcuni dolci momenti di svago. E quando si parla di dolci momenti non stiamo affatto esagerando: per tutti i visitatori, infatti, domenica prossima è infatti in programma una grande degustazione di bianco torrone, uno dei dolci più tradizionali che non mancano sulla tavola delle feste. E nella settimana di Natale sarà allestita una postazione dove i bambini, attraverso uno schermo, potranno parlare in diretta e interagire con il "vero" Babbo Natale leggendo le eventuali letterine fatte nel laboratorio creativo il 28 dicembre si concluderà la raccolta di fondi per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale nella missione Ihaga Tanzania, progetto a cura del Coro Giovani della Parrocchia di Santa Rita.

Le Fornaci quindi al via un "progetto-Natale" di prim'ordine grazie ai suoi 80 negozi che coprono tutti i settori merceologici e un Ipercoop che supera gli 8mila metri quadrati di superficie. Inoltre al complesso, poi, ecco il Brico Center, che offre 7000 metri quadrati di attrezzature e di materiale per il bricolage, il bobby e il tempo libero. E c'è un McDonald's, ritrovo per i giovani e i giovanissimi, ma anche per le famiglie che desiderano uno spuntino tra una spesa e un film. Già, perché il Warner Village Cinemas, a pochi metri, ospita 9 sale di proiezione ed è in grado di accogliere 2400 persone. Ampia scelta commerciale, quella delle Fornaci, davvero ampia. Nel campo dell'abbigliamento ci sono: Milanesio Sport, Benetton, Centro Palla, Calzedonia, Cocilai, Coronel Tapiocca, Finalmente, Hervé Jacques, Idexé, Intimissimi, Intimo Tafuri, Kè jeanseria, Fantasia, Martine&Co, Mala Moda, Motivi, Oltre, Piccolo Ada, Pimkie, Sergio Tacchini, Sonny Bono, Via Margutta, Xanaka, X Store, Rada. E non mancano i negozi di accessori moda, come calzature e pelletterie. Le proposte sono tantissime e non trascurano quei prodotti che garantiscono il benessere della persona e la ricerca del bello. Per finire con i servizi di vario genere e di altre categorie merceologiche per chiudere con le proposte per qualche sosta golosa. Altrimenti che festa è se il Natale non è...dolce?

Mercatino, concerti, specialità e per la gioia dei bimbi c'è Babbo Natale

Cuorgnè, un weekend di festa

I «Pranzi Canavesani» secondo 8 ristoranti

Appena terminata la gran[de] [fe]sta di Natale», Cuorgnè non si ferma e seguendo il filo «cultura, commercio e tradizione» propone ai cuorgnatesi e a tutti coloro che hanno voglia di un po' di «relax intelligente» un'ultimo weekend fra «impegno» e «divertimento». E visto che ormai il 8 Dicembre è vicinissimo, il tema del Natale la fa padrone tanto nei primi quanto nei secondi. Il primo appuntamento è per sabato, alle 21, gli allegri componenti [del]l «Filarmonica del Concordia» in concerto all'Auditorium Manifattura. Gli stessi che il giorno dopo, nel pomeriggio di domenica, vestiti da Babbi Natale, rallegreranno via Arduino [e] le loro musiche da banda.

E domenica è naturalmente il clou della festa. S'inizia presto, alle 8, in piazza Martiri Libertà, [con] il Mercatino di Natale dedicato a tutti coloro che [so]no sempre [in] [cor]sa lasciano cogliere sprovvisti i regali agli ultimi giorni e a coloro che invece amano [fare] con calma, girando fra le bancarelle alla [ri]cerca di qualcosa di strano per il conoscente stravagante, di qualcosa di unico per l'amico più caro, di qualcosa di prezioso per il famigliare raffinato.

Il pomeriggio non è da meno. Dalle 15, il Concentrico Cittadino si trasforma in [una] vera querelle di musiche, giochi e sapori. Alle [15], in [via] Milite Ignoto, nella suggestiva chiesa di [S]S. Trinità - delizioso esempio architettonico del '700, sconsacrata e restaurata dal Comune che l'ha trasformata in un centro per spettacoli e dibattiti -, si esibirà la «Corale Vocal Ensemble». Cinquanta ragazzini dai 5 ai 16 anni, «voci bianche», eseguiranno [un] programma musicale interamente dedicato al Natale con accompagnamento di pianoforte, viola, violino e soprano.

Alle 16 [è] la gioia dei bambini, in [cit]tà ci [sarà] «La [slitta] di Babbo Natale», [tirata] da due cavalli porterà i piccoli a spasso per le vie di Cuorgnè. per i più sedentari, in piazza San Giovanni, un altro Babbo Natale offrirà pop [corn] a [tutti] i bimbi che doneranno [un] loro giocattolo in beneficenza.

[Non] il divertimento [non] mancherà neppure per i «golosi». Dislocati in vari punti in via Arduino, via Torino, via Ivrea e [in] [piaz]za [Boc]ca potranno degustare «i piatti caldi» tipici della cucina canavesana. Ultimo [atto] della rassegna «Antichi Sapori del Natale» che in piazza ha già portato i salumi e i dolci.

Ultimo giorno, domenica, anche per approfittare della proposta [dei] Canavesani» a cura dei ristoratori cuorgnatesi. Ovvero, alle 12,30, in otto ristoranti della città si possono assaporare, a 20 euro escluse le bevande, i piatti tipici locali.

All'iniziativa partecipano: **da Mauro** (0124 66601) che propone antipasto misto, agnolotti al sugo al arrosto, vitello piemontese brasata al Carema e dessert dello chef; [Ristorante] Verde (0124 657219) offre cotechino al Carema, agnolotti e tajarin alla canavesana, cinghiale in gremolada e filettino ai funghi porcini; **Il Gatto e la Volpe** ([0124] 65 1805), in tavola cispute [con] scaglie di grano e sedano, [bol]lito tonnato, [fon]dì di cavoli e fritto misto alla piemontese; **Bar Piccolo Torino** ([0124] 657555) [con] verdure miste con Bagna Cauda, tajarin della [casa]na, polenta [con] cinghiale e funghi porcini, bunet e [panna] cotta; **Principe Eugenio** (0124 666053) dove tra l'aperitivo e lo scamone spiccano i gnocchi di patate con fonduta di tometta d'alpeggio e lo stinco di [maiale] al [forno] [con] polenta macinata a pietra e torta di [mele] con [gelato] al caramello; **Sant'Anna** (0124 666584), qui si punta [sul] risotto ai funghi porcini, capej al burro e salvia, capriolo al Barolo, polentina ai funghi porcini e dessert [della] casa; alla **Vineria** [Enoteca] **Bar**[bera] (333 4631270)s'inizia con [un] tagliere di salumi [misti] accompagnati [da] salse al vino, si prosegue con pasta e fagioli, si approda al brasato al Nebbiolo e si termina [con] una cioccolata calda con paste [di] meliga fatte in [casa]. **Bar il Commercio** (0124 651113) antipasti misti per aprire, quindi busecca, [bol]liti [misti] di cavoli, bollito [misto] [con] salse canavesane, salsiccia e rape, torta di zucca.

Che dire di più? C'è qualcuno a cui non è venute l'acquolina in bocca? Non resta che «provare per credere». Le premesse per una domenica speciale [per] [tut]ti: i doni [sono] [gar]antiti, il divertimento è assicurato e riguardo gola e appetito non ci sono proprio proble[mi]

A Natale regala un frammento di stella

Taglio rotondo a brillante

I DIAMANTI
IMPARA A CONOSCERLI, IMPARERAI AD AMARLI

[UN'A]NTICA LEGGENDA I [GRECI] CREDEVANO CHE I DIAMANTI FOSSERO [LE LACRIME] DI STELLE CADUTI SULLA TERRA. PER ALTRI QUESTA PIETRA MAGICA ERA [CREATA DA] UNA LACRIMA DEGLI DEI. LEGGENDE A PARTE, QUESTA GEMMA RARA, [FORMATA DA] CHIMICA SEMPLICE [E] DAL FASCINO INDISTRUTTIBILE HA [SEMPRE] ATTRATTO [RE] E [REGINE], CHE [LE HANNO DONATO] DI FORZA, CORAGGIO E INVINCIBILITÀ, E [DONATO] UOMINI E [DONNE] PER I QUALI RAPPRESENTA IL SIMBOLO DELL'AMORE ETERNO.

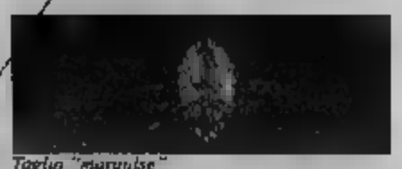
[AI] TEMPI [DEI] [RE] È INVECE [USANZA] LA [TRADIZIONE] DI REGALARE NEGLI ANNIVERSARI DEI [PROPRI] DI MATRIMONIO UNA VERETTA CON [INCISIONE]. CIÒ CHE RENDE IL [DIAMANTE] COSÌ SPECIALE È L'ABILITÀ DEGLI INTAGLIATORI. PER TAGLIARE E [LUCIDARE] OGNI GEMMA [SERVONO] [MOLTI] MESI DI LAVORO, NEI QUALI LA [PIETRA] PERDE [PIU'] DEL [PESO] [ORIGINALE]. LA BELLEZZA [DEL] DIAMANTE [DIPENDE] [DA] CUI ESSO RIFLETTE LA LUCE.

I TAGLI PIÙ CONOSCIUTI SONO IL TAGLIO [BRILLANTE] BRILLANTE, IL PIÙ CONOSCIUTO, QUELLO [OVALE] OVALE, IL [MARQUISE] DALLA FORMA ALLUNGATA E CON GLI ANGOLI APPUNTITI, IL TAGLIO A CUORE, LO SMERALDO, QUELLO A GOCCIA ED IL TAGLIO QUADRATO O "PRINCESS".

LE 4 CARATTERISTICHE CHE [DETERMINANO] LA RARITÀ [E] IL VALORE DI UN DIAMANTE [SONO] DETTE LE [4] (CUT, COLOUR, CLARITY, CARAT WEIGHT). [LA] [PRIMA]: IL TAGLIO, CHE INCIDE SULLA BRILLANTEZZA E SUL FUOCO [DELLA] PIETRA, IL COLORE, [CHE] È LA TRASPARENZA MIGLIORE È LA QUALITÀ. LA PUREZZA [DETERMINATA] DAL GRADO IMPURITÀ CHE SI TROVANO NELLA PIETRA E CHE SONO QUASI [SEMPRE] VISIBILI SOLO [AGLI] ALTI INGRANDIMENTI.. IL PESO [IN] CARATI.

[UN] [È] UN DIAMANTE DI QUALITÀ.
UN INVESTIMENTO CHE DURA [NEL] TEMPO E [NON] NON SI SVALUTA.
[PER] [SEMPRE] [NON] [SOLO]
[PER] OGGI E PER DOMANI.

Taglio ovale



Taglio "marquise"

Taglio a cuore

Taglio a goccia

Taglio a smeraldo

Taglio quadrato o "princess"

GIOIELLI BASOLO
DAL 1960

BASOLO GIOIELLI
LA SCELTA GIUSTA IN OGNI OCCASIONE!

Via TORINO, 17 *10082* CUORGNE' (TO) *Tel.* 0124 65.11.24

WWW.BASOLO.COM

SERA DA BONOLIS

«Tradita» da prugna concorrente casalese

Poteva vincere mila euro, non è stata fortunata: Luigina, una signora casalese, è stata sorteggiata per partecipare telefonicamente alla trasmissione «Affari tuoi», condotta da Paolo Bonolis. Nel primo pacco a lei riservato e indicato concorrente emiliano non c'era niente; nel secondo avrebbe dovuto indovinare il contenuto. Due erano le possibilità: una prugna o frusta. Lei ha scelto quella sbagliata. [r. sa.]

OGGI L'INCONTRO

Orafi, con gli auguri il punto sul Palagioielli

Scambio degli auguri natalizi oggi alle 18,30 Palamostre tra i dell'Associazione orafa valen- l'occasione per fare il punto due progetti particolare rilevanza, il nuovo Centro espositivo e marchio origine qualità del gioiello valenzano. Intervengono l'architetto Vittorio Algarotti, incaricato da Expo Piemonte per la realizzazione del Centro e la dottoressa Clelia Dal Lago, che si occuperà marchio doc. [r. ca.]

SABATO LA A INCISA SCAPACCINO

Davide Freda comandante a Incisa

Onorificenza vaticana al maresciallo Freda

Davide Freda, comandante della stazione dei carabinieri di Incisa, sabato riceverà dal Acqui mons. Piergiorgio Micchiardi, l'onorificenza «Pro ecclesia Pontifice» della Santa Sede, per «le benemerenze acquisite nell'attività istituzionale a favore delle popolazioni zona». La cerimonia, alle 16,30 nell'ambito dell'incontro prenatalizio del vescovo con gli ospiti della riposo «Opera Ferraro». [e. ca.]

LAVORI ALLA NUOVA

Domani chiusa via Buozzi per sul Lanza

Per il posizionamento alcune sul canale Lanza, dove sorgerà la nuova rotonda, domani dalle 10 verrà chiuso il tratto di via Buozzi fra corso Valentino e corso Giovane Italia, già interessata dal senso unico. I residenti e i dipendenti delle attività commerciali potranno accedervi solo dal semaforo di viale Ottavio Marchino. L'intervento dovrebbe terminare nel pomeriggio. Per quanto riguarda i lavori alla rotonda di via Adua l'apertura strada Vecchia Vercelli potrebbe venire anticipata lunedì. [r.sa.]

CASALE: L'ANNUNCIO ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI IN CUI E' STATA ILLUSTRATA L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA SANITARIA NEL 2004

Bonifica amianto, via libera ai privati

Anche il ministro Sirchia ha firmato il decreto sul polverino

Franco

CASALE

Il decreto polverino è stato firmato anche dal ministro alla Salute, Girolamo Sirchia. L'attesa notizia è stata data in apertura della Conferenza dei servizi dell'Asl 21 dall'assessore regionale Ugo Cavallera: «Si apre la strada alla deamiantizzazione del territorio, con il via alla bonifica nelle dei privati».

Sul bilancio dell'attività dell'Asl, il sindaco di Casale, Paolo Mascarino, e il presidente della Conferenza dei sindaci, Gian Piero Tribocco, hanno sottolineato criticità: un disavanzo di circa 8 milioni di euro e mobilità passiva che vede più pazienti dell'Asl 21 rivolgersi ad altre Aziende sanitarie. «Il disavanzo si è ridotto - ha risposto il capogruppo di An in Regione, Marco Botta -. Derivava dall'acquisizione dell'ex Mauriziano. La Re- ha finanziato l'operazione 2 miliardi di euro». Sergio Crotti, del Tribunale del Malato, ha parlato di circa 74 reclami da parte dei pazienti, «già risolti con una buona collaborazione tra l'Asl e il Tribunale».

Il direttore generale, Carla Peo-, ha sottolineato le « nuove: modificheranno l'operatività dell'ex Mauriziano, dei dipartimenti materni e infantili, inseriranno meglio i distretti nel territorio, creeranno un dipartimento per "Salute mentale e dipendenze" e dipartimenti». Ribadito il decremento dei ricoveri per i due ma a Casale anche del day hospital (-48 casi), tendenza inversa a Valenza (+123). Incremento dell'attività ambulatoriale e territoriale. I costi dei due ospedali (in 9 mesi) sono di 52 milioni 388 mila euro.

Per il direttore sanitario, Carola Sinaccio, «il nuovo piano di organizzazione, fondato sui dipartimenti, ha stretto legame con il territorio. Ampia l'integrazione l'ex Mauriziano e massima attenzione alle liste d'attesa». Ha poi sottolineato il ruolo positivo del volontariato (circa 600 i volontari negli ospedali) e più di 5000 gli interventi del 118. «Progetti nuovi riguarderanno ipertensione, Alzhe-mer, violenza sull'infanzia, mentre 16 milioni di euro della Regio- serviranno per abbattimento delle barriere architettoniche».

Il direttore amministrativo, An- Manicone, ha parlato di saldo negativo (fino a giugno) di circa 7 milioni e mila euro. Parte consistente l'applicazione del contratto di lavoro (2 milioni e mila euro). Uscite anche per i informatici, po quelli dell'ex Mauriziano. Lavori già appaltati per circa 10 milioni di : il Dea, messa a di Neurologia, Pediatria, Diabetologia, Ginecologia; nuove strutture per libere professioni; nuovo gruppo elettrogeno; lavori al distretto di Valenza e di Moncalvo. Altri lavori già finanziati per 5 milioni di euro (Trasfusionale, Medicina, Traumatologia), assunzioni e 46 cessazioni.

Annamaria Avonto, direttore del Servizio socio-assistenziale ha illustrato l'attività su 47 Comuni svolta soprattutto a servizio di una popolazione anziana: 900 quotidianamente gli interventi dell'Adi e un nuovo Piano di zona che consentirà, in via sperimentale per Casale, di programmare la politica socio-sanitaria.

Il direttore generale dell'Asl 21, Carla Peono

C'E' L'ACCORDO COL

Servizi dell'Asl all'ex Sanber

La Sanber diverrà sede di Dipartimenti Prevenzione, come Spresal (Sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro), e Veterinaria, si posto trasferire anche qualche funzione del Poliambulatorio «che in Palestro scoppia, per mancanza spazio». La notizia, annunciata dal direttore amministrativo Antonio Manicone durante la Conferenza dei servizi di ieri, apre la strada a un problema che, come una spada di Damocle, pende sulla testa dell'Amministrazione, cioè quello dell'annoso problema delle villette del Rotondino, costruite in edilizia dell'Asl, che il precedente direttore generale, Emilio Zerella, preteso indietro per subentrate nuove normative.

Si arrivò così a un contenzioso e finora Asl e Comune non si trovata la quadra per sistemare la questione. Il Comune, oltre a cifra che doveva essere concordata, aveva offerto la ex Sanber, ma l'Asl, dopo un primo sì, si era dichiarata poco interessata a rilevare l'immobile. Ora questa apertura, dopo un incontro di qualche giorno fa in cui pare che la cifra su si troverà l'accordo sarà un miliardo e mila contro i miliardi che erano stati precedentemente richiesti. [f. n.]

ZONA BAGNI, OTTIMISTA IL PRESIDENTE TACCHINO

Le Antiche Terme di Acqui dove sono previsti i primi lavori di restyling

«Primo cantiere entro tre mesi»

ACQUI TERME

«Concordia tra le parti ed inizio dei lavori in Bagni per il futuro della società». E' quanto auspica il presidente delle Terme di Acqui spa, Giorgio Tacchino, dopo il vivace scambio di «cortesie» tra l'advisor per la comunicazione istituzionale Pier Domenico Garrone e il vice presidente Bernardino Bosio, che ha anche la delega per la promozione.

«Sono particolarmente stupi-. Nonostante le polemiche di questi giorni posso assicurare che all'interno della società vige la più totale concordia. Questo permetterà l'inizio entro tre mesi dei lavori di ristrutturazio- del Grand Hotel Antiche Terme e del Salone delle Feste che costituiscono due tasselli molto importanti nel grande mosaico del quartiere termale di zona Bagni».

Ma nel puzzle non si erge grattacielo, visto che non è stato possibile contrarre i mutui previsti. Per il momento, come sottolineato già dall'assessore regionale Ugo Cavallera, il progetto zona Bagni rimane congelato, ciò vuole dire non verrà in futuro realizzato. Non essendoci i soldi sarà necessario ricorrere ad investitori privati interessati al rilancio della zona Bagni.

E lo scambio di battute di questi ultimi giorni? Il sindaco Danilo Rapetti non lascia spazio a dubbi: «Tranne il presidente Giorgio Tacchino, il vice presidente Bernardino Bosio ed il direttore generale Vicenzo Barello, nessuno può parlare a nome e per conto della società Terme di Acqui. Per quanto riguarda invece i punti di vista in merito a possibili strategie societarie, possono essere esclusivamente esposti dal sottoscritto, in qualità di rappresentante Comune che detiene il 45% del pacchetto azionario, o dal presidente Enzo Ghigo o su sua delega dall'asses- Ugo Cavallera per quanto riguarda la Regione che ha il restante 55%». E gli altri? Meglio che tacciano, par di capire. Della polemica Garrone-Bernardino Bosio si parlerà quasi certamen- mercoledì giorno di assemblea Soci e CdA.

CORDOGLIO ANCHE A MOMBERCELLI, PAESE ORIGINE DEL MUSICISTA

Schianto a Castelnuovo Calcea muore flautista del Teatro Regio

CASTELNUOVO CALCEA

Vasto cordoglio nell'ambiente dei musicisti piemontesi e a Mombercelli per la morte del flautista Elio Sosso, 58 anni, coinvolto in uno scontro sulla strada per Nizza Monferrato martedì mattina. Dopo lo schianto regione Italiana, il musicista stato trasportato in gra- condizioni con l'eliambulanza al Cto di Torino. Gli sforzi dei medici però sono risultati vani, in serata è spirato.

Sosso alla guida della del padre Luigi, che a Mombercelli. Per se in via di accertamento da parte della polizia stradale di Nizza, l'utilitaria ha cominciato a sbandare ed è finita contro la Polo station wagon condotta Luciano Robba, 71 anni, Torino, che proveniva dal senso contrario; con lui a bordo la moglie Anna Maria Capo. Dopo l'urto entrambe auto sbalzate fuori strada; Sosso ha avuto la peggio, l'auto si è ribaltata ed è rimasto incastrato nell'abitacolo. È stato estratto dai vigili del fuoco e, viste condizioni disperate, portato a Torino in elisoccorso.

sso era primo flauto del Teatro Regio di Torino, dove era entrato trent'anni fa, dopo aver studiato con Arturo Danesin. Era ormai vicino alla pensione e continuava a coltivare la sua passione per musica da camera; oltre all'attività orchestrale ha fondato un Quintetto di fiati specializzato nel repertorio cameristico. Era anche segretario provinciale del sindacato musicisti Fiala. Sosso è molto attivo nell'Astigiano: pur vivendo a Pino Torinese, negli Anni '70 fondò scuola di musica a Mombercelli dove tor- spesso, poi agli inizi degli Anni '80 tra i fondatori del Circolo Filarmonico astigiano, con cui ha collaborato con concerti e partecipando alla giuria del Concorso internazionale. Oltre al padre Luigi, lascia la moglie Luisella Mattalia, violinista del Regio, e il figlio Gabriele. La data dei funerali non è ancora stata fissata, in attesa dell'autopsia. [c. f. c.]

Elio Sosso, 58 anni, morto nello scontro a Castelnuovo Calcea. Accanto la dell'incidente

LA CONSEGNA DOMENICA. FRA I RICONOSCIMENTI, UNO ANCHE A MERLINI

Va al «Dongi» il premio di bontà

Palena-Braghero, per la prima volta scelta unanime della giuria

CASALE

Il 43° premio della Bonta «Don Pietro Palena e cavalier Luigi Bragheros è stato assegnato alla memoria a don Gigi Gavazza, il «Dongi» della parrocchia dell'Addolorata, scomparso lo scorso 3 agosto. La commissione per l'assegnazione si è l'altra sera per vagliare le dieci proposte giunte al Mutuo Soccorso e, cosa mai successa nelle precedenti 42 edizioni, le cinque designazioni dei giurati hanno indicato un unico nome: don Gigi.

Il religioso casalese, scomparso a soli anni, stato sacerdote esemplare della Diocesi di Casale. Ordinato nel giugno del 1951 prima vice parroco all'Addolorata con don Giuseppe Debernardis, quindi dal 1966 Direttore del Seminario Minore e dell'Opera Diocesa delle Vocazioni, poi dal 1971 professore di Religione al Liceo Scientifico e dal 1973 Direttore del Centro Giovanile Diocesano. Nell'agosto del 1975 era stato nominato Diret- del Centro Pastorale per la Famiglia, subentrando a don Severino Poletto che stato il datore. Dal 1976 parroco dello Spirito Santo, incarico che aveva retto fino al 1990 quando subentrato all'Addolorata a don Pietro Palena, nominato Rettore del Seminario. Dal 1996 Responsabile dell'Area impegno socio politico e coordinatore per i problemi sociali e del lavoro.

Le segnalazioni per l'assegnazione premio sono giunte dal canonico Pierino Fumarco, dall' Associazione Nazionale Alpini, dall'Associazione Diabetici del Circondario Casalese, Gigi Busto, da Alessandro Gavotto, dal Consiglio di Circoscrizione di Borgo Ala-Porta Milano-Nuova Casale, dall'ingegner Franco Petri, da Laura Godino a nome di un gruppo di parrocchiani dell' Addolorata, da padrea Massimo Colli Franzone della parrocchia di Santa Maria del Tempio e dalla Provincia.

Premi di benemerenza verran- assegnati al professor Enrico Merlini, illustre dantista, anche in questo caso alla memoria, a suor Lucia Bosisio, una menzione speciale verrà consegnata ad Antonio Tomè.

Altre segnalazioni avevano riguarda Piero Merlo, presidente dell'Avis provinciale, Giovanni Manfredi e Gigi Roscelen. La cerimonia di consegna si terrà nica alle 15,30 salone Mutuo Soccorso: relatore ufficiale il vicario generale canonico Antonio Gennaro. [r. sa.]

Il «Dongi», don Gigi Gavazza, morto il 3 agosto scorso, e a sinistra il dantista Luigi Merlini, anche lui scomparso da poco

CONSORZIO SERVIZI SOCIALI LANCIA PIANO DI ZONA. AFFRONTATO CASO EX IPAB

Stanziati 57 mila euro per Lercaro

E il Comune di Ovada avallerà il mutuo se i conti tornano in pari

OVADA

Il Consorzio sociali dell' Ovadese ha dato il via, con l'assemblea dei sindaci, alla procedu- per redigere Piano Zona che, in base leggi vigenti, è lo strumento atto a tutelare i diritti della popolazione ed ad individuare gli interventi sociali e socio-sanitari che sono ritenuti necessari per il territorio. Nella discussione emerso a livel- provinciale è concordato di coinvolgere anche i sindacati. Su proposta del presidente della assemblea, Fabio Barisione, il tavolo di coordinamento politico - istituzionale sarà composto dai rappresentanti dei Comuni di: Ovada, Tagliolo, Silvano, Mornese, Cremolino e Rocca Grimalda, oltre al presidente del Cda del Consorzio, Giorgio Bricola.

L'assemblea dei sindaci è stata la occasione per un'altra importante decisione presa alla unanimità. Quella di assegnare contributo di 57 mila euro all' Ipab Lercaro che com'è noto sta attraversando un periodo di difficoltà e. L'intervento straordinario, che fa seguito ad una precisa scelta politica, è motivato dal fatto che il Lercaro è l'unica struttura per anziani non autosufficienti sul territorio.

Nella discussione - soprattutto nell'intervento del presidente Bricola - è stata ribadita la disparità con la quale la Regione ad intervenire per la quota sanitaria a suo carico, che ben più ridotta nei confronti di altre zone e fra l'altro quantifica anche l'eventuale quota a carico del Consorzio.

Il sindaco di Ovada, Andrea Oddone, ha ricordato il piano di risanamento predisposto dal nuovo Consiglio di Amministrazione del Lercaro, evidenziando che se ognuno farà la sua parte, a cominciare dalla Regione, e se il bilancio per il prossimo esercizio sarà in pareggio, il Comune ovadese è disponibile ad assumere il provvedimen di garanzia finalizzato a contrarre il mutuo necessario per annullare il debito pregresso. [r. bo.]

La casa di riposo Lercaro di Ovada

scuola

PREMI ENTE TREVISIO A STUDENTI MERITEVOLI
Hanno ricevuto i Premio Ente Trevisio di Casale alunni che, lo scorso anno, hanno frequentato con profitto la terza media. Sono: Drita Ndrev e Andrea Darisa Nastasescu dell'Istituto comprensivo Neri (Media Leardi); Dize Hilviu, Simona Priora, Elvi Murataj e Maria Elena Piaja della scuola Hugues-Alighieri-Trevigi.

AL VINCI OGGI INCONTRO CON «QUELLI DEL 90-94»
Il prof. Pietro Dallera, preside dell'istituto superiore Vinci di Alessandria, organizza un simpatico incontro per oggi alle 18,30 nell'aula magna della scuola: ha invitato tutti i docenti che, nel periodo compreso tra il 1990 e il 1994 (in cui già Dallera era dirigente dell'istituto, che ora è tornato a reggere) insegnavano al Vinci e gli alunni di quell'epoca.

DELLA MANZONI AIUTANO IL MOZAMBICO
Gli alunni della media Manzoni e della succursale di S. Maria di Castello, ad Alessandria, organizzano per Natale un'interessante iniziativa di solidarietà. Dopo le lezioni del prof. Roberto Nani sulle condizioni di vita a Mitava, un villaggio del Mozambico, hanno deciso di allestire un mercatino interno in cui saranno messi in vendita oggetti di loro produzione per raccogliere fondi da destinare, tramite l'Istituto di Cooperazione allo Sviluppo di Alessandria, appunto a Mitava, dove sarà costruita una scuola. Inoltre, in collaborazione con la Cooperativa del Centro commerciale «Gli Archi», dentro una «palhota», una capanna, esporranno fotografie scattate nel villaggio, che documentano le misere condizioni di vita.

«PORTE APERTE» IN PROVINCIA

Nel gruppo, la prof. Angela Pelizza, che ha coordinato l'open space al Peano

Le scuole si presentano in vista delle iscrizioni

Non soltanto gli alunni di terza media che vogliono come funziona il Liceo Peano di Tortona si sono presentati all'iniziativa space» settimana: l'invito esteso anche a alunni che stati ben contenti tornare nella loro «vecchia scuola» per raccontare li aveva formati quali successi professionali hanno conseguito. Nella giornata sono anche state illustrate le numerose iniziative che si aggiungono ai programmi curriculari: il concorso «Voci per la poesia», coro, teatro, attività sportive, volontariato Gav, Diventiamo cittadini europei, sito internet, Progetto europeo Socrates, arte e archeologia, giornale Agorà, storia in internet, il mio Comune in numeri, certificazioni Pet, First, Delf.

Intanto, proseguono le iniziative di porte aperte alcune scuole della provincia.

Oggi dalle 15 alle 18,30 l'appuntamento è alla media Manzoni Alessandria, sia via Cremona che a S. Maria Castello.

Domani, dalle 15,30 alle 17,30, open space al Nervi di Alessandria, in spalto Borgoglio 77; l'istituto, nel luglio scorso, ha ottenuto la certificazione europea Uni Iso 9001-2000, anche per il Laboratorio di prove sui materiali da che opera con auto- del dei Lavori pubblici.

Scuola aperta, poi, oggi al liceo Amaldi di Novi. L'iniziativa era già programmata per l'11 dicembre, ma la morte del professor Genocchio, già preside dell'istituto, ha fatto slittare l'appuntamento a dalle 15 alle 18,30.

Infine, oggi (dalle 15 alle 18) e domani (dalle alle 12,30 e dalle 15 alle 18) «open day» all'istituto superiore Leardi di Casale dove svolgono i corsi per Ragioniere, Geometra, Tecnico Aziendale, Turistico e Grafico pubblicitario.

I ragazzi sono invitati a ideare un'impresa cooperativa di qualsiasi settore (agricolo, culturale, sportivo, turistico e così via)

Lavoro in cooperazione Al via concorso di idee

TORINO

È diffondere i principi e i valori i . Con questo obbiettivo è stato promosso il progetto «Un'idea per la cooperazione» aperto a tutte le scuole piemontesi: elementari, medie e superiori. È un'iniziativa della Confcooperative Piemonte, con il contributo della Federazione delle banche di credito cooperativo e il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale (Miur). La scadenza per aderire è ufficialmente oggi, ma viene lasciato ancora un margine di tempo fino a lunedì 20 dicembre.

Sono previste tre sezioni di lavoro.

La prima ha per titolo «Rappresentare la cooperazione», rivolta ad elementari, medie e superiori. Si chiede di esprimere, con tecnica libera, il concetto del cooperare con particolare riferimento ai valori dell'imprenditorialità (ovvero solidarietà, responsabilità solidale, gestione democratica) e alle potenzialità didattiche (la cooperazione è provvedere ai propri bisogni con i propri mezzi, è strumento di valorizzazione e coinvolgimento; è sviluppo dell'intelligenza di gruppo). La seconda sezione, «Progettare per la cooperazione», è aperta alle superiori. Si chiede di proporre un'idea con relativo progetto per creare un'impresa cooperativa in Piemonte, di qualunque settore (servizi culturali, turistici, sportivi, solidali, sociali, ambientali, agricoli via). La terza sezione, «Un logo per la cooperazione», è aperta a studenti delle superiori di indirizzo grafico o artistico: devono realizzare un logo che rappresenti simbolicamente l'impresa cooperativa.

Per iscrizioni e informazioni: 0141.357144 oppure 011.4405451; fax: 011.4343253.

Premi in palio: per la prima sezione, tre buoni acquisto da 1200 euro ciascuno; per la seconda e terza sezione, per i primi classificati, per i secondi e 300 per i terzi.

I «FOLLETTI DI

I «Folletti di Natale» entrano nelle scuole casalesi. È un'iniziativa di animazione promossa per la prima volta dall'assessorato alla Pubblica istruzione, «per rendere ancora più magico il Natale» dice l'assessore Gianni Crisafulli. Ecco le date con i folletti della Compagnia J.F.G. - Il Magico Teatro: stamane S. Maria del Tempio, nel pomeriggio XXV Aprile; domani pomeriggio S. Germano; lunedì mattina Venesio; martedì mattina Martiri; mercoledì alle 9,30 via Rosselli e alle 10,30 Bistolfi; giovedì prima alla Peter Pan e poi alla IV Novembre.

in breve

SCOLARI DELLA DE AMICIS OGGI A RADIO UNO
Oggi alle 14,45 su Radio Uno, nell'ambito del programma «New generation», viene proposto un collegamento con gli alunni della terza classe della scuola elementare De Amicis di Alessandria che parleranno del Museo della Gambarina.

RAGAZZI DEL VOLTA CON IL DIRETTORE DI TUTTOSPORT
Lunedì alle 11, nell'aula magna dell'Itis Volta di Alessandria, il direttore di Tuttosport Giancarlo Padovan incontra gli allievi che hanno partecipato al progetto «I giovani per i giovani contro il doping» più i rappresentanti di classe.

BORSA DI STUDIO CAPRA A VERONICA VIOTTI
La borsa di studio istituita dai figli del geometra Gianni Capra, per ricordare il padre a cinque anni dalla scomparsa, sarà assegnata alla studentessa Veronica Viotti. La consegna avverrà il 23 dicembre alle 11 all'istituto Nervi di Alessandria.

FESTA DEL SACRO CUORE AL PALAFERRARIS
Mercoledì 22 alle 21, al Palaferraris di Casale, festa degli Auguri di Natale dell'Istituto Sacro Cuore incentrata sul tema «Natale è Gesù (che naviga con noi nel mare della vita)»; l'ingresso è gratuito.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Pubblica Istruzione - Formazione Professionale

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Assessorato Centri di Soggiorno
Direzione Economia e Sviluppo

Con il 6 dicembre sono aperte iscrizioni per l'anno 2005 per i soggiorni presso i Centri di Arenzano e Caldirola, con il seguente calendario.

VACANZE SALUTE E – "SENIOR"

DI "VAL CURONE" DI CALDIROLA

Benessere e salute! Garantiti presso il Centro di Caldirola con ginnastica dolce, ciclettes, corroboranti passeggiate, escursioni nei dintorni, servizio di trasporto in loco, serate danzanti, giochi società, e... per le signore, prima di tornare a casa, una capatina dal parrucchiere per una in piega. A richiesta, Euro, massaggio praticato fisioterapista . Si potrà godere splendido sole di Caldirola, rilassandosi su comode o su simpatici dondoli.

1	30/06 - 14/07	nonni	363,00 nipoti
2	15/07 - 29/07	461,00 nonni	433,00 nipoti
3	29/07 - 12/08	461,00 nonni	433,00 nipoti
4	12/08 - 26/08	461,00	433,00 nipoti

CENTRO DI "VILLA FIGOLI" DI ARENZANO

	Turni	Euro		
1	10/01 - 24/01	370,00		
2	24/01 - 07/02	370,00		
3	07/02 - 21/02	370,00		
4	21/02 - 07/03	370,00		
5	07/03 - 21/03	370,00		
6	04/05 - 18/05	426,00	nonni	
		398,00	nipoti	
7	18/05 - 01/06	447,00	nonni	spiaggia
		419,00	nipoti	
8	01/06 - 15/06	461,00	nonni	
		433,00	nipoti	
9	15/06 - 29/06	461,00	nonni	spiaggia
		433,00	nipoti	spiaggia
10	10/07 - 23/07	487,50	nonni	spiaggia
			nipoti	
11	23/07 - 05/08	487,50	nonni	a
		403,00	nipoti	spiaggia
12	03/09 - 17/09	461,00	nonni	spiaggia
		433,00	nipoti	spiaggia
13	17/09 - 01/10	426,00	nonni	
		398,00	nipoti	
14	03/11 - 17/11	370,00		
15	17/11 - 01/12	370,00		
16	01/12 - 15/12	370,00		

RETTA A CARICO DEGLI UTENTI: Quando possibile, su richiesta dell'utente, supplemento di Euro 80,00 per la sistemazione in camera singola. Su richiesta dell'utente, supplemento di Euro 8,00 per l'utilizzo della TV in camera per tutta la durata del turno. Limitatamente alle disponibilità, su richiesta dell'utente, supplemento di Euro 53,00 pro capite, per la sistemazione in camera con bagno.

"JUNIOR" PER

VACANZA TRADIZIONALE

CENTRO DI ARENZANO
1° Turno dal 10.07 al 23.07 Euro 390,00
2° Turno dal 23.07 al 05.08 Euro 390,00

DI DI CALDIROLA
Turno Unico dal al 23/08 Euro 390,00

VACANZA AVVENTURA IN TENDA

CENTRO SOGGIORNO

1° Turno	dal 30.06 al 07.07	Euro 206,50
2° Turno	dal 07.07 al 14.07	Euro 206,50
3° Turno	dal 14.07 al 21.07	Euro 206,50
4° Turno	dal 21.07 al 28.07	Euro 206,50
5° Turno	dal 28.07 al 04.08	Euro 206,50

CENTRO DI SOGGIORNO DI CALDIROLA

1° Turno	dal 09.08 al 16.08	Euro 192,50
2° Turno	dal 16.08 al 23.08	Euro 192,50

VACANZE PER DIVERSAMENTE ABILI

CENTRO DI SOGGIORNO DI ARENZANO
TURNO UNICO dal 20/08 al 02/09

quota utente	Euro 468,00
quota 1° accompagnatore	Euro 396,50
quota ulteriori accompagnatori	Euro 468,00

CENTRO DI SOGGIORNO DI CALDIROLA
UNICO dal 30/06 al 14/07

quota utente	Euro 433,00
quota 1° accompagnatore	Euro 383,00
quota ulteriori accompagnatori	Euro 433,00

Le quote comprendono:
Trasporto in autopullman con partenza e rientro in Alessandria;
pensione completa, comprese le bevande pasti;
Servizio guardarobe – lavanderia;
Utilizzo spiaggia attrezzata ad Arenzano,
ai periodi di apertura;
Aperitivo di benvenuto;
Attività di animazione;
Assistenza per i minori nei turni a loro riservati;
Servizi: fono pubblico all'interno del Centro;
Medico presente al Centro volta settimana e, all'occorrenza, tutti i giorni disponibile in ambulatorio;
Distributori automatici bibite e caffè;
Servizio portineria
Per il Centro di Caldirola: ginnastica dolce, ciclettes, una in piega per le signore, trasporto in loco

Prenotazioni: sino ad esaurimento dei posti. Per le prenotazioni in verrà compilata una d'attesa per sostituire eventuali rinunce. E' a discrezione della Provincia l'eventuale annullamento di turni non completi. Sia per prenotare che per informazioni chiarimenti è a disposizione il personale Servizio Centri Soggiorno - Via Trotti, 1 - Alessandria - Tel. 0131/304683 – Fax 0131/304664 – Email centrisoggiorno@provincia.alessandria.it – nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 12 dalle ore 15 alle ore 16; il venerdì dalle 10 alle ore 12.

CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA

.....dall'uva al vino.....

REGALA UN DOLCE NATALE E UN BUON ANNO
CON I VINI DELLA CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA
DA NOI TROVERAI PRESTIGIOSE CONFEZIONI
CON I NOSTRI OTTIMI VINI D.O.C.:
PINOT BIANCO - CORTESE - DOLCETTO DI OVADA
DOLCETTO DI ACQUI - BARBERA DEL MONFERRATO
MOSCATO - FREISA - PINOT ROSATO - SPUMANTE BRUT D.O.C.
GRAPPA E I FAVOLOSI VINI AFFINATI IN BARRIQUE.
INOLTRE NEL NOSTRO ACCOGLIENTE PUNTO VENDITA,
APERTO TUTTA LA SETTIMANA DAL LUNEDÌ AL SABATO,
POTRAI DEGUSTARE E SCEGLIERE
TRA 14 TIPOLOGIE VINI D.O.C. E DA TAVOLA,
SIA SFUSI CHE IMBOTTIGLIATI.
SONO DISPONIBILI ANCHE I BAG IN BOX DA 5 A 10 LT.

VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, 48
15077 PREDOSA-F.NE MANTOVANA - TEL FAX: 0131 710131

BUON NATALE
E BUON ANNO A TUTTI

: Mattino ore 8-12
Pomeriggio 14-18 - Dal lunedì al
CHIUSO LA DOMENICA E
gli on-line: www.mantovana.it

EDITORIA

Viaggio in Piemonte fra bellezza e oblio

■ Viene presentato oggi, alle 18, nella sede dell'Associazione Archeosofica di Casale (in vicolo Gillone 12, angolo via Lanza) il libro «Le terre della bellezza e dell'oblio. Viaggio in Piemonte» di Pier Luigi Berbotto, edito da L'Ambaradan. In sei distinte sezioni tematiche - dai «luoghi dell'idillio» a quelli «della memoria» - l'autore passa in rassegna oltre 600 fra località, monumenti, personaggi, opere artistiche della regione. [r. sa.]

INCONTRO ALLA GAMBARINA

Natale e musica popolare nella tradizione europea

■ Questa sera, con inizio alle 21, nella sala multimediale del museo etnografico «C'era una volta», in piazza Gambarina, a d Alessandria, c'è un incontro sul tema: «Il Natale nella musica popolare. Viaggio sonoro nelle tradizioni natalizie europee». I relatori sono Enzo Conti ■ Massimo Ferro, con interventi musicali ■ Paolo Dall'Ara alle cornamuse e di Gianni Ricci alla ghironda. L'ingresso è gratuito. [r. al.]

RECITA ALL'ALESSANDRINO

Il regista Luca Micheletti

«Rigoletto» di Hugo in scena con i Guitti

■ «Rigoletto (Il re si diverte)» è il titolo dello spettacolo ispirato ■ un testo di Victor Hugo ■ portato in scena dalla compagnia I Guitti, diretta da Luca Micheletti. Va in scena oggi all'Alessandrino di via Verdi con inizio alle 16 e , in replica, 21. L'iniziativa è della società Palcoscenico, informazioni allo 0131-343.827. I biglietti costano 16 euro per lo spettacolo pomeridiano, 22 per quello serale. [r. al.]

SAGGIO AL

Gli allievi della Max Aub in un di Durrenmatt

■ Da sera a sabato (sempre con inizio alle 21,30) c'è il saggio finale degli del primo dei corsi di recitazione organizzati compagnia Max Aub, diretta da Laura Bombonato, al teatro Macallé di Castelceriolo. I sedici allievi mettono in scena la commedia «La visita della vecchia signora» dello svizzero Friedrich Durrenmatt. Ingresso euro, per informazioni si può telefonare allo 0131-585.327. [b. v.]

LE VOCI BIANCHE DI CARLO CHIDDEMI SUL PALCO A OVADA CON LA PICCOLA ORCHESTRA E ALTRI GRUPPI PER IL CONCERTO DI NATALE

A Casale il gospel delle sorelle Brown

Dall'Alabama al salone Tartara

Stasera, alle 21, nel salone Tartara di piazza Castello, a Casale, tappa la rassegna «Blues al femminile» con il quartetto Gospel Anointed Brown Sisters. Il gruppo è composto dalle sorelle Chrishon, Mesha, Ora e Abigail, accompagnate da Anthony Moore (tastiere) e Terrence Y. Smith (batteria).

Come spiegano le note introduttive «è al formidabile scenario gospel dell'Alabama oltre che all'insegnamento del padre, Mac Brown, membro delle Silver Voices of Greensboro, che le quattro Anointed Brown Sisters debbono la veracità e determinazione evangelica del loro stile». Il loro esordio è avvenuta in una piccola chiesa metodista di Havana, nella cosiddetta «cintura nera» dell'Alabama, per raggiungere l'elevato livello dell'album «Philippians 4:13», con un repertorio originale ma ispirato alla tradizione. Performances vocali apprezzabili, particolarmente in brani come il lento e devoto «Just Like Him», l'intenso «Satisfied with Jesus», il tormentato «I'm Going Through».

Un critico ha definito Chrishon «solista dalla naturale essenzialità di racconto e dalla potente quanto controllata emozionalità: integrata dalle ricche e svettanti armonie delle sorelle, la sua voce fiera e ombreggiata, dalla grana densa e dalla bellezza petrosa, abrasiva, testimonia la fede nel Signore la forza e l'ardore di una giovane Inez Andrews». Ingresso: 5 euro.

Coro di diverso genere - il Polifonico di Paolo Murchio, con l'aggiunta delle piccole voci del laboratorio musicale di Carlo Chiddemi - stasera, alle 20,30, al Comunale per il Concerto Natale degli allievi della Civica Scuola di Musica «Rebora». L'altra protagonista della serata è la Piccola Orchestra, diretta da Ivano Ponta. Il programma comprende musiche di vari compositori: i due cori canteranno in «Presepe vivente» di Carlo Chiddemi e la popolarissima «White Christmas» di Irving Berlin. Con l'occasione sarà consegnato il premio, istituito dalla Pro loco di Ovada in memoria di Mirko Mazzu, alla migliore allieva della scuola ovadese. Quest'anno si tratta di Corinna Pizio.

Sarà presentato anche «Sinfonia delle Croce», la composizione che il novese Rodolfo Metulich, da anni docente della Scuola Rebora, ha dedicato al Papa per il 25° anniversario del suo pontificato e trasmesso da Radio Vaticana e da Radio Maria nell'esecuzione dell'Orchestra Classica di Alessandria diretta da Renato Serio, con la partecipazione del soprano Linda Campanella. [r. sa. - r. bo.]

Il quartetto Gospel Anointed Brown Sisters, stasera a Casale

La facciata del Teatro Comunale

DALLE TORMENTATE VICENDE DELLA COSTRUZIONE SINO AI GIORNI NOSTRI

Un libro per i 25 anni del Comunale

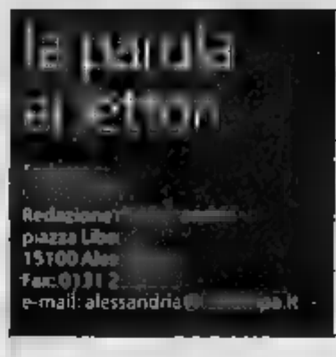
Presentato «Alessandria in scena. Storie cittadine di teatri e teatranti»

ALESSANDRIA

Un libro per festeggiare il suo primo quarto di secolo. «Alessandria in scena. Storie cittadine di teatri e teatranti» è l'elegante volume, stampato grazie al sostegno della Fondazione Cral, che riassume venticinque anni di vicende del Teatro Comunale, dall'epoca della sua tormentata costruzione sino ai giorni nostri. Tanti gli interventi, oltre a belle immagini d'archivio e a gustose vignette d'epoca.

Il testo si apre con una piccola storia dei teatri alessandrini, passati in rassegna da Lucio Bassi, mentre Delmo Maestri si è soffermato sull'epoca delle origini di quel Comunale che - lo ha ribadito ieri, alla presentazione del volume nella nuova sala Zandrino - nacque da uno sforzo collettivo di grande significato». Altri contributi, con gustose notazioni aneddotiche, sono venuti anche da Alberto Ballerino, Ugo Boccassi, Nuccio Lodato, Danilo Arona, Franco Ferrari, Piera Rosi, Bruno Fornara, Alberto Ballerino.

«Un libro - ha commentato il sindaco Mara Scagni - che ci aiuta a capire cose del nostro passato, offrendoci stimoli sempre maggiori. Il nostro teatro deve al servizio della cultura alessandrina, cercando di cogliere i gusti della gente, ma non rinunciando del tutto al ruolo di educarli». [b. v.]



● «Questione termovalorizzatore: la giunta Filippi si pronunci con chiarezza»

E' esploso il dualismo inceneritore-Campari. L'azienda, che ha scelto Novi per rinnovare le sue linee di produzione, ha detto con assoluta chiarezza e con altrettanta onestà che non intende accettare supinamente l'idea che, a pochi chilometri di distanza dalla fabbrica (Novi, Pozzolo o Rivalta poco importa), sorga un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti.

I fumi e gli scarichi di quello che è conosciuto da tutti col nome poco rassicurante di inceneritore sono incompatibili con la produzione Campari, che ha, tra le proprie esigenze principali, aria e acqua di assoluta qualità. Il messaggio è stato espresso in modo forte e chiaro e pare essere dettato secondo una filosofia unicamente interpretabile: Campari e inceneritori sono incompatibili tra loro, ergo, se arriva il secondo, il prima potrebbe decidere di cambiare aria o, comunque, di non trasferire a Novi le linee di produzione che ancora sono in altri stabilimenti.

Riteniamo che anche altri gruppi, che operano nel settore dell'industria agroalimentare e che hanno in città importanti presidi produttivi, dovrebbero avere analoga preoccupazione: Pernigotti e Novi innanzitutto, anche se costoro fino ad oggi non si sono espressi, forse perché, per Averna, lo stabilimento di Viale Rimembranza non è che una provincia dell'impero, mentre il cavalier Repetto mostra da tempo conclamata simpatia, adeguatamente ricambiata, per la giunta locale, e non ha perso occasione, persino in campagna elettorale, per invitare, a casa propria, il sindaco di ieri e quello di oggi.

Il tema dello smaltimento dei rifiuti è molto delicato e merita tutta l'attenzione del caso. La Regione Piemonte ha previsto che un termovalorizzatore debba essere costruito nella provincia di Alessandria, per provvedere allo smaltimento di quella parte di rifiuti prodotti nel territorio e che non possono essere riciclati. Stupisce che la nuova amministrazione provinciale mantenga su tale punto un silenzio totale che appare quanto meno sospetto.

Molte domande sono in attesa di risposta: a che punto è la scelta del sito? C'è effettivamente la volontà di costruire un termovalorizzatore in provincia, oppure si preferisce continuare ad interrare i rifiuti nelle discariche? E, in caso positivo, si continua a optare per un'area compresa nel territorio del Consorzio Smaltimento rifiuti Ovadese Valle Scrivia, oppure si guarda anche ad altre zone, come l'alessandrino o il casalese?

Il tempo del rodaggio è finito anche per la giunta Filippi ed è ora che l'esecutivo provinciale assuma il proprio ruolo di governo del territorio sui temi di propria competenza.

Viene così alla mente la logistica, sulla quale spetta a Palazzo Ghilini dettare le linee dello sviluppo, vista la potenziale concorrenzialità tra le aree della Valle Scrivia e del Novese, tradizionalmente vocate in questo settore, e la pretesa del capoluogo di voler mettere il cappello su tutta la questione: è opportuno decidere in fretta, prima che passi e vada oltre, senza alcuna ricaduta sul nostro territorio, il Terzo Valico, il cui finanziamento è cosa fatta, contrariamente a quanto detto e scritto per mesi locali e razionali cassandre.

Piero Vernetti, Forza Italia, Novi Ligure

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 70 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr Verde 0143 489.878. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Casale:** Cri 0144 714.433. **Ivrea:** Cri 0142 452.256; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Casalese:** 0143 477477. **Carrara:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr Verde 0131 791.618/7 **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Gliaole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.607 **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 . **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 . **Ponzano:** Cri 0141 927.317 **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 ; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 926.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** . **Voghera:** Cri 0383 45.885.

FARMACIE DI TURNO

Oggi Alessandria è di turno la farmacia Vitale, via Mazzini 17 (0131 254.712), aperta dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a semaforo abbassato dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Caponnetto, corso Bagni 65 (0144 322 556).

Casale: Misericordia, via Lanza 99 (0142 452.845)

Novi: Beccaria, piazza Repubblica 7 (0143 23.10).

Ovada: Moderna, via Cairoli (0143 80.348).

Tortona: Destefanis, via Emilia 39 (0131 862.006).

Comunale 1, viale Manzoni (0131 951.311).

GUARDIA MEDICA

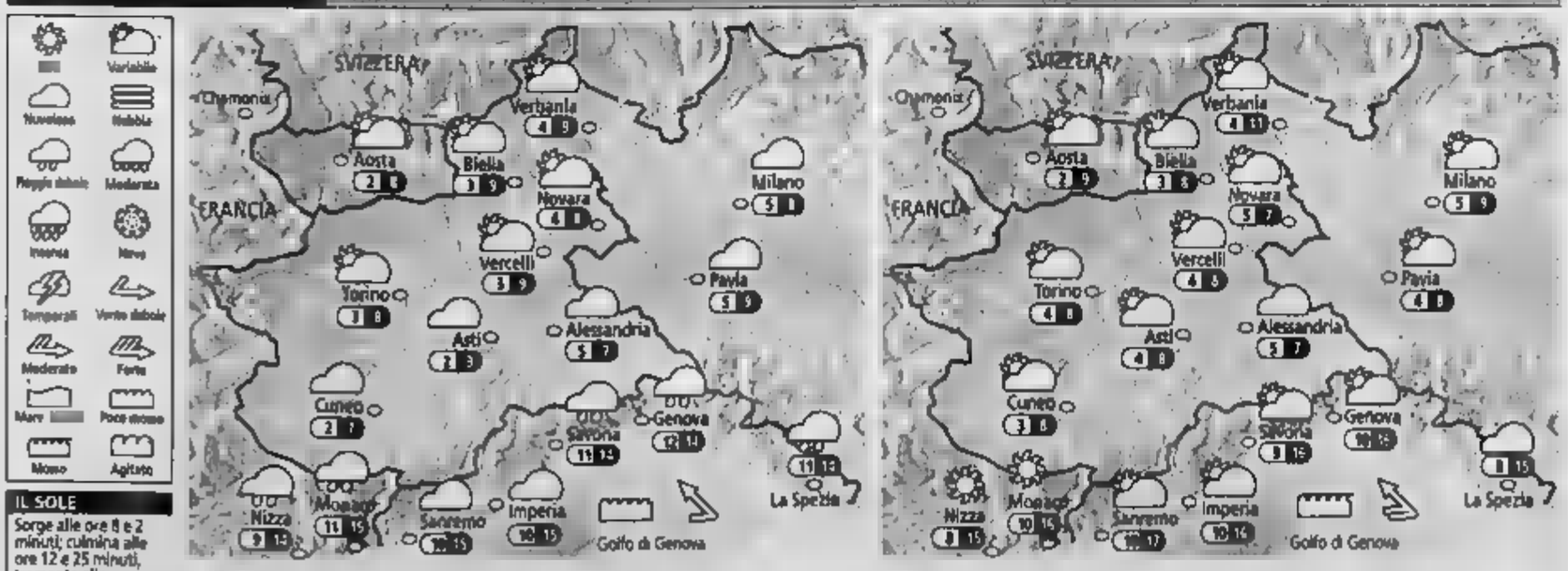
0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222, **Castellazzo B.:** 270.027; Castelnuovo B.: 0131 826.763; **Carrara:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.618/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



Variabile, Nuvoloso, Nebbia, Pioggia debole, Moderata, Intensa, Neve, Temporali, Vento debole, Moderato, Forte, Mare, Poco mosso, Mosso, Agitato

IL SOLE Sorge alle ore 8 e 2 minuti; culmina alle ore 12 e 25 minuti, tramonta alle 16 e 48 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 12 e 1 minuto; cala alle ore 22 e 7 minuti

OGGI Mattinata grigia su Liguria e basso Piemonte con deboli piogge, più probabili su Genovesato e Spezzino. Nubi ma anche qualche occhiata di sole negli altri settori. In giornata nuvolosità variabile ovunque con piogge limitate alla Riviera di Levante. Dalla sera nubi in aumento con nevicate sulla zona del Monte Bianco. Venti deboli, tendenti a rinforzare da Nord-Ovest sulle Alpi. Temperature in aumento.

DOMANI Sui crinali alpini al confine con Savoia e Svizzera e sulla zona del Monte Bianco cielo coperto con nevicate fino a bassa quota. Su tutti gli altri settori parziali annuvolamenti, più compatti al mattino su Liguria e basso Piemonte con residue piogge sullo Spezzino. Tendenza a schiarite anche ampie nel corso della giornata. Venti forti da Nord-Ovest sulle Alpi, debole Favonio in Valpadana. Temperature invariate.

PERSONE E PERSONAGGI DI VALENZA
di Ninni Verga

Ninni Verga: L'atelier, olio su tela, diam. Cm 120

17 DICEMBRE al 4 GENNAIO 2005
VALENZA
Centro Comunale Cultura, Piazza XXXI Martiri
INAUGURAZIONE
Venerdì 17 Dicembre - *Ore 18,00*

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel 0172 96074

Adeguare costantemente gli obiettivi alle esigenze che emergono ogni volta

Nove linee a sostegno dell'economia locale

La Camera di Commercio ha approvato il preventivo 2005

ALESSANDRIA

Il Consiglio della Camera di Commercio ha approvato nove linee pluriennali di indirizzo a sostegno dell'economia provinciale che saranno sottoposte a verifica annuale, in occasione della predisposizione degli atti preliminari all'adozione del bilancio preventivo. Ciò nella logica di adeguare costantemente gli obiettivi alle esigenze emergenti annualmente, consentendo di definire anche progetti innovativi e di integrare quelli già in atto senza modificare in modo radicale il quadro di programmazione.

Vediamo brevemente il contenuto linea.

Supporto al sistema imprenditoriale

Il supporto al sistema imprenditoriale locale diventa un obiettivo strategico fondamentale, in contesto in cui il processo di globalizzazione delle economie e l'allargamento dell'Unione Europea pongono il sistema produttivo locale nella necessità di potenziare la propria capacità di risposta ai problemi emergenti. Tale capacità deve passare attraverso la difesa dell'esistente (mediante l'innovazione tecnologica e la qualità); la promozione di nuove imprese; la diversificazione dell' e dello sviluppo (individua di nuove traiettorie sviluppo settoriale); l'apertura del sistema locale (al capitale finanziario, al capitale umano, agli insediamenti produttivi).

Formazione risorse umane e informazione economica

La formazione permanente delle risorse umane è un fattore essenziale per accrescere la competitività del sistema economico. L'obiettivo è, dunque, rivolto al potenziamento del sistema educativo e formativo, ché ad una loro più proficua integrazione con il mondo del lavoro. Lo sviluppo economico-sociale è strettamente connesso alla crescita delle potenzialità delle risorse umane presenti sul territorio e alle azioni poste in essere per favorire la formazione delle migliori professionalità.

Internazionalizzazione

Le tensioni internazionali hanno determinato notevoli problemi nella competizione globale. Tali fattori si inseriscono in una situazione congiunturale difficile, che rallenta i del commercio internazionale e duramente alcune produzioni del de in Italy. L'ampliamento a Unione Europea, al di là dei potenziali rischi insiti nell'allargamento, deve determinare nuove forme di integrazione tra i vecchi e i nuovi paesi e trasformare le minacce opportunità positive per un paese come . Compito prioritario della Camera è perciò quello attrezzare il sistema delle imprese alle logiche competitive del mercato globale, aiutando le aziende a superare gli ostacoli che si frappongono a loro dimensione internazionale, siano essi vincoli amministrativi o legislativi, gap tecnologici o difficoltà di accedere ai circuiti finanziari. Occorre, inoltre, potenziare e sviluppare i servizi offerti dalla rete del sistema camerale, con particolare attenzione alle nuove aree strategiche e alle sinergie con le istituzioni .

Supporto per l'accesso al credito

Obiettivo di fondo può essere considerato il miglioramento del rapporto tra sistema creditizio e sistema produttivo, al fine di: ridurre le difficoltà croniche di accesso al credito per i sistemi aziendali minori; affrontare i temi legati alla riforma dei principi per garantire l'efficienza del capitale del sistema bancario ("Basilea 2" che renderà cruciale il costo dei finanziamenti, ma soprattutto l'accesso credito); approfondire i temi inerenti alla riforma degli organismi di garanzia fidi, in linea con le impostazioni nazionali.

Regolazione del mercato

La legge di riforma ha affidato alle Camere nuove funzioni in materia di regolazione e trasparenza del mercato, individuandole come i soggetti istituzionali mediante i quali il mercato può darsi regole condivise e istituire meccanismi di giustizia più snelli e . In questo scenario si rinnovano e si valorizzano funzioni tradizionali - rilevazione dei prezzi, raccolta e pubblicazione degli usi - e si introducono nuove possibilità di autoregolamentazione e di intervento.

Valorizzazione del territorio

La tutela e la promozione del territorio rappresentano uno degli obiettivi fondamentali dell'ente camerale, nella logica ormai consolidata che le strategie vincenti devono fondarsi sulla difesa e la valorizzazione dei territori, loro tipicità e delle produzioni di eccellenza. particolare difendere e sviluppare comparti sempre più importanti, quali l'agroalimentare ed il turismo, in cui la qualità gioca un ruolo fondamentale. L'obiettivo è dunque la promozione del territorio secondo una logica integrata, che includa le strutture ricettive e la ristorazione, le produzioni artigianali e agroalimentari tipiche.

Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture

Per svolgere un ruolo più incisivo programmi di sviluppo infrastrutturale, è necessaria disponibilità di una "finanza di sistema" per sostenere i nuovi investimenti o per estendere e razionalizzare le partecipazioni. A livello locale è una esigenza sentita e la C.C.I.A.A. potrà attivarsi presso le sedi regionali, nazionali e internazionali per sollecitare la soluzione dei problemi di viabilità locale e più in generale relativamente al sistema dei trasporti e della organizzazione logistica.

Sviluppo politiche di rete e supporto alla coesione territoriale

La forza delle Camere di Commercio si fonda sulla capacità di partecipare a iniziative e progetti comuni attraverso la rete nazionale che coinvolge le varie realtà camerali locali e consente di far condividere obiettivi e modalità operative. Questa prerogativa di "fare sistema", è tipica del sistema camerale e rappresenta una componente importante nei modelli organizzativi pubblici. Obiettivo è dunque quello di creare un sistema di relazioni stabili con enti locali, università, associazioni di categoria, eccellenze dell'imprenditoria, mondo finanziario, ecc., al fine di dare potenziare insieme le condizioni di una crescita comune, condividendo forme e modalità di operare.

Semplificazione amministrativa, innovazione, miglioramento e promozione dei servizi del sistema camerale

L'obiettivo strategico è quello di contribuire ad abbattere gli oneri delle imprese per la regolamentazione amministrativa della loro attività, migliorando nel contempo i servizi offerti dalla Camera di Commercio. Peraltro, al fine di far conoscere al meglio i servizi offerti (soprattutto quelli innovativi ea valore aggiunto), è indispensabile dare maggior valenza alla comunicazione esterna, valorizzando l'attività camerale attraverso azioni di promozione e di diffusione dei servizi erogati alle imprese.

PRIORITA'

Programmi per l'anno prossimo

Sulla base delle linee generali approvate dal Consiglio, sono stati poi definite le priorità strategiche ed individuati gli obiettivi e i programmi per il 2005. In proposito, sono stati confermati alcuni interventi già presenti nei precedenti bilanci (riferiti ad iniziative ricorrenti e da tempo consolidate) e previsti altri progetti innovativi, relativi in particolare ad azioni di promozione e di sviluppo . Nell'ambito della linea 1 «Supporto al Sistema Imprenditoriale» rivestono particolare rilievo: a)il progetto SI.INNOVA, avente lo scopo di favorire la creazione di nuove imprese e il consolidamento/sviluppo delle imprese innovative costituite da meno di 3 anni. Si concretizzerà nell'offerta di supporto formativo, consulenziale e di networking alle imprese di nuova le seguenti caratteristiche: innovazione di prodotto e di processo in settori ritenuti strategici per la provincia; del ICT e collegate; imprese «al femminile». b) il progetto Cambio generazionale, volto alla all'informazione/formazione delle aziende alle prese con problemi di ambiti generazionale (con coinvolgimento di imprenditori/ri senior dai 60 anni in su con figli/nipoti già inseriti in azienda); c) il progetto «Promozione fondo chiuso per nuove iniziative imprenditoriali», comportante uno studio di fattibilità per la creazione di un fondo chiuso che abbia come finalità quella di investire in imprese e costituzione. Lo studio dovrebbe individuare costi, benefici, attori coinvolti, ecc.Per quanto concerne la linea 3 "Internazionalizzazione" gli interventi più significativi riguardano la realizzazione di programmi di penetrazioni commerciali in mercati esteri, consistenti nella erogazione alle PMI di contributi rivolti a ridurre i costi per la realizzazione di programmi mediante l'acquisizione di servizi esterni qualificati rivolti all'internazionalizzazione (Export manager). La linea 4 «Supporto per l'accesso al credito» privilegerà gli interventi per supportare l'accesso al credito delle imprese della provincia e l'acquisizione di finanziamenti agevolati; interventi a favore delle PMI in vista dell'applicazione degli accordi interbancari Basilea 2, consistenti, in particolare, nella erogazione di contributi alle PMI che si avvalgono del servizio di check-up tramite primarie società di consulenza, (analisi della situazione storica e prospettica finalizzata a determinare un giudizio «autoscoring» della situazione aziendale attuale e futura). Nell'ambito della linea 7 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture, infine, l'impegno sarà finalizzato alla promozione per la realizzazione dell' "Asse ferroviario Genova - Rotterdam/Anversa", consistente nella organizzazione , tramite il Comitato Camere di Commercio piemontesi, di iniziative ed eventi promozionali concernenti la realizzazione dell' "Asse ferroviario Genova - Rotterdam/Anversa".

Il presidente della Camera di Commercio, Renato Viale, e a fianco una veduta della sede camerale nell'ex Seminario

Parla Renato Viale, presidente dell'ente camerale

«Un bilancio studiato per la nostra "missione"»

ALESSANDRIA

Nei giorni scorsi il Consiglio della Camera di Commercio di Alessandria ha approvato il di previsione per il 2005. Il documento rappresenta il risultato finale di un lungo "iter", che ha visto coinvolte anche associazioni di categoria, imprese ed università, e costituisce lo strumento per il perseguimento delle linee di indirizzo pluriennali della Camera. Ne parliamo con il Cavaliere Lavoro Renato Viale, Presidente dell'Ente camerale alessandrino.

«La messa a punto delle linee di indirizzo pluriennali e dei conseguenti programmi annuali costituisce - secondo Renato Viale - uno dei momenti fondamentali per la piena e concreta della "missione" delle Camere Commercio, tanto sotto il profilo politico-strategico quanto sotto quello organizzativo. Per gli anni 2005-2008 il Consiglio ha predisposto le linee generali ed il programma pluriennale, condizione indispensabile per fissare e aggiornare le politiche annuali che trovano poi traduzione finanziaria nei bilanci preventivi. Per giungere alla definizione delle linee di indirizzo generali e alla determinazione delle linee strategiche dell'ente camerale per l'anno 2005, in coerenza con la situazione socio-economica locale e con i bisogni evidenziati, nel 2004 è stato attivato il progetto "Dall'indagine territoriale alle linee strategiche della Camera di Commercio". Con tale iniziativa, portata dalla struttura camerale con il supporto dell'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro di Alessandria, si è cercato di comprendere i bisogni del territorio in termini di sviluppo economico e sociale, stimolando i diversi attori del territorio a definire una strategia comune e condivisa. In proposito, è stata condotta una indagine territoriale quali-quantitativa che, oltre all'analisi e all'interpretazione dell'andamento dei principali indicatori economici e sociali, ha comportato la realizzazione di interviste agli attori istituzionali, economici e sociali della provincia maggiormente significativi, sia in forma diretta che tramite focus group tenutisi presso la Camera e condotti da ricercatori dell'Università di Alessandria. In particolare i focus group (che potrebbero diventare un sistema permanente di consultazione), a cui hanno partecipato una rappresentanza del tessuto imprenditoriale alessandrino, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, gli enti locali e le fondazioni bancarie presenti sul territorio hanno consentito di trarre utili indicazioni per l'ente camerale».

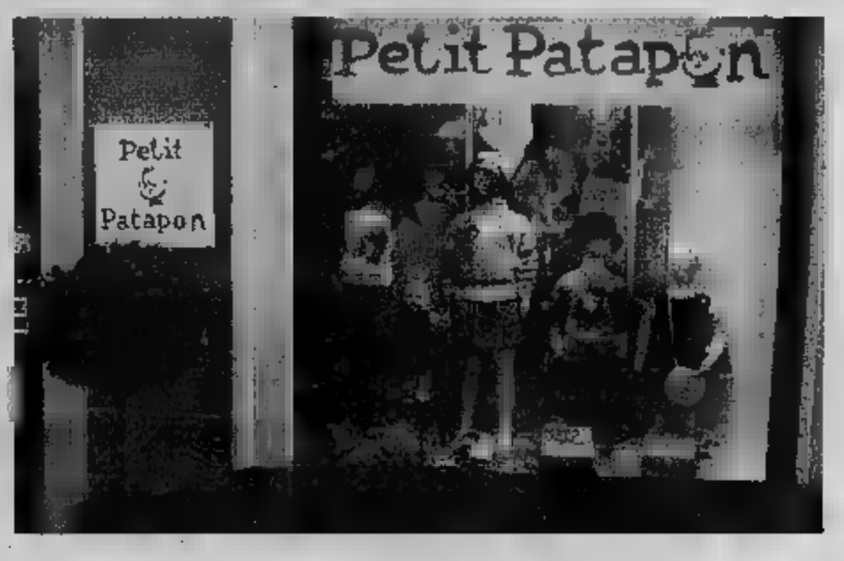
«Il progetto - conclude Viale - è stato concluso nel luglio 2004 e, sulla base dei dati raccolti ed elaborati, la struttura camerale ha potuto trarre gli elementi necessari alla individuazione delle linee strategiche pluriennali da sottoporre all'esame del Consiglio. Lo studio definitivo ha, quindi, costituito la base per individuazione delle priorità strategiche camerali per il 2005 e la conseguente definizione degli interventi da iscrivere nel bilancio di previsione».

«Inoltre - conclude Viale - poiché la Camera di Commercio è parte di un sistema più vasto, al quale si riconoscono punti di forza proprio in quanto "sistema", si è tenuto anche conto delle "Strategie e linee di sviluppo del sistema camerale" approvate dall'assemblea dell'Unione Italiana Camere di Commercio. Ciò in quanto gli obiettivi legati alla specifica realtà della provincia sono strettamente collegati con gli obiettivi del sistema camerale nel suo complesso».

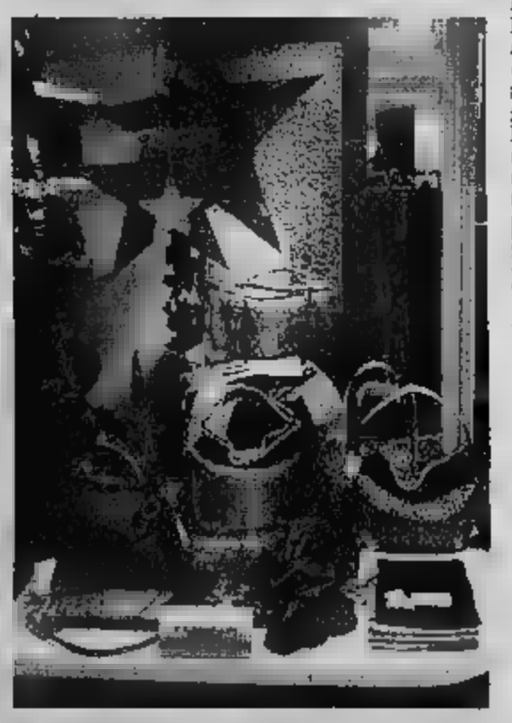
Le proposte per risolvere il problema della scelta di doni originali

Quando il Natale scatena la fantasia

I negozi più trend per un regalo di successo



Sopra da sinistra le vetrine del «Risveglio dell'Antico» e di «Orme» A fianco «Petit Patapon» Sotto, «Neapolis» e «Morgana» tutti negozi che in Valle propongono idee originali per i regali



Natale lo stesso problema: regalare? L'assillo di trovare doni originali che siano graditi e chi li riceve è comune a tutti in questi giorni. Ma ci sono offerte che possono aiutare a risolvere i dubbi e, soprattutto, a fare belle figure. Alcuni esempi?

«Orme», in via Chanoux 21, a St-Vincent è fatto per le fan degli stivali. In questo negozio, le amanti dell'accessorio moda possono trovare stivali alti molto oltre il ginocchio, stivali classici in pelle liscia e tonalità naturali, stivaletti a punta con stampe a fiori, ovviamente da abbinare con la borsa e la cintura nella stessa tinta. Sono tante, dunque le idee. L'unica cosa che dovete fare è scegliere dall'ampia gamma proposta e lasciare andare la fantasia inventando il vostro personale trend.

«Petit Patapon», in via Sant'Anselmo 12, ad Aosta è dedicato ai bambini da 0 a 14 anni. Propone linee sfiziose e collezioni pensando all'affidabilità e alla funzionalità dei capi, rigorosamente realizzati in colori e tessuti naturali. La particolarità della collezione è la suddivisione tematica, ogni mese uno diverso: in questo modo le mamme possono soddisfare la necessità e i desideri dei loro piccoli. Il tema di questo Natale è «Angeli»: le bambine se li ritrovano disegnati su magliette e cache-coeur. E in ogni borsa piena di vestitini un palloncino colorato per la gioia del bimbo.

«Il Risveglio dell'Antico», in via Chanoux 21, a Pont-St-Martin, è un negozio dedicato ai più creativi, a chi l'albero di Natale vuole inventarselo da sé, a chi vuole assolutamente fare un regalo particolare e unico. Qui possono trovare non solo materiale per decoupage, stencil e creazione di bambole e patchwork, ma anche originali e simpatiche idee per le proprie creazioni. Donatella mette a disposizione delle sue clienti la sua fantasia e la sua creatività organizzando per gennaio e febbraio corsi serali di decoupage (base, avanzato pittorico, su vetro, con foglia d'oro), oltre a quelli di folletti in primavera.

«Morgana», in via Aubert, ad Aosta, propone pelletteria ed è specializzata nella vendita di borse e accessori di alta qualità. Tra le altre «Tosca Blu»: innovativa linea di borse piccola pelletteria destinata a grandi performance. La semplicità, la linearità del design, la qualità degli articoli che propone sono il risultato di un attento studio delle tendenze e le mode, di una ricerca professionale e di una raffinata combinazione di modernità e tradizione. Borse per tutti i gusti e per ogni occasione.

«Neapolis», in via Losanna 30, in via De Tillier 51 e in via Sant'Anselmo 110, è dal 1985 la jeanseria storica di Aosta. Dedicato alla moda «Easy», veste sia il ragazzo, sia l'uomo sportivo, sia la donna alla ricerca del capo comodo e particolare. Tra i vari capi di abbigliamento sportwear e streetwear propone i giubbotti della «Belstaffi», nati per il mondo delle moto e della «Refrigiwear», pensati per le temperature rigide; e poi felpe e t-shirt create da star del calcio come Christian Vieri e Francesco Coco (Baci e Abbracci Urban 77). E naturalmente un'ampia di scelta di jeans. Ognuno può trovare il capo che meglio esprime la propria personalità. Basta liberare la fantasia.

Orme Scarpe e Accessori
di Viviana Corradi
Via E. Chanoux, 21 - Saint-Vincent AO - Tel. 0166 511181

Petit Patapon

Il Risveglio dell'Antico

Pizzi e tessuti su misura - Decoupage e Accessori
Corsi Decoupage tenuti da: **Bonafide Donatella**
11026 Pont-Saint-Martin (Ao) - Via E. Chanoux, 21
Tel. 333.43.66.955 - Fax 0125.80.60.44

LA GUARDIA DI FINANZA FA IL BILANCIO DEGLI [illegible] 12 MESI

Pattuglie [illegible] Guardia di Finanza all'opera

Il generale Mango: cantieri olimpici sotto continua osservazione

■ Un anno impegnativo, ma pieno ■ soddisfazioni: il Comando Regionale Piemonte della Guardia ■ Finanza ha riassunto così gli ultimi 12 mesi di attività nella consueta conferenza stampa di fine anno. Un anno che ha visto ■ impegno importante anche sul fronte appalti: «Mai come adesso in Piemonte ci sono stati così tanti cantieri aperti – ha sottolineato il generale Giu[illegible] Mango – molti dei quali connessi [illegible] le Olimpiadi di Torino 2006. Nell'ambito d[illegible] verifiche, nelle settimane scorse abbiamo anche condotto accertamenti presso il Toroc, dai quali non è al momento [illegible] alcuna violazione. In questo momento di perdurante stagnazione dell'economia e di perdita di competitività delle nostre aziende, ■ Guardia ■ Finanza ■ concentra soprattutto sui flussi finanziari sospetti, sul riciclaggio di denaro e su tutte le operazioni che possono turbare il regolare andamento del mercato». Preminente, per la Guardia di Finanza Piemontese, è stata l'attività di Polizia economico-finanziaria, nel cui ambito sono state compiute oltre 4.500 verifiche, grazie alle quali sono [illegible] fatti riemergere imponibili non dichiarati per quasi 344 milioni di euro, constatando un'evasione dell'Iva per più di 157 milioni di euro. Gli evasori scoperti sono stati 262, con il recupero di redditi non dichiarati per oltre 200 milioni ■ euro; 279 le persone denunciate per reati fiscali, [illegible] le quali 19 tratte in arresto.

IL SINDACO CHIAMPARINO A NOME DEI COMUNI ITALIANI: NON VERSEREMO IRAP E IRPEF

«La Finanziaria ci danneggia Siamo obbligati all'illegalità»

Il sindaco Sergio Chiamparino commenta il maxi emendamento alla Finanziaria del governo [illegible]. «Si tagliano le tasse - dice - esportandole agli enti locali, senza dar loro strumenti per sgravare sprechi i servizi forniti dai Comuni, ma si riferisca ai propri apparati burocratici».

Giuseppe Sangiorgio

«Questa finanziaria ci obbliga all'illegalità. La contrasteremo con [illegible] lotta durissima». Lo annuncia il sindaco Sergio Chiamparino, appena avuta notizia del «maxiemendamento» alla legge presentato dal governo Berlusconi. Aggiunge: «Non prevede nemmeno un euro per abbellire ■ Torino olimpica e non recepisce nulla delle diverse proposte che i sindaci hanno [illegible] venerdì [illegible] a Roma, [illegible] tre prevede mance un po' pa[illegible]. Chiamparino è membro dell'ufficio ■ presidenza dell'Anci e coordinatore dei [illegible] della Città Metropolitana. ■ in questa ve[illegible] afferma che i Comuni sono intrappolati nella logica di un governo che «vuole tagliare le tasse, esportandole agli enti locali, [illegible] dar loro strumenti per [illegible] Avverte inoltre: «Sia tuttavia chiaro, i primi cittadini delle grandi [illegible] tropoli, ma anche delle medie, non accettano di diventare i catalizzatori del malcontento, mentre Berlusconi si vanta di aver tagliato le tasse. I Comuni vogliono semplica[illegible] poter continuare ■ dare servizi adeguati».

Aggiunge: «Come diretti interlocutori della popolazione [illegible] strata, ci sentiamo umiliati, soprattutto dal punto di vista istituzionale: ci [illegible] anche soltanto quell'esercizio [illegible] di autonomia fiscale concesso invece [illegible] Regioni che, per la Sanità, possono effettuare manovre con l'Irpef ■ l'Irap».

Di qui la proposta di ribellione: per evitare di tagliare servizi indispensabili ai [illegible]i e per non [illegible] l'Ici, «l'unica strada percorribile - dice Chiamparino, lanciando ■ messaggio ai primi cittadini degli altri Comuni - è quella di violare la legge: i bilanci li dobbiamo fare. E allora, per portarli ■ pareggio, Torino non pagherà [illegible] oneri per il funzionamento degli uffici giudiziari, risparmiando almeno 15 milioni di euro, non rimborserà le rate alla Cassa Depositi e Prestiti (30 milioni), [illegible] trattenute dell'Irap alla Regione ■ dell'Irpef allo Stato [illegible] milioni)».

«La mia - chiarisce il sindaco - è una provocazione. Che, spero, su[illegible] nel governo e nel premier un sussulto di resipiscenza prima del voto, diversamente per i Comuni si profileranno tempi [illegible] Chiamparino si augura (ironicamente) che quando qualche autorevole esponente di governo invoca l'equazione [illegible] sprechi uguale meno tasse» [illegible] consideri [illegible] ■ [illegible] elencando». Conclude: «Non si tratta del riequilibrio del Toroc, [illegible] di grandi cifre. Mi auguro quindi che nella pieghe della manovra, questi fondi saltino fuori. Come spero che la manovra discussa, emendata e approvata, nel dettaglio non sia così [illegible]iva come appare oggi, ad [illegible] prima lettura».

LA DOTTORESSA CARAMELLI COLLABORERA' CON IL MINISTERO

«Mucca pazza», gli Usa chiedono aiuto a Torino

[illegible] [illegible]

La dottoressa Maria Caramelli, responsabile del Centro per le encefalopatie animali, riferimento italiano per la battaglia alla «mucca pazza»

La dottoressa Maria Caramelli, responsabile del Centro di referenza Nazionale per le Encefalopatie animali, collaborerà con il [illegible] dell'Agricoltura [illegible] prese con uno studio [illegible] cosiddatte forme atipiche ■ «mucca pazza». Dopo il secondo [illegible] di Bse scoperto oltreoceano, gli Stati Uniti lanciano un Sos a Torino. L'epidemia di Bse non è evidentemente [illegible] sconfitta, e si sta diffondendo non solo in diversi Paesi europei. La [illegible] pazza ■ comparsa fra l'altro [illegible] Paesi dell'Est da poco entrati nell'Unione, ponendo nuove «eccettuate» al problema dei controlli.

Torino ■ [illegible] sempre in [illegible] linea [illegible] progetti di cooperazione con [illegible] [illegible] Paesi, [illegible] ■ trasmissione di competenze ■ conoscenze ad alcuni [illegible] come ■ Repubblica Slovacca. E la dottoressa Caramelli è ■ punta di diamante di questo sistema. Un'eccellenza della Sanità piemontese, cuore pulsante di un Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte paradossalmente ancora privo di un direttore generale.

La sfida che l'America deve affrontare grazie alla collaborazione con il team diretto dalla dottoressa Caramelli è ben più articolata della «semplice» battaglia contro ■ contaminazione degli alimenti. «Negli Stati Uniti c'è [illegible] forte allarme per i prodotti diagnostici e farmaceutici che utilizzano tessuti bovini».

- All'avanguardia per molti aspetti della medicina, [illegible] - prosegue la dottoressa Caramelli - si sono trovati disarmati di fronte a una malattia che pensavano fosse tipicamente europea. Cosa incredibile, in un mondo sempre più globale».

In concreto, la collaborazione fra Torino e gli Stati Uniti partirà a giorni. Siamo in fase di definizione [illegible] progetto. Si tradurrà in uno scambio di informazioni, materiale e [illegible]: dall'America verranno [illegible] «scuola» all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, da Torino s'imbarcheranno alla volta degli States per addestrare i colleghi [illegible] impegnati nella guerra contro la «mucca pazza».

IL DIRETTORE DELL'ARES MINACCIA DI LASCIARE L'INCARICO

Strade: rischio paralisi per appalti e progetti

[illegible]rizio Tropeano

Il vicepresidente [illegible] Regione William Casoni ha convocato una riunione con [illegible] dell'Agenzia e i dirigenti dell'assessorato ai Trasporti

■ direttore dell'Ares, l'ingegner Nicola Chiatante, è pronto a lasciare l'incarico. Le dimissioni non sono state ancora ufficializzate - «ci sto pensando. Non mi chieda altro, sto male», risponde al cellulare - anche se lunedì il vicepresidente della Regione, William Casoni, ha convocato [illegible] [illegible] con i vertici dell'Agenzia e i dirigenti dell'assessorato ai Trasporti per esaminare lo stato di «paral[illegible] dell'attività dell'Ares» denunciato [illegible] [illegible] Chiatante

[illegible] lettera l'ingegnere sottolinea che in seguito all'inchiesta della magistratura l'attività amministrativa dell'Agenzia è praticamente azzerata. Fermi i lavori di progettazione, congelate le gare d'appalto. Il motivo? I [illegible] controlli della Finanza hanno [illegible] una situazione di tensione al punto che i dirigenti non firmano gli atti amministrativi, fa sapere Chiatante alla Regione e per questo motivo non è possibile garantire il rispetto del cronoprogramma. Spiega Casoni: «L'Ares, da tutti considerato un modello di trasparenza e rapidità d'intervento, rischia l'immobilismo. Dobbiamo trovare una soluzione».

Ieri intanto il capogruppo di An in Comune, Ferdinando Ventriglia, indagato nell'ambito dell'inchiesta dei pm Toso e Parodi per concorso in turbativa d'asta in un comunicato stampa si dice «molto sorpreso: [illegible] rivesto nessun ruolo, politico, amministrativo o professionale, che mi dia modo di occuparmi o interferire in alcun modo [illegible] appalti stradali». Aggiunge: «Non ho [illegible] che la mia estraneità alla vicenda verrà presto [illegible] e in questo senso sono a piena e completa disposizione». Alleanza Nazionale, intanto, ■ quadrato a difesa di Ventriglia. Gli esprimono solidarietà il sottosegretario all'Istruzione, Maria Grazia Siliquini, il presidente provinciale, Agostino Ghiglia. Solidarietà [illegible] ■ viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martin[illegible] «Ci auguriamo che la magistratura faccia chiarezza sulla vicenda nel più breve tempo possibile accertando la verità dei fatti. Non vorremmo infatti che il clima elettorale favo[illegible] strumentalizzazioni mediatiche condizionando il libero voto dei torinesi».

SAPERSPENDERE

Una pianta di mandarino o un argento portafortuna

Simonetta

UNA pianta dà felicità a chi la dona e a chi la riceve - ci ha detto Virginia al telefono di Saper spendere (011-6568226, ogni [illegible] e venerdì, ore 10,30-14,30) - [illegible] [illegible] voglio più la solita [illegible] di Natale o [illegible] ciclamino. Sono belli, ma ormai troppo diffusi nelle no[illegible] case. Mi piacerebbe una pianticella con qualche frutto, ma dovrebbe essere adatta ai [illegible] appartamenti [illegible] di riscaldamento. Sarebbe una bella novità per Natale e sicuramente darebbe allegria. Avete qualche idea?».

L'idea [illegible] l'ha fornita Maria che gestisce un vivaio davvero speciale alle porte di Torino (daremo l'indirizzo a chi ce [illegible] farà richiesta per telefono). «Quest'anno suggerisco il Calamondino. Il nome è strano e non tutti lo conoscono, ma è una pianta che produce piccoli mandarini e [illegible] può essere tenuta [illegible] in casa nel periodo del riscaldamento. Quei piccoli frutti danno allegria. Non si mangiano come [illegible] [illegible] mandari[illegible] servono solo per fare marmellate». Il prezzo parte da 23 [illegible] in su. Particolari cure? Maria darà i consigli giusti, noi ne anticipiamo soltanto qualcuno: tenere in zona luminosa, ma non troppo vicina al radiatore, innaffiare normalmente e concimare tre volte l'anno. Sarà una bella sorpresa. Per chi ha invece terrazze o giardini la scelta ■ completa tra tutti gli agrumi, dai limoni a spalliera agli alberelli di arance oppure di pompelmi, ■ Kumquat, un nome esotico per ■ pianta che produce i famosi mandarini ovali cinesi i cui frutti dolcissimi si gustano a primavera (da [illegible] euro in su, secondo le dimensioni).

★ Paola si è incuriosita leggendo le ricette ■ Bianca delle [illegible] pubblicate tempo fa che utilizzavano i petali di rosa. «Ora le rose non ci sono, ma magari s'è chi produce [illegible] gelatina di rose da [illegible] per ■ crostata. Avete un [illegible] to per me?».

Lo abbiamo trovato in un altro [illegible] specializzato nei dintorni di Torino che [illegible] [illegible] de soltanto piante (telefonateci per avere l'indirizzo). Anna spiega: [illegible] bottiglie [illegible] [illegible] ml di sciroppo di petali di rosa, profumatissimo e delizioso, da diluire nell'acqua come nel tè e da aggiungere in un cocktail magari con lo spumante. Il prezzo è di 15 euro. C'è anche la gelatina di petali di rosa da usare in cucina. Non [illegible] soltanto per fare [illegible] ■ biscotti, [illegible] ■ squisita per accompagnare piatti di carni e di formaggi o anche soltanto spalmata [illegible] pane e burro come una normale marmellata». Pro[illegible] per credere. Ed essendo [illegible] [illegible] anche belle piante da esterni, [illegible] i vasi di rose a radice nuda (qualcuna è [illegible] fiorita) da 8,50 a [illegible] euro.

★ Diamo sparso infine al desiderio di Gilda: «L'anno scorso avevate l'indirizzo di un arg[illegible] [illegible] dove si comprava un da[illegible] avvolto in [illegible] saponetta. Era un originalissimo portafortuna. E quest'anno cosa proponete?».

Invece dal dado la signora Attilia ha scelto per questo Natale e fine anno una coccinella e [illegible] piccolo pino entrambi in arg[illegible] Sono all'interno di una saponetta e promettono di portare fortune (naturalmente ci si dovrà lavare sovente [illegible] [illegible] per fare risplendere l'argento e la buona sorte). Sono presentati [illegible] chettino rosso beneaugurante. Ognuno costa 60 [illegible]. Ma ci sono molti piccoli oggetti d'argento anche a [illegible] prezzi. Qualche esempio: [illegible] segnaposto a rosellina [illegible] argento a [illegible] euro; un portachiavi con cuoricino (11,50 euro); un piccolo bicchiere segnaposto con il simbolo di lunga vita e candelina (12 euro). Piace molto il bicchiere in vetro che ha incise sei parole: fortuna, amore, salute, felicità, denaro e speranza (19 euro). Non [illegible] i ciondoli da appendere al collo su una catenina o a un filo di caucciù o a un braccialetto sempre [illegible] caucciù (10 euro) oppure al vecchio portachiavi già in uso e di queste cose n'è per tutti i gusti, dall'alberello di Natale al Babbo Natale alla slitta con le renne (i prezzi oscillano tra i 15 e i 20 euro).

Daremo l'indirizzo a chi [illegible] farà richiesta telefonandoci.

simonetta.conti@lastampa.it

DOMANI CONVEGNO

L'ombra del cinema [illegible] moda [illegible] costume del primo [illegible]

«Cinema, moda e costume [illegible] primo Novecento» è il tema del convegno - domani alle [illegible] ■ al Museo Nazionale [illegible] Cinema nei locali del cinema [illegible] - che aprirà la seconda edizione del corso di formazione-aggiornamento in Didattica della Storia. Verran[illegible] analizzate la nascita del genere comico, le [illegible] caratterizzazioni a livello internazionale e le trasformazioni che la nascita del cinema ha determinato nella moda, nel costume e in altri numerosi ambiti agli inizi del Novecento.

Il corso, rivolto ai docenti di tutti gli ordini di scuola e agli allievi della scuola di specializzazione per l'insegnamento nelle scuole secondarie, è organizzato dall'istituto «Einstein» sezione liceo sociopsicopedagogico, in collaborazione con il Museo nazionale del cinema, l'Archivio storico di Torino e l'associazione «Clio '92». L'obiettivo è la comprensione del valore didattico del patrimonio museale ed archivistico torinese.

[illegible] U.D.C. CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

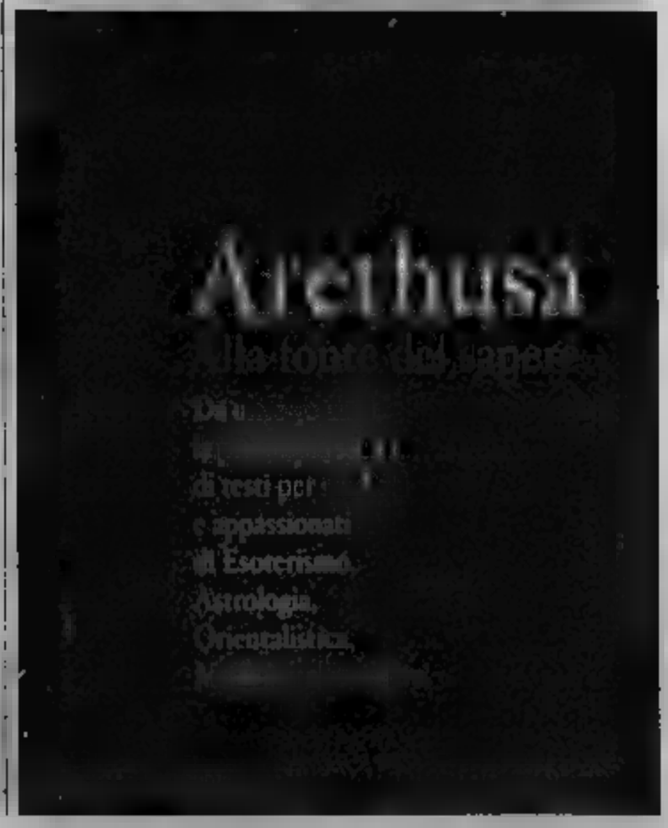
SEGRETERIA REGIONALE U.D.C.

L'UDC PER IL PIEMONTE

On. Marco FOLLINI

Villa Gualino
V.le Settimio Severo, 63 - Torino

VENERDÌ 17/12/2004
ORE 18.00



Vetture nuove ■ usate, servizio post vendita attivo tutti i giorni con orario continuato dalle 8 alle 20 (sabato dalle 8 alle 13)

Da Ribauto tutta la gamma Toyota

Sede a Savigliano e filiali ad Alba e Cherasco

SAVIGLIANO

Da 15 anni la concessionaria Ribauto è un punto di riferimento provinciale per gli appassionati del marchio Toyota. Una rete vendita e assistenza che, oltre alla sede centrale di via della Morina a Savigliano, può contare sulle filiali di Alba (corso Bra) e Roreto di Cherasco (via San Rocco). I clienti della concessionaria Ribauto possono contare su personale altamente qualificato in grado di offrire preziosi consigli nella scelta di una vettura prodotta dall'importante industria automobilistica del Sol Levante. Il marchio Toyota offre una vasta gamma di veicoli in grado di soddisfare le differenti esigenze di ogni automobilista, in più la concessionaria Ribauto dispone anche di un reparto specializzato nella commercializzazione di auto usate. Un altro punto di forza della società saviglianese è l'assistenza post vendita. Il servizio è attivo tutti i giorni con orario continuato dalle 8 alle 20 (il sabato dalle 8 alle 13). I tecnici Ribauto garantiscono la manutenzione ordinaria e straordinaria delle auto, la riparazione dei cristalli, vetture di cortesia, ricambi originali, interventi di riparazione impianti di climatizzazione, gomme, montaggio navigatori satellitari, collaudi e revisioni, bollino blu, montaggio ganci traino, antifurti volumetrici e satellitari. Tutto con la massima trasparenza dei costi.

La concessionaria Ribauto è diventata un punto d'incontro privilegiato per tutti gli automobilisti alla ricerca di prodotti altamente tecnologici e affidabili. Un obiettivo raggiunto grazie alla qualità delle automobili Toyota e all'impegno che gli addetti Ribauto al servizio vendita e assistenza dedicano ai clienti. Nonostante il periodo di crisi, la Ribauto è cresciuta del pari con Toyota, con un aumento delle vendite. Numerose anche le iniziative promozionali. Fino al 31 dicembre tutti i clienti possono usufruire di favolosi sconti e pagamenti agevolati per l'acquisto di auto con consegna nel 2004.

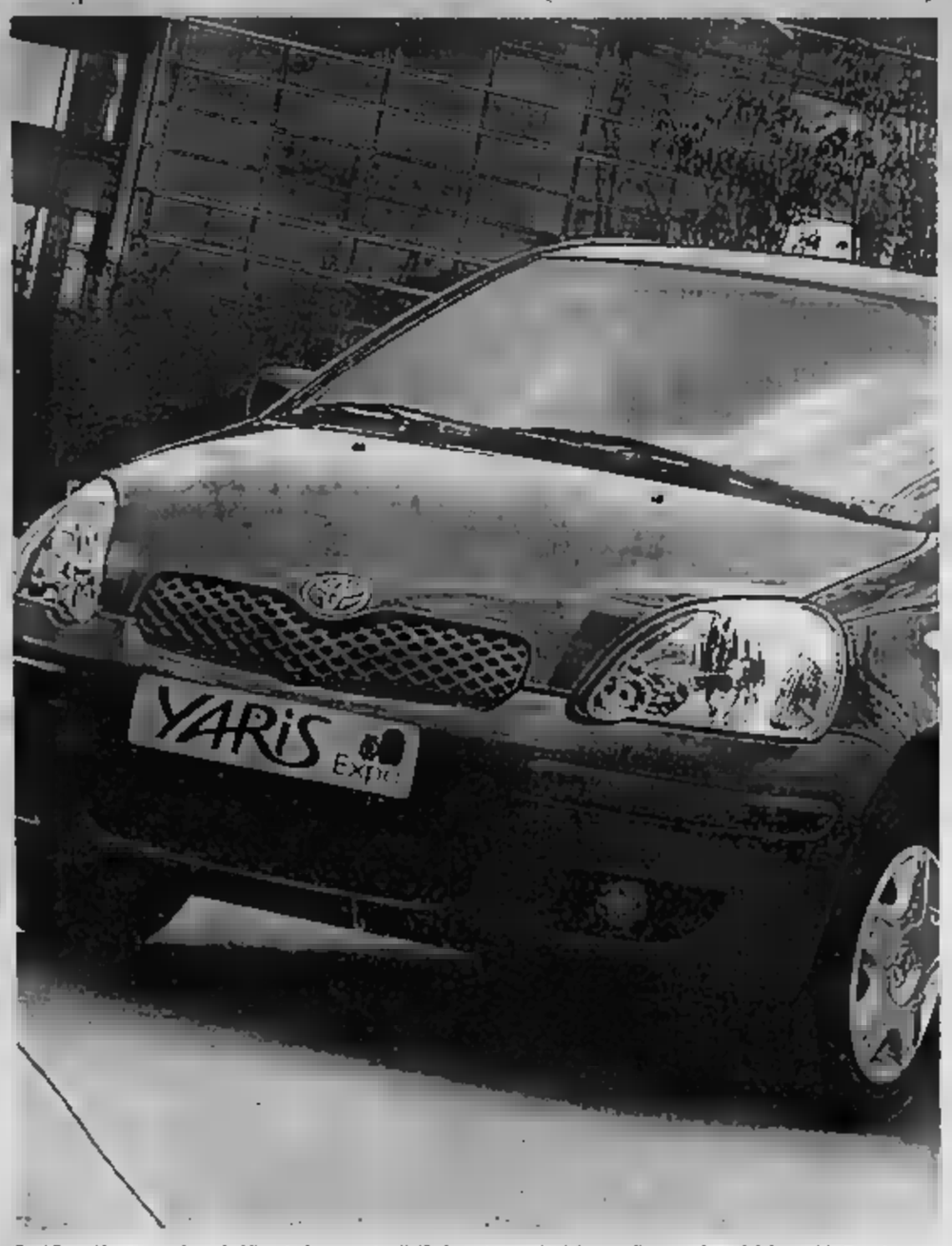
Nelle aree espositive sia della sede di Savigliano sia nelle filiali di Alba e Roreto di Cherasco, spiccano, in modo particolare, due innovativi modelli della Toyota: l'ormai ben nota Yaris nella versione «Expo», il «piccolo genio», presentata nel '99 e diventata il fenomeno del mercato italiano e la novità assoluta, la «Corolla M-MT», che monta il nuovo compact diesel common rail 1.4 da 90 CV, un motore leggero, tutto in alluminio, che offre prestazioni da cilindrata superiore e bassi consumi (oltre 20 km con 1 litro) e costi di gestione di una city car. Sviluppato in sinergia con il nuovo cambio robotizzato, sequenziale o automatico M-MT, garantisce il massimo del divertimento nella guida. La «Yaris Expo», dotata degli accessori di lusso al prezzo di quello base, prende il nome dalla faraonica Esposizione Universale che si svolge ad Aichi, in Giappone, di cui la Toyota è sponsor. «Yaris Expo» ha, insomma, tutta la genialità e l'affidabilità della Yaris, con una grande affidabilità e tecnologia innovativa e in più una ricchissima dotazione di serie e alcuni particolari.

Inoltre da Ribauto è possibile ammirare e provare tutta la gamma Toyota dalle versioni Pick-up ai modelli fuoristrada Rav4 e Land Cruiser, adatti, in modo particolare, alla stagione invernale.

Non vanno poi dimenticati gli altri modelli come il nuovo Avensis Verso, un'auto completa, solida, in grado di riscrivere i parametri di eccellenza della categoria. Ribauto, con lo staff tecnici, augura buon Natale e buon anno a tutti i clienti.

Un fuoristrada in stile

Per gli appassionati del marchio Toyota che preferiscono un fuoristrada il nuovo Land Cruiser non solo è la migliore soluzione possibile, ma è anche la manifestazione più evidente di come le caratteristiche tecnologiche ed estetiche possano evolvere. Questa vettura, dalla sua versione standard a quella top di gamma, mantiene la sua condizione di pietra miliare della guida fuoristradistica, anche dura, che si unisce al comfort e al lusso di un raffinato design. Le linee del Land Cruiser sono state ridisegnate per esaltarne la potenza, l'affidabilità e la maneggevolezza nel segno di un'estetica più ricercata e prestigiosa. La griglia frontale a barre cromate e il ridisegnato paraurti anteriore continuano la tradizione di robustezza e affidabilità. Il design posteriore esalta la solidità dei montanti e il caratteristico disegno dei gruppi ottici.



Da 15 anni la concessionaria Ribauto è un punto di riferimento provinciale per gli appassionati del marchio Toyota

Guidate tranquilli, ci siamo sempre.

• Manutenzione ordinaria e straordinaria • Orario no-stop dalle 8 alle 20 (sabato 8-13) • Servizio carrozzeria • Servizio pneumatici con assetto elettronico • Servizio elettrauto • Bollino blu • Riparazione cristalli • Ricambi originali • Preventivi trasparenti • Vettura di cortesia • Per informazioni: Tel. 0172 725529 - www.ribauto2.toyota.it - info@ribauto2.toyota.it

RIBAUTO 2 VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI, CARROZZERIA.
VIA DELLA MORINA, 4 12038 SAVIGLIANO (CN) TEL. 0172 725529/31191
C.SO BRA, 119 12051 ALBA (CN) TEL. 0173 363477

FOREVER SERVICE una promessa piena di servizi

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

BENNET

ALCUNI ESEMPI:

COTECHINO LENTICCHIE NEGRONI
g 750
€ 5,20 al kg
€ 3,90
Lire 7.551

€ 2,50
Lire 4.841

SPUMANTE ASTI GANCIA
ml 750
€ 3,33 al L

SOTTO COSTO

CAMICIA UOMO FREND
€ 10,00
Lire 19.363

TV COLOR 28"
T-70170
SABA*
stereo, presa scart, telecomando
€ 199,00
Lire 385.318

*OFFERTA NON VALIDA PRESSO I BENNET DI BIELLA E POGGIARDO (CN)

FINO AL 22 DICEMBRE SEMPRE APERTI DOMENICA E LUNEDÌ CON ORARIO CONTINUATO

Per informazioni relative alla chiusura domenicale degli esercizi contattare il servizio clienti al numero 800 206633

VENDITA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 1 DEL [illegible] 2001 N. 218.

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE [illegible]D SONO PUNTUALMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA FINO AL 22 DICEMBRE 2004 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. PRESSO IL BENNET DI BIELLA E COMASINA (MI) SONO VALIDE SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

www.bennet.com

FINO AL 22 DICEMBRE

PAESANA

Ceduta in comodato la casa riposo

Il Comune ha ceduto in comodato all'amministrazione della casa di riposo l'edificio che ospita la struttura socio-assistenziale. Sarà la stessa casa di riposo a provvedere alla manutenzione del fabbricato e agli interventi di miglioria. La decisione è stata assunta dal Consiglio comunale. L'ex-sindaco Giovanni Battista Mattio, si è astenuto. L'edificio venne costruito nel '75 dall'amministrazione civica allora guidata dall'ex-deputato Manlio Vinels. [g. ne.]

VIOLA

Non si vedono le reti Rai La protesta del canone

Gli abitanti di Viola protestano contro la Rai e non intendono pagare il prossimo canone di abbonamento, imposto dalla legge, perché in quasi tutto il paese, da molto tempo, non è possibile vedere le tre reti nazionali (Rai 1, 2 e 3). Il sindaco Paolo Rossi ha anche inviato una lettera al Centro Produzione Rai di Torino, richiedendo interventi urgenti per poter garantire a tutti di accedere al servizio televisivo. [d. s.]

FOSSANO, ALPI ACQUE REPLICA ALLA IN COMUNE

Mario Rossi della Alpi Acque

«Rispettata la legge su gli appalti»

«L'Alpi Acque per i lavori commissionati Comuni è soggetta alla legge "Merloni ter" che è stata rispettata scrupolosamente negli appalti assegnati». E' la replica di Mario Rossi, presidente dell'Alpi Acque spa alle accuse dell'opposizione in Consiglio comunale su presunte irregolarità nell'assegnazione lavori, vindicando gare pubbliche - ha aggiunto Rossi - c'è il rischio di ritardare lavori molto urgenti. Sull'Alpi Acque si facendo un gioco di strumentalizzazione politica». [b. ss.]

CUNEO

Il Comitato consultivo dei pescatori

Si è insediato il Comitato consultivo provinciale per la pesca, nominato dal presidente della Provincia, e composto dai delegati delle associazioni di pescatori oltre che da rappresentanti Provincia e Regione. Nella prima riunione, con l'assessore alla Pesca Silvano Dovetta, si è parlato, tra l'altro, di regolamentazione nelle acque soggette a diritti esclusivi gestiti Provincia; coordinamento della vigilanza volontaria; controllo delle derivazioni idriche per tutelare l'ittiofauna. [r. s.]

DIVERSE LE CATEGORIE GIA' COINVOLTE: ORA HANNO SIGLATO ANCHE IMPRENDITORI EDILI ELETTRICISTI

Patto fra artigiani e consumatori

Protocolli d'intesa sulla trasparenza dei contratti

Gandone

«Cantieri più trasparenti»: dopo il preziario arrivano i tipo anche per elettricisti e dalla Granda. Un patto fra artigiani e consumatori per evitare controversie sui tempi di pagamento, sospensioni dei lavori e garanzie. L'intesa è stata siglata alla Camera di commercio dai rappresentanti Confartigianato Unione Industriale, Cna, Unione cooperative, Legacoop e le tre associazioni dei consumatori attive in provincia: Adiconsum Federconsumatori e Movimento consumatori.

«Con questi due protocolli abbiamo creato un nuovo strumento per la trasparenza dei rapporti imprese e clienti - spiega Sebastiano Dutto, presidente Confartigianato Cuneo -. Associazioni di categoria, consumatori e Camera di commercio hanno istituito il "Marchio Cuneo - contratti tipo", attraverso il quale tutte le imprese aderenti possono dare evidenza al loro impegno di e professionalità». progetto sono già state coinvolte le pulitintolavanderie, i fotocineoperatori, gli ottici, impiantisti termici, i mobilieri artigiani e gli autoriparatori - dice Marco Parola, responsabile Ufficio categorie della Confartigianato Cuneo -. Con la firma di questi due nuovi protocolli di intesa si è cercato di far fronte a una forte richiesta della base associativa che impegna più di 7 mila artigiani del comparto edile e ben 1260 elettricisti operanti sul territorio provinciale».

«Ottimo il risultato raggiunto - sottolinea Luciano Palermo, rappresentante provinciale degli edili di Confartigianato -. In più si è riusciti ad incidere su aspetti primari, come la gestione dei pagamenti e le sospensioni automatiche dei lavori in caso di liquidazione degli avanzamento, e il trasferimento di problematiche direttamente al sistema di conciliazione camerale».

Le imprese aderenti ai «contratti tipo» utilizzeranno una modulistica apposita, uguale per tutte le categorie di operatori coinvolti nell'operazione chiarezza. L'obiettivo è evitare una conflittualità che, spesso, complica i rapporti tra prestatore d'opera e cliente e produce conseguenze pesanti a livello di rapporti umani e code giudiziarie.

«Il nostro impegno è portare avanti iniziative tese ad e la chiarezza tra chi i lavori e i committenti - precisa il presidente della Camera di commercio, Ferruccio Dardanello -. Il fatto che già numerose categorie che hanno siglato gli accordi la dice lunga sulla intelligente disponibilità dei piccoli imprenditori cuneesi a venire incontro alle esigenze clientela, in nome di una serietà operativa e di un atteggiamento di disponibilità che fa onore a tutti».

L'adesione ai contratti tipo e ai relativi protocolli intesa è facoltativa e scatta su richiesta, diretta degli artigiani o attraverso le organizzazioni firmatarie, all'apposito ufficio creato alla Camera di commercio.

Una nuova sede per la Campiello

Cambia sede la Campiello, storico biscottificio di Cavallermaggiore, ex Accornero; dal 16 mila metri quadrati dello stabilimento di viale Vittorio Veneto, si trasferirà, probabilmente già entro il 2005, in un nuovo complesso che sorgerà su un'area di 52 alla periferia del paese, sulla provinciale verso la frazione Foresto, nei pressi della Reale. E' previsto un investimento di 3 milioni di euro. L'operazione è confermata da Mario Pagella, imprenditore di origini alessandrine al timone da 10 anni del complesso dolciario. «Eravamo allo stretto per questi sono i sviluppi dell'azienda - dice -. La è vecchia, lo spazio recuperabile era ormai completamente la situazione dal punto di vista logistico era ormai precaria». Un ruolo importante è stato del Comune, che quando l'azienda ha manifestato l'intenzione di trasferirsi, si è attivato affinché l'operazione avvenisse nel territorio di Cavallermaggiore. «Campiello» occupa un centinaio di persone, numero destinato ad aumentare in funzione dei nuovi [a. m.]

OSPEDALE DI CEVA

In tre giorni sono nati dieci bambini

Dieci bimbi sono nati nel reparto di Ostetricia dell'ospedale di Ceva, in più di tre giorni. Greta Demonte di Levice (lunedì alle 16,10), Brayan Busi di Cosseno Belbo, Enrico Riccardo Magni di Altare, Isabel Clerico di Bastia, Francesca Genta di Mallare, Giulia Macciò di Cairo Montenotte, Tommaso Bonifacino di Carcare, Alessandra Bristore di Millesimo, Gabriele Shehr di Nucetto e Mattia Albarello di Dogliani (nato ieri alle 11,40) [d. s.]

in breve

UN SORRISO IN CARCERE
Trentacinque studenti, accompagnati dalle insegnanti della classe quinta della scuola elementare «Carlo Alberto Dalla Chiesa» incontreranno oggi, a Saluzzo, un gruppo di reclusi del carcere alle porte della cittadina. L'iniziativa fa parte del progetto «Un sorriso alla Felicina», teso a offrire possibilità di incontro fra reclusi e cittadini. [g. ne.]

COPPIE E NOZZE D'ORO
Le coppie saluzzesi che festeggiano (o hanno già festeggiato) quest'anno le nozze d'oro saranno ricevute ufficialmente in Comune dal sindaco Paolo Allemano e dagli altri amministratori, sabato mattina, alle 10,30. Le coppie invitate sono trentasei [g. ne.]

INCONTRO A
Lunedì (alle 20,30) Incontri «Sasia», l'Amministrazione comunale Rossana incontra i cittadini sei mesi dopo l'elezioni. In progetto, c'è l'edizione di un periodico per informare sulle attività del Comune. [m. ma.]

PARROCO
Il parroco di Sant'Agostino, a Saluzzo, don Aldo Stoppa, 76 anni, è rimasto ferito nel pomeriggio in un incidente stradale. Intorno alle 17 in via Circonvallazione, alla guida di una Opel Corsa ha finito contro una palo dell'illuminazione pubblica. Soccorso da polizia municipale, vigili del fuoco e dal «118», è stato medicato in ospedale. [m. ma.]

MARTINIANA PO
E' stata definita una bozza di convenzione tra il Parco del Po Cuneese e il Comune per un Centro visite della Geologia della Val Po. Potrebbe essere ospitato in tre locali situati al pian terreno nell'edificio ex Legato Berardo», in via Roma. [m. ma.]

MERCATO PROLUNGATO
Sabato, in occasione delle festività natalizie, il tradizionale mercato settimanale nel centro di Saluzzo sarà ad orario prolungato. Le bancarelle del settore non alimentare potranno rimanere a disposizione dei clienti fino alle 19. Informazioni dalla Polizia municipale (telefono 0175/211362). [m. ma.]

OGGI VERTICE COMUNE

Cuneo chiede il capodanno nelle strade

CUNEO

Oggi si decide: il o no alla festa di Capodanno in piazza Virginio. Alle 16, nei locali dell'assessorato Servizi Sociali, si terrà un vertice tra gli assessori Ambrosino e Mario Rosso con i rappresentanti «All 8 Us», società specializzata nell'organizzazione di spettacoli musicali. «Il problema di fondo - spiega l'assessore - è conciliare la disponibilità di bilancio con il programma proposto dagli organizzatori della manifestazione. Ci sono, comunque, buone probabilità di un'intesa».

Sollecitazioni affinché la festa Capodanno in piazza Virginio fosse organizzata state avanzate, nel dell'ultimo Consiglio comunale, all'assessore Rosso, dal rappresentante Ds, Carmelo Noto. Lo scorso anno la festa, alla prima edizione, aveva raccolto un migliaio di adesioni. La era stata organizzata dal Comune, la cooperativa «Nirvana». [c. g.]

AL «SANTISSIMA TRINITÀ»

S'inaugurano nuovi locali di Medicina

FOSSANO

Giovedì 23 dicembre l'assessore regionale alla Sanità Walter Galante inaugurerà i nuovi locali del reparto di Medicina all'ospedale. L'ha annunciato, ieri, il direttore generale dell'Asl 17 in visita a Fossano per fare il punto sui passi avanti nel piano di riorganizzazione del Santissima Trinità.

I lavori al secondo piano della struttura sanitaria terminati poco e hanno disponibili posti letto (di cui 6 di «day surgery») pronti per essere occupati dai ricoverati del reparto di Medicina interna.

Un traguardo che il mio attendeva da tempo, finanziato (per la parte dell'arredo) dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Al «Santissima Trinità» sono in corso i lavori di adeguamento degli ambulatori di Riabilitazione al piano e quelli al primo piano, nell'ex Medicina. Termineranno alla fine febbraio del prossimo anno. [b. m.]

MINORANZA: BISOGNA TENER CONTO DELLE ESIGENZE DIPENDENTI. LA REPLICA

Municipio aperto fino alle 18,30

Fossano, fa discutere l'idea di orario prolungato

Morra

fare pratiche agli sportelli Comune per chi, sul posto lavoro, è costretto ad d'ufficio. Partendo anche da questo presupposto Commissione pari opportunità, in collaborazione con il Comune, aveva svolto un'indagine sull'accessibilità di sportelli, servizi e negozi in città. Ne è stato ricavato un Piano di armonizzazione dei tempi e i servizi cittadini (pubblici e privati) aperti al pubblico. Tra i punti d'interesse cambiamento ci sono anche gli sportelli comunali. L'assessorato alla Organizzazione comunale, guidato Bruno Olivero, ha presentato Regione il Piano modifica degli orari per un parere.

L'annunciata modifica prevede la proroga dell'apertura degli sportelli: chiusura non più alle 17 ma alle 18,30, per due giorni la La proposta non è stata accolta favore dai dipendenti comunali e quelli che

Oggi in municipio si terrà un assemblea

stione si è discusso in Consiglio comunale. «E' giusto degli utenti - ha la minoranza - non bisogna tenere anche quella dei dipendenti comunali». «Per la proroga degli orari è un'ipotesi - ha replicato Olivero - E' stata presentata alla Regione nell'ambito di un piano di armonizzazione degli orari degli uffici con le esigenze dei cittadini. Abbiamo pensato anche ai disagi che questa flessibilità d'orario potrebbe causare a chi lavora in Comune, prevedendo il posticipo della chiusura agli sportelli quando non ci sono i rientri nelle scuole, così i dipendenti comunali che hanno figli avranno il problema della loro sistemazione. Nel frattempo gli utenti saranno più liberi di accedere agli sportelli. Abbiamo consultato anche le organizzazioni sindacali, su si è in fase di elezione della Rsu e il confronto è stato posticipato. Intanto si aspetta il parere della Regione».

Ieri, a Fossano, si terrà un'assemblea sindacale per discutere della proposta. «E' presto per fare anticipazioni - ha dichiarato Gianpiero Porcheddu, rappresentante Cisl -. Occorrerà valutare i carichi di lavoro e il ricorso allo straordinario. E', comunque, difficile affrontare una questione simile in un periodo in cui i Comuni hanno pochi soldi per pagare i dipendenti e il personale è spesso ridotto al minimo».

«Facoltà di Economia e Saa sono realtà diverse»

Il coordinatore Tardivo: «A Cuneo si è creato un polo d'eccellenza dell'Università»

intervista

CUNEO

La Saa ha svolto una grande opera di formazione e ci ha fornito indicazioni sui percorsi formativi, ma la Facoltà di Economia e Commercio è una diversa e forte caratterizzazione. Sono realtà completamente diverse». A parlare è Giuseppe Tardivo, coordinatore cuneese della Facoltà dell'Ateneo torinese. Nei prossimi giorni terminerà il primo semestre del 1° anno di Economia e Gestione delle Imprese della Economia. Le lezioni si svolgono al Centro incontri della Provincia, in attesa di una sede definitiva nella caserma Cantore dove sono iniziati i lavori di separazione delle due aree, quella destinata Finanza e quella per l'Università. Conta iscritti, che vanno ad aggiungersi ai 482 dei 3 corsi di Scienze Politiche, Giurisprudenza, 62 Agraria e ai 362 dei tre corsi di Medicina e Chirurgia.

Giuseppe Tardivo

I corsi di Economia si tengono al Centro Incontri della Provincia

Professor Tardivo, com'è stato questo inizio?

«Siamo molto soddisfatti di come si è avviato il primo anno. Abbiamo un numero ideale d'iscritti perché un'interazione efficace docenti e studenti e contribuisce alla definizione del polo d'eccellenza dell'Università nel Cuneese».

Come è avvenuta la scelta di questo corso che ha ottenuto una risposta così elevata?

«Abbiamo avuto colloqui le istituzioni, fra cui Provincia, Comune, Associazione per il decentramento universitario in provincia, presieduta da Domenico Viberti, Unione Industriale, Camera di Commercio. Il corso risponde alle esigenze del territorio».

Il corso di Cuneo offrirà sbocchi professionali?

«La mia funzione di coordinatore mira proprio a sviluppare insieme alle realtà locali il percorso formativo per soddisfare le richieste e favorire l'inserimento professionale».

Come è strutturato il corso?

«Prevede tre anni, di cui uno Dal secondo i percorsi si differenziano: quello generale consente l'accesso alle lauree specialistica, l'altro percorso - professionale - è mirato ad un inserimento nel mondo del lavoro».

Da che cosa dipende l'alta frequenza degli al- lezioni (oltre il 75%) nonostante non sia obbligatoria?

«Credo dipenda dall'entusiasmo coordinatore, della Facoltà e dei docenti dibattuto molto prima di avviare per evitare il rischio che la sede decentrata fosse considerata un'università di serie B. Abbiamo creduto nel territorio e nelle sue potenzialità di sviluppo».

Ci saranno iniziative comuni con le altre facoltà presenti a Cuneo?

«I rapporti sono di piena collaborazione. Le facoltà devono contribuire sviluppo e alla valorizzazione città, facendo con la Provincia giornate di studio su tematiche d'attualità che riguardino sanità, agricoltura e vorremmo realizzare, giugno, un convegno su problematiche economiche e manageriali. Inoltre, nel secondo semestre di comune accordo con i dirigenti scolastici, attiveremo incontri con gli istituti superiori per uno scambio di esperienze e una crescita culturale».

INCONTRO A SALUZZO

Speranze di pace e testimonianze dai vari conflitti

Una fiaccolata da piazza Cavour per raggiungere il Comune. Così la notte del 31 dicembre Saluzzo saluterà il 2005, con un brindisi davanti al municipio che per l'occasione sarà aperto. Le proposte del gruppo di pace, riunisce volontari varie associazioni. «La fiaccola nella notte di Capodanno - spiegano gli organizzatori - rappresentano la volontà di "illuminare" vite più serene per tutti».

Di guerre e pace si parlerà domani (ore 21) nel salone della Curia: i campi di battaglia di Kosovo, Afghanistan ed Iraq, saranno il tema dell'incontro «La guerre e dopo» al quale prenderà parte anche Silvio Galvagno chirurgo negli ospedali di «Emergency». Sabato e domenica le associazioni scenderanno in piazza Cavour per sostenere il progetto Live «Acqua è vita», per la costruzione di pozzi e acquedotti in Tanzania. [m. ma.]

INGRESSO A 5 EURO

Pista di pattinaggio fra una settimana in piazza a Fossano

FOSSANO

Da mercoledì 22 dicembre al 13 febbraio si pattinerà sul ghiaccio nella scenografica piazza Vittorio Veneto (la piazza del «rubo»). Le casette in legno tipiche dei mercatini del Trentino domenica saranno sostituite da una pista di pattinaggio allestita grazie alla collaborazione tra la società privata «Travelwarne, il Comune, la Fondazione Crf, l'Ascom e il comitato Negozi Centro storico. Al l'impianto sarà messo a disposizione delle scuole. Pattinaggio libero invece nel pomeriggio e la sera (la pista è illuminata) al costo di 5 euro e con possibilità di affittare l'attrezzatura.

La «Travelwarne sosterrà i costi per realizzare l'impianto mentre Comune, Fondazione Crf e commercianti sosterranno le spese per l'allestimento di spogliatoi, servizi bar e consumo dell'energia elettrica. [b. m.]

E per i golosi cestini con i tradizionali prodotti tipici delle Langhe

A Castiglione Falletto, sulla strada provinciale Alba-Barolo, i locali dell'«Harley Davidson Store»

Babbo Natale arriva in «Harley»

Tante novità nel negozio di Castiglione Falletto

VOLETE trascorrere un Natale originale, da veri «Biker»? «Harley Davidson Alba», concessionaria ufficiale del celebre marchio americano e della «Buell» (la motocicletta sportiva Harley) per le province di Cuneo e Asti, è il posto che fa per voi.

A **Castiglione Falletto**, sulla strada provinciale Alba-Barolo, i nuovi locali dell'Harley Davidson Store pronti ad accogliervi, anche domenica, con assortimento di abbigliamento e modelli ancora più vario. Presso la concessionaria ufficiale Harley Davidson di Alba non solo troverete meccanici specializzati e consulenti pronti ad indirizzarvi ad un soddisfacente acquisto: un team preparato e disponibile è pronto a seguirVi dalla vestizione al battesimo della strada.

Ma non è neppure il caso di salire in sella per scoprire il fascino della big-twin americana, e magari trovare l'idea giusta da portare sotto l'albero natalizio. La concessionaria albese ha infatti settore vastissimo di abbigliamento e gadget firmati Harley Davidson, con proposte regalo che soddisfano ogni esigenza.

dalla jeanseria giacche, dai guanti ai cappellini realizzati per durare nel tempo, con o senza motocicletta. Ci sono poi occhiali da sole, tazze da grappa in ceramica e tazzoni, comodino. Anche una linea di biancheria intima è firmata Harley Davidson. Perché la guida di una moto Harley ha suscitato tali esperienze da far nascere una linea completa di accessori e articoli così belli da far venire voglia di collezionarli e regalarli. Sono prodotti creati con quello stile unico, curando i particolari nell'esclusivo modo in cui sono curati i dettagli di ogni moto Harley Davidson.

Se invece è la gola o quella di parenti e amici che volete per le feste di Natale, «I Diamanti delle Langhe» nella frazione Gallo di Grinzane, a due passi da Alba, offre prodotti tipici di qualità a prezzi davvero interessanti. Il torrone Martino, innanzi tutto, ma anche vini, dolci e tutte le specialità gastronomiche che da sempre sono il vanto delle Langhe e del Roero. Si preparano confezioni natalizie e cestini per regali irresistibili che sanno soddisfare ogni palato. E domenica, davanti al negozio «I Diamanti delle Langhe» di via della Chiesa, per tutto il giorno si fabbricherà il torrone in strada. Una originale esibizione del prodotto tipico di Gallo Grinzane, dove i passanti potranno scoprire tutti i segreti degli ingredienti, dell'impasto e della cottura del famoso dolce, e poi degustarlo in un goloso anticipo di festa. Per l'occasione, sarà chiusa al traffico e i negozianti, con la collaborazione del Comune e della Pro loco, daranno vita ad animazioni e assaggi per tutti gli intervenuti.

per creare in famiglia e proprio negozio l'atmosfera delle feste è necessario avere gli e i materiali giusti. A questo ci pensa «Planet Party», il negozio via Monteu Roero 18 (angolo piazza San Bernardino), a Canale che soddisfare ogni esigenza per addobbare la casa, il giardino o la vostra vetrina. «Planet Party» offre coordinati monouso per la tavola, luminarie, nastri, decori, candele, ma anche ne, decoupage e numerose regalo per rendere accogliente e suggestivo il vostro spazio dedicato al Natale, al Capodanno e all'Epifania. I coordinati monouso sono un interessante compromesso tra estrema praticità e esigenza di rendere piacevole la tavola delle feste: per questo tovaglie, piatti, bicchieri e decorazioni sono sempre più belli e curiosi.

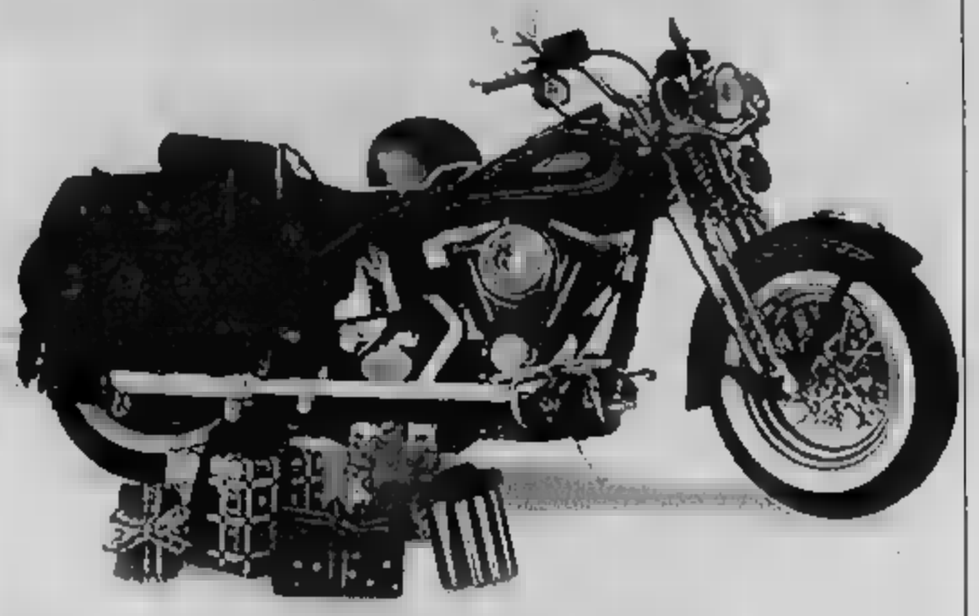
Per Capodanno, c'è un vasto assortimento cappellini, cotillon e festoni che rendono San Silvestro una festa allegra e spensierata per . E in attesa dell'Epifania, da «Planet Party» ci sono vari modelli di Befane per negozi e pasticcerie che vogliono decorare a tema i propri prodotti.

INIZIATIVE A CANALE

Dalla Giostra alle degustazioni

Passeggiare per le centro storico accompagnati dalla musica, sbirciare tra le vetrine negozi addobbati alberi e decorazioni, lasciarsi trasportare dal fascino delle luminarie e Babbo Natale in persona, con tanto carrozza e cavalli. Tutto questo è possibile a Canale fino al 24 dicembre, grazie manifestazioni organizzate dal Comune e dal gruppo Sabato e domenica saranno i borghi ad animare le feste canalesi. In piazza San Bernardino arriverà la Giostra dei bimbi: i commercianti distribuiranno i biglietti e tutti i bambini potranno divertirsi gratis sulla giostra fino al 24 dicembre, ma anche provare l'emozione di salire sulla carrozza Natale e scoprire il bus-navetta i presepi allestiti nelle chiese e nelle frazioni. Domenica i borghi di Canale proporranno la degustazione di prodotti tipici roerini in piazza Trento e Trieste, via il meglio dell'editoria piemontese sarà visitabile nei del libro e gli zampognari offriranno loro musica suggestive melodie

HARLEY-DAVIDSON
Buell
Un' HARLEY-DAVIDSON *per Natale?*
È arrivata la Gamma 2005
c'è anche la collezione Autunno-Inverno
di Abbigliamento e Gadgets!
Vi aspettiamo



HARLEY-DAVIDSON ALBA
HARLEY-DAVIDSON ALBA
Via Alba Barolo, 30 - Castiglione Falletto - Tel. 0173.262471
Fax 0173.230863 - e-mail: hd@harley-davidsonalba.191.it
Concessionario Ufficiale Provincia di Cuneo e Asti
Aperto Domenica 19 Dicembre

Crea l'Atmosfera di Natale, Capodanno ed Epifania da
PLANET PARTY
con
☆ Coordinati monouso per la tavola
Alberi Luci
Decori Idee regalo
Nastri Candele
☆ Materiale per allestimento vetrine
E MOLTO ALTRO ANCORA L PUNTO VENDITA
MESE DI DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI
MENO IL LUNEDI POMERIGGIO
planet Party Via Monteu Roero, 18 (angolo Piazza S. Bernardino) CANALE
TEL. 0173.970034

I Diamanti delle Langhe
Aperta la domenica nel mese di dicembre
CONFEZIONI REGALO
CESTI NATALIZI
A PARTIRE
DA 19 EURO
DOMENICA 19 DICEMBRE
DALLE 9 ALLE 18 DAVANTI AL NOSTRO NEGOZIO
TORRONE IN DIRETTA:
NOI LO FABBRICHIAMO
E VOI LO DEGUSTATE.
MANIFESTAZIONE CON LA COLLABORAZIONE DEL COMUNE E DELLA PROLOCO
TORRONE MARTINO
ASSOLUTAMENTE
A PREZZO
DI FABBRICA
GALLO DI GRINZANE CAVOUR
Caffarel

classica leggera pop

SI INIZIA CON LE COVER DI LIGABUE POI IN PEDANA CI SONO I VERDENA
Alle «Schegge sparse», cover band biellese di Ligabue, il compito domani sera di aprire il weekend live del Babylonia di Ponderano (ingresso 5 euro). Il music-club sabato ospita invece i «Verdena» (foto), rock band emergente tra le più apprezzate nel panorama italiano che ha recentemente scalato le classifiche con il nuovo singolo «Elefante». Il loro tour si conclude il 26 dicembre, 80 date in tutta Italia e un'affluenza di oltre 100mila persone, grazie al successo dell'ultimo album «Il suicidio dei samurai» (ingresso 10 euro).

MUNIZ, IL CALENDARIO E UN SALTO A «LUNA ROSSA»
Da ieri è in edicola il suo calendario allegato a un mensile patinato, mentre domani sarà ospite alla discoteca Luna Rossa, sulla statale Alessandria-Novi Ligure: per Sergio Muniz (foto), il modello spagnolo vincitore de «L'isola dei famosi» perennemente assediato dalle fans, non c'è un attimo di riposo. [b. v.]

CANTA SULLE PISTE DI PRATO NEVOSO
Sabato sera, per l'inaugurazione dell'apertura «notturna» degli impianti di Nevoso (dalle 19 alle 24), ci sarà il gratuito di Raf, sul palco allestito nella suggestiva conca, alla partenza delle sciovie. Appuntamento dalle 22 circa. [r. c.]

VERCELLI, CONCERTO LUNEDÍ AL TEATRO CIVICO

Il pianoforte di Bollani suona «Linguaggi jazz»

L'artista ecclettico che ama esplorare fra tutti i generi musicali sarà accompagnato da un quartetto con sax, flauto e batteria

Giovanni Barberis

VERCELLI

Si concludono i «Linguaggi Jazz» sulle tracce della rassegna del Centro di Torino. Lunedì alle 21, al Teatro Civico, ci sarà l'ultimo concerto: quello dell'ecclettico pianista Stefano Bollani che coniuga la sua grande preparazione ad una curiosità verso tutta la musica in genere, pop compreso, mentre negli ambienti più estesi e raffinati del jazz spesso è stato al fianco di Richard Galliano e di Enrico Rava, con i quali lavora assiduamente, di Gato Barbieri e Han Bennink, solo per restare ad alcuni nomi eccellenti. La sua ultima incisione, che ha registrato con l'Orchestra della Toscana diretta da Paolo Silvestri, presenta un «concertone» per pianoforte ed orchestra in quattro movimenti arrangiati dallo stesso Silvestri.

E' versatile, Bollani, anche fuori dal... coro jazzistico, pur restando in ambito musicale. E' infatti brillantissimo il suo recente libro «L'America di Renato Carosone» dove racconta vita e miracoli del cantante-pianista partenopeo a tal punto che ci sembra di ravvisare affinità e sfumature caratteriali tra Bollani e Carosone. Come l'ironia nelle interpretazioni, ad esempio.

L'ingresso del concerto è libero, con offerta da devolvere in beneficenza. Il repertorio sarà decisamente vario. Con Bollani, sul palco del Civico ci saranno Paolo Guerrini ai sassofoni ed al flauto, Nico Gori ai clarinetti e ai sassofoni, Ferruccio Spinetti al contrabbasso e Cristiano Calcagnile alla batteria e alle percussioni.

Ad organizzare il versante vercellese di «Linguaggi Jazz» - un successo iniziato con il trombettista Enrico Rava e proseguito con il fisarmonicista d'Oltralpe Richard Galliano - è stato l'assessorato alle politiche giovanili del Comune, con il supporto della Regione.

Stefano Bollani ha suonato spesso con Richard Galliano ed Enrico Rava

in cartellone

ORCHESTRA E CORO COCCIA
Oggi dalle 16,30 l'Orchestra e il Coro del Teatro Coccia sono protagonisti del concerto per lo scambio di auguri a Palazzo Lascaris a Torino, sede del Consiglio regionale. Sabato dalle 21 orchestrali e cantanti (diretti da Gianmario Cavallaro) saranno invece sul palcoscenico di casa, nella sala di via Rosselli a Novara, per il Natale. Sono annunciati ospiti a sorpresa. Info: 0321-620400. [m. p. a.]

IL RISVEGLIO
Preludio alla rappresentazione del Presepe vivente (23-24 dicembre), mercoledì 22 dicembre, alle 21, a Dogliani, concerto di Natale della Filarmonica «Il Risveglio» (nel bocciodromo coperto). La serata si aprirà con l'esibizione del «Risveglio» Junior, banda formata da diciannove under 18. Poi esibizione della banda al completo.

VOCI BIANCHE DEL REGIO
Concerto di Natale, domenica alle 20,30, nella basilica di Sant'Andrea a Vercelli, con le voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio Verdi di Torino dirette da Claudio Marino Moretti. Il programma della serata ricalca il solco della tradizione corale europea del Novecento. La prevendita dei biglietti (a 12 e 6 euro) è aperta al Quartetto: tel. 0161-255575.

ALESSANDRO DEL GF
Sabato sera in anteprima nazionale, Alessandro, finalista del «Grande fratello» sarà alla discoteca Pharsifal di Isola d'Asti. Prenotazioni 0141-958821 e 335-6930711.

PARTO DELLE NUVOLE
Domenica alle 18,30 alla libreria Mondadori in corso Alfieri ad Asti «Il parto delle nuvole pesanti» presenta il nuovo album «Il parto». Alle 21,30 concerto al Diavolo Rosso in piazza San Martino. Info: 0141-593783 e 355699.

BABIES
Domani, al Palà di Boves (Cuneo), serata con una delle cover band più famose: gli Achtung Babies.

MORGAN A TORINO
Morgan, ex Bluvertigo, sabato è Faster, il locale di piazza 147 a Torino. Proporrà i brani del suo ultimo disco, «nato» nel suo alloggio di Milano. Il concerto inizierà alle 23, biglietto a 10 euro. Info.:0113171130

DOMENICA

Piero Pelù alla il tendone a Intra

Attesa a Verbania per l'arrivo di Piero Pelù. «Il ragazzaccio» toscano si esibirà domenica sera, alle 21, al Palatenda di Intra in piazza fratelli Bandiera (dove si svolge il mercato del sabato). Presenterà il suo ultimo album «Soggetti smarriti», titolo preso in prestito dal brano che apre il cd: «E' la coscienza del proprio smarrimento un ottimo punto di partenza per ricostruire il mio percorso», dice l'ex leader dei Litfiba. Non mancheranno i successi che hanno scandito una carriera ultra ventennale. I biglietti si trovano ancora in prevendita a 20 euro presso il Music Club di Verbania (tel. 0323-403319). [f. ru.]

A CAVALLERMAGGIORE

I Mambassa propongono «L'antidoto»

CAVALLERMAGGIORE

«Tu mi dici che non sai la ragione, ma hai voglia di star sola». E' la voce di Stefano Sardo a regalare le parole de «L'antidoto», il primo singolo tratto da «Mambassa», il quarto album dell'omonima band. I Mambassa - Stefano alla voce, Fabrizio Napoli e Nino Azzarà alla chitarra, Gianfranco Nasso al basso e Massimo «Sala Lorenzon alla batteria - saranno domani sera allo «Yachting pluba di Cavallermaggiore, per la presentazione del singolo.

L'appuntamento nel locale (lungo la strada regionale 20) è alle 22,30 (ingresso libero). La band (nata a Bra nel 1995) proporrà al pubblico giovane i brani del repertorio, ma soprattutto quelli contenuti in «Mambassa». Poco più di quarantatrè minuti di musica e parole, suddivisi in dieci canzoni: da «Una storia chiusa» a «L'uomo di Atlantide», da «Canto nel vento» a «Stop», da «Rimpianto stereo» a «L'antidoto», da «Canzone d'odio» a «Sei», «Senza respiro», «Ogni volta che mi perdo» (gran parte dei brani sono firmati da Stefano Sardo e Fabrizio Napoli).

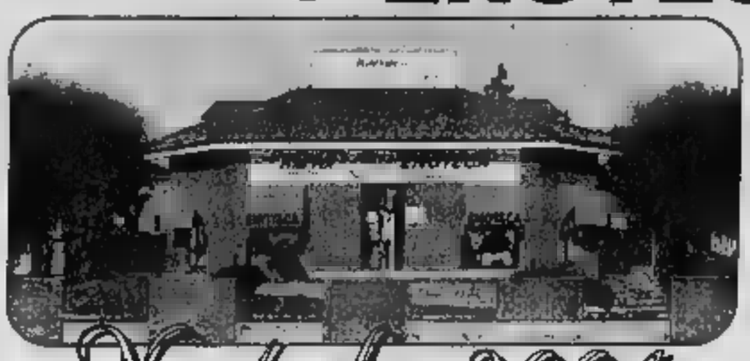
«Crediamo che i Mambassa siano ospiti in grado di coinvolgere il nostro pubblico - sottolinea Federica Toselli, dello "Yachting" -. Per questo appuntamento la musica live è proponiamo sempre di conjugare nomi di richiamo e qualità: riteniamo di essarci riusciti anche questa volta». [p. a.]

Gioielleria BRAMARD

BAUME & MERCIER
BALL SWITZERLAND
HAMILTON
LONGINES
GLYCINE
TISSOT
EMPORIO ARMANI
CK
FOSSIL
roberto cavalli
CITIZEN
Salvini
Recarlo
CHIMENTO
Miluna
NIMEI
DonnaOro
bliss
CESARE PACIOTTI
Rebecca
MORELLATO

SALUZZO (CN)
Piazza Garibaldi, 27 - Piazza Cavour, 27 - Tel. 0175.4151

Karver store ENOTECA



Natale 2004

SPEDIAMO IN TUTTO IL MONDO

▪ Cioccolato Lindt ▪ Panettoni e Pandori ▪ Pasta Artigianale ▪ Olio extravergine proveniente da [illegible]lia ▪ Vasta scelta di prelibatezze gastronomiche per la composizione dei Vostri cesti e scatole natalizie ▪ Oltre 1.000 etichette di vino da tutto il mondo ▪ Le grandi Maison de Champagne ▪ Liquoristica d'elite ▪ Bicchieri, decanter e cavatappi....

...e tanta cortesia!

Venite a visitarci nei Nostri locali a MANTA
S.S. Laghi di Avigliana 221 - Tel. 0175.289601

Suggestive luminarie, intrattenimenti per i bambini e tanti spettacoli

Le luminarie ornano ogni angolo del centro della città rendendo più suggestiva la passeggiata e lo shopping natalizio

Corsa al regalo sotto il cielo stellato

E' la scenografia dello shopping a Saluzzo

«Natale in città», [illegible] i negozi aperti e la corsa all'acquisto dell'ultimo regalo è l'iniziativa, promossa dall'Associazione Commercianti [illegible] Esercenti di zona, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, con [illegible] s'intende cullare lo shopping natalizio ed assecondare i desideri dei consumatori, [illegible] di e piccini. Il biglietto [illegible] visita di quest'iniziativa è la suggestiva illuminazione, che d[illegible] e piazze del c[illegible]

La parte bassa della città, già [illegible] per sè maestosa, con le [illegible] costruzioni antiche e l'imponente quattrocentesca Cattedrale, appare, agli occhi del visitatore, [illegible] più affascinante, in questo periodo dell'anno, in cui luci e colori caratterizzano l'atmosfera. Le suggestive [illegible] di stelle comete sono [illegible] appe[illegible] per tutta la città. A queste vanno aggiunti, [illegible] piazza Cavour e in corso Piemonte, i fiocchi di neve [illegible]ti.

Sempre in piazza Cavour, un filo di microluci decora la caratteristica tettoia in ghisa, installata nel 1879, e da subito [illegible]a a s[illegible] del m[illegible] coperto. Nella vicina via Silvio Pellico, già conosciuta [illegible] via dello Scalo ed ora graziosamente denominata «il salotto di Saluzzo», fanno bella mostra un tappetto di luci, [illegible] per ricreare [illegible] cielo stellato, oltre all'addobbo delle arcate esterne dei portici. Nelle vie Martiri della Liberazione e Ludovico II, sono state decorate ed illuminate le volte dei portici. I commercianti di via Circonvallazione, oltre agli addobbi esterni ai negozi, hanno fatto sistemare un albero di Natale stilizzato ed illuminato a intermit[illegible]. L'albero, tutto metallo e microluci, è [illegible] al centro [illegible] che fa da spartitraffico [illegible] Torino, via Marconi e via Circonvallazione. Tutte le decorazioni luminose rimarranno montate fino all'Epifania.

Luci, pacchetti regalo ed auguri sottolineano l'atmosfera del Natale, che culminerà nella tradizionale [illegible] di mezzanotte, celebrata venerdì 24, in Cattedrale, dal vescovo, monsignor Giuseppe Guerrini. Proseguono le iniziative di intrattenimento, organizzate dall'Ascom, per promuovere lo shopping, [illegible] questa settimane, che precedono la ricorrenza più importante dell'anno.

Per la gioia [illegible] bambini, protagonisti da sempre di que[illegible] feste, sarà possibile, ancora [illegible] volta, domenica, salire sul Trenino [illegible] meraviglie, guida[illegible] da Babbo Natale, a bordo del quale [illegible] potrà percorrere [illegible] tratto della città.

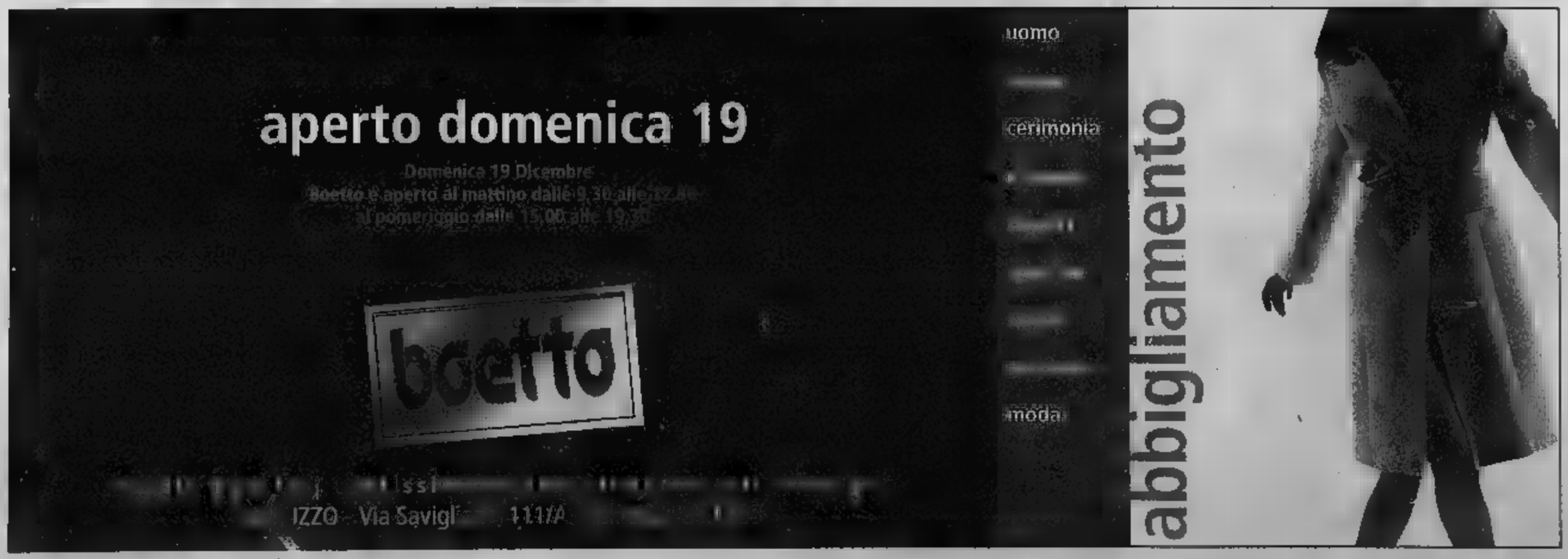
Sempre domenica, [illegible] vie del centro verranno trasformate, come già avvenuto nelle domeniche precedenti, in un'unica gigantesca isola pedonale, per facilitare [illegible] passeggio. Ammirando le vetrine riccamente illuminate, ci si potrà imbattere in Babbo Natale che [illegible]stribuirà caramelle e dolci. Secon[illegible] una tradizione [illegible] [illegible]lidata, il Coro delle Voci Bianche del Civico Istituto Musicale e l'Accademia Corale «Città [illegible] Saluzzo» offriranno al p[illegible]li[illegible] nel pomeriggio di domenica, alle 16, in Cattedrale, il concerto di canzoni natalizie. Saranno eseguiti brani di Bach, Haendel, Corelli, Britten. L'ingresso è libero.

Un altro appuntamento musicale [illegible] [illegible] dal Liceo «Bodoni», al [illegible] «Politeama civico», lunedì, alle 21. Gli allievi daranno vita al «Concerto di Natale». Sempre musica, ma questa volta regalata dagli allievi della Scuola media cittadina, è in cartellone al Politeama, per mercoledì 22, alle 21. [illegible]lla chiesa parrocchiale [illegible] Maria Ausiliatrice, nell'omonimo borgo, alle porte di Saluzzo, giovedì 23, alle 21, una [illegible]a vocale natalizia è programmata dalla Corale «Tre Valli di Saluuzzo», dal Coro Ana «Guglio Bracco» di Revello e dal Coro «Il grappolo» di Piobesi Torinese. L'ingresso è gratuito.

Chi [illegible] in città potrà acquistare anche un biglietto della lotteria [illegible] Natale a Carnovale», promossa dalla Fondazione «Amleto Bertoni». Il primo premio [illegible] una vettura «Fiat 600». Sono in palio anche viaggi ed elettrodomestici.

Presepi e monumenti

In queste settimane precedenti il Natale, a [illegible] il pubblico, che si recherà [illegible] città [illegible] [illegible] per compiere lo shopping natalizio, è consigliata la visita ai caratteristici presepi, realizzati nelle principali chiese saluzzesi. In particolare, le scene della Natività [illegible] riproposte a San Bernardino e San Giovanni (qui l'inaugurazione del presepe avverrà domenica 19, alle 11,30), nel centro storico. Sarà l'occasione propizia per ammirare i monumenti del borgo antico. Fra questi [illegible] segnalati: la [illegible] chiesa di [illegible] Giovanni, con il [illegible] magnifico chiostro e [illegible] cappella marchionale; il [illegible]o civico di Casa Cavassa orari[illegible]izi: il 24, dalle [illegible] alle 13; il 26, dalle 1[illegible] 13 e dalle 14 alle 17; il [illegible], dalle 1[illegible] 13; l'Epifania dalle [illegible] alle 13 e dall 14 alle 17. Ovviamente i giorni [illegible] Natale [illegible] Capodanno, il [illegible] resterà chiuso). [illegible] Casa Cavassa, si potranno ammirare [illegible] pala della Madonna della Misericordia ed i cimeli dello scrittore e patriota saluzzese, Silvio Pellico. E' consigliabile inoltre salire sulla Torre civica, dalla [illegible] sommità, si possono il panorama della città ed il Monviso.



Saluzzo, sabato e domenica è in programma «Volontariato in piazza»

La festa si sposa alla solidarietà

Tante le iniziative per aiutare chi ha bisogno

SALUZZO

L'amministrazione comunale ha provveduto ad allestire, in vari punti della città, gli di Natale e la capanna del presepe, creando un'atmosfera quasi fiabe- Gli alberi sono stati montati, addobbati e illuminati, rispettivamente in piazza Vineis, via Cuneo, via Torino, Borgo San Martino ed in piazza Castello. Qui un gigantesco albero troneggia davanti al monumentale complesso della Castiglia, già dimora dei Marchesi, successivamente trasformata in carcere e rimasta tale fino al 1992.

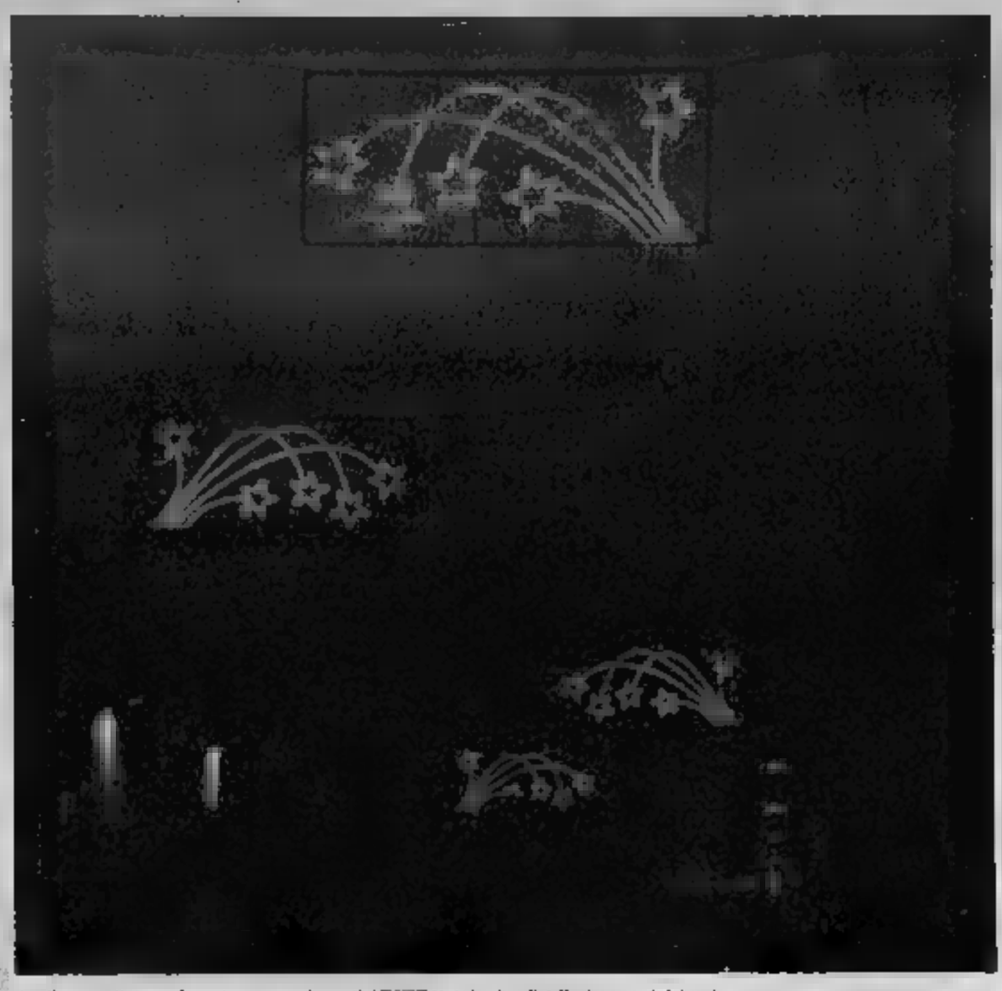
Ora sono in fase i lavori recupero che, entro il 2006, la trasformeranno in un contenitore di carattere culturale, in cui troveranno posto musei sulla storia cittadina, sulla vita carceraria, l'archivio storico comunale, punti per manifestazioni, caffetteria e luoghi di degustazione dei prodotti tipici Saluzzese. piazza Vineis, accanto al monumento dedicato a Silvio Pellico, è stata allestita capanna del Presepe, con il tipico sottofondo musicale.

L'amministrazione poi previsto l'orario prolungato, con vendita fino alle 19, dei mercati settimanali, in programma sabato e mercoledì. Il sindaco Paolo Allemano ha disposto l'anticipazione del mercato di sabato dicembre e di sabato 1 gennaio, rispettivamente a venerdì 24 e venerdì 31 dicembre.

Il lo shopping, non è soltanto una prerogativa particolare di questo periodo dell'anno, ma politica che si persegue anche nei restanti «Da parte nostra riserviamo la massima attenzione ai problemi del settore» precisa l'assessore al Commercio e Turismo, Fulvio Rubiolo. Del resto, commercio, insieme all'artigianato artistico, all'agricoltura e al turismo culturale costituisce voci principali dell'economia cittadina.

Fra gli appuntamenti che corredano il programma del «Natale in città» rientra anche la rappresentazione, a cura Teatro del Marchesato, nella sala di piazza Vineis, della commedia «Corri! Corri!», la cui regia è firmata da Valter Scarafia. Le ultime repliche previste per domani e sabato, alle 21. I biglietti in vendita da «Calvetti Tessuti», in corso Piemonte, oppure botteghino del teatro, mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Ma il Natale è anche sinonimo di solidarietà ed amore. In quest'ottica, sono stati organizzati serie di appuntamenti, destinati a coinvolgere la popolazione e coloro i quali giungono in città per lo shopping natalizio.



A rallegrare l'atmosfera ci saranno simpatici Natale che distribuiranno dolciumi

«Volontariato in piazza» è il tema dell'iniziativa che si svolgerà, in piazza Cavour, a partire da sabato, alle 16,30, per concludersi domenica. Saranno protagoniste associazioni volontariato. Verrà distribuita una maglietta, raffigurante un apposito logo, realizzato dal pittore saluzzese, Piero Bolla. Con un bicchiere di vin brulè si potrà finanziare un bicchiere d'acqua per l'Africa, secondo il progetto della Lvia. L'iniziativa sarà preceduta, domani, alle 21, da una conferenza nel salone della Curia vescovile, Piemonte, a cui interverranno: saluzzese, Monica Ellena, ex-portavoce dell'Alto Commissariato per l'Onu in Kossovo; il medico mantese, Silvio Galvagno, e l'operatrice Maria Grazia Turri. Sempre in tema di solidarietà, Saluzzo parteciperà alla maratona di Telethon, in programma domani e sabato. Si potranno fare offerte agli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro, in piazza Vineis. Per l'occasione saranno esposti modellini di vetture «Ferrari».

UN LIBRO SULLA CITTÀ

Sarà presentato lunedì nella Cassa di Risparmio

SALUZZO

«Novecento a Saluzzo, 1901-1950» è il titolo della pubblicazione, curata da Carlo Bessone ed Alberto Gedda, che verrà presentata, lunedì pomeriggio, alle 17,30, nel salone delle assemblee della Cassa di risparmio di Saluzzo, in corso Italia.

All'incontro interverranno, oltre agli autori: il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo, Gianni Rabbia; il presidente della Cassa di risparmio di Saluzzo spa, Giovanni Andreis; lo studioso, Pompeo Vallani. La pubblicazione è edita dalla Litografia Mario Astegiano di Marene, con il concorso dell'istituto di credito saluzzese.

Il libro, vera e propria natalizia, contiene un'attenta ricerca sul novecento saluzzese ed esamina lo sviluppo urbanistico della città, a partire dal 1901, anno di fondazione della Cassa di risparmio di Saluzzo. E' un lavoro che contiene parecchie curiosità sui primi cinquant'anni del secolo appena congedato ed è impreziosito da fotografie inedite che cattureranno l'attenzione e l'interesse del lettore. Insomma un bel regalo da trovare sotto l'albero di Natale.

EDEN
Tentazioni Digitali
RIVENDITORI UFFICIALI
SONY NOKIA Nikon
LA FESTA CONTINUA...
NOKIA 1100 € 59,90
V150 € 99
MOTOROLA C350 € 69,90
KYOCERA Ez Junior + custodia + orologio digitale + rullino 36 foto (fotoserie inclusa) € 33,90
€ 199
VUOI REGALARE SKY PER UN ANNO?
FOTOCAMERA DIGIT 3/1 MP + CELLULARE 660c
EDEN Via Mazzini, 7 (Le Corti) - SALUZZO (CN) - Tel. 0175.44787

VALLEVERDE
Calzature moda comoda
VALLEVERDE
Vi invita nell'ampio reparto mercatino
Vasto assortimento collezione Uomo, Donna e Bambino
occasioni per tutti!
P.zza Risorgimento n. 6 - SALUZZO - tel. 0175 43231

Passa a Vodafone. La Ricaricabile costa la metà e parli gratis con tutti fino a 300 euro.
299 euro
599 euro
399 euro
Rera
nel UMTS.
GRATIS!
ONE
vodafone

THE STATION JEANS

Prestigiose MARCHE di abbigliamento sportivo e classico

A PREZZO DI STOCK

VASTO ASSORTIMENTO JEANS

BEINETTE

Strada Statale Cuneo-Mondovì

Aperto [illegible] Domenica il pomeriggio 15-19,30

AMPIO PARCH[illegible]

Gerbino

GIOIELLERIA

C.so Statuto, 28 - Te[illegible]ndovì

Via Marenco, 48 - T[illegible] Ceva

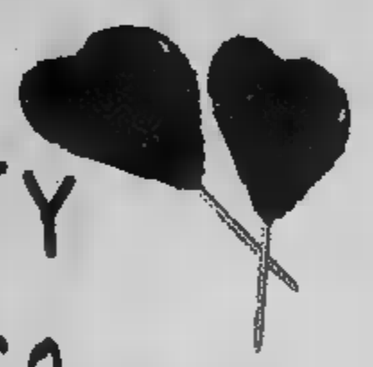
Discoclub

Rouge et Noir

Lurisia Terme

presenta LECCA LECCA PARTY

IL Grande Veglione Studentesco



Giovedì 23.XII

Distrust about imitation...

Special Guest

le christmas girls addolciranno la tua serata con tanti LECCA LECCA...

A.D.

Mondovì-Ceva Ema 333 9406667

Cuneo - Enrico 328 8333580

Fossano - Danilo 328 7489594

Prevendita fissa

CAFÈ LATINO Carrù

Info: 393 3151351

Ipotesi Giovani

...la serata più TRASGRESSIVA dell'anno!

PRIME RECUPERI MONDOVÌ

CENTRO RECUPERO LEASING

by BOTTERO

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE RECUPERO LEASING

NOLEGGIO AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

12080 MONDOVÌ (CN) - Via Cuneo, 139/A

Tel. 0174.68.12.38 / 68.11.59 - Fax 0174.68.15.45

www.primerecuperi.it

Sempre nuove interessanti proposte

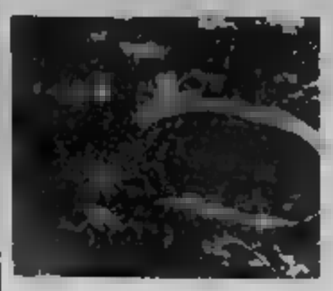
IL CONSIGLIERE PROVINCIALE CONTESTA LE SCELTE DELLA NUOVA GIUNTA SANREMESE

Ettore «Puni» (Forza Italia)

Rainieri è polemico su Palafiori e casinò

E' polemica il cambio deciso dalla nuova giunta Palafiori e casinò. A sollevarla è il forzista Ettore («Puni») Rainieri, ex presidente del Consiglio comunale sanremese e attuale consigliere provinciale. «Leggo con sconcerto che la nuova Amministrazione di Sanremo - in un'interpellanza al presidente della Provincia - avrebbe intenzione di non realizzare più le opere relative alla nuova sala slot al Palafiori e quelle per il Salone delle feste al casinò. Queste opere sono da considerarsi produttive in quanto migliorerebbero le attuali strutture turistico-ricettive e creerebbero numerosi posti di lavoro. Viceversa, le nuove destinazioni indicate non avrebbero ricadute economiche significative per la città, ma accontenterebbero solo qualche partito o gruppo politico già in campagna elettorale. Essendo la Provincia partecipe alla Casinò Spa (detiene il 49% delle quote, n.d.r.), vorrei sapere quali iniziative s'intendono adottare per tutelare gli interessi dell'ente e della città di Sanremo». [g. mal.]

IN CENTRO DOPO LE POLEMICHE SULLE DIVISIONI


Il presepe è un simbolo cristiano

Dai giovani di An difesa del presepe

I giovani di An scendono in campo a difesa del presepe, «minacciato» dalle iniziative di studenti di altre religioni. La Legio Matutia ha organizzato infatti per domani un banchetto-presidio davanti il cinema Centrale. «Nella maggioranza dei casi gli studenti di fede mussulmana - spiega il presidente Massimo Cascio -non chiedono di mutare le forme del Natale perchè rispettano le nostre tradizioni. Ritengo che il movente sia politico, agitato da una certa sinistra marxista. Noi vogliamo difendere le nostre [illegible] e allestiremo un presepe con pannelli informativi sulla storia di questa tradizione. E nel pomeriggio offriremo ai passanti pandoro e panettone nella migliore tradizione. Inoltre, chiederemo ai consiglieri comunali di An, Umberto Bertaina e Gianni Bernino, di presentare un ordine del giorno per affermare che Sanremo riconosce le tradizioni religiose legate al cristianesimo, ponendo gli strumenti per difendere ogni forma di offesa al sentimento religioso cristiano». [g. mal.]

GESTORI COALIZZATI CONTRO CRISI E DIVIETI DI BALNEAZIONE: NATA L'ASSOCIAZIONE «CO.GE.BA»

Spiagge, appello al Comune

Per scacciare l'incubo dell'inquinamento fognario

Michel Bussi

SANREMO

La crisi del turismo e la preoccupazione per una rete fognaria sempre più «colabrodo», anche di notte, in pericolo anche la prossima stagione balneare dopo aver compromesso quella passata, hanno fatto abbozzare la storica alleanza fra i gestori delle spiagge sanremesi. E' nata infatti l'associazione «Co.Ge.Ba.», che, superando vecchi steccati, raggruppa sia i concessionari degli arenili comunali sia quelli delle strutture private. Si contano ben 39 adesioni su 43 impianti esistenti da Capo Nero a Bussana. Una partecipazione massiccia che testimonia la gravità del momento. «Siamo allarmati e amareggiati - dicono i promotori dell'iniziativa -. La tubazione fognaria "rattoppata" reggerà le imminenti mareggiate invernali? L'estate scorsa, per due mesi consecutivi abbiamo subito il divieto di balneazione con gravi ripercussioni sulla nostra attività. A nostro avviso, gli interventi di riparazione effettuati sono provvisori e senza alcuna garanzia. Reggerà la conduttura fognaria sottomarina? Da quanto ne sappiamo, la situazione è a rischio a causa di varie anomalie lungo tre km di tubazione: si parla di avanzato stato di deterioramento dei blocchi di cemento che ne assicurano l'ancoraggio al fondale e della disattivazione dei vecchi collettori che scaricavano i liquami oltre la fascia di 300 metri dalla costa. Il problema si potrebbe risolvere definitivamente realizzando una nuova condotta terrestre lungo l'ex ferrovia da San Martino a Capo Verde».

Ma, perché le preoccupazioni sono legate alla zona dei Tre Ponti dove le perdite di liquami si sono protratte a lungo l'estate nonostante i ripetuti interventi del Comune. Non da meno sono i timori che aleggiano fra gli operatori balneari della Foce, dove ci si lamenta anche per la crescente erosione delle spiagge in assenza di barriere di protezione. Per questo, la neonata «Co.Ge.Ba.» chiede d'incontrare il sindaco Claudio Borea. «Un solo divieto di balneazione in un'area circoscritta finisce per danneggiare tutto il settore - sottolinea il presidente Claudio Cassini, dei Bagni Tartaruga -. Siamo a 120 giorni dall'apertura della nuova stagione balneare e nulla è stato fatto, da parte del Comune, per risolvere i problemi della tubazione fognaria sottomarina».

Aggiunge il vicepresidente Giacomo Mercurio (bagni comunali dei Tre Ponti): «Nell'avanzo d'amministrazione di 17 milioni di euro appena varato non è stato stanziato un centesimo per monitorare quella che definisco una "bomba ecologica". Siamo turbati dal silenzio di tutto il Consiglio comunale dopo le tante promesse fatte in campagna elettorale. In fondo, il Comune è il più importante concessionario disponendo di 15 spiagge (appaltate) non può chiamarsi fuori. Ci chiediamo cosa faccia in proposito l'Ufficio ecologia».

Il direttivo dell'associazione è completato da Delia Sabbieti (Lido Foce), Cesare Labozzetta (Bagni Paradiso) e Angela Greco (Baia Greca). «Abbiamo tardato troppo a organizzarci - è l'autocritica dei gestori delle spiagge -, ma ora vogliamo costruire una città balneare che sia in grado di accogliere anche quei giovani che non vengono più a Sanremo perché la trovano noiosa. Per fare ciò bisogna progettare non solo le stagioni estive ma anche quelle invernali, approfittando del nostro bel clima, in collaborazione con l'Amministrazione, il quale deve sostenere i nostri sforzi sia sul piano burocratico sia su quello della promozione».

Presto un «tavolo di lavoro»

E' un «tavolo di lavoro» il primo punto d'incontro tra l'Amministrazione ed i gestori degli stabilimenti balneari, che l'hanno richiesto fortemente richiesto. «Grazie all'assessore Daniela Cassini, dovrebbe decollare prima di Natale - dicono i promotori della Co.Ge.Ba. -. A questo tavolo siederanno per il Comune, oltre alla stessa Cassini, l'assessore Gianni Salesi e il consigliere Angela Alborghetti, delegata dall'assessore alla Promozione turistica Igor Varnero, al quale chiediamo comunque un interessamento e una collaborazione. Il turismo sanremese è in crisi, per colpa del disinteresse delle Amministrazioni che si sono succedute ma soprattutto per non aver creato sinergie tra le varie anime del settore: alberghi, ristoranti e non ultime le spiagge». [g. mal.]

TRIORA, IN PENSIONE LA «CAMPAGNOLA»

Un fuoristrada Subaru per i carabinieri

Un fuoristrada Subaru per i carabinieri

Una fiammante quattro ruote motrici per i carabinieri della stazione di Triora, in alta Valle Argentina. L'autopattuglia, nella foto di Maurizio Gatti, ha segnato il pensionamento della vecchia «Campagnola», storico fuoristrada dell'Arma. L'utilizzo della nuova Subaru, con tutte le dotazioni di bordo per l'attività dei carabinieri, è finalizzato al controllo del territorio e in particolare della zona a ridosso delle Alpi Marittime. [g. gu.]

in breve

LAVAGGIO STRADE LE OPERAZIONI
Le operazioni di lavaggio delle strade sono state sospese in concomitanza con le festività e il grande afflusso dei turisti con conseguente carenza di parcheggi. Riprenderanno dopo l'Epifania. [m. c.]

OSPEDALETTI PIANO
Ospedaletti ha rinnovato la l'Associazione antincendio fino al 2009. Percepirà, ogni anno, [illegible] [m. c.]

VISITE DOMENICA ALL'ALBERGHIERO
La scuola alberghiera Ruffini Arma di Taggia resterà aperta domenica dalle 10 alle 18. Sarà così consentito visitare le strutture (aule, cucine, sale bar e pranzo, reception) da parte di genitori e alunni [m. c.]

LASCIA TAGGIA «EMIGRA» AD ANDORA
Piero Olivieri, consigliere comunale leghista e figura tabiese molto nota, «emigra» da Taggia. Almeno sportivamente. Dopo essere stato per molti anni l'anima della Taggese pallone elastico è ora diventato presidente della Don Dagnino di Andora. [m. c.]

LAUREA ALLA BOCCONI SUI PRODOTTI «ITC»
Si è laureata in Economia alla Bocconi con una tesi su «La doppia natura dello standard. Opportunità e limite per lo sviluppo dei nuovi prodotti ict, Information, Comunication, Tecnology». E' la sanremese Alessandra Tavella. [m. c.]

«LA NOTTE DELL'AZTECA» A PALAZZO
Presentazione domani alle 17, a Palazzo Roverizio, del «noir» intitolato «La Notte all'Azteca», romanzo edito da Ennepilibri. Il volume sarà presentato al pubblico dagli autori, i professori Sira De Guglielmi e Francesco Sarchi. [b. m.]

«MAGNUM» FIRMATO BERLUCCHI
Happening firmato Berlucchi, alle 19,30, al wine bar «Vino Panino & Co» di Mombello. L'appuntamento prevede la degustazione dello spumante contenuto nella bottiglia «Nabuchodonosor», da 15 litri, con accompagnamento di salumi e parmigiano associato alle fragole. [g. ga.]

SECONDO GLI ACCERTAMENTI DEI CARABINIERI AVREBBE PERSO IL CONTROLLO DELL'AUTO A CAUSA DELLA VELOCITÀ ELEVATA

Schianto mortale nella notte in Valle Argentina

L'incidente a Molini. La vittima è un giovane operaio residente a Sanremo

Un operaio albanese di 21 anni, residente a Sanremo e in regola con i permessi di soggiorno, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto l'altra notte in Valle Argentina. La vittima si chiama Ceca Besnik e stava rientrando sulla sua auto dopo una serata con due colleghi di 20 e 22 anni. Secondo una prima ricostruzione, elaborata dai carabinieri che si sono occupati dei rilievi, l'auto di Besnik, una Fiat Punto, stava percorrendo la strada provinciale 548 in direzione monte-mare quando al km 2,5, tra gli abitati di Molini di Triora e Agaggio, avrebbe sbandato andando a schiantarsi contro uno sperone di roccia sul lato opposto della corsia di marcia. Il giovane operaio, che non indossava la cintura di sicurezza, gli ha fatto scampo. E' morto all'impatto per un trauma cranico e lesioni interne. A fargli perdere il controllo del mezzo sarebbero stati alcuni fattori contestuali, l'alta velocità (per una strada tortuosa e di montagna) e il fondo asfaltato reso viscido dall'umidità.

L'automobile sulle quale viaggiavano l'altra notte i tre albanesi protagonisti dello schianto mortale a Molini FOTO MAURIZIO GATTI

A dare l'allarme sono stati i colleghi della vittima, feriti, con il telefono cellulare. In Valle Argentina sono arrivati le pattuglie dei carabinieri, le ambulanze della Croce Rossa e i mezzi dei Vigili del fuoco. La Fiat Punto incidentata è stata posta sotto sequestro. I due albanesi sono stati ricoverati all'ospedale di Sanremo. Il ventenne, che sedeva sui sedili posteriori, ha riportato contusioni giudicate guaribili in una decina di giorni, il ventisettenne, che era seduto al posto del passeggero vicino al conducente, ha riportato invece la frattura del setto nasale e politraumatismi (la prognosi è di una ventina di giorni).

Il rapporto sull'incidente è stato inviato alla procura di Sanremo che si è riservata di disporre l'autopsia sul corpo della giovane vittima dell'ennesimo dramma della strada che si verifica lungo l'ex statale della Valle Argentina. [g. gu.]

ANDRACCO ANNUNCIA L'AVVIO DELLE PROCEDURE DI ESPROPRIO NELLE MORE DEL FALLIMENTO DELL'85

Il Comune vuole l'hotel dimenticato sul Bignone

Per demolire la costruzione mai ultimata e liberare così l'area del nascente parco

SANREMO

Il Comune ora vuole acquisire l'albergo mai finito a Monte Bignone, per demolirlo e liberare così il parco urbano in fase di realizzazione dalla sgradita presenza. «L'abbiamo scritto nelle linee programmatiche di mandato, approvate di recente dal Consiglio comunale, e intendiamo fermamente mantenere l'impegno - spiega il vicesindaco diessino Marco Andracco, delegato al Patrimonio -. Già in passato il Comune aveva tentato di entrare in possesso della struttura, oggi fortemente degradata, ma l'operazione non si è mai conclusa soprattutto per le difficoltà legate alla gestione del fallimento dell'impresa costruttrice, che risale all'ormai lontano 1985. L'immobile era stato messo all'asta, ma tutti i tentativi di vendita sono risultati infruttuosi. Sul fine degli anni 90, il Comune l'aveva valutato circa 300 milioni di lire, ma anche in quell'occasione non se fece nulla. E dato che gli organi fallimentari non possono intavolare una trattativa, abbiamo deciso di avviare la procedura di esproprio del bene per chiari interessi pubblici. Ciò nella speranza che, in ogni caso, l'iniziativa possa andare a buon fine».

Il fabbricato mai ultimato, di fronte alla stazione della funivia in disuso ormai da più di vent'anni, si sviluppa su cinque piani oltre agli spazi interrati, e dispone di circa 900 metri quadrati di terreno circostante.

«E' uno scheletro di cemento fatiscente - dice il vicesindaco - con problemi strutturali che deturpa il paesaggio, specie adesso che sta prendendo sempre più corpo il parco. L'obiettivo dell'acquisizione al patrimonio comunale è quello di demolirlo, per liberare la sommità di Monte Bignone da questa sgradevole e ingombrante presenza. Valuteremo poi se realizzare un'altra struttura, magari meno invasiva, a sostegno dell'attività dello stesso parco oppure se lasciare l'area completamente sgomberata». L'ultima valutazione attribuita alla costruzione, edificata negli Anni 70, risale al 2000: 310 milioni di vecchie lire equivalenti ai costi di demolizione della stessa. Poi il silenzio. Ora il Comune torna alla carica. E parallelamente si cercherà di far decollare l'ente parco, dopo che la precedente Amministrazione ha effettuato una serie d'interventi, dalla realizzazione di sentieri per il trekking alla creazione di piste tagliafuoco. [g. mal.]

«Serve un eliporto in centro»

Un eliporto in una zona centrale di Sanremo. E' la proposta formulata dal consigliere comunale Alberto Moraglia (Fi) in un'interpellanza al sindaco. «L'ostacolo maggiore per cui l'attuale elisuperficie di Pian di Poma "non decolla" - scrive - rispetto alle potenzialità è il traffico cittadino da quella zona verso il centro, spesso a livelli critici. Gli utenti non trovano quindi conveniente arrivare a Sanremo in 10 minuti dalla Costa Azzurra e impiegarne poi 40 per raggiungere piazza Colombo. Almeno per le ore diurne si potrebbe utilizzare allo scopo l'area di Pian di Nave, limitando alle ore notturne, per motivi di rumorosità, l'attuale scalo di Pian di Poma». [g. mal.]

CRESPI AMAREGGIATO PER LA SCARSA EFFICACIA DEI CONTROLLI SUL TERRITORIO

Record di istanze di condono edilizio le critiche del sindaco di Ospedaletti

Giulio Gavino

OSPEDALETTI

Il sindaco Eralda Crespi parla di «difficile eredità» guardando al record di richieste di condono edilizio. Le domande inoltrate entro lo scorso 10 dicembre, termine ultimo per la presentazione, sono ben 88 e porteranno ad un super-lavoro per gli uffici comunali. «Si tratta di una pesante eredità, con la quale dobbiamo fare i conti - dichiara il primo cittadino facendo chiaramente riferimento alla passata amministrazione di Flavio Parrini - si sarebbe dovuto effettuare un più efficace controllo del territorio, per prevenire, fronteggiare ed impedire la situazione venutasi a creare. Ed ora tale situazione costringerà gli uffici comunali ad effettuare un lavoro istruttorio, a fronte di numerosissime domande presentate, che pongono Ospedaletti tra i comuni che hanno ottenuto, in rapporto al numero di abitanti residenti, il maggior numero di domande di condono nella provincia di Imperia».

Questa, nel dettaglio, le principali caratteristiche delle domande di permesso a costruire in sanatoria.

Destinazioni. Il 49 % delle domande presentate (80) si riferisce a cambi di destinazione d'uso o a nuovi volumi, che sono stati ricavati mediante utilizzo dei locali originariamente non abitativi per abitazione.

Condoni oneri. 71 domande (pari al 35,32 %) riguardano l'apertura di finestre, nonché l'inserimento di accessori, per i quali non matura la presenza di nuove cubature, con conseguente mancato pagamento degli oneri di urbanizzazione. Tali domande, infatti, comprendono soltanto il pagamento dell'oblazione e delle maggiorazioni alla regione.

Imprese agricole. Le domande sono 11 (il 5,47 %), sottoposte da altrettante aziende agricole a riguardano in particolare la regolarizzazione di magazzini realizzati e completati entro il 31/3/2003, in modo divergente o in assenza di permesso a costruire.

Condono professionisti. [illegible] presentate da altrettanti tecnici riferite alla regolarizzazione delle proprie posizioni personali, con riferimento ai profili di responsabilità inerenti a interventi edilizi, anch'essi interessati dal condono.

Nuove Il 5,45 % delle domande (19) riguarda l'effettuazione di nuove costruzioni, con varie difformità che divergono rispetto al permesso a costruire originariamente rilasciato dal comune, o che addirittura risultano realizzate senza il permesso a costruire.

Sottotetti. Sei domande (il 2,99 %) riguardano un diverso utilizzo del sottotetto, che viene in tal modo recuperato per essere destinato a nuovo locale.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La manifestazione nata come corollario all'allestimento del presepe vivente

Antichi mestieri, un altro Natale

Isolabona rievoca l'atmosfera di una volta

ISOLABONA

Un paese dall'entroterra si sta preparando per tornare indietro nel tempo: sabato 18, domenica 19 e venerdì 24 dicembre si potrà infatti assistere a Isolabona, antico borgo medievale della Val Nervia, alla quarta edizione degli Antichi Mestieri.

Dice [illegible] Dotta [illegible] Comune che ha curato l'organizzazione dell'evento: «Lungo le vie [illegible] borgo si attenderà il [illegible] come una volta, tutti insieme intorno [illegible] fuoco, e [illegible] potranno [illegible] attimi di vita di coloro che, prima di noi, hanno vissuto i nostri paesi, riscoprendo mestieri, oggetti [illegible] utensili [illegible] desueti, [illegible] che facevano invece [illegible] parte della quotidianità dei [illegible] avi. I più piccini potranno conoscere dal vivo alcuni degli animali ogg[illegible] scomparsi dalle città [illegible] vedere [illegible] dei giochi che allietavano la fanciullezza dei loro bisnonni. Tutto il paese collaborerà all'evento: [illegible] l'edizione precedente ha visto la partecipazione di circa novanta figuranti, quest'anno [illegible] contano quasi una d[illegible] di nuovi mestieri».

Lungo [illegible] percorso, allungato e rinnovato, si potranno degustare e riscoprire alcuni dei tanti prodotti tipici del paese e vedremo dal vivo la preparazione delle cubàite, antico dolce tipico natalizio ligureneo, [illegible] panetòn cuocerà nel forno [illegible] legna del frantoio la tradizionale farinà, da gustare accompagnata da [illegible] bicchiere di buon [illegible] locale all'Osteria du Grilu oppure alla Locanda de l'Auxità Getu. L'erborista del borgo preparerà secondo un'antica ricetta la tradizionale aiga coita, che accompagnava il sonno delle nostre nonne. Per i più golosi vi saranno anche le postazioni dove sarà distribuita e ciculata cauda e le castagne rustie.

Aggiunge il sindaco Sandro Pastor: «Grazie alla collaborazione di un collezionista locale potremo ammirare una vecchia Balilla perfettamente restaurata ed anche un antico velocipede, mentre i carugi saranno pattugliati [illegible] [illegible] coppie di [illegible] carabinieri in uniforme d'epoca». La Messa di Natale sarà celebrata da monsignor Giacomo Barabino, vescovo emerito della Diocesi di Ventimiglia Sanremo.

In occasione degli Antichi Mestieri un artigiano locale rea[illegible] ogni anno nell'Oratorio attiguo alla Chiesa Parrocchiale un fantastico Presepe artigianale costruito pazientemente a mano con materiali naturali e provenienti esclusivamente dalla nostra terra. Il presepe, che occupa l'intera superficie dell' Oratorio attiguo alla chiesa parrocchiale, viene inaugurato alla prima serata di Antichi Mestieri ed è visitabile tutti i giorni.

[illegible] quest'anno la manifestazione ha un sito web, sul quale sono state pubblicate [illegible] immagini delle precedenti edizioni degli Antichi Mestieri e le fotografie del Presepe Artigianale: http://digilander.libero.it/antichimestieri. Concludono gli [illegible] ganizzatori, detti «I mestieranti di Isolabona»: «Ringraziamo tutti coloro che hanno collabo[illegible] e continueranno a collaborare alla riuscita della manifestazione e a quanti, con la loro presenza, ci hanno dimostrato e [illegible] dimostreranno la loro simpatia».

Isolabona si trova lasciando il [illegible] [illegible] alle spalle e inoltrandosi [illegible] Val Nervia. Il nome deriva dal latino Insula bona, insula significava accumulo di detriti alluvionali o isola e bona si riferisce alla cordialità degli abitanti. Il paese è situato alla confluenza del Nervia con [illegible] altro fiume e per accedervi [illegible] [illegible] il ponte di origine medievale. Poco più in là, passata la porta, si trova una fontana del 1486 a forma ottagonale. Proseguendo nei caratteristici viottoli ,accompagnati dal profumo dei gerani che debordano dai balconcini, si arriva alla piazza dove si trova la chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria Maddalena, che è il rifacimento settecentesco di un edificio tardo medievale, di cui restano un paio [illegible] colonne.

Un calzolaio e un farmacista d'altri tempi all'opera nella scorsa edizione della suggestiva manifestazione che torna il prossimo weekend e il 24 dicembre

Fiato alla cornetta del banditore, [illegible] luce [illegible] affievolisce [illegible] le botteghe si rianimano

Tutto il paese fa un tuffo nel tempo

Ecco gli orari di questo weekend e del 24 dicembre

ISOLABONA

Antichi Mestieri: istruzioni per l'uso. Il calendario delle serate è [illegible] seguente: sabato 18 dicembre, dalle 21 alle 23, domenica 19 dicembre, dalle 17,30 alle 21, venerdì 24 dicembre, dalle 22 alle [illegible]. Nata come corollario del Presepe Vivente, [illegible] manife[illegible] [illegible] è trasformata in un [illegible] che fa tornare indietro nel tempo l'intero paese, che per tre sere tornerà indietro di settanta anni, fino circa al 1930, nell'atmosfera unica di un borgo medievale. Il banditore darà fiato alla sua cornetta, l'illuminazione elettrica verrà parzialmente spenta e in tutti i vecchi fundi, alla luce delle fiaccole, rivivranno gli Antichi Mestieri. Si potranno visitare locande e osterie e aspettare il Natale come una volta. In attesa del Natale, il Comune di Isolabona propone [illegible] visite virtuale alle precedenti edizio[illegible] nella fotogallery del sito http://digilander.libero.it/antichimestieri. Concludono gli [illegible] ganizzatori, detti «I mestieranti di Isolabona»: «Ringraziamo tutti coloro che hanno collabo[illegible] e continueranno a collaborare alla riuscita della manifestazione e a quanti, con la loro presenza, ci hanno dimostrato e [illegible] dimostreranno la loro simpatia».

Isolabona si trova lasciando il [illegible] [illegible] alle spalle e inoltrandosi [illegible] Val Nervia. Il nome deriva dal latino Insula bona, insula significava accumulo di detriti alluvionali o isola e bona si riferisce alla cordialità degli abitanti. Il paese è situato alla confluenza del Nervia con [illegible] altro fiume e per accedervi [illegible] [illegible] il ponte di origine medievale. Poco più in là, passata la porta, si trova una fontana del 1486 a forma ottagonale. Proseguendo nei caratteristici viottoli ,accompagnati dal profumo dei gerani che debordano dai balconcini, si arriva alla piazza dove si trova la chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria Maddalena, che è il rifacimento settecentesco di un edificio tardo medievale, di cui restano un paio [illegible] colonne.

I bambini in una classe sui banchi e con i vestiti di una volta

Vecchio Forno
Pizzeria con forno a legna
Specialità liguri
CHIUSURA INVERNALE
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ
18035 Isolabona (Im) - via Roma, 53
tel. 0184 20.81.87

GAJAUDI
Vini
e Prodotti Tipici
della
Riviera dei Fiori
Strada Provinciale n° 7 • Località Bunda
18030 Isolabona (Im)
Tel. e Fax 0184 . 20.80 95
info@[illegible]gajaudo.com • www.cantinagajaudo.com
ITALIA

RISTORANTE
BRUNO
Piatti Tipici
Cucina
Casalinga
è gradita la prenotazione
Ristorante Bruno
Via Roma 32 bis
Isolabona
Tel. 0184- 208682
Dalla Francia: [illegible]

COMUNE DI ISOLABONA
Natale 2004
4ª edizione degli Antichi Mestieri
Sabato 18 dicembre 2004 dalle 21,00 alle 23,00
Domenica 19 dicembre 2004 dalle 17,30 alle 21,00
Venerdì 24 dicembre 2004 dalle 22,00 alle 24,00
alle ore 24 S. Messa di Natale
Lungo il percorso e intorno al fuoco: Cubaite (dolce tipico natalizio di Isolabona) caldarroste, cioccolata calda, farinata e vino
Visitate il nostro sito: http://digilander.libero.it/antichimestieri

GUSTO & ARCHITETTURA
NELLA TRADIZIONE

A fianco a un mulino costruito sulla riva del Nervia nel Cinquecento si sviluppò, casa dopo casa, il paese di Isolabona. Adesso l'antica costruzione, ristrutturata con pregevole maestria da artisti-artigiani della pietra locale, è diventata uno spazio unico dove potete gustare cibi semplici e schietti come quelli che il mugnaio mangiava in altri secoli tra queste mura. Il pane lievitato in casa cotto nel forno a legna, condito con olio extravergine delle nostre Taggiasche e accompagnato da un bicchiere di ottimo Rossese. Se poi ne avete voglia dopo averli assaggiati potete anche comprare i prodotti della nostra azienda.

FRANTOIO
via Molino, 38
ISOLABONA (IM)
[illegible]
info@frantoiolignea.it

[illegible] ai [illegible]

Proteste per la situazione dei marciapiedi in città che, ormai troppo spesso, sono trasformati in parcheggio di auto ■ motorini ■ Il presidente della Confesercenti propone a tutti i responsabili della vita pubblica ■ esprimersi sul futuro delle ex aree Melametron ■ Il grazie di una madre a un medico del S. Paolo

Scrivo per porre l'attenzione delle [illegible] competenti e dei [illegible] in relazione a un tratto di marciapiedi fra via Scotti e via Baracca, zona corso Ricci.
[illegible] giorni senza pioggia, dunque [illegible] pozzanghere, la situazione è meno difficile da affrontare rispetto a quando i proprietari di mezzi motorizzati la cui spudoratezza grida ormai al cielo, si comportano come fossero i padroni anche dei marciapiedi. [illegible] di occupare in blocco [illegible] spazio riservato ai pedoni, essi non si fanno scrupolo alcuno di spingersi sovente e volentieri sin quasi [illegible] costringendo lo [illegible] senza riguardo alcuno [illegible] trasgressori potrebbero contribuire una buona volta, partendo da un tutt'altro che isolato marciapiedi di corso Ricci, a migliorare sia la situazione che la buona educazione di taluni utenti della strada».
UGO PIACENTINI, Savona

Risponde Gian Paolo Carlini: «E' vero, molti tratti di marciapiede sono sempre più occupati da motorini e dalle [illegible] anteriore delle auto. Forse, oltre a prendersela con i divieti [illegible] sosta o il disco orario scaduto, i vigili qualche intervento in più, mirato a scoraggiare l'infrazione del parcheggio sui marciapiedi, dovrebbero attuarlo»

Da diverso tempo si discute a tutti i livelli sulle sorti delle aree ex Melametron, e la posizione della Confesercenti è sempre stata chiara ed inequivocabile, senza se e senza ma. Questa nostra posizione registra un consenso assai diffuso [illegible] parte del mondo del commercio, da quello politico e da quello associativo e vengo personalmente e giornalmente contattato dai più diversi soggetti che, con differenti motivazioni, ci esprimono la propria solidarietà e condivisione alla nostra posizione. Consiglieri comunali anche di maggioranza e persino alcuni assessori (purtroppo non del comparto interessato) ritengono che [illegible] insediamento commerciale come quello proposto per quel sito sia insostenibile per la [illegible] città e le sue attività commerciali, però se si escludono questi buoni propositi [illegible] alcuni [illegible] sporadici ma molto apprezzati, pochi sono quelli che hanno avuto il coraggio [illegible] dichiararsi ufficialmente. Forse manca [illegible] volontà o ritengono che non sia personalmente conveniente, ma sinceramente non capisco e non ne capisco le recondite motivazioni
A questi soggetti, siano essi [illegible]mministratori/presidenti vari, chiedo di far sentire la propria voce, di esprimersi non solo verbalmente e privatamente ma scrivendo e dichiarando ufficialmente [illegible] propria posizione, anche in vista della discussione in merito che il Comune intende aprire nei primi giorni di Gennaio. Il momento giusto per intervenire [illegible] questo, dopo sarebbe inutile, specioso e ridicolo.
Spero che questo mio invito sia interpretato da tutti [illegible] [illegible] sprone a dichiararsi sulla vicenda senza voler essere polemico con nessuno e pensando che molte persone si riconosceranno in questo mio appello.
FRANCO ZINO, Savona

Sono la [illegible] di un ragazzo di 24 anni, sofferente da circa otto di calcolosi renale. Questa la diagnosi [illegible] tanti luminari urologi che lo hanno visitato e curato in questo lungo periodo.
Nessun dottore ha cercato, [illegible]rò, di approfondire la causa di questo disturbo che non gli ha mai permesso di condurre la vita normale dei ragazzi della sua età.
Ultimamente, poichè i suoi disturbi [illegible] sono accentuati, mi sono rivolta al dottor Nurra, gastroenterologo dell'Ospedale San Paolo di Savona, il quale, [illegible] la serietà e la scrupolosità del "vero" medico, ha scoperto [illegible] causa adenoma alla paratiroide.
Desidero ringraziare pubblicamente il dottor Nurra per la sua professionalità, per la gentilezza e la disponibilità dimostrate.
MARIA TRIPODORO CUVATO, Savona

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. E-mail e lettere prive di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate

[illegible] di Natale per i lavoratori della Piaggio

Anche quest'anno il cardinale Tarcisio Bertone ha celebrato la Messa [illegible] Natale per i dirigenti e i [illegible] Piaggio Aero Industries. Alla [illegible], ieri a Sestri, [illegible] presenti l'amministratore delegato José Di Mase e il direttore generale Giorgio Giorgi. Di Mase parlando ai dipendenti ha rilevato «come la Piaggio è ancora e di più protagonista in entrambi i suoi settori di punta, [illegible] e velivoli». «Abbiamo incrementato tutti i numeri e gli indicatori economici, in una fase difficile per l'economia nazionale», ha aggiunto. [a. r.]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1 Tel. 019-825.714
[illegible] incredibili
Ore 15,30-17,45-20,15-22,45
€ 7,00-5,00

[illegible] 2 Tel. 019-825.714
Un amore sotto l'albero
Ore 14-18,15-20,30-22,45
€ 7,00-5,00

[illegible] 3 Tel. 019-825.714
Il mistero dei templari
Ore 15,30-17,45-20,15-22,45
€ 7,00-5,00

[illegible] 4 Tel. 019-825.714
Polar Express
Ore 16-18,1[illegible],30
€ 7,00-5,00

[illegible] 6 Tel. 019-825.714
Dennis Dexter
Ore 15,45-18-20,15-22,30
€ 7,00-5,00

[illegible] 8 Tel. 019-825.714
Tu la conosci Claudia? Ore 15,45-18-20,15-22,30
€ 7,00-5,00

JOLLY. Tel. 019-858.578
Film a luci rosse
Ore 15-22,30
€ 6,00-4,50-3,10

[illegible] Tel. 019-813357
Ore 21
Tessera: € 5,00-4,00

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
Polar Express
Ore -20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

[illegible]. Tel. 0182-640.627
Il nervo scoperto
Ore 21
€ 3,00

ARISTON. Tel. 0182-51419 www.cinemariston.it
Munich
Ore 21
€ 6,00-4,00-3,00

ASTORIA. Tel. 0182-50887
Alleni in Liguria - Invasione
Ore 20-22,30.
€ 6,00-4,00-3,00

[illegible] Tel. 0182-[illegible]
Alleni in Liguria - Invasione
Ore 20-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

[illegible] Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO
Ore 21,15
€ 5,00-4,00-3,50

[illegible] Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO
Ore 16-21

[illegible] Tel. 019/50.90.353
Tu la conosci Claudia?
Ore 20-22,15
€ 5,50-4,50 (pasto)

ODEON. Tel. 019/662010
Closer
Ore 21
€ 4,00

[illegible] Tel. 019-825.714
OGGI RIPOSO

[illegible]
Chiuso

[illegible] 1. Tel. 019.97.249
OGGI RIPOSO
Ore 20,15-22,45
€ 7,00-5,00

[illegible] 2. Tel. 019.97.249
OGGI RIPOSO
Ore 20,40-22,45
€ 7,00-5,00

[illegible]

ARISTON
Via Colombo 11 - tel. [illegible]
Sala A: Closer
Orari: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Sala B: Elena.
Orari: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBRA
Viale San Martino 16r - tel. 010 247.35.40
SALE CLIMATIZZATE
[illegible]
Orari: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30
Divertimenti e pregiudizi.
Orari: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO
Magazzini del Cotone - tel. 010 254.10.20
Dennis Dexter
[illegible]: 15,30; 17,55; [illegible]
Divertimenti e pregiudizi.
Orari: 13.15; 17,40; 20,05; 22,30
Incantato.
Orari: 14,40; 17,20; 20; 22,40
[illegible]
[illegible]: 14,40; [illegible]; 20; 22,40
Tu la conosci Claudia?
Orari: 15,30; 17,45; 20; 22,15
La [illegible]
Orari: 17,55; 20,20; 22,45
Polar express.
Orari: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Il mistero dei Templari
Orari: 14,40; 15,50; 17,20; 18,40; [illegible] 21,30; 22,40
Cinema.
[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible]
Orari: 15,30.

DEA
Via XXV Aprile - tel. 010 [illegible]
[illegible]
[illegible]: 15; 17,50; 20,10; 22,30

EXCELSIOR
Via Innocenzo IV 12r - tel. 010 580.419
Lo chiamavano Jeeg
Orari: 15; 16; 20,30; 22,30.
L'uomo senza nome
[illegible]: 14; 16,10; 20,20; 22,30

FIAMMA
Via Lagaccio 164 - tel. 010 327.8635
[illegible]
Orari: 20,30; 22,30. € 3

GENOVA TEATRO MODERNO
Via Cecchi 19 r - tel. 010 592.025

La voce del posto. Omaggio a Fabrizio De André
concerto del Centro Lirico Sperimentale C. Monteverdi
Ore 21. Ingresso 7-6 euro

HOYTS
Corso Buenos Aires 83r - tel. [illegible]
Gli incredibili.
Orari: 15; 17,30; 20,10; 22,30.
Il mistero dei Templari.
[illegible]: 15,15; 17,45; 20,20; 22,30

OLIMPIA
[illegible] Settembre 27r - tel. [illegible]
[illegible]
15,30;
Divertimenti e pregiudizi.
Ore 21

ORFEO
Piazza Leopardi - tel. 010 314.141
Un amore sotto l'albero.
Orari: 15; 18; 20,30; 22,30

Sala MARIA
Salita S. Caterina, 12 - tel. [illegible]
L'Università e il Cinema: **Lucidi delle attualità.**
Orari: 15,30; 18,30; 21

UNIVERSALE MULTI. Sala
Via Ceccardi 10r - tel 010 562 481
Sala 1: Notte folle dell'assassino
Orari: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Sala 2: Tu la conosci Claudia?
Orari: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 3: Polar express
Orari: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]
Via Piacenza/ni - tel. orari al 199.123.321
www.ucicinemas.it
Ravanera.
Orari: 17,15; [illegible]
Gli incredibili
[illegible]: 16,30; 17,20; 17,40; 18,10; [illegible] 20; 21,45; 22,40
Divertimenti e pregiudizi.
Orari: 17,50; 20,10; 22,30
[illegible]
Orari: [illegible]
Tu la [illegible]
Orari: 16,10; 17,45; 18,20; 20; [illegible] 22,15; 22,45
La tela dell'assassino.
Orari: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40
Closer.
[illegible]: 16,05; 18,10; 20,20; 22,30

Dennis Dexter
[illegible]
Una poker sospesa
[illegible]: 16,10; 17,30; 20; 22,15
Il mistero dei Templari
Orari: 17; 17,30; 19,40; 20,10; 22,20; 22,50
Bubbo Bastardo
Orari: 20 15; 22,15

TEATRO CARLO FELICE
Tel. [illegible]-548 [illegible]
OGGI RIPOSO

TEATRO DI GENOVA
Tel. [illegible] Della Corte
Sala Ivo Chiesa: L'avvocato di Molière. Regia di Gabriele Lavia. Con Gabriele Lavia.
Ore 20,30
Sala Duse: Vocabili tecnici di Harold Pinter con Umberto Orsini e Giuliana Rosa [illegible]

FILARMONICA GENOVESE
Tel. 3[illegible]
Mon ho parole!
Scritto e interpretato da Paolo Hendel. Ore 21

TEATRO DELLA TOSSE
Tel. [illegible]
Sala Agorà: Il vento di Ginevra [illegible]
La Comunità 1972. Regia di Giancarlo Sepe
Ore 19,30 21 intero € 10, ridotto € 8 per le 19,30 intero €12 e ridotto €10 per le 21
Sala Aldo Trionfo: OGGI RIPOSO
Sala Dino Campani: La congiura dei Fieschi a Genova. Tragedia repubblicana. Adattamento di Torino Conte. Regia a cura di Pietro Fabbri. Con la Compagnia del Teatro della Tosse e Ring [illegible] Ore 17,30. Ingresso libero
Foyer del Teatro [illegible] Tosse, ore 15-20 il Mercatino di San Martino. Ingresso libero.

TEATRO GIACOMO MODENA
Tel. 010.412.195
Lelio Costa e Sergio Stoino presentano il film «L'impero delle cicale» di Ivo Iosella e Sergio Stoino e Adriano Sofri. Ingresso libero

TEATRO NOB ALTRUDE
Piazzetta Cambiaso 1
OGGI RIPOSO

TEATRO CARGO
Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO.

le trame dei film

CLOSER. Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del sexy teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la [illegible] e spogliarellista [illegible] (Natalie Portman) e dermatologo Larry (Clive Owen) [illegible] regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera».
CONFIDENZE [illegible]. Commedia drammatica. Regia di Patrice Lecomte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore [illegible] «il marito [illegible] parrucchiera» e all'opera del [illegible] porta sullo [illegible] la storia di [illegible] giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra.
DIOMANE DARKO. Fantasy. Regia di Richard Kelly [illegible] Jake Gyllenhaal e Drew Barrymore. Esce finalmente in Italia questo film fenomeno [illegible] [illegible] sul [illegible] di Donnie Darko (Jake Gyllenhaal, «l'alba [illegible] giorno dopo»), strano giovane che vive [illegible] la famiglia nella provincia americana. Un giorno un amico immaginario lo salva dall'aereo che si abbatte sulla [illegible] casa e lo avverte che alla fine del mondo mancano soltanto ventotto giorni.
[illegible]. Dramma erotico. Regia di di Wong [illegible] Wai. Steven Soderbergh, Michelangelo [illegible] e Film a episodi nel primo una bella prostituta sconvolge l'esistenza [illegible] un parroco [illegible] santona [illegible] Shangai del 1963; [illegible] secondo ambientato negli anni [illegible] in pubblicitario newyorkese [illegible] ossessionato dalla ragazza nuda che sogna [illegible] le notti; nell'ultimo una coppia alcolizzata [illegible] [illegible] con una [illegible] al fine di salvare il rapporto.
GLI [illegible]. Cartoon. Regia di Brad [illegible] [illegible] società americana specializzata in [illegible] digitali («Toy story», «Alla [illegible] Nemo»), [illegible] avventure dei tranquilli [illegible] Pier e compagnie, [illegible] supereroi richiamati in [illegible].
IN [illegible]. Thriller. Regia di Pieter Jan Brugge, con [illegible] e Helen Mirren. Sposati da anni, i benestanti Wayne e Eileen Hayes [illegible] con i figli a Pittsburgh: la loro tranquilla esistenza viene sconvolta dal rapimento dell'uomo. Nel cast Willem Dafoe.
MATRIMONI E PREGIUDIZI. Commedia [illegible]. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora [illegible] di origine indiana, [illegible] alla [illegible] di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (tra Goa, Londra, Los Angeles) del [illegible] di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio» dirige la cineasta [illegible] «Sognando Beckham» nel cast spicca Aishwarya Rai (ex Miss Mondo ora [illegible] star del cinema [illegible].
IL MISTERO DEI TEMPLARI. Avventura. Regia di [illegible] Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film di Jon Turteltaub («Phenomenon» «Faccia a faccia») s'incentra sul [illegible] gio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei [illegible] Templari nell'America coloniale.
LA NINA SANTA. Drammatico. Regia di [illegible] Martel con Carlos Belloso e Mercedes Morán. [illegible] lavoro dell'autrice argentina del pluripremiato «La ciénaga» [illegible] un vecchio [illegible] termale scelto [illegible] sede di un congresso medico: uno dei partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, entra in contatto con due amiche [illegible], fervente cattoliche [illegible] si propongono di salvarlo dal «peccato».
POLAR [illegible]. Animazione. Regia di Robert Zemeckis con Tom Hanks e [illegible] Jeter. Dal libro di Chris [illegible] Allsburg (lo stesso [illegible] di «Jumanji»), la storia di un ragazzone che aspetta l'arrivo di Babbo Natale poco prima di mezzanotte si lascia [illegible] diventi a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei [illegible].
SMALL [illegible]. Commedia. Regia di Peter Chelsom con Richard Gere e Jennifer Lopez. [illegible] affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di [illegible] una svolta [illegible] propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina. Versione americana di un successo giapponese di otto anni fa.
LA TELA [illegible]. Thriller. Regia di Philip Kaufman, con Ashley Judd e Andy [illegible] Jessica Shepard, [illegible] rampante detective di polizia a caccia di un [illegible]. Le vittime hanno un [illegible] denominatore [illegible] stati fidanzati della donna. Dal regista di «Sol Levante» nel cast anche Samuel L. Jackson.
[illegible] MANCHURIAN CANDIDATE. Thriller. Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce dalla Guerra del Golfo il maggiore Bert [illegible] è vittima di allucinazioni, amnesie e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare di essere al centro di un complotto.
TU LA CONOSCI CLAUDIA?. Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, [illegible] nel conoscere le biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il [illegible] Giacomo, abbandonato [illegible] moglie poiché infantile nel comportamento, s'innamorano della stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi).
UN [illegible] SOTTO [illegible]. Commedia drammatica. Regia di [illegible] Palmieri con Penélope Cruz e Susan Sarandon. [illegible] sua esordio alla regia l'attore Palmieri descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, tra 5 persone [illegible] dalla vita.
L'UOMO SENZA SONNO. Thriller. Regia di Brad Anderson, con Christian Bale e Jennifer [illegible] Leigh. Il trentenne Trevor Reznik (Bale, il protagonista di [illegible] Psycho) non dorme da un [illegible]. Quest'inspiegabile mancanza di [illegible] lo [illegible] devocando lisicamente e mentalmente: i colleghi di lavoro cercano di evitarlo e quando uno di loro è vittima di un incidente lo [illegible] del fatto.

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

[illegible]

CAIRO. Tel. 0173.61979.
OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Sala riservata per manifestazione
ARISTE. Tel. 018[illegible].
Tu la conosci Claudia?
Ore 20,20-22,40. [illegible] 7-4.

[illegible]. Tel. [illegible]45
OGGI RIPOSO

FULTERIANA. Tel. 0183-495830 sito www.cinema.it
Lo scioglilingua.
Ore 20,20-22,40. € 5-4

CAPITOL. Tel. 018443440.
OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 0184-261855.
OGGI RIPOSO

DEL BORGO. Tel. 0184254896
OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-206040.
OGGI RIPOSO.

ARISTON [illegible]
Tu conosci la Claudia?
Orari (indicativi): 15,30-22,30 Euro 7-4

[illegible]
Gli incredibili
Orari: 15,30-17,40-20-22,30. € 7-4.

ARISTON [illegible] Sala 1. Tel. 0184-506000
Chiusura per selezione Premio Bellisi
ARISTON [illegible] Sala 2. Tel. 0184-[illegible]
Closer. [illegible] 16-18-20-22,30. € 7-4.

ARISTON 2000 Sala 3. Tel. 0184-506000.
The Polar Express.
Ore 15,30-17,10-18,50-20,30-22,30. € 7-4.

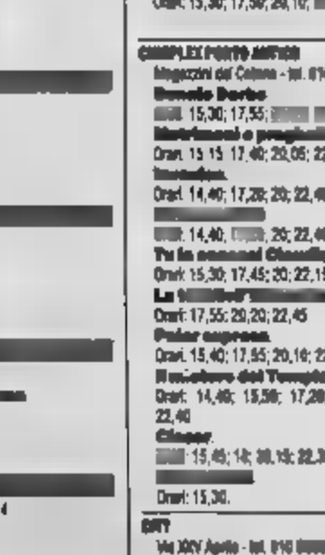
CENTRALE. Tel. 0184-507822.
Il mistero dei Templari.
Orari (solo oggi): 20-22,30. € 7-4.

TIGULLIO. Tel. 507822.
Un amore sotto l'albero.
Ore 16-18-20-22,30. € 7-4.

ARISTON 0184 507070
Rassegna cinematografica
Le conseguenze dell'amore
Orari (indicativi): 15,30-22,30. [illegible] 4.

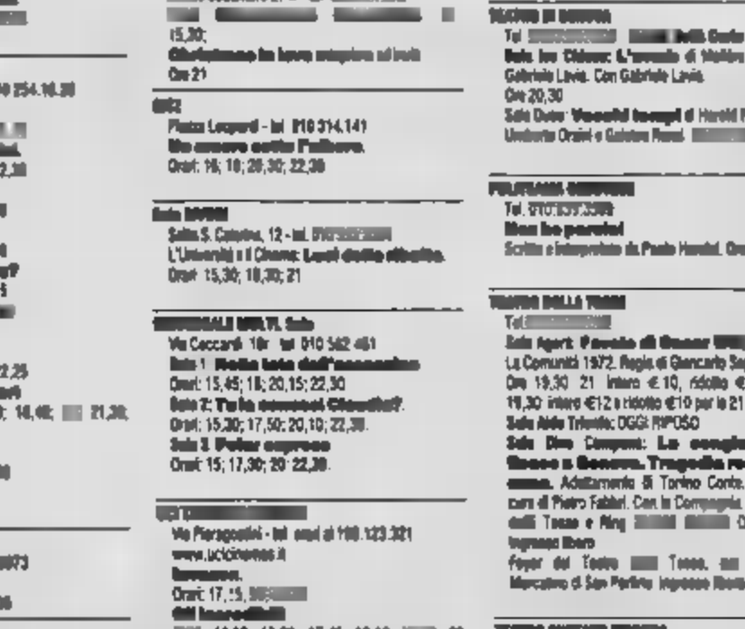
I PROGRAMMI E GLI ORARI DEI FILM POSSONO VARIARE A SECONDA DELLA DURATA DELLA PROIEZIONE E DELLE ESIGENZE DELLE SALE.

METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 2 minuti; culmina alle ore 12 e 25 minuti, tramonta alle ore 16 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 1 minuto; cala alle ore 23 e 7 minuti



OGGI Mattinata grigia su Liguria e basso Piemonte con deboli piogge, più probabili su Genovesato e Spezzino. Nubi ma anche qualche occhiata di sole sugli altri settori. In giornata nuvolosità variabile ovunque con piogge limitate alla Riviera di Levante. Dalla sera nubi in aumento con nevicate sulla zona del Monte Bianco. Venti deboli, tendenti a rinforzare da Nord-Ovest sulle Alpi. Temperature minime in aumento.

DOMANI Sui crinali alpini al confine con Savoia e Svizzera e sulla zona del Monte Bianco cielo coperto con nevicate fino a bassa quota. Su tutti gli altri settori parziali annuvolamenti, più compatti al mattino su Liguria e basso Piemonte con residue piogge sullo Spezzino. Tendenza a schiarite anche ampie nel corso della giornata. Venti forti da Nord-Ovest sulle Alpi, deboli Favonio in Valpadana. Temperature invariate.

Ad Altare viene proseguita con amore da Vanessa Cavallaro

L'antica arte dell'incisione

La tecnica risale alla Roma imperiale

Natale significa anche l'emozione di un regalo personale, prestigioso, elegante, unico come chi lo offre, prezioso come chi lo riceve. Vanessa Cavallaro lo sa bene, e nel suo laboratorio artigianale di incisione vetro, ad Altare, in piazza Vittorio Veneto quell'emozione prende forma, modellata dall'abilità innata dell'incisione del vetro alla ruota.

Tecnica sopraffina per realizzare pezzi unici, dove l'eleganza e l'estro dell'artista si sposano alla delicatezza dell'incisione, fissando il sogno impalpabile in materia, esempio di bellezza unica e duratura.

Dai bicchieri ai piatti, dall'oggettistica d'arredamento ai centri tavola, sino alla riproduzione di stemmi nobiliari e di opere d'arte a partire dal 1600, nel showroom la raffinatezza ed il custo estetico sono protagonisti capaci di soddisfare le esigenze della selezionata clientela anche con opere personalizzate.

Un segno zodiacale, un simbolo piuttosto che il nome del ricevente oppure un'epigrafe che il cliente indirizza al beneficiario del regalo. Un'idea insolita da tenere in considerazione durante questo periodo pre natalizio dove idee regalo sono sovente difficili da scovare.

Vanessa, figlia d'arte con alle spalle studi liceo artistico, crea un incredibile numero di oggetti inediti, dalle caratteristiche particolari, che raggiungono immediato successo.

Nel negozio-laboratorio di Vanessa, che ha appreso la difficile arte di incisione vetraia dal padre e l'ha arricchita con gli studi al liceo artistico, è possibile chiedere una gamma motivi e/o frasi (dediche ad esempio) da far incidere un oggetto in vetro.

Lo stile che è impresso a bottiglia, bicchieri, vasi, ma anche animali di fogge originalissime, attira l'attenzione della clientela che si vuol distinguere o donare qualche oggetto singolare ma «dedicato».

Aperto anche alla domenica per favorire lo shopping delle festività invernali

Caldo Natale firmato House & Co.

A Carcare un negozio di oggettistica e arredamento

Cucine, soggiorni, camere e camerette, salotti, complementi d'arredo. Ma non solo. Alla House & Co. di via Nazionale 22, a Carcare, infatti, in occasione delle prossime festività natalizie è possibile anche acquistare oggettistica per la cucina.

Dai piccoli elettrodomestici, quali macchine del caffè stile Cinquanta, alle suppellettili. Idee originali da nel sacco di Babbo Natale, per un regalo dubbio di grande utilità e solamente per le massaie.

Ospitata nel complesso residenziale che costeggia la provinciale direzione Savona, la House & Co, una Srl, offre professionalità, un'esperienza ormai trentennale nel settore dell'arredamento, consulenze ed assistenza, e un arredatore al servizio dei clienti.

Aperto tutti i giorni, il negozio si potrà anche la domenica sino a Natale, garantendo in tal la possibilità di fare shopping in tranquillità.

Capi Prada, Dolce&Gabbana, Helmut Lang, Paul Smith tante altre griffe dell'eleganza

La moda più attuale ai prezzi più convenienti

Tutte le proposte della boutique Mythos nel centro storico di Savona

Prada, Dolce&Gabbana, Paul Smith, Helmut Lang e altre firme prestigio a metà prezzo. Dove? Senza dover percorrere centinaia di chilometri, semplicemente recandovi nel centro storico di Savona. In via Pia 39 r., a pochi passi da piazza della Maddalena, ecco Mythos, negozio dal quale partono le proposte per abbigliamento e accessori sia per il settore maschile sia per il femminile. Aperto tutti i giorni compresa la domenica, ad eccezione del lunedì mattina, Mythos abbigliamento dispone di una ricca collezione di varie griffe prestigiose dalle quali spiccano, come accennato, Prada e Dolce&Gabbana. Proprio su quest'ultima azienda ecco la proposta di un piccolo e attillato gilet di pizzo, chiuso da una spilla o broche. Ecco l'idea per rinnovare e attualizzare il più classico completo maschile. Da abbinare a contrasto con giacca, pantaloni e camicia da uomo. In un delicato color rosa cipria, stile inizio secolo, oggi la blusa di pizzo si porta coi jeans. Oppure, in modo ancora più casual, con i pantaloni della tuta, in felpa, al ginocchio, come nelle sfilate di DE-G. Mescolando, come nella consolle di un dee jay, cappa! bohemienne a un inconfondibile disco style nel groove degli Anni Ottanta. Da Mythos in via Pia è quindi possibile pezzi provenienti dalle collezioni più recenti di grande Case. Un'occasione per trovare pezzi unici e di grande impatto visivo a costi sicuramente accessibili. Nel punto vendita di Savona quindi la varietà ed il gusto delle grandi firme sia per i capi di abbigliamento sia per quanto concerne gli accessori vedi borse, cinture e calzature. Le collezioni disponibili variano in relazione da quanto reperito sul mercato. Occorre cogliere il giusto, magari insistendo se alla prima visita da Mythos non si trova il capo preferito o quello idealmente preparato per realizzare un dono natalizio per la persona che si ama.

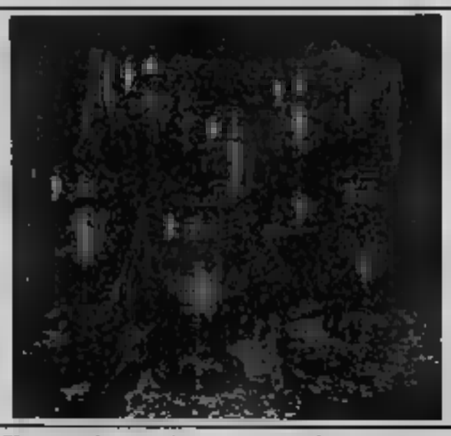
Il grande cinema a casa propria

Videoline da oltre dieci anni il il punto di ritrovo cinofili di ogni età. videoteca, situata centralissima Mazzini ad Superiore, offre una di di ogni tipo e genere sia in formato dvd sia nel tradizionale vhs. Il punto vendita offre anche due videomat esterni, in altre parole due apparecchi simili ai bancomat dove si può noleggiare e restituire le cassette tutti i giorni, 24 ore su 24. Le pellicole più recenti sono sempre disponibili da Videoline e, in ottica natalizia, può esserci un bel pensiero quello di regalare l'ultima produzione in una persona cara, compresi naturalmente. Dalle ultime analisi del settore, rapportate a rilevazioni dirette sull'utenza finale, emerge inconfutabilmente che la clientela delle videoteche preferisce ambienti tecnologici modernamente arredati ed è molto sensibile alla discrezione nella fase di scelta dei film: non vuole fare code d'attesa per il prelievo e per la restituzione, privilegia la varietà e disponibilità dei titoli novità, ama sentirsi partecipe ed importante nel proprio video-club ed infine è molto attratta dalle promozioni periodiche. Videoline ad Albisola Superiore è stato un precursore del fenomeno, quindi l'affermazione dell'attività si rispecchia nell'aver saputo lavorare bene in questi anni, con un aggiornamento continuo. L'automazione che permette ai clienti di Videoline di prelevare e restituire in ogni ora e giorno dell'anno i prodotti noleggiati, rappresenta una delle parti più importanti di quest'attività, perciò diventa fondamentale prima di dare la preferenza al prodotto, scegliere la struttura aziendale del fornitore che, per offrire qualità e servizi periodici alla nostra attività, deve avere un insediamento modernamente attrezzato come nel caso del punto vendita di corso Mazzini.

VIDEOLINE VIDEOLINE
NOLEGGIO 24H SU 24
VHS DVD
OFFERTA DVD catalogo a partire da € 12,00
VENDITA VHS DVD
ASSORTIMENTO VHS DVD USATI
NOLEGGIO NOVITA' A PARTIRE DA 1 €
C.so Mazzini 207/r - ALBISOLA CAPO (s
Tel. 019 480609 - www.videolinealbisola.it
VIDEOLINE VIDEOLINE

Parliamone insieme... e ti proporremo
l'arredamento personalizzato e su misura
CUCINE SOGGIORNI SALOTTI
CAMERE COMPLEMENTI
E CAMERETTE D'ARREDO
House & Co.
Idee nuove per la casa
offre
PROFESSIONALITA' - ESPERIENZA TRENTENNALE
CONSULENZE E ASSISTENZA - ARREDATORE AL TUO SERVIZIO
Carcare Via Nazionale, 22 Tel. 019.510969

VanessaCavallaro
incisione artistica del vetro e cristallo



P.zza Vittorio Veneto, 6 - Altare (SV)
Tel. 019.584112 - Fax 019.5899433
e-mail: vanessa.cavallaro@tiscali.it

MYTHOS ABBIGLIAMENTO
GRANDI FIRME
AL 50%
Via Pia 39r - SAVONA
Tel. 019.827246

MOSTRA FOTO ... A NOVARA

Fermati e annusa le rose in bottega

«Fermati e annusa le rose» è il suggestivo titolo della mostra fotografica che sarà inaugurata questa sera (ore 19) a «La bottega» di Osvaldo in via Gnifetti 50. Espone la fotografa Cinzia Trenti di Torino sino al 22 gennaio 2005. Le immagini rappresentano un invito a un gesto e a una riflessione sulla realtà dei malati di sclerosi multipla. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'assessorato comunale alle politiche socio-assistenziali. [r. a.]

A TROMELLO IN LOMELLINA

Rapinate due pellicce nel cortile della villa

Per far prendere aria alle due pellicce di visone le ha sistemate su uno stendino nel cortile della villetta di via Oberdan a Tromello: un boccone ghiotto per i ladri. Uno sconosciuto le stava rubando, l'altro pomeriggio alle 17, mentre rincasava il marito, un pensionato di 60 anni: l'uomo ha cercato di fermarlo, aggrappandosi alla Golf sulla quale il malvivente è fuggito. Trascinato a terra, ha riportato lesioni guaribili in 10 giorni. Le pellicce rubate valevano 10 mila euro. [c.br.]

BORGOLAVEZZARO: C'E' LA NOMINA DI DUE DONNE

Il sindaco Elisabetta Rampi

Salgono a 4 gli assessori della giunta comunale

La giunta di Borgolavezzaro guidata dal sindaco Elisabetta Rampi raddoppia gli assessori. Oltre al vicesindaco Gaudenzio Sacchetti (con delega ai Lavori pubblici e alle Attività produttive) e all'assessore Antonio Malandra (Cultura, Famiglia e Politiche sociali), il Consiglio di sabato 18 dicembre formalizzerà la nomina della consigliera comunale Barbara Locatelli (Pari opportunità, Ambiente, Sport) e dell'esterno Cinzia Franchina con deleghe a Bilancio e Patrimonio. [r. l.]

CONDANNA PER RICETTAZIONE

Multa al detenuto fa scoprire auto rubata

La multa per divieto di sosta elevata dalla polizia locale di Vigevano gli arrivò nel carcere di Frosinone, dove era detenuto anche il giorno della violazione. Così Antonino Vecchio, 33 anni, di Gragnano, vigili chiedendo di verificare se qualcuno gli rubato la Punto, posteggiata a Milano. Le indagini scoprirono che era così e risalirono a chi l'aveva, Giuseppe Pappalardo, 49 anni, a Gambolò, condannato a 4 mesi e 400 euro di multa per ricettazione. [c. br.]

COMMISSIONE LAVORO STUDIERA' SOLUZIONI ALTERNATIVE PER LA STAZIONE DEI TRENI VIAGGIANTI

Accordo sul nodo ferroviario

Fondi di 25 milioni per eliminare passaggi a livello

Saranno eliminati 55 passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Novara-Domodossola

Accordo preliminare tra Provincia, Regione e Rete Ferroviaria Italiana sul protocollo d'intesa per il potenziamento con la disponibilità di 25 milioni di euro in più per l'eliminazione di trenta passaggi a livello sulla linea Novara-Borgomanero-Pettenasco e la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico che analizzerà anche eventuali alternative circa la sede della nuova stazione per l'autostrada viaggiante.

La notizia è stata data ieri in Consiglio provinciale dal presidente Sergio Vedovato e dagli assessori Bruno Lattanzi e Gianni Barcellini. L'accordo è stato raggiunto a Torino, alla presenza dell'assessore regionale ai trasporti Walter Casoni e dei vertici di Rfi. «Per la stazione Hupac e le problematiche dei treni merci costituirà un gruppo di lavoro ristretto con i Comuni di Novara, Caltignaga, Cameri e Galliate, che in tre mesi possa approfondire tutti i problemi ed esplorare le eventuali alternative. C'è poi il grande tema dell'eliminazione di 55 passaggi a livello sulla Novara-Borgomanero-Domodossola nel territorio provinciale, visto che la linea è stata adeguata per il passaggio dei grandi treni merci, senza tenere in conto le conseguenze per la vivibilità dei centri abitati. Abbiamo chiesto l'impegno a finanziare l'eliminazione progressiva dei passaggi a livello, perchè il finanziamento attuale è inadeguato». Rfi ha risposto che 18 milioni di euro sono già disponibili sulle opere in corso e in progetto (6 milioni per la rettifica della gobba di Gozzano, 4 per Borgomanero, 8 per il tratto Momo-Caltignaga), ma ha garantito anche l'inserimento di altri 30 milioni di euro per togliere 30 passaggi a livello. «Rfi - aggiunge Vedovato - ha inoltre annunciato che chiederà altri 15 milioni di euro; che potranno servire a rispondere alle eventuali esigenze di finanziamento. Inoltre delle valutazioni sul pendolarismo da Novara verso Milano e Torino, e daremo grande importanza al miglioramento delle linee locali».

Nel consiglio provinciale di ieri non sono mancati i momenti di tensione tra maggioranza ed opposizione. Nella discussione dell'ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista sull'attività dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, i consiglieri di Forza Italia hanno lasciato l'aula in segno di protesta per i commenti irriguardosi di un consigliere di maggioranza a proposito dell'azione delle Forze Armate in Italia durante la seconda guerra mondiale. In precedenza erano stati il problema degli stipendi di sostegno, dell'adesione al gemellaggio provinciale dei Comuni per la pace e del Cim a suscitare polemiche. [m.g.]

Vedovato: «Solo attacco politico»

Ha tenuto banco in Consiglio provinciale il caso del capo di gabinetto Luigi Martinoli, con un ordine del giorno presentato da Roberto Boniperti e Marzia Vicenzi. L'opposizione ha definito «politicamente inopportuna» la nomina, chiedendo, attraverso Bricco, Cattaneo e Pastore non c'erano già delle professionalità da utilizzare all'interno della Provincia». Per la maggioranza, Roccio ed Ardizio hanno sottolineato che «il documento è stato presentato per dividere la maggioranza, ma noi siamo coesi» ed Ardizio ha chiesto l'istituzione di un direttore generale.
Boniperti e Vicenzi hanno citato una sentenza della Corte dei Conti riferita al Comune di Novara e il presidente Sergio Vedovato ha puntualizzato subito: «La nomina è perfettamente in regola. Se Boniperti ritiene di dovere rivolgersi alla Corte dei Conti, lo faccia. Sulla legittimità giuridica non ci sono dubbi, per cui è un ordine del giorno inutile». L'opposizione dice che ha voluto usare l'argomento per un attacco politico; lo può fare, ma deve essere chiaro che le cose stanno in questo modo». L'ordine del giorno è stato bocciato dalla maggioranza (Patti non ha partecipato al voto e Cattaneo si è astenuto). [m. g.]

BRIGA E BOLZANO NOVARESE SONO IN LUTTO

Domani l'addio allo sciatore

BRIGA

Si svolgeranno domani pomeriggio i funerali di Stefano Dal Dosso, il ventiquattrenne che l'altro pomeriggio è rimasto vittima di un incidente in Valle d'Aosta mentre stava praticando fuori pista con la «tavola» da neve. Questa mattina a Torino verrà effettuata l'autopsia. La famiglia di Stefano ha lasciato sgomento l'intero paese e ha destato grande cordoglio anche a Bolzano Novarese, dove qui infatti il giovane lavorava in un laboratorio di falegnameria. «Un ragazzo che amava la montagna - lo ricorda il cugino - e che da qualche anno, oltre allo sci, si dedicava sia al fuoripista sia allo snow board».

Lo snowboard era la grande passione del giovane che proprio fa, in previsione dell'apertura degli impianti di sci, aveva acquistato una nuova tavola da surf da neve e l'aveva utilizzata l'altro giorno nella valle di Gressoney.

Stefano si era recato con un amico e cavallo a Gressoney e Alagna: l'incidente mortale si è verificato alle 16, quando Stefano, nell'affrontare un passaggio nella zona del passo dei Salati, a 2500 metri di altezza, è finito nel canalone compiendo un balzo di parecchi metri e schiantandosi su un costone. Un urto tremendo, che gli ha fatto subito perdere conoscenza. Quando il giovane è arrivato all'ospedale di Aosta, trasportato con l'elicottero della Protezione Civile, i medici si sono subito accorti che le condizioni dello sciatore erano disperate, e dei gravissimi traumi riportati, in particolare al capo. Per questo Stefano Dal Dosso è stato portato a Torino dove ha cessato di vivere poche ore dopo. I genitori hanno voluto donare le cornee e alcuni tessuti del giovane e hanno avviato una raccolta di offerte a sostegno dell'Ispam di Borgomanero, l'Istituto di iniziative e studi psicosociali «Amelia Monastra». [m. g.]

Stefano Dal Dosso aveva 24 anni

SINO ALL'EPIFANIA

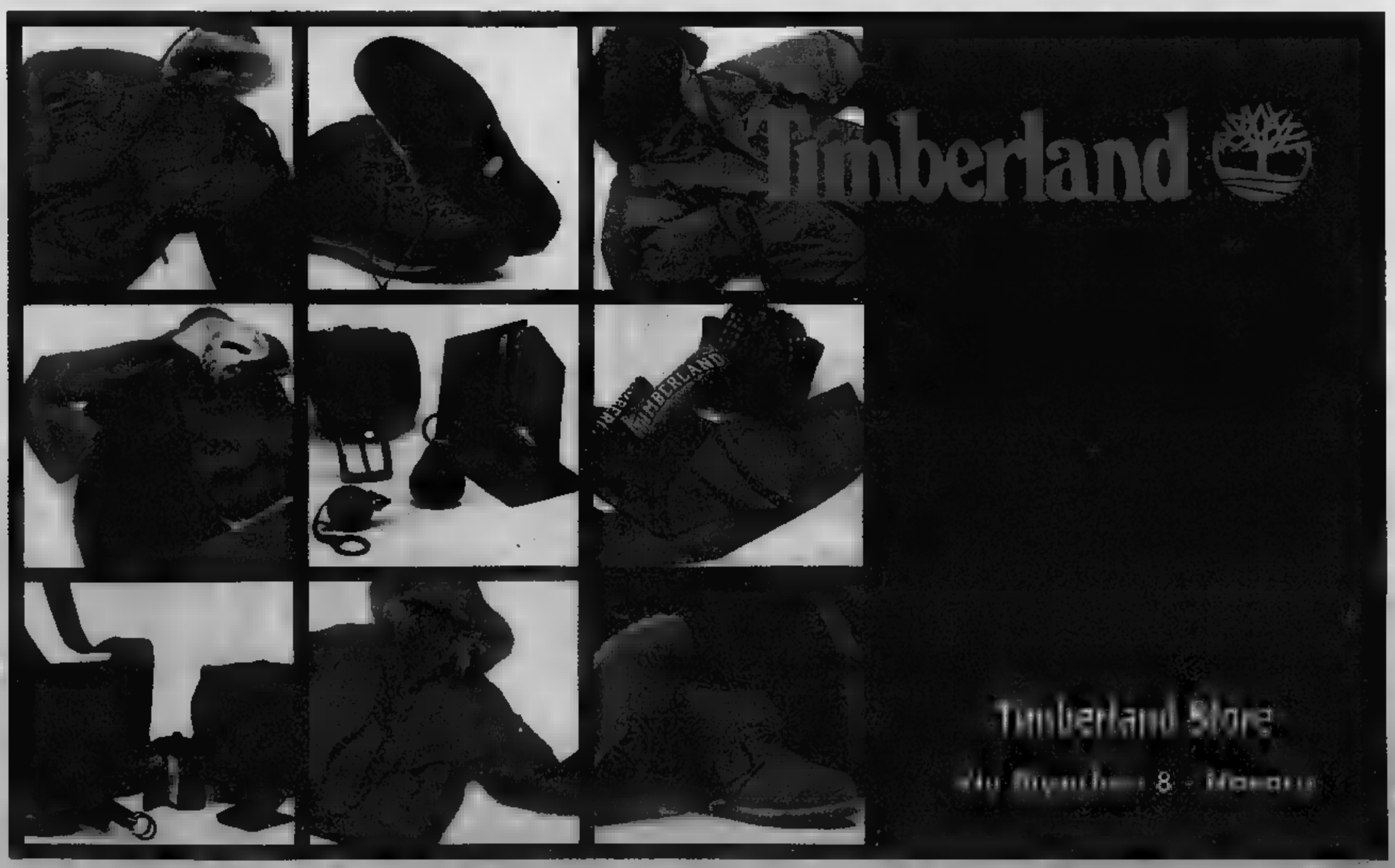
Verso Natale con iniziative a Oleggio

OLEGGIO

Babbo Natale all'Epifania con le iniziative di Oleggio: il fitto di appuntamenti il cartellone messo a punto dal comitato dei commercianti con Comune e consulta delle associazioni.

Inaugurata la scorsa settimana, prosegue a Palazzo Bellini la mostra «Gesto e colore» organizzata dalla municipalità con «Sermedia Progetti»: sono esposte opere dei pittori Paolo Dolzan e Piermario Dorigatti.

Sabato sotto l'albero di Natale i più piccini per «il campanile dei desideri» dalle 14,30, poi ci animazione e merenda con cioccolata dalle 14,30 nel palazzo delle associazioni (di fronte al teatro comunale) con «Aggreghara», foto Babbo Natale in piazza Martiri 16 con la Ca.Gio, dalle 21 concerto d'organo in chiesa di Santa Maria con Luca Canneto a cura dell'associazione «Academy». Domenica festa di Natale a Villa Calini con il duo Neri e Graziano, il centro d'incontro e l'associazione Altra Eva. La notte di Betlemme con i «Barabans» in chiesa di Santa Maria, il il campanile dei desideri e vin brulè con la Croce Rossa in piazza Martiri, il 30 dicembre cortometraggi di registi locali, il 5 gennaio in piazza dalle 15 «Tira fuori la Befana che è in te»: trucchi e fantasia per i più piccoli ma non soltanto. [m. p. a.]



Sabato scorso nella splendida cornice di Villa Trolliet ■ Oleggio tanti giovani hanno potuto ricevere dettagli e consigli

Qui a sinistra la sede dell'Enaip a Villa Trolliet. Sopra, i banchetti allestiti nell'open day tra allieve e potenziali corsisti

L'Enaip di Oleggio in vetrina

Corsi collaudati e nuove specializzazioni

HA riscosso un grande [illegible] di pubblico l'«Open Day», la giornata a porte aperte, organizzato dall'Enaip di Oleggio sabato scorso nella splendida cornice di Villa Troillet. Il direttore Michele Dell' Era e il promotore Mauro Piantanida, attraverso una [illegible] di immagini e diapositive hanno presentato ai giovani e genitori le opportunità formative del centro, in particolare i corsi di diritto dovere, destinati a ragazzi di 14 e 15 [illegible] in uscita dalla scuola media.

Per esempio sono stati riservati dettagli sui corsi di operatore elettrico impiantista civile e industriale, operatore meccanico- attrezzista, operatore per le cure estetiche-acconciatore.

Al merito [illegible] stati resi pubblici dati interessanti relativi alla grande occupabilità delle persone che portano a [illegible] questi bienni o trienni. «Il cento per cento dei ragazzi che escono da un corso di operatore mecca- [illegible] immediatamente lavoro- hanno sottolineato Dell' Era e Piantanida- l'ottanta per cento per quanto riguarda gli elettricisti. In quanto agli acconciatori, le probabilità è di [illegible] su questi standard ma non ci sono cifre di riferimento perché si tratta del primo [illegible] di sperimentazione». Le ragazze hanno manifestato particolare interesse, le [illegible] tecnologie arricchiscono le possibilità di espressione e apprendimento nell'ambito delle acconciature e della [illegible] del look. Sono stati illustrati brevemente [illegible] i servizi destinati ad orientamento, inserimento disabili, formazione alle aziende e formazione continua per lavoratori occupati. In quest'ultima area si collocano corsi, finanziati all'80% dalla Provincia e al venti per [illegible] dagli allievi, di lingue, informatica, degustazione vini, paghe e contributi, modellazione solida e rendering, haccp.

Interessanti anche i dati statistici emersi [illegible] studio fatto sull'anno formativo 2003-2004. In un anno l'Enaip di Oleggio ha organizzato [illegible] corsi (di diritto dovere, post qualifica, serali, suroformazione, per aziende formazione continua), per un totale di 475 [illegible]vi. Si tratta di giovani in uscita dalle scuole medie, di diplomati, adulti occupati e disoccupati, ma anche volontari in ferma breve e in servizio alla caserma [illegible]ni di Bellinzago e dipendenti di enti pubblici.

E' seguita una visita guidata della strutture; aule informatizzate, laboratorio di acconciatura, laboratorio elettrico, officina meccanica, in cui gli allievi hanno fatto dimostrazioni pratiche e gli insegnanti si sono resi disponibili per rispondere a domande, dubbi e informazioni in merito ai corsi. In chiusura, alla presenza del presidente dell' Enaip Provinciale, Adalberto Zanette, è stato offerto un buffet a tutti i presenti.

Osteria del Laghetto

Novara
Via Case Sparse, 11
Veveri
Tel. 0321.472962 / 0321.621579
Fax 0321.339566
Giorno di chiusura:
il sabato mezzogiorno
e la domenica
www.osteriadellaghetto.it

Augura
a tutta la gentile clientela
Tanti Auguri
di Buone Feste

Erboristeria
Elena Pacchioni
Si confezionano cesti natalizi

Una piccola collezione di erbe, legni,
fiori ed essenze per profumare la tua casa.

VERBANIA PALLANZA
P.zza Garibaldi, 22
Tel. 0323.501440

GRAVELLONA TOCE
C.so Marconi, 8
Tel. 0323.846901

VERBANIA INTRA
C.so Garibaldi, 44
Tel. 0323.519336

Quando la formazione professionale va di pari passo con la crescita personale. Informatica e inglese in primo piano

Studio-lavoro: la scelta in più

Mappa in Internet da Novara a Borgomanero

OGNI settimana dall'Enaip di Novara, Oleggio e Borgomanero arrivano nuovi inviti a corsi e iniziative di formazione. E per i ragazzi delle scuole medie è tempo di pre-iscrizioni. La scelta non è facile, visto l'ampio ventaglio di offerte di Istituti e Centri di Formazione. Al sistema della scuole superiori si aggiungono quindi le opportunità per chi voglia intraprendere percorsi meno articolati e soprattutto finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro in tempi brevi. Nell'ambito della Formazione Professionale, dopo la terza media, chi ha 14 o 15 anni può iscriversi a corsi gratuiti di durata triennale o biennale, che permettono di acquisire una bagaglio di conoscenze di base (italiano, matematica, storia...) ma soprattutto di imparare un mestiere, grazie alle molte di ore di laboratorio e a lunghi periodi di stage in azienda, che danno la possibilità di sperimentare sul campo quanto appreso in classe. Da non dimenticare anche il grande spazio riservato alle lingue e all'informatica.

Molto interessanti le proposte dei tre Centri Servizi Formativi Enaip di Novara, Oleggio e Borgomanero per l'anno 2005-2006, nei settori grafico, meccanico, elettrico, delle cure estetiche e dei servizi all'impresa. Le pre-iscrizioni sono già aperte e sul sito www.enaip.piemonte.it si possono consultare e scaricare le schede complete dei corsi, che rilasciano una qualifica professionale riconosciuta dalla Provincia di Novara e dalla Regione Piemonte.

In Internet c'è tutto, ma proprio tutto, per scoprire le proposte di Enaip. Con oltre un milione di pagine visitate in meno di un anno, il sito di Enaip Piemonte è diventato il bollettino della formazione professionale più diffuso della regione. L'obiettivo del direttore della comunicazione di Enaip Piemonte, Giuseppe Franzosi, era proprio quello di trasformare una risorsa solitamente fissa e con contenuti essenziali in un punto di riferimento per ciò che riguarda i servizi di formazione professionale, i convegni del settore e tutte le questioni riguardanti il terzo settore e il volontariato in generale. «Un luogo di incontro per giovani - dice Franzosi - in cerca di corsi di formazione, esperti del settore che navigano tra le numerose pagine alla ricerca di qualsiasi tipo di informazione legata al mondo Enaip e della formazione più in generale». Nella nuova veste rinnovata dal sistema informativo interno diretto da Elio Calosso, il sito di Enaip Piemonte è anche uno strumento utile per migliorare la comunicazione interna tra tutti coloro che lavorano nei vari Centri Servizi Formativi e di recente ha ampliato la propria offerta con l'inserimento di una ricca rassegna stampa di tutto quanto viene pubblicato sull' Enaip dai quotidiani locali e nazionali.

Per gli studenti delle medie la scelta tra scuola e lavoro è un bivio fondamentale per il futuro personale e professionale

INCONTRO ALLA CLINICA PEDIATRICA DELL'OSPEDALE MAGGIORE

I bimbi festeggiano con i giocatori della Cimberio basket

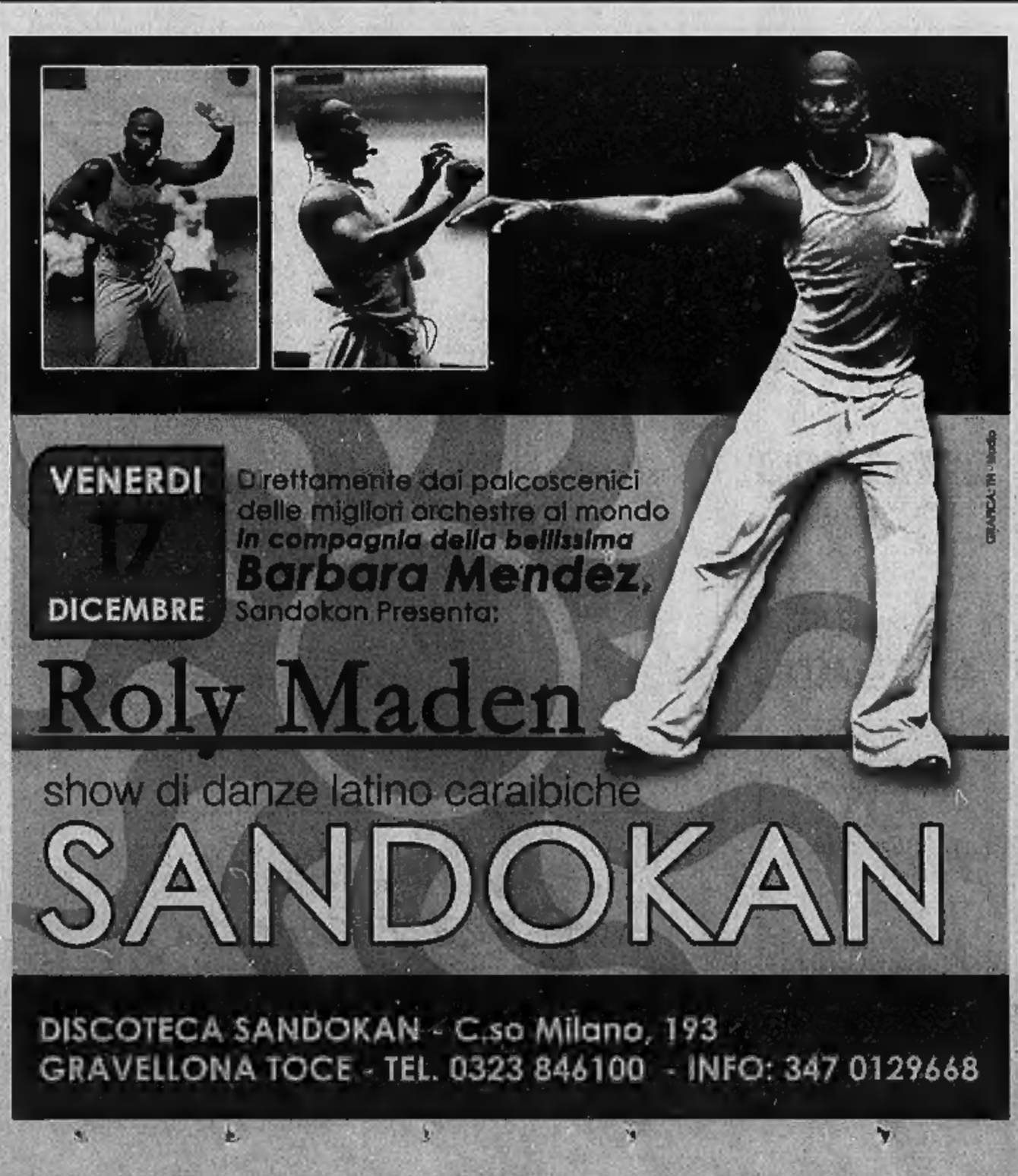
NOVARA. I giocatori della Cimberio Novara, militante in LegaDue di basket, sono stati in visita al Padiglione Lualdi dell'ospedale Maggiore. La squadra, accompagnata dal team manager Oscar Rondini, ha salutato i bimbi della clinica pediatrica e al termine della mattinata offerto loro alcuni gadgets firmati Cimberio. Poi gli Aironi si sono trasferiti nella scuola elementare all'interno della clinica, dove si sono intrattenuti con altri bambini e le maestre che avevano organizzato la simpatica mattinata, regalando un sorriso ai tanti piccoli degenti.

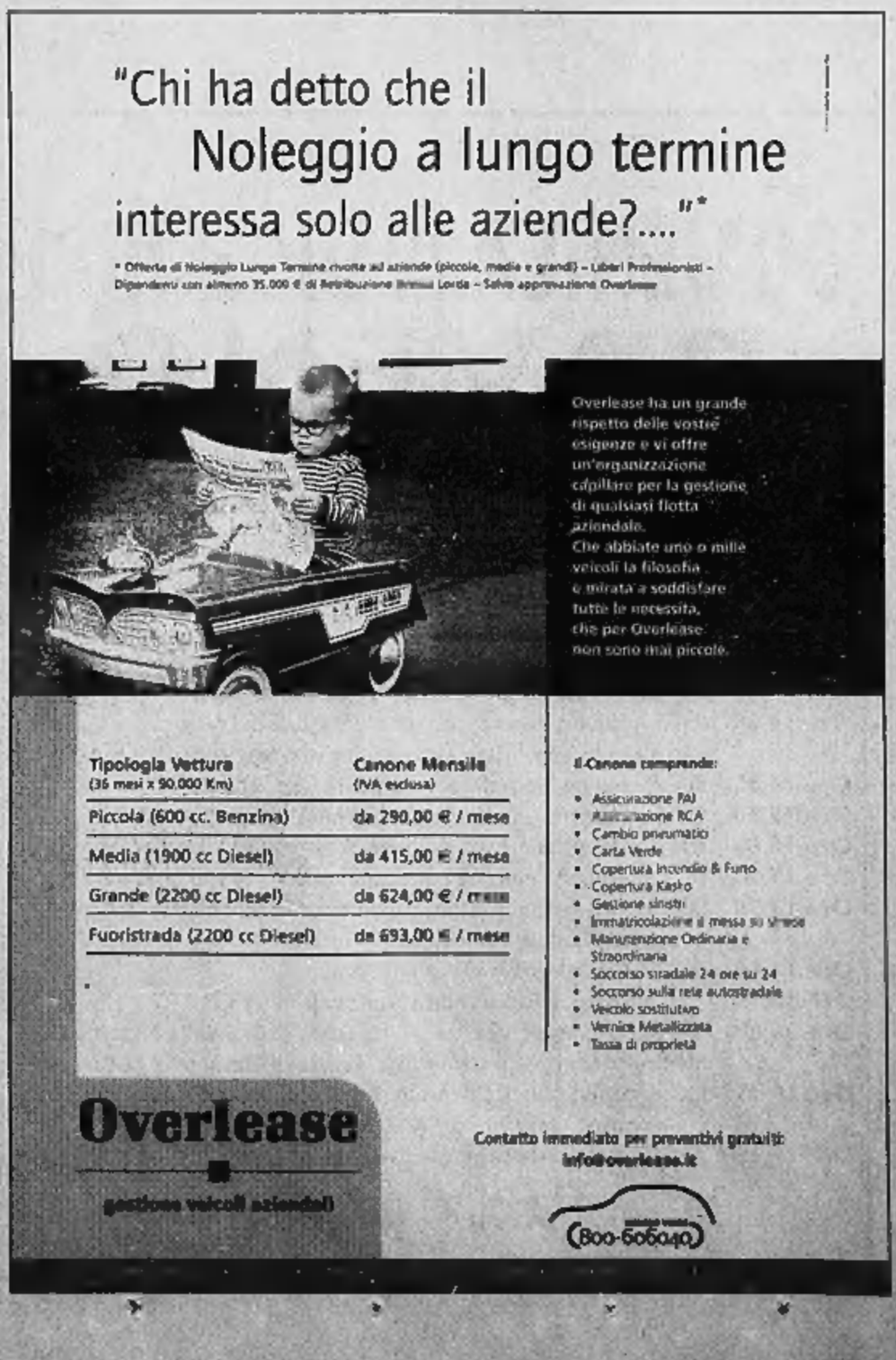
Giornata intensa tra calcetto e solidarietà: l'associazione assiste malati che non possono guarire

Dallo sport alla musica una domenica speciale

«La scintilla» ringrazia per i fondi e cerca nuove leve di volontari

SPORT e musica ancora insieme per «La Scintilla» che si occupa di assistenza e sostegni palliativi ai malati che non possono guarire. Una giornata speciale è stata domenica 5 dicembre con il torneo di calcio a 5 (calcetto). La manifestazione - resa possibile grazie soprattutto a Laura Grigione e al Gruppo Gestione Sport P.A. Cusio Sud Ovest e all'assessorato allo Sport di San Maurizio d'Opaglio - ha visto sfidarsi sul campo 8 squadre maschili e 6 femminili. Le squadre maschili: S.M. gol it, Finmetal, Galvanoplus e Spigulera di San Maurizio d'Opaglio; Servi della Gleba di Gargallo e Evolution di Maggiora, a cui si sono aggiunte le squadre di Shary, testimonial dell'evento, le Shary Band ed Italicus. Per le donne: Paini di Pogno, Giacomini di San Maurizio d'Opaglio, Le Pleyadi e le Egadi di Novara, Gozzano ed Arona. Dalle 9 del mattino alle 18 il Palasport di San Maurizio d'Opaglio ha visto avvicendarsi queste squadre per 36 partite di 15 minuti che hanno dato prova di grande spirito sportivo e di grande sensibilità verso chi soffre. Il torneo si è concluso con la vittoria delle squadre: Spigulera per gli uomini e per le donne l'Arona. Il sodalizio tra la musica di Shary, lo sport e La Scintilla ha dato ancora una volta i suoi frutti, consentendo di raccogliere circa 1500 euro, di far conoscere l'associazione e le cure palliative, ricordando, inoltre, il diritto ad essere curati anche quando non è più possibile guarire in un ambiente sereno come quello della propria famiglia. «Un grazie di cuore quindi a Laura Grigione, al Gruppo Gestione Sport P.A. Cusio Sud Ovest, a PierAngelo Zenoni Assessore allo Sport di San Maurizio d'Opaglio ed ancora, ad Elena Giacomini della Rubinetteria Giacomini S.p.A. che ha sponsorizzato il torneo, a Shary amico fedele da tempo. L'obiettivo per il prossimo anno: trovare nuovi volontari, le forze e l'entusiasmo sono preziosi quanto i fondi e i mezzi.





DOMANI AL CALVARIO LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA DI DON BERTAMINI. E' UNA DELLE NOVITA' PROPOSTE DALL'EDITORE DOMESE GROSSI

Alessandro Grossi, libraio-editore domese

Cronache dell'antico castello e altri libri-strenna dall'Ossola

■ Verrà presentata domani alle 18 alla sala Bozzetti del Calvario di Domodossola l'opera in due volumi dello storico Tullio Bertamini dedicata alla «Cronache del Castello di Mattarella». Con l'autore interverranno l'editore Grossi e il medievalista Giambattista Beccaria. Saranno esposti al pullico i poster realizzati dai grafici Zacchetti e Ciceri che rappresentano una ricostruzione storica di un attacco al castello. La Riserva Naturale, che organizza l'iniziativa culturale, presenterà anche i lavori di ristrutturazione dell'edificio accanto alla Cappella Paradiso che ospiterà il museo storico archeologico. I due volumi in cofanetto di Tullio Bertamini (1100 pagine, 98 euro) offrono una capillare descrizione della storia dell'Ossola dalle origini al XV secolo letta attraverso le vicende politico, religiose e amministrative del Castello che ancora oggi offre testimonianza di sè al Monte Calvario. E' affascinante leggere le pagine di Bertamini e poi cercare le suggestioni della storia visitando i luoghi oggi compresi nella Riserva Naturale. Quella del padre rosminiano non è l'unica strenna natalizia proposta dall'editore domese di piazza Mercato. E' uscito l' «Almanacco storico ossolano 2005» (223 pagine, euro 17,50) curato da Edgardo Ferrari e con i contributi di Angelo Del Boca, Raffaele Fattalini, Gian Vittorio Moro, Benito Mazzi, Virginia Maulini, Giancarlo Pozzi, Frichi Arborio Mella Calcaterra, Paola Caretti, Paolo Crosa Lenz, Alberto Borghini, Alessandro Nini Boni, Angela Preioni, Massimo Gianoglio, Anna Mencarelli. Da un «Almanacco» degli anni scorsi e dalla rivista «Oscellana» sono invece ripresi i racconti ora riuniti in «Leggende di Trontano» (78 pagine, 32 euro) di Tullio Bertamini e Franca Sgarella, con tavole di Giuliano Crivelli, Renzo Foglietta e Isolina Trabattoni. Altro libro-evento: «Cantar Storie» (32 euro, con cd), raccoglie il frutto della vasta quanto accurata ricerca di Loris e Luca Bonavia, con il coordinamento e la supervisione di Paolo Bon, che armati di registratore, taccuino e pentagramma hanno battuto le valli ossolane. Un viaggio nella tradizione orale con 80 canti elaborati per voci miste. Storie di altruismo, di ieri e di oggi, sono invece raccolte in «Uomini e solidarietà. Storia del Soccorso alpino in Valdossola». E' un'opera curata da Giulio Frangiosi che, con Paolo Croza Lenz, è stato chiamato da Grossi ad aggiornare la guida «Macugnaga e Monte Rosa» (210 pagine, 19,50 euro), alla terza edizione. [c. bo.]

MACUGNAGA, L'ASSEMBLEA DEI SOCI APPROVA IL BILANCIO MA L'ACCORDO CON IL COMUNE E' LONTANO

Funivia, è ancora braccio di ferro

L'impianto del Monte Moro chiuso agli sciatori

Renato Balducci
MACUGNAGA

«Abbiamo approvato il bilancio che era la cosa più importante ma è chiaro che si è discusso della situazione creatasi con la mancata convenzione con il Comune e quindi con la conseguente non riapertura della funivia». Così parla Roberto Stranieri, presidente della Società Funivie Monte Moro.

L'assemblea dei soci delle Funivie è durata parecchie ore: convocata per le 10 di ieri mattina è terminata solo in serata.

Buona parte dei soci ha conviso le preoccupazioni del consiglio di amministrazione che critica l'amministrazione comunale per il mancato pagamento delle manutenzioni straodinarie degli impianti. «Come prevedeva la prima convenzione» dice Stranieri. Anche se un gruppo di soci, per lo più residenti di Macugnaga, hanno contestato il consiglio di amministrazione per questa posizione di contrasto.

Un'assemblea nella quale si è sentita la tensione che da tempo si respira Macugnaga dopo che la carenza di neve, ma anche il mancato rinnovo della convenzione, ha portato allo stop degli impianti funiviari e di conseguenza all'impossibilità di aprire le piste del Moro, la zona di maggior attrazione per gli sciatori.

«Stiamo facendo il possibile per intervenire» dice Teresio Valsesia, sindaco della stazione turistica. «L'amministrazione comunale ha messo a disposizione 900 mila euro per la manutenzione straordinaria sulla funivia. Si tratta di interventi importanti ed è per questo che abbiamo dato questa disponibilità». Valsesia mette in evidenza come il consiglio comunale dell'altra sera abbia deciso la costituzione di una consulta per il turismo. «Il mancato utilizzo delle piste del Monte Moro -dice il sindaco- ha portato meno gente a Macugnaga. La consulta cercherà soluzioni per rilanciare la nostra stazione».

Critico è Mario Ermini, capogruppo della minoranza: «Il consiglio comunale ha riconfermato la non volontà dell'amministrazione comunale. Abbiamo fatto domande e richieste per conoscere le loro reali volontà sul futuro delle funivie ma non ci hanno risposto. Intanto, a pochi giorni dal Natale, la funivia del Moro è chiusa. Un bel danno per Macugnaga».

All'assemblea di ieri (presenti un centinaio di soci) ha preso parte il vicesindaco Tiziano Iacchini che ha poi abbandonato la seduta per impegni. «Abbiamo dato la nostra disponibilità -dice Iacchini-. Siamo disposti ad aiutare finanziariamente rinunciando ad una delle opere previste dall'accordo di programma, cioè la pista di Staffa che era a totale carico nostro. Non possiamo certo ripianare i debiti di una società privata».

DA DOMANI A DOMODOSSOLA

Tre giorni di mercatini

■ Tre giorni di Mercatini di Natale nel centro storico di Domodossola. La kermesse apre domani mattina e si concluderà domenica sera. Le bancarelle rimarranno aperte dalle 9 alle 19 negli angoli più suggestivi del capoluogo ossolano: piazza Chiossi e piazza Fontana. Oltre ottanta gli espositori, per lo più hobbisti, che metteranno in vendita gli oggetti più singolari realizzati con le loro mani. Ogni sera sarà caratterizzata da un concerto, alle 21, nella Collegiata: domani sera sarà di scena il coro «Il Richiamo»; sabato il coro svizzero Gospel Joy con settanta voci; domenica la Corale di Santa Cecilia ed il Civico corpo musicale per il «Concerto di Natale». [f. ru.]

RAGAZZE DELLA PALLAVOLO ORNAVASSO IN 16 SCATTI

Calendario delle atlete del volley

ORNAVASSO

Quando lo sport incontra la sensualità. E' questo il titolo del calendario che le ragazze della pallavolo Ornavasso hanno voluto realizzare per aiutare la società (che gioca in serie C) e accompagnare gli sportivi del Vco lungo tutto il 2005, mese dopo mese. Gli scatti firmati dalla fotografa verbanese Valentina Tamboloni sono stati realizzati tutti in palestra.

Le sedici ragazze della prima squadra sono tutte presenti sul calendario. Tra di loro c'è anche Paola Giadini (nella foto) la diciannovenne centrale di Vasto che davanti all'obbiettivo ha già maturato una certa esperienza dato che quest'anno è approdata alle semifinali di Miss Italia. [p. p.]

Paola Giadini in posa per il calendario

in breve

■ **MORTO DOPO INCIDENTE**
E' morto ieri notte il pensionato di Pallanzeno che era stato investito una decina di giorni fa da un'auto in via Sempione. Andrea Modaffari, 90, era stato ricoverato prima all'ospedale San Biagio di Domodossola e poi all'Eremo di Miazzina. Non ce l'ha fatta però a superare il grave trauma cranico che aveva subito. [f. ru.]

■ **PAGA CON SOLDI FALSI**
Un quarantacinquenne di Cambiasca è stato denunciato dalla Polizia di Verbania per spaccio di danaro contraffatto. L'uomo aveva pagato con una banconota falsa da 50 euro una pizzetta acquistata in una panetteria di viale Azari a Pallanza. Il secondo giorno è ritornato, sempre con 50 euro, e la titolare che si era accorta dell'inganno, ha chimato subito gli agenti della Polizia di Stato che lo hanno identificato e denunciato a piede libero. [a. r.]

■ **DEVE SCONTARE PENA**
La Polizia di Domodossola ha fermato un extracomunitario, Mohamed Chedly, 39 anni, che viaggiava su bun teno diretto all'estero. Su lui pendeva un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Firenze: deve scontare 2 mesi e 26 giorni inflittigli per reati contro il patrimonio. [re. ba.]

■ **LIBRO SUL BADULERIO**
Verrà presentato stasera alle 21 il libro «Cit Paris, il Badulerio racconta» scritto da Gianni Reami ed edito dall'editrice «Il Rosso e il blu». La presentazione avverrà al circolo del Badulerio, il rione di Domodossola oggetto del libro. [re. ba.]

I Pinocchi di legno, simbolo della Valle Strona e di un artigianato che invita gli studenti alla scoperta di un territorio straordinario

PROPOSTA DIDATTICA INDIRIZZATA AGLI ISTITUTI DI PIEMONTE E LOMBARDIA

Fiabe e artigianato in Valle Strona

Il progetto per valorizzare il territorio coinvolge le scolaresche

VALSTRONA

Si racconta di streghe che ballano su cavi appesi fra le grotte ed il campanile di Sambughetto. Di abili artigiani che creano con il legno oggetti incantati, di paesaggi ed atmosfere che sembrano appartenere ad un'epoca perduta. Pochi luoghi dell'arco alpino possono vantare una tradizione ed una suggestione come la Valle Strona. Un unicum che il Distretto Turistico dei Laghi vuole oggi riscoprire e valorizzare lasciando però incontaminato quel mondo un pò incantato che è questa valle calebre per i suoi artigiani. Un progetto che ha già nel nome il proprio programma: «Tradizione e fiaba nell'artigianato della Valle Strona»: valorizzare il territorio con una proposta didattica per le scuole. Già, perchè a scoprire l'incanto di questa valle sono chiamati proprio i bambini. L'iniziativa è stata illustrata l'altra sera dal presidente del Distretto Turistico Arturo Lincio, dalla responsabile operativa Laura Gavinelli e dal direttore della Ludoteca del Parco della Fantasia di Omegna. «L'obiettivo è quello di offrire, attraverso una forma intelligente di turismo scolastico, una opportunità a quelle piccole zone come la Valle Strona che per loro natura non possono accogliere il turismo di massa - dice Lincio - con il suo mondo fiabesco, basta pensare ai Pinocchi che vengono qui costruiti, con i suoi paesaggi e l'ambiente incontaminato, si presta a fare del turismo adatto ai bambini delle elementari e delle medie». Per questo motivo sono già stati contattati oltre mille istituti del Piemonte e della Lombardia. A loro, attraverso la Ludoteca, verrà offerto un pacchetto giornaliero comprendente giochi al Parco Rodari, visita a Piana di FomeRo al Laboratorio di Mastro Geppetto ed a Forno al Museo di Arte e Tradizione del Legno. Il contatto con gli artigiani non servirà solo a vedere come nasce Pinocchio o un altro gioco ed oggetto di legno, ma anche a sentirsi raccontare storie e leggende della Valle. In collaborazione poi con l'associazione Trek 2000 anche passeggiate nei boschi. [v. a.]

DOMENICA 19 DICEMBRE
BAVENO
"Un salto nel passato"
Edizione 2004
PROGRAMMA

Ore 14,00	Passeggiata fra vecchi mestieri alla ricerca del tempo che fu, riscoprendo angoli suggestivi del nostro territorio
Ore 14,30	Spettacolo medioevale per bambini piazza Matteotti
Ore 15,30	Danze popolari (effettuate dai bambini) piazza Matteotti
Ore 16,00	Canti natalizi (effettuati dai bambini) piazza Matteotti
Ore 17,00	Mungitura delle mucche piazza Matteotti
Ore 17,30	Sfilando fra vecchi mestieri partenza da Piazza Matteotti in compagnia degli zampognari
Ore 18,00	Incanto della legna lavatoio in "Domo"
Ore 18,15	1° Concerto della Lavandaia lavatoio in "Domo"
Ore 20,00	Sfilata del Presepe Vivente partenza dalla Scuola Materna C. Henfrey per rivivere anche tu la nascita di Gesù
Ore 20,45	Passeggiando fra vecchi mestieri da Piazza della Chiesa in compagnia del gruppo "XXL Riverside Dixieland Band"
Ore 21,15	2° Concerto della Lavandaia lavatoio in "Domo"

www.unsaltonelpassato.baveno.net

FINANZIAMENTI AI DIPENDENTI
Fino a € 50.000 Tasso dal 7,9%
Anche con disguidi in corso
Senza Spese - Accordi in 48 ore
Preventivi Gratuiti - Tasso Fisso
SOFIM® NOVARA
Tel. 0321 31360
U.I.C. 201 xo

ECONOMICI
CUOCO 3° livello, offresi fisso o stagionale esperienza decennale banchettistica ristorante. Cucina nazionale. Massima serietà. Libero subito. Tel. 335 [illegible]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME
Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13
28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341
Fax 0321.623.035

Alex Dellaneva
Gioielli che scaldano il cuore

Orologi Gioielli
Baracco
Corso Torino 11/B - Novara - Tel. 0321.611767
BREIL Nidi SEIKO TISSOT SOVRANI IMORELLATO

CONCORSO PROMOSSO DA «LA STAMPA» CON LA FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO E IL MIUR

Ragazzi che partecipano al concorso «La Stampa per l'Europa» impegnati nella lettura del giornale

FONDAZIONE PER LA SCUOLA
DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Sono iscritti 343 gruppi di 99 istituti delle medie inferiori e superiori
La giuria ora sceglierà 100 progetti

Ad aprile saranno proclamate le due squadre vincitrici: in palio un soggiorno premio a Bruxelles

Costruire l'Europa che non c'è

In gara 3000 giovani di Piemonte e Valle d'Aosta

Silvana Mossano
TORINO

Siamo, da secoli, gente d'Europa. Ma, ancora, stiamo faticando per diventare cittadini d'Europa. Come ebbe a dire l'editorialista de «La Stampa» Barbara Spinelli, a ottobre, davanti a una platea di 1200 studenti e docenti piemontesi, al Teatro Nuovo di Torino, «Europa è una parola che descrive come esistente ciò che ancora non c'è». E «l'Europa non esiste se non viene costruita».

Per concorrere a questa costruzione, e alla difesa dagli attacchi durante il difficile cammino di definizione e di concretizzazione, e anche per sostenerne l'autorevolezza, lo sviluppo e l'autonomia istituzionale pur nel rispetto dei singoli Stati aderenti, la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo insieme alla Stampa, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (Miur), hanno riproposto il concorso «La Stampa per l'Europa» rivolto a tutti gli studenti piemontesi e valdostani. La prima fase dello scorso anno aveva rappresentato un test ampiamente positivo circa l'interesse delle scuole.

L'iniziativa, rivolta alle medie inferiori e superiori, entra ora nella seconda fase. A una giuria, composta da esponenti de «La Stampa» e della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, spetta ora il compito di scegliere, tra i lavori presentati da 343 gruppi di 99 scuole (tra cui 216 delle superiori e 127 delle inferiori, per un totale di 3000 ragazzi partecipanti), cento progetti.

I gruppi selezionati potranno cimentarsi, tra il 10 gennaio e il 10 febbraio, in nuove prove incentrate sulla tecnica giornalistica e sulla elaborazione più approfondita di un progetto didattico riguardante un aspetto dell'Unione Europea. Gli spunti, anche tratti direttamente dalle pagine de «La Stampa», sono molteplici, ma la base di partenza è sicuramente la Costituzione europea, con le sue potenzialità e i suoi limiti, la politica economica che essa può sviluppare, il valore e il peso dell'allargamento dell'Unione, la politica d'asilo e la tutela dei consumatori. Ma è anche interessante riflettere sugli aspetti storici che spiegano il difficile cammino di integrazione europea iniziato già dopo la fine della prima Guerra Mondiale, poi accantonato, e, quindi, ripreso, dopo il disastro del Secondo conflitto con l'impegno di creare condizioni di mutua cooperazione, di dialogo e di scambio in sostituzione delle politiche nazionaliste che avevano prodotto le guerre.

È fondamentale, in questa fase, che ciascun gruppo operi come squadra redazionale, con dibattito sui temi da approfondire e su come affrontarli, oltre che con una precisa suddivisione dei compiti, come avviene, appunto, in una redazione di giornale.

L'obbiettivo di «La Stampa per l'Europa», infatti, è duplice: avvicinare i giovani al giornale e al modo in cui si realizza e suscitare, al contempo, un interesse profondo per l'Europa che si va costruendo, con particolare riferimento, tra l'altro, alla recente firma della Costituzione comunitaria.

Al termine del secondo round, la giuria farà un'ulteriore selezione tra i lavori arrivati, scegliendone venti (dieci per le inferiori e altrettanti per le superiori). Le squadre finaliste saranno accolte a Torino alla redazione del nostro giornale per una lezione sul giornalismo nel luogo in cui il giornale si fa. Sarà l'ultima tappa di lancio per la fase finalissima da cui scaturiranno i due gruppi vincitori (uno per le medie, l'altro per le superiori): in palio un soggiorno premio a Bruxelles. La proclamazione è attesa per aprile.

Relazioni, articoli, approfondimenti vanno inoltrati esclusivamente on line.

Informazioni e aggiornamenti su «La Stampa per l'Europa» si possono trovare sul sito www.stampaeuropa.lastampa.it.

LA STAMPA per l'Europa

ATENEO SENZA BARRIERE A NOVARA, VERCELLI E ALESSANDRIA

Trasporto e tutor a studenti disabili

Barbara Cottavoz
NOVARA

Un'università senza barriere per gli studenti disabili. E' quanto si è ripromesso fin dalla sua fondazione l'ateneo del Piemonte Orientale quando nel '98 è nata per «gemmazione» dalle facoltà di Torino. All'inizio sono state per lo più iniziative rivolte a singoli allievi, come un computer particolare per una ragazza ipovedente. Oggi l'università vanta convenzioni con associazioni di Novara, Alessandria e Vercelli per garantire a ogni portatore di handicap un servizio gratuito di trasporto ma anche di sostegno nella vita quotidiana in facoltà.

Nell'anno accademico 2002-2003 su 9100 iscritti, risultavano presenti 37 disabili. Nel 2003-2004 su circa 10 mila studenti, risultavano 44 studenti con una disabilità superiore al 66 per cento e 13 con una disabilità minore. Una partecipazione in costante crescita proprio grazie alle opportunità offerte dall'«Avogadro»: dai contributi economici ai fondi straordinari, fino all'assistenza personalizzata gratuita.

L'Università ha siglato una convenzione con associazioni che garantiscono un servizio gratuito di supporto e aiuto

Per gli studenti con un grado di invalidità più grave è stato previsto l'esonero totale dal pagamento delle spese, per gli altri il pagamento di una sola rata. L'università valuta caso per caso, sulla base della certificazione prodotta, della gravità della disabilità e dei bisogni dei ragazzi, e decide la concessione di una somma di denaro come contributo straordinario. Per l'anno accademico 2001-2002 sono stati spesi 16.827 euro per sei studenti a cui si sono aggiunti fondi straordinari per 5disabili e un totale di 1500 euro.

Ma il vero salto di qualità nell'assistenza è cominciato nel 2001 con un progetto sperimentale avviato ad Alessandria. L'università ha siglato una convenzione con l'Associazione italiana assistenza spastici per un servizio che consente ai disabili di frequentare le lezioni senza disagio. In particolare viene garantita presenza di un tutor per tutto l'anno accademico con un orario giornaliero di sette ore e mezza per partecipare ai corsi ed essere accompagnato a casa; inoltre l'Aias mette a disposizione dell'allievo un mezzo per spostamenti da una sede all'altra. Nel 2001 sono stati destinati 18.143 euro per due studenti mentre l'anno successivo sono raddoppiati i beneficiari (4) e quindi la spesa (43.086 euro).

Nel 2003 la convenzione è stata estesa anche all'Anffas di Vercelli e all'Antica Italia di Novara per un totale di 4 studenti ad Alessandria e 3 a Novara. Per il questo anno accademico è previsto un aumento: hanno già richiesto il servizio dieci ragazzi in tutto. «L'iniziativa sta andando molto bene - commenta il direttore amministrativo, Enzo Fragapane -. Le famiglie sono contente e i ragazzi frequentano con profitto. Per noi l'impegno non è trascurabile ma fin dall'inizio abbiamo voluto garantire una completa integrazione umana e sociale dei disabili».

BENINI MOTOCICLI NOVARA

TERMOSCUD
Per ogni scooter!
a partire da euro 70,00

tucanourbano
sul furto
un anno
• esterno in nylon pesante
• interno imbottito
• tenuta stagna con cuciture rasbrate
• rinforzo per viti
• copriseila inserito nella pettorina
• profilo rintrangente
• agas-sistema anti sventolio
• sistema brevettato

COPRISCARPE euro 20,50
• nylon 190 spalmato
• suola in gomma
• regolazioni alle cavigile
• rinforzo per il cambio sul sinistro

RIPARO INDOOR euro 42,50
• copriscooter a coprimoto in microfibre di poliestere
• coulisse elastica antivento

COLLARE euro 15,50
• doppio pile
• alimenta termico
• protegge collo e viso

Idea regalo Natale 2004

BOOMERANG euro 12,00
• wind breaker/pile
• barriera al 100% contro vento e freddo
• protegge il collo
• minimo ingombro

CAPPELLO COLLARE euro 16,50
• doppio uso come cappello o collare
• doppio pile
• elastico di chiusura come cappello

GOLETTA STAGNA euro 28,50
• adattabile a ogni casco integrale
• barriera al 100% contro vento e acqua
• neoprene rifrangente

SOTTOCASCO JET WB E SETA 100% euro 27,00
• Wind Breaker/pile
• barriera al 100% contro vento e freddo
• protegge collo e viso
• lavabile
• calotta in seta
• regolazione elastica

SOTTOCASCO INTEGRALE WB E SETA 100% euro 27,00
• Wind Breaker/pile
• barriera al 100% contro vento e freddo
• protegge collo e viso
• lavabile
• calotta in seta
• regolazione elastica

URBANO euro 25,50
• esterno in nylon hd trattato idrorepellente
• fodera in pile
• inserti protettivi sul palmo
• inserti rifrangenti
• trattamento superficiale con Teflon
• regolazione polso con velcro

SUPER INSULATOR euro 37,00
• esterno in nylon alta tenacità
• fodera in pile con imbottitura termica Dupont Thermolite
• membrana interna 100% impermeabile e traspirante
• regolazione polso con velcro

MOTUS euro 41,00
• esterno in nylon hd
• fodera in pile
• membrana interna 100% impermeabile e traspirante
• palmo in pelle
• polso lungo e regolazione con velcro
• protezioni interne in espanso

GUANTO WB euro 21,00
• tessuto a due strati: - membrana Wind Breaker - pile
• regolazione elastica al polso
• rinforzi sul palmo

BIKE 05
SCOTT
Euro 2.500,00 SCALE 30 — XC racing - the lightest carbon frame - travel front 80 mm - 10.6 kg (23.32 lbs)
Euro 530,00 MONTANA — all-round - hydro-formed frame - 75 mm front travel - shimano alivio/acera - 27 speed
Euro 360,00 VOLTAGE YZ 4 — dirt jump & urban - super stiff frame - 75mm front travel - shimano altus/TY-40 - 21 speed
Euro 2.990,00 CR 1 PRO carbon — high performance road racing - 7.8 kg (17.16 lbs)
Euro 750,00 SPEEDSTER S6 — road training - 9.9 kg (21.78 lbs)
Euro 1.170,00 BOULDER — all-round - hydro-formed frame - 80 mm front travel with TPC lockout - shimano XT/LX - 27 speed
SPECIALIZED
ROCKHOPPER COMP Euro 950,00 — telaio in alluminio A1 premium - forcella manitou splice elite - trasmissione shimano deore/LX
ROCKHOPPER Euro 790,00 — telaio in alluminio A1 premium - forcella manitou axel elite - trasmissione shimano deore/LX
Euro 1.190,00 ROCKHOPPER COMP DISK — telaio in alluminio A1 premium - forcella manitou splice elite -
STUMP JUMPER COMP Euro 1.990,00 — telaio da cross-country in lega M4 - forcella fox float 80 RL - trasmissione shimano LX/XTR
ALLEZ COMP 20SP Euro 2.890,00 — telaio in lega columbus aerotec - forcella in carbonio
ALLEZ ELITE Euro 1.590,00 — telaio columbus SLX - forcella specialized f.a.c.t. c-2

BUONE NOVARA C.so Milano 41/c Tel. 0321/697060 - chiuso il lunedì mattina FESTE

Salumi, formaggi, pasta e vini per la tavolata della tradizione italiana e, sotto, portate di sushi preparate all'insegna del rigore del Sol Levante

I consigli e le curiosità dai ristoranti etnici al pranzo in casa

C'è anche il sushi nella festa

Menù di Natale fra estro e tradizione

IL Natale a tavola in città. Sotto la Cupola quest'anno si gusterà l'involtino di speck del Tirolo, con purea di ceci, rosolato nel burro aromatico con insalatina novella. Oppure il cannolo di calamaro farcito con misticanza e frutti di mare e passatina di zucca. E perchè non il riso venere con salsa fonduta alla valdostana? E che dire dei vol-au-vent con ricottina della Val di Fassa e olivette di Gaeta? La sella dei monti Sibillini, poi, sarà imperdibile appena prima di gustare lo stoccafisso in umido alle erbe fini.

Sono tutte pietanza che, dalle pubblicità sui giornali, vogliono conquistare le prenotazioni dei novaresi per il pranzo di natale, ancor prima che i loro palati. Tu chiamala, se vuoi, globalizzazione: Valtettina, storione, fonduta alla valdostana, formaggi francesci e chi più ne ha, più ne metta.

In centro storico ha aperto da poche settimane addirittura un negozio che propone delizie da tutta Europa. Va ricordato che tra gli indirizzi di cucina mitteleuropea, per eccellenza a Novara la palma della longevità va alla Trattoria Gunther con la sua selezione di zuppe, wurstel e dolci che regnano tanto sulle tavole della Germania quanto su quelle del locale al Torrion Quartara.

Per chi preferisce il Natale in casa, pranzo incluso, ma non ne può più di raviolini in brodo e anguilla, di risotto giallo e cappone, può tentare l'originale soluzione sushi: il pesce va scelto con cura, non appesantisce, si presenta bene, basta avere un po' di maestria. Il riso cotto per sushi dovrebbe essere leggermente più al dente rispetto a quello preparato per altri piatti. Si conterà approssimativamente una tazza di riso cotto per ogni rotolo di sushi. E' meglio comunque metterne un po' di più che di meno. Si trovano tante ricette per preparare il riso e sono tutte differenti. Si possono trovare la ricetta sulla bottiglia dell'aceto di riso, sulla scatola del riso o sulla scatola di nori. Nella terra del riso, si possono quindi provare i chicchi in ricetta sushi e stupire i commensali. E forse il piatto giapponese più noto. Comprende varie preparazioni, alla base delle quali c'è il rian cotto per assorbimento d'acqua e condito con zucchero, sale e aceto di riso.

Successivamente, si formano piccole polpettine guarnite con una fettina di pesce crudo e con l'aggiunta di wasabi, pasta ottenuta dalla radice di cren con cui le polpettine vengono leggermente spalmate: è il nigiri sushi.

Altro metodo di preparazione è il norimaki, un rotolino di riso, verdure o pesce avvolto in un foglio di alga nori e successivamente tagliato a rondelle. In tutti i casi, prima di essere mangiato, il sushi viene intinto in salsa di soia. Sembra che sia la salsa di soia sia il wasabi svolgessero, in tempi in cui non esistevano i frigoriferi, una notevole azione antibatterica. Il tonno, poi, è l'ideale per avventurarsi nelle preparazioni di sashimi.

Una variante collaudata, all'insegna della tavola delle feste ma in salsa internazionale, sono le tortillass messicane (si trovano già pronte in quasi tutti i supermercati, se si vogliono preparare sin dalla base di farina di mais in casa ci sono ricette ben spiegate in Internet) ma con guarnizioni e ripieno assolutamente nostrani: carne d'oca, d'anatra, cappone, coniglio eppoi verdure a piacimento.

Per frutta e dessert etnici, non c'è che l'imbarazzo della scelta: dall'ananas fresco alla papaya, dal cocco all'uva indiana, una macedonia con tutti i colori e i gusti del mondo sancirà gli auguri più esotici dell'anno, nel cuore dell'inverno novarese.

RISTORANTE "LA GRIGLIA"
SPECIALITÀ PESCE
OLEGGIO - FRAZ. LORETO - NOVARA

Menu di Natale

Aperitivo
Antipasti
Affettato "Santa Clause" (crudo di Parma – salame della duja – cotiol
Freschezze di frutti di mare marinate
Insalata di mare alla Ligure

PRIMI
Risotto alla Mantovana con zucca e timo
Reginette caserecce con crostacei al profumo di maggiorana

SECONDI
Carrè di vitello ai funghi porcini con souffle di patate
Sorbetto natalizio
Branzino al cartoccio con broccoletti bagnati all'aceto balsamico

DESSERT
Stella cometa alla frutta
Caffè Acqua "Sistema Refiner" vino Bianco Riesling, Vino Rosso Bonarda

Euro 45,00

Ristorante
LA GRIGLIA
Via Strera, 56 Oleggio (NO)
Per Informazioni
tel. 0321/90254

HOTEL VICTORIA ★★★

Menu di San Silvestro

Aperitivo
Spada marinato
Carpaccio di Magatello con grana e rucola
Giardinetto di mare
Affettato tricolore
Risotto al trio di funghi
Tortelloni di salmone in salsa aurora
Pendette all'astice
Cernia alla Livornese
Gamberoni gratinati al forno
Insalatina fresca
Sorbetto al limone
Arista in crosta con patate duchessa
Coppetta di frutta reale
Cotechino e lenticchie
Pandoro con crema mascarpone
Acqua pura "refiner"
Vino bianco "Verduzzo"
Vino Rosso "Delle Marche"
Caffe'
Euro 70,00
La serata sarà allietata da musica dal vivo e ballo!

Per prenotazioni e informazioni
0321. 472701
presso HOTEL VICTORIA
NOVARA
Corso delle Vittorie, 101

Ristorante "Serenella" Hotel ★★★
Via 42 Martiri, 5 - Feriolo di Baveno (VB)

Menù di Natale

Girella di luccio perca e salmone agli agrumi

Insalatina di faraona e pinoli
Carpaccio di zucca e prosciutto di cervo
Patè di fegato grasso
Gocce di alpigiana e gamberi di fiume

Tortelloni di salmone al sentore di zafferano
Quenelles di carciofi gratinate al parmigiano

Sorbetto alla mela verde e calvados

Tacchino disossato al forno
ripieno alle castagne
Patate al forno
Giardino di legumi
Mostarda di Cremona

Panettone della casa farcito

Caffè

Euro 42,00
vini inclusi

Menù di S. Silvestro

Schiacciata di patate e zuppetta di moscardini

Insalata di carciofi novelli e grana
Salmone marinato al cerfoglio
Rollatina del contadino
Cestino alla frutta

Ravioli d'anatra al profumo d'arancia
Fagottino di grano saraceno con radicchio e fontina

Involtini di pesce spada alla siciliana
Pommes nature

Sorbetto al mandarinetto e grappa

Filetto di manzo lardellato con salsa madera
Pommes brioches, involtino di fagiolini Westfalia

Sformatino caldo farcito di crema di cioccolato bianco al profumo di Grand Marnier, insalata di frutta fresca

Caffè

Cotechino con lenticchie

Euro 83,00
vini, spumanti inclusi
MUSICA E DANZE

www.guntherstube.com

Torrion Quartara - Novara Via Agogna, 1 - Tel. 0321.431034

Augura alla gentile clientela
Buon Natale e Felice Anno Nuovo

MENÙ DI NATALE

ANTIPASTI
Crudo casolano con riccioli di burro
Carne salada trentina su rucola e aceto balsamico
Filetto alla tartara con crostone di pane
Noci di capesante gratinate al forno
Spiedini di gamberi e zucchine

PRIMI PIATTI
Risotto al Barolo e Castelmagno
Farfalle con verdure e gamberetti

SECONDI PIATTI
Orata in cartoccio con patate prezzemolate

SORBETTO

Filetto di bue alla tirolese

DOLCI
Strudel di pere e cioccolato con salsa di Vaniglia calda
Biscottini di Natale con vino passito

Caffè